SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 120 - Numero 115

Sabato 17 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà: SERENO, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Reggio C. 27° — Min. Roma 11° — Torino (media) 17°,3

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale (Gr. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.304-320. Tariffe (vedi a numeri arretrati) consegna decentrata posta aerea L. 140.000; consegna centralizzata posta aerea L. 40.000 - Estero L. 354.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.000. Estero (spedi. aerea) *Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1.50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 220, *Libia din 360, Lussemburgo Fl. 30, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts 140, *Svezia skr. 7.50, Svizzera frs. 1.20, Svizzera Ticino frs. 1.50, *Usa $ 1.25, *Usa West Coast $ 1.50. Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40. Nazion. passi. o quota di regime tariffa in precisare. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 435.000 (522.000). Pubbl. economico L. 525.000 (624.000). Ricerche pers. e varie L. 405.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologie L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 10.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale al riceve di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1517,7 +15,9

MARCO 858,08 - 0,09

BORSE

MILANO (Comit) 852,03 +2,36%

NEW YORK (Dow Jones) 1758,00 -14,65

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attività culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il governo approva il principio, ma rinvia il disegno di legge

Slitta la lira pesante

La pausa di riflessione chiesta da alcuni ministri irritati per non essere stati consultati - I repubblicani molto dubbiosi - Si dovranno ancora discutere tempi e modi per l'introduzione della nuova moneta

ROMA — La «lira nuova» è stata bloccata. Per una settimana almeno, forse per un periodo più lungo. Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha approvato solo il «principio» della nuova unità monetaria, pari a 1000 lire attuali, ma ha rinviato a una prossima seduta il disegno di legge per realizzarla. I modi dell'operazione, e forse anche i tempi, saranno rivisti.

Nessuno dei ministri ha pronunciato un no assoluto, parecchi sono arrivati alla riunione sorpresi, un po' sconcertati: che la «lira nuova» si debba discutere ed approvare già ieri l'avevano appreso solo la sera prima, o magari dalle agenzie di stampa, o dalla televisione. Alcuni sono favorevoli, senza essere entusiasti; altri non si spiegano l'urgenza. Il disegno di legge preparato da Goria è stato criticato perché non aveva il «concerto» preventivo di altri ministri.

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini (pri), vuole prima capirne gli effetti sulla legislazione tributaria; il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli (dc), sul codice civile; il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita (psdi), ha chiesto approfondimenti. Spadolini si è lamentato che non se ne fosse parlato prima nel Consiglio di gabinetto. Dietro alle formalità emerge il dubbio, dai repubblicani dichiarato, sottinteso da alcuni dc, che il contenuto dell'operazione lira nuova possa essere soprattutto propagandistico, «di immagine».

Goria ritiene infondate le obiezioni di forma: il disegno di legge, molto scarno e tecnico, riguarda materie di sola competenza del suo ministero; era pronto da tempo, e la decisione di metterlo all'ordine del giorno ieri appartiene al presidente del Consiglio. Nello aggravarsi delle responsabilità, il ministro del Tesoro indirettamente avvalora l'ipotesi che le resistenze siano politiche: replica di non esserai mai fatto illusioni, di aver sempre sostenuto che i problemi reali dell'economia sono altri e che «non bisogna abbassare la guardia».

Spadolini è stato chiaro: no alle «soluzioni illusorie e miracolistiche». Il ministro della Difesa e segretario del pri attribuisce senz'altro al suo partito il merito principale del rinvio: «*Una misura come la lira pesante costituisce il culmine di un processo di risanamento. Noi siamo in questo momento all'inizio del risanamento, e i problemi della finanza pubblica rimangono immutati*».

Craxi ha subito risposto a Spadolini, negando di farsi illusioni e di volerle alimentare. «*Con la lira nuova* — ha scritto in una dichiarazione il presidente del Consiglio — *non scomparirà nessuno dei nostri problemi: la grave posizione del debito pubblico, un'inflazione che va ulteriormente ridotta, la necessità di orientare il massimo sforzo all'aumento della produzione*».

Per affrontare questi problemi il governo, sostiene Craxi, si sta già dando da fare; segue alcuni indirizzi con i quali, «*se mantenuti intatti*», «*la nuova lira potrà introdurre benefici, inducendo a comportamenti da economia adulta, così effettivamente quella italiana, favorendo nei cittadini e nei consumatori l'apprezzamento del loro denaro, non più preda dell'eccesso degli arbitri*».

La polemica prosegue: in serata Spadolini ha fatto pubblicare sulla *Voce Repubblicana* un commento sarcastico. L'obiezione principale è se l'inizio dell'anno prossimo sia già il momento giusto per introdurre la «lira nuova». Sì, «*oggi il provvedimento potrebbe apparire o qualcuno ancora prematuro*», ammette il ministro socialdemocratico Luigi Vizzini, ma ci sarà tutto il tempo per «*un sereno dibattito in Parlamento*». Anche Goria ritiene che ci sia tutto il tempo per riflettere, alle Camere; introduce poi un ragionamento più preciso: «*E' meglio adottare questi provvedimenti quando l'inflazione scende*» piuttosto che quando si è già risvegliata. Un'inflazione in discesa può assorbire eventuali effetti di «arrotondamento» sui prezzi.

Goria promette di riportare il disegno di legge al prossimo Consiglio dei ministri. Altri membri del governo sono scettici e si aspettano tempi più lunghi. Il passaggio alla «lira nuova» (LN come sigla, anche nelle quotazioni valutarie) sarà in ogni caso graduale. Il disegno di legge Goria, di sei o sette articoli, si limita a stabilire norme e tagli per le banconote, in modo che la Banca d'Italia possa cominciarne la stampa, e per le monete.

Le monete saranno uguali alle attuali in forma e peso, con l'unica possibile novità di una moneta metallica da «una lira nuova», ossia 1000 attuali. Le banconote saranno uguali alle attuali per formato e disegno ma con le cifre cambiate; in più, il disegno di legge prevede che si possa stampare il biglietto da 1000 lire nuove, ossia un milione di oggi. Però a questo taglio non si darebbe il via subito, per evitare quello che si ritiene un effetto di immagine negativo.

Il disegno di legge non contiene invece le diverse date di decorrenza del nuovo sistema di conto e della sua applicazione agli atti pubblici e privati e alle quotazioni internazionali. Per stabilirle si prevede la delega, con decreti del Presidente della Repubblica.

Stefano Lepri

In Urss, secondo Robert Gale rischio nucleare per 100 mila

Mosca, Mikhail Gorbaciov a colloquio con il medico statunitense Robert Gale (a sinistra con la giacca scura), esperto in trapianti di midollo osseo, che ha annunciato il rischio di future malattie da radiazione per almeno centomila cittadini sovietici (A pagina 4 il servizio di Emanuele Novazio)

Andreotti, Craxi e la politica estera

La grande zuffa populista

Non è poi vero che nella politica italiana tutto rimanga sempre eguale e quei pochi cambiamenti che ci siano avvengano con esasperante lentezza. E' inseguibile, ad esempio, che ancora pochissimo tempo fa nessuno, ma proprio nessuno, avrebbe potuto, credo, immaginare l'Andreotti di oggi. Del resto sono tuttora abbastanza oscure le ragioni che hanno spinto l'uomo che per trent'anni è stato più o meno fondatamente accreditato come uno degli esponenti del «partito americano», talora addirittura come l'«uomo degli americani», ad imprimere proprio lui alla nostra politica estera uno scostamento così netto dalla sua rotta tradizionale orientata su Washington.

Ancora più difficile fino a qualche tempo fa sarebbe stato, per chiunque, immaginare una democrazia cristiana disposta a riconoscersi nella politica di un ministro degli Esteri che si dichiara apertamente favorevole alla divisione della Germania, che riceve Arafat con tutti gli onori immaginabili non stancandosi di manifestare la propria ostilità verso Israele, che (unico fra i suoi colleghi occidentali) non esita a recarsi in visita come se nulla fosse nella Polonia del golpista Jaruzelski e nella Cecoslovacchia «normalizzata» di Husak, che si propone come mediatore «imparziale» tra Reagan e Gheddafi (estate '84), che non perde occasione per far capire a tutti (e per primi agli americani stessi) la propria decisa ostilità verso la politica degli Stati Uniti a proposito del terrorismo e del Medio Oriente.

Ad ognuna di queste scelte si può essere favorevoli o contrari, ma è innegabile che nel loro complesso esse mutano di fatto il volto politico della dc per quel che riguarda l'aspetto importantissimo degli orientamenti e dei legami internazionali.

Non solo. Esse valgono anche a mutare — silenziosamente ma decisamente — i rapporti di forza interni al partito di maggioranza relativa. Che il rappresentante della dc nel governo, il contraltare democristiano a Craxi nell'ambito della coalizione, sia l'on. Forlani, investito giustappunto della carica di vicepresidente del Consiglio, è infatti ormai solo una pura formalità. Nella realtà, e proprio grazie alla fortissima valenza politica delle scelte ricordate sopra, il vero volto della dc nel governo, colui la cui azione contribuisce con la maggiore incisività a disegnare il profilo del partito nel suo momento go-

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Con il generale ritenuti «colpevoli» altri 40 militari

Viviani sospeso dall'ufficio perché era iscritto alla P2

ROMA — Una severa sanzione disciplinare è stata inflitta dal ministro della Difesa Spadolini al generale Ambrogio Viviani. Il provvedimento non è legato alle rivelazioni che hanno riaperto il «caso Kappler» e alle altre inchieste giudiziarie, ma alla iscrizione dell'ufficiale alla P2.

Viviani è stato ritenuto colpevole di aver violato le norme fondamentali che regolano lo *status* di ufficiale e condannato alla sospensione temporanea dall'impiego. Il suo accusatore, il generale di Corpo di Armata Vittorio Monastra, incaricato dal governo (nel giugno scorso) di indagare sui militari iscritti alla loggia di Gelli, non ha ritenuto valide le giustificazioni fornite dall'incolpato. Ed ha proposto al ministro di irrogare la prima delle sanzioni disciplinari previste dalla legge speciale.

La linea di difesa di Viviani era stata delineata in un lungo memoriale di diciotto cartelle esibito qualche tempo fa e nel quale egli sosteneva di essere stato indotto a contattare Licio Gelli dall'ex capo del Sismi generale Santovito per indagare sulle deviazioni dei servizi segreti. In una intervista alla televisione privata «Video Nord», l'ufficiale aveva anche spiegato di aver chiesto al presidente del Consiglio di essere sciolto dal vincolo del segreto per difendere con maggiore libertà il suo operato. Non gli è servito a nulla.

Con Viviani sono stati ritenuti colpevoli circa la metà degli ottanta militari inquisiti. Molti sono stati prosciolti per ingenuità o per comprovata buona fede. I risultati finali della indagine si conosceranno tra qualche settimana. Il ministro della Difesa ha firmato una parte dei decreti contenenti le sanzioni disciplinari. Alcuni di essi sono già stati notificati agli interessati e tra questi anche quello del generale Viviani. L'ufficiale nega di aver ricevuto alcun avviso, ma ha fatto intendere che si aspettava una conclusione negativa della sua vicenda. Negli ambienti ministeriali, tra mille riserbi e smentite ufficiose, si dice che il provvedimento rischia a prima della clamorosa intervista di Viviani.

L'esatta collocazione nel tempo del provvedimento ministeriale fornirà forse una chiave di lettura più appropriata dei contenuti delle rivelazioni del generale, ma non ne intacca, a parere dei magistrati inquirenti, la credibilità.

Alla prima testimonianza resa mercoledì a Roma dal generale Viviani, la Procura della Repubblica ha attribuito molta importanza: il capo dell'ufficio non ha esitato infatti a riaprire il «caso Kappler» ipotizzando per la prima volta presunte responsabilità di competenza del giudice ordinario. Le indagini, per una straordinaria coincidenza, sono state affidate al dottor Giorgio Santacroce, figlio del giudice militare che scrisse la sentenza di condanna all'ergastolo del colonnello delle SS.

Per oggi, Viviani è atteso di nuovo a Roma per essere interrogato dal pubblico ministero D'Ambrosio, che ha aperto una indagine preliminare su presunti rapporti di affari tra il servizio segreto italiano e quello libico. E' probabile che, sempre nella giornata di oggi, l'ufficiale venga sentito anche nell'inchiesta Kappler: un caso che egli seguì quando era addetto militare presso la nostra ambasciata di Bonn. L'ufficiale intende confermare le voci che lo giunsero allora sul coinvolgimento dei nostri servizi e ripetere che queste voci trovarono riscontro in uno scritto di un deputato tedesco pubblicato subito dopo la fuga dell'ufficiale delle SS.

Fin qui le novità di una giornata che sembrava volesse segnare un momento di riflessione negli sviluppi del «caso Viviani».

Roberto Martinelli

Resi pubblici dati preoccupanti sulla radioattività dei giorni scorsi

Verdura domani libera in tutta Italia Per il latte ancora divieto fino al 24

ROMA — La vendita delle verdure a foglia larga sarà liberalizzata in tutta Italia a partire dalla mezzanotte di oggi. Il divieto di somministrazione del latte ai bambini al di sotto dei dieci anni e alle gestanti è stato invece prorogato fino al 24 maggio. «*Il peggio è passato. Ci stiamo avviando verso la normalità*», hanno detto i ministri Pandolfi, Degan e Zamberletti, uscendo dalla riunione a Palazzo Chigi sull'emergenza nucleare, cui hanno preso parte anche Craxi e il sottosegretario Amato.

Oggi scadeva l'ordinanza del ministro della Sanità, che limitava l'uso del latte e proibiva la vendita delle verdure a foglia larga in alcune regioni del Nord Italia. Il divieto riguardava ormai solo Emilia, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino). Il provvedimento era atteso, anche alla luce delle ulteriori notizie — non sempre fornite dalle fonti ufficiali — sui pericoli radioattivi in cui il Paese è incorso.

Il ministro Zamberletti, riferendosi alla proroga decisa per il latte, ha precisato: «*Si tratta di una misura di cautela che riguarda soprattutto i bambini. Più diminuisce la quantità assorbita, più sono opportune misure di cautela per alcuni giorni ancora*». Gli è stato fatto presente che in alcuni luoghi, come in Lombardia, la presenza dello iodio è aumentata nelle verdure. Zamberletti ha replicato: «*Si lavori in luoghi molto lenti. Tali variazioni si saranno ancora per un po'. Più si arriva a livelli bassi, più ci sono oscillazioni*».

Il ministro Pandolfi, commentando il provvedimento relativo alla vendita delle verdure, ha detto: «*La verdura fresca viene ritirata e distrutta dall'Aima nelle regioni in cui esiste il divieto di vendita. Pensiamo di adottare questo provvedimento fino a che le condizioni di mercato lo richiederanno*». Per quanto riguarda il latte ha osservato: «*Abbiamo istituito l'ammasso privato presso le aziende. Al momento opportuno vedremo di ritirare quanto sarà necessario ritirare. La proroga per i bambini determinerà effetti indotti sugli altri. Avremo qualche problema in più. Ma abbiamo scelto di mettere al primo posto la salute*».

Le decisioni prese in serata a Palazzo Chigi sono giunte a conclusione di un'altra giornata fitta di polemiche e notizie non rassicuranti sulla situazione della radioattività.

La rivista «*Nuova Ecologia*», senza dure come era venuta in possesso dei dati, ha reso pubbliche le tabelle di cui i ministri competenti erano sempre stati al corrente, relative agli indici dello iodio 131, alla presenza del cesio 137 e 134 da cui deriva una contaminazione che si protrarrà per i prossimi trent'anni. I dati sono inquietanti. La soglia della tollerabilità è stata ampiamente superata in varie zone d'Italia.

Tale soglia, è stato ripetuto dagli ecologisti, sulla base dei parametri ufficiali, è di 80 nanocurie al litro in ai chilo per lo iodio 131, di 6,6 nanocurie per il cesio 137, di 3 nanocurie per i cesio 134. Il 6 maggio, nell'erba della scuola materna Riva di Milano c'erano 224 nanocurie di iodio 131 per metro quadro, 157 nanocurie di tellurio 132, 115 nanocurie di cesio 137. Nell'asilo di Gorgonzola, sul prato antistante, 318 nanocurie di iodio per metro quadro, 188 nanocurie di tellurio, 80 nanocurie di cesio. Il 7 maggio: 31 nanocurie di cesio nell'erba medica prelevata a Cornaredo. 11 nella lattughina di Milano, 30 nell'insalata non lavata sempre a Milano.

Anche la rete di prelevamento ha mostrato clamorose lacune. L'11 maggio la protezione civile non disponeva di campioni provenienti da Val d'Aosta, Trentino, Veneto, Liguria, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Sardegna, Puglia, Calabria.

Nel quadro non del tutto rassicurante delle notizie della giornata, hanno avuto spicco anche i divieti di vendita di latte ovino e caprino in Basilicata e in Umbria, e l'indicazione ufficiale che altri — ma non ne è stato precisato il grado — erano i livelli di radioattività rilevati a Ivrea, in Emilia-Romagna, a Potenza. Per queste ragioni, secondo il ministero della Sanità, dovrebbe essere in preparazione al ministero dell'Agricoltura un provvedimento che prevede, come è avvenuto per le verdure, il ritiro delle forme di formaggio non vendute dopo la stagionatura.

Secondo il bollettino fornito in serata dal comitato tecnico-scientifico della Protezione civile, le variazioni nella concentrazione di iodio 131 registrate durante il giorno indicavano un leggero aumento nell'aria a Nord, una diminuzione a Sud, situazione stabile nel Centro, ovunque una diminuzione degli indici relativi ai foraggi e alle verdure; aumento dello iodio nel latte al Nord e al Sud (4 nanocurie contro i 3 del 15 maggio a Nord, 7 contro 5 a Sud).

Liliana Madeo

Ordinato il sequestro di Parmalat e Alpilatte del 16 e del 21 aprile

PARMA — Il pretore di Mestre, Luigi Todaro, ha disposto ieri mattina il sequestro su tutto il territorio nazionale del latte Parmalat (confezione del 16 aprile) e Alpilatte (confezione del 21 aprile).

Il reato (potizzato è di frode in commercio: per portando una data anteriore alla sciagura di Cernobil, nel latte Parmalat sono stati riscontrati quattro nanocurie per litro e nell'Alpilatte 5,3.

La Parmalat sostiene che si tratta di un «grosso errore», parla di «congiura» e chiede controanalisi. L'Alpilatte sostiene invece che lavora latte importato dalla Baviera, latte che «ha passato il confine con tutte le carte in regola».

(A pagina 6 il servizio di *Pierangelo Sapegno*)

Degan propone Vietato fumare al professionista nel suo studio

ROMA — Commercialisti, notai, avvocati, liberi professionisti in genere corrono il rischio di non poter più fumare nei loro studi, mentre esercitano le rispettive attività. E' ancora la sigaretta potrebbe essere vietata in tutti i locali pubblici (o esposti al pubblico) e sui mezzi di trasporto. Così vorrebbe il ministro della Sanità Degan che ha illustrato ieri ai suoi colleghi di governo un disegno di legge destinato a far discutere.

Il provvedimento per ora non ha ottenuto il nulla osta del Consiglio dei ministri: lo esaminerà più a fondo in una delle prossime sedute.

Il progetto Degan ha subito innescato la reazione di alcuni ministri. «*Le misure che contempla* — è stato detto — *sono troppo restrittive*».

Degan, ai ministri che vorrebbero «annacquare» il piano antifumo, fa sapere di non essere disposto a transigere: «*In buona sostanza mi si invita ad adottare delle mezze misure. Non sarebbe serio*».

I funerali dell'omosessuale: due concezioni del mondo

Una benedizione estorta

Agli amici dell'edicolante omosessuale torinese ucciso non bastavano evidentemente due benedizioni alla salma, la prima all'obitorio e l'ultima al cimitero. In mezzo, ne hanno pretesa un'altra, irrompendo nella canonica, insultando il parroco e trascinandolo di forza all'altare. Se non si tratta di una spropositata fede nell'efficacia del gesto sacramentale del prete, oggi rara anche fra le più docili pecorelle del gregge, allora si tratta di un'imposizione dettata dalla voglia di stravincere.

Se è vero infatti che la tradizionale posizione della Chiesa nei confronti dell'omosessualità può essere giudicata — come dicono quelli del *Fuori!* — «*frutto dell'insensibilità e dell'intolleranza arrogante*», oggi gli uomini di Chiesa, come lo stesso parroco che si era dichiarato disposto a benedire la salma in forma privata, e che dopo la violenta esalagli ha subito parlato di riconciliazione, mi sembrano spesso assai meno intransigenti di come un certo «fichè» sia solito descriverli. Molti che pure, nella Chiesa, non intendono rinnegare il suo millenario insegnamento morale, si mostrano oggi abbastanza disponibili, e qualche volta perfino troppo, a tener conto delle ragioni altrui. Non fosse altro, perché ormai tali ragioni appaiono vincenti.

Mi sembra una pretesa eccessiva esigere dalla Chiesa la solenne autocondanna della morale che ha fin qui professato e magari il pubblico riconoscimento del valore dell'orgoglio omosessuale», secondo l'espressione risuonata in chiesa durante la benedizione estorta.

In realtà, si scontrano due concezioni del mondo troppo diverse e irriducibili. La Chiesa non può ignorare che molti uomini e donne del nostro tempo non possono, neanche se lo volessero, vedere come una peccaminosa aberrazione il comportamento omosessuale (o l'aborto, o, supponiamo, l'incesto). Ma anche gli omosessuali più convinti della bontà della loro causa dovrebbero rendersi conto che ad altri, non necessariamente pazzi o in malafede, il loro comportamento può apparire aberrante.

Sovrapporre una panacea al dramma storico dello scontro fra due culture, che sta ancora avvenendo sotto i nostri occhi, l'idea che il passato è per definizione da abrogare e il nuovo per definizione da approvare, mi sembra una semplificazione indebita. E anche pericolosa, perché implica fra l'altro la volontà, forse inconscia, di sostituire al «sacro» totalitarismo di ieri una certezza opposta, ma altrettanto totalitariamente indiscutibile.

Chi compie atti di violenza, grandi o piccoli che siano, si considera sempre giustificato dall'antecedente violenza altrui, e non dubita di aver sempre ragione. Dovremmo invece aver imparato, anche se può essere scomodo, o addirittura disperante, che per noi oggi non può più esserci nulla di certo, nulla di ovvio.

Sergio Quinzio

All'arrivo in Messico problemi con la dogana e la stampa straniera

L'Italia fa subito autogol

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — L'avventura Mundial degli azzurri si è iniziata male, fra le polemiche: difficoltà in dogana a causa dell'eccessivo carico di derrate al seguito della squadra, e reazione furiosa della stampa messicana, e dei giornalisti di tutto il mondo convenuti all'aerostazione, per il «dribbling» di Bearzot e dei giocatori, che si sono sottratti alle interviste.

La comitiva italiana si è vista bloccare a lungo alla dogana dell'aeroporto di Città del Messico l'intero bagaglio (alcune migliaia di chili, con 50 bauli e circa due tonnellate di vettovagliamento, compresi due quintali di pasta, più otto parmigiano e acqua minerale, nonché materiale promozionale.

Contrabbando di spaghetti, prosciutto e formaggio grana? Macché. Tutto è nato da un grosso equivoco che sa, da parte nostra, di pressappochismo organizzativo. La Federcalcio sostiene di aver ottenuto l'autorizzazione dal Comitato organizzatore dei Mondiali di portare un certo quantitativo di derrate alimentari per la squadra, che saranno cucinate dal cuoco Lorini di Coverciano. Per i solerti doganieri la merce (comprese le valigie dei giornalisti e degli altri passeggeri al seguito) è parsa fuori dai limiti consentiti.

Ci sono volute tre ore di discussioni e l'intervento del ministero della Sanità e dell'Agricoltura messicani, con la mediazione di Raffaello Sfara Fusi (un italiano che ha fatto fortuna in Messico, dove è proprietario di una catena di ristoranti ed azionista di Televisa) per sdoganare dai containers il bagaglio che, a bordo di due camion, a tarda sera ha potuto raggiungere Puebla e il lussuoso albergo-ritiro «Meson del Angel» dove è ospitata la squadra.

Quella dei vettovagliamenti al seguito è un'abitudine di tutte le comitive di sportivi italiani all'estero. Così in altri campionati del mondo, alle Olimpiadi, alle Universiadi, ai «mondiali» di altre discipline. Saranno precauzioni, ma quando i quantitativi raggiungono certi livelli, il fatto sa anche di assoluta sfiducia verso il Paese che ospita.

Nell'ambiente azzurro si sostiene che il «blocco» dei doganieri sia stato una vendetta, in seguito al rifiuto di Bearzot e degli atleti di sottoporsi alle interviste in una nell'apposita sala allestita in aeroporto, dove erano in attesa 470 fra giornalisti messicani e di tutti i Paesi, telecronisti e radiocronisti. Al «rendez-vous» si sono presentati solo il vicepresidente federale Cestani, accompagnatore ufficiale della comitiva, l'addetto agli azzurri De Gaudio, i dirigenti Borgogno e Abbatticola.

Ma i giornalisti volevano il tecnico ed i giocatori. Non si sono accontentati, anche se erano stati informati che la squadra dopo 14 ore di volo e lo scalo a Boston, preferiva evitare la «fatica» delle interviste (nonché l'assedio affettuoso degli immigrati per dirigenti) immediatamente a Puebla, che dista 125 chilometri dalla capitale. Dopo una lunga attesa, giornalisti e tifosi hanno dovuto accontentarsi di veder passare il pullman della squadra, scortato da mezza dozzina di auto della polizia. Soltanto al console Ferretti, all'ex ciclista Casola ed a pochi altri privilegiati, era stato concesso di dare il benvenuto agli azzurri.

La fuga dall'aeroporto è commentata duramente oggi dalla stampa messicana. «*Italiani fuggiti come criminali*», «*campioni mondiali di scortesia*», «*offesa italiana*», «*Bearzot nasconde i suoi*»: questi alcuni titoli di prima pagina. La scusa della stanchezza non viene accettata dalla stampa, considerando che le altre squadre già in Messico al loro arrivo avevano accettato di parlare, sia pure brevemente, con i giornalisti.

Bruno Bernardi

Tra Puglia e Sicilia c'è metà dell'aviazione italiana, ma gli aerei sono pochi

A Sud la coperta è corta

I cardini della difesa aerea meridionale sono Trapani-Birgi, Pantelleria e Sigonella - Alle spalle c'è Gioia del Colle, il «nido» dei Tornado - I piloti «pettinano» il Canale di Sicilia 24 ore il giorno - Si supplisce con la mobilità all'organico dei velivoli tirato all'osso - Un hangar sotterraneo di 340 metri

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — L'ordine arriva con una sola parola, inglese: «*Scramble*». Per i due piloti in attesa nella «palazzina allarme» della base aerea di Trapani-Birgi significa partenza immediata, decollo entro cinque minuti. Una breve corsa verso gli F-104 «Starfighter» già pronti nei ricoveri di cemento armato, motore acceso; qualche secondo per allacciare le cinture mentre l'équipe degli specialisti compie le ultime operazioni sul velivolo e sulle armi. Poi la breve corsa sul raccordo con i pneumatici fumanti, la rabbiosa accelerata alla testata della pista: il primo decolla, si stacca da terra, il secondo gli è in coda, insieme si arrampicano nel cielo bianco di calura lasciandosi dietro una scia di fuoco, piegano a Sud, verso il Canale di Sicilia.

I due piloti non sanno ancora dove andranno, né che cosa dovranno fare: ora, mentre si portano in quota, ricevono istruzioni dalla sala comando, già nel bunker di cemento armato, sul cui radar è comparsa una «traccia» sospetta, un puntino arancione che potrebbe essere un aereo civile diretto verso le coste della Sicilia occidentale, le isole minori o le navi della Marina militare in navigazione nello Ionio.

I due F-104 rientreranno poco dopo, «tutto O.K.», i piloti scenderanno nella «palazzina di allarme» in attesa di una nuova possibile chiamata.

Dal 26 marzo al 5 maggio nella vasta area di competenza del terzo «Roc» (Regional Operations Center nel glossario Nato o Comando operativo regionale) che comprende l'Italia a Sud di Roma e Pescara, la Sardegna, la Sicilia, il basso Tirreno e lo Ionio, sono stati compiuti 70 voli «scramble» reali; questo significa che per ben 70 volte, in media quasi due volte ogni giorno, si è profilata la possibilità di una minaccia concreta.

Ora la tensione sembra essersi un poco allentata, ma un giro durato tre giorni nelle basi meridionali dell'Aeronautica militare, di colloqui con i comandanti e i piloti degli F-104, del Tornado, degli MB-339, dei grandi elicotteri HH-3F, con gli ufficiali di collegamento della Marina che operano a contatto di gomito con i colleghi dell'Aviazione, lasciano la convinzione che lo schieramento sulla sponda calda del Mediterraneo resta pronto a scattare al primo ripresentarsi di una minaccia.

E questo anche se i mezzi disponibili non sono proprio quelli che l'Aeronautica vorrebbe: abbiamo appena 73 intercettori F-104 contro i 240 che sarebbero necessari, nessuna cisterna per il rifornimento in volo (è previsto l'acquisto di tre Boeing 707 da trasformare), dipendenza dalle decisioni Nato per l'impiego degli Awacs.

In questo momento la metà delle forze aeree italiane è disposta tra Puglia e Sicilia, un terzo opera dalla base di Trapani-Birgi, punta di diamante dello schieramento. Costruita a partire dagli Anni 50, al primo profilarsi di una minaccia aeronavale dal Sud, potenziata negli Anni 70, nell'85 la base ha accolto il 37° stormo con i caccia bombardieri-intercettori F-104 S destinati in modo particolare al gattugliamento sul mare.

Successivamente Trapani-Birgi è stata scelta dalla Nato come base avanzata degli Awacs, i quadrimotori di costruzione americana specializzati nella ricerca e sorveglianza elettronica in alta quota. Quattro velivoli, provenienti da Geilenkirchen, nella Germania federale, con equipaggi formati da piloti e specialisti di tutte le nazioni Nato, sono stati presenti quasi in permanenza durante gli ultimi mesi volando 24 ore su 24 e consumando qualcosa come una decina di autobotti di cherosene il giorno sul Mediterraneo. Infine, da quando la tensione è cresciuta, altri F-3H sono arrivati dal Nord, da Cameri, Istrana, Rimini e si sono alternati sulle basi del Sud, non solo a Trapani ma anche a Sigonella.

In questa strategia di «rischieramento» del maggior numero di velivoli disponibili al Sud Pantelleria è diventata un avamposto chiave. Sull'isola, a 40 miglia dalle coste tunisine e a 240 da quelle siciliane, c'è un grande hangar sotterraneo, una enorme caverna lunga 340 metri, larga 35, alta 25, progettata nel '37 dall'architetto Pier Luigi Nervi e utilizzata durante l'ultima guerra dai caccia italiani; è stato recuperato, dotato di una sofisticata sala comando, sono state allungate le due piste e sull'isola sono stati trasferiti i jet da addestramento MB 339 della scuola di volo di Lecce, armati in funzione antinave. I giovani piloti di questi aerei hanno effettuato decine di voli sul Canale di Sicilia, lo hanno «pettinato» 24 ore su 24 metro per metro.

Ma l'isola si è rivelata soprattutto una formidabile piattaforma per i Tornado, trasferiti nei giorni più «caldi» da Gioia del Colle, in Puglia. Da qui il bimotore, armato di missili «Cormoran», con la sua capacità di operare in qualsiasi tempo, con la possibilità di essere rifornito in volo da un altro Tornado, con i suoi 11 computer di bordo che gli consentono di arrivare con assoluta precisione su bersagli situati su tutta la costa libica, ha costituito un deterrente probabilmente decisivo per spegnere sul nascere ogni velleità offensiva di Tripoli.

In caso di una nuova crisi Pantelleria è ora in grado di accogliere fino a 18 aerei, oltre agli elicotteri EH-3D antisommergibili della Marina.

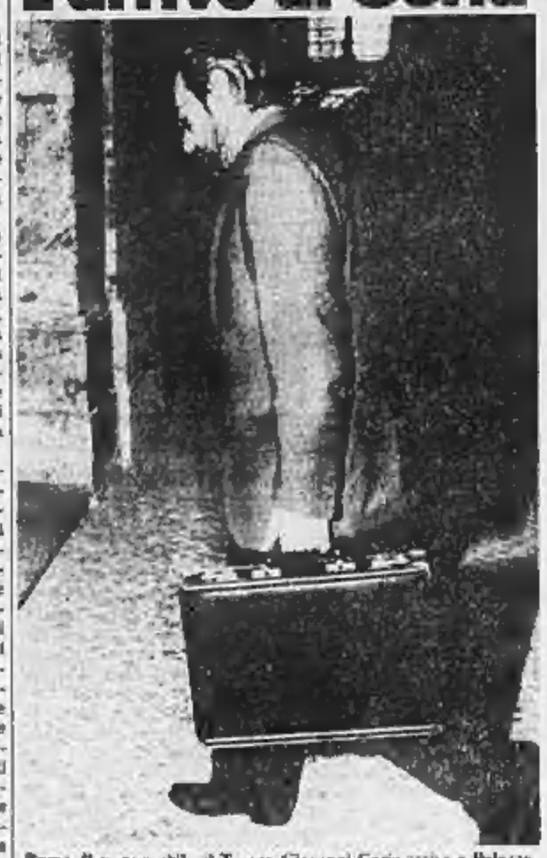
A Sigonella, nella piana nell'entroterra di Catania, coabitano italiani e americani. La base è diventata nota al grande pubblico per l'episodio del Boeing 737 egiziano, costretto all'atterraggio dagli americani decisi a mettere le mani su Abu Abbas e sui dirottatori della Achille Lauro. Da quella notte di estrema tensione tra le due anime di Sigonella è tornata la pace ma il comandante attuale, colonnello Carlo Lanzilli, tiene a sottolineare che, in base ad accordi bilaterali tra Roma e Washington, Sigonella è una base italiana che «ospita» velivoli americani (tre gruppi di volo con aerei ed elicotteri e di altre nazioni Nato; che gli americani e gli altri la possono utilizzare solo ai fini dell'Alleanza Atlantica; che il comando italiano può limitare o addirittura sospendere l'attività dei velivoli Usa.

Le piazzole di sosta della parte americana sono costantemente affollate: qui fanno capo aerei della Sesta Flotta (F-18, F-14, «Corsair»), ci sono gli elicotteri «Sea Stallion», aerei antisom Orion, due radar volanti inglesi «Nimrod», arrivano e partono in continuazione i giganteschi quadrireattori da trasporto C-5 «Galaxy».

Per la parte italiana Sigonella ha una funzione specifica, analoga a quella di Cagliari Elmas: accoglie infatti i grandi biturboelica «Atlantic» destinati alla caccia sommergibili, in collaborazione con gli elicotteri della Marina, con equipaggi misti di marinai e aviatori. I lunghi voli di «rastrellamento» hanno spesso portato ad individuare sommergibili classe «Foxtrot» di fabbricazione sovietica; ne ha anche la Libia «ma — dicono i piloti di Sigonella — noi non li abbiamo *mai visti. Probabilmente non sono abbastanza efficienti per rischiare una puntata fino alle nostre coste*».

Vittorio Ravizza

L'arrivo di Goria



Roma, il responsabile al Tesoro Giovanni Goria arriva a Palazzo Chigi per il Consiglio dei ministri (Telefoto Associated Press)

Un imprevisto di 6650 miliardi

Una doccia fredda sui conti dell'Inps

ROMA — Per l'Inps rappresenta un'autentica doccia fredda che rischia di far saltare tutti i conti dell'istituto per quest'anno. L'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale (n. 314 del 3 dicembre 1985) che ha esteso il diritto all'integrazione al minimo della pensione ai lavoratori dipendenti già titolari di un'altra pensione, costerà infatti molto cara. In questi giorni gli uffici tecnici dell'istituto hanno completato una prima stima provvisoria degli oneri aggiuntivi previsti che — è stato accertato — potranno arrivare a ben 6650 miliardi.

E' l'ultima conseguenza di un complesso contenzioso giuridico che è iniziato nel lontano 1962 quando fu stabilito per legge che i titolari di più pensioni non avevano diritto all'integrazione al minimo.

Nella stessa direzione è andata anche l'ultima legge del 1983 (n.638) che ha fissato un limite di reddito (e pari a due volte la pensione minima) da non superare per avere diritto all'integrazione. In questo modo si intendeva vincolare un sostegno assistenziale dello Stato all'esistenza di un effettivo stato di bisogno. La Corte Costituzionale, sulla base della confusione normativa e legislativa esistente in materia, ha invece deciso diversamente.

Ferma restando l'ultima legge dell'83, coloro che in precedenza godevano di più pensioni hanno avuto riconosciuto il diritto all'integrazione al minimo (nell'importo previsto nell'83) e dovranno ora essere risarciti con relativi arretrati e rassi di pensione. Gli oneri aggiuntivi — ha stimato l'Inps — sono dell'ordine di 3100 miliardi nell'ipotesi più restrittiva, di 4350 in un'ipotesi più ampia e di 6550 miliardi nel caso ci si dovesse attenere alle più recenti e liberali sentenze della corte di cassazione in materia.

Bisogna poi aggiungere altri 500-1600 miliardi di interessi legali.

Per garantire un livello di pensione minimo indipendentemente dai contributi versati, l'istituto — ha stimato il «bilancio parallelo» messo a punto dal presidente dell'Inps Giacinto Militello — sopporta ogni anno oneri «impropri» per ben 19.466 miliardi ai quali lo Stato contribuisce soltanto per 7374 miliardi.

Il recente «ripensamento» governativo sull'ipotesi di riforma delle pensioni messa a punto dall'apposita commissione parlamentare è stato motivato proprio con la necessità di non aggravare ulteriormente il passivo della previdenza causata anche — è stato detto — dalla scarsa corrispondenza tra gli interventi assistenziali allo stato di effettivo bisogno da parte di chi ne beneficia.

Si tratta di un aspetto messo in evidenza da una recente indagine della Banca d'Italia che, riferendosi alla legge sulle integrazioni al minimo dell'83, ha giudicato «assai discutibile la possibilità del pieno cumulo tra la pensione al minimo e la retribuzione nel caso questa non superi due volte l'importo del trattamento minimo».

Se invece la corresponsione delle pensioni integrate al minimo fosse collegata ad uno stato di vero bisogno si potrebbero aumentare i trattamenti previsti e realizzare un risparmio che — ha stimato la Banca d'Italia — raggiungerebbe nel 2010 una percentuale compresa tra l'1 ed 1,5 del prodotto interno lordo (tra 5111 e 9166 miliardi di risparmio avendo come riferimento il 1984).

Oggi la risposta all'espulsione di 25 italiani

Roma, possibile il richiamo dell'ambasciatore a Tripoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al più presto, forse già in giornata, il governo deciderà la risposta «politica» all'espulsione di 25 funzionari italiani dalla Libia. Sembra certo che altri libici verranno espulsi dall'Italia, diplomatici e non. E alla Farnesina si sta calibrando l'entità di questa misura, nell'obiettivo di conciliare l'esigenza di una risposta che sia significativa con la volontà di non innescare un'*escalation* di ritorsioni e contro-ritorsioni, in fondo alla quale vi sarebbe l'azzeramento delle rappresentanze italiana in Libia e libica in Italia. La rottura definitiva dei rapporti tra i due Paesi nella valutazione del ministero degli Esteri avrebbe forti elementi di rischio.

Tuttavia la decisione italiana comporterà necessariamente un inasprimento. Tra le misure allo studio vi è anche il richiamo in patria dell'ambasciatore a Tripoli, Stefano: un gesto che nella prassi diplomatica equivale a testimoniare il grave disagio e lo stato di crisi nelle relazioni tra due Paesi.

L'ipotesi di un congelamento dei capitali e dei beni libici in Italia non sembra invece destinata a concretizzarsi, almeno nell'immediato. Alla Farnesina si afferma che il governo italiano si atterrà alla linea concordata dalla Comunità europea nel vertice dell'Aia: dunque risposte «politiche» in base al principio della reciprocità, modulate in ciascun Paese membro secondo le proprie valutazioni, e non sanzioni economiche, alle quali si oppongono soprattutto la Germania Ovest e la Gran Bretagna.

Al ministero degli Esteri si afferma che la situazione dell'interscambio economico e della presenza libica in Italia è oggetto di «osservazione», ma fonti diplomatiche osservano che il congelamento dei capitali libici esporrebbe a ritorsioni le aziende italiane, soprattutto l'Agip, che rischierebbero di perdere sia le tecnologie che le garanzie finanziarie lasciate in Libia.

La situazione appare comunque molto fluida, e complicata da vicende collaterali. Fino a ieri sera il ministero degli Esteri, malgrado le sollecitazioni, non era riuscito a conoscere i motivi per i quali la polizia libica trattiene da dieci giorni l'ingegner Umberto Sardi, funzionario dell'Agip, che, secondo quanto gli consentono di arrivare su bersagli situati su tutta la costa libica, ha costituito un deterrente probabilmente decisivo per spegnere sul nascere ogni velleità offensiva di Tripoli.

In caso di una nuova crisi Pantelleria è ora in grado di accogliere fino a 18 aerei, oltre agli elicotteri EH-3D antisommergibili della Marina.

A Sigonella, nella piana nell'entroterra di Catania, coabitano italiani e americani. La base è diventata nota al grande pubblico per l'episodio del Boeing 737 egiziano, costretto all'atterraggio dagli americani decisi a mettere le mani su Abu Abbas e sui dirottatori della Achille Lauro. Da quella notte di estrema tensione tra le due anime di Sigonella è tornata la pace ma il comandante attuale, colonnello Carlo Lanzilli, tiene a sottolineare che, in base ad accordi bilaterali tra Roma e Washington, Sigonella è una base italiana che «ospita» velivoli americani (tre gruppi di volo con aerei ed elicotteri e di altre nazioni Nato; che gli americani e gli altri la possono utilizzare solo ai fini dell'Alleanza Atlantica; che il comando italiano può limitare o addirittura sospendere l'attività dei velivoli Usa.

Le piazzole di sosta della parte americana sono costantemente affollate: qui fanno capo aerei della Sesta Flotta (F-18, F-14, «Corsair»), ci sono gli elicotteri «Sea Stallion», aerei antisom Orion, due radar volanti inglesi «Nimrod», arrivano e partono in continuazione i giganteschi quadrireattori da trasporto C-5 «Galaxy».

Per la parte italiana Sigonella ha una funzione specifica, analoga a quella di Cagliari Elmas: accoglie infatti i grandi biturboelica «Atlantic» destinati alla caccia sommergibili, in collaborazione con gli elicotteri della Marina, con equipaggi misti di marinai e aviatori. I lunghi voli di «rastrellamento» hanno spesso portato ad individuare sommergibili classe «Foxtrot» di fabbricazione sovietica; ne ha anche la Libia «ma — dicono i piloti di Sigonella — noi non li abbiamo *mai visti. Probabilmente non sono abbastanza efficienti per rischiare una puntata fino alle nostre coste*».

Vittorio Ravizza

«Apprezzabili soltanto le iniziative di Andreotti»

Natta: dc senza strategia

Il segretario pci respinge i giudizi di De Mita sull'alternativa

ROMA — I rapporti tra dc e pci rimangono tesi, né il prossimo congresso democristiano dovrebbe portare a una nuova stagione di intese tra i due maggiori partiti italiani. In una intervista al settimanale *Rinascita*, Natta risponde alle critiche lanciate da De Mita nel suo discorso per l'anniversario della morte di Moro e replica con una serie di critiche alla linea del segretario dc.

Natta accusa la democrazia cristiana di non aver delineato ancora una nuova fase politica da quando è uscita dall'egemonia politica degli Anni 60: «*Il pentapartito è il figlio del preambolo, è la conseguenza di una ripresa della contenzione per escludere il partito comunista, ha in sé un vizio d'origine. E' un accordo politico per delimitare un'area governativa, non scaturisce da una strategia*».

Il segretario comunista critica parte del suo intervento allo sforzo di rinnovamento attuato da De Mita contro le correnti interne, non senza una piccola frecciata anche per Craxi. «*Sento parlare — dice Natta — , e questo mi sorprende, di un De Mita "monarca", di popolo e baroni. Non so se il rimedio migliore sia quello di un impero cesaristico cui ci si orienta forse sulla tentazione di esperienze altrui*».

La risposta al discorso pronunciato qualche giorno fa per ricordare Aldo Moro è anche, secondo Natta, un modo per ricordare che, se il segretario dc riconosce al pci il polo eventuale di un'alternativa, «*dall'altro lato si continua a riaffermare che per ora non se ne parla, che non esistono le condizioni per una partecipazione al governo del partito comunista*». Il leader comunista non dimentica però i rapporti con il mondo cattolico e aggiunge che il dibattito nella realtà cattolica è più vivo che nella democrazia cristiana.

«*De Mita* — continua Natta — *ci rimprovera spesso di non avere o di non enunciare una idea di socialismo, una ipotesi di grande trasformazione sociale. Può darsi che siamo stati insufficientemente espliciti (in qual caso vorrei ribattere a mia volta che non so, non intendo, non vedo a quale tipo di società De Mita pensi, a meno che non sia questa, del tutto insoddisfacente, che abbiamo sott'occhi magari con un presidente del Consiglio dc, anziché del psi o del pri. Ma non può essere questa la cultura di governo di un grande partito*».

L'unico accenno positivo è per Andreotti, quasi per ricordare a De Mita il peso che avrà nel congresso: «*La dc, fatte salve alcune apprezzabili iniziative ed enunciazioni del ministro degli Esteri* — conclude Natta — *non ha certo dato il via ad un confronto di idee all'altezza di un partito di governo. Alla ripresa del congresso è un dato impressionante*».

Al congresso gioca la carta di mediatore tra Biondi e Altissimo

Costa: il cancro delle correnti rischia di soffocare i liberali

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Pagheremo tutto, pagheremo caro. O stroncheremo dalle nostre carni il tumore delle correnti, o presto ci sarà un "de profundis" per i liberali italiani*». Raffaele Costa tuona dal palco degli oratori come un predicatore quaresimale. E il congresso lo applaude frenetico, perché ha trovato chi gli indica la via della redenzione dal peccato che tutti tenta e tormenta: la diabolica tentazione delle correnti, la lottizzazione della caccia alle cariche. «*Oggi liberale non è più bello*», dice Costa.

Lui parla, abile, per spiegare che si sente stretto nella alleanza con Biondi e che vorrebbe un accordo generale anche con Altissimo, magari declassando Patuelli da vicesegretario. Ma la platea è colpita soprattutto dalla reprimenda sui nuovi costumi liberali, così diversi oggi da quelli del tempo che fu.

Al terzo giorno il congresso è confuso e diviso. Delegati osciliano sotto il bombardamento delle cifre che i quartieri generali dei due eserciti in campo scatenano senza sosta. Un'altra nota dominante della terza giornata è l'inconfessato dubbio dei vertici di arrivare alla vittoria finale con uno scontro frontale fra le due armate.

Raffaele Costa si fa il mestiere «l'ago della bilancia». In questa situazione e gioca la parte del mediatore tra Biondi e Altissimo. Suggerisce una gestione unitaria del partito con Biondi che rimane segretario ma con la promessa di un congresso straordinario di verifica tra sei mesi. «*Se il partito dovesse realmente spaccarsi in cinquanta e cinquanta, tornerò allo mio Mondoni tra i libri di Cavour e le lapidi dei grandi liberali*», annuncia.

Accenni funerari li farà subito dopo anche Egidio Sterpa, che invita a mettere «una pietra tombale» sulla vecchia politica del pli. E' la condizione per dare i suoi voti ad Altissimo.

«*No ad un incontro a qualsiasi livello con i comunisti oggi* — elenca Sterpa —. *Sì alle riforme istituzionali incisive, forte liberalizzazione in economia, partito diverso*». Son proposte assai simili a quelle già enunciate da Altissimo. E difatti il ministro dell'Industria commenta: «*Sono d'accordo con quel che ha detto Sterpa*».

Il patto è di fatto concluso. Circolavano dubbi sugli umori di Valerio Zanone, descritto come perplesso di fronte all'abbraccio con Sterpa. Ma l'ex segretario dà il via libera. «*Dopo gli interventi di Costa e Sterpa, questo è il congresso di un partito alla ricerca del suo futuro. Non sarò io di certo ad intralciare la ricerca necessaria*».

Elevato al rango di santo patrono del partito con funzioni di messaggero di unità, Zanone ha incontrato ieri il vicesegretario Patuelli, un tempo suo pupillo. Lo voleva convincere a votare per Altissimo e sbloccare così una situazione di conflitto che dilania il partito.

«*E' una richiesta assolutamente impraticabile*», gli ha risposto Patuelli. Questo giovane dirigente, in verità, sembra l'ostacolo attorno al quale ruotano tutte le difficoltà del Congresso. In modo apparentemente inspiegabile, è l'uomo meno amato del partito.

Avvengono cose mai viste in casa liberale. Catania non è riuscita ad eleggere i suoi dieci delegati provinciali a causa delle discordie interne. Così sono arrivati in venti a Genova per tenere qui il loro «precongresso» e selezionarsi. Nella notte di giovedì si è tenuta una «festa liberale» organizzata dai «biondiani» con trionfali grida di incitamento e accompagnata delle canzoni di Bruno Lauzi. Vi ha fatto capolino il «nemico» Altissimo, ma percepita l'atmosfera elettrica ha pensato bene di fare dietro front.

Ieri Biondi ha organizzato un «pranzo liberale». E' stato invitato Altissimo. I duellanti hanno brindato sotto gli occhi dei cronisti e gli obiettivi dei fotografi. Ma ormai non basta sedersi attorno allo stesso tavolo per ridare unità a questo pli. Oggi parla Zanone.

Alberto Rapisarda

Monete d'oro per i 40 anni della Repubblica

ROMA — Per celebrare il 40° anniversario della Repubblica saranno emesse dalla Zecca di Stato monete celebrative d'oro e d'argento che avranno corso legale dalla data stabilita dal ministro del Tesoro. Le monete d'oro saranno emesse in serie speciali; quelle d'argento in serie ordinaria, ed avranno un valore nominale di 5 mila e 10 mila lire. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri

Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA DOMENICA

Andreotti, Craxi, la politica estera: zuffa populista

(Segue dalla 1ª pagina)

vernativo, e da tempo diventato Andreotti.

In questo modo il ministro degli Esteri — che nell'organigramma interno di partito avrebbe dovuto essere semplicemente un sostenitore, insieme ad altri, della segreteria De Mita — ha finito per essere un occulto contraltare. Da quando Craxi si è installato a Palazzo Chigi, infatti, il massimo problema della dc come partito è in realtà il problema del governo. Ma poiché nell'ambito del governo il rappresentante democristiano che ha espresso la massima caratterizzazione politica, e con un segno di più pronunciata novità, è stato per l'appunto Andreotti, per questa via egli si è trasformato di fatto in una sorta di segretario-ombra, di alternativa-doppione di De Mita. Basti ricordare la crisi di governo scoppiata lo scorso novembre per la vicenda dell'«Achille Lauro»: volente o nolente, la democrazia cristiana non poté fare altro che fare combaciare le proprie posizioni con quelle di Andreotti, sposandone interamente le scelte.

Dalle quali, se dovessero affermarsi come scelte di tutta la dc, uscirebbe un partito di maggioranza relativa certo abbastanza diverso da quello che gli italiani hanno fin qui conosciuto, anche se forse non proprio del tutto inedito. In sostanza, l'operazione che una dc in versione Andreotti sarebbe in grado di proporsi potrebbe essere un riallineamento di quell'asse interclassista-popolare che costituisce da sempre l'anima vera del partito cattolico.

Com'è noto, all'origine della sua presenza nell'Italia del dopoguerra la democrazia cristiana scelse di riservare a quest'anima esclusivamente lo scenario della politica interna. Per la politica estera, infatti, la *leadership* degasperiana riuscì abbastanza facilmente a mettere nell'angolo l'ala nazionalneutralista rappresentata dal dossettismo e ad imporre a tutto il partito la scelta atlantica. E' fondamentale osservare, tuttavia, che l'atlantismo democristiano ha avuto sempre la forma (e la sostanza) assai più di un legame privilegiato con gli Stati Uniti che non di una convinta e voluta adesione ai valori etico-politici racchiusi nel concetto di Occidente.

Sta di fatto che da allora in poi, e fino a ieri, la dc ha accoppiato ad una politica estera rigidamente filoamericana un orientamento interno di tipo interclassista che sarebbe più giusto definire «popolarista-populista». In tale orientamento le ha fatto buona compagnia il populismo di matrice marxista dei partiti di sinistra.

Insieme al trasformismo, il populismo è una delle chiavi di volta delle componenti storiche dell'ideologia italiana, e molti segni lasciano pensare che esso possa essere chiamato a svolgere un ruolo importante anche nella fase di profonda ridefinizione e semplificazione degli scenari e dei profili politici che sempre più incombe sul nostro sistema politico in conseguenza della «rivoluzione craxiana». Infatti, l'abbandono della distinzione ideologica destra-sinistra, che di tale «rivoluzione» è un presupposto essenziale, rappresenta altresì un presupposto — altrettanto essenziale — pure del populismo (e, va da sé, del trasformismo).

Interamente liberatosi dal marxismo — che in questo caso rappresenta pur sempre un argine o se si preferisce una camicia di Nesso —, Craxi ha un elettorato di sinistra (ex-comunista o solo formalmente comunista) schierato dietro di lui rappresentano una riserva di populismo laico in grado di dare scacco matto in due mosse a quello cattolico-tradizionaleggiante della dc. Sarebbe un populismo, un mix destra-sinistra, con ovvii rivolti sul piano internazionale, ma soprattutto spendibile sul piano interno perché, da un punto di vista ideologico, di sicuro strettamente collegato ad un progetto di modernizzazione «forte» del Paese.

A questa prospettiva, nel quadro della ridefinizione/semplificazione degli scenari di cui sopra, la dc potrebbe ben essere tentata di rispondere con un riallineamento altrettanto «forte» del suo «popolarismo-populismo» dal piano interno (a suo modo ormai occupato da Craxi) a quello della politica estera. Secondo un impulso che, per l'appunto, oggi sembra avere in Andreotti il suo principale ispiratore.

A favore di questo riallineamento militano in particolare due elementi. Il primo, da non trascurare, è la forte consonanza che esso ha negli orientamenti del papato wojtyliano. Il secondo consiste nel fatto che per la dc è attualmente sempre più difficile tenere una linea di «popolarismo-populismo» effettivamente centrista. Ciò è stato possibile finché in Italia sono esistite larghe masse contadine e di piccola borghesia urbana premoderna, le quali valevano a riequilibrare socialmente «a destra» il «popolarismo-populismo «di sinistra» che aveva come interlocutori gli strati operai e proletari. Ma dopo le trasformazioni della società italiana degli ultimi 15 anni il «popolarismo-populismo cattolico» rischia ormai di avere solo una valenza schiettamente di «sinistra» (alla cardinal Martini, per intenderci: utopizzante, anticapitalistico, filoemarginati, filopentitista, ecc.).

Ma anche per questo nella ricetta di Andreotti sembra essersi il rimedio adatto (e sempre in perfetto accordo con Oltretevere): portare all'estremo «popolarismo-populismo «di sinistra» sotto la gestione ed il ferreo controllo di un apparato di quadri di profonda connotazione trasformistica qual è per l'appunto il movimento dei Cattolici popolari con cui egli si appresta a presentarsi all'alto al prossimo Congresso democristiano.

E. Galli della Loggia

le opinioni del sabato

Frontiere dell'Islam

MARIO CIRIELLO

Un archeologo da molti anni nel mondo arabo torna in Europa e mi racconta: «Pensate. Forse avevamo sperato troppo. Ma troppo sono ora le delusioni». Quali speranze? Quali delusioni? Torniamo indietro nel tempo. Inizio Anni 70, un incontro a Doha, l'allora sconosciuta capitale del non meno sconosciuto, e piccolo, Qatar. Un poeta sudanese, limpida voce della sua terra ma anche della cultura inglese e francese, addita le pensiliere lungo l'orizzonte: «Non portano soltanto greggio. Spezzano il secolare silenzio tra Islam e Occidente».

Non era una speranza temeraria. Altre volte nella storia, una rivoluzione economica era stata veicolo di cultura, così come lo erano state le rivoluzioni militari e sociali. D'improvviso, la colossale ricchezza generata dai nuovi prezzi del petrolio trasformava le relazioni fra il pianeta Islam e il pianeta Europa, le affrancava dagli squilibri figli delle varie forme di colonialismo, le tonificava con un fresco, avido interesse reciproco. Certo, il dialogo era soprattutto tra *ulémi* e *businessmen*, tra banchieri e imprenditori, tra politici e diplomatici, ma nella loro scia vi erano uomini di pensiero, menti curiose e creative.

Dieci anni fa, l'ottimismo si era fatto febbrile. Un nuovo connubio culturale pareva possibile, inevitabile anzi. L'atmosfera vibrava di ricordi storici. Si riscopriva l'incomparabile, vitale contributo dato dai popoli di lingua araba al progresso umano durante il Medioevo, durante i secoli più oscuri della civiltà occidentale. Si rammentava che, mentre Carlomagno tentava di imparare a scrivere, gli studiosi arabi leggevano Aristotele. Si ricercavano le 17 grandi biblioteche di Cordova, una soltanto rica di 400 mila volumi. Fra il IX e il XII secolo, più testi — di medicina, di filosofia, di storia, di religione, di astronomia, di geografia — furono scritti in arabo che in ogni altra lingua.

Ma, questa volta, il frutto dell'amplesso è gracile, quasi invisibile. Certo, si sono avuti simposi e seminari, si sono create cattedre, si sono scritti centinaia di libri, il mondo islamico conosce assai meglio l'occidentale e viceversa. Tuttavia, le convergenze delle due civiltà sono limitate esigenti, guardinghe. Mentre l'Estremo Oriente apre le braccia alla cultura europea, il Medio Oriente le incrocia, sospettoso e sovente arcigno. Perché? Vi sono fatti politici, è innegabile, Israele, palestinesi, tutti concordano la diagnosi, ma vi è anche un Islam che, a differenza del maomettanesimo medioevale, ricusa contributi esterni, si erige a risposta totale e universale.

Per milioni di islamici, l'Occidente è solo fonte di tecnologia o materialismo. Un saggio ministro saudita ha detto: «Dall'Europa, a nostri giovani conviene inviare... alberghi di lusso». Gheddafi ricorda le sue esperienze giovanili in Inghilterra con queste parole: «Mi impressionò la tecnologia, ma tornai a casa ancora più orgoglioso dei nostri valori morali, dei nostri ideali, della nostra eredità culturale». In realtà, è andato male tutto. E, oggi che il terrorismo si è aggiunto alle altre paure della nostra epoca, quei sogni di un nuovo fecondo matrimonio islamico-cristiano, arabo-europeo sembrano crudeli inganni della storia.

La geisha corre sul filo

RENATA PISU

Così dopo un anno, a somme tirate, si è scoperto che la privatizzazione dell'Azienda nipponica di Stato dei telegrafi e dei telefoni è stata un successo, uno enorme, 319 miliardi di yen affluiti nelle casse della Ntt, la società privata quotata in Borsa che ora gestisce con molta disinvoltura, badando al profitto e battendosi con una concorrenza, per ora ancora in fasce, quello che era un assetto monopolio a dire la verità ottimamente funzionante. Ma il merito della chiusura in attivo del primo anno di «privatizzazione» non è ascrivibile al rinnovamento tecnologico, ancora in gran parte da attuare, ai circuiti a micro-onde e alle linee a fibre ottiche che garantiranno i «servizi altamente sofisticati» di domani: il merito, dicono i capi della Ntt, va tutto agli impiegati dell'azienda, 320 mila statali che all'improvviso si sono svegliati scoprendo di essere non delle mezze-maniche ma dei «creativi».

Per incrementare l'uso del telefono hanno introdotto vari servizi speciali tipo il «*Ti amo*» con voce femminile incisa su nastro che dice il solitario in cerca di consolazione «*Come ti non c'è nessuno...*». Oppure, presi accordi con catene di grandi magazzini, hanno lanciato la «telefonata gratis»: si forma un dato numero, mettiamo il 99, si ascoltano due minuti di pubblicità e poi si può comporre il numero della persona con cui si vuole parlare senza che la comunicazione venga addebitata. Fin qui tutto lecito, tutto normale: però ora la gente comincia a protestare, gli ex impiegati statali stanno esagerando: ai bambini hanno offerto un servizio speciale, sembra assai di successo, che è il «*sì racconto dell'orco della buonanotte*» con fantasmi che ululano, porte che cigolano, urla raccapriccianti. *Il terrore corre sul filo.*

Ma non basta: gli abbonati al Captain Information Service che è gestito dalla Ntt possono ricevere sul loro video domestico fotografie delle ragazze, con relative tariffe, che esercitano in trenta fra le più note «case» di Tokyo. Pochi giorni fa però a frenare la sete di profitto degli ex statali è intervenuta la polizia: la Ntt aveva infatti stampato carte telefoniche per una delle più potenti associazioni della malavita, con in il simbolo e il nome. Come se da noi circolassero carte telefoniche della Nuova Camorra Organizzata. «L'associazione ci ha chiesto di stampare 500, ha detto un ex statale, *per farmi omaggio ai suoi clienti. Sembrò stato strano rifiutare*». Il bello è che i «clienti» di questa associazione notoriamente a delinquere sono i proprietari dei bar, dei caffè e dei negozi che versano la loro brava quota mensile al gangster di zona per la «protezione».

La polizia intende perseguire penalmente la Ntt ma deve trovare il cavillo giuridico visto che la legge per la «privatizzazione» non prevede limiti alla «*mano del profitto*». Le telecomunicazioni sono diventate un «business» privato ma, in quella che è già stata definita l'era della comunicazione di massa, svolgono una funzione talmente pubblica, talmente «globale» che forse sarebbe consigliabile erigerle a «ente morale». Poi però bisognerà vedere quale è la morale: vizi privati e pubbliche virtù? O viceversa?

I giganti inceppati

ALDO RIZZO

Sarà una coincidenza, di valore relativo, ma Stati Uniti e Unione Sovietica hanno scoperto contemporaneamente una «*finestra di vulnerabilità*» (per usare un'espressione americana) proprio in ciò che, più di ogni altra cosa, li rende superiori al resto del mondo: la tecnologia e la potenza.

Certo, il disastro nucleare di Cernobil fa storia a sé. Il tragico reattore ucraino ha prodotto uno «shock» di portata mondiale, anche perché le conseguenze dell'«incendio nucleare» si sono fatte sentire direttamente ben oltre i confini dell'Urss, minacciando la salute di milioni di cittadini di altri Paesi. Qui esiste una responsabilità specifica di Mosca, anche o soprattutto per la sconcertante maniera — corretta solo in parte, in un secondo momento — in cui sono state fornite all'esterno, e forse anche all'interno, informazioni cruciali.

Il fallimento degli ultimi lanci spaziali americani (i missili Titan e Delta) appartiene a un altro ordine di cose, più circoscritto. In ultima analisi, è una questione che riguarda esclusivamente l'America. Ma non è senza un significato, anche generale, che si sia improvvisamente inceppato l'intero programma spaziale della prima superpotenza: lo scoppio in volo di due razzi ultrasofisticati, come il Titan e il Delta, segue la sciagura dello Shuttle (quella anche con gravi perdite umane); ed è l'intera struttura della Nasa, diciassette anni dopo la conquista della Luna, che è stata rimessa in discussione.

La «finestra di vulnerabilità» si è aperta sull'Unione Sovietica di Gorbaciov, cioè dell'uomo che è arrivato al potere nel nome dell'efficienza del sistema, più che di una sua riforma (questa aveva un valore in funzione di quella). E sull'America di Reagan, cioè dell'uomo che aveva ridato agli americani l'orgoglio di sentirsi tali, ma fondandolo soprattutto sulla potenza e sulla sicurezza strategica e tecnologica. L'America dello scudo spaziale, contro il quale insorgono, proprio coi settori cuspidi della comunità scientifica d'oltreoceano.

Naturalmente, né Gorbaciov né Reagan pagheranno più che tanto lo scotto di questa contemporanea e imprevedibile «défaillance». Entrambi troveranno nuove motivazioni per proseguire nei loro disegni originari. Ma noi, che non siamo né russi né americani, non possiamo non domandarci se i due leader non debbano trarre da quanto è accaduto uno stimolo per rendere i loro disegni compatibili l'uno con l'altro, nel segno di una governabilità complessiva del mondo in cui tutti viviamo. Non si tratta di riesumare inutili utopie, d'immaginare una fine della conflittualità tra due mondi (due modi di vita) che restano, allo stato dei fatti, fisiologicamente competitivi: ma di elaborare, nell'interesse dell'uno e dell'altro mondo, e lasciando impregiudicata la questione di quale sia il migliore, o quello destinato a vincere, delle comuni «regole del gioco».

L'alternativa è una situazione in cui la conflittualità politico-ideologica si somma all'instabilità del controllo tecnologico, che si credeva acquisito prematuramente. Una situazione, è il caso di dirlo, esplosiva.

IL DIVARIO NORD-SUD: PROSPETTIVE DI UN FUTURO VICINO

Calabria, i padrini della povertà

Dove la mafia è più forte, l'economia ristagna: «Non c'è industriale o commerciante che non paghi una tangente» - I disoccupati sono il doppio della media nazionale - Su quindici miliardi di prodotto lordo, quasi dieci vengono dall'impiego pubblico e dall'assistenza: in alcuni Comuni un abitante su tre risulta «invalido» - Ostriche nel porto di Gioia Tauro

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — *Il passeggio sul corso Garibaldi è un flusso inesauribile di persone apparentemente senza meta. Gruppi di giovani appoggiati a motociclette giapponesi, intere famiglie con carrozzelle, uomini severamente vestiti e impegnati in discussioni interrotte dal passaggio di un ragazzo che si esibisce su una sola ruota. Nei mesi di folla emergono pochi ragazzi in tenuta da paninari. L'aria è rinfrescata dal vento che scende gli enormi fiumi del lungomare, intasato dalle auto, ed è resa vibrante dalla luce dello Stretto. Le vetrine dei negozi offrono immagini di un moderato benessere con qualche punto di opulenza. Questo è lo scenario centrale di una città tra le più povere d'Italia, secondo le statistiche. Nasconde redditi misteriosi, oppure è la facciata di una realtà molto più dura e complessa?*

Certamente una realtà da sondare con estrema prudenza. Le apparenze sembrano smentire la graduatoria che colloca la provincia di Reggio Calabria al 97° posto (su 95) per redditi, consumi, qualità della vita. Ma buona parte della gente che passeggia sul corso, e dell'intera popolazione, è senza lavoro. Su poco più di 170 mila reggini 38 mila sono disoccupati, con una percentuale sulle forze di lavoro che arriva al doppio della media nazionale. Più o meno è lo stesso indice dell'intera Calabria dove si contano 137 mila disoccupati (dei quali 70 mila diplomati e laureati) e dove il reddito pro capite sarebbe di soli 5 milioni e mezzo contro la media nazionale di 8 milioni e 650 mila e le punte di 12 milioni al Nord. A questi dati si oppone l'andamento dei consumi: crescono a ritmi più sostenuti della produzione di ricchezza, secondo l'ufficio studi della Camera di commercio.

«La capacità di spesa non si spiega con uno sviluppo economico più o meno sommerso, ma con l'impiego pubblico e l'assistenza», mi dice il presidente del Consiglio regionale Anton Giulio Galati, democristiano, ex sindacalista. Il prodotto interno lordo nell'agricoltura, nell'industria e nei servizi è stato lo scorso anno di 14.897 miliardi, un quarto del Piemonte, per una popolazione di due milioni di abitanti. Ben 9389 miliardi sono tenuti dai servizi, largamente identificabili con la burocrazia, cui si aggiungono i sussidi distribuiti in varie forme. E' il sistema adottato per tamponare la crisi delle aree più depresse: ben 600 mila calabresi hanno una pensione, in alcuni Comuni 33 abitanti su 100 risultano «invalidi» e ricevono un assegno. Altra forma di sussidio quelli dei forestali, più di 20 mila, che contribuiscono in misura modesta all'effettivo rimboschimento ma questi e altri aspetti della Calabria sono fondamentali i saggi contenuti nel volume della Storia d'Italia *Einaudi a cura di Piero Bevilacqua e Augusto Placanica.*

«Il divario dal Nord esiste ed è grave, non valutabile dai consumi o dalla circolazione automobilistica. E' un divario qualitativo. Gli ospedali, ad esempio, non mancano. In alcune aree, come quella di Catanzaro, sono numerosi. Ma se un calabrese è malato seriamente va a farsi operare a Roma, o al Nord. Lo stesso discorso vale per l'istruzione. Le scuole sono state costruite, ma troppi ragazzi abbandonano gli studi. L'insegnamento è antiquato. Parliamo di assistenza: certi ricoveri per anziani sono poco meglio dei carceri», dice ancora il presidente Galati. A Reggio l'ex manicomio ospita tuttora 600 persone, in condizioni indescrivibili. A proposito di insegnamento mi ricordato il caso della facoltà di Medicina a Catanzaro: gli studenti seguono corsi soltanto teorici, non vedono mai un ammalato perché mancano le cliniche e gli ospedali non hanno ceduto una parte dei loro letti.

Quali sono gli ostacoli a uno sviluppo autonomo della Calabria, quali mutamenti di strategia devono essere decisi? Ne ho parlato a lungo con politici, economisti, magistrati impegnati nella lotta alla mafia. Prima osservazione: la presenza mafiosa, fortissima nella provincia di Reggio, è un duro ostacolo. Giovanni Montera, sostituto procuratore generale e presidente dell'Associazione magistrati, mi dice: «Nella nostra provincia la mafia è molto ramificata, si diluisce nella provincia di Catanzaro, ancor più in quella di Cosenza. Qui non c'è commerciante che non paghi la tangente sugli appalti. Se un industriale vuole sopravvivere deve pagare. E' una mafia meno nota di quella siciliana ma non meno potente, collegata alle cosche in Australia, in Canada, negli Stati Uniti. Qualsiasi imprenditore deve mettere in preventivo la tangente sulle opere di costruzione e poi sul fatturato. A mio giudizio non è vero che la mafia abbia origine dal sottosviluppo e dalla miseria. E' invece un fattore di arretratezza. Vedi le parti del Mezzogiorno dove la presenza mafiosa è debole o addirittura inesistente, come la Basilicata e il Molise: ci stanno superando di molto».

Reggio Calabria ha una media di 40 delitti contro le persone ogni 100 mila abitanti (media superata largamente da alcuni mesi). Potenza scende a 2.

Finora lo Stato ha combattuto la mafia calabrese con mezzi e sistemi inadeguati. Il potere centrale ha tentato di promuovere lo sviluppo dell'economia e della società con programmi di opere pubbliche e impegni di industrializzazione che hanno dato frutti parziali o deludenti. Lo Stato e la Cassa del Mezzogiorno tagliano duemila chilometri di strade provinciali e comunali oltre all'autostrade e alle superstrade rimane da completare la Paola-Cosenza-Crotone, brutta fra il Tirreno e lo Jonio. Ancora: mille chilometri di acquedotti e fognature, scuole e ospedali (691 Comuni hanno 2060 scuole elementari, 500 medie, 351 superiori, gli ospedali pubblici sono 36 con una media di 5,3 posti-letto per mille abitanti, più o meno l'indice della Valle d'Aosta). Ma lo sforzo finanziario non ha fatto compiere alla Calabria un salto qualitativo paragonabile a quello dell'Abruzzo, tanto meno della dinamica Puglia.

«E' fallito il grande disegno di industrializzazione deciso dagli organi centrali nel 1970. In quegli anni i grandi luminari della programmazione economica assegnarono alla Calabria il quinto centro siderurgico di Gioia Tauro e una serie di stabilimenti chimici. Non è certo colpa dei calabresi se quelle previsioni si rivelarono sbagliate», mi dice il presidente della Giunta regionale. Francesco Principe, socialista. Il «pacchetto Colombo», confezionato in fretta dopo i moti di Reggio nel 1970, prometteva il quinto centro siderurgico a Gioia Tauro, uno stabilimento Egam nella piana di Sibari, uno della Sir a Sant'Eufemia, uno della Liquichimica a San Leo e un altro a Saline di Montebello Jonico. Quest'ultimo fu costruito con un suo porto industriale, ma rimase chiuso ed è oggi un monumento alla dissipazione del denaro pubblico. I 28 mila posti di lavoro promessi si ridussero a trenta, ben presto arrivò la cassa integrazione. A Lamezia, su 1146 ettari di area industriale, la chimica doveva occupare ottomila addetti. E' rimasto un mega-impianto inutile con l'eredità di 600 cassintegrati.

A Gioia Tauro fu istituito il porto, ma il quinto centro siderurgico venne cancellato per la crisi dell'acciaio. Quattro chilometri di banchine, fondali di 15 metri che vengono portati a 18, 946 ettari di agrumeti e oliveti distrutti, alcune centinaia di miliardi finora spesi. Il porto è in via di completamento, ma non si sa bene come utilizzarlo. La supercentrale a carbone progettata dall'Enel ha avuto il «no» della Regione e il voto contrario dei Comuni interessati attraverso un referendum. «Mentre la centrale rimane un'ipotesi contestata, nel porto di Gioia Tauro si allevano ottime ostriche», mi dice Mario Romeo, dell'Associazione industriali. Aggiunge subito: «Però qualcosa si sta muovendo. La Oto-Melara ha aperto il cantiere per la costruzione di uno stabilimento che produrrà parti di carri armati, missili e altre armi. Nasce un cantiere di riparazioni navali». Non a tutti piace che la sola fonte di lavoro sia una fabbrica d'armi, ma questo viene accettato in mancanza d'altro.

Le idee su Gioia Tauro mi sembrano piuttosto vaghe. annebbiate dalla scarsità di informazioni e di indagini di [illegible]. Si parla di un superbacino di carenaggio, di un terminal per containers, di un porto franco. Ma, al di là di Gioia Tauro, Mario Romeo è convinto che in Calabria e nella provincia di Reggio sia possibile uno sviluppo industriale per iniziativa privata o mista. Mi elenca una serie di esempi positivi: nuovi stabilimenti meccanici a Campo Calabro, lo stabilimento della Coca-Cola, un'industria di prefabbricati a Siderno Marina, la nuova Apsiamed specializzata nelle produzioni parafarmaceutiche, una forte azienda nel settore del caffè, stabilimenti per la produzione di succhi di frutta. Capostipite del Reggino è la Omeca, carri e materiale ferroviario.

«Oggi puntiamo alla creazione di un tessuto di medie e piccole aziende, di società di servizi. Contiamo sulle tecnologie avanzate e sulla riqualificazione del turismo, rimediando ai guasti prodotti dall'edilizia selvaggia sulle coste. Ha distrutto una parte del nostro patrimonio naturale. Mi impegno a stroncare con ogni energia il pericolosissimo di una seconda ondata di abusivismo. Sarebbe la rovina della Calabria», mi dice il presidente della giunta regionale, Principe. Le abitazioni non occupate, quasi tutte seconde case, sono 341 mila, abusive al 70 per cento. Addirittura al 90 per cento secondo la rivista della Regione. Sulla costa tra Praia e Amantea il patrimonio di seconde case è aumentato del 431 per cento in dieci anni. I calabresi, così fieri della loro terra, hanno assistito pazientemente allo scempio. Sul versante ionico l'edilizia speculativa ha preso di mira anche le terre del bergamotto che dava alla Calabria il monopolio mondiale di questa preziosa essenza per profumi. Oggi l'industria dei cosmetici di mezzo mondo usa essenze sintetiche, i prezzi del bergamotto sono crollati. L'area specializzata del privilegio della natura si è ridotta da 5000 a 2500 ettari, coltivati con scarso profitto. La produzione oscilla tra i 130 mila e i 220 mila chilogrammi di estratto l'anno. Se la speculazione edilizia venisse consentita o tollerata, cambierebbe un paesaggio storico e verrebbe cancellata una parte della cultura calabrese.

Mario Fazio

Il Dalai Lama e il Budda in esilio

Leida. Il Dalai Lama, in visita in Olanda fino al 21 maggio, si genuflette, appoggiando il capo al piedestallo, davanti a una statua di Budda meditante al Museo statale di Etnologia di Leida

LA LINGUA CHE PARLIAMO: I GERGHI

Epigrammi della mala

I gerghi, in senso proprio (ma c'è chi estende illegittimamente la parola ai linguaggi tecnici e parla di gergo dei medici o dei fisici) sorgono dalla volontà di un nucleo sociale di non farsi capire. Nel passato hanno avuto, pur nelle differenziazioni dei gruppi che li hanno usati, una stabilità molto maggiore di quella che hanno oggi, almeno per quanto riguarda i gerghi della malavita. Oggi esistono molti mezzi che consentono di penetrare nel mondo chiuso di chi esercita attività illegite: intercettazioni telefoniche con le relative microspie, le infiltrazioni di agenti, l'attenzione delle autorità di polizia, sempre più interessate al fenomeno. Di qui la necessità di variare le parole presente in ogni gruppo che si vale del gergo, per continuare a fruire di un linguaggio clandestino. Tuttavia, considerando una serie di esempi recentemente portati all'attenzione del pubblico, si riscontrano parole già da lungo tempo note: per esempio, *spiritosa*, che designa la rivoltella, chiamata con un altro termine, noto da tempo, *cosa di prosciutto*.

Cinquecento lire

Queste due denominazioni compaiono nel prezioso libro di Ernesto Ferrero *I gerghi della malavita dal '500 ad oggi*, edito da Mondadori nel 1972; ma che la rivoltella si chiamasse anche *creatura* o *cavallo*, proprio sembra una novità. *Cavallo* è dato da Ferrero coi significati di «tasca dei pantaloni», complice, «cinquecento lire» (formal certo in disuso per il basso valore di tale moneta), «bagotto della coperta di un carcerato in trasferimento», «metodo per far uscire da una grata oggetti o biglietti che devono raggiungere un'altra cella» ma soprattutto «orologio». Il significato di «rivoltella» pare dunque dovuto a quella necessità di trasformazione linguistica alla quale abbiamo accennato.

La *calcosa* designa la «strada» fin dal tempo del libro *Nuovo modo de intender la lingua zerga* (di autore anonimo), che ebbe una trentina di ristampe tra la seconda metà del Cinquecento e la prima metà del Seicento, indice sicuro di interesse per il contenuto dell'opera che si riporta ad un ambiente universitario padovano. La più antica edizione pare quella del 1545 stampata a Ferrara.

Fu di moda in quel tempo il gergo non tanto come frutto della malavita quanto come gioco in ambienti colti e bar sarebbe a provarlo l'uso ampiamente segnalato di *dragon* per «dottore», col dropping *del gran sopraso per* «dottore in legge» con una allusione schiettosa giustissima.

Calcosa presenta il suffisso *osa*, molto frequente nelle voci gergali e basterà dire che le scarpe sono dette *fangose*, le carte *sfogliose* (ma questo termine designa anche i biglietti di banca), *bellosa*, con una connotazione assai proprio lusinghiera, il giornale, *burosa* la prigione, *spinosa* la barba, *bronzosa* l'amante, *dentosa* la lingua. Molte voci come queste hanno un'etimologia trasparente: si tratta per lo più di trasposizioni di significato, spesso molto spiritose.

Chi per primo ha chiamato *tombola* gli anni di condanna, *tisica* una rozza sigaretta fatta a mano, *la certa* la morte, aveva sicuramente molto viva il senso della metafora. E persino il sorvegliatissimo Manzoni ammise nei *Promessi Sposi* una voce di gergo, *morto* per «somma di denaro (di provenienza più o meno legittima) che si tiene nascosta», quando dice: «L'oste l'agguantò subito, e corse con le mani alle tasche per vedere se c'era il morto» e: «Arrivati, trovarono effettivamente in vece del morto, il buco aperto». Con l'uso in Manzoni (anche se ci sono attestazioni prima di lui) *morto* è diventato di dominio pubblico, uscendo dal segreto del gergo.

Gallo con penna

Come ci sono parole che si riportano a certi ambienti, ci sono voci che appartengono a determinate regioni. Il siciliano ha, per esempio, *gaddu cu la pinna* (gallo con la penna) per designare il carabiniere, a Bologna i carcerati (e ci ricordi qui il bel libro di Alberto Menarini, «I gerghi bolognesi», Modena, 1942) chiamano *canolcanti* i pantaloni, *duomo* il Monte di pietà ed anche il domicilio coatto.

Lo studio scientifico del gergo ha origini illustri in Italia; basterà dire che tra i più acuti osservatori di fatti gergali c'è, nell'Ottocento, Graziadio I. Ascoli, il più illustre dei linguisti italiani. Egli disse: «Ci si para dinanzi la più strana congerie di figure esigrammatiche, burlesche, stravaganti, arditissime, oscene, sacrileghe, frammiste ad altre che riflettono serio e rigoroso pensiero o il candore delle primitive creazioni idiomatiche»: un giudizio che esprime perfettamente l'essenza e il carattere del gergo.

Tristano Bolelli

Finarte

argenti antichi
asta: 20 maggio: ore 16 e 21.

gioielli
asta: 21 maggio: ore 16 e 21.

esposizione: dal 15 al 19 maggio.
Orario: 10,30-12,30 16-19
(compresi i giorni festivi).

Milano, via Manzoni 38 - tel. (02) 790436

CAMPUS LIBRI
Via Urbano Rattazzi 8 - TORINO
UN EDITORE: UNA GRAFICA, UNA STORIA
Dal 17 al 29 maggio 1986 mostra della grafica Einaudi dai primi manifesti a oggi.
Durante la mostra vendita di libri Einaudi fuori catalogo al prezzo di «allora».

LISA MORPURGO
LEZIONI DI ASTROLOGIA
VOLUME SECONDO
LA NATURA DEI PIANETI
I pianeti, la loro simbologia, i loro rapporti, il mistero della loro origine in un volume che presenta ricchissime deduzioni interpretative
I MANUALI LONGANESI & C.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 546.282 - 535.347
AGENZIA VIAGGI ATIV
Orario lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

SCOPPIO NUCLEARE Allarmanti interrogativi sulle conseguenze per la salute e sul prezzo economico dell'incidente

Centomila sotto controllo

Secondo il chirurgo americano Gale «i rischi di cancro e altre malattie durano più di 30 anni» - Il bilancio delle vittime sarebbe salito a tredici - A Kiev latte e verdure ancora vietati, stazioni mobili di rilevazione nei mercati
L'Urss non indennizzerà gli agricoltori europei: «I danni causati dal furore artificiale di giornali e politici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono tredici, finora, le vittime dell'incidente alla centrale nucleare di Cernobil; ma le autorità sovietiche hanno deciso di sottoporre a controlli periodici, per il resto della loro vita, almeno centomila persone.

Robert Gale, il medico californiano che a Mosca ha eseguito diciannove trapianti al midollo osseo su persone irradiate, ha dichiarato ieri ai corrispondenti delle tre reti televisive americane prima di rientrare temporaneamente negli Usa che delle trentacinque persone in gravi condizioni «centiquattro sono ancora in vita» mentre nella conferenza stampa di giovedì aveva fornito la cifra di 23. Due persone erano morte subito, durante l'esplosione del reattore, e della morte di altre sette, tutte dovute agli effetti delle radiazioni e comprese nell'elenco del 35, aveva dato notizia Gorbaciov nel suo discorso televisivo di mercoledì sera. A queste nove vittime bisogna dunque aggiungerne quattro, anch'esse uccise dagli effetti delle radiazioni, ma per ora non conteggiate.

Giovedì, in una conferenza stampa alla quale aveva partecipato insieme con l'industriale americano Armand Hammer e un collega sovietico, Gale aveva previsto che alcuni dei feriti più gravi sarebbero morti presto. Ma, soprattutto, aveva espresso preoccupazione per gli effetti a lunga scadenza dell'incidente: «Ci vorranno anni per valutare appieno le sue conseguenze mediche», aveva detto.

Ieri, lo specialista americano ha precisato che anche i medici sovietici sono preoccupati per gli effetti a lungo termine. E ha aggiunto che oltre centomila persone, colpite sia pure in modo lievissimo dalla fuga radioattiva, dovranno essere controllate per il resto della loro vita: «Dagli studi sugli effetti delle esplosioni di ordigni nucleari, sappiamo che i rischi di cancro e altre malattie durano anche più di trent'anni».

A tre settimane dall'incidente, a Kiev (dove giovedì sono state chiuse, con dieci giorni di anticipo, le scuole) continuano a restare in vigore alcune misure profilattiche. Ieri *Sovietskaia Rossija* ha pubblicato un ampio reportage dalla capitale ucraina: la vendita di latte, panna acida, ricotta, insalata o altre verdure è ancora proibita, nei ventidue mercati della città (lì si può trovare soltanto ciò che negozi di Stato); e tutti i prodotti, fiori compresi, sono sottoposti a rigidi controlli sui livelli di radioattività: stazioni mobili, precisa il giornale, sono state installate all'interno dei mercati, e in alcuni casi (ma il giornale non fornisce dettagli) alcuni prodotti messi in vendita da contadini sono stati ritirati.

Il quotidiano ha ribadito tuttavia che «soltanto nella zona di trenta chilometri intorno alla centrale i lavori agricoli sono stati interrotti»; al di fuori di questo «cerchio di alto rischio», «procedono a pieno ritmo». E ha polemizzato con alcuni resoconti della stampa occidentale, secondo i quali l'agricoltura, in Ucraina, è stata seriamente danneggiata dalla fuga di radioattività.

In una conferenza stampa, ieri, il portavoce del ministero degli Esteri, Lomeiko, ha ripreso il tema: e ha fatto capire che l'Unione Sovietica non pagherà indennizzi agli agricoltori europei. Sono stati i giornali e alcuni politici occidentali, ha detto Lomeiko, a creare il panico intorno all'incidente; è stato questo «furore creato artificialmente» a far sì che «alcuni Paesi abbiano deciso di vietare la vendita di certi prodotti, e abbiano costretto i contadini a tenere il bestiame al chiuso. Ma non c'era alcun motivo, non c'è mai stato pericolo per la salute». La responsabilità dei danni, dunque, non può essere attribuita ad «altri» cioè all'Urss.

Emanuele Novazio

Lettera aperta di 3 mila polacchi

VARSAVIA — Tremila abitanti di Bialystok (Polonia Nordorientale, regione in cui sono stati registrati i più alti livelli di radioattività dopo l'incidente di Cernobil), hanno inviato al Parlamento una lettera aperta. Protestano per il ritardo nella diffusione delle informazioni sulla catastrofe e chiedono la sospensione della costruzione della prima centrale nucleare polacca fino ad un controllo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

I firmatari della lettera, pervenuta alla stampa occidentale, sottolineano che la catastrofe nella centrale nucleare sovietica dimostra che le misure di sicurezza contro eventuali avarie sono insufficienti e chiedono che il funzionamento della centrale nucleare polacca venga sottoposto al controllo dell'agenzia internazionale.

Nella lettera si afferma che la causa principale dell'incidente di Cernobil è la «politica economica dei Paesi comunisti» che mira solo a «centrarla agli interessi della società» ma anche «rovina in modo catastrofico e sistematico l'ambiente naturale».

Il pterosauro torna a volare

Washington. Una creatura strana, simile ad un rettile, con ali lunghe 6 metri, tornerà riemergendo dal buio della preistoria: si tratta di una replica telecomandata di un enorme pterosauro, scomparso dalla faccia della Terra 65 milioni di anni fa. Oggi dovrebbe librarsi in cielo alzandosi dalla base di Andrews

Cernobil farà rallentare il «boom» di Gorbaciov

I danni all'agricoltura e la necessità di ammodernare le centrali - Rivedere il programma nucleare costringerebbe a ridurre le esportazioni di petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quanto costerà all'economia sovietica l'incidente alla centrale atomica di Cernobil? In assenza di un quadro esatto dei danni, di cifre precise e ufficiali, bisogna accontentarsi di stime. E le stime, tra gli esperti delle ambasciate occidentali a Mosca, divergono. C'è chi ritiene che l'intero disegno di rinnovamento economico, tracciato da Gorbaciov negli ultimi mesi e riaffermato al XXVII Congresso del partito, subirà un pericoloso sensore, un colpo di freno molto serio. E chi al contrario — la maggior parte degli osservatori — sostiene che l'incidente di Cernobil avrà soltanto effetti marginali.

Scartate le previsioni più pessimistiche, l'esplosione del reattore nucleare e la conseguente contaminazione radioattiva potrebbe costare all'Unione Sovietica centinaia di miliardi di dollari, per i lavori di ammodernamento alle centrali nucleari del Paese, un ulteriore rallentamento delle esportazioni di petrolio e i danni all'agricoltura. Secondo altre valutazioni, i danni sarebbero molto più contenuti: nell'ordine di poche decine di miliardi.

C'è chi fa presente, infatti, che proprio l'agricoltura ne risentirà in modo relativo: l'Ucraina settentrionale produce soprattutto barbabietole da zucchero e grano invernale. Ma, si nota, l'una e l'altro sono coltivati in vaste zone del Paese, e gli effetti sui futuri raccolti potrebbero essere molto ridotti: dunque poco più dell'uno per cento del totale, secondo alcune stime. Più gravi, invece, i danni alla produzione di carne e di latticini. Ma contenuti anche in questo caso, sempre secondo le valutazioni meno pessimistiche: anche se l'intera produzione della Bielorussia e delle tre Repubbliche baltiche fosse perduta (ma è un'ipotesi estrema e improbabile), rappresenterebbe soltanto un decimo del totale. Quanto alla verdura e alla frutta fresca, non è prodotta in quantità tali da provocare perdite consistenti su scala nazionale.

Non molto diverso il discorso per il settore energetico. L'intero, ambizioso programma nucleare sovietico, che si propone il raddoppio della produzione entro il 1990 (da 28 a 60 milioni di kilowatt, dall'11 a oltre il 20 per cento dell'intera produzione di energia) potrebbe subire qualche rallentamento, è vero. Ma le notizie di fonte americana secondo le quali tutti i reattori uguali a quello esploso a Cernobil — una ventina — sono stati fermati, è stata smentita ufficialmente a Mosca: anche se è credibile che i controlli avviati dopo l'incidente abbiano costretto davvero a una sospensione momentanea della produzione di energia in alcune centrali.

Soltanto se l'inchiesta dimostrasse che l'incidente è dovuto a un difetto di progettazione dell'impianto, le conseguenze sarebbero gravi. Riprogettare la metà delle centrali atomiche del Paese significherebbe sottrarre risorse — economiche e tecnologiche — ad altri delicati settori. Una conseguenza immediata, e gravissima, sarebbe la forte diminuzione delle esportazioni di petrolio, già colpite dalla crisi della produzione interna, negli ultimi mesi e penalizzate dall'eccesso di produzione di altri Paesi e dagli sbalzi nella quotazione del dollaro. Molte ambizioni del programma nucleare sovietico nascono proprio dalla necessità di risparmiare all'interno petrolio e gas naturale, e poterli così destinare all'esportazione.

e. n.

Nei prossimi decenni in Urss, Europa Orientale e Scandinavia

Due scienziati Usa: le radiazioni provocheranno migliaia di morti

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Due fisici nucleari americani, che nel '79 parteciparono all'inchiesta sull'incidente del reattore atomico di Three Mile Island, hanno fatto previsioni agghiaccianti sul probabile bilancio — di qui a qualche decennio — della catastrofe di Cernobil. Presentando al *New York Times* i risultati delle analisi condotte nel laboratorio nazionale di Livermore, in California, sulla base dei programmi dei computer già usati a Three Mile Island, i due fisici hanno asserito che Cernobil causerà la morte di alcune migliaia di persone non solo nell'Urss ma anche in Europa Orientale e in Scandinavia.

I due fisici sono Thomas Cochran del Consiglio di Difesa delle Risorse Naturali e Frank von Hippel della Princeton University. Le cifre totali da loro fornite sui morti nel corso dei prossimi decenni vanno da 4500 a 8000. I due fisici hanno ammonito che sono «preliminari e probabilmente molto incomplete», ma hanno sottolineato che il bilancio definitivo della catastrofe «sarà tragico». L'opinione espressa dalla maggioranza dei loro colleghi è che i loro calcoli siano «ragionevoli»: qualcuno li ha giudicati sbagliati per eccesso, qualcun altro per difetto.

I due fisici hanno concluso che il cesio 137, che causa effetti nocivi per circa 30 anni, provocherà 3 mila casi di cancro, la metà mortali, dall'Urss attraverso l'Europa Orientale, Polonia innanzitutto, fino alla Scandinavia. Hanno concluso altresì che 8 mila persone contrarranno tumori alla tiroide per aver respirato iodio 131 — la cui durata peraltro è di soli 8 giorni — e che 500 moriranno. Altre 40 mila individui li contrarranno invece attraverso il latte e il cibo e 2 mila di essi periranno. Cochran e von Hippel hanno ammonito che se non saranno prese le necessarie precauzioni sull'alimentazione, perderanno la vita altri 3500 esseri umani.

Nonostante le riserve espresse dagli autori stessi — la segretezza delle autorità sovietiche, la scarsa conoscenza degli effetti delle radiazioni — l'esito della ricerca ha sconvolto l'America. Gli americani, già accusati di aver strumentalizzato politicamente il disastro di Cernobil a danno del Cremlino parlando subito di 3 mila morti, cercano ora di essere cauti nelle loro stime.

Il segretario di Stato difende le attività clandestine

Shultz: momento buono Gheddafi batte in ritirata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tra voci sempre più allarmate di una guerra tra Israele e la Siria, e nell'imminenza di due cruciali visite private a Washington, quelle del premier israeliano Peres e di re Hussein di Giordania, il segretario di Stato Shultz ha ieri ribadito la determinazione americana non solo a stabilizzare il Medio Oriente ma anche a rovesciare leader estremisti come Gheddafi. In un discorso alla commissione ebraica statunitense, Shultz ha insistito sul rilancio delle trattative di pace, sul riarmo dell'Arabia Saudita «di fronte al pericolo iraniano» e, pur senza dirlo esplicitamente, sull'eliminazione dei fattori destabilizzanti, cioè degli sponsor del terrorismo.

L'Occidente, ha detto il segretario di Stato, «possiede la carta vincente» nella partita col terrorismo «e deve sfruttare il momento favorevole». L'arma con cui sferrare il colpo di grazia sono le operazioni clandestine, le stesse con cui fu messo in ginocchio il nemico nelle due guerre mondiali. Il bombardamento di Tripoli e di Bengasi è stato criticato, «ma i risultati stanno convincendo gli scettici: Gheddafi è in ritirata e la Siria si sente a disagio: una reazione che può indurla a riflettere seriamente sul proprio coinvolgimento in imprese assassine». «Dobbiamo sbarazzarci della nozione che le operazioni clandestine siano immorali», ha concluso.

Shultz ha fatto capire che, dopo l'attacco alla Libia, la Siria ha segnalato a più riprese agli Stati Uniti di volere prendere le distanze dal terrorismo e ha intensificato gli sforzi per ottenere il rilascio degli ostaggi americani in Libano. Il segretario di Stato ha promesso «le necessarie consultazioni» col Parlamento su qualsiasi iniziativa segreta, «purché rimanga tale, che è il presupposto del suo successo». Ma ha polemizzato contro quanti vogliono limitare i cosiddetti poteri di guerra del Presidente.

E' la terza volta che Shultz accenna a operazioni clandestine contro Gheddafi: all'inizio dell'anno, il *Washington Post* riferì che la Cia ha messo a punto alcuni piani dallo scorso autunno.

Il capo della diplomazia Usa si è soffermato sul braccio di ferro tra il Presidente, che le ha proposte, e il Congresso, che le ha rifiutate, su forniture militari per 350 milioni di dollari all'Arabia Saudita, per metterla in condizione di difendersi da un'eventuale aggressione dell'Iran. Shultz ha deprecato le pressioni di Israele per bloccare la richiesta di Reagan, osservando che se i Paesi arabi amici si sentiranno abbandonati dagli Stati Uniti, finiranno per staccarsene. L'Arabia Saudita e la Giordania, ha ammonito implicitamente, potrebbero trovarsi più vicine alla Siria e alla Libia di quanto non voglia Israele.

e. c.

Un ex ufficiale israeliano arrestato: traffico d'armi con Stato del Golfo Persico

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Un altro israeliano è stato arrestato in America, all'aeroporto Kennedy di New York per traffico d'armi verso uno Stato del Golfo Persico: è Zeev Reis, ufficiale della riserva, già membro del kibbutz Givat Brenner, fondato nel 1928, la più vasta delle colonie collettiviste del Paese, con quasi duemila membri.

Zeev Reis, sospettato di esportazione clandestina nell'Iran o nell'Iraq, è stato arrestato assieme a tre persone il cui nome non si rivela né la nazionalità e sarà giudicato da un tribunale del Texas; egli figura come rappresentante delle industrie del kibbutzim in Usa, dove l'ambasciatore d'Israele ha dichiarato che il ministero della Difesa non ha nessun legame con lui aggiungendo che non esiste alcuna autorizzazione di vendita d'armi al nome di Zeev Reis. Da Washington si conferma che questo traffico d'armi non è legato a quello diretto a Teheran e di cui tre degli arrestati alle Bermude sono ancora in prigione in attesa di essere trasferiti, con qualche espediente, altrove e possibilmente negli Stati Uniti.

I recenti episodi sono una dimostrazione delle trasformazioni di Israele, che è al tempo stesso tra i maggiori esportatori d'armi del mondo, per quasi un miliardo e mezzo di dollari all'anno. E' ovvio che Israele faccia ogni sforzo per incrementare queste esportazioni che non solo procurano valuta pregiata ma danno lavoro a importanti industrie e consentono di perfezionare tipi e modelli. E' anche abbastanza naturale, come avviene altrove, che ex ufficiali dell'esercito siano intermediari di queste vendite per il prestigio di cui godono all'estero e per le loro conoscenze specifiche. Si aggiunga che in Israele gli alti ufficiali vanno in pensione assai giovani e la loro sistemazione nella vita politica ed economica non è sempre agevole.

Una considerazione a parte, per il caso attuale, si potrebbe fare sulla trasformazione dei kibbutz, società egualitaria dove un tempo gli individui non possedevano nulla e ogni entrata era distribuita tra la collettività secondo i bisogni. Ma anche il kibbutz, industrializzandosi, e tra i produttori d'armi o di strumenti sofisticati ed ha l'interesse, anzi la necessità, di vendere e di esportare.

Occorre appena accennare che tra i maggiori clienti ci furono e ci sono regimi militari e non democratici dell'Africa e dell'America meridionale, che hanno spesso assunto pubblicamente un atteggiamento anti-israeliano. Forse il caso limite è l'Iran di Khomeini di cui si è detto ripetutamente che Israele è fornitore d'armi e di munizioni (e non solo di produzione propria).

Giorgio Romano

Anche il vice di Assad nega progetti offensivi

Rabin: «Siria terrorista ma non attaccheremo»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Da Israele arrivano nuovi segnali distensivi nei confronti della Siria. Il ministro della Difesa Rabin ha ripetutamente ribadito che non esiste nessun motivo di conflitto con Damasco e nessuna intenzione da parte di Tel Aviv di attaccare. L'ha affermato giovedì sera alla seconda sessione della Convenzione nazionale del partito laburista: l'ha ripetuto ieri mattina al ministro della Giustizia degli Stati Uniti, Edwin Meese, che era accompagnato dall'ambasciatore Pickering, con cui ha avuto un lungo colloquio.

Alla Convenzione del partito Rabin ha dichiarato: «Non esiste nessuna ragione politica, militare o territoriale che possa giustificare l'apertura di ostilità», e nulla di quello che potrebbe essere ottenuto merita il costo sempre terribile di una guerra». Contemporaneamente il vicepresidente siriano Abdel Halim Haddam ha dichiarato al settimanale libanese *Almusta Klal*, che si pubblica a Parigi, che «la Siria risponderà con tutto il potenziale di cui dispone a qualsiasi attacco israeliano. Damasco non ha intenzione di cominciare una guerra, ma non ci lasceremo intimidire e risponderemo se saremo attaccati».

Il numero due siriano ha smentito che il suo Paese abbia avuto responsabilità negli attacchi terroristici compiuti in Europa, e ha detto di non credere che gli Stati Uniti attaccheranno la Siria. Ma proprio sulle responsabilità siriane nel terrorismo Rabin ha sostenuto che «Damasco è chiaramente implicata nei massacri agli aeroporti di Roma e di Vienna, e probabilmente anche nella bomba alla discoteca di Berlino e nel fallito attentato contro l'aereo dell'El Al a Londra».

C'è un altro elemento positivo: il rapporto degli osservatori dell'Onu che — dopo un controllo — hanno riferito al segretario generale delle Nazioni Unite (e ai governi di Tel Aviv e Damasco) che «non c'è nessun cambiamento nello spiegamento delle forze israeliane e siriane alla frontiera».

Giorgio Romano

A Parigi attentato alla sede dell'Interpol

PARIGI — Una bomba è esplosa ieri sera davanti alla sede centrale dell'Interpol nel sobborgo parigino di Saint-Cloud danneggiando l'edificio e innescando un incendio subito domato.

Sul luogo dell'attentato sono stati ritrovati volantini del gruppo di estrema sinistra Action directe. Non è chiaro se l'ordigno sia esploso prima che gli agenti scoprissero gli attentatori o dopo la fuga di questi ultimi. Sembra che il commando sia riuscito a sfuggire alla polizia.

In seimila hanno sfilato a Darjeeling, chiedono uno «Stato» autonomo

Anche i Gurkha sono in rivolta

E' nato un Fronte di liberazione nazionale che minaccia di «impugnare le armi» - Un morto, cento arresti

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — «I gurkha sono un po' tondi ma hanno la testa dura», dicono i loro ex ufficiali inglesi. Leggendari veterani dell'Impero britannico dell'India, di origine nepalese ma indiani per cittadinanza, i gurkha ora sono in rivolta. In seimila — per la maggior parte ex militari, ma anche giovani — sono sfilati all'inizio della settimana a Darjeeling, la città famosa in tutto il mondo per i suoi splendidi giardini di tè.

Brandendo una bandiera verde, i manifestanti del «Fronte di liberazione nazionale gurkha» chiedevano la creazione di una *Gurkhaland* autonoma in seno all'Unione Indiana. «Se non otterremo soddisfazione — ha minacciato il presidente del Fronte, Subhas Ghising — non esiteremo a impugnare le armi». Detto fatto: lunedì sono stati sguainati alcuni *khukris*, i grandi pugnali ricurvi dei reggimenti gurkha, e gli autonomisti hanno lanciato mattoni e bottiglie molotov contro la polizia, che prima ha reagito con i gas lacrimogeni, poi ha aperto il fuoco. Un dimostrante è stato ucciso, un altro ferito, cento persone — tra le quali i leader dell'organizzazione — sono state incarcerate.

Per il governo comunista dello Stato indiano del Bengala, del quale, chissà perché, Darjeeling fa parte, la cosa più inquietante è il fatto che l'appello a uno sciopero generale di 72 ore lanciato dal Fronte è stato ampiamente seguito. Duemila soldati delle forze militari sono stati inviati di rinforzo all'esercito, posto in stato d'allerta e comunque onnipresente in questa regione delicata, ai confini con la Cina, il Bhutan e il Nepal. Nuovi scontri sono avvenuti martedì e mercoledì, e ci è di nuovo sparato.

L'idea di una *Gurkhaland* risale a molti anni fa. E, come tutte le dispute tra comunità dell'India, all'inizio, nel '36, era esclusivamente linguistica. Importati dagli inglesi per lavorare alle piantagioni di tè, i cittadini indiani di origine nepalese sono oggi sei milioni, un milione dei quali gurkha. La loro lingua non è mai stata ufficialmente riconosciuta: un ex premier di Delhi, Desai, la definì addirittura «straniera», anche se uno dei battaglioni gurkha creati dopo il 1825 dagli inglesi fa ancora parte dell'esercito indiano. Circa tremila continuano a prestare servizio sotto la Corona britannica, soprattutto a Hong Kong, e molti hanno partecipato alla guerra delle Falkland.

Per tradizione, quando vanno in congedo questi figli del Nepal si ritirano sulle «terrazze» di Darjeeling e sulle pendici dell'Himalaya, nel Sikkim, nel Meghalaya e in Bhutan, dove si sono le loro famiglie (emigrate in alcuni casi da oltre un secolo) e molti profughi clandestini, fuggiti in tempi più recenti dalla miseria del loro Paese d'origine. India e Nepal hanno 800 km di frontiera comune che i contrabbandieri definiscono «un colabrodo»; sono più di 30 mila i nepalesi che si sono stabiliti illegalmente nel Sikkim indiano.

Il casus belli è proprio la caccia ai clandestini. Nel marzo scorso, per la prima volta, lo Stato indiano del Meghalaya ha espulso con l'intervento dell'esercito oltre mille nepalesi. Un'operazione tanto violenta che altri settemila «illegali» — manodopera a buon mercato per le miniere di carbone — sono fuggiti, abbandonando quel poco che avevano. Come distinguere un nobile nepalese da un immigrato fresco? Questo è il problema. Il Fronte sostiene che tutti i nepalesi indiscriminatamente vengono arrestati «brutalmente come animali e sistematicamente maltrattati». «Non siamo schiavi dei bengalesi, vogliamo vivere in India, ma non come cittadini di seconda categoria».

Nel mirino sui gurkha, Byron Farwell li definisce «indomabili, audaci, semplici, leali, onesti, disciplinati». Ecco perché questi ometti sorridenti sono tanto ricercati dai capi di Stato asiatici come scorta. Lo stesso Rajiv Gandhi ha scelto alcuni gurkha per la sua guardia del corpo personale quando è stato costretto a liberarsi dei sikh, dopo l'assassinio della madre. Dovrà licenziare anche questa «tribù marziale»? Secondo Delhi, per ora il «caso *Gurkhaland*» è una questione interna del governo locale *bengali*.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Prima udienza concessa dal Vaticano

Gli zingari dal Papa «L'Est ci perseguita»

CITTA' DEL VATICANO — «L'allarmante miseria e la persecuzione» che gli zingari subiscono nell'Europa dell'Est è stata illustrata ieri mattina al Papa dai nove componenti del «Consiglio centrale dei sinti e romanès» (due gruppi di zingari). Guidati dal presidente del loro Consiglio Romani Rose, gli zingari hanno fatto sapere di aver chiesto al Papa l'aiuto della Chiesa cattolica contro le «massicce discriminazioni» che subiscono. A loro il Papa ha confermato «il mio sostegno morale ai vostri sforzi di preservare la originalità culturale che avete ereditato come pure di migliorare la vita in comune con i vostri concittadini nei diversi Paesi secondo i principi della giustizia e della dignità dell'uomo».

Nell'udienza, la prima mai data in Vaticano, gli zingari hanno illustrato al Papa le diverse situazioni locali, particolarmente critiche in Spagna, Portogallo, Irlanda, Ungheria e Gran Bretagna dove gli zingari «sono esposti a un diffuso razzismo e estrema miseria sociale». Se le cose vanno meglio in Germania federale, Italia, Francia e Belgio, la situazione nell'Europa dell'Est «è caratterizzata da discriminazione e persecuzioni organizzate dagli Stati».

È mancata a tutti
Isabella Baraglia
ved. Baraglia
anni 93
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Adriano con la moglie Rosetta e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 14.30 nella parrocchia di Santa Rosa (via Beaulard 72). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1986

Con il cuore di una lunga sofferenza ha raggiunto il suo Paolo che ha amato e
Giuseppe Abluton
Preventivo emerito di Pecetto
anni 90
Ne danno l'annuncio la Comunità parrocchiale di Pecetto e familiari. Funerale sabato 17 ore 15 partendo da S. Grato.
— Pecetto, 15 maggio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Luigi Gino Olivieri
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 nella Parrocchia S. Pellegrino. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1986

Anna e Rossella e famiglia sono vicine ad Angela per la scomparsa della cara TATA.

È mancato
Ernesto Bottinelli
I funerali avranno luogo sabato alle ore 14.30 nella Parrocchia S. Pellegrino. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1986

Franco è vicino a Nik con vero affetto fraterno unitamente a Mario Grazia e Roberta.

È mancato
Lorenzo Fassi
Capo reparto Ilsenge
Addolorati ne annunciano la triste scomparsa Franca e Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Pinerolo sabato 17 corr. nella parrocchia Madonna di Fatima alle ore 15.15 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Nichelino dove giungerà alle ore 16.15.
— Pinerolo, 17 maggio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari il colonnello
comm. Mario Spada
cavaliere di Vittorio Veneto
superdecorato
invalido di guerra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Maramotti, le sorelle Consolina e Giannina, nipoti e pronipoti in Sardegna. La cognata Anna Maramotti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 17 corrente alle ore 15.15 partendo da via dei Mille 10. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 15 maggio 1986

È mancata
Ugolina Ciardo
ved. Bertot
L'annunciano le sorelle Teresina, cognate, nipoti e cugini. La presente a partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato 17 ore 10.15 ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gerardo).
— Torino, 16 maggio 1986

(Continua a pag. 5)

Nelle riserve dove si lotta con disoccupazione, malattie, alcolismo serpeggiano nuove fiamme di rivolta

Toro Seduto si ribella a Reagan

Le grandi compagnie e le banche si impadroniscono dei terreni dove sono stati scoperti carbone e petrolio - Intanto il governo continua a ridurre i sussidi - Una delegazione si è recata da Gheddafi per un convegno di minoranze oppresse - Ma nessuno per ora crede allo spettro di un terrorismo pellerossa - E' nata anche una nuova borghesia indiana che vuole fare breccia in politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sabato scorso, una rivolta è scoppiata nella riserva pellerossa di St. Regis, nello Stato di New York, ai confini col Canada, lungo il fiume St. Lawrence. Circa 250 Moicani, i discendenti dei guerrieri immortalati dai romanzi di Fenimore Cooper, hanno messo sotto assedio Josie's Place, uno spaccio non autorizzato di liquori. Gli uomini si sono fatti avanti, impugnando scuri e con latte di benzina. Hanno sfondato porte e finestre, e hanno appiccato fuoco all'edificio. Quando sono arrivati i vigili del fuoco e la polizia, hanno trovato intorno alle sparse una barricata impenetrabile formata da auto, biciclette, donne e bambini. I Moicani hanno loro permesso soltanto di salvare dall'incendio una casa adiacente.

Il giorno dopo, una delle donne, Mary Swamp, ha spiegato ai giornalisti l'accaduto. Nelle tre settimane precedenti, nove Moicani erano morti ubriachi, in incidenti stradali, l'ultima una giovane incinta di otto mesi. Sabato, quando la tribù aveva circondato lo spaccio, invocandone la chiusura, un decimo indiano, Al Williams, dopo essere uscito ubriaco, si era sfracellato contro un albero in motocicletta. «*Il dramma si svolge sotto i nostri occhi* — ha raccontato Mary Swamp —. *Il nostro dolore e la nostra ira diventeranno incontrollabili come il fiume in piena*». A Josie's Place, ha concluso la donna, i ragazzi cominciano i loro giorni, in un circolo sempre più vizioso: «*Se non fossimo intervenuti, per la nostra tribù sarebbe stato l'inizio della fine*».

«*Episodi simili nelle riserve pellerosse non sono rari* — le dice Suzan Shown Harjo —. *Abbiamo la percentuale di alcolismo e di suicidi minorili più alta degli Stati Uniti. Idem per le malattie: il diabete è endemico nella riserva del fiume Gila, e vi sono epidemie continue di epatite in quelle dell'Alaska*». Aggiunge la donna: «*Il problema di fondo è la disoccupazione. Il 49 per cento secondo le statistiche ufficiali, il 64 per cento a mio parere. Nascere indiano, in una riserva, oggi significa essere handicappato*». Suzan Shown Harjo sa di che cosa parla: metà Cheyenne e metà Creek (il bisnonno cessbattè nella leggendaria battaglia di Little Big Horn), dirige il *National Congress Of American Indians* a Washington.

Nell'85, ricorda la signora Harjo, quarant'anni, tre figli, una solida carriera giornalistica alle spalle, proprio tra i giovani Cheyenne si verificò un'ondata di suicidi, 9 in due soli mesi. «*I più grandi erano ormai alcolizzati, i più piccoli andarono ancora a scuola, ma non avevano davanti a sé nessuna prospettiva. La maggioranza dei pellerosse non riesce integrarsi nella cultura bianca, e non vede nessuno sbocco per la propria*». La percentuale dei pellirosse che non finiscono l'università è doppia di quella dei bianchi. «*Con qualche notevole eccezione* — conclude la signora Harjo — *la riserva indiana è peggio del ghetto negro. Il presidente Reagan non lo capisce: continua a ridurre i sussidi, che sono già insufficienti, 3 miliardi di dollari annui*».

A intervalli, quando capitano incidenti come quelli dei Moicani, la coscienza americana bianca si risveglia. I giornali pubblicano dati inquietanti. Nei 48 Stati «continentali» della federazione, cioè senza contare le Hawaii e l'Alaska, le riserve ammontano a 280, abitate da 391 tribù. La popolazione complessiva è di circa 750 mila persone, di cui appena il 50 per cento pellerossa: un terzo vive al di sotto del cosiddetto livello di povertà, cioè dei 10 mila dollari annui di reddito per una famiglia di quattro persone, 15 milioni di lire. «*Per un po'* — spiega Suzan Shown Harjo — *un senso di colpa spinge le autorità e i privati a preparare piani di investimenti e di sviluppo. Ma l'entusiasmo dura poco, le difficoltà risaltano nuovamente*».

Il caso più triste è quello della riserva di Pine Ridge nel Sud Dakota, culla degli Oglala Sioux, la tribù del leggendario capo Nuvola Rossa. Per estensione, la riserva è la seconda degli Stati Uniti, dopo quella dei Navajos in Arizona. Ma è l'area più povera del paese. Tre il 55 per cento del sostentamento dall'aiuto federale per i tre quarti è costretta a spenderlo nelle zone circostanti, perché nella riserva non si trova nulla. Wilson Crowe Coleman, riferisce la direttrice del *National Congress of American Indians*, vive con la moglie e i 5 figli grazie ai 220 dollari mensili, 345 mila lire, che riceve dal governo. «*Non meraviglia che negli Anni Settanta a Pine Ridge scoppiarono numerosi scontri a fuoco, con tre morti, tra i giovani pellirosse e l'Fbi*».

La massiccia presenza bianca nelle riserve indiane è un fenomeno recente. Fino all'84, fu relativamente contenuta. Ma ogni, per fare un caso estremo, in quella di Pinkehead i pellirosse sono soltanto il 28 per cento. I bianchi non vanno dove c'è miseria, ma dove le risorse naturali, il carbone e il petrolio soprattutto, promettono un miracolo economico. Sottraggono ai «nativi», come li chiama Washington, i migliori posti di lavoro, e le funzioni di comando. «*Ne nascono* — sottolinea la signora Harjo — *tensioni prima sconosciute*». In un certo senso si ripete la storia ottocentesca del Far West: anziché le carovane dei pionieri sono i bulldozers delle corporations e i finanziamenti delle banche a trascinare gli invasori verso le montagne e le praterie sacre.

La politicizzazione dei Moicani, dei Sioux, dei Cheyenne e via di seguito, incominciata negli Anni Sessanta sulla scia dei movimenti dei diritti civili si accentua e assume aspetti bellicosi. Mentre un quarto di secolo fa i militanti cercavano l'appoggio popolare, facendo perno sui divi hollywoodiani, da Marlon Brando che mandava una ragazza indiana a ritirare l'Oscar a Jane Fonda che sostenne la Rocca di Alcatraz a San Francisco, oggi i leaders estremisti si rivolgono al nuovo messia nero, Farrakhan, e a Gheddafi. Da entrambi traggono fondi e incitamento alla «rivoluzione». Qualche mese fa, Gheddafi li ha invitati in Libia, dove hanno partecipato a un congresso delle minoranze oppresse: «*Vi hanno privato delle vostre terre, vi sfruttano* — ha detto loro il colonnello — *ribellatevi*».

In visita a Washington, John Echohawk, il direttore della *Native Rights Foundation*, ci ha spiegato che «*fortunatamente i gheddafiani sono isolati all'interno delle nazioni indiane*». Echohawk, che vanta sangue Apache, è ha l'ufficio a Boulder nel Colorado, lavora con una sfiducia di spalle allo spettro del terrorismo pellerossa. «*Chi ha parlato di un moderno Toro Seduto?* — si chiede —. *La caccia, l'assalto frontale, non l'attentato è nella nostra tradizione*». In collaborazione con le Nazioni Unite canadesi, che sono alle prese con gli orgogliosi discendenti degli Iroquois, l'Fbi ha pedinato e arrestato alcuni attivisti indiani, sospettati di legami con la Libia. Ha dovuto rilasciarli quasi subito. «*Attenzione sì, terrorismo no, non ne approfittiamo*» conclude Echohawk.

Per il direttore della *Native Rights Foundation* la strada da seguire è quella della magistratura. «*Dal 1790 — precisa — quando Washington firmò il primo trattato con le nostre nazioni, noi teoricamente disponiamo di strumenti legali formidabili. Il problema è che non li abbiamo fatto mai ricorso, non siamo cresciuti nelle nostre file e i bianchi rifiutarono ogni aiuto*». Adesso, la prima generazione di avvocati pellirosse bussa ai tribunali, e i giudici danno loro ragione. Le cronache riferiscono di terre restituite alle tribù, di risarcimenti pagati, di diritti di sfruttamento delle risorse naturali riconosciuti, di esenzioni dalle tasse connesse. Il processo è lento e faticoso ma costante. «*Ci sta restituendo* — dice Echohawk — *la fiducia in noi stessi e l'orgoglio della nostra etnia*».

Qualche esempio del cambiamento c'è già. Gli indiani Zuni sono diventati ricchi coi giacimenti minerari: prima calpestati dai bianchi, godono ora della tutela della legge. I Navajos, la nazione indiana più popolosa, con la riserva più vasta, hanno ottenuto grossi stanziamenti. Tra i Navajos e gli Hopi, le cui riserva sorge all'interno della loro, sono esplosi però contrasti secolari, che hanno evocato lo spettro delle guerre tribali dei secoli passati. A livello individuale si registrano le stesse spinte, perfino in quel dominio bianco che è la politica. Per la prima volta, nel 1971, un pellerossa si presenta candidato alla Camera. E' Ben Campbell, detto Nighthorse, Cavallo Notturno, anch'egli un avvocato di Denver.

Ennio Caretto

Washington. Una manifestazione di pellerossa per le strade della capitale. Le riserve hanno la percentuale di alcolismo e suicidi minorili più alta di tutti gli Stati Uniti. «Nascere indiano, in una riserva, oggi significa essere handicappato», affermano i leader della protesta

Il primo vescovo pellerossa «Ritrovare l'antica dignità»

WASHINGTON — Per ventimila pellerossa è il simbolo del progressi compiuti dalla loro gente che negli Stati Uniti vive ancora in una condizione di povertà e emarginazione. Per festeggiare monsignor Donald Pelotte, nato nel Maine nella tribù degli Adenaki, il primo vescovo cattolico di sangue indiano nella storia americana, si sono riuniti in cinquemila di dieci tribù a Gallup nel Nuovo Messico. Hanno assistito alle cerimonie di insediamento e a una grande messa all'aperto. La diocesi di monsignor Pelotte si trova nella zona Nordoccidentale del Nuovo Messico, dove vive quasi la metà della popolazione indiana degli Stati Uniti.

«*Ciò che è importante non è che io sia stato nominato vescovo, ma ciò che un vescovo indiano significa per tutta la nostra gente* — ha detto monsignor Pelotte —. *E' un evento storico per gli indiani di tutte le Americhe*».

Il nuovo vescovo ha fatto riferimento alle difficili condizioni economiche e sociali dei pellerossa: «*Essendo vissuto in tremenda povertà nella mia infanzia so bene cosa vuol dire essere poveri e perdere la stima in se stessi. E' importante che gli indiani ritrovino il loro orgoglio e si rendano conto di avere preziosi doni e qualità da condividere con il mondo*».

Stato civile di Torino

15 MAGGIO 1986

NATI — Gianoli Flavio Elena Alberto Tani Francesco, Tucci Michele, Milano Elena, Lombardo Gloria, Gabriele Enrico.

MORTI — Pagliasso Andrea, di anni 81, nata a Torino, sposata in via Alvigo 42 bis, pens. Duchesa Margherita v. Bonadio, a 82, Venaria Reale, via Rosa 26, pens. Vaghera Luisa v. Bosco, a 80, Rivoli, via Boston 22/16, pens. Barocco Giulio, a 74, Carmagnola Mont. via G. Caselli 12, pens. Lisard Luigi, a 72, Carmagnola, via Cavallero 119, pens. Tamagnone Giovanni Battista, a 93, Ceva, str. Valletta 220, pens. Filippa Maria Luigia, a 79, Campo S. Martino, v. di Cumiana 21, casal.

Deceduti in ospedale: Quirino Margherita in Colombano, a 78, Sommariva Bosco, pens. Gaida Primino, a 67, Cigliano, pens. Ghiani Margherita v. Martano, a 84, Torino, pens. Petrelli Eugenia v. Fiore, a 92, Velveria, pens. Bouchard Margherita v. Mina, a 76, S. Germano Chisone, pens. Mosegna Cleto v. Costa, a 78, Cesana Torinese, pens. Bertone Romana in Sola, a 72, Torino, pens. Castelli Lorenzo, a 62, Ast, sulla strada Carignano v. Saluzzo, a 86, Airasca, pens. Villa Angela v. Grigio, a 56, Lanzo, pens. Serra Giulia in Merlo, a 59, Cocconato, pens. Mandrino Rosanna in Rattaro, a 62, Druento, pens. Bazzano Giovanni, a 71, Pessinetto, pens. Varnero Lidia v. Iuliano, a 73, Carmagnola, pens. Pacini Licarina v. Longagnone, a 75, Rivoli, pens. Pinasco Pietro v. Ferri, a 61, Brescia, pens. Baldini Mario, a 55, Lugagnano Val d'Arda, pens. Bergamasco Eleonora, a 73, Torino, pens. Cerutti Giuseppe, a 60, Cavaria, pens. Cerrati Natale, a 57, Mathi, pens. Bertone Carmelina, a 67, Torino, pens. Bongrandi Ferdinando, a 72, Fenestrelle, pens.

Nati 7 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Il marito, gli figli, la nuora, il genero, la sorella, i nipoti, i parenti tutti annunciano oggi che 15 gennaio dopo una lunga malattia, sopportata con serenità e grande coraggio

Giuseppina Di Mattia nata Visconti

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Michele, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partenza dalla casa mortuaria, via IV novembre 3, Vinovo, ore 15.30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Vinovo, 16 maggio 1986

Famiglia **Navarini** e **Viotti** partecipa al grande

Profondamente addolorato

Domenico Pomoro vedovo Bonioli

anni 82

Lo annunciano le figlie **Clementina, Lina**, il genero **Mario Fadenigo**, la nipote **Pina Bonioli**, la sorella **Rita**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali sabato 17 partenza ore 14.45 da Balangero (ingresso cimitero) proseguono per l'abitazione di via Ververa 14 Torino

— **Balangero**, 16 maggio 1986

E' mancato

Michele Demaria

carabiniere di Vittorio Veneto

di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio con le rispettive famiglie i figli **Cesare, Antonella, Annamaria, Maria Pia, Pinuccia**, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali saranno celebrati lunedì 19 maggio alle ore 10.45 all'interno del cimitero del capoluogo e poi a Susa (To)

— **Susa**, 16 maggio 1986

Giulia Pergamo e famiglia sono vicini ai familiari per la perdita del caro

cav. Michele De Maria

— Torino, 16 maggio 1986

Robin e **Marcello Gamba** sono vicini ad Armando con profonda solidarietà

— Milano, 16 maggio 1986

Uniti all'immenso dolore per la morte del Rag. **Dario Gobbi** e **Gigi Gamba** i colleghi con immenso affetto

Si uniscono al dolore dei suoi cari

Mario Riccio

artigiere militare

con alla Repubblica e Vittorio Veneto

anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Aldo, Gigi, Agostino, Giuseppina**, con rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 14.30 a Moretta (partenza dalla casa mortuaria e proseguimento per il cimitero di via Vittorio Veneto). Si ringrazia fin da ora chi vorrà partecipare

— Torino, 16 maggio 1986

Generale **Comandini**, gli Ufficiali, Sottufficiali e Personale militare e civile della Regione Militare Nord-Ovest, partecipano con profondo rimpianto e affetto al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

TENENTE COLONNELLO

Giordano Borghi

— Torino, 16 maggio 1986

Colleghi del 9° Corso Accademia Militare.

Presidente, i Consiglio di Amministrazione, i Consigliere Delegato, i Dirigenti ed il Personale della ELBAG partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito la Cte Melara per la perdita del caro Presidente e Amministratore Delegato

DOTT. ING.

Sergio Ricci

— Ca Savoi, 16 maggio 1986

ANNIVERSARI

1979 1986

Nel settimo anniversario della scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE

Angelo Riccadonna

i suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto

— Cavallì, 17 maggio 1986

Nel terzo anniversario della scomparsa del

dott. Giuseppe Giraudo

medico veterinario

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio sabato 17 maggio ore 11 nella parrocchia di Bubbio

— Bubbio, 17 maggio 1986

1925 1985

Fortunata Ruggieri in Raimondo

Ne vengono con noi

1982 1986

Rosa Bottarello

Ti ricordiamo con tanto amore. I tuoi cari

1903 1986

dott. Giuseppe Amerio

Il suo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore

1901 1986

dott. José Zanatello

Presente nella vita di ogni giorno, ne affettuosamente e tenacemente nel cuore della tua **Milena**.

1903 1986

dott. Stanislao Senfi

Caro ricordo, infinito dispiacere. Tua moglie

1915 1977

Paola Olessina Bonvicino

Marito e figli La ricordano con immutato rimpianto. Messa a Fenoglio ore 11, del 18 maggio

1903 1986

Maria Bertolotti

Mano nella mano Ellery.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Succursali Sabaudia LA STAMPA

Via Roma, 80 - Ore 9-12.30, 15-18.30

Sabato 9-12.30

Succursale Via Maroncelli, 32

Tutti i giorni compresi i sabato ore 8.30 17.30 - 14.21 - Domenica dalle ore 11.30

Le scelte di Mikulic per risanare l'economia e avviare lo sviluppo

Belgrado cambia la squadra Tecnocrati nel nuovo governo

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Da ieri la Jugoslavia ha un nuovo governo guidato da Branko Mikulic, che è succeduto alla signora Planinc; resterà in carica per 4 anni. Tenuto conto dei gravi problemi che il Paese ha di fronte, sono numerosi coloro i quali ritengono il governo Mikulic come un esecutivo da ultima emergenza, al quale toccherà mettere ordine negli affari dello Stato e soprattutto dell'economia.

«*Il nuovo governo federale arriva al potere nel momento in cui tutte o quasi tutte le pentole sono rotte*». Questa osservazione di *Nin*, principale settimanale jugoslavo, viene sviluppata dalla maggior parte dei commentatori. Mikulic dovrà fare fronte a un «*disordine quasi totale*» in economia, che è all'origine dell'inflazione galoppante, della stagnazione della produzione e del crollo delle esportazioni che non assicurano più al Paese le divise necessarie a coprire un debito estero che ammonta a una ventina di miliardi di dollari.

E' questa la principale ragione che ha spinto Mikulic a formare un governo di tecnocrati, nel quale i professionisti della politica brillano per la loro assenza. E così tra i membri del nuovo governo figurano undici economisti, sette giuristi, tre ingegneri, tre esperti di tecnologia, due banchieri... undici sono laureati in materie scientifiche, tre insegnano nelle Scuole Superiori, quattro professori universitari tra i quali Kosic, ex docente alla facoltà di Economia di Belgrado, e infine un membro dell'Accademia delle Arti e delle Scienze.

La maggior parte di queste persone è conosciuta per le frequenti e severe critiche alla politica degli ultimi anni e le reiterate richieste di mettere ordine nel sistema jugoslavo, non mediante misure amministrative che «*hanno già fallito*» ma con una stretta applicazione delle leggi economiche.

Il vicepresidente del governo Milosavljevic, che avrà ampia libera nel campo dello sviluppo, ha dichiarato che, a suo avviso, i mali derivano dai programmi di produzione sorpassati e dal mantenimento di aziende in deficit. Essendo le loro perdite «*socializzate*», cioè prese a carico dallo Stato, sfuggono a tutte le regole economiche mentre le aziende continuano la loro attività a danno della comunità.

Il ministro delle Finanze, Rikanovic, ex banchiere, ritiene che la Jugoslavia non abbia un chiaro piano di sviluppo a lungo periodo e che le misure correnti di politica economica non possono condurre a un risanamento duraturo. Krekiv, ministro del Commercio estero, che fu direttore del più importante stabilimento di cauccìù del Paese, è inserto a più riprese contro l'ingerenza dello Stato e della politica in economia.

Octvirk, presidente del Comitato per l'Industria e l'Energia, insiste da parte sua sulla necessità di sbarazzarsi dell'autogestione delle scartoffie, cioè della burocrazia che protegge coloro i quali non lavorano e non gestiscono come si conviene la proprietà sociale.

Mikulic ha creato due nuovi organismi: uno incaricato dello sviluppo scientifico e tecnologico; l'altro si occuperà di turismo. Il compito del primo ministro sarà di armonizzare i piani delle Repubbliche e delle Regioni autonome, le cui tendenze «autarchiche» hanno già condotto alla disintegrazione dei grandi sistemi nazionali (Poste, Ferrovie, Energia, ecc.). Il secondo organismo sarà incaricato di valorizzare le immense ricchezze turistiche della Jugoslavia, allo scopo di assicurarsi una fetta più consistente della «torta» internazionale.

Paul Yankovitch

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Urne chiuse, favorito il socialcristiano Balaguer

Santo Domingo, sfida a tre nelle elezioni presidenziali

SANTO DOMINGO — Tre milioni di dominicani hanno votato ieri per eleggere un nuovo presidente, trenta senatori, 120 deputati e rinnovare le amministrazioni municipali. L'afflusso dei nonanti ai seggi elettorali, ostacolato dal maltempo, è cominciato di buon mattino e alla chiusura delle urne non si erano registrati incidenti.

L'elettorato, circa la metà degli abitanti dell'isola, ha scelto tra 14 partiti politici, ma solo tre candidati alla successione del presidente Jorge Blanco (possono aspirare alla massima carica dello Stato). Si tratta di Jacobo Majluta del partito rivoluzionario dominicano (prd, il partito dell'attuale capo dello Stato, Jorge Blanco), Joaquin Balaguer del partito riformista socialcristiano (prsc) e Juan Bosch, esponente della sinistra, del partito della liberazione dominicana (pld).

I tre principali candidati sono stati già presidenti e tentano la rielezione, ma, salvo questa esperienza comune, le divergenze sono abissali. Majluta governò solo 43 giorni, dopo il suicidio del presidente Antonio Guzman, nel luglio 1982. Bosch fu rovesciato, a pochi mesi dal suo insediamento, mentre Balaguer rimase al potere per ben 14 anni dal 1960 al '62 e dal '66 al '78. Fu Balaguer che ereditò lo scacchiere dei trent'anni di dittatura di Rafael Trujillo, assassinato nel 1961. Juan Bosch fu rovesciato per le sue idee procomuniste e visse molti anni in esilio durante la dittatura Trujillo.

Il più giovane dei tre aspiranti alla presidenza è Jacobo Majluta, con 52 anni, ma i sondaggi d'opinione assegnano a Balaguer la vittoria, sia pure di misura. La novità, semmai, è rappresentata dall'evoluzione del partito di Bosch che dall'un per cento del 1978 è arrivato ai dieci per cento nell'82 e probabilmente al doppio in queste elezioni.

A giudicare dalle tendenze dell'elettorato, è chiaro che nessuno dei tre candidati riuscirà a ottenere una maggioranza assoluta, un dato preoccupante per un Paese colpito da una lacerante crisi economica, con alti indici di disoccupazione e con un debito estero pari a quasi quattro miliardi di dollari.

Le misure raccomandate dal fondo monetario internazionale e accettate dall'attuale presidente (congelamento dei salari e svalutazione) ha provocato violente proteste nel 1985, con un bilancio di 56 morti e oltre duecento feriti.

Accordo a Bruxelles

Sì della Nato alle nuove armi chimiche americane

BRUXELLES — L'Alleanza Atlantica ha accolto l'inclusione negli «obiettivi di forza» della Nato delle nuove armi chimiche «binarie», basate su due elementi individualmente innocui e quindi meno pericolose allo stoccaggio) che gli Stati Uniti intendono produrre. Rinviata giovedì, la decisione è venuta, dopo che il Belgio ha fatto conoscere la sua posizione.

L'accordo è stato raggiunto dopo che nel dibattito era stata largamente confermata la posizione espressa già giovedì, in particolare dalla delegazione italiana.

Una presa d'atto della decisione degli Usa di ammodernare il loro arsenale di armi chimiche, accompagnata dalla constatazione che tale decisione comporterà il ritiro dall'Europa dei vecchi ordigni chimici, che potranno essere sostituiti con le nuove armi solo in caso di crisi e con l'assenso esplicito dei Paesi in cui la loro installazione potrà rivelarsi necessaria.

Madrid, tragedia sulla piazza

Madrid. Julian Delaborre, acrobata del gruppo «I Bordini», è morto schiantandosi su una piazza della capitale spagnola dopo un volo di 120 metri mentre eseguiva un esercizio simile a quello della foto. Quando il motociclista ha azionato i freni, la barra si è staccata e Julian Delaborre è caduto

Commando di terroristi mina villaggio turistico in Corsica (Due morti e quattro feriti)

PARIGI — Da ieri mattina il campo nazista «Les Mandiles» di Cargese, nella Corsica meridionale, è presidiato dalla polizia. Il proprietario, Jacques Rosselet, è rimasto ucciso giovedì sera mentre tentava di disinnescare una delle bombe piazzate da un commando (proclamatosi appartenente all'ex-Flnc, il disciolto «Fronte di liberazione nazionale della Corsica») in tutti i bungalow. Nell'esplosione è morto anche un gendarme e quattro persone sono rimaste ferite. Ieri mattina all'alba gli artificieri e le squadre specializzate hanno passato nuovamente al setaccio il villaggio, alla ricerca di altri ordigni.

Questa recrudescenza del terrorismo sull'isola è stata duramente condannata dal ministro per la Sicurezza, Robert Pandraud, che si è recato a Cargese. Per il prefetto della regione François Ciarsi «*la Corsica è in guerra e la popolazione si trova in stato di legittima difesa*».

Verso le 16.30 di giovedì il commando, composto da una quindicina di uomini, ha fatto irruzione nel villaggio turistico, dove si trovavano in vacanza molte famiglie di poliziotti e numerosi turisti tedeschi.

Dopo aver preso in ostaggio il proprietario, Jacques Rosselet, la sua famiglia e alcuni turisti, il commando ha piazzato numerosi ordigni nei bungalow e si è dato alla fuga. Rosselet e la moglie sono riusciti a liberarsi e mentre quest'ultima correva ad avvertire la polizia, Rosselet ha cominciato a disinnescare le bombe, una delle quali è esplosa proprio mentre arrivavano i poliziotti.

Il 18 aprile un commando, anch'esso proclamatosi del Flnc aveva fatto saltare in aria, senza però fare vittime, la villa di un medico parigino sul Golfo di Ajaccio. Il 23 aprile, l'organizzazione separatista aveva preso di mira, come e nelle consuetudini, un altro centro turistico.

Usa preoccupati per la marcia di 100 mila sostenitori a Luzon

Marcos sta formando in esilio un «governo ombra» filippino

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Malgrado le ripetute assicurazioni di non volersi immischiare nella politica interna delle Filippine, l'ex presidente Marcos sta formando, nel suo esilio di Honolulu, una sorta di «governo ombra».

Secondo quanto scrive il *Washington Times*, Marcos ha affittato una serie di uffici nella capitale delle Hawaii per insediarvi almeno cinque ministeri (Lavoro, Ambiente, Abitazioni, Sanità e Affari esteri) che sono stati affidati a collaboratori di Marcos partiti per l'esilio con l'ex presidente il 25 febbraio.

Tra questi collaboratori c'è l'ex capo di Stato Maggiore delle Forze armate Fabian Ver, il re dello zucchero e dei mass media Roberto Benedicto, l'uomo d'affari Eduardo Cojuangco, amico di lunga data di Marcos, l'ex vice-ministro degli Insediamenti umani «Jolly» Benitez, il miliardario dei supermercati Bienvenido Tantoco e il «re delle banane» Antonio Fortenbo.

Tutti questi uomini hanno accumulato enormi fortune con il vecchio regime ed alcuni di essi, scrive il *Washington Times*, hanno accettato di far parte del governo ombra di Marcos.

Secondo una fonte citata dal giornale «*Marcos sta facendo tutto questo molto seriamente, anche se alcuni lo prendono in giro. Non c'è dubbio comunque che i piani per la formazione di un governo filippino in esilio procedono con rapidità. Marcos è convinto che Cory Aquino non durerà più di sei mesi*».

La salute dell'ex presidente è notevolmente migliorata dopo la partenza da Manila. Marcos passa le sue giornate ricevendo i suoi sostenitori, sta scrivendo due libri — uno sulla storia delle Filippine, l'altro sugli ultimi giorni del suo regime — e lavora per organizzare il governo in esilio. «*Sono convinto il presidente legittimo delle Filippine*», ha detto una settimana fa.

Malgrado ben pochi uomini politici e osservatori americani credano nel successo dell'iniziativa di Marcos, i responsabili di governo statunitensi e filippini sono molto preoccupati che l'ex presidente e i suoi seguaci possano provocare nelle Filippine esplosioni di violenza.

In particolare si temono manifestazioni di violenza nei prossimi dieci giorni, durante la marcia di 100 chilometri organizzata dai sostenitori di Marcos, cominciata l'altra sera dalla città natale dell'ex presidente, Batac, nella parte nord-occidentale di Luzon. La marcia, alla quale si prevede parteciperanno circa 100 mila persone, dovrebbe concludersi con un grande raduno a Manila il 25 maggio. La data segna tre mesi da quando, dopo una rivoluzione di quattro giorni, Marcos fu costretto a lasciare le Filippine e Cory Aquino fu nominata alla presidenza.

e. st.

Il ministro Zamberletti non esclude un anticipato «pensionamento» della più vecchia centrale nucleare italiana

Verso la chiusura di Latina

E' sufficiente una decisione del responsabile della Protezione civile: la chiedono pci, psi e psdi - «Carta bianca» della dc - I radicali denunciano un incidente ad una barra di uranio, ma il direttore smentisce

ROMA — Per la centrale nucleare di Latina è più vicina la chiusura anticipata. Anche se non c'è ancora una decisione del governo, Zamberletti, ieri in un'intervista, non l'ha esclusa: e questo è ormai l'orientamento che sta facendosi strada. Lo chiedono socialisti, socialdemocratici e comunisti. La dc ha detto al ministro della Protezione civile di agire in piena autonomia, secondo le valutazioni tecniche, le necessità, i rischi. Repubblicani e liberali, pur contrari a ogni decisione «emotiva» e a ogni rallentamento del Piano energetico nazionale dopo Cernobil, sul fronte della sicurezza non pongono pregiudiziali.

A Latina tuttavia l'impianto continua a funzionare regolarmente. Una voce diffusa ieri dall'agenzia *Notizie radicali*, secondo cui «*lo sbriciolamento di una barra di ossido d'uranio, il combustibile del reattore*» avrebbe praticamente messo fuori uso la centrale, determinandone «*la chiusura immediata*». E' stata immediatamente smentita dall'Enel: «*Tutto funziona più che regolarmente*».

«*Noi non abbiamo ricevuto alcun avviso di chiusura* — ci ha confermato il vicedirettore della centrale, Vittorio De Maria — *e un incidente come quello denunciato dai radicali, qui, non è mai avvenuto. Può accadere che qualcuna delle barre di uranio abbia l'involucro non perfettamente integro. In questi casi vengono depositate in piscine di decadimento e poi, quando non c'è più pericolo, rispedite in Inghilterra, il Paese che le produce*».

Verdure meno radioattive

Ira parentesi i valori in nano-Curie di giovedì 15 maggio

NORD		CENTRO		SUD	
aria (per metro cubo)					
0,002	(0,001)	0,001	(0,001)	0,001	(0,002)
vegetali non commestibili (per kg)					
27	(35)	11	(13)	11	(12)
verdure (per kg)					
29	(29)	10	(13)	7	(16)
latte (per litro)					
4	(3)	2	(7)	7	(5)

Le soglie di attenzione sono: per l'aria 3,5 nano-Curie; per i vegetali e il latte 16 nano-Curie.
Le soglie di pericolo sono: per l'aria 35 nano-Curie; per i vegetali e il latte 160 nano-Curie.

Quello di Latina (Borgo Sabotino) è l'impianto più vecchio funzionante in Italia. Il progetto è del 1953, l'entrata in vigore del '62, la cessazione già fissata per il '92. E' anche il reattore più simile a quello di Cernobil, pur con differenze non secondarie, che lo rendono più sicuro di potenza e di impianto di raffreddamento. E siccome non rientra nel Pen (che per altre centrali prevede invece interventi di ampliamento) può essere chiuso con una procedura relativamente semplice: in pratica, tocca al comitato tecnico della Protezione civile proporlo, e Zamberletti può deciderlo anche da solo.

In ogni caso resta fondamentale la valutazione dei rischi. Ma alcuni partiti insistono per una chiusura in tutti i casi. Lo ha ripetuto anche ieri in un'intervista al *Corriere della Sera* il vicesegretario del psi Claudio Martelli, pur consapevole che in un Paese circondato da continenti alimentati a energia nucleare, la chiusura delle centrali «*può essere suggerita, ma non risolverebbe il problema*». Tuttavia, sostiene Martelli, «*quella di Latina è di concezione molto vecchia, è al limite della convenienza economica. Anticipiamone di più presto la chiusura*». Sul nucleare il psi invoca una «*seria pausa di riflessione. Non è cosa da fare in due settimane*», conclude il vicesegretario socialista, in polemica con il ministro dell'Industria Renato Altissimo.

Anche i socialdemocratici sono per una chiusura «*immediata*» di Latina e una nota della segreteria del psdi protesta contro le «*inaccettabili e irresponsabili pressioni rivolte dall'industria britannica all'Enel*».

«*Di chiudere Latina noi abbiamo parlato due giorni dopo Cernobil* — aggiunge Giovanni Berlinguer, della direzione comunista e segretario regionale del pci del Lazio — *presentando una mozione in consiglio regionale.*

Meno convinti di una decisione che potrebbe essere presa sull'onda delle polemiche sono i repubblicani. «*Intendiamoci* — spiega il vicesegretario Giorgio La Malfa —, *se esistono pericoli, ci si precipiti a fermare Latina. Ma se il prezzo da pagare a chissà cosa, sarebbe un gesto politico irresponsabile.*

Infine la dc, prima più cauta sul problema, ha ormai dato carta bianca al ministro. «*Zamberletti ha piena autonomia* — dichiara il vicesegretario Enzo Scotti — *noi gli abbiamo detto: fai ciò che devi. Niente decisioni precipitose, ma non chiudere gli occhi neppure un momento. Se necessario, quella centrale può chiuderla anche domani*».

Marcello Sorgi

Medicina senza frontiere

(Da anni l'Urss ha interrotto la collaborazione internazionale, indispensabile per le radiazioni)

La richiesta di una più intensa collaborazione internazionale per prevenire gli incidenti nucleari, dovrebbe implicare, da parte dei russi, l'offerta di una stretta e fattiva cooperazione sul piano medico e sanitario, al fine di affrontare i maggiori problemi che si presentano.

Questi sono di due ordini e riguardano alcuni milioni di persone.

A breve termine si tratta di salvare la vita di alcune centinaia di persone che hanno assorbito dosi subletali di radiazioni: tra queste, quelle maestranze che molto stoicamente hanno lavorato per spegnere il reattore. Questo tipo di danno consiste soprattutto nella distruzione delle cellule che formano gli elementi del sangue. Quando la distruzione è irreversibile non resta che il trapianto di midollo osseo; negli altri casi occorre tenere i pazienti isolati in ambienti sterili per settimane, assisterli intensivamente e trasfonderli ripetutamente al fine di scongiurare i grandi pericoli di infezione, di emorragia, di anemia acuta.

Tutte queste procedure comportano la presenza di personale esperto e preparato e di attrezzature adatte. L'aiuto di Gale (che è un ematologo clinico molto orientato biologicamente) e dell'*équipe* di Los Angeles è stato determinante, in quanto i russi non hanno ancora molta esperienza in questo campo, ma forse non è sufficiente. Francamente non si comprende come non sia stato richiesto anche l'aiuto, che certamente non sarebbe stato negato, dei più vicini Paesi europei, compresa l'Italia, molto attivi in un'organizzazione europea per il trapianto del midollo osseo.

Ma problemi ancor più grossi vanno previsti a lungo termine. Si tratta di valutare il grado di esposizione di vaste popolazioni, a cominciare dall'area più vicina a Cernobil, e di stabilire i programmi per un attento e valido «*follow up*» per parecchi anni.

I dati, particolarmente quelli riguardanti le incidenze di leucemie, di lesioni preleucemiche o, comunque, di alterazioni ematologiche particolari, dovranno essere confrontati con quelli di popolazioni poco o punto esposte, con il metodo del caso-controllo. Un simile programma, se ben effettuato, potrà fornire indicazioni utilissime sulla natura di queste lesioni, sul meccanismo delle successive fasi che portano alla leucemia e ad altri tumori e sulle stesse modalità di prevenzione e di cura.

L'Europa occidentale è molto avanzata in questi moderni studi epidemiologici che sono nati in Gran Bretagna: senza una aperta collaborazione internazionale essi non potrebbero essere neanche programmati. Purtroppo, negli ultimi dieci anni, i medici ed i biologi russi si sono gradualmente allontanati dagli incontri scientifici internazionali e dalla ricerca viva ed avanzata in questo settore e questo è avvenuto proprio in un periodo che ha visto alcuni eccezionali successi della biologia e della medicina. Da parte di una nazione dotata di risorse e di intelligenze questa mancata partecipazione attiva ad un momento magico della biologia non è stata mai compresa ed ha destato un certo stupore. In precedenza, invece, i colleghi russi erano molto attivi proprio negli studi collaborativi sugli effetti biologici delle radiazioni promossi dalle Nazioni Unite.

Nel maggio 1965 i lavori di una commissione scientifica su «Tessuto emopoietico e radiazioni», ai quali partecipai io stesso presso l'Agenzia Atomica Internazionale di Vienna, erano presieduti da un russo e consideravano proprio con un periodo in cui la Russia era criticata per gli esperimenti atomici nell'atmosfera. E' tempo di tornare a questo tipo di collaborazione che non conosce frontiere né barriere ideologiche, così come non le riconosceno le nubi radioattive. Più in generale, è opportuna una maggiore informazione alle popolazioni che convivono con l'atomo ed utilizzano non soltanto, a fini industriali ma anche medici, questa nuova fonte di energia. Ma è anche opportuno non dimenticare che la conquista dell'atomo, oltre che a suscitare il legittimo orgoglio degli scienziati e la fierezza dei generali, provoca ancora tanta paura tra la povera gente.

Felice Gavosto
Direttore I Clinica Medica
Università di Torino

Lo ha deciso il pretore di Mestre - Le due aziende: è un errore

Parmalat e Alpilatte, sequestrate le confezioni del 16 e 21 aprile

Dp denuncia dati alti intorno a Caorso

MILANO — Nel latte un totale di isotopi radioattivi pari a 44 nanocurie (ben oltre la soglia di attenzione ufficialmente indicata finora); nel terreno un «mix» di isotopi radioattivi (con iodio 132 e 131, molibdeno 99, tellurio 132, rubidio 103, cesio 134 e 137, e lantanio 140) pari a mille nanocurie per grammo di terra: sono alcuni dei dati che i dirigenti di democrazia proletaria hanno illustrato ieri in una conferenza stampa all'aperto davanti alle saracinesche «*provvisoriamente*» chiuse della sede dell'Enel.

I dati, relativi al terreno vicino alla centrale nucleare di Caorso e raccolti con strumenti moderni da personale specializzato, sono molto più elevati di quelli ufficiali.

Una delegazione di dp — guidata da Emilio Molinari e Guido Pollice — si è recata ieri a Caorso ed è riuscita ad ottenere un incontro con il direttore della centrale, ing. Morandi, il quale, hanno detto i due esponenti democproletari, ha confermato l'esattezza dei dati raccolti a Caorso e resi noti dalla «cellula di dp» formata da personale che lavora nella centrale.

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ancora latte sequestrato. Questa volta Parmalat (le confezioni del 16 aprile) e Alpilatte (quelle del 21). La disposizione del pretore di Mestre, Luigi Todaro, fa riferimento a una circolare ministeriale sul pericolo derivante dalla radioattività e cita quei nanocurie che un po' tutti abbiamo imparato a conoscere dopo Cernobil. L'accusa: reato di frode in commercio, articolo 515. A Collecchio, nello stabilimento del colosso alimentare di Calisto Tanzi, allargano le braccia sconsolati: «*E' un grossolano errore. Vogliamo la controprova, dimostreremo che si sono sbagliati*». E Cles, in provincia di Trento, invece, quelli dell'Alpilatte fanno sapere che loro importano dalla Baviera e che «*il prodotto ha passato il confine con tutte le carte in regola. Noi siamo tranquilli*». Questo sequestro non si spiega, aggiungono.

Ha cercato di spiegarlo il pretore. Ha detto ai giornalisti di aver sperato «*fino all'ultimo che non fosse vero*». Un giornale di Venezia, una settimana fa, aveva scritto un articolo di protesta «*perché non vengono effettuati controlli sul latte*». E il dottor Luigi Todaro, allora, il 9 maggio aveva ordinato subito alla polizia giudiziaria di prelevare cinquanta litri di latte di marche diverse da far analizzare all'Istituto di Fisica sanitaria dell'ospedale Umberto I. Dopo qualche giorno i risultati: «*Non ho dormito tutta una notte* — ha raccontato il giudice — *Stamattina ho dovuto arrendermi*». Due confezioni, quella della Parmalat del 16 aprile, e della Alpilatte del 21, non erano in regola: nella prima sarebbero stati riscontrati quattro nanocurie per litro, nella seconda 5,30.

L'Alpilatte importa latte dalla Germania. La Parmalat, invece, è la principale industria nelle confezioni a lunga conservazione. 636 miliardi di fatturato nell'85, un terzo della produzione nazionale. Quando è arrivata la telefonata, Domenico Barili, direttore commerciale della Parmalat, è saltato sulla sedia: «*E' una manovra, una brutta manovra, non mi la spiego altrimenti. Roba da comorra*». Poi, più tardi, ha ripetuto: «*Si sono sbagliati a fare le analisi, ecco cos'è successo. Un errore, un grossolano errore*».

E così, il colosso alimentare di Collecchio dichiara in un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio che «*tutto il suo latte messo in commercio con data anteriore al 2 maggio è esente da ogni contaminazione radioattiva. La notizia che un campione del nostro latte recante la data del 16 aprile riportasse tracce di iodio 131 è da ritenersi infondata. Il fatto non può che essere imputabile a un grossolano errore, quale uno scambio di campioni in fase di analisi. Pertanto la Parmalat offre le più assolute e ampie garanzie*».

A sostenere le tesi aziendali sono intervenuti anche il Consiglio di fabbrica della Parmalat e la Filia provinciale di Parma, in un comunicato congiunto «*escludono che possano essersi state variazioni o manipolazioni alla data di confezionamento del latte a lunga conservazione confezionato a Collecchio nella data incriminata ed in qualsiasi altro momento*», ed esprimono «*vira preoccupazione per la gravità degli effetti che la notizia del sequestro può determinare nei confronti dei lavoratori, dell'immagine dell'azienda e dei consumatori*». I due organismi sindacali, inoltre, «*ritengono che debbano immediatamente essere svolte ulteriori ed adeguate analisi di riscontro sul prodotto*».

Nei giorni scorsi la magistratura aveva già disposto il sequestro del latte Corradini di Cles (stessa azienda dell'Alpilatte) e della Centrale di Parma. Nelle confezioni della Centrale con scadenza 24 agosto nelle analisi sarebbe risultata la presenza di 1,6 nanocurie per litro di iodio 131 (una dose ampiamente al di sotto del livello ritenuto di allarme). Un impiegato di banca — Salvatore Vertelli, 35 anni — il 9 maggio aveva acquistato 120 litri di quel latte e poi era stato assalito dal dubbio: «*In dosi normali tanta abbondanza*». Si era rivolto ai vigili sanitari e al pronto soccorso. E qualche giorno dopo i vigili gli davano il battaglio via. Venne così deciso il sequestro a Parma di 348 quintali del latte a lunga conservazione della Centrale.

Fra nanocurie e iodio 131, l'emergenza è la paura, almeno nel latte, sembrano dover continuare ancora un po'. A Parma, ad esempio, il latte dal 2 maggio in avanti ha avuto quasi sempre livelli inferiori a 15 nanocurie.

Pierangelo Sapegno

Ma la nomina del nuovo presidente dell'organizzazione spetterà alla presidenza Cei

AC indica il successore di Monticone

Oggi si riunisce il Consiglio nazionale - In passato ha sempre designato un solo nome, ma dopo le recenti polemiche col card. Poletti (e col Papa) è probabile la formulazione di una «terna»

CITTA' DEL VATICANO — La stagione dei travagli per l'Azione cattolica si avvia forse alla fine: oggi il Consiglio nazionale dell'associazione, riunito alla «Domus Mariae», deciderà il nome, o i nomi, da sottoporre alla Conferenza episcopale italiana per la successione al prof. Alberto Monticone, che è stato presidente dell'A.C. per sei anni. E proprio il «nuovo» Consiglio nazionale, uscito dalle urne all'assemblea di fine aprile, ed è la sua prima riunione. Il Consiglio non sarà guidato, in quest'occasione, dal presidente uscente: subito dopo l'assemblea, e ancora nel fuoco delle polemiche, il prof. Monticone aveva delegato anche l'ordinaria amministrazione a uno dei due vicepresidenti, Agostino Moscatelli, e si era autoimposto un periodo di silenzio e di lontananza da tutto ciò che poteva riguardare il ruolo svolto fino all'assemblea nell'Azione cattolica.

Il massimo organismo dirigente dell'organizzazione dovrà risolvere un problema non facile, e che ha impegnato molto, negli ultimi giorni, l'assistente generale, mons. Fiorino Tagliaferri. E' la presidenza della Cei a nominare il presidente dell'associazione, su proposta del Consiglio nazionale. Ma la proposta deve consistere in un nome solo, o in più d'uno come ad esempio una terna?

Fino ad oggi, hanno notato soprattutto quelli che si riconoscono nella linea di Monticone, che ha ottenuto una maggioranza dei quattro quinti in assemblea, è sempre stato presentato un nome solo. Ma dopo i fuochi polemici che hanno preceduto, accompagnato e seguito l'assemblea di aprile, bisogna tenere conto di sensibilità esasperate, a parlamento ferite.

Molti si sono chiesti come la presidenza della Cei (cioè il cardinale Poletti, e, in ultima analisi, il Papa) vedrebbe la proposta «secca» di un nome solo, chiaramente un «monticoniano». Non è escluso che si potrebbe interpretare in maniera sfavorevole, forse come un gesto di orgoglio del Consiglio reso in tanta battaglia. Ecco perché è emersa l'ipotesi di una «terna», una resa di nomi fra i quali la presidenza Cei potrebbe scegliere.

La base giuridica di questa ipotesi è fornita dal comportamento seguito nel recente passato da alcuni Consigli diocesani. E probabilmente verrà espressa, durante i lavori del Consiglio nazionale, proprio dall'assistente generale dell'Azione cattolica, che nelle ultime due settimane si è adoperato con molto impegno per svelenire un'atmosfera ricca di tensioni e di incomprensioni.

Da lunedì prossimo, invece, e fino a venerdì si svolgerà a Roma l'assemblea ordinaria dei vescovi. Non pochi presuli hanno seguito con preoccupazione e perplessità quello che accadeva alla «Domus Pacis» alla fine di aprile, e sono rimasti in particolare colpiti dall'intervento eccezionale del vicario del Papa, che ha «bloccato» il documento finale dell'assemblea. E' probabile che i vescovi coglieranno l'occasione per esprimere la propria opinione sullo stato dell'associazione. E altrettanto probabile che alla fine dell'assemblea si riunisca il Consiglio di presidenza della Cei per esaminare il problema della successione a Monticone.

Le ultime due settimane sono state segnate da continui tentativi di abbassare il livello di tensione intorno all'A.C. L'ultimo intervento in questo senso è di ieri. La «Civiltà Cattolica», l'autorevole rivista dei gesuiti, tanto più autorevole quanto più stretti sono i suoi rapporti con la Segreteria di Stato, ha pubblicato un'ampia cronaca sull'assemblea dell'Azione cattolica, stemperandone, fin dove era possibile, le punte polemiche e cercando di dare perciò un'immagine non «ribelle» dell'associazione.

Nell'Azione cattolica non esistono «due anime», ha scritto la rivista, ma «*sensibilità e strategie*», che differiscono solo sui mezzi, non sui fini. Ed ha espresso l'auspicio che «*le varie teorie e prassi, dialogando e fecondandosi a vicenda, possano realizzare l'unità dei diversi*». Si parla di nuovi equilibri, non di una radicale correzione di rotta. E' un segnale importante per il nuovo Consiglio, che può proseguire sulla linea seguita negli anni passati, sia pure con qualche adattamento, senza il timore di «scomunicbe».

Marco Tosatti

«Trattative entro il 31, altrimenti scioperiamo»

Ultimatum dei medici

ROMA — Nuovo ultimatum al governo da parte dei 200 mila medici dipendenti e convenzionati: se entro il 31 maggio non saranno avviati in modo concreto i negoziati per il rinnovo dei contratti e delle convenzioni scaduti da più di dieci mesi, e se non verrà emanato il decreto legge sul «ruolo medico» e sulla effettiva partecipazione della categoria alla gestione del Servizio Sanitario Nazionale, sarà attuata una lotta serie di scioperi articolati per settori e territorio.

Gli interventi e le prestazioni urgenti saranno, comunque, assicurati nel rispetto del codice deontologico ma è inoltre che le agitazioni provocheranno il caos negli ospedali, negli ambulatori, nei presidi delle Usl. I medici di famiglia confermano la sospensione dell'attività il 2 e il 4 giugno.

In una atmosfera tesa, il comitato di coordinamento dei medici (che raggruppa quattordici sindacati dei sanitari, ospedalieri, degli specialisti ambulatoriali, dei medici di famiglia e dei medici condotti) ha approvato ieri un documento di dura protesta contro «*la latitanza e le inadempienze del governo e delle parti pubbliche in materia sanitaria, nonché le gravi carenze di proposta politica, nonostante gli impegni assunti ufficialmente dal presidente del Consiglio con l'accordo di Palazzo Chigi del 7 febbraio scorso*».

Le richieste, contenute nel documento, sono stringate non imperative su quattro punti: 1) promulgare il decreto-legge sul ruolo medico e sulla partecipazione dei medici alla programmazione e alla gestione della sanità a livello centrale, regionale e locale; 2) riprendere le trattative per il rinnovo delle convenzioni mediche; 3) aprire il negoziato per il rinnovo dell'accordo di lavoro dei medici dipendenti dalle Usl; 4) prevedere un preciso calendario di lavori, tale da portare ad una conclusione delle convenzioni e del contratto dei medici entro l'estate.

Riferendosi poi alla conflittualità determinata da contrastanti giudizi espressi in sede giudiziaria e politico-parlamentare, il comitato di coordinamento riafferma che qualsiasi atto sanitario, finalizzato alla diagnosi e a provvedimenti individuali e sociali sul piano terapeutico, preventivo, riabilitativo e medico-legale, deve essere sottoposto alla responsabilità del medico, quale unico professionista abilitato a questo scopo dalle leggi vigenti. In questo senso, sollecita un intervento immediato della Federazione nazionale.

Gian Carlo Fossi

Molti i giovani diplomati e laureati

Oltre 58.000 candidati ai 10 posti di manovale

ROMA — I posti a disposizione sono 10, oltre 58 mila i candidati. In maggioranza sono del Nord Italia, ma non mancano giovani del Sud. Il concorso è stato bandito dalle Ferrovie dello Stato ed i posti a disposizione sono per manovali che dovranno entrare in servizio nel Compartimento di Torino.

Cinquantottomila concorrenti e il primo problema è stato il reperimento dei locali idonei per la prova scritta, in programma domani. I candidati hanno così dovuto essere divisi in quattro diverse sedi: Torino, Milano, Verona e Bologna.

A Bologna, ad esempio, vanno i 4400 alessandrini e i 2250 astigiani che hanno presentato domanda. Uno spostamento non facile, per questo il sindacato dei ferrovieri è riuscito ad organizzare una trentina di pullman, che partiranno alle 4,45 di domenica da Alessandria. Alla stessa ora c'è anche un treno, ma costa più caro e se dovesse far registrare ritardi i candidati potrebbero non arrivare in tempo. Molti dei 58.000 aspiranti sono diplomati e non mancano i laureati.

«*Evidentemente questi dati sono emblematici del grave problema della disoccupazione giovanile, ma bisogna anche dire che alcuni degli aspiranti sono lavoratori già occupati in industrie private: preoccupati della ristrutturazione industriale in atto, cercano un lavoro più sicuro alle dipendenze di un'azienda pubblica*», fanno notare alla Filt, il sindacato ferrovieri della Cgil.

Il posto alle dipendenze dello Stato, quindi, sta divenendo un'aspirazione anche per i giovani del Nord Italia.

«*Sarà vero, personalmente però ho deciso di presentare domanda perché stanco, dopo 10 anni di studio che è costato milioni alla mia famiglia, di restare un disoccupato*», dice Giovanni Rossetti, laureato in Scienze politiche.

f. m.

A Villa Reale grande ballo delle debuttanti

Milano, Giovedì sera, nella splendida cornice della Villa Reale di Monza, secondo una consuetudine inaugurata in Italia da pochi anni, si è svolto il «Gran ballo delle debuttanti». Trentotto diciottenni dell'alta borghesia milanese hanno fatto il loro ingresso ufficiale in società

Chiesto un albo professionale di meccanici e periti assicuratori

Tutti i diritti dell'automobilista riassunti in una «carta» dell'Aci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prelievo fiscale sull'automobile ha superato nel 1985 la soglia dei 37 miliardi di lire. A fronte di queste cifre, alcune davvero penalizzanti per l'automobilista, l'utente non ottiene adeguati «ritorni» nel campo dei servizi. Da qui, proprio per colmare questo «divario», l'Automobile Club ha messo a punto una «carta dei diritti dell'automobilista», presentata ufficialmente ieri nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'Aci, Rossrio Alessi.

Essa rappresenta per l'Automobile Club un punto di partenza per una serie di iniziative a favore del consumatore-automobilista. Tra gli obiettivi principali: la proposta dell'albo dei concessionari di auto con relativo codice di comportamento, l'albo professionale degli autoriparatori e dei periti assicuratori, oltre ad un centro Aci per le riparazioni delle auto.

Nella «carta» è contemplato, oltre al diritto alla protezione della salute e alla sicurezza (con maggiori controlli sul parco circolante), anche quello alla tutela di interessi economici. Troppo spesso infatti l'automobilista appare come il contraente più debole in materia di contratti: dall'acquisto alle tariffe di riparazioni, ai rapporti con produttori e fornitori.

La «carta» propone, per esempio, messaggi pubblicitari e informativi più chiari, con il prezzo espresso «chiavi in mano». Prevede inoltre che l'utente sia garantito anche nei confronti degli istituti assicurativi contro il rischio di una loro cattiva gestione e contro i ritardi negli indennizzi.

Stampata in un milione e mezzo di copie e distribuita ai soci dell'Aci, la «carta» verrà inviata anche ai membri del governo, ai parlamentari, alle forze politiche, alle case produttrici di autoveicoli e accessori, alle imprese di assicurazione e alle associazioni di categoria del settore trasporti, anche perché l'auto in acquisto nel nostro Paese una importanza rilevante dei riflessi socio-economici. Nel 1985, infatti, le autovetture circolanti in Italia hanno superato il tetto dei 22 milioni. Ventisette miliardi sono stati spesi per il loro acquisto, oltre 58 mila miliardi per il loro uso, raggiungendo uno dei più alti tassi di densità di circolazione con un'auto ogni 2,5 abitanti.

NUORO — E' durata solo poche ore la prigionia di Sebastiano Sanna, il pensionato nuorese sequestrato nella sua tenuta giovedì mattina: è stato liberato a tarda sera dai malviventi nelle campagne di Ollolai, un paese a 40 chilometri da Nuoro. I rapitori, temendo d'essere stati accerchiati dai carabinieri, hanno abbandonato l'ostaggio che, dopo aver camminato per alcune ore tra i macchioni, è riuscito a raggiungere la strada statale.

Milano, le accuse di pazienti e collaboratori contro lo psicanalista

I prigionieri di Verdiglione

Diversi i meccanismi dell'estorsione, secondo i testi - Chi si opponeva alla richiesta di investire denaro nella Fondazione era minacciato: interruzione della cura, espulsione dal «movimento», previsione di pazzia - Volavano anche schiaffi e veniva violata la privacy - Forse sono già all'estero due dei ricercati

MILANO — Certamente soltanto la magistratura potrà stabilire quanto c'è di vero nelle relazioni di coloro che, con le loro accuse, hanno avviato un'inchiesta culminata con l'arresto dello psicanalista Armando Verdiglione e di alcuni fra i suoi diretti collaboratori. Ma che squallore, in questi racconti.

Era abituale — dicono — riferire e commentare, durante le settimanali assemblee dei collaboratori della Fondazione, particolari e notizie che alcuni fra i soci, sicuri dell'assoluta riservatezza, avevano raccontato al proprio analista, in seduta privata. Nessun scopo terapeutico, in tali gruppi di riunioni. Ricorda per esempio una donna che Verdiglione riferì pubblicamente di un rapporto da lei avuto con uno zio, il quale, tra l'altro, era contrario a versare soldi alla Fondazione. Egualmente si veniva a sapere di tendenze omosessuali e di angosce familiari.

Era normale — aggiungono — che le persone le quali si opponevano a investire danaro nelle società del gruppo, ricevessero intimidazioni specifiche persino nel corso di sedute e incontri privati. Per esempio la minaccia di interruzione immediata del trattamento era la più frequente nei confronti di chi avesse un legame molto forte con l'analista. Lo riferiscono Michele Calderoni, Laura Vallaro, Patrizia Piovesan, Daniela Gastaldello, Giovanna Fanto. La madre di Emilia Cerutti fu ammonita che, se non avesse continuato a pagare, non avrebbe più rivisto la figlia.

La minaccia di venire espulso dal «Movimento» seguiva immediatamente quella di interruzione del rapporto di analisi o di collaborazione a qualche settore specialmente ambito. Insulti e pubblici dileggi colpivano coloro che manifestavano tentennamenti o perplessità sul «Progetto della Fondazione»: i toni canzonatori e derisori erano giustificati, da Verdiglione, quali «interventi analitici». Formulata di fronte a un'assemblea, la minaccia faceva presa sui singoli accusati la disapprovazione collettiva, e ingenerava la convinzione della ineluttabilità del castigo.

Un altro ricatto, anche più raffinato, sembra fosse usato: la profezia di impazzire in seguito all'eventualità di non poter proseguire l'analisi a causa della mancanza di soldi. Riferisce Paola Monterenzi che, quando decise di uscire dalla Fondazione, le fu predetto che, se non avesse partecipato al Congresso di Tokyo, sarebbe impazzita e avrebbe abortito il figlio di cui era incinta. Il magistrato sta anche indagando sulla fuga di Giancarlo Calciolari: seriamente disturbato psichicamente, sarebbe scomparso dopo avere subito minacce.

Era non del tutto infrequente — continuano i resoconti di sfi, da Verdiglione, si è sentito danneggiato — la violenza addirittura fisica. Annalisa Scalco e Laura Anselmi raccontano di essere state schiaffeggiate al momento in cui comunicarono di voler lasciare la Fondazione; per la stessa ragione Florino Arnati sarebbe stato colpito con un pugno al volto. «Il professore», proseguono, pretendeva poi che le persone da lui colpite spiegassero le ecchimosi con accidentali cadute.

Egualmente esigeva — riferisce Francesco Agostini — che ogni collaboratore negasse di praticare l'analisi all'interno della Fondazione. E', infatti, quanto Verdiglione sostiene da tempo: di non credere né al trattamento psicoterapeutico né all'esistenza della malattia mentale. Nell'atto di costituzione del «Movimento Freudiano Internazionale» (1981), la finalità di formare analisti viene però indicata in modo specifico. Anche tralasciando questo particolare che potrebbe essere stato superato, o cancellato, nel tempo, chiunque avesse avuto occasione di parlare, pure di recente e in modo superficiale, con i collaboratori più vicini a Verdiglione, li avrebbe sentiti definirsi «psicoanalisti».

Era consueto — concludono le voci dell'accusa — un altro avvertimento del «Professore»: in caso di ispezioni e controlli, ogni socio doveva minimizzare gli importi versati. Sembra, infatti, che le cifre registrate sui documenti fossero minori di quelle in realtà sborsate. In proposito, Giuseppe Ferrari ricorda che Verdiglione gli promise la restituzione delle quote in cambio di deposizioni favorevoli di fronte al magistrato.

Ornella Rota

Aveva lasciato le sue società

Forse cercava di evitare l'inchiesta - Sequestrate tutte le procure

MILANO — Agli inizi dell'anno lo psicanalista Armando Verdiglione prese in considerazione la possibilità di piantare tutto in asso. Fondazione, editrice, psicanalisi, convegni e grande cultura internazionale, prima che la bufera giudiziaria si abbattesse su di lui. Questa è la convinzione degli inquirenti che proprio tre giorni fa hanno ordinato l'arresto di Verdiglione e di alcuni suoi collaboratori.

Il 30 gennaio, infatti, lo psicanalista ha concesso a tre di loro, Cristina De Angeli Frua, Alessandra Tamburini e Carla Vazzoler, alcune procure speciali per la rappresentanza delle società che Verdiglione amministrava, cioè le varie immobiliari ed editoriali Kolonos, Klinel, Delfi e Vel Edizioni, e per la vendita dei locali che ospitano il suo studio privato in Via Montenapoleone. Le procure ed altri atti legali sono stati acquisiti dai magistrati.

Per questo motivo, ed anche per evitare che con la vendita degli immobili si sottraessero ai creditori (vi sono alcune banche che negli anni scorsi hanno provvidamente allargato i cordoni della borsa nei confronti della Fondazione culturale e che ora attendono di rientrare), e per il timore che Verdiglione inquinasse le prove giudiziarie costringendo alcuni testi a suo carico a ritrattare le dichiarazioni rilasciate in precedenza, i magistrati si sono decisi ad anticipare l'arresto dello psicanalista.

Verdiglione, fino a pochi giorni fa, mostrava una completa sicurezza, così come i quattro altri collaboratori, due arrestati e due tuttora ricercati, anche se le ultime voci li danno per già riparati all'estero.

Ieri mattina il principale imputato di questa inchiesta è comparso per la prima volta davanti al magistrato nel carcere di San Vittore. Si è difeso dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, episodio che si sarebbe verificato durante il suo arresto nel tardo pomeriggio di mercoledì. Verdiglione ha sostenuto di non aver tentato in alcun modo di sottrarsi alla cattura.

Nel frattempo i difensori dello psicanalista si sono rivolti al tribunale della libertà chiedendo la revoca del provvedimento restrittivo e lamentando anche il fatto che dopo un anno di indagini l'imputato non sia mai stato interrogato dal magistrato.

Mentre inquirenti, avvocati ed imputati si apprestano alle battaglie giudiziarie, la vita sembra procedere regolarmente alla decapitata Fondazione Verdiglione: anche ieri sono stati recapitati comunicati secondo i quali le attività della Fondazione proseguono in modo inalterato. Si terrà quindi a Roma il convegno preannunciato per il 21 maggio, si continua a preparare il numero zero della nuova rivista «Cifra», si tengono seminari di studio. *«Sono sicura che quanto prima il professor Verdiglione verrà scarcerato* — dichiara Cristina De Angeli Frua —. *Non sussistono gli elementi perché venga trattenuto in carcere. All'estero, poi, sono scandalizzati per quanto sta avvenendo in Italia; tra poco diramerémo una lista completa di quanti si sono pronunciati in favore di Verdiglione. E sarà proprio Elì Visel, scrittore americano candidato al premio Nobel, a venire a Milano per sottolineare lo sdegno della grande cultura per quanto sta accadendo».*

Ma la Fondazione non rischia di saltare a causa dell'arresto del fondatore? *«Siamo una struttura solida, che va avanti da anni. I nostri conti sono chiari, abbiamo bilanci certificati, non abbiamo chiesto soldi a partiti e a imprenditori. Non abbiamo nulla da temere».*

Intanto i dipendenti delle Società del gruppo hanno emesso un comunicato di solidarietà verso gli arrestati. *«In seguito alla campagna dei mezzi di informazione* — è detto nel documento — *falsa, diffamatoria e imprecisa che dura da circa un anno e che in questi giorni è diventata più minacciosa e incontrollata, i lavoratori delle società Kolonos, Rheinain, Cooperativa editrice culturale Spirali-Vel e Associazione amici di Spirali, esprimono il loro sdegno per le calunnie e diffamazioni di cui è vittima il prof. Armando Verdiglione».*

Gianfranco Modolo

Palermo, comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice Falcone

Indiziati anche 5 neofascisti per l'uccisione di Mattarella

Sono tre terroristi (Giusva Fioravanti, la Mambro e Cavallini) e due esponenti dell'estremismo di destra in Sicilia - Le rivelazioni fatte da Cristiano Fioravanti - Legami con la mafia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il giudice istruttore Giovanni Falcone ha firmato cinque avvisi di reato per l'omicidio di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana ucciso a Palermo il 6 gennaio del 1980. Nell'intreccio tra mafia, servizi segreti ed eversione nera, sono indiziati tre terroristi di destra e due esponenti del neofascismo palermitano: un altro neofascista è stato indiziato di falsa testimonianza nell'ambito dell'inchiesta sul caso Mangiameli (un estremista nero uccise a Roma nel settembre del 1980).

I terroristi raggiunti in carcere dal provvedimento del giudice Falcone sono Gilberto Cavallini, Giusva Fioravanti e sua moglie Francesca Mambro. I palermitani coinvolti nell'inchiesta sono Amelio De Francisci e Rosaria Amico, la vedova del leader siciliano di «Terza posizione», Francesco Mangiameli. Alberto Volo, preside di un liceo privato, ha ricevuto un avviso di reato per reticenza ma il provvedimento è legato al caso Mangiameli.

Falcone esamina adesso la loro posizione e, in particolare, i legami con Pippo Calò, il cassiere della mafia già raggiunto da un mandato di cattura per l'assassinio dell'esponente democristiano.

In un momento delicato e difficile per l'intera Sicilia, la decisione del giudice istruttore palermitano ha suscitato a palazzo di giustizia grande clamore. Il procuratore capo, Vincenzo Pajno, s'è limitato a commentare: *«L'indagine sull'omicidio di Piersanti Mattarella è a una svolta: il momento è decisivo, è meglio tacere».*

Gli investigatori per seguire la pista mafia-eversione nera sono partiti dall'assassinio di Francesco Mangiameli, uno squadrista nero che nell'80 era diventato il caponucleo territoriale per la Sicilia di Terza posizione. Decisive, in proposito, sono state le rivelazioni di Cristiano Fioravanti.

Al giudice Falcone Cristiano Fioravanti ha raccontato come suo fratello Giusva, non fidandosi più di Mangiameli, ne avesse deciso l'eliminazione. *«Mio fratello* — ha detto Cristiano Fioravanti al giudice palermitano — *era preoccupato perché Mangiameli sapeva del suo coinvolgimento nell'eliminazione di Piersanti Mattarella».*

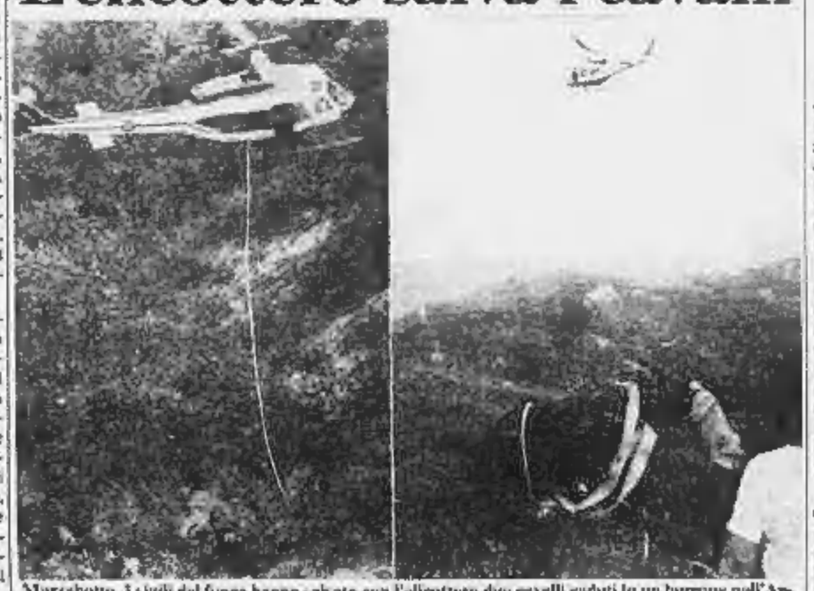
Alcuni particolari si sono avuti dalla requisitoria della procura della Repubblica di Bologna sulla strage del 2 agosto 1980. Nel documento, depositato in cancelleria, sono contenute, inoltre, le rivelazioni di un secondo «pentito nero», Angelo Izzo. Ai giudici bolognesi, Izzo ha raccontato le confidenze ricevute in carcere da Giusva Fioravanti e da Pierluigi Concutelli, accusato del delitto Occorsio.

Furono loro, nel racconto di Angelo Izzo, a chiamare in causa, per l'assassinio del presidente della Regione siciliana, *«con la mafia, alcuni ambienti imprenditoriali legati alla massoneria ed esponenti romani della corrente democristiana avversa a quella di Mattarella».*

Le rivelazioni di Izzo furono decisive per convincere Cristiano Fioravanti a raccontare quanto sapeva sul delitto dell'esponente democristiano. Prima del marzo scorso, Cristiano Fioravanti s'era limitato infatti a dire soltanto che l'identikit del presunto killer di Mattarella sembrava molto somigliante al volto del fratello Giusva.

Francesco Santini

L'elicottero salva i cavalli



Marzabotto. I vigili del fuoco hanno salvato con l'elicottero due cavalli caduti in un burrone nell'Appennino. A sinistra il velivolo sta per alzarsi con l'animale imbragato; a destra dopo il salvataggio

Roma, sciopero in un liceo per la «libertà d'abbraccio»

ROMA — La vicepreside, una suora laica, è stata inflessibile: se una studentessa si siede sulle ginocchia di un collega durante la ricreazione è *«comportamento scorretto»* e come tale va punito con una sospensione. Per entrambi.

Ma la reazione degli altri studenti è stata egualmente ferma: oggi si riuniranno tutti davanti alla scuola e si rifiuteranno di entrare e di assistere alle lezioni. E' accaduto al liceo «Visconti». I due studenti, diciassettenni, sono stati «colti sul fatto» dalla stessa vicepreside, la professoressa Pascarella.

In un comunicato diffuso dagli studenti si afferma che *«se non si può stare più in due sulla stessa sedia, se due persone non si possono più voler bene, non ha più senso entrare nella scuola».*

Nuovo processo Tortora: conferenza stampa di Negri e Martelli

La commissione antimafia indaga sull'operato dei giudici a Napoli

Enzo Tortora

ROMA — *«I giudici che hanno condotto l'inchiesta contro Enzo Tortora hanno sbagliato per ignoranza, incoerenza e incuria»*, l'amministrazione della giustizia a Napoli e in Campania ha raggiunto un degrado tale che la commissione parlamentare antimafia ha deciso di aprire un'indagine. I giornalisti che hanno seguito il dibattimento di primo grado, specie quelli che hanno creduto troppo alle tesi dei magistrati, farebbero bene a rimanere a casa.

Alla vigilia del processo d'appello a Enzo Tortora e alla Nuova camorra organizzata, radicali e socialisti, rispolverando lo slogan «per una giustizia giusta», tornano sul tema nel corso di una conferenza stampa, *«senza provocazioni»*, dicono, ma dichiarandosi, come ha spiegato il segretario radicale Giovanni Negri, *«cittadini appassionati della ricerca della verità perché turbati da una delle più incredibili vicende umane, politiche e giudiziarie di questi ultimi anni».*

Nessuna pressione, interferenza, prevaricazione — ha ribadito Negri — ma solo il desiderio di ricreare serenità per un giudizio più equo. E, come ha aggiunto il vicesegretario socialista Claudio Martelli, che con Negri e il deputato radicale Massimo Teodori ha partecipato alla conferenza stampa, non è che non sussistano concreti presupposti. Criticando infatti duramente l'operato dei giudici che condussero la prima tranche dell'istruttoria, Martelli ha dato lettura di alcuni passi dell'ordinanza depositata a fine marzo da altri magistrati napoletani ai quali venne affidato invece il terzo troncone della maxi-inchiesta.

«Ecco — ha spiegato Martelli — *hanno sottolineato l'inattendibilità dei pentiti Barra e Pandico, i principali accusatori di Tortora, sostenendo ad esempio che Pandico "non è mai stato affiliato alla NCO" e che "avrebbe invece dato corpo a sue personali convinzioni e a suoi risentimenti"».* Per quanto riguarda l'altro testimone d'accusa, il pittore Margutti, *«proprio ieri* — ha aggiunto Martelli — *è stato arrestato per calunnia e tentativo di estorsione».*

Fin qui il caso Tortora (sul quale fra l'altro, secondo Martelli, non sarebbero stati fatti accertamenti di nessun altro tipo) ma che ha fornito però al vicesegretario socialista lo spunto per un esame più generale del funzionamento della giustizia in Italia e della necessità del giudice. Quando i socialisti sollevarono il problema di un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della giustizia a Napoli proprio alla vigilia della sentenza di primo grado su Tortora, ha ricordato Martelli, *«fummo accusati di aver dimenticato il principio della separazione degli organi costituzionali. Il fatto è che il potere del magistrato si è enormemente esteso grazie anche alla legislazione dell'emergenza. I cittadini devono essere posti al riparo da questa delittuosa incuria dell'amministrazione».*

Con i magistrati napoletani, o per lo meno con alcuni di essi, Martelli, Negri e Teodori hanno anche «condannato» alcuni cronisti giudiziari accusati di prevenzione e parzialità. *«Ci siamo rivolti* — ha annunciato Negri — *all'ordine dei giornalisti e alla federazione della stampa. Interverremo anche con i direttori e, se sarà necessario, perfino con gli editori».* I giornalisti «cattivi», insomma, farebbero bene a non scrivere una riga del processo che avrà inizio martedì.

Una «gaffe» o una vera e propria provocazione, che in serata ha però provocato una dura reazione da parte dell'associazione nazionale dei giornalisti e della federazione della stampa che in un comunicato congiunto hanno definito la presa di posizione radical-socialista *«paradossale e inaccettabile».*

r. c.

Ritenuto responsabile insieme con altre ventuno persone

Milano, condanna per droga a un cabarettista del Derby

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Allora è proprio vero: al Derby Club, culla dei cabaret milanese, tempio della comicità dissacrante e dell'umorismo sarcastico, nonché tappa obbligata della dolce vita della Padania, si smerciava cocaina, ed anche di quella buona.

Le hanno stabilito ieri, accogliendo tutte le conclusioni del pubblico ministero Alberto Nobili, i giudici della prima sezione penale comminando 22 condanne da uno a sette anni di reclusione ad altrettanti imputati. Il più noto di questi è certamente il cabarettista Giorgio Porcaro, uno dei più assidui frequentatori del club, noto per essere stato l'inventore insieme a Diego Abatantuono del linguaggio dei milanesi un po' periferici, quelli di «cintepercento», della «violenza» e di altre gag di moda.

Oggi si è un po' defilato, di lui si ricordano i capelli biondi a spazzolino e la mano «piccola, tozza, come un badilétto». Porcaro, insieme agli altri ventun imputati, è stato ritenuto colpevole di detenzione di sostanze stupefacenti e condannato a tre anni di reclusione oltre a dieci milioni di multa.

A Giuliano Riccobene, il pentito che con le sue rivelazioni consentì agli inquirenti di smascherare l'organizzazione e di accertare la consistenza del traffico di cocaina dal Sud America ai tavolini del Derby Club, sono stati inflitti 4 anni e 15 milioni di multa.

L'inchiesta prese avvio proprio un anno fa, con un'irruzione dei carabinieri nel locale notturno. In quell'occasione non furono trovati stupefacenti: furono raccolti però elementi sufficienti per rinviare a giudizio 24 persone.

Da tempo infatti correva voce che al Derby, come presso altri locali milanesi, la «neve» scorresse in abbondanza, grazie ai servigi di un'organizzazione collegata con la banda di Rodolfo Crovace, detto «Mammarosa», un ex picchiatore poi diventato boss della droga e ucciso nel luglio del 1984 in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

Di qui l'avvio delle indagini, gli accertamenti, i pedinamenti, le infiltrazioni di carabinieri in borghese tra i clienti del locale notturno, poi la scoperta delle responsabilità, il giudizio e le condanne.

ANCHE GLI ALTRI TI DANNO
6.000.000 SENZA INTERESSI.

MA NON UNA BX.

Dal 12 al 31 maggio. Fra le tante BX c'è la tua. Acquistala. Oggi puoi godere delle vantaggiose proposte di pagamento che Citroën Finanziaria ti offre.
■ 6.000.000 senza interessi, pagabili in 12 mesi (rata mensile da 500.000 lire) e al resto da versare come anticipo.
Oppure puoi usufruire dell'eccezionale risparmio del 46% sugli interessi normalmente praticati da Citroën Finanziaria, scegliendo una di queste due formule:
■ "Rata minima": per BX 1100, per esempio, bastano 250.000 lire mensili per 48 rate più 1.820.000 lire di anticipo. Si risparmiano così 2.750.000 lire.
■ "Minimo anticipo": con 1.350.000 lire di anticipo più 48 rate da 120.000 lire mensili si acquista BX 1100 con un risparmio di 1.500.000 lire.
Il taglio del 46% sugli interessi è praticato sui tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 1° maggio 1986. L'offerta è valida per tutti i modelli della gamma BX disponibili presso i Concessionari ed in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria.
Bx 1600, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D - Bx Break 1600, 1900, 1900 D.

CITROËN

CITROEN ..... TOTAL

■Alessandria - GALVAGNO
■Aosta - OZINO
■Asti - CO.VAUTO
■Biella - VIOTTI
■Casale Monferrato - F.LLI STEFANO
■Chieri - SUPERCAR
■Chivasso - FIORE
■Cuneo - INTERNATIONAL AUTO
■Domodossola - AUTOSPRINT
■Novara - P.I.C.
■Novi Ligure - TRAVERSO
■Pinerolo San Secondo - STILCAR
■Rosta - FINOTTI
■Torino - RUSPA AUTO
■Vercelli - DEGIOVANNI

Si è aperta a Trento la Prima mostra nazionale del «classico»

Tutti gli spumanti superstar

Espongono la loro produzione 64 Case - Escono dalle migliori cantine 12 milioni di bottiglie l'anno (pari al 5 per cento del totale) - Si prepara la strada ad un marchio di qualità e origine per il 1992, quando la dicitura «metodo champenois» spetterà solo allo champagne - Oltre 15 mila proposte per il nuovo nome: spoglio a fine mese

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Nella costellazione del vino italiano lo spumante è una nebulosa dai confini poco nitidi. In una produzione che è arrivata nell'85 a superare i 200 milioni di bottiglie, sono compresi prodotti di qualità e origini diversissime. Le «stelle più luminose» si sono ritrovate a Trento per la prima Mostra nazionale dello spumante classico: 64 Case che hanno adottato il metodo *champenois* (lo stesso usato dai francesi per lo Champagne). Con questo tipo di vinificazione vengono prodotte ogni anno in Italia non più di 12 milioni di bottiglie, soltanto il 5 per cento dell'intero comparto. Il resto è ottenuto con il metodo *charmat* in autoclave: 60 milioni di bottiglie di Asti Spumante, 15 milioni di prosecco, 20 milioni di spumanti di vitigno (i vari Pinot e Chardonnay) e 15 milioni di «riserve». Completano la quota almeno 25-30 milioni di spumantelli di dubbia origine. All'estero vanno circa 100 milioni di bottiglie, dei quali 45 milioni di Asti Spumante, una qualificata ma piccola presenza di spumanti classici e molti prodotti aromatici (almeno 50 milioni di bottiglie) venduti a prezzi medio-bassi.

«*Gli spumanti* champenois *rappresentano in termini di prestigio certamente il top del made in Italy vinicolo*», afferma Gino Lunelli della Ferrari, la più nota Casa trentina: 1,3 milioni di bottiglie con un fatturato di 16 miliardi annui. Lunelli è categorico: «*Noi qui non vogliamo neppur sentire parlare di metanolo. Siamo su un altro pianeta, le nostre bottiglie sono controllate una per una, escono da uve selezionate, prodotte in vigneti tipici e sono frutto di attento lavoro in cantina, secondo tecniche antiche che durano almeno due anni di invecchiamento*».

Per ottenere il miglior spumante classico si usano uve chardonnay, pinot bianco, nero, grigio e meunier (cioè mugnaio per la caratteristica infarinatura che assumono i suoi tralci giovani). In Italia le zone più adatte a questi vitigni sono tre: il Trentino-Alto Adige, l'Oltrepò Pavese e la Franciacorta (le colline moreniche del lago d'Iseo). Solo dai vini prodotti in queste tre aree vocate possono nascere gli spumanti dell'Istituto spumante classico, un sodalizio fondato nel 1975 che raggruppa oggi diciassette fra le più prestigiose aziende.

All'Istituto nazionale si sono affiancati più di recente consorzi di produttori: il Trento classico che raggruppa 14 Case e il Classese (dell'Oltrepò) con 17 etichette. Iniziative che tendono a dare un marchio di qualità e di origine allo spumante italiano destinato entro pochi anni (1992) ad abbandonare l'uso del termine «metodo champenois» riservato dalla Cee esclusivamente allo Champagne.

«*Per trovare un nuovo nome abbiamo indetto un concorso con un premio di 25 milioni* — commenta Antonio Denari, presidente dell'Istituto spumante classico —. *Sono arrivate oltre 15 mila proposte. Inizieremo a fine mese lo spoglio alla presenza di un notaio*». Come si chiamerà lo spumante italiano di qualità? «*L'attuale appellativo classico è l'indicazione di un metodo ma non di un'area geografica* — ha ammonito il prof. Mario Fregoni, presidente dell'Ove (l'associazione internazionale che raggruppa tutti i Paesi produttori di vino — *ma la nuova normativa Cee prevede l'indicazione delle zone determinate di origine e una denominazione più generale, cioè una sorta di cappello geografico*». Avremo quindi il Chianti e il Trentino e il Lombardo-Veneto? «*L'importante è che si abbandoni il nome di spumante, spesso confuso con prodotti di dubbia qualità* — commenta Ottavio Riccadonna —. *Le grandi Case, considerando anche la ricaduta del metanolo, punteranno sempre di più sul nome e il prestigio dell'etichetta e sulle caratteristiche della cuvée che ogni marca ha ormai collaudato in decenni di esperienza*». Ma il pubblico come si destreggia tra una miriade di marchi ed etichette? Anna Bartolini, del Comitato difesa del consumatore, ha lamentato la mancanza di informazioni precise. Pochi conoscono le differenze tra i metodi di vinificazione e altri continuano a considerare lo spumante semplicemente il vino «con il botto».

Anche per gli spumanti — è stato detto a Trento — vale il discorso dei prezzi minimi sotto i quali la qualità è perlomeno dubbia. Se una bottiglia di buon spumante classico costa attorno alle 13-15 mila lire, come possono altre etichette minori offrire il prodotto all'apparenza simile a sole 3000-4000 lire? Il discorso si agrava nel settore dei dolci aromatici, dove spesso arrivano sul mercato (e anche all'estero) spumantelli a meno di 2000 lire la bottiglia, privi di mordente dell'uso di antifermentativi e di altri additivi chimici. Manca una precisa normativa che regoli la produzione.

Sergio Miravalle

(Altri servizi a pag. 9)

Il bikini ha 40 anni

Londra. Il bikini ha compiuto quarant'anni: fu inventato dal francese Louis Reard «in onore» dell'atollo del Pacifico dove avvenne la celebre esplosione atomica. Un grande magazzino inglese festeggia l'anniversario con modelle che indossano «due pezzi» degli Anni Quaranta (a sinistra), di vent'anni fa (a destra) e dei nostri giorni (Telefoto Associated Press)

Per la banda delle 700 rapine i giudici in camera di consiglio

ROMA — I giudici sono riuniti in camera di consiglio per emettere la sentenza contro la banda accusata di centinaia di rapine. La vicenda è in realtà la raccolta in un unico processo di una serie di almeno 700 colpi in ville ed in appartamenti in un periodo compreso tra il 1979 ed il 1983. Capitanati da un ex poliziotto della «Celere» di Torino in grado di dosare alla perfezione gli ingredienti per la buona riuscita di ogni colpo, gli uomini della banda fecero letteralmente impazzire per anni le squadre mobili del capoluogo piemontese, dove imperversarono fino all'inizio del 1980, e della capitale, dove si trasferirono per riprendere in grande stile le razzie.

Le prime gesta, quelle del periodo torinese, furono compiute quasi sempre per strada: aggressioni di coppiette al ritorno dal cinema o da teatro, scippi a professionisti all'uscita dalle banche, agguati notturni nei garage delle abitazioni più signorili.

Sotto l'abile guida dei «capi», Agostino Panetta e Maurizio Verbena, oggi entrambi «pentiti», l'organizzazione, attorno alla quale si era ormai formata una vera e propria rete collaterale di ricettatori clandestini, perfezionò la tecnica e aumentò il ritmo delle operazioni durante la fase romana.

Le vittime accuratamente scelte dopo costanti controlli sui movimenti e, soprattutto, sulle disponibilità finanziarie, venivano seguite con un'auto fino alla loro abitazione, di solito una villetta isolata, alla periferia della città. Qui, venivano costrette, sotto la minaccia delle pistole, a salire in casa e a mettere a disposizione dei malviventi tutto ciò che vi si trovasse.

Al riparo da ogni rischio

Il Consorzio per la Valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli tipici dell'Emilia-Romagna — CO.V.O.E.R. — che comprende associazioni dei produttori, cooperative e commercianti del settore, comunica ai consumatori che le **FRAGOLE DELL'EMILIA-ROMAGNA** possono essere mangiate con tranquillità.

Infatti le fragole che maturano nella regione in questo **periodo e in tutto il mese di maggio** provengono esclusivamente da colture in serra e quindi al riparo da contaminazione esterna.

La garanzia viene anche dai controlli giornalieri effettuati su tutto il territorio regionale dal Presidio Multizonale di Prevenzione di Piacenza e immediatamente certificati.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione in transito sull'Europa centrale si dirama verso Levante lambendo le regioni centrali e settentrionali italiane. Dopo il suo passaggio, nella giornata di domani, è previsto l'arrivo di un'area di alte pressioni.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne. Foschie nelle valli e lungo i litorali durante le ore notturne.

temperatura: in aumento.

venti: deboli di direzione variabile o in regime di brezza in prossimità delle coste.

mari: quasi calmi o poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni ancora sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne.

città italiane

Bolzano	14	25	L'Aquila	12	25
Verona	16	25	Roma Urbe	11	25
Trieste	18	25	Roma Fium	12	23
Venezia	15	23	Campobasso	15	24
Milano	16	23	Bari	14	25
Torino	13	22	Napoli	12	25
Cuneo	14	18	Potenza	13	21
Genova	18	21	S.M. Leuca	17	20
Bologna	15	23	R. Calabria	16	25
Firenze	15	24	Messina	18	24
Pisa	15	22	Palermo	15	26
Falconara	14	23	Catania	11	26
Perugia	13	21	Alghero	14	24
Pescara	12	23	Cagliari	14	22

città estere

Amsterdam	3	17	pioggia	Lisbona	12	19	sereno
Atene	13	26	nuvoloso	Londra	7	16	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	13	29	sereno
Bruxelles	3	19	pioggia	Montreal	9	25	nuvoloso
Buenos Aires	9	14	sereno	Mosca	8	18	sereno
Copenaghen	8	11	nuvoloso	New York	11	21	nuvoloso
Dublino	8	15	nuvoloso	Parigi	5	17	nuvoloso
Francoforte	11	18	nuvoloso	Pechino	13	27	sereno
Gerusalemme	7	23	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	10	19	nuvoloso	Sydney	15	20	nuvoloso
Honolulu	22	29	sereno	Tokyo	18	23	nuvoloso
Helsinki	7	15	nuvoloso	Varsavia	6	25	sereno
Il Cairo	17	28	sereno	Vienna	—	—	n.p.

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere

SOLO IN FARMACIA

Si decide mercoledì

Evasori giudicati a porte aperte

ROMA — Si svolgeranno a porte aperte anche i processi tributari? L'opinione pubblica potrà essere quindi tempestivamente informata sui contribuenti che hanno evaso il fisco? All'interrogativo dovrà rispondere mercoledì la Corte Costituzionale.

La questione è di notevole rilievo perché oggi al pubblico, compresi i giornalisti, è vietato entrare. Le udienze davanti alle commissioni tributarie di primo e di secondo grado si tengono in ogni parte d'Italia a porte chiuse, cioè alla presenza soltanto dei giudici, del segretario, del contribuente e del rappresentante dell'Ufficio delle imposte. Davanti alla commissione tributaria centrale, compaiono invece solo i giudici e il segretario, perché non è ammessa la discussione orale dei ricorsi.

Viceversa le udienze sono pubbliche in tutte le altre aule di giustizia ordinaria (uffici di conciliazione, preture, tribunali, corti d'appello, corti d'assise, corti d'assise d'appello, Cassazione) ed amministrativa (Tar e consiglio di Stato), nonché davanti alla Corte dei conti, ai tribunali militari e alle corti militari d'appello, alla stessa Corte Costituzionale (sia in veste ordinaria, sia in quella integrata per i giudizi d'accusa a carico di ministri ed ex ministri).

Nell'attuale sistema vi è peraltro un'anomalia, perché i processi penali a carico degli evasori fiscali si svolgono nei tribunali a porte aperte, mentre si discutono a porte chiuse i ricorsi presentati dagli stessi contribuenti davanti alle commissioni tributarie, che dal '74 sono state riconosciute a tutti gli effetti organi giurisdizionali.

L'eccezione è stata sollevata ben otto anni fa dalla commissione tributaria di primo grado di Orvieto, secondo cui «*sembra chiaro che la segretezza dell'udienza non rappresenti una garanzia di giustizia e sia in contrasto con il principio della sovranità popolare, la quale non deve incontrare nella legge ordinaria limiti che non siano a tutela di beni garantiti dalla stessa Costituzione. Non si può quindi inibire in questa materia al popolo il controllo immediato sugli atti che via via i pubblici poteri compiono*». L'avvocatura generale dello Stato ha invece ritenuto perfettamente legittima l'attuale sistema.

p. f.

Il ministro Altissimo sarebbe intervenuto in ritardo

Crack Sgarlata, sollecitato l'intervento dell'Inquirente

ROMA — Rischia di essere sospesa a tempo indeterminato l'inchiesta della magistratura romana sulla «Sgarlata story», il disastroso fallimento di una fiduciaria che ha fatto scomparire 300 miliardi raccolti da almeno 15 mila piccoli e medi risparmiatori.

A dar corpo a questa ipotesi sono le oltre trecento denunce delle «vittime» del finanziere barese che reclamano l'intervento della commissione parlamentare Inquirente ventilando presunte responsabilità o omissioni del ministro dell'Industria Renato Altissimo che non avrebbe vigilato abbastanza sulle reali garanzie del gruppo imprenditoriale.

«*Per il momento stiamo esaminando questa montagna di denunce* — ha detto un magistrato della Procura romana — *Poi, c'è da attendere il responso definitivo del liquidatore, che ha mandato un primo rapporto. Alla fine si vedrà se è il caso di trasmettere gli atti al Parlamento*».

L'inchiesta sul «crack», intanto, va avanti e, proprio ieri, è stato ascoltato a lungo Luciano Sgarlata, protagonista della vicenda. Subito dopo la deposizione, i fascicoli sull'intricata vicenda sono tornati nella stanza del pubblico ministero Sante Spinaci.

L'indagine, affidata al giudice istruttore Guido Catenacci, dura già da circa due anni: dieci mesi fa furono emessi mandati di comparizione per truffa, associazione per delinquere ed altri reati societari contro Sgarlata, sua moglie Giuseppina Poggi, il notaio Michele di Clemmo e 63 «agenti», cioè i venditori delle azioni societarie che si dedicavano alla raccolta con il sistema «porta a porta». L'impulso finale, ora, è venuto proprio dalle centinaia di denunce inviate in questi giorni.

Oltre che con Sgarlata, i risparmiatori «truffati» se la prendono sia con la Consob, l'organismo preposto al controllo delle società quotate in Borsa, che non avrebbe esercitato un'attenta vigilanza sulla finanziaria di Sgarlata, sia con il ministero dell'Industria, intervenuto con troppo ritardo per mettere fine all'attività della «Previdente», società leader del gruppo che faceva capo al finanziere barese.

Ieri Sgarlata si è difeso con l'aiuto del prof. Franco Coppi. Ha parlato di sfortuna e di investimenti immobiliari sbagliati, subendo rendiconti e bilanci. L'accusa, però, è convinta dell'esistenza di una vera e propria truffa: con una fitta rete di vendita che faceva capo alla «Otc» («Overseas Trade Center»), il centro dell'organizzazione impiantato in una palazzina sulla via Cassia, Sgarlata e soci riuscirono a rastrellare 270 miliardi di lire offrendo in cambio quote di società alle quali risultavano intestati decine di immobili, terreni, impianti termali, compagnie aeree.

Morello presidente Ordine giornalisti

ROMA — Giuseppe Morello è stato eletto all'unanimità presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti in successione di Guido Giudi, che nei giorni scorsi è diventato presidente della Fnsi. Nel suo primo intervento, ha sottolineato «l'impegno di un lavoro istituzionale per l'ordinamento professionale e per una nuova architettura della vita della categoria e dei suoi organismi rappresentativi».

NARRATIVA SONZOGNO

I ROMANZI DEL BRIVIDO

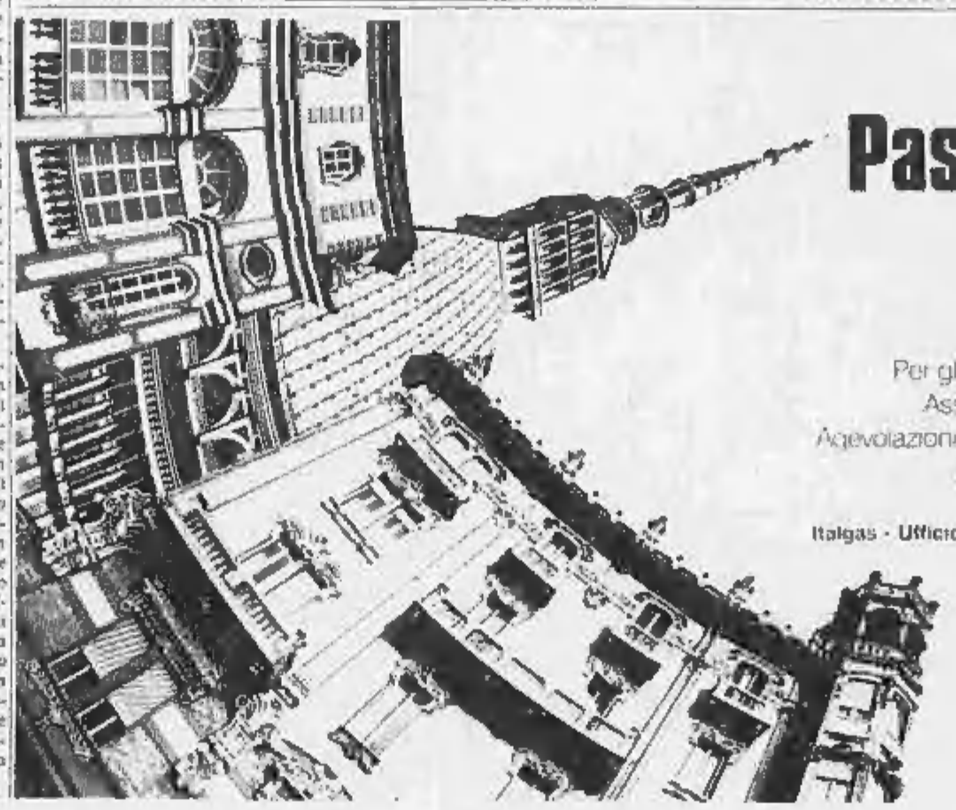
Virginia Andrews
FIORI SENZA SOLE

CALORE
WILLIAM GOLDMAN

Una storia inquietante della regina dell'horror.

Un grande thriller dell'autore di "Il maratoneta".

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS



Gruppo G

Passare al metano è facile.

Italgas ti dà una mano.

Per gli impianti di riscaldamento centralizzato
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale - C.so Regina Margherita, 52 - Torino
Tel. (011) 2395.451 - 2395.444

italgas
metano Azzurro

gas metano

PROTEZIONISMO I «Dodici» respingono i tagli

La Cee contro Reagan

L'Europa, dice il francese Noir, risponderà «occhio per occhio, dente per dente»

BRUXELLES — Di fronte alle misure degli Usa, la Cee *«non ha altra scelta che replicare in modo equivalente»*. Lo ha affermato il commissario europeo alle relazioni esterne Willy De Clercq, in una dichiarazione diffusa ieri a Bruxelles. Rappresentanti dei «Dodici» si sono già riuniti a Bruxelles, per valutare l'impatto dei contingentamenti americani sulle importazioni europee (vino bianco di qualità, succhi di pera e mela, birra, cioccolata e biscotti) che Washington ha annunciato e che devono scattare lunedì prossimo.

Agli esperti dei «Dodici», la commissione intende presentare, *«al più presto»*, dice De Clercq, proposte di ritorsioni. Il commissario si trova attualmente a Strasburgo, dove il Parlamento europeo è riunito in sessione plenaria.

Nella sua dichiarazione, De Clercq afferma: *«Deploro la decisione del Presidente degli Stati Uniti, che si proietta in un'inutile escalation di misure commerciali di cui la Comunità non è responsabile»*. De Clercq rileva con rammarico che ciò accade *«proprio mentre cerchiamo di metterci d'accordo per lanciare un nuovo round di negoziati commerciali con lo scopo di liberalizzare gli scambi internazionali»*.

Secondo De Clercq, *«le misure unilaterali prese dagli Stati Uniti sono chiaramente contrarie alle norme del Gatt (l'accordo che regola gli scambi internazionali, ndr). Così non risolveremo di certo i nostri problemi: la Comunità ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il confronto e convincere i nostri partner che misure unilaterali sarebbero dannose»*.

«Non siamo stati ascoltati», constata De Clercq, confermando, però, la convinzione della commissione che *«un negoziato in base alle norme del Gatt è la sola via ragionevole per risolvere il contenzioso Cee-Usa»* sulle conseguenze commerciali dell'adesione alla Comunità di Spagna e Portogallo.

Più dura la reazione del ministro francese del Commercio estero Michel Noir. La Cee risponderà, ha detto, *«occhio per occhio, dente per dente»* alle misure commerciali di ritorsione decise da Reagan. *«Le misure americane* — ha precisato Noir — *sono ingiustificate, la Comunità deve prendere misure di effetto equivalente, come ne ha avuto mandato il 31 aprile dal Consiglio europeo di Lussemburgo»*.

Queste misure toccano prodotti francesi importanti, prima di tutto il vino bianco di qualità, le mele fresche e a partire dal primo luglio i formaggi, le acque minerali, il cognac, ha precisato Noir affermando: *«A vino bianco risponderemo girasole o miele, a mele e birra risponderemo ugualmente birra, prugne o succhi di frutta»*.

Cin, cin in Usa

(Esportazioni vini Cee, dati '85 in milioni di Ecu)

BRUXELLES — Le esportazioni di vino dalla Cee negli Usa sono il primo «bersaglio» degli Stati Uniti nella «guerra dell'inforgamento» con la Comunità europea.

La tabella dà il quadro delle esportazioni di vino dalla Cee negli Usa nel 1985-e, in particolare, di quello di vino bianco Doc soggetto a quote. Le cifre sono in ecupolade, per la quantità, e in migliaia di Ecu, per il valore (un Ecu vale 1475 lire).

	Vino		Vino bianco Doc	
	quantità	valore	quantità	valore
Francia	195.181	537.158	44.930	117.915
Italia	265.697	362.254	28.056	36.976
Germania	53.934	121.396	48.337	109.511
Gran Bretagna	1.185	16.525	249	1.844
Benelux	73	606	2	13
Olanda	59	151	3	7
Irlanda	19	48	14	29
Danimarca	1	9	0	1

Buitoni torna attiva e aumenta il capitale

E in Francia acquista la Davigel

ROMA — La Buitoni torna in attivo: la società ha infatti registrato nel 1985 un utile di 648 milioni di lire, contro una perdita di oltre 41 miliardi registrata nell'anno precedente. Il bilancio della società è stato approvato dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Perugia nella quale è stato deciso che verrà distribuito un dividendo di 75 lire per ogni azione di risparmio. Questo risultato — è stato sottolineato nella relazione del consiglio di amministrazione — rappresenta una positiva inversione di tendenza che la società ha avuto dopo il cambiamento della proprietà e della gestione. Nel quadro delle azioni di sviluppo del gruppo si colloca l'aumento di capitale della Buitoni da 150 a 180 miliardi approvato dall'assemblea degli azionisti, sempre ieri, in sede straordinaria.

- La capogruppo Buitoni Spa ha realizzato nel 1985 un fatturato pari a 281 miliardi di lire (+6,4 %), ed ha fatto ammortamenti per 10,6 miliardi contro 8,9 miliardi nel 1984. Gli investimenti commerciali sono ammontati a 17,25 miliardi (10,45 miliardi nel 1984), con un incremento del 65%. I finanziamenti a lungo termine e il patrimonio netto hanno finanziato l'attivo per una quota pari al 64 per cento (36 per cento nel precedente esercizio).
- Nell'ottobre del 1985 è stato acquisito il 75 per cento delle riserie Virginio Curti Spa, seguito dall'acquisto dell'80% del gruppo Berni e della totalità della M. e Co. nel primo quadrimestre dell'anno in corso.
- A livello di gruppo la Buitoni ha realizzato nel 1985 un fatturato consolidato di 1.176,6 miliardi di lire (+14,2%). Il fatturato della parte italiana del gruppo è stato di 543 miliardi (+14,4 per cento) e quello delle controllate estere di 671,7 miliardi (+14 %).
- Sempre ieri De Benedetti ha annunciato che la Buitoni France ha acquistato il 70% della francese Davigel, azienda leader nel campo dei surgelati.

Cet a ruba la domanda supera di 13 volte l'offerta

ROMA — Successo senza precedenti della nuova offerta di certificati di credito del Tesoro convertibili: di fronte ad un'offerta di appena 1500 miliardi di lire, i risparmiatori hanno chiesto di poterne sottoscrivere per 18.700 miliardi, e cioè quasi 13 volte l'ammontare.

Secondo quanto ha reso noto il ministero del Tesoro, di fronte al successo della richiesta, Goria ha deciso di raddoppiare l'emissione, da 1500 a 3000 miliardi. Le richieste di sottoscrizione potranno comunque essere soddisfatte soltanto nel limite del 16 %.

I nuovi Cct hanno una durata di sei anni e sono convertibili, al pagamento della prima cedola, nel maggio del 1987, in titoli a reddito fisso al 9,50 per cento. Già la precedente emissione aveva riscosso un notevole successo nella convinzione — osservano gli operatori — che la discesa dei tassi d'interesse renda particolarmente appetibili i titoli a tassi fissi.

Reviglio vuole ridurre la dipendenza energetica

L'Eni cercherà in Italia più petrolio e più metano

STRESA - Una sfida alla dipendenza nell'approvvigionamento di fonti energetiche, e una risposta ai problemi della sicurezza sollevati dall'incidente di Cernobil. Questo il senso del «Progetto risorse nazionali» che l'Eni si propone di sviluppare nel prossimo quinquennio, presentato dal presidente dell'ente, Franco Reviglio, nel suo intervento conclusivo ai lavori del convegno «Metano: marketing e comunicazione» svoltosi a Stresa.

Il progetto, che comporterà investimenti complessivi per 6000 miliardi, di cui 6200 per sviluppo e 2400 destinati alla esplorazione, dovrebbe condurre a produrre — ha detto Reviglio — sei milioni di tonnellate di greggio agli inizi degli Anni 90, contro gli attuali 1,8 milioni di tonnellate, e 16 miliardi di metri cubi di gas naturale invece dei 12 attuali di metri cubi prodotti oggi.

Nel piano predisposto dall'Eni si prevede la trivellazione di 200 pozzi sia in terra che in mare e la costruzione di circa 40 piattaforme in mare, con riflessi sull'occupazione, sia diretta che indiretta — ha proseguito il presidente dell'Eni — per alcune migliaia di posti.

L'obiettivo dell'ente nazionale idrocarburi — ha aggiunto — è quello di creare energia nazionale pari a quella necessaria ad alimentare sei-sette centrali di mille megawatt, riducendo la nostra dipendenza energetica dall'attuale 82 al 75 per cento del fabbisogno complessivo, e accrescendo la quota di copertura con fonti interne.

Dopo aver ricordato che la situazione creatasi sul mercato petrolifero, con la forte oscillazione dei prezzi, potrebbe riprodurre «effetti distruttivi» sui sistemi produttivi e «sulla stabilità di intere aree economiche», il presidente dell'Eni ha affermato che di fronte ad una prospettiva futura di maggior dipendenza energetica dai Paesi produttori, è necessario «non abbassarre il livello di guardia e proseguire anzi, con maggiore fermezza di ieri, nella realizzazione di quel progetto di ricerca, e sviluppo delle risorse energetiche nazionali».

Invece di ridurre i propri investimenti di fronte al calo dei prezzi del petrolio come deciso dalle più importanti compagnie internazionali, l'Eni «conferma la validità del prodotto di esplorazione delle risorse nazionali», confortato anche dai risultati delle ricerche di idrocarburi che — ha detto Reviglio — sono superiori alle attese.

Per quanto riguarda l'ultimo triennio, infatti, le scoperte di nuove riserve recuperabili di gas metano da parte dell'Eni sono ammontate a 120 miliardi di metri cubi e a fine '85 le riserve ancora recuperabili superavano i 250 miliardi di metri cubi.

● **EUROPARLAMENTO** — Il costo di un'interrogazione di un parlamentare europeo è, solo per i salari dei funzionari che si occupano della risposta, compreso tra 1,2 e 2,2 milioni di lire. Lo afferma il commissario europeo Peter Sutherland, in risposta — appunto — a un'interrogazione presentata al parlamento europeo dalla socialista belga Raymonde Dury. In sei anni, si afferma nella risposta, i costi unitari sono aumentati del 30 per cento, e per di più nel frattempo il numero delle interrogazioni presentate è aumentato nella stessa proporzione.

Ai metalmeccanici tedeschi aumenti del 4,6 per cento

BONN — L'accordo raggiunto giovedì sera a Stoccarda per i 653 mila metalmeccanici del «Land» settentrionale del Baden-Wuerttemberg prevede un aumento retributivo del 4,6 per cento per undici mesi a partire da maggio, mentre per il mese di aprile verranno pagati, «una tantum», 230 marchi. Complessivamente, calcolato su dodici mesi l'aumento retributivo risulta essere del 4,6 per cento.

Il sindacato Ig-Metall non è si impegnato ad applicare il contratto del Baden-Wuerttemberg alle altre circoscrizioni ma è opinione diffusa che il contratto verrà dichiarato valido per tutti i 2,8 milioni di metalmeccanici della Germania federale.

Una decisione è attesa a breve scadenza in almeno due «Land», nel Nord Reno-Vestfalia e nell'Assia.

Il governo nella tempesta, i senza lavoro sono ormai saliti a 3,3 milioni

In Inghilterra esplodono i disoccupati (e sui cantieri navali si abbatte la scure)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo Thatcher è nella tempesta, scatenata dall'ennesimo record della disoccupazione (oltre tre milioni e 300 mila senza lavoro) non bilanciato dalla discesa dell'inflazione, che con il 3% registrato in aprile ha toccato il punto più basso negli ultimi 18 anni.

Due annunci, nelle ultime 48 ore, dimostrano la gravità della situazione inglese. Mille dipendenti della compagnia aerea British Caledonian saranno licenziati perché la società è in perdita dopo il brusco ridimensionamento dei suoi voli transatlantici causato dalla massiccia rinunce del turismo americano verso l'Europa. Secondo annuncio: dopo la siderurgia, l'industria delle auto e le miniere di carbone, la «scure» del governo Thatcher si abbatte adesso sulla cantieristica navale, sottoposta a un'energica cura di ristrutturazione per fronteggiare la concorrenza internazionale e le difficoltà dovute alla sovrapproduzione nel mercato mondiale.

Il ministro dell'Industria Paul Channon ha provocato una tempesta di polemiche ai Comuni annunciando la soppressione di 3500 posti di lavoro nei prossimi mesi su una forza residua di novemila dipendenti della British Shipbuilders, la società cantieristica pubblica. Perché gli inglesi ricordano che appena nove anni fa, quando il governo laborista presieduto da James Callaghan nazionalizzò l'industria delle costruzioni navali, i lavoratori del settore erano 87 mila.

Le «privatizzazioni» dei cantieri più remunerativi decise negli ultimi anni dal governo Thatcher e la chiusura di quelli meno redditizi hanno drasticamente ridotto il peso e l'importanza di quello che una volta era uno dei rami più fiorenti dell'industria britannica e di cui l'Inghilterra era maggiormente fiera. Nel dopoguerra, questo Paese produceva ancora la metà del tonnellaggio mondiale: oggi è precipitato al diciassettesimo posto surclassato dai nuovi «giganti» navali come il Giappone e la Corea del Sud. E dai suoi cantieri superattivi esce non più dell'uno per cento della quota di naviglio mondiale.

L'annuncio in Parlamento ha colpito come una mazzata i bacini più tradizionali, in Scozia e nel Nord dell'Inghilterra, già gravemente penalizzati negli anni scorsi dalla disoccupazione innescata dalla crisi della siderurgia e dalla chiusura delle miniere di carbone. Il sindaco di Langbaurgh, sulla costa nord-orientale, ha dichiarato sconsolato: «Abbiamo perso quattordicimila posti nella siderurgia. Adesso se ne aggiungono altri duemila nella cantieristica: la nostra è ormai una regione morta». E la stessa defusione si respira a Middlesborough, Wearside, a Wallsend, oppure a Clydeside e Tronn sulla costa scozzese del Mare d'Irlanda o più a Sud in Cornovaglia, ad Appledore.

I critici del governo conservatore hanno tuonato in Parlamento: «Margaret Thatcher ha ammainato la bandiera dell'industria navale mercantile e della cantieristica inglese». In verità l'accusa non è giustificata del tutto, perché in realtà il governo conservatore ha pompato 1500 milioni di sterline nei bacini navali, soltanto negli ultimi sei anni.

Colpa di un management incapace di sfruttare, ad esempio, il boom delle superpetroliere del dopo-Suez? Responsabilità della diminuzione del traffico mercantile in direzione dell'America (carbone e auto all'andata, cereali al ritorno) a favore dell'interscambio intra-comunitario? Sono tutti motivi validi, ai quali si sovrappone l'esasperata concorrenza dei nuovi costruttori del Sud-Est asiatico che hanno monopolizzato, grazie ai bassi costi e all'alta tecnologia, il mercato mondiale. **Paolo Patruno**

la Rinascente

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

68° ESERCIZIO SOCIALE

L'Assemblea degli Azionisti de la Rinascente, riunitasi il 6 maggio scorso sotto la presidenza del dott. Gianluigi Gabetti, ha approvato in sede ordinaria il bilancio relativo all'esercizio 1985, che si è chiuso con un utile netto di 53,4 miliardi, dopo ammortamenti ed accantonamenti per 64,5 miliardi.

Questo risultato conferma la validità della politica perseguita negli ultimi anni, e via via adeguata alle esigenze del mercato, volta a migliorare la qualità dei prodotti, nonché a sviluppare il settore dell'abbigliamento e quelli ad esso affiancati.

È proseguita inoltre la ristrutturazione della rete di vendita e sono stati avviati i programmi pluriennali di modernizzazione della struttura logistica.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 117 miliardi (43,4 in impianti e attrezzature, 73,3 in acquisti immobiliari e lavori su immobili di proprietà), in linea con il piano pluriennale che prevede, entro il 1988, una spesa complessiva di 475 miliardi.

Seppure condizionate dalle perduranti restrizioni dei consumi, le vendite hanno consentito una ragionevole redditività, sia pure in presenza di una forte concorrenza.

Sempre nell'esercizio è proseguita la politica di espansione della catena dei grandi magazzini, con l'apertura di un terzo Bricocenter a Vimodrone (Milano) e di un terzo Quick Hamburger Restaurant a San Remo, nonché la costituzione della controllata Se.Ri.Mo.

È stata, inoltre, acquistata la Croff, che gestisce una catena di 24 filiali di limitate dimensioni, specializzate nel settore degli articoli per la casa e dell'arredamento.

Nel 1985 sono state realizzate vendite per 2.281,1 miliardi, al lordo dell'IVA, con un incremento del 10,5% rispetto all'anno precedente.

Considerando i diversi settori merceologici, l'abbigliamento ha rappresentato il 32,5% delle vendite globali, contro il 31,5% delle merci varie, il 30,7% degli alimentari e il 5,3% dell'arredamento.

Per quanto riguarda i canali di vendita, i magazzini Upim hanno contribuito con il 41,1%, gli ipermercati e i supermercati con il 38,6%, i grandi magazzini con l'11,8%, l'intermediazione con il 7,5% e il bricolage con l'1%.

I risultati più interessanti sono stati ottenuti dall'abbigliamento, con una crescita dell'11,4%; in buona evidenza si sono posti anche gli alimentari, che hanno guadagnato l'11,3%. Le merci varie, da parte loro, hanno segnato un aumento del 9,6%.

A fine dicembre le superfici di vendita occupate dai 272 esercizi erano assommavano a circa 538 mila metri quadrati.

L'organico medio dell'esercizio è stato di 13.016 compresi i dipendenti assunti a tempo determinato, per un costo globale del lavoro di oltre 391 miliardi, con un aumento del 10,7%.

Gli assi conseguiti hanno consentito una rivalutazione complessiva del capitale sociale di 26 miliardi, pari ad un incremento del 22%. Il dividendo unitario, erogato ad una base azionaria allargata per effetto dell'aumento di capitale eseguito nel 1985, è, al lordo delle ritenute di legge, di 25 lire per le azioni ordinarie e privilegiate e di 28 lire per la nuova categoria di azioni di risparmio, emesse lo scorso anno.

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi successivamente in sede straordinaria, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale mediante assegnazione di una nuova azione ordinaria, privilegiata o di risparmio ogni 10 azioni possedute delle rispettive categorie.

L'assegnazione gratuita spetterà anche agli azionisti portatori di azioni di risparmio che hanno sottoscritto l'aumento di capitale deliberato il 12 febbraio scorso.

IR

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 116.437.089.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153
Codice Fiscale n. 00860 80157

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1985

Si avvisano i Signori Azionisti che, conformemente alle deliberazioni assunte dall'assemblea del 29 aprile 1986, il dividendo relativo all'esercizio 1985 è pagabile da lunedì 19 maggio 1986 presso le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea.

Il dividendo è stato stabilito, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, nella misura di L. 180 per azione ordinaria, di L. 200 per azione di risparmio godimento 1/1/1985 e di L. 180 per azione di risparmio godimento 1/10/1985. Il pagamento verrà effettuato mediante distacco per le azioni ordinarie della cedola n. 6 e per le azioni di risparmio della cedola n. 1.

17 maggio 1986

SNIA BPD

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Boroncino 14
Capitale Sociale L. 484.218.720.000
Tribunale di Milano, Reg. Soc. n. 46257

Pagamento dividendo

Si informano i Signori Azionisti che, in conformità delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria del 6/5/86, a partire dal 19/5/86 sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 85 nella seguenti misure al lordo delle ritenute di legge:
Azioni ordinarie da nom. L. 1.000 cad. (stacco della ced. 59):
L. 100 per azione avente godimento regolare
L. 58,33 per azione avente godimento 1°/6/1985
Azioni di risparmio da nom. L. 1.000 cad. (stacco della ced. n. 6 esclusivamente dai certificati definitivi):
L. 120
Si raccomanda ai possessori di azioni ordinarie da nom. L. 500 cad. ed ai possessori di azioni di risparmio ancora rappresentate da certificati provvisori, di trasmettere preventivamente i titoli alla SNIA BPD rispettivamente per:
- il raggruppamento in azioni da nom. L. 1.000
- la sostituzione con certificati definitivi.

Casse incaricate:

Cassa Sociale - Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Monte dei Paschi di Siena - Banca Agricola Milanese - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca del Monte di Milano - Banco Generale di Credito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca Subalpina - Banca Toscana - Barclays Bank PLC - Banco di Santo Spirito - Banco di Sardegna - Banco Lariano - Cassa di Risparmio di Firenze - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Cilibano N.A. - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Credit-est - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte Titoli S.p.A.

Società Italiana per il Gas
per azioni
sede sociale in Torino - via XX Settembre 41

AVVISO AGLI AZIONISTI

Pagamento dividendo Esercizio 1985

Si avvisa gli Azionisti che dal 19 Maggio corrente è pagabile il DIVIDENDO ESERCIZIO 1985 nella misura di L. 50 per azione di L. 1.000 nominale, al lordo delle ritenute di legge.
Il pagamento verrà effettuato con le formalità prescritte dalle norme vigenti presso i seguenti Istituti:
• Banco Ambrosiano • Banca Cattolica del Veneto • Banco Commercio e Industria • Banco d'America e d'Italia • Banco Mercantile Italiano • Banco Nazionale dell'Agricoltura • Banco Nazionale del Lavoro • Banco Nazionale delle Comunicazioni • Banco Popolare di Milano • Banco Popolare di Novara • Banco di Napoli • Banco di Roma • Banco di Sicilia • Cassa di Risparmio di Torino • Credito Italiano • Credito Romagnolo • Istituto Bancario Italiano • Istituto Bancario San Paolo di Torino • Monte dei Paschi di Siena • Nuovo Banco Ambrosiano • Monte Titoli S.p.A. per i titoli nella stessa custoditi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

italgas

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REP. - V DIVISIONE

AVVISO DI GARA

[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE

ItalCable SpA

Sede in Roma Via Calabria n. 46
Capitale Sociale L. 132.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 19021 del Registro Società
Codice Fiscale 00410840581

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

Il giorno 29 Aprile 1986, presso la sede sociale, si è tenuta in prima convocazione l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti della Italcable.

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare gratuitamente il Capitale Sociale da L. 132 miliardi a L. 154 miliardi mediante emissione di 11 milioni di nuove azioni tutte con godimento 1.1.1985, da assegnare agli Azionisti nel rapporto di 1 azione nuova per ogni 6 azioni vecchie possedute. L'Assemblea Straordinaria ha deliberato inoltre, di modificare l'art. 21 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea Ordinaria ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 1985, che chiude con un utile di L. 81,3 miliardi.

L'Assemblea ha deciso la distribuzione di un dividendo di L. 325 lorde per le azioni ordinarie e di L. 365 lorde per le azioni di risparmio, tenendo conto della redistribuzione del dividendo spettante alle azioni proprie in portafoglio.

L'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, entro 18 mesi dalla delibera, azioni proprie della Società utilizzando il Fondo stanziato di L. 3,7 miliardi, determinandone le modalità ai sensi del D.P.R. 30 del 10.2.1986.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Dott. Ugo Moruzzo e Vice Presidente il Prof. Enea Pontarollo. Amministratore Delegato è il Dott. Ernesto Pascale e Direttore Generale l'Ing. Umberto Malta.

PAGAMENTO DIVIDENDO E AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE

Il pagamento del dividendo spettante alle azioni sociali sia in circolazione sia di nuova emissione a pari a L. 325 per le azioni ordinarie (cedola 31) e L. 365 per le azioni di risparmio (cedola 2), iniziare dal 19 maggio 1986 presso la Società e le Casse incaricate.

Dalla stessa data, gli Azionisti potranno esercitare, senza spese, il diritto di assegnazione in relazione al deliberato aumento gratuito del Capitale Sociale da L. 132 miliardi a L. 154 miliardi, mediante emissione, per assegnazione di riserve, di 7 milioni di nuove azioni ordinarie e 4 milioni di nuove azioni di risparmio tutte con godimento 1.1.1985, attribuite ai possessori, rispettivamente, di azioni ordinarie e di azioni di risparmio, nel rapporto di 1 azione nuova ogni 6 azioni vecchie possedute.

Per l'operazione suddetta sono state stabilite le seguenti modalità:

- **il diritto di assegnazione sarà esercitabile, direttamente presso la Società (Via Calabria 46/49 Roma) oppure presso le Casse incaricate, dal 19 maggio al 16 giugno 1986 inclusi (19 giugno 1986 per gli Azionisti esteri); successivamente e tale termine sarà presso la sede della Società;**
- **per il raggruppamento dei diritti i terzini sono ottavi sino al 13 giugno 1986 compreso, presso la Società e le Casse incaricate;**
- **le azioni saranno emesse in certificati di taglio massimo (ordinarie con cedola 33 e seguenti e di risparmio con cedola 4 e seguenti);**
- **il dividendo per l'esercizio 1985 per le emittende azioni godimento 1.1.1985 sarà soggetto contestualmente alla richiesta dell'assegnazione.**

(Codice 86-0167)

COMUNICATO

La GLOBAL S.r.l. con sede in Alessandria, via Felice Cavallotti 18

DICHIARA

di avere in buona fede acquistato da terzi e importato in Italia come confezioni

LACOSTE

magliette sportive contrassegnate da un piccolo coccodrillo verde, risultate CONTRAFFATTE.

RICONOSCE

che qualsiasi uso di detto marchio, registrato internazionalmente, spetta esclusivamente alla titolare S.A. LA CHEMISE LACOSTE e conseguentemente

SI IMPEGNA

a non compiere per il futuro atti che comunque possano ledere i diritti della sopraindicata Azienda.

LIRA PESANTE Che cosa cambierà dall'87 per gli italiani

Per quei tre zeri in meno

Torneranno i centesimi, dovremo rivedere tutti i conti - Le maggiori sorprese però potranno venire dai prezzi

ROMA — «*Per l'uomo della strada il potrà essere solo qualche problema di assestamento semantico nei primi mesi, ma non dovrebbe esserci difficoltà di comportamento*», afferma il sociologo Giuseppe De Rita. La lira nuova, per il momento tornata in parcheggio, suscita le prime curiosità e le prime fantasie: negli uffici si abbozzano gli scenari possibili, i vantaggi e i pericoli di quella che sarebbe la prima vera svolta monetaria del dopoguerra.

Per gli italiani cambierebbero molte cose nelle abitudini, soprattutto nella fase più difficile, quella transitoria, che potrebbe durare almeno due anni. Lo stipendio a 1500 lire, una Panda a 8000 lire, la pensione a 700 lire, i listini dei prezzi, come ha lasciato intendere ieri il ministro del Tesoro Goria, all'inizio in doppia versione: nelle vetrine [illegible] i cartellini appaiati, sugli abiti le etichette vecchia e nuova lira.

«*Sicuramente nella fase di rodaggio chi sta alla cassa dovrà avere un po' più di pazienza con i clienti*», ammette il direttore di un grande magazzino al centro di Roma. E, secondo qualcuno, proprio dai prezzi potrebbero venire le prime sorprese spiacevoli per gli italiani. «*Gli argomenti a sostegno o meno della lira pesante sono gli stessi che si sentivano ai tempi di Einaudi. Ciò non toglie che la prossima introduzione della lira nuova penalizzerà senza dubbio i redditi più bassi, poiché saranno inevitabili gli arrotondamenti per eccesso nei più bassi livelli di prezzo dei prodotti al consumo*», ha commentato ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. «*Non vorrei che si approfittasse dell'occasione* — spiega l'economista Filippo Cavazzuti — *per far pagare cento quello che costa novanta*».

Preoccupazioni condivise dall'Unione consumatori, secondo cui il rischio maggiore sarà proprio l'arrotondamento delle tranches centesimali all'unità: la differenza tra 1800 e 2000 lire sarebbe uguale a quella tra 1,80 e 2 lire, ma nel secondo caso il rincaro del prezzo al consumo sarebbe meno appariscente e percettibile, quindi più facile e probabile. Per gli stessi motivi, molti rincari tradizionalmente annuali, come la tassina di caffè, il latte, il pane, le sigarette, i biglietti dell'autobus, si attesterebbero sicuramente sulle 100 lire attuali o su multipli di cento.

Non va inoltre sottovalutato, secondo l'Unione consumatori, il lungo periodo di confusione che seguirà l'introduzione della «*lira-new look*» e la convivenza di monete vecchie e nuove, con gli inevitabili errori di calcolo e di valutazione in un paese che ha ancora milioni di persone prive di qualsiasi titolo di studio. E c'è già chi prevede una parentesi felice per i falsari che avranno più tempo per contraffare le vecchie banconote e allestire calchi e tipografie per le nuove: nell'84, sono le cifre più recenti, sono circolati ben 32.000 esemplari di centomila lire, 4000 esemplari di diecimila.

Le nuove banconote, infatti, saranno tali e quali alle attuali senza, ovviamente, tre zeri e la dicitura «*mille*», mentre le monete, per le quali eventualmente il ministro del Tesoro deciderà con un decreto una diversa effigie, divise in centesimi (50 20 10 5 2 1), conserveranno lo stesso spessore e diametro.

Ecco perché non vi saranno grandi cambiamenti nell'utilizzazione dei servizi. All'Aip, la maggiore compagnia petrolifera che opera in Italia, si sostiene che non vi sarà bisogno di sostanziali modifiche ad esempio, per i soliti erogatori self service. Nessun problema particolare, o che accresca i costi aziendali, è previsto dall'Enel e dalla Sip: gli italiani dovranno soltanto prestare molta attenzione a bollette apparentemente molto salate. Neppure all'Olivetti sono in qualche misura preoccupati: è vero che molti registratori di cassa non sono provvisti della virgola, ma la loro natura elettronica consentirà facilmente un adeguato aggiustamento al contegno dei decimali.

L'ostacolo maggiore sarà il salto nel nuovo sistema, quando il legislatore dovrà fissare la data in cui entrerà a pieno regime il metro monetario rivaluta e corretto: i conti dello Stato, i bilanci delle imprese, i criteri statistici, i rapporti con le altre valute, dovranno cambiare insieme e probabilmente, per evitare il marasma, con una sola mossa. «*A questo* — dicono al Tesoro — *si provvederà al momento giusto e non è da escludere una serie di provvedimenti a catena*».

Eugenio Palmieri

■ **BANKITALIA** — I depositi bancari nel mese di marzo sono rimasti pressoché stabili rispetto ad un anno fa secondo i dati provvisori della Banca d'Italia. Infatti, i depositi sono aumentati del 7,5 per cento, un tasso di poco superiore all'inflazione nello stesso periodo (7,2 per cento), raggiungendo i 438 mila miliardi di lire. Più consistente — anche in termini reali — è stato l'aumento dei prestiti bancari (333.531 miliardi), che è stato del 9,7 per cento in marzo rispetto ad un anno fa, anche se vi è stato un calo dell'1,6 per cento rispetto a febbraio. Continuano invece a crescere a ritmi molto sostenuti le attività finanziarie sull'interno (più 17,2 per cento in gennaio rispetto ad un anno prima) ed il credito totale interno che ha ormai largamente superato il milione di miliardi.

Politici e economisti sono divisi Andreatta: non è un toccasana

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un sorriso dietro la pipa e poi questo commento: «*Il rinvio delle decisioni sulla lira nuova è importante anche perché dimostra che la questione non è importante*». Così Beniamino Andreatta, senatore dc, ex ministro del Tesoro e da sempre grande teorico dell'economia in casa democristiana, liquida la questione della nuova lira, o meglio, il tentativo di un varo fulmineo del progetto.

Già in passato Andreatta si era detto contrario all'iniziativa. «*Ma non è vero* — replica il professore —. *La nuova lira può rappresentare un fatto di decoro che però va preparato con grande ordine. È necessario che la Zecca, le Poste e tutti i comparti che saranno coinvolti dalla riforma delle unità di misura e i cui problemi finora non sono stati considerati possano attrezzarsi per l'operazione*».

Ma non deve nascere la nuova lira?

«*L'ideale è che la riforma dell'unità di misura venga diluita in tre, quattro anni. L'operazione va pilotata in modo così indolore che la gente non se ne deve accorgere e che, al termine del ciclo, addirittura abbia dimenticato la vecchia unità di misura*».

Invece, si è avuta l'impressione che l'esecutivo facesse affidamento sulla reazione psicologica e sulle aspettative del pubblico...

«*Spero di no* — ribatte Andreatta —, mi auguro che non si sia creata alcuna aspettativa. Altrimenti sarebbe grave».

Ma lei è sempre contrario?

«*No, ripeto è un legittimo fatto di decoro ma se domani lo si vorrà solo pochi centesimi di lira questo non testimonierà di alcun progresso effettivo della nostra economia rispetto al Giappone*».

Eppure qualche tiepido entusiasmo in mattinata, quando sembrava prossimo il varo del disegno di legge, il progetto l'aveva raccolto tra il pubblico degli operatori e dei politici convenuti a Venezia al convegno organizzato dalla Bnl.

Il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ad esempio, aveva detto: «*Se la lira pesante coincidesse con l'eliminazione dell'inflazione, e le premesse per il momento ci sono, sarebbe favorevole. Certo si corre una bella operazione di marketing per preparare la gente agli opportuni conteggi*».

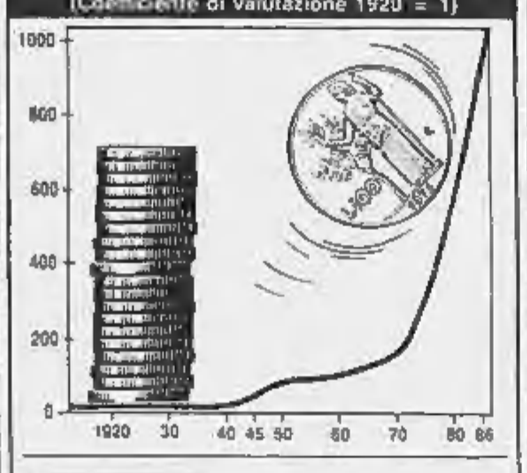
Scarso entusiasmo da parte del segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita: «*Gli effetti saranno tre. Uno politico, l'altro contabile e, infine, la presa d'atto da parte del pubblico che sul fronte dell'inflazione la battaglia è quasi vinta. Ma non credo che quest'adattamento di segni e di simboli modificherà l'atteggiamento concreto della gente. Gli italiani sono più raffinati in materia di soldi di quanto non credano i politici*».

E i politici? Entusiasta il socialista Nicola Capria, ministro per il Commercio con l'Estero, che ha dichiarato: «*È una scelta giusta, anche sotto il profilo salutare. L'effetto immagine per l'intero made in Italy può essere rilevante perché, se ci accingiamo a un cambio, è perché ne esistono le condizioni*». Tra i comunisti, possibilista Armando Sarti («*Può avere* — dichiara — *una sua efficacia ad una data programmata mentre un anno fa sarebbe stata una frode*») e ostile Bonazzi («*È solo un maquillage e speriamo che possa reggere*»). E la dc? Il responsabile economico dello scudo crociato Emilio Rubbi è stato molto prudente. «*L'annuncio può avere un effetto positivo ma ci vogliono garanzie. Sarebbe grave se per una questione di impatto psicologico e di prestigio si creassero difficoltà pratiche*».

Ugo Bertone

Ritorno al passato

(Coefficiente di valutazione 1920 = 1)



Quanto vale una lira di oggi

Data	Riferimento storico	Lire di oggi per una lira dell'epoca
1861	Unità d'Italia	3133
1870	Abolizione convertibilità	2625
1880	Protezionismo - Convertibilità	1250
1911	Guerra libica	2625
1915	Inizio primo conflitto mondiale	2100
1919	Primo dopoguerra	850
1926	Inizio deflazione	500
1939	Inizio secondo conflitto	500
1945	Secondo dopoguerra	21
1956	Fine ricostruzione	11
1975	Inizio crisi petrolifera	4
1985	Oggi	1

N.B.: Il potere di acquisto della lira nelle varie epoche è stato calcolato come media ponderata tra i valori del prezzo all'ingrosso e del prezzo al consumo

Anche la Francia nel '59 decise di cambiare (gradualmente) l'unità monetaria

Quando De Gaulle creò il nuovo franco

PARIGI — Quello del 1959 per i francesi, fu un Capodanno particolare: per l'ultima volta celarono i tappi dello champagne a 4000 franchi la bottiglia. Dal primo gennaio '60 l'ingresso del «nuovo franco» taglia due zeri a tutti i prezzi e a tutti gli stipendi. La moneta «pesante» voluta dal generale De Gaulle rivoluziona abitudini, all'inizio creò anche confusione e problemi, ma centrò il suo obiettivo. Semplificare i calcoli moltiplicati dagli effetti dell'inflazione post-bellica e ricostruire, soprattutto un'immagine di forza e di fiducia. Anche se soltanto a livello psicologico: perché il potere d'acquisto non si spostò di un centesimo.

Ma chi ha vissuto quei giorni ricorda ancora con una certa emozione che le uova si acquistavano con 28 centesimi, un chilo di patate con 31 e un litro di vino con 3 franchi. Gli stessi prezzi del 1917: un balzo all'indietro di oltre cinquant'anni. Ed era proprio quello che Charles de Gaulle e il suo ministro delle Finanze Antoine Pinay (uno dei «grandi saggi» dell'economia francese) volevano.

Anche il «nouveau franc» doveva essere «un segnale di «rottura» con il passato, all'interno come all'esterno perché una delle preoccupazioni di De Gaulle era quella di «rallineare», almeno fisicamente, la divisa francese al marco e al franco svizzero.

Per abituare i francesi alla «rivoluzione monetaria», già il 15 luglio del 1959 la Zecca fece uscire dai suoi stabilimenti dei biglietti con un timbro rosso. Sul «Napoleone» da 10.000 franchi il più diffuso) era scritto: «Controvalore 100 nuovi franchi». Ma, sei mesi dopo, non tutto andò liscio. Se la cronaca registrò il suicidio di due pensionati che pensarono di essere letteralmente rovinati dalla riforma, le difficoltà maggiori investirono il sistema dei prezzi al dettaglio.

Difficoltà che una campagna di stampa senza precedenti e numerose misure amministrative — alcune prese con ritardo — cercarono di risolvere. È il caso di un decreto adottato in gran fretta il 13 gennaio che obbligò i commercianti a esporre per sei mesi i doppi prezzi.

Un altro decreto stabilì come dovevano essere compilati gli assegni. Tutti con la scritta «NF» accanto alla cifra: un provvedimento preso dopo l'involontaria truffa di un giardiniere che intascò una liquidazione cento volte superiore a quella che gli spettava per la distrazione del suo datore di lavoro. Misure definitivamente abbandonate nel '63 quando il «nouveau franc» divenne semplicemente il franco. Ma non tutti si sono abituati, soprattutto quando si tratta di grosse cifre. Ieri, al Lotto, c'è stata una vincita-record di 32 milioni di franchi e la televisione ha subito «tradotto» in 5 miliardi e duecento milioni di centesimi.

Enrico Singer

In mezzo secolo il marco cambiato due volte

BONN — Per due volte il marco, travolto dall'inflazione, è stato rivalutato. E' avvenuto nel 1923 e nel 1948, a conclusione di una drastica cura dell'economia tedesca, rimasta a tempo di record dopo due guerre perdute.

Dopo il primo conflitto mondiale l'inflazione era stata generata dalla massa di carta moneta stampata prima per finanziare lo sforzo bellico e poi per pagare i debiti imposti dal trattato di Versailles.

L'enorme liquidità provocò una tale perdita di valore alla moneta tedesca che diventa cosa di tutti i giorni pagare in milioni o trilioni di marchi anche le merci più comuni. La rivalutazione fu graduale e cominciò nell'ottobre del '23 quando il governo decise di creare un secondo istituto di emissione, la Deutsche Rentenbank: questa stampò una nuova moneta, il Rentenmark, che valeva un trilione di vecchi marchi ed era in ogni momento convertibile in certificati di credito in marchi-oro. Progressivamente, quindi, la vecchia moneta fu sostituita dalla nuova.

La seconda rivalutazione della moneta tedesca fu opera delle autorità militari dei tre settori occidentali, che il 21 giugno del '48, contemporaneamente nelle tre zone, decretarono che il Reichsmark fosse sostituito dal Deutschemark: l'Unione Sovietica non partecipò alla decisione che segnò quindi uno dei primi elementi di divisione della Germania.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL PRESIDENTE RENDE NOTO
che con deliberazione n. 377 del 10-4-1986, esecutiva, ha indetto a termini di legge il Comitato di Gestione dell'Ente ha disposto di rivolgere licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di **Fornitura e posa di impianti idranti a protezione delle strutture site nell'area ospedaliera di Collegno e Villa Regina Margherita.**
La gara è articolata nei seguenti lotti:
Lotto a): **Fornitura e posa di impianti idranti a protezione delle sezioni pari e dispari, Villa Certosa, Villa Rosa, Sez. 21 dell'ospedale di Collegno,**
importo a base d'asta L. 198.278.000
Lotto b): **Fornitura e posa di impianti idranti a protezione delle Sezioni 4 - 5 - 6 - 7 di Villa Regina Margherita, nonché dei fabbricati contrassegnati come «Divisione Chiesa» e «Cucina».**
importo a base d'asta L. 52.770.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per eseguire i lavori, alla categoria 10 a).
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n. 14 del 2-2-1973, con l'esclusione di offerte in aumento ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 687 del 8-10-1984.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono entro le ore 12 del decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, indirizzare a **Regione Piemonte - U.S.S.L. n. 24, Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 COLLEGNO (TO)** in carta libera dell'Ente accludere o meno le richieste di partecipazione alla licitazione privata.
Collegno, 13-5-1986
IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Fazolini

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
VIALE TRENTO 69 - CAGLIARI

Bando di gara relativo all'appalto dei «lavori per la tutela delle acque invasate del lago Omodeo mediante risanamento igienico-sanitario dei Comuni rivieraschi della XV Comunità Montana».

AVVISO DI RETTIFICA

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle gare sono prorogati al 23 maggio 1986.
Le lettere di invito per la presentazione delle offerte saranno spedite entro e non oltre il 9 giugno 86.

L'ASSESSORE
dott. Giorgio Carta

COMUNE DI CAGLIARI

Il Comune di Cagliari intende appaltare i lavori di costruzione di un impianto sportivo polivalente nella Via Abruzzi - Cagliari

1° Lotto: Piscina coperta mediante licitazione privata da esperirsi a offerta libera anche in aumento e con aggiudicazione secondo il sistema di cui all'art. 24 lett. B della legge 8-8-1977 n. 584 in base ai seguenti elementi di valutazione: prezzo e termine di esecuzione, ai quali saranno attribuiti rispettivamente i valori percentuali del 60% e del 40%.
Ai sensi dell'art. 24, 3° comma della legge n. 584/1977 e in applicazione della circolare del ministero LL.PP. n. 1270 del 30-7-1985 saranno considerate anomale ed eventualmente escluse le offerte che risultassero superiori, quanto all'entità del ribasso, al valore percentuale medio delle offerte valide incrementato del 10%.
Luogo esecuzione: Cagliari.
Base d'asta: L. 2.593.350.000.
Categoria prevalente: seconda. Opere scorporabili: categoria quinta lett. A) impianto di riscaldamento e pannelli solari L. 440.975.070.
Termine di esecuzione: diciotto mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 27-7-86 indirizzate a: Comune di Cagliari, Sezione Appalto e Contratti, Via Roma 145 - 09100 Cagliari e dovranno essere redatte in lingua italiana e in bollo da lire 3000 se formate in Italia.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande.
In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:
1) Dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni e integrazioni.
2) Idonee referenze bancarie.
3) Dichiarazione contenente la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi esercizi.
4) Elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione e precisanti se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.
I candidati italiani dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori, oppure all'Albo Regionale Appaltatori OO.PP. della Regione Sardegna per la categoria seconda e importo adeguato.
Il presente avviso è stato spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Cee in data 14-5-86.
IL SEGRETARIO GENERALE Chindamo
IL SINDACO De Magistris

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 209/85 promossa da Banco di Sicilia contro
TARAGLIO Enrico il Giudice dell'Esecuzione dott. Bruno ha ordinato la vendita con incanto per il giorno 20-5-1986 alle ore 10,30 del seguente bene:
LOTTO 1/B in Collegno, Regione Margherita, p.zza Bandini n. 4, al 7° p.t.: alloggio composto da ingresso, due camere, bagno, cucinino e servizi della superf. di mq 80,13. L'immobile non è ancora censito perché di recente costruzione, ma è denunciato con scheda n. 519 del 12-9-73.
LOTTO 2/B in Collegno, Regione Margherita, P.zza Bandini n. 4: alloggio composto da ingresso, due camere, bagno, cucinino e servizi della superf. di mq 80,81, con cantina distinta con il n. 28 al p. interrato. L'immobile non risulta censito perché di recente costruzione, ma è denunciato con scheda n. 525 Al C.T. al F. 8 n. 1797 e 1794.
Prezzo base L. 65.000.000 per il lotto 1/B e L. 55.000.000 per il lotto 2/B
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1/B e L. 2.000.000 per il lotto 2/B
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Bilancio 1985. Il Banco di Roma continua a crescere.

Cresce l'utile, cresce la struttura, cresce la qualità dei servizi. Banco di Roma. Una banca in continua evoluzione.

● Raccolta globale 49.116 miliardi (+10,4% su '84) ● Impieghi complessivi 42.800 miliardi (+21,5% su '84) ● Fondi propri e accantonamenti 1.495 miliardi (+10% su '84) ● Utile netto 45,6 miliardi (+14% su '84) ● Dividendo 11% (10% nell'84).

DIVIDENDO AZIONI DEL BANCO DI ROMA.
Si comunica che il dividendo sulle azioni sociali sarà esigibile dal 19 maggio p.v. presso tutte le Filiali del Banco di Roma e le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Perugia, Banco di Santo Spirito, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino e la Monte Titoli.

sbr BANCO DI ROMA

Assicurativi e bancari tirano il listino (+2,36%)

La Borsa si fa scaltra e sceglie i suoi rialzi

MILANO — Nonostante fosse giornata di riporti (i cui tassi sono diminuiti di mezzo punto), il mercato ha mantenuto inalterato l'ottimismo. Tra scambi attivi, il listino ha chiuso con prevalenti rialzi e l'indice Comit ha terminato a 862,03 con un progresso del 2,36%. Su alcuni titoli che nelle settimane precedenti avevano accumulato consistenti guadagni, il tono però si è smorzato, mentre hanno ripreso a correre altri rimasti in po' indietro. Segno che l'investimento viene seguito con attenzione dalla clientela.

Anche ieri i riflettori sono restati puntati sugli assicurativi che, come settore, hanno progredito del 6,66%, e singolarmente hanno in alcuni casi raggiunto nuovi massimi: rialzi di oltre il 10% per Previdente, Milano, Italia e Abeille, mentre Ras è stata rivalutata per eccesso il rialzo. Costante interesse anche sui bancari, specialmente Varesino e Ambrosiano e nuove richieste su Mediobanca che, nonostante alla scattata fino a 292 mila ha poi chiuso in sostanziale pareggio.

Contrasti all'interno di Montedison, con la capogruppo stabile e Meta invece alle stelle (+7,7%); andamento buono per i titoli De Benedetti, ad eccezione di Perugina. Nell'area Fiat progressi dell'1% per la capogruppo che, nel dopolistino è salita fino a 16.000 lire, del 6,7% per il privilegio e rialzi interessanti per Rinascente, Gemina, Ifil.

SNIA TECNOPOLIMERI — Partirà da giugno l'offerta di azioni ordinarie e obbligazioni serie Mediobanca 7% convertibili (realizzata alla quotazione di Borsa e riservata agli azionisti Snia e portatori di obbligazioni Snia BPD 10% 1985-93 al 18 maggio 1986.

POZZI-GINORI — Riduzione del capitale mediante dimezzamento del valore nominale delle ordinarie, raggruppamento delle ordinarie (una ogni 5) e delle risparmio (una ogni 4) per riportare il valore a 1000 lire e aumento di capitale di 10 miliardi; queste le decisioni prese dal vertice della società che chiederanno inoltre una delega per altri aumenti fino a 100 miliardi.

SAES — Chiusura anticipata per il collocamento di 32 milioni di ordinarie Saes per un controvalore di 29 miliardi: ieri, primo giorno di collocamento, la richiesta ha largamente superato i quantitativi.

MATRICOLE — Cinque nuove società da lunedì iscritte al listino: Banca Toscana, Credito Commerciale, Sist. Montefibre, Sondel.

V. S.

Piga annuncia il programma Consob

Riforma del «ristretto» e ampliamento del listino

VENEZIA — Riforma del Ristretto in tempi rapidi e ingresso in Borsa, nel giro di pochi mesi, di una trentina di società. E' quanto ha promesso Franco Piga, presidente della Consob, di fronte alla platea degli operatori convenuti a Venezia al convegno della Bnl.

Dopo aver dedicato gli ultimi mesi a numerosi problemi tecnici legati all'impennata degli affari in Borsa la Consob intende quindi riprendere la via delle riforme di largo respiro delle regole del gioco. Inoltre Piga ha replicato indirettamente a Goria sostenendo la difesa dell'ufficio delle azioni di risparmio.

A proposito del Ristretto Piga ha annunciato: «*Stiamo elaborando uno schema, in accordo con le banche popolari, che permetta di risolvere il problema della circolazione di questi titoli. A quel punto sarà più facile una riforma del regolamento che favorisca l'accesso di aziende di piccole e medie dimensioni sul mercato*». In sostanza, la circolazione delle azioni dovrebbe venire agganciata dall'iscrizione a libro soci e questo, si pensa in Consob, potrebbe essere sancito dalla modifica dei vari statuti senza necessità di interventi di legge.

In tema di allargamento del listino, Piga ha commentato: «*Sei matricole lunedì, più altre sei società che già hanno effettuato i collocamenti in tempi brevissimi. Infine, 16 società che hanno già presentato la domanda ufficiale. E' un primato storico per la Borsa, ma non basta. L'obiettivo è di raggiungere le centinaia di società presenti nei listini delle Borse europee*».

Infine, accenno al tema dei titoli sospesi. La Consob valuterà il caso di alcuni valori sospesi da tempo che non avrebbero più speranza per una riammissione.

g. b.

Romiti illustra agli azionisti le strategie della finanziaria

La Gemina moltiplica gli utili

Nell'85 tornata in attivo, affari per 1400 miliardi - Incorporate per fusione due società

MILANO — Sarà certamente un bilancio più che brillante quello che Gemina chiuderà il prossimo 30 giugno: lo ha confermato ieri il suo presidente, Cesare Romiti, rispondendo alle domande degli azionisti nel corso della assemblea straordinaria che ha approvato la fusione per incorporazione di due società, la Ceip e la Conduttori Sud. Due aziende acquisite rispettivamente dal gruppi Orlando e Pirelli in quanto portatrici di consistenti crediti d'imposta che consentiranno alla finanziaria di via del Lauro di ridurre parzialmente gli oneri fiscali «*molto elevati*» (come ha precisato Romiti) che derivano dai guadagni derivanti dalla vendita del pacco di maggioranza relativa di Montedison. Altri vantaggi, sotto forma di ammortamenti, dovrebbero venire alla società da una grossa operazione di leasing su un immobile a Torino fatta dalla Ceip e bilancio per 317 miliardi.

Sempre a proposito dell'andamento di Gemina, ha aggiunto che la gestione ordinaria 1986-88 «*evidenzierà un notevole incremento degli utili al quale hanno concorso diverse componenti reddituali, dai flussi dei dividendi, compreso il dividendo Rizzoli, agli introiti derivanti da commissioni su operazioni di intermediazione, alla plusvalenza Montedison*».

Del resto la situazione patrimoniale della vale al 20 di nove mesi di esercizio, acclusa ieri nella relazione per l'assemblea, riporta già utili lordi per 253,6 miliardi, su un totale di bilancio di 1400 miliardi. Al giugno 1985 l'utile netto era stato pari a 8,6 miliardi.

Tracciando poi le linee di sviluppo futuro della finanziaria, Romiti ha ripetuto che essa sarà una «holding finanziaria diversificata, con investimenti di portafoglio equilibrati, alcuni dei quali strategici, come la Rizzoli, altri di tipo finanziario a breve e ad alta redditività». Egli ha però aggiunto che la società non si concentrerà più, come è accaduto nel passato con Montedison, su una singola partecipazione, anche se ha escluso che, accanto al controllo del gruppo Rizzoli, possa coesistere «altri controlli». La seconda vocazione di Gemina poi lo sviluppo «*dell'intera gamma delle attività di intermediazione finanziaria*». parte presenti con la Nikols, con la Commissionaria e con la nuova esperienza nel leasing iniziata attraverso la Ceip.

Un completo riserbo Romiti ha invece mantenuto sul sindacato di blocco della società. «*Un sindacato esiste tra alcuni azionisti*» ha detto «*ma è un patto fra di loro che è al di fuori della società*».

Interrogato nel corso della assemblea sulla partecipazione Rizzoli e sul ricorso avanzato dal garante per l'editoria Mario Sinopoli, Romiti ha spiegato: «*Non riteniamo di aver infranto la legge e siamo convinti dell'infondatezza del ricorso. Attendiamo comunque le conclusioni del magistrato. E' chiaro comunque che, benché sia tornata nel 1985 un utile di 12,7 miliardi, e al dividendo, contro il miliardo di utile del 1984 e la perdita di 39 miliardi del 1983, la Rizzoli è ben lungi dal poter considerare chiusa il processo che è appena cominciato e che richiederà ancora tempo: abbiamo tamponato falle enormi, ma le ragioni del nostro intervento non sono tenute conto*».

Sulle quote Rizzoli acquistate nel dicembre 1985 da Gemina, quote che hanno portato alla maggioranza assoluta e quindi all'intervento di Sinopoli, Romiti ha poi precisato che, oltre alle azioni detenute da Mittel, da Mediobanca e dal Nuovo Banco Ambrosiano, la finanziaria ha acquistato anche il pacchetto che era ancora rimasto in mano a Angelo Rizzoli.

Valeria Sacchi

CONTROLLA LA GEMINA

(*) prim	ordinarie)
SADIP (gruppo Fiat)	32,01
MEDIOBANCA	12,79
SMI (Orlando)	11,37
SPAFID	5,07
ITALCEMENTI (Pesenti)	3,01
COMIT	2,76
Me.Ta (Montedison)	2,33
LUCCHINI	2,18
PIRELLI & C.	1,59
BANCOROMA	1,06

Elf e Chevron nel gruppo di Garrone

Il fatturato '85 della Erg è salito a 3100 miliardi

GENOVA — La Erg spa, il gruppo petrolifero che fa capo a Riccardo Garrone, ha fatturato nel 1985 oltre 3100 miliardi di lire. L'utile lordo ha sfiorato i 13 miliardi e 200 milioni, l'utile netto è stato di 4,7 miliardi. L'assemblea degli azionisti, presieduta da Riccardo Garrone, ha deciso un dividendo di 170 lire per azione.

Riccardo Garrone, oltre a ricordare l'acquisto da parte della Erg della rete di distributori Elf (investimento di 54 miliardi), ha anche ricordato l'accordo con l'Agip che ha portato al controllo della Isab, la società che gestisce la raffineria di Mrilli che è in condizione di assorbire l'attività attualmente svolta dalla raffineria di Genova, la cui chiusura è data per scontata.

La rete dei distributori Elf e di 800 punti di vendita sul territorio nazionale a questi vanno aggiunti i 1600 della Chevron Italiana (investimento di 110 miliardi), acquisita successivamente assieme alla partecipazione azionaria nella Raffineria di Roma (12,5%) e nella Sarom di Trecate (33,3%). Il gruppo Garrone assume così la leadership tra gli imprenditori petroliferi italiani a capitale privato.

L'assemblea ha quindi rinnovato il consiglio d'amministrazione, confermando Riccardo Garrone alla presidenza, Gian Piero Mondini alla vicepresidenza e Lorenzo Giulio amministratore delegato.

• **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Aedes risparmio 8200, Aeritalia 5950-6000; Alleanza risparmio 82.500; Banca Agricola Milanese 100.000-103.000; Banca del Friuli 25.500-27.500; Banca Nazionale Agricoltura 3700-3800; Banca Popolare Cremona 13.800; Banca Sta Brescia 3800-3850; Banca Toscana 12.900-13.300; Banco Santo Spirito 3200-3300; Bavaria Assicurazione 8500-8700; Burgo 1-1-86 14.200; Banco Roma 1-1-86 19.300-19.900; Carnica Assicurazione 15.800-16.300; Calcestruzzi 9600-9900; Cam Finanziaria 5000-5100; Cantoni risparmio 12.300-12.600; Cbm Plast 3900-3950; Cementir 1-7-85 3750-3850; Cofide risparmio 4250-4400; Comit pro-rata 31.500-32.000; Credito Italiano 1-1 risparmio 3700-3750; Credito Romagnolo 27.500-28. Editoriale Monti 9200; Giga risparmio 3300-3450; Fincom 3450; Flatpar 30.000-30.500; Fiterit risparmio non convertibile: Gnic 39.000-40.000; Warrant Intermarittima 4000; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2650-2700. risparmio 55.000; Montefibre 4420-4600.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Dati Radiocor)

ITALIANI		16-5
Ala	L	11.462
Arca BB	+	20.291
Arca RR	+	11.648
Azzoro	+	15.889
Azzurro	+	17.048
B N Multifondo	+	13.865
B N Rendifondo	+	10.971
Capitalcredit	+	10.418
Capitalfit	+	12.023
Capitalgest	+	15.018
Cash Manag.	+	13.785
Colonna Ferrea	+	10.338
Euro Androm.	+	17.123
Euro Anteres	+	12.879
Euro Vega	+	15.743
Euro Cap. Fund.	+	10.000
Fiorino	+	21.034
Fondattivo	+	15.788
Fondersel	+	25.119
Fondieri 1	+	11.312
Fondinvest 1	+	11.840
Fondinvest 2	+	14.850
Fondo Centrale	+	16.584
Fondo Proleas.	+	27.458
Genercomit	+	17.226
Gestielle 6	+	10.200
Gestielle M	+	10.180
Gestirae	+	15.347
Imicapital	+	25.163
Interfund	+	14.102
Interbono. az.	+	18.266
Interbono. ob.	+	12.880
Interbono. rn.	+	11.913
Libra	+	16.811
Multirae	+	17.051
Negrocapital	+	15.230
Negrorend	+	11.854
Horizonde	+	12.238
Primecash	+	12.921
Primerend	+	10.820
Primecapital	+	27.805
Rendi	+	10.138
Rendiltl	+	11.788
Risp. Italia bil.	+	18.488
Risp. Italia ri.	+	12.384
Reddisetle	+	15.474
Sforzesco	+	12.288
Visconteo	+	17.980
Verde	+	11.624
Fondo Ina	+	1759,635

ESTERI AUTORIZZATI		16-5
Fonditalia	$	10,88
Interfund	$	34,31
Int. Sec. Fund	$	26,83
Kelfortune	$	41,17
Kelunion	$	21,56
Multifund	$	30,67
Capital Italia	$	33,23
Mediolanum	$	40,13
Rominvest	$	37,57
Rasfund	L	42.358
Fondo Tre R	L	38.473

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 10	100
C.C.T. 1/7/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/9/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	100 40	100 25
C.C.T. 1/10/86 II	100 25	100 25
C.C.T. 1/11/88	101 05	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 50	101 50
C.C.T. 1/1/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/2/87	101 15	101
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 55
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 70
C.C.T. 1/5/87	101 80	102 20
C.C.T. 1/6/87	101 50	101 80
C.C.T. 1/7/87	101 45	101 50
C.C.T. 1/8/87	101 20	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 50	101 50
C.C.T. 1/12/90	102 55	102 60
C.C.T. 1/1/91	102 20	102 35
C.C.T. 1/2/91	100 80	101
C.C.T. 1/6/91	101	101 10
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 05
C.C.T. 1/2/92	99 15	99 25
C.C.T. 1/2/93	100	100
C.C.T. 1/5/95	98	97 80
C.C.T. 1/4/96	98 30	98 30
C.C.T. 1/5/96	98 40	99 40
C.T.Eco 14% 22/2/89	115 25	115 50
C.T.Eco 13% 22/11/89	113	114
C.T.Eco 11,5% 20/10/90	110 80	111
C.T.Eco 11,25% 15/2/91	111 30	111
C.T.Eco 10,5% 22/11/92	111 80	108 60
C.T.Eco 9,60% 22/2/93	107 50	156 50
C.T.R. 2,50%	89 50	89
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 75	100 30
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 30	100 30
B.T.P. 12% 1/10/87	101 75	101 45
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103	103 60
B.T.P. 12,50% 1/7/88	103 70	103 30
B.T.P. 12,50% 1/10/89	103 25	103 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	95 50	
Enel 6% 60/80 I	93 50	
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	103 50	100 50
Enel 7% 73/93	92 50	91 45
Enel 13% 80/87	100 50	100 30
Enel 80/87 ind.	100 50	100 30
Enel 81/88	101 80	101 40
Enel 82/89 ind. I	107	
Enel 82/89 ind. II	105 15	
Enel 82/89 ind. III	105 30	105 95
Enel 82/89 ind. IV	106 30	106 25
Enel 83/90 ind. I	107 30	108 10
Enel 83/90 ind. II	105 25	
Enel 83/90 ind. III	105 25	
Enel 84/92 ind.	106	105 50
Enel 84/93 ind. II	105 95	105 15
Enel 84/93 IND. III	103 20	102 85
Enel 84/93 ind. IV	103 75	103 25
Enel 85/95 ind. I	100 50	100 30
Enel 85/00 ind. II	100 30	100 30
Enel 85/00 ind. III	100 70	100 30
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	105	103
I.R.I. S. Spir. w. 82/86 TV	100 25	
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	101	105
I.R.I. Sider 82/88 TV	103 90	103 80
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	310	310
I.R.I. Stet w. 86/91 TV	312 50	310
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	99 10	91
Aut. I.R.I. 8% 69/89	92 50	
CCOP 5% 30.lo	82 50	83 10
CCOP 6% 30.lo	82 05	81 50
CCOP 7% 30.lo	85 10	86 45
CCOP 8% 1975/2000	84	83 90
CCOP 8% 1976/2000	88 50	92
CCOP 10% 1977/2007	93	93 50
CCOP ind. st. 8% 80/90 III	93 50	94 40
CCOP ind. st. 8% 80/90 IV	92 90	93
CCOP ind. st. 7% 70/90 I	90 60	90
CCOP ind. st. 7% 71/91 II	90 50	90
CCOP ind. st. 7% 72/92 IV	91	90 60
CCOP Ansa 7% 72/2002 I	82 75	80 05
CCOP Ast. 8% 80/90 I	92 75	93
CCOP FS 7% 71/91	92 50	91
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	95
CCOP FS 7% 72/92 II	89 50	89
CCOP ps 6% 67/87 V	96 75	91
CCOP ps 6% 67/87 VI	97 50	93
CCOP ps 6% 68/88 VII	85	83
CCOP ps 6% 68/88 VIII	83 40	83
CCOP ps 7% 71/91 II	90 90	90
AMM. FS 6% 68/88	85	83 50
AMM. FS 7% 70/90	88 10	86 70
AZ. FS 83/86 ind.	104 35	103 90
AZ. FS 83/90 ind. II	104 15	103 90
AZ. FS 84/92 ind.	105	104 90
AZ. FS 85/92 ind.	109 70	109 60
(M 87/87 XXVI	88 40	85
(M 6% 69/89 XXVII	94 70	93 50
(MI 7% 70/85 XXVII	98 70	97 10
(MI 7% 70/85 XXIX	98 60	98
(MI 7% 73/94 XXXVII	86 50	85
(M TV 81/86	114	113 20
BEI 14% 84/91	111 80	n.q.
BEI 12,5% 85/92	105	n.q.
BEI 12,25% 85/00	105 30	n.q.
BERS 12,5%	106	—
S. Paolo c.t. 5%	112	95
S. Paolo c.t. 6% conv.	83 50	85
S. Paolo c.t. 6%	82 50	80 85
S. Paolo c.t. 5% 80/95 IT ind.	150	145
S. Paolo c.t. TV 81/91 II°	105	101 50
S. Paolo c.t. TV 81/91 III°	102 75	102
S. Paolo c.t. TV 82/87 IV°	105 60	102 60
S. Paolo c.t. TV 82/92 V°	101 10	101
S. Paolo op. 6%	80	78 50
S. Paolo op. 5%	81 50	80 50
S. Paolo op. 7%	88	87 35
S. Paolo op. 8%	95	97 70
B. op. 8% 78/88 Eco	125	125 45
S. Paolo op. TV 87/91 IV°	153	151 50
S. Paolo op. TV 81/91 II°	104	101 50
S. Paolo op. TV 81/91 III°	105	102 50
S. Paolo op. TV 82/92 IV°	104	102 50
Fiat TV 81/88	107	101 50
Olivetti TV 82/87	104	103 30
Montedison 83/88 I TV	98 80	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	104	103 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 12% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	604	610
Erba 85/95 Milano 10,75%	168	n.q.
Erba 85/95 Saipem 10,50%	149	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	152 40	145
Euromobiliare 86/99 12%		n.q.
Generali 12% 81/88	1068	1135
IFIL 13% 81/87	885	890
IRI-II, Roma 12% 81/87	180	180
IRI-Comit 12% 81/87	250 50	250
IRI-Credit 12% 81/87	282	282
Italgas 14% 82/88	480	480
IMI-CIR TV 85/91	280	281
M. Marelli 12,50% 81/91		845
14% 82/88	3250	3250
Med 12% 81/91	783 50	780
Med. S. Spir. 7% 73/88	4	
Med. Selm 14% 82/93	216	
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 12% 84/91	—	—
Olivetti 12% 81/91	405	400
Pirelli spa 13% 81/91		
Saaib 83/88 12%		310
S. Paolo Att. Im. 14% 83/93		
Unicem 14% 81/87	185	185

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	MILANO 16-5	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 16-5
ALIMENTARI				
Alivar	14150	— 340		14500
Bonomelli Fatr.	37930	+ 1030		n.q.
Buitoni ord.	12500	+ 340		n.q.
Buitoni s. 1/7/85	11900	— 220		n.q.
Buitoni risp.	7650	+ 331		n.q.
Buitoni s. 1/7/85	6610	+ 60		n.q.
Eridania	19450	+ 200		19450
Fiorio	n.q.	—		330
Perugina ord.	5990	— 200		n.q.
Perugina risp.	3100	— 130		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37000	+ 4000		n.q.
Ausonia Ass.	—	—		n.q.
C. Ass. MI, ord.	92750	+ 6750		56000
C. Ass. MI, risp.	39000	+ 2200		40500
C. Latina ord.	17800	+ 300		18000
C. Latina priv.	17750	+ 50		17500
FIRS ord.	6500	— 1550		n.q.
FIRS risp.	4800	— 100		n.q.
Generali	134900	+ 7400		133800
Italia Ass.	32000	+ 2010		n.q.
L'Abeille	157000	+ 16500		n.q.
La Fondiaria	126800	+ 8100		n.q.
La Previdente	84000	+ 10000		n.q.
Lloyd Adriatico	36000	+ 1150		n.q.
RAS	72900	+ 6450		68500
SAI ord.	93800	+ 7300		80000
SAI priv.	57000	+ 9000		
Toro Ass. ord.	64280	+ 4080		48500
Toro Ass. priv.	49050	+ 1060		
BANCARI				
B. Catt. Veneto	1500	— 50		n.q.
B. Comm. Ital.	53205	+ 5		53000
B.N.L. ord.	6650	—		
B.N.L. priv.	4050	—		4200
B. Naz. Lav. risp.	38000	— 50		n.q.
Banco Lariano	6510	— 200		n.q.
Banco Roma	28250	— 50		20000
Cred. Italiano	4585	+ 5		4600
Cred. Fondiario	6700	+ 150		n.q.
Cred. Varesino	4270	+ 250		n.q.
Cred. Vera. risp.	2910	— 120		n.q.
Interbanco priv.	31800	— 300		31800
Mediobanco	285000	+ 2000		285000
N.B. Ambrosiano	4450	+ 501		4500
N.B. Ambrosiano r	3200	+ 120		3300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	15000	+ 240		15400
Burgo priv.	12600	— 1200		12000
Burgo risp.	14880	+ 250		14400
De Medici	4999	+ 169		n.q.
L'Espresso	15450	+ 430		n.q.
Mondadori ord.	18850	+ 3840		n.q.
Mondad. s. 1/8/85	18250	+ 2080		n.q.
Mondadori priv.	10020	— 130		n.q.
Mondadd. s. 1/8/8	8210	— 440		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3845	— 5		n.q.
Pozzi Ginori ord.	750	—		450
Pozzi Ginori risp.	368	— 22		375
Italcementi ord.	77800	— 2250		n.q.
Italcementi risp.	47250	+ 140		n.q.
Unicem ord.	28700	+ 150		30000
Unicem risp.	19740	— 40		21400
CHIMICI-GOMMA				
Bayer	9500	+ 850		n.q.
Caffaro ord.	1885	+ 37		n.q.
Caffaro risp.	1845	+ 3		n.q.
Fab. Mil. Cem.	6415	— 30		n.q.
Fermit. Erba	44350	—		n.q.
Fidenza Vetrarie	18150	+ 150		n.q.
Italgas	3420	— 70		3456
Manuli Cavi	3610	— 200		n.q.
Mira Lanza	61000	— 700		61500
Montedison	4495	— 34		4480
Pierrel ord.	n.q.	—		sosp.
Perlier	23000	+ 50		n.q.
Pierrel priv.	4805	— 55		4950
Pierrel risp.	3140	— 10		3250
Pirelli S.p.A. ord	6350	— 100		6500
Pirelli S.p.A. risp.	6450	+ 80		6350
Pirelli S.p.A. c. n.c.	3548	— 112		3600
Recordati	14800	+		n.q.
Rol	7447	—		n.q.
Saffa	10150	— 150		10100
Saffa risp	9930	+ 124		10100
Saiag	n.q.	—		3250
Sasternpero	39200	+ 200		n.q.
Siosiplomo risp	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	7300	+ 93		7270 *
SNIA BPD risp.	7340	+ 98		7300 *
Sonia Biom.	20480	— 15		20450
U.C.E.	2650	— 40		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1345	+ 55		1350
La Rinasc. priv.	790	+ 5		790
La Rinasc. risp.	810	+ 15		815
Silos	3445	+ 74		3650
Standa ord.	19730	— 120		n.q.
Standa risp.	14700	—		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1560	— 68		1580
e priv.	1480	— 65		1460
Ausiliare	7170	+ 970		n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	—		n.q.
Autostr. To-Mi	9500	—		9200
Ferr. To-Nord	n.q.	—		1370
Italcable ord.	35980	+ 3000		34000
Italcable risp.	34500	+ 2500		32000
Nord Milano	—	—		n.q.
SIP ord.	4140	— 90		4340 *
SIP Warrant	5295	+ 29		5270
SIP risp.	4280	+ 50		4280 *
SIRI	14400	+ 100		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4700	— 100		n.q.
Selm risp.	4680	+ 30		n.q.
Tecnomasio	3140	—		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	6400	+ 22		n.q.
Agric. Fin ord		+		n.q.
Agric. Fin. 1/9-85	5185	+ 380		n.q.
Bastogi-Urbe	747	+ 3		740
Bonl Sirio	52200	— 2700		n.q.
Bonl Meir risp.	29200	— 1600		n.q.
Bulgarini	1190	— 5		n.q.
Buitoni	4250	+ 35		n.q.
Cabole Mil. C. o.	15500	+ 250		n.q.
Cabole Mil C. r.	14350	—		n.q.
CIR ord.	14150	+ 40		14000
CIR risp.	14190	+ 220		14000
CIR risp. n.c.	6947	— 33		6550
Calida	7455	+ 1		7800
Eurogest ord	3220	+ 120		n.q.
Eurogest risp.	3160	+ 150		n.q.
Eurogest r. n.c.	2100	—		n.q.
Euimobiliare	12000	— 500		
Euromobiliare risp.	6800	— 200		
Fidis	30700	+ 770		
Fin. Bade	12810	+ 508		n.q.
Finrex	1420	— 30		n.q.
Fiocambi	11080	— 490		11000
Fiocambi risp.	6380	+ 210		6100
Gemina ord.	3581	+ 71		n.q.
Gemina risp.	3301	+ 91		n.q.
Gilt ord.	11815	— 85		11900
GIM risp.	8555	— 45		8600
IFI priv.	33350	+ 2150		34000
IFIL ord.	8380	+ 310		9000
IFIL risp.	5080	+ 60		5000
Iniziativa Mi T &	26880	+ 1840		n.q.
Ital.Mo.T.A. c. n.c.	17000	+ 1750		n.q.
Italmobiliare	152000	+ 300		n.q.
Montef.	1735	— 50		n.q.
Mittel	4398	— 101		5100
Parac. Finanz	8550	+ 68		n.q.
Part.Fin r.n.c. war	0850	+ 265		n.q.
Pirelli & C.	8890	+ 145		8500
Pirelli & C. risp.	6900	+ 371		6500
Reina ord.	18000	+ 350		n.q.
Reina risp.	16500	+ 500		n.q.
Rica Finanz.	11503	+ 4		n.q.
Sabaudia Finanz.	4082	— 14		4150
Schiapparelli	1180	+ 80		2200
Sem	3540	— 10		1200
Sevi risp	9600	— 141		n.q.
Snia	7000	+ 29		7000
	7550	+		7200
Sifa risp.	6785	— 10		6800

Titoli	MILANO 16-5	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	16-5
SME	3401	+ 191		3350
SMI ord.	4580	— 19		4600
SMI risp.	3490	— 101		3500
SOPAF	2780	— 101		n.q.
SOPAF risp.	2250	+ 200		n.q.
STET ord.	9340	— 60		9450 *
STET warrant o.	4140	— 25		4300 *
STET risp.	8380	+ 39		8450 *
Terme Acqui	4400	+ 170		n.q.
Tripcovich	8800	+ 140		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	15530	— 170		n.q.
Attività Imm	9580	+ 80		9600 *
Cogefar	8990	+ 50		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	—	—		n.q.
I.I.I. ord.	5560	+ 100		n.q.
I.I.I. risp.	5401	+ 131		n.q.
IPI	n.q.	—		3700
ISVIM	—	—		—
Risanam. ord.	20199	+ 499		20500
Risanam. risp.	14640	+ 600		14900
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4010	+ 10		n.q.
Aturia risp	3950	— 40		n.q.
Berio-Lamet	n.q.	—		9330
Castagnetti	n.q.	—		5450
Danieli	11500	+ 500		n.q.
Fiamma	3720	— 10		n.q.
Fiar	19280	+ 1000		n.q.
FIAT ord	15100	+ 200		15550 *
Warrant Fiat o.	13500	+ 150		14000 *
FIAT priv	11399	+ 51		11510 *
Warrant Fiat p.	10300	—		10495 *
Focni Filippo	3980	—		n.q.
Gilardini	34050	+ 350		30500
Gilardini risp.	20010	+ 40		20000
Franco Tosi	33000	+ 2000		n.q.
Industrie Secco	3400	+ 10		n.q.
Magneti M. ord.	5001	+ 155		4850
Magneti M. risp.	4850	+ 61		4800
Necchi ord.	5100	+ 194		n.q.
Necchi risp.	5300	+ 200		n.q.
Olivetti ord	19000	— 18		18700

I molti vincoli rischiano di paralizzare il rilancio di Torino

Una città imbalsamata

Dopo lo Stadio, sono in discussione le caserme Pugnani e Sani, le Nuove, l'ex Venchi Unica - Sono tutte zone sulle quali si punta per costruire il futuro: la cittadella della giustizia, abitazioni, spazi verdi - La protesta del sindaco: «Mi sembra eccessivo vincolare tutto ciò che ha una certa età, indipendentemente dai valori estetici»

Il carcere delle «Nuove», la caserma Pugnani e una delle palazzine dell'ex Venchi Unica

Dopo lo stadio, altri vincoli in vista. L'elenco comprende edifici e spazi sui quali l'amministrazione ha già fatto scelte di riutilizzo e varato progetti destinati a lunghe battute d'arresto. Sotto ad esempio da considerare monumenti da conservare in tutto o in parte le Nuove, almeno una delle caserme Pugnani e Sani oltre edifici inseriti nell'area sulla quale dovranno sorgere i nuovi uffici giudiziari. La Soprintendenza ai beni culturali ha inoltre avviato l'istruttoria per vincolare a meno il Lingotto e raccolto la documentazione relativa alla ex Venchi con l'intenzione ovvia di decidere se il vecchio e abbandonato complesso industriale deve rimanere così.

Insomma dopo gli anni del piccone facile sta prevalendo piede la cultura della conservazione dell'esistente che alimenta degrado e crolli: nulla insegna la vicenda del Palazzo degli Stemmi e di alcuni edifici del centro storico. Ciò che conta è il blocco conservativo importa se poi vengono meno le condizioni pubblico o di privati) per conservare questo o quell'edificio.

Dice il sindaco Cardetti: *«Mi sembra eccessivo l'atteggiamento che punta a vincolare tutto ciò che ha una certa età, indipendentemente dai valori estetici della costruzione. E' chiaro che una politica del genere ferma qualsiasi programma di trasformazione della città».*

Il vincolo sullo stadio Comunale ha suscitato un vespaio. L'assessore agli affari legali Andrea Galasso e l'urbanista Gregotti si dichiara *«pronto a decisa a impugnare e contestare in tutte le sedi amministrative giudiziarie e politiche il parere espresso dalla Soprintendenza»* e giudica questo tipo di interventi *«contrario agli interessi della città»*.

Il vincolo sullo stadio e preso a pretesto dal pci e dalla sinistra indipendente per criticare la giunta. Il capogruppo comunista Carpanini sostiene che quanto accaduto è *«conferma dell'approssimazione e leggerezza con cui è questione stadio è stata affrontata»* e rilancia la proposta del pci di rivedere a fondo l'intero progetto sugli impianti sportivi e sul riutilizzo del Comunale pubblicamente sere fa alla presenza dell'assessore Matteoli e di tecnici. La sinistra indipendente interpella invece il sindaco e l'assessore allo sport chiedendo *«se non ritengano opportuno sospendere la consultazione della delibera inviata alle circoscrizioni e per quali motivi non è stato chiesto preventivamente il parere della Soprintendenza»*. Ora sta il Consiglio ha l'obbligo, prima di deliberare chiedere se decisione la Soprintendenza o non è vero il contrario e cioè che la Soprintendenza rappresentata anche in commissione igienico-edilizia conoscendo le varie iniziative dovrebbe indicare se queste e no compatibili con la conservazione del patrimonio artistico-culturale? Risponde indirettamente il presidente del Collegio costruttori Mario De Giuli: *«A mio parere la Soprintendenza assumendo un atteggiamento a dir poco concertante lascia fare e poi all'ultimo momento blocca tutto. Che ci sia una volontà persecutoria nei confronti dell'amministrazione? Qui nessuno si rende conto che la città è paralizzata. Mi auguro che la giunta a proposito del stadio non si lasci intimidire e proceda sulla linea decisa non sarà molto ma almeno vedremo un nuovo cantiere e gente che lavora»*.

Pier Paolo Benedetto

Lo rebus

La delibera sul stadio dev'essere rivista, altrimenti Torino rischia di non avere più gli impianti di Vallette né il Comunale ristrutturato. La Soprintendenza ha ritenuto di bloccare sia la proposta di abbattimento sia quella di ristrutturazione «calino» di Agnelli, pronunciandolo improvvisamente «monumento».

Come salvare capra e cavoli? Giovedì si è riunita la commissione comunale e un suggerimento è venuto dal capogruppo dei msi Martinat: *«Cancelliamo dalla delibera in discussione il capitolo che concerne l'abbattimento vecchio stadio. La giunta punti solo sulla costruzione del nuovo e per il resto c'è tempo per decidere»*. La proposta è sembrata conciliante: resta in sospeso un punto non trascurabile e cioè se il nuovo deve o meno essere dotato delle attrezzature per l'atletica.

Sfogliando questo capitolo le possibili soluzioni si trasformano in una *folcloristica* sfida all'immaginazione: Comunale chiuso in attesa di crollo? Stadio nuovo senza pista, stadio vecchio da ristrutturare chissà quando in shopping-center e campo per l'atletica, due stadi con pista oppure uno con il solo campo di calcio alle Vallette senza possibilità di accedere al credito sportivo? Martedì la giunta cercherà risolvere questo rebus margini di manovra da attuare in tempi rapidi.

La situazione sui mercati stenta a normalizzarsi

Pomodori e patate meno cari ma l'insalata sale alle stelle

Lattuga a 2800 e asparagi a lire il kg all'ingrosso - Al consumo prezzi anche quadruplicati

Gli ortaggi freschi, tornati in vendita dopo il decreto Degan sfrattano a posto sulle bancarelle dei mercati rionali: solo ieri pomeriggio sono riapparsi in alcuni supermercati. Da oggi, la situazione dovrebbe riavviarsi alla normalità, i consumatori stanno lentamente ritrovando serenità dopo la grande paura per la nube radioattiva di Cernobil.

Resta qualche preoccupazione per i prezzi anche se il quadro fornito dall'Osservatorio dell'Ascom appare *confortante*.

Sostiene l'Associazione commercianti: *«I prezzi sono riportati sui valori di riferimento stagionali con diminuzioni rispetto alle quotazioni registrate giorni critici che vanno dal venti per cento per le carote, al trentacinque per i pomodori, al quarantacinque per le patate»*.

In diminuzione i prezzi di peperoni cipolle, zucchine, mentre la frutta resta stabile. *«Non solo i sedani e i finocchi, che protendono da lunghi, hanno ritrovato, sia pur timidamente, loro spazio di mercato, ma anche le fragole, che a torto sono state penalizzate (non è mai venduta vendita), registrano aumenti di consumo»*.

Non ci sono state variazioni significative per la carne bovina. *«Per le equine — spiega relazione — per ora tengono vendute le scorte, ma appena saranno esaurite sarà inevitabile un aumento dei prezzi come conseguenza della ridotta quantità disponibile»*.

Nel frattempo però, proprio le macellerie equine hanno avuto la possibilità, con delibera d'urgenza Comune, vendere carni alternative. *«Queste ultime registrano non turbativo di mercato — aggiunge l'analisi — una contrazione dei consumi e un lievissimo aumento del fresquattro per cento dei prezzi dei polli, un rincaro del dieci per cento per i tacchini, un venti per cento per i conigli»*. Per finire anche i prodotti ittici, le cui vendite la settimana scorsa erano crollate del quaranta per cento, sono in ripresa.

Negli ortofrutticoli, ieri, nonostante una crescita della domanda da parte dettaglianti, non c'è stato un gran lavoro mercato ingrosso. In tutto, sono offerti dai dieci ai quindici quintali verdura, nessuna di importazione e tutta di provenienza locale.

Qualche indicazione prezzi prevalenti, rapportati al chilogrammo: indivia imbianca (poco più di un un quintale di merce) duemila lire; lattuga Trocadero duemilaottocento; lattuga romana di prima scelta milleciquecento; insalatina duemilacinquecento; asparagi nostrani cinquemilacinquecento lire; «manigotti» (circa quattro quintali trattati cinquemila lire una partenza in sordina a mille. Inutile sottolineare che questi prezzi medi all'ingrosso esplosi sui mercati rionali triplicando se non quadruplicando, su alcune bancarelle, cifra di partenza.

Sembrerebbero quindi ingiustificate le lamentele di alcuni commercianti sul danno subito calo dei consumi e giustificati invece i timori ricadari parte dei consumatori. In molti casi infatti, nei giorni dell'incubo radioattivo, parecchi magazzini sono stati svuotati con vendite «record» le verdure rimaste vendita (si parla di un supermercato con oltre 100 quintali patate in un giorno). L'accelerazione dei consumi è tale che solo con il finire della prossima settimana si potrà arrivare una reale normalizzazione mercato. *«Nel frattempo — commenta una massaia — abbiamo certo imparato ad acquistare con più attenzione»*.

Adriano Prevero

Sotto le rose 22 mila quintali ortaggi

Dall'Aima contributi anche latte e formaggi freschi invenduti

I centri Aima per l'ammasso delle verdure contaminate dalla nube radioattiva, nonostante liberalizzazione delle vendite, continuano a raccogliere gli ortaggi vietati dal decreto Degan. Finora rose (nei 9 centri regionali) hanno distrutto 22 mila quintali di ortaggi, 1500 soltanto nella giornata di giovedì e anche ieri numerosi camion hanno continuato a trasportare merce centri di raccolta. Perché? «Il mercato inspiegabilmente non accetta le verdure — ha spiegato Ugo Cerao, funzionario dell'assessorato regionale dell'Agricoltura — non c'è altra via d'uscita che raccogliere tutto». Sul problema è intervenuto il consigliere regionale Rebaudo che in una interpellanza denunciato «incredibili carenze nelle precauzioni igieniche per la distruzione e il trasporto delle verdure alle discariche previste».

Dalla verdura latte. L'Aima ha deciso di pagare ogni giorno lire il quintale, latte, formaggi freschi e latticini immagazzinati dai produttori in attesa del ritiro del prodotto. La situazione è pesante, attualmente il mercato è ridotto ad un decimo del normale consumo, a causa della psicosi della contaminazione. Così ogni giorno in Piemonte finiscono nei magazzini circa 30 mila quintali di latte, compresi latticini e yogurt. «La prospettiva, purtroppo, i consumi non riprendono quota, è la distruzione» hanno spiegato in Regione.

Le difficoltà della situazione commerciale ed economica è anche sottolineata dall'Associazione allevatori: «I consumatori devono capire che se il ministero ha mai proibito il consumo di latte fresco agli adulti significa che si è sicuri della bontà e della sanità del prodotto».

Lettera di Eugenio Scalfari

Salotti a Torino

Caro Direttore,
ho letto nella cronaca di Torino de *La Stampa* di giovedì 15 maggio della presentazione del mio libro «La sera andavamo in via Veneto» avvenuta a Lascaris martedì scorso e desidero sinceramente ringraziarti dell'attenzione. Se mi consenti, vorrei però fare una piccola chiosa. Ci argomenti che non è obbligatorio segnalare ai lettori perché non hanno grandissima importanza.

La presentazione di un libro è appunto tra questi. Perciò non mi avrebbe affatto stupito se *La Stampa* l'avesse passata sotto silenzio perché con una cortesia che apprezzo molto, il tuo giornale ha deciso di occuparsene, allora mi permetto di segnalare che oltre ore di dibattito che ha toccato temi di notevole interesse culturale e politico non possono essere ridotti — come ha fatto l'estensore della cronaca — alla rappresentazione del tutto marginale sui salotti romani frequentati ai salotti torinesi.

In realtà in quelle due ore si è parlato di altro e mi spiace che *La Stampa* abbia colto soltanto una battuta, quella sì di trascurabilissima importanza. Un cordiale saluto

Eugenio Scalfari

E' vero che il dibattito — come garbatamente ricorda Scalfari — era dedicato al libro «La sera andavamo in via Veneto». Questo articolo era stato presentato da La Stampa ai suoi lettori il 14 marzo, in terza pagina, con un articolo di Luigi Firpo. Della discussione avvenuta a Palazzo Lascaris ci siamo limitati a cogliere, nella pagina di cronaca, l'aspetto «torinese», e cioè la polemica sulle mancanze di «salotti» nella nostra città.

Scalfari ci fa sapere che le sue osservazioni erano di «trascurabilissima importanza». Ne prendiamo atto. Restiamo però convinti che i nostri cronisti abbiano fatto il loro dovere nel segnalare ai lettori un giudizio critico che, per quanto «marginale» nell'ottica di chi lo esprimeva, si riferiva pur sempre alla città nella quale il nostro giornale viene pubblicato.

Operazione dei carabinieri contro un'organizzazione legata alla mafia

Sgominata una gang, venti arrestati

In cella il boss, il ragioniere, i rapinatori, il bavista, l'armiere e i ricettatori - Quarantun colpi contro uffici postali, orefici, portavalori - Bottino di 7 miliardi - I soldi investiti in Boi e all'estero

La più aggueritta banda rapinatori della provincia è stata sgominata dai carabinieri della compagnia di Moncalieri. Gli uomini del capitano Tornatore hanno arrestato venti persone l'intero organigramma della gang ritenuta responsabile di almeno 41 rapine per un bottino di 7 miliardi.

L'operazione denuncia una struttura complessa. In manette sono finiti il boss il ragioniere, un bavista i rapinatori l'armiere ed i ricettatori. Secondo inquirenti sarebbero tutti in qualche modo legati alla mafia. Il capo carismatico della banda Pietro Abate 47 anni originario di Piazza Armerina ma residente a Brusnengo, via Cumiana è ritenuto sarebbe un esponente primo piano.

Lungo l'elenco degli arrestati. Oltre all'Abate sono in carcere Paolo Caviglia 31 anni, grafo corso Laghi 238, Calogero Vitel 25 anni, Piossasco, via Pinerolo 22; Antonio Russo 37 anni, Piossasco via Ferraris 17, Mauro Cicerone 25 anni, Volvera, via Carducci 6; Pasquale Lionetti 29 anni Orbassano via Cavour 48, Antonino Furia, 41 via Borgio 9; Ciro Strignano, 55 anni, Druglasco, via Damiano Chiesa 15; Giorgio D'Alia, anni, Brusnengo via Pinerolo 29; Giuseppe Trombetta, 31 anni, Orbassano via Roma 30, Piero D'Alto, 30 anni, corso Ferrucci, Fabrizio Cottone, 21 anni, Rivalta, via Trieste 10, Giovanni Rittatore 58 anni, via Silvio Pellico 9; Salvatore Bentante 78 anni, residente a Palermo Mariano Contorno 29 anni via Nino Bixio 27, Federico Besta, 61 anni, Moncalieri, via Villafranca 5; Attilio Di Nicola, 29 anni, Beinasco, via Miratori 12; Damiano La Rosa, 25 anni, Beinasco, Orbassano 11; Andrea Nicoletto 24 anni, Piossasco, via Dante Alighieri 5 2. A piede libero è stato denunciato Franco Bertella, 37 anni Piossasco via Ferrari 17. Di un altro arrestato i carabinieri preferiscono fornire ancora il nome.

Il debutto della banda sarebbe avvenuto il 1 aprile '77 con l'assalto all'ufficio postale Brandi (primo bottino un milione) ma presto gli obiettivi cambiarono, divenendo in prevalenza commercianti di pregiati o portavalori.

Il curriculum della gang è impressionante: 12 rapine in uffici postali (oltre a quello di Reano, assaltato per 5 volte anche Cercenasco, 3 volte Sangano, Virle, Piscina, Scalenghe, Trana, Airasca e Rivalta), rapine a rappresentanti di gioielli.

Il nucleo centrale dell'organizzazione, secondo i carabinieri era composto da persone il boss Abate il ragioniere Bello, ed i rapinatori Vinci Russo, Cicerone e Lionetti a cui di volta in volta poteva aggiungersi un bavista ed un manovale. Il bottino di ogni rapina veniva diviso in parti uguali tra coloro che l'avevano organizzata; solitamente una decina di persone.

Fra i colpi più grossi rapina del luglio '84 a Leinì a un rappresentante di preziosi (900 milioni) l'assalto al laboratorio Borgogno nel gennaio '84 via Tirreno a Torino (bottino 100 milioni) e poi altri assalti a Orbassano (70 milioni nel luglio '85), Brulino (30 milioni dicembre '82), Orbassano (70 milioni nel settembre '83).

Le ingenti somme di denaro ricavate dalla vendita dei preziosi venivano investite nel modo più vario: conti correnti, bot e cct ma anche partecipazioni in casino stranieri (soprattutto danesi ed olandesi) e compravendita armi e di droga. La banda aveva tentato recentemente anche una speculazione immobiliare comprando rustici da ristrutturare nei boschi di Piossasco.

Una buona fetta dei proventi illeciti ha però preso la strada dell'estero: alcune decine di milioni sarebbero depositati nella sede ginevrina della First National Bank.

Gli esperimenti sugli animali

Oggi, ore 9.30 a Palazzo Lascaris l'on Fiandrotti moderera un dibattito su «Sperimentazione sull'animale e sull'uomo» al quale parteciperanno i professori universitari Dondi di farmacologia; Gavosto, direttore della I clinica medica; Rocca Rossetti, direttore dell'istituto urologia e il prof. Carino primario chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria.

Dieci volumi con le lettere di D'Azeglio

Sono circa 5 mila

Il Centro studi piemontesi pubblicherà un'edizione critica dell'epistolario di Massimo d'Azeglio, circa 5 mila lettere divise in una decina di volumi. Il primo dei quali dovrebbe uscire entro fine anno. Lo ha annunciato il vicepresidente del Centro, Renzo Gandolfo, sottolineando l'opera dal prof Georges Virlogeux dell'Università di Aix-en-Provence — fornirà un corpus completo, comprendente, con molte lettere inedite, quelle conosciute attraverso raccolte sempre affidabili «perché mutilate ragioni politiche e per la prudente imperante nel 1800».

Gandolfo ha ricordato la figura Massimo d'Azeglio «gentiluomo e uomo di mondo, soldato combattente (fu ferito nel '48 a Vicenza), pittore paesista, romanziere, autore di opuscoli politici di risonanza nazionale, primo ministro dopo Novara, autore di quel proclama di Moncalieri che segnò libertà statutaria

cadavere nel ristorante

Un po' di mistero sulla morte di un operaio di Cesana Torinese, Claudio Clementi, anni. Ucciso il corpo è stato trovato all'interno della veranda del ristorante La Montanina in località Segnalonga, ad oltre 2000 metri, sopra Cesana.

A compiere la scoperta è stato il gestore dell'esercizio, Gualtiero Oliviero, 29 anni, Sena, via Rio Grisasa 12, che si era recato a riaprire i locali dopo la lunga pausa invernale.

Il cadavere del Clementi era sul pavimento della veranda che aveva il tetto sfondato. Da una prima ricostruzione pare che il giovane abbia messo un piede in fallo mentre si trovava su un dirupo, subito sopra il ristorante, e che abbia poi compiuto un volo di parecchi metri, sfondando il tetto in vetro della veranda. La morte sarebbe sopraggiunta per una grave emorragia, conseguente alla lacerazione dell'arteria femorale.

Commercio in guerra sul rincaro dei canoni

Categorie unite contro sfratti e aumenti selvaggi dopo la fine della proroga degli affitti dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale - Chiesto un provvedimento straordinario del governo

Commercianti artigiani proprietari e albergatori uniti in fronte di guerra. Dopo la pubblicità con serrande abbassate contro la legge Visentini sull'imposizione fiscale da Torino parte una nuova battaglia che vede unite Ascom e Confesercenti, Cna, Casa, Unione Artigiana, Epat e Aiat nel mirino sfratti selvaggi no a fallimenti aumenti di canone.

Il problema, sorto dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il regime di proroga legge 118 85) per gli esercizi commerciali è stato al centro di un incontro tra operatori e politici, svoltosi ieri al Jolly Hotel Ligure.

I presidenti dell'Ascom Giuseppe De Maria della Confesercenti Bonino e della Confederazione artigianato Berra, sottolineando la gravità della situazione per settore che tra titolari addetti occupa 300-350 mila persone a Torino e provincia, affermano: *«Il 30 per cento delle piccole aziende sfrattate intenderebbe chiudere. Un abuso di sfratti o di rincari bloccherebbe il rilancio dell'attività turistico-commerciale appena avviato. Milioni di piede di guerra. Dopo la pubblicità con serrande abbassate contro la legge Visentini speculazione fiscale da Torino parte una nuova battaglia che vede unite Ascom e Confesercenti Cna Casa Unione Artigiana, Epat e Aiat no sfratti selvaggi no a fallimenti aumenti di canone.*

Il problema, sorto dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il regime di proroga legge 118 85) per gli esercizi commerciali è stato al centro di un incontro tra operatori e politici, svoltosi ieri al Jolly Hotel Ligure.

I presidenti dell'Ascom Giuseppe De Maria della Confesercenti Bonino e della Confederazione artigianato Berra, sottolineando la gravità della situazione per settore che tra titolari addetti occupa 300-350 mila persone a Torino e provincia, affermano: *«Il 30 per cento delle piccole aziende sfrattate intenderebbe chiudere. Un abuso di sfratti o di rincari bloccherebbe il rilancio dell'attività turistico-commerciale appena avviato. Milioni di piede di guerra. Dopo la pubblicità con serrande abbassate contro la legge Visentini speculazione fiscale da Torino parte una nuova battaglia che vede unite Ascom e Confesercenti Cna Casa Unione Artigiana, Epat e Aiat no sfratti selvaggi no a fallimenti aumenti di canone.*

Il problema, sorto dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il regime di proroga legge 392 78. Tra i punti di forza delle obbligatorietà del canone di mercato entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge raddoppio dell'indennità di avviamento commerciale nuovo sistema di calcolo del canone, tutela del diritto di prelazione nell'acquisto dell'immobile con agevolazioni fiscali (legge Formica bis) e mutui agevolati al 2%.

Per Lori Ardito (pci) si limita a un riconoscimento della legittimità delle richieste e della salvaguardia della libera iniziativa imprenditoriale. Lori Libertini (psi) e Isaia della direzione del partito sottolineano l'impegno di chiedere che il governo provveda subito con un decreto legge alla sospensione degli sfratti per sei mesi. *«E' una sorta proroga ma la Corte Costituzionale potrebbe annullare decreto prima di ci interessi»* e la ripresa dei lavori della commissione alla revisione della legge. *«Il nuovo dovrebbe essere collegato in percentuale circa il 5% dell'attuale 3,85 sul valore capitale dell'immobile lo stesso che il proprietario dichiara al Fisco e che costituisce base di tassazione»*. L'onorevole del decreto urgente sospensione cautelativa degli sfratti» si sofferma anche sul Gabriele Salerno (psi). *«Ma importante è la riforma della legge che dia certezze agli operatori assicurando che il problema del commercio non può essere collegato a quello delle abitazioni».*

Alcuni esempi

Ascom e Confesercenti hanno fornito qualche esempio di «nuovo canone». Orlofrutta a Condove, titolare Bonaudo, piazza Martiri Libertà: da 200 a 800 mila lire il mese. Tabaccheria Battista Nova, via Gaidano 99, Torino, da 75 a 140 mila. Stireria di Michela Cassone, corso Lombardia 133, da 86 a 224 mila lire.

Ingrosso mastieria Caterina Vergnano, via Barbaroux 25, Torino, 1° piano: da 252 mila lire dell'aprile '83 a un milione e 230 mila del maggio '86 con l'applicazione della legge 118 ora abrogata; ora la richiesta è milione e 600 mila. Ditta Cohen, tappeti persiani, Galleria San Federico 41, da un milione e mezzo a 4 milioni dal gennaio '86.

Specchio dei tempi

Una pennellata di primavera aiuta a vivere - Idee, buon gusto e professionalità - Chi discrimina i divorziati? - Cominciamo col non sprecare energia - Operai dimenticati - Alberi e vite umane

Una lettrice ci scrive:

«Sposata e separata serenamente, non verso a mio marito né ricevo alimenti o altri benefici economici, ma allevo da sola nostro figlio. Da anni subisco una tassazione che ritengo ingiusta e che anche quest'anno si ripete lavoratrice coniuge non a carico e figlio a carico detrazione d'imporsta annuale 21.186 lire, mentre per lavoratrici non coniugate ovvero vedove con figlio a carico, la detrazione annuale prevista è di 282 lire.

«L'Ufficio delle Imposte e la commercialista che ho interpellato mi hanno spiegato che la categoria di cittadini "separati o divorziati", tassualmente contemplata dall'attuale legge, è stata dimenticata nei necessari emendamenti e mi sconsigliano applicare detrazione a me più favorevole. Secondo l'Ufficio delle Imposte, è un errore a cui gli organi competenti porranno prima o poi rimedio ma gli anni passano e nulla succede.

Enrica Carrera

Una lettrice ci scrive:

«Dopo il disastro nucleare, da madre più che mai preoccupata per il futuro non solo dei suoi figli, una gran rabbia quando constato che nulla o quasi si fa per risparmiare energia.

«Basta guardarsi intorno per vedere che con il sole alto, nelle strade, negli ospedali, negli uffici pubblici, le luci rimangono accese.

«Inoltre troppo spesso negli ospedali e in altri luoghi pubblici le finestre rimangono aperte perché gli ambienti sono surriscaldati.

«Concludo che la noncuranza di pochi va a scapito di tutti.

Paola Anselmi

Un gruppo lettori scrive:

«Siamo i dipendenti (circa 80) un'azienda che si trasferirà nella zona industriale Autoporto Pescarito. Abbiamo purtroppo constatato che questa zona è completamente sprovvista di trasporti pubblici e che non è nemmeno collegata con la tangenziale. Ci siamo informati presso le ditte sono già da tempo insediate in questa zona e abbiamo che le loro richieste a questo proposito sono state sempre ignorate.

«Ora ci domandiamo: se si costruiscono nuove aree industriali per sviluppo economico della nostra città, perché non si provvede anche ai bisogni dei lavoratori?

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 4 maggio 1986 in un incidente sulla statale 23 — Torino-Pinerolo —, nei pressi Piscina, ha perso la vita un militare di leva, finendo con la sua macchina contro i platani che costeggiano la statale.

«Poiché tali gravi e mortali incidenti si susseguono in quella strada, gradirei conoscere il parere di un esperto circa l'utilità di detti platani che, ormai, quasi tutti ornano una croce facendo assumere alla statale il nome di "strada della morte".

«A mio parere i platani che costeggiano detta statale dovrebbero abbattuti in considerazione che in caso di incidenti stradali potrebbero risparmiare molte vite umane».

Antonietta Beltrame

Locali risanati o occupazione

L'ultimatum di Geologia

Lunedì incontro con Regione e Rettorato

Un concerto rock l'altra sera, mezz'ora di blocco stradale ieri mattina in via Valperga Caluso per sollecitare il provveditore Pizzetti, che tardava. Oltre due ore di assemblea infuocata, approdata alla decisione di un appuntamento, lunedì con assessori della Regione e Rettorato, per definire finalmente, forse, il destino di Geologia.

Questa, in sintesi, la cronaca delle ultime 48 ore di occupazione del dipartimento Scienze della Terra, in via Massimo d'Azeglio. Gli studenti sono decisi a non mollare. La parola d'ordine è: «*Occupazione a oltranza fino a quando non otterremo risposte concrete*».

I futuri geologi avanzano le loro proposte: «*Chiediamo che vengano risanati con minimi interventi i nostri ex locali a Palazzo Carignano e al San Giovanni Vecchio, da poter utilizzare temporaneamente. E intanto devono partire i lavori di ristrutturazione qui*». Alla loro protesta si affianca quella dei docenti, che hanno bloccato l'attività didattica e di ricerca già da martedì, dichiarando di non poterne più della precarietà in cui si trovavano ad operare.

La storia è nota. Fino a due anni fa il dipartimento aveva sede all'ultimo piano di Palazzo Carignano e in un'ala del San Giovanni Vecchio. Da entrambi i posti gli studenti sono stati sfrattati: Palazzo Carignano è stato dichiarato parzialmente inagibile e il San Giovanni Vecchio è stato sgomberato in parte per far posto al Museo regionale di scienze naturali. Allora, due anni fa, la Regione promise che la nuova sede in corso Massimo d'Azeglio, nell'ex Galileo Ferraris sarebbe stata ristrutturata. «*E invece nulla* — ribattono gli studenti —. *Tre sole aule, nessun laboratorio né biblioteca. Qui ci sono scantinati per i quali la Regione paga l'affitto, che non sono stati attrezzati. Mentre apparecchiature per miliardi giacciono impolverate e inutilizzate al San Giovanni*».

La situazione, secondo gli studenti, «*appare ancora più grave se si tiene presente che Scienze della Terra collabora nel controllo della sicurezza ambientale nella costruenda centrale elettronucleare di Trino e delle falde acquifere per l'inquinamento*».

Morto rettore del «Rosmini»

E' deceduto ieri, per collasso cardiaco, padre Armando Dominicis, rettore e preside dell'Istituto Rosmini. Nato a Roma nel 1921, si era laureato in lettere nella nostra città, dove era ritornato come rettore nell'84 dopo aver insegnato per anni al liceo scientifico Melchiorre-Rosmini di Domodossola.

Recentemente padre Dominicis era fatto promotore di una sottoscrizione fra gli alunni per dotare di un moderno monitor il pronto soccorso dell'Ospedale Mauriziano, un modo questo di ricordare il centenario dell'Istituto Rosmini.

Nasce in Piemonte il Centro per la sperimentazione

Si prepara il cuore artificiale

La Regione ha costituito un commissione per varare, entro settembre, un piano d'intervento presso la Facoltà veterinaria - E' il preludio alla fase clinica (che potrebbe avvenire fra 4 o 5 anni) - Uno degli assistenti del prof. Morea è in America a specializzarsi sulle tecniche

L'annuncio dell'impegno Fiat nella ricerca sul cuore artificiale, dato giovedì a Roma dall'amministratore delegato Romiti, atteso a Torino. La Regione ha fatto, il 22 aprile, una delibera per formare una commissione «*che predisponga un centro per sperimentazioni biotecnologiche cardiochirurgiche*». Il documento, dal Commissario di governo il 7 maggio, dice in sostanza che Torino vuol riprendere il posto di prima.

E' anche, d'altra parte, l'interesse della Fiat per questo argomento: il prof. Golf, inventore del cuore artificiale, ha presentato almeno due volte, alla Sorin Biomedica di Saluggia e in corso Matteotti, il suo prototipo di cuore artificiale, due gusci di plastica grossi poco più di un pugno, quale è nato quello sperimentato in America. La Sorin, inoltre, produce valvole cardiache meccaniche e biologiche, oxigenatori, oltre a tutta la gamma di markers per analisi del sangue e scintigrafie.

Sulla base di questo significativo curriculum tecnologico della città e nello spirito di Temocity, che fa dell'area metropolitana torinese la «città della tecnologia», la Regione ha ritenuto «*opportuno mettere allo studio un progetto di fattibilità per un centro cardiochirurgico sperimentale presso la facoltà di medicina veterinaria* lo scopo di *sperimentazioni biotecnologiche cardiochirurgiche, applicazioni valvolari e di cuori artificiali su bovini e ovini, quale premessa per la successiva sperimentazione clinica*».

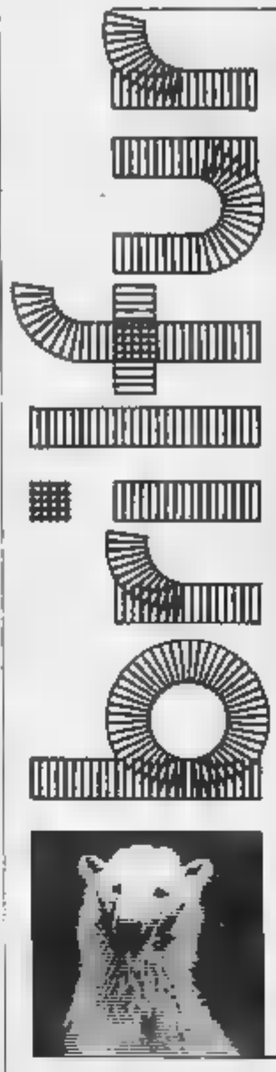
La quale è possibile prima di quattro o cinque anni, comunque il passo è stato iniziato. I 211 miliardi stanziati per sono una cifra notevole, anche rispetto ai «*160 milioni di dollari, pari a circa 240 miliardi di lire stanziati tra il 1968 e il 1983 Fondo federale americano per lo sviluppo del cuore artificiale*», secondo quanto ci precisa il prof. Poletti, cardiochirurgo Molinette, autore, tra l'altro, di numerosi interventi sull'aneurisma dissecante dell'aorta. Uno degli assistenti del prof. Morea, il dott. Ruggero De Paulis, si trova già in America, a Salt Lake City, un anno di specializzazione nella tecnica del cuore artificiale. E la Commissione regionale insieme con i presidi Veterinaria prof. Gobetto, di Medicina prof. Pilogamo, il prof. Morea cardiochirurgo, i titolari di cattedra di Veterinaria, il prof. Camillo Rosso, primario del laboratorio analisi delle Molinette.

E' stata già ipotizzata la sede del nuovo Centro: il Laboratorio zooprofilattico di via Bologna dove gli spazi necessari. In via Bologna dovrebbe nascere una speranza per chi altrimenti non avrebbe.

Domenico Garbarino

Il fantastico zoo dei bambini

Tremila disegni degli scolari delle elementari di Torino e provincia sono esposti alla mostra «Gli animali e l'uomo». Il tema è stato sviluppato dai bambini con molta fantasia



custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8

Parcheggio interno
apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di **maggio e novembre** anche sabato: 9/12

echi di cronaca

Vendita campionature
Arredamenti Bertolotto vende a prezzi scontatissimi e con ampia rateazione per vendita campionario pagamento diretto. Corso G. Lanza 38/1 Tel. 615.291

Olivari lampadari
via Bologna 14 (ex 101/3) Direttamente dalla fabbrica. Lampadari moderni e d'epoca. Vasto assortimento. Vetri molati e con piete e cristalliere da L. 35.000

Vivere insieme Torino
Corso [illegible] 12 [illegible] 9.44.45, 544.11 Alessandria [illegible] Sanremo [illegible] Via Roma 1 Tel. 53.34 Via Cavour 1 Tel. 53.34 Via Roma 25 Tel. 53.34 Disponibilità immediata per tutte le località riportate. Ampia scelta di case arredate anche per brevi periodi (mesi).

Le ultime creazioni di Christian Dior
orecchini catene colliers
da Chris in Via Roma 334
VIA ROMA 334 STAZIONE DI PORTA NUOVA

Per la benedizione della salma imposta con la forza

Il quartiere si interroga sull'aggressione al prete

Dopo i funerali di Bruno Delana, e la folla che trascina il parroco all'altare con la forza, rimane aperta la decisione della Chiesa che molti continuano a giudicare sventata, per quei momenti aggressivi, un'incomprensione che ha dato al giornale ucciso la pubblicità che si voleva evitare.

E' uno strascico giudiziario: «*Esistono gli estremi della violenza privata, reato perseguibile anche senza querela di parte*», dicono in Questura. Significa che la polizia raccoglie informazioni su quel che è successo. Spiega il dottor Turnaturi, che dirige il commissariato Barriera di Milano: «*Trasmetteremo ogni elemento all'autorità giudiziaria. La magistratura deciderà*».

Arriverà questa nuova bufera su un quartiere che sembra voler dimenticare? La gente ha sfogato tutto in quell'irruzione nella parrocchia, è orgogliosa della «vittoria» (per Bruno e contro il prete?), forse qualcuno un po' si vergogna d'aver esagerato con le mani. Vogliono che sia storia finita.

Questa storia ora chiede un dibattito interno alla Chiesa, nella società e tra Chiesa e società. Ieri il vicario episcopale, don Lilio Bitolo, ha detto: «*Ci resta la più profonda amarezza, perché qualcuno ha tradito. Ribadisco che nostro dovere è predicare tutti i comandamenti e non solo quelli che piacciono alla gente del 1986. Ma soprattutto difendo i sacerdoti, i confessori, a contatto quotidiano con i travagli della gente: il loro atteggiamento è diverso da quello che certi gruppi ci attribuiscono, è di pietà e comprensione*».

Ma ora? «*Da parte nostra c'è stato sconforto: sarebbe negare la nostra missione. Ma ci sono momenti nei quali si deve dire: anche se tutti ci sono contro, noi non transigiamo. Certo, c'è un comandamento che dice: in questo caso fai così. Ma c'è un ragionamento saggio e coraggioso, soprattutto in una società che vive indifferenza e appiattimento. Che faremo quando ci verrà a chiedere la stessa cosa un medico che ogni giorno ha compiuto aborti? Questo fatto ci farà riflettere*».

L'altra mattina all'obitorio don Luigi Ciotti, il prete di chi vive disagio e sofferenza. Era il «*a titolo personale*», e per questo commenta l'episodio, benché rivolga parole di conforto a don Pizzaniglio: «*Ha preso decisioni, gli dobbiamo rispetto e stima*».

Non commenta, non fa ricucitura della lacerazione che ha colpito Chiesa e città ai cui trovò in parole che pronunciò quattro anni fa in convegno ad Assisi e che le Edizioni del Gruppo Abele hanno scelto come prefazione a un libro francescano Herman van de Spijker sull'omosessualità.

Disse Ciotti: «*E' urgente un diverso atteggiamento della gente in generale, dei cristiani e della Chiesa in particolare, capace di superare pregiudizio, incomprensione, emarginazione. E per questo è indispensabile maggiore informazione, maggiore conoscenza del problema e del modo di vivere dei diretti interessati*».

E ancora: «*La Chiesa per sua definizione, quale comunità ispirata al Vangelo, non può mai fare disperare nessuno né con le sue leggi né con il suo morale. Se chiede deve essere ben cosciente e doverlo esigere solo e sempre in nome di una precisa Parola di Dio*».

Marco Neirotti

Sotto l'accusa di concussione

Funzionario Iacp è stato arrestato

Nuova appendice all'inchiesta che ha portato all'arresto degli ex assessori comunali socialisti Rolando ed Alessio e del segretario del secondo, Mario Boninsegni. E' stato arrestato un funzionario dell'Istituto autonomo case popolari, il geometra Salvatore Sutti, anni, responsabile degli stabili zona Ovest. Nel suo appartamento, in via Vandalino a Collegno, si sono presentati i carabinieri della compagnia San Carlo e il cap Muggeo. Tra le mani un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Stella Caminiti: concussione. Contemporaneamente, Alessio e Boninsegni ricevevano analogo provvedimento: alla truffa e concussione, si è aggiunto il millantato credito.

I fatti contestati si riferiscono al periodo '81-'84, prima del commissariamento dello Iacp, quando l'Istituto era gestito dal consiglio di amministrazione presieduto dal socialista Bosco. Vediamo come, secondo le prime indagini, avveniva la concussione. Salvatore Sutti, come capozona poteva affidare opere urgenti di manutenzione fino a 5 milioni a sua discrezione, firmando un buono d'ordine. Fare che abbia sfruttato oltre il consentito questa possibilità, chiedendo una percentuale 15 per cento alle ditte.

Una delle aziende è stata individuata. E' l'Omnia Lobe. I titolari avrebbero ottenuto lavori per circa quattrocento milioni in quattro anni, pagando tangenti per una sessantina di milioni l'acconto di. Una parte dei soldi pagati sarebbe finita ai Boninsegni. Altre ditte sotto convocate e avrebbero fatto ammissioni che il magistrato sta valutando. L'inchiesta sullo Iacp rischia di allargarsi.

Alessio e Boninsegni hanno ricevuto due nuovi ordini di cattura per millantato credito. Avrebbero chiesto denaro, vantando amicizie influenti allo Iacp, per affrettare le procedure burocratiche e accelerare i pagamenti alle ditte che avevano svolto lavori per conto dell'Istituto.

Temperatura di ieri

massima	+ 22,7
minima	+ 14,7
media	+ 18,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma assistenza al volo Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 81%. Temperature: massima +21,6; minima +10,3; media +17,3. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, con possibili isolati temporali pomeridiani. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,58; tramonta alle 19,54. Temperatura della scorsa anno a Torino: max. +22,8; min. +14,4.

Cattolici oggi

«Cattolici e politica» su questo tema domani, al Teatro San Giuseppe (ore 9,30, via Andrea Doria) assemblea nazionale dei Comitati di collegamento dei cattolici. Sorti in numerose città «per coordinare le attività dei movimenti cattolici in campo culturale, sociale e politico», si interrogheranno sul presente e sul futuro alla luce di alcune tematiche di fondo: «Cattolici, politica e dottrina sociale della Chiesa»; «Donne associate e istituzioni»; «cultura, solidarietà e cooperazione». Poi un confronto su alcune specifiche esperienze: nell'Università, nel quartiere, nel sindacato, in Comune. Infine una tavola rotonda: «Un progetto di cattolici al servizio del Paese».

Messaggi urgenti

PELLICCE modelli visoni canadesi persiani bolivia lontra Alaska scelto magazzino stupendi linee qualche visone e qualche volpe, tel. 39.33.96

CANE Pointer-Bracco femmina nana Dora vista nera manto scuro smarrito in corso Moncalieri Tel. 637.779

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso VIII Emanuele, 107

Grande Marvin, grande vista.

Da Marvin montature delle migliori marche e delle più prestigiose firme

Ray-Ban Krizia Ferrari
Missoni Versace Valentino Persol
Christian Dior Yves Saint Laurent Cartier
Trussardi Porsche
Ferré Vogue

Lenti da vista delle migliori marche
Bausch & Lomb.
Medici Oculisti in sede.
ottici optometristi e contattologi sempre a vostra disposizione con attrezzature all'avanguardia.
Lenti a contatto rigide,
morbide colorate
e permanenti di tutte le marche
Gratis check-up elettronico
della vista consegnando questo annuncio
Da Marvin
tutte le consegne sono immediate

marvin
divisione ottica
Torino Lagrange 41 Tel. 54 06 37 Orari 9-12 15-19
Parcheggio privato gratuito

POLAR-Reisen

agenzia turistica tedesca cerca case, ville e villette in Toscana, Umbria e Liguria. Da affittare 1986. 87. Pagamento immediato

Offerte con foto a
POLAR-Reisen GmbH, P. O. Box 100, D-8345 Birnbach / Germania.

BALBUZIE
[illegible] Piscina. Posizione [illegible] Via Alagna [illegible] 4 locali [illegible] 4 letti [illegible] 2 bagni [illegible] Tel. [illegible]

bulthaup
azienda leader nel dell'arredamento cucina, cerca una Signora con imprenditoriale prestigioso di cui in Torino, per realizzare insieme il
Centro Pilota per il Piemonte
quale proiettare e i propri prodotti
Scrivere a Centro Bulthaup via Ormea 3 (angolo Largo Richini) 20122 Milano

CANAVESE
cedesi o affittasi azienda terreno di su cui insistono capannoni per uffici ed ex mq 200 e cabina elettrica. Firmare ad in liquidazione
Per informazioni Tel. 011 473.0054 sociale Casa Fiesta - Corio Canavese (TO).

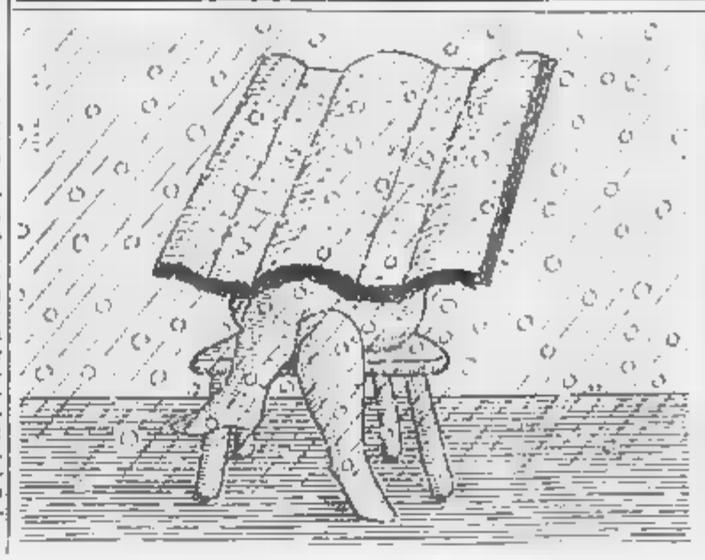
ALASSIO
RIVIERA PONENTE (Italia)
VENDESI
magnifica villa in perfetto ordine con giardino pianeggiante di circa 750 mq bene d'alto lusso. Splendida vista a mare (impendibile) 5 minuti a piedi dal centro città e dalla spiaggia con garage. Scrivere a oppure telefonare a Lugano / CH.

potenti
- ANTIFURTI
- SERRATURE
- CASSEFORTI
- PORTE CORAZZATE

TORINO
Via Venaria

Tetti Wierer: il problema della grandine non li tocca.

Su un tetto Wierer il tempo attacca ma non intacca. E il clima lascia il tetto che trova. Wierer fa tetti completi e sicuri, garantiti per 30 anni contro neve, gelo, [illegible]a, vento, grandine. Belli da vedere, semplici ed economici da montare. Tre tipi di tegole integrabili con lucernari, finestre, grondaie in PVC, comignoli, torrette e pannelli termoisolanti: perché buon tetto pensare a tutto. Anche agli aeratori, agli sfiati, ai paraneve. Se stai costruendo o ristrutturando la tua casa scrivi a Wierer - Chienes BZ. Troverai tutta la documentazione per farti bene.



Wierer: a di tutto.

Il filo d'Arianna

a cura di A. Rasia

Silenzio stampa all'Ufficio imposte dopo le critiche all'Intendenza
Disoccupati speciali e 740? gino - La doppia contingenza

A due settimane dal termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi apriamo la rubrica sensibili i lettori: quest'anno, per la prima volta, potremo approfittare preziosa collaborazione dell'Ufficio imposte per fornire ai loro quesiti risposte ufficiali. L'Intendente finanza ha infatti «avocato» a tutti i rapporti con stampa vietando ai funzionari quri colloqui diretti che consentivano l'immediato scambio d'informazioni.

Il black-out segue, a distanza di due soli mesi, una piccola polemica con la stessa Intendenza, relativa ai rimborsi dell'Irpef-liquidazioni: cronista aveva constatato stupore come, a pochi giorni dal termine per le istanze di rifiquidazione, e di fronte pressanti richieste di spiegazioni di migliaia contribuenti, l'amministrazione finanziaria non fosse in grado fornire minima chiarimento, essendo ancora in attesa della circolare inviata per posta da Roma.

Oggetto della critica erano i ritardi ministero. Ma a chi rivolgere protesta, non alla massima autorità che rappresenta il ministero in sede locale? Quell'autorità che, secondo i cittadini, dovrebbe farsi per prima interprete delle loro esigenze, e non limitarsi a dichiarare la propria «non responsabilità». Come spesso accade nelle storie nazionali di burocrazia, però, l'Intendenza — invece scusarsi con i contribuenti a nome del ministero — se l'è presa male. Ed ora, questa specie di silenzio-stampa, finisce per castigare di nuovo i cittadini.

★★ Restiamo, comunque, in tema di dichiarazione dei redditi per denunciare un'altra storia di ordinaria burocrazia: quella riguardante pagamento dell'Irpef da parte lavoratori sussidio di disoccupazione speciale.

Il problema, emerso lo scorso anno, si può così sintetizzare: poiché il sussidio «dis» è considerato un vero e proprio reddito, chi lo riceve deve dichiararlo sul «740» e pagare le relative imposte, ma consegna ai datori qualunque attestato delle somme percepite da allegare alla dichiarazione. Né l'Inps, ente erogatore, né l'Ufficio di collocamento, ente pagatore, che hanno però denunciato una circolare ministeriale: ai disoccupati speciali si consiglia di allegare alla dichiarazione «le matrici degli assegni riscossi» oppure «la ricevuta del Collocamento».

Peccato che i poveretti non dispongano né delle une né dell'altra, come hanno confermato immediatamente alcune telefonate: «Le matrici non restano certo in mano nostra, e la tessera le rate del sussidio se la riprende Collocamento al termine dei pagamenti. Per noi già difficile risalire esattezza alle somme incassate, ma non alleghiamo documentazione al '740' rischiamo anche pesanti multe. Perché ci prendono in giro?».

Il presidente del Comitato provinciale Inps, Principalle, e il vice-direttore del Collocamento non sanno che rispondere. Unica ipotesi: una dichiarazione di responsabilità mediante atto notorio, che lasci al ministero delle Finanze l'eventuale accertamento delle somme percepite. Resta un interrogativo: e tutti i sindacati che pensionano l'Inps, valtornesi assai battaglieri, non sono riusciti in tanti anni a concordare una soluzione con il ministero delle Finanze?

★★ Infine la risposta problema del problema della doppia contingenza e sulle modifiche apportate all'articolo 19 della legge dall'articolo 4 della legge del 26 febbraio '86. Smentendo l'interpretazione adottata per anni dall'Inps, l'articolo 4 ha precisato, in sostanza, che decurtazione delle pensioni per «doppia contingenza» non andava applicata a quei trattamenti integrativi per i quali era prevista una riduzione automatica contemporanea ad ogni aumento pensione dell'assicurazione generale obbligatoria. La precisazione riguarda però, esclusivamente, gli dipendenti dei circoli previdenziali malattia, come l'Inam, e di pochi altri enti minori parastatali.

Chiudi con il passato. Entra nel mondo BMW. Sali oggi in una 316.

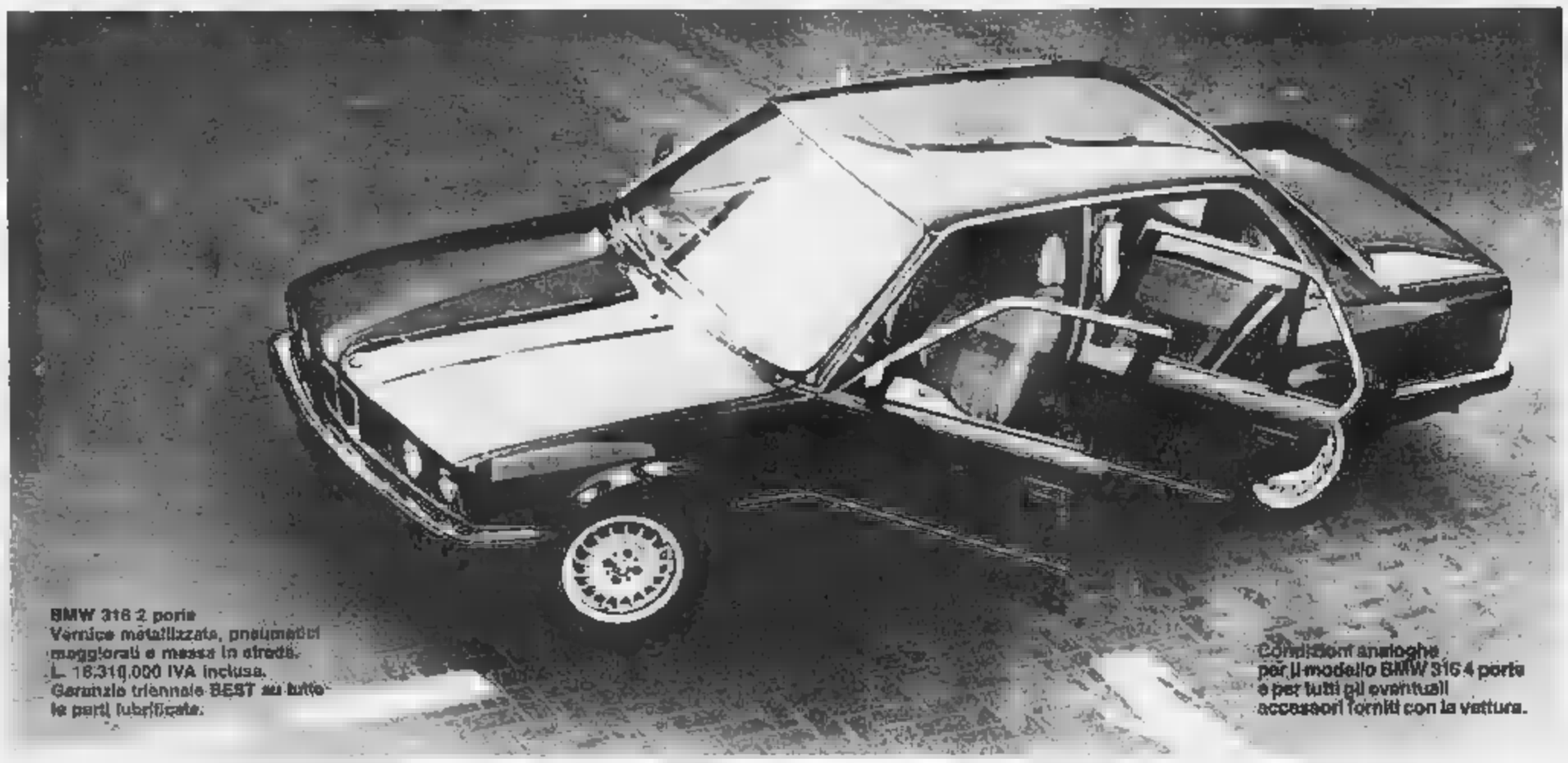
Con la nuova formula finanziaria BMW.

25,2% di anticipo.
24 rate da L. 257.000 [redacted]

Da noi, fino alle vacanze, un'eccezionale offerta esclusiva, che vi permetterà [redacted] scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, [redacted] berlina senza confronti nella sua classe:

- anticipo pari al 25,2% del prezzo, con possibile ritiro dell'usato;
- 24 rate mensili da L. 257.000 (per versione 2 porte);
- facoltà al termine dei 2 anni di perfezionare l'acquisto versando il 50% del prezzo iniziale.

* Previo benestare [redacted] Italia S.p.A.



BMW 316 2 porte
Vernice metallizzata, pneumatici maggiorati e messa in strada.
L. 16.310.000 IVA inclusa.
Garanzia triennale BEST su tutte le parti lubrificate.

Condizioni analoghe per il modello BMW 316 4 porte e per tutti gli eventuali accessori forniti con la vettura.

[redacted] a [redacted] disposizione [redacted] maggiori informazioni, per [redacted] la formula per regimi f[redacted] forfettari, per prove su strada.

TORINO
BIAUTO - Via Cigna 44 B - Tel. 011-443344

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011-4183272

TORINO
ITAL CAR - Corso P. Rubens 42 - Tel. 011-5052452

ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Cortemilia 8 - Tel. 0173-364306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via della Meccanica snc - Tel. 0131-347131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 011-53444

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Cavicchio 5 - Tel. 015-27950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163-25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142-76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Giolitti 20 - Tel. 0171-2053

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scalenghe 10 - Tel. 0125-51304

NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 36 A - Tel. 0321-20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara 131 - Tel. 0322-845415

TORTONA
GENTRY MOTORS - Via Emilia 173 - Tel. (0131) 862037

[redacted]
CAMAR - Via Galvani 30 - Tel. (0142) 362163

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 44 - Tel. 0165-41052

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccolino Giovanni & C.
Via delle Rimembranze Pal. SEP - Tel. 0183-70855

SAVONA
CAMEGE - Via Boselli 4 R - Tel. 019-802733

ECONOMICI

IN TUTTO IL PIEMONTE
PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a
10 MILIONI
[redacted] Torino via [redacted] Tel. 011 [redacted] 3 - a Bene [redacted]

SOCIETÀ FINANZIARIA concede mutui ipotecari speciali, piccole e medie aziende. Consulta materiale informativo 011 547 H

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET vendita diretta [redacted]

AFFARE [redacted]

BAR [redacted]

RISTORANTE [redacted]

TABACCHI [redacted]

4 Terreni

AOSTA [redacted]

TERRENI AGRICOLI
Brandizzo vendiamo lotti da mq. 600 a mq. 85000 (ripari anche vicino abitati per ogni serra personale) sul passo in via Torino 17 di domenica [redacted] Cabetti 9747

VENDESI [redacted]

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO [redacted]

CERCASI [redacted]

offerte

A [redacted]

AFFITTO [redacted]

CORSO [redacted]

FABBRICATI [redacted]

STRADA [redacted]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [redacted]

COLLAUDATORE [redacted]

IDRAULICO [redacted]

INFERMIERA [redacted]

MODELLISTA [redacted]

MONGRA [redacted]

SPAGNOLA [redacted]

STENOTIPISTA [redacted]

TECNICO [redacted]

TORNITORE [redacted]

TRADUTTORE [redacted]

VENDITORE [redacted]

VETRAIO [redacted]

VIAGGIATORE [redacted]

commerci, bancari

AGENTE [redacted]

impiegati

ESPERIENZA [redacted]

IMPIEGATA [redacted]

LAUREATO [redacted]

RAGIONIERA [redacted]

SEGRETARIA [redacted]

SETTENTRIONALE [redacted]

SUPPORTO [redacted]

TRENTASETTENNE [redacted]

TENNE [redacted]

tecnici

TECNICO [redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALEGUARISTA [redacted]

CUOCO [redacted]

DITTA [redacted]

ELETTROMECCANICO [redacted]

FRESATORE [redacted]

GRUPPO [redacted]

TUBISTI [redacted]

commerci, bancari

COMMESSA/O [redacted]

IMPORTANTE [redacted]

impiegati

RESPONSABILE [redacted]

RESPONSABILE [redacted]

SOCIETÀ [redacted]

SOCIETÀ [redacted]

9 Lavori e ore

offerte

GOLF [redacted]

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA [redacted]

ACQUISTASI [redacted]

ALFA [redacted]

ALFETTONA [redacted]

BMW [redacted]

BMW [redacted]

BREAK [redacted]

FORD [redacted]

GOLF [redacted]

LANCIA [redacted]

LANCIA [redacted]

MASERATI [redacted]

OCCASIONISSIME [redacted]

PRIVATO [redacted]

SAAB [redacted]

SENZA [redacted]

VOLVO [redacted]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI [redacted]

OFFICINA [redacted]

TIPOGRAFIA [redacted]

APPARTAMENTI [redacted]

CONSULCASE [redacted]

19 Vendita alloggi

A REVIGLIASCO [redacted]

ALLOGGI [redacted]

ALLOGGI [redacted]

CAMBIOCASA

Con Cabeti è sempre possibile cambiare casa. Abitiamo in una che per lo è subito disposto contante per-mettendo l'acquisto desiderato. Grazie alla Cabeti potrai ottenere dal Nuovo Banco Ambrosiano un mutuo decennale rivalutato all'eccezionale tasso del 13,50%.

CASAMERCATO [redacted]

GAZZETTA [redacted]

CHIERI

Impresa vende direttamente, zona centrale, villette a schiera. Per informazioni tel. 910.366. Personale in loco anche sabato e domenica.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 6, tel. 543.321 consulenza vasta e scelta a Castiglione, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello e Cascine Vica

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri
San Mauro
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA

(continua)

brava casa

IDEE
Un servizio speciale sulle cucine '86: tutto il meglio, il bello [redacted] l'utile.

IMMAGINI
Le case di Hollywood

PROGETTI
Nuove soluzioni per il tuo arredamento con i mobili trasformabili

CONSIGLI
I tessuti novità. Le piastrelle

Controllate il percorso per evitare i possibili blocchi

Stratorino, domani il via

Per ricordare i dieci anni un'intera giornata da vivere insieme, che si concluderà con un grandioso programma di fuochi artificiali - «Si tratta — dicono gli organizzatori — di uno spettacolo molto ricco che a Torino, finora, non si era mai visto» - Iscrizioni ancora aperte

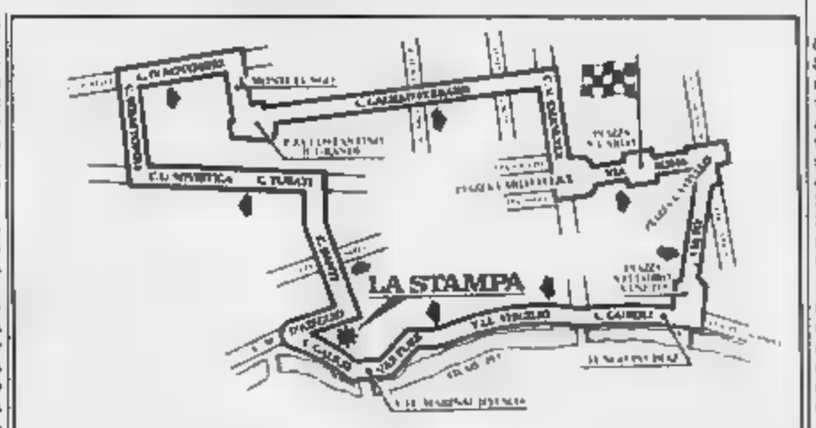
Sarà una domenica con il sole. Lo promettono i meteorologi che, esclusa categoricamente la pioggia, parlano addirittura di «giornata quasi estiva». Il clima sarà dunque il migliore per la grande festa della Torino che si muove. A piedi, ma quest'anno anche a remi

Il programma della giornata prevede alle 8,45 il via della Stratorino agonistica da piazza Castello angolo Po alle 9 partenza della Stratorino non competitiva da piazza San Carlo. Alle 11 — sempre in piazza San Carlo — ci sarà la consegna del premio «Campione dell'anno-La Stampa» ai fratelli Abbagnale.

Alle 15 ci si trasferisce al Po con la partenza della Stratorito sul Po dai Murazzi (conclusione prevista fra le 18,30 e le 19) e festa finale con uno spettacolo pirotecnico della ditta Pansera che, alle 22, illuminerà i Murazzi.

Migliori punti di osservazione, oltre ai Murazzi e corso Cairoli, saranno i ponti della Madre e di Vittorio

Imponente l'assistenza gestitaia dalla Croce Rossa. Per la Stratorino a piedi sono state predisposte 8 tende infermeria e 18 automezzi fra ambulanze, veicoli da trasporto e veicoli speciali. Sarà inoltre presente il modernissimo Centro Mobile di rianimazione donato alla Croce Rossa dai partecipanti all'8ª Stratorino. Tende e automezzi saranno collegati via radio ad una centrale operativa in piazza San Carlo che coordinerà le operazioni. Saranno impegnati 80 volontari fra pionieri e volontari del soccorso



Il percorso della «Stratorino»: dodici chilometri attraverso piazze, corsi e vialí della città

Per la Stratorino sul Po l'organizzazione potrà contare sulla collaborazione fra Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Gommonauti Sub, Bari Sub, Amici del 2 mezzi impegnati saranno gommoni appositamente attrezzati con rianimatori portatili e 3 ambulanze. Tutti i collegati via radio con la seconda centrale operativa, collocata in piazza Polonia. Impegnati anche 300 vigili urbani.

Particolarmente numerosa anche l'adesione dei militari: circa un migliaio di alpini della Brigata Taurinense, altrettanti bersaglieri provenienti da varie parti d'Italia (una specie di prova in vista del raduno previsto a metà giugno), altri militari provenienti dalla scuola di Applicazione, dal 3° Corpo d'armata, dalla Brigata motorizzata Cremona, dal 47° battaglione trasmissioni Pinerolo, dalla 1ª officina riparazioni esercito. Saranno inoltre presenti 3 fanfare dei bersaglieri che allieteranno i concorrenti con le loro musiche trascinanti.

La Stratorino, a piedi e sul Po, sarà presentata da Maria Teresa Ruta. Ospite d'onore Ezio Greggio mentre Enzo Maolucci canterà alcune delle sue più belle canzoni.

Le iscrizioni, in tutti i punti della città, sono possibili sino a stasera (anche al Salone de *La Stampa* in via Roma 80 che resterà aperto tutto il giorno). Sarà anche possibile iscriversi domani mattina a partire dalle 7) presso i campi per prediposti in piazza San Carlo e piazza Po ed ancora presso il salone La Stampa. L'iscrizione costa 3 mila lire. Tutti gli utili saranno destinati alla creazione di un centro di socializzazione per ex-degenti dagli ospedali psichiatrici.

Festa con gli Abbagnale

Occhi puntati sui fratelli Abbagnale, domani alle 11, in piazza San Carlo. Al termine della Stratorino verrà consegnato loro il premio «Campione dell'anno», che La Stampa assegna al termine della stagione agonistica a un protagonista dello sport italiano.

Ai leggendari canottieri napoletani verranno consegnate due medaglie d'oro appositamente realizzate dallo scultore Giuseppe Tarantino. Un riconoscimento anche al loro timoniere, a cui andrà la targa d'argento.

Nel pomeriggio, i fratelli Abbagnale daranno il via, nella sede del Circolo Amici del Fiume, alla Stratorino sul Po.

E' il medico Luigi Corbetta

Santena, eletto nuovo sindaco

In giunta due assessori d'opposizione

Il medico Luigi Corbetta (psi) è il nuovo sindaco di Santena. La elezione è avvenuta l'altra sera con 18 voti favorevoli su 30. Con i medesimi sono stati eletti quattro assessori: il missino Gino Anchisi, l'indipendente di sinistra Giovanni Maulino, il socialdemocratico Roberto Ansaldi e il rappresentante della «Nuova Santena» Ruella.

I assessori della precedente giunta di pentapartito, com'era nelle previsioni, non si sono dimessi e quindi conserveranno la carica di assessore senza delega, cioè «assessori nudi».

Così, dopo circa due mesi di crisi si è trovata una situazione politica anomala. Forse unica in Italia, dove nell'organo decisionale amministrativo del Comune, siederanno assieme e all'opposizione. Difatti i due consiglieri comunali che non intendono lasciare la carica — il democristiano Francesco Cima e il liberale Bernardo Mosso — appartengono a gruppi politici che nella composizione del consiglio comunale sono all'opposizione assieme al repubblicano Mario Marocco.

«Il nostro rifiuto — ha dichiarato il dottor Cima — è motivato dal fatto che non siamo d'accordo con lo schieramento politico della nuova maggioranza, ma soprattutto non ci è piaciuto il sistema il quale si sono svolte le trattative per arrivare alla formazione di una nuova maggioranza dopo la crisi del pentapartito. Trattative che secondo sono state condotte in modo scorretto dal punto di vista politico, perché la democrazia cristiana che è sempre stata il partito di maggioranza relativa (undici consiglieri su trenta) non è stata minimamente consultata. Siamo — dice ancora Cima — dire: "Signori, sedete anche voi attorno al tavolo e parliamo". Ciò non è stato fatto e secondo noi la prassi e il metodo adottato sono antidemocratici».

Il liberale Mosso dal canto suo ha aggiunto: «Non mi dimetto perché non intendo consegnare il Comune in mano ai comunisti, sarebbe contrario alle indicazioni date dall'elettorato».

Il nuovo sindaco dopo la sua elezione, ha dichiarato: «Abbiamo voluto ricostituire, anche se in condizioni anomale, una nuova maggioranza per evitare che il vuoto legislativo si prolungasse. Questo sarebbe risultato assai dannoso per l'amministrazione. Partiamo con l'intenzione di operare con ed impegno per portare a soluzione i numerosi problemi che interessano i santenesi».

Il capogruppo del pci, Sergio Solda, nella sua dichiarazione ha tra l'altro detto: «Abbiamo fatto quello che era necessario fare. Ci aspettiamo ora che la dc rispetti le regole democratiche e lasci dimettere quelli che sono rimasti impropriamente in giunta». **Raffaele Solla**

Lanzo, per la Forestale

Il Consiglio comunale di Lanzo ha approvato la ne di un'area per la costruzione della nuova caserma per il Corpo delle guardie forestali. Sorgerà in via Monte Angiolino su un'area di circa 1400 metri quadrati.

ATTENZIONE
È ARRIVATO IL MOMENTO BUONO!
Oriente
dal Dott. Jos RISSO
TAPPETI PERSIANI
COMUNICA:
Dopo anni di difficoltà siamo riusciti a sbloccare le importazioni dall'IRAN!
Inoltre grazie ad azzeccate trattative (anche per il ribasso del dollaro) abbiamo ottenuto prezzi mai visti!
Pertanto data l'eccezionalità della situazione siamo in grado di offrire tappeti PERSIANI autentici, ai seguenti prezzi esemplificativi:
GHOM SILK 1.350.000
Persiani SCIRAZ 1.000.000
2.700.000
(250x150 circa)
inoltre NAIN con seta, QUM, KASCIAN, TABRIZ
e altri. zzi irripetibili.
Tutti i tappeti sono garantiti di prima scelta e privi di difetti!
N.B. NON SI TRATTA DI VENDITA PROMOZIONALE MA DI OTTIMI PREZZI DI NORMALE COMMERCIO.
Da 30 anni la ditta ORIENTE, sempre più competitiva, sempre più protagonista, si trova a Torino Via Gobetti 5 ang. V. Cavour
a Sestrieres P. Agnelli 2 Centro Commerciale

se la 011-544.654
ti prende 011-547.226
MONTICASE
te la dà con 1.000.000
Orbassano
Una casa nel verde nelle palazzine de "I GIRASOLI" tennis e piscina. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 locali, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantine e box auto.
A partire da L. 33.000.000
Mutuo dilazioni da 2 a 10 anni.
L'affare di maggio
Se vuoi saperne di più: Tutti i giorni su Quarto Rete dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 15.30

dal 1912
RAGNO D'ORO
TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 6
Tel. 541.406 - TORINO

Contitolare d'una radio privata

Preso per droga con i due amici

Tre arresti e il sequestro di un ingente quantitativo di stupefacenti sono il risultato di un'operazione compiuta dalla Sezione antidroga della polizia diretta dal dottor Longo. Uno degli arrestati è Antonio Gasbarroni, 41 anni, corso Re Umberto 50; è stato colto alla polizia per rapina e sfruttamento della prostituzione, è il contitolare dell'emittente privata «Radio Veronica One».

Pare fosse lui la mente del traffico (teneva i contatti, procurava i clienti), con la collaborazione dell'amica, Teresa Cardillo, 30 anni, via Signorelli 3. La donna, in particolare, aveva l'incarico di custodire e di consegnare materialmente la droga ai rivenditori che operano sulla piazza. Nell'appartamento di via Signorelli, gli agenti Pisano e D'Angelo, hanno ricostruito i contorni del «giro». Hanno trovato 300 grammi di eroina, bilancini di precisione e strumenti per tagliare e miscelare la droga.

La donna, secondo la polizia, era affiancata per lo smercio da Emilio Carena, 36 anni, tossicodipendente, via delle Orfane 16: anche è stato arrestato dagli agenti della Narcotici. L'altro giorno, Teresa Cardillo non è potuta uscire, l'ha sostituita: era l'occasione che agenti aspettavano. Lo hanno bloccato, addosso alcune dosi.

I 427 licenziati dalla Montefibre protestano in corteo a Ivrea

«E adesso nessuno mi vuole»

Casi di lavoratori a pochi mesi dalla pensione che rischiano perdere anni di anzianità
Martedì incontro a Roma: i sindacati chiedono una proroga del sussidio e posti alternativi

La vertenza Montefibre si sposta a Roma: martedì, governo e sindacati si incontreranno per discutere le difficili situazioni create dopo le 427 lettere di licenziamento recapitate l'altro giorno ai cassintegrati dello stabilimento Ivrea. La notizia è giunta ieri mattina durante l'animata assemblea dei lavoratori, conclusa con un corteo per le vie cittadine.

Il sindacato ha già detto cosa intende chiedere al governo: riforma della cassa e abbassamento dell'età pensionabile; possibilità ricollocare parte dei lavoratori, proroga per sei mesi, del sussidio. Quest'ultima eventualità consentirebbe di risolvere il problema di decine di persone.

Lunedì si riunisce, in municipio e non come annunciato all'hotel La Serra, il Consiglio comunale per decidere le iniziative da prendere a appoggio alla vertenza.

Ieri Il clima era teso, malgrado la stanchezza che anno dopo anno, delusione dopo delusione, è impadronita cassintegrati. Carlo Comotto, invalido per un infortunio in fabbrica, due mesi alla pensione: «Rischio di restare per due anni una lira. Mia moglie è malata, mio figlio militare. Abbiamo chiesto l'avvicinamento, lo hanno spedito a Palermo. Cosa posso fare?».

E' la domanda di tutti. Michele Mancuso, 35 anni, moglie e cinque figli a carico: «Nessuno vuole. Mi mesi non vedo una lira perché ci devono ancora pagare gli arretrati. Chi pensa a ragazzi?». Giù il corteo, con in testa la striscione rosso da anni accompagna questi momenti. In coda arranca Maria Povero, 33 anni di lavoro: «Sono entrata bambina là dentro, ho respirato i fumi degli acidi e mi sono buscata una malattia ai reni. Pochi mesi ed ero a posto». Al fianco c'è Eliana Bordet: il caso di suo marito, Adolfo, è forse il più paradossale se la cassa integrazione fosse durata trenta giorni avrebbe avuto altri problemi. «Non le sembra incredibile? Eppure è così, per poche settimane mio marito rischia di perdere anni di pensione».

Parallelo la vertenza aziendale si trascina il problema dello stabilimento: il precedente liquidatore che la proprietà aveva venduta a un'azienda privata. Il suo recentemente dichiarato gli stabilimenti ancora della Società Italiana Nylon. Alla Serum assicurano avere già sottoscritto l'atto di vendita e anticipato parte degli otto miliardi richiesti: mancherebbe soltanto la certificazione notarile, che è prevista per ottobre. Il Comune, basandosi sulle ultime informazioni, è pronto a intervenire, acquistando l'area e trasformandola.

Monteller: in Pretura bloccato

Il giudice ha sentito il sindaco Fiumara: «Sono estraneo ai fatti»

Il troncone minore dell'inchiesta scandalo Zampini, che ha coinvolto la passata amministrazione di Moncalieri e che è culminato con l'invio di comunicazione giudiziaria al sindaco socialista Francesco e al vicesindaco architetto Carlo Novarino, comunista, ha imboccato la fase finale dell'istruttoria.

Il giudice Sandrelli che indaga sulla richiesta di edilizia a favore del Consorzio agrario, in questi giorni interrogato il sindaco Fiumara, l'attuale al commercio Walter Ferrero (psi) alcuni tecnici e professionisti del settore. La posizione degli inquisiti si sarebbe alleggerita rispetto al maggio dell'83, quando la magistratura inviò comunicazioni giudiziarie interesse privato in d'ufficio, frode ai danni un ente pubblico e

Il magistrato, nel mandato di comparizione ha contestato al sindaco Fiumara solo una omissione di atti d'ufficio per aver trattenuto la pratica inerente la concessione edilizia.

«Sono tranquillo — affermato Fiumara nel una conferenza stampa —, mi ritengo estraneo a tutta la vicenda».

C'è da notare che, a tutt'oggi, l'autorizzazione per ristrutturazione non è stata ancora rilasciata in quanto il Consorzio agrario non documentazione richiesta nel febbraio dell'83, cioè prima che scoppiasse scandalo Zampini.

L'altro inquisito interrogato dal giudice l'attuale assessore Walter Ferrero che nell'83 non aveva responsabilità politiche, ma era membro della commissione igienico-edilizia. Il quale spiega: «La commissione comunale non ha in alcun modo favorito o intralciato il Consorzio agrario».

L'ex vicesindaco, il comunista Novarino, e, con lui, il presidente della Coldiretti moncalierese Agostino Tuninetti, non sono stati ancora chiamati dal giudice.

Giorno per giorno

Cultura cristiana

Organizzata dal Movimento maschile cristiano, ore 9,30, istituto Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tavola rotonda su «Cultura cristiana nel mondo industrializzato: quale contributo per il Terzo mondo?». Partecipano: l'on Guido Bodrato, il prof. Pier Carlo Ingaro, padre Gian Paolo Moderatore, Bruno Gerisi

Asia minore

Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Siati Unni 23, ore 15,30, giornata di studio sull'Asia minore.

Odontotecnici

Jolly hotel Ambasciatori, 9, convegno Anoso su «Disciplina della professione tecnico-sanitaria dell'odontotecnico e nuova profilo professionale». Partecipano: Poggiolini, Rilsan, Del Monaco, De Conti, Di Pietro

Edilizia

«La politica del territorio e i problemi dell'edilizia in Torino e Piemonte», è il tema dell'incontro Cse (Centro iniziative europee), che si svolgerà all'istituto San Giuseppe, via Andrea Doria 18, alle 16.

Ipnosi dinamica

Jolly hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, alle 21, incontro con Stefano Benemeglio su «Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale»

Terra 2

Sermig, via Borgo Dora 61, alle 16,30, conferenza su «Le piante parlano?». Alle 21, incontro sul tema «I molteplici aspetti del vegetariano».

Gioventù federalista

Ore 14,30, via Schina 5, conferenza di Lucio Levi e Guido Montani su «E' possibile ritornare la politica?».

Diritto alla salute

Ore 9, cascina La Marchesa, corso Vercelli 147, dibattito sul diritto alla salute. Interviene Piero Fassino.

Musiche di primavera

Nell'ambito della rassegna «Musiche di primavera», alle 21, a Chieri, al Salone civico di piazza del Municipio, concerto dei gruppi «Luna incantante» e «Allegro».

Unica traccia le Pagine gialle

Ma è bastata agli agenti della Mobile per gli autori di una serie rapine - si ispiravano alle guide del telefono

In questura li avevano definiti la «banda delle pagine gialle» per via della «proprietà merceologica» delle loro imprese: agendo in due, più raramente in tre, avevano dato via via l'assalto ad un'ottantina aziende e studi di operanti nello stesso ambito di attività. Finché due sono stati catturati, il raggiunto da ordine cattura, è ora ricercato.

Alberto Sparisci, anni, via Calandra 10, Antonio Bellini, 42 anni, via Ormea 124, e Dennis Diozzi, 31 anni, avevano cominciato circa un anno fa prendendo di mira le imprese pompe funebri. Per un mese, i tre, armati di pistola, parrucca bionda e passamontagna, andarono all'assalto di questo tipo di aziende, realizzando bottini per varie decine di milioni.

La tecnica era sempre la stessa: si presentavano in azienda chiedendo di vedere soldi e lapidi. Facendosi rilasciare preventivi e il giorno dopo, armi in pugno, tornavano in cerca di bottino. Venne poi la volta degli studi notarili e via via, delle agenzie di assicurazione, degli studi immobiliari, di pratiche degli uffici finanziari e di consulenza del lavoro ecc.

«Avremo la netta sensazione — dice il dottor Di Guida, della Mobile — che le rapine seguissero un piano prestabilito proprio come se prima di compiere le incursioni avessero consultato le Pagine Gialle».

Due dei componenti la gang cadono infine nella rete polizia all'inizio questo mese. Travestiti da operai (così gli agenti) del commissariato Vanchiglia riescono a fare scattare le manette ai polsi dello Sparisci e Bellini, che viene bloccato in corso Regina.

Per rilanciare l'immagine di qualità dei vini piemontesi
l'Associazione dei pubblici esercizi di Torino
E.P.A.T.
ha organizzato la «Settimana del vino» che si svolgerà
dal 19 al 24 maggio
Dalle 16 alle 19,30 di ogni giorno possibile la
degustazione gratuita
di vini piemontesi, con la guida di un tecnico assaggiatore dello O.N.A.V. o dell'Associazione Sommeliers presso queste enoteche

ADRIANO	V a Napione 34	
AUSTA IGINO	Piazza Pitagora 17 B	TORINO
«IL BUON BERE» di BARISONE OSVALDO	V.a Nicola Fabrizi 14	TORINO
BERTOLO LORENZO e F.	Via del Carmine 2 bis	TORINO
ARMANDO	Via Borgone 13	TORINO
«VINICOLA GIANNI»	Via Pavese 9	VENARIA
VINCENZO	Via Cuneo	NICHELINO
ENOTECA BONO CARLO	Corso Monte Grappa 52	TORINO
BROSIO LUIGI	Via del Carmine 7	TORINO
CASALEGNO SAVINO	Corso Vittorio Emanuele 179	TORINO
«ENOTRIA» di CIAVARELLA NAZARIO	Via Domodossola 49	TORINO
COMOGLIO CARLO	Via Bidone 12	TORINO
DI GIOIA ANGELO	Corso Agnelli	TORINO
ENOTECA DELCRE' di F.lli DELCRE'	Corso Adriatico 16	TORINO
ENOTECA DELSANTO di Delsanto Carlo sas	Corso De Gasperi 21	TORINO
ENOTECA BOLLE di FERRUZZI snc	Via Monginevro 49	TORINO
«Ditta P.I.A.N.A.» di GILIONI GAUDENZIO	Via Garibaldi 38	TORINO
GONELLA	Via Buenos Aires 73	TORINO
«VINERIE» GORIA M. & M.	Via M. Cristina 167	TORINO
GRISENDI GIOVANNA	Corso 36	TORINO
LAVAZZA RICCARDO	Via Nizza 211	TORINO
ENOTECA MONTECUCCO di Maiorana Antonino	Corso Montecucco 22	TORINO
NOCENTE GIOVANNI	Corso S. Maurizio 61	TORINO
LUIGI	Via Vittoria 32	TORINO
F.lli RICCOMAGNO	Via S. Secondo 54	TORINO
«IL VINARIUM» di Saviano Carlo & C. snc	Via M. Cristina 119	TORINO
SANTERO GIUSEPPE	Via Genova 127	TORINO
SCARINGELLA sas	corso Regina Margherita 125	TORINO
SCOTTI FRANCO	Via Vagnone 4	TORINO
«CASA BAROLO» di TEIA FERDINANDO	Via Andrea Doria 7	TORINO
TRINCHERO ANGELO	Via Malone 24	TORINO
«CANTINE VESPA» di VESPA DOMENICO	Via Pancalbo 47	GRUGLIASCO
«IL VINAIO» VADA ALDO & C. sas	Via Cibrario 38	TORINO
VIARENGO GIOVANNI	Via Villarbasse	TORINO

La Centrale del Latte
vola sull'aquilone più lungo del mondo.
ARTURO 2000. È 750 METRI. È LA FINE DEL MONDO. È A CASELLE IL 25 MAGGIO.
La Centrale del Latte di Torino ha permesso di realizzare Arturo 2000, un fantastico e colossale aquilone pronto per entrare nel favoloso Guinness dei Primati. Grazie alla qualità della Centrale, grazie a tutti voi che lo scegliete ogni giorno, passeremo insieme un indimenticabile giorno di festa. "Un giorno fra le nuvole". Con Arturo 2000.

ECCO IL CANTANTE-RIVELAZIONE

La grinta di Mango

Mango canterà stasera la sua «Odissea» all'«Ok Club»

È stato uno degli ultimi colpi azzeccati da Gianni Ravera: gran rivelazione del Festival di Sanremo, dove non ha vinto, anzi, quel che più conta, s'è fatto apprezzare come cantante e autore. È Pino Mango, in arte Mango e basta, che ha scritto «Re», bella canzone che ha avuto la sfortuna di essere interpretata dalla Berté, e perciò messa in second'ordine dal celebre duetto; e che sempre a ha composto un'altra sua composizione, «Le terre», che è entrata in classifica.

Eppure, fino a pochi mesi fa, era semisconosciuto. apparso a un Saint-Vincent e il suo motivo, «Oro», era stato notato da qualcuno, perché originale, diverso dai tran tran canzonetta all'italiana. Ma il successo grosso è arrivato a Sanremo, festival quale aveva già partecipato l'anno scorso con «Il ciuppo», ignorato dal pubblico ma premiato dalla critica.

Sulla spinta del successo sanremese è uscito un long playing, «Odissea», una partecipazione illustre, Brian Auger, mitico organista degli Anni Sessanta strappato al dorato esilio della California dove vive da principe facendo colazia loro.

Con il disco, inevitabile la tournée italiana, che questa sera porta Mango a Torino, l'«Ok Club» di piazza Guala 147 (è il nuovo nome «Millelitri»). Un'occasione per questo artista atipico, cantante e compositore personalissimo, che crea musica dura, così insolita eppure affascinante e coinvolgente.

Il biglietto per lo spettacolo di stasera costa 15 mila lire, l'inizio del concerto è previsto per le 22.

Il concerto torinese Mango segna anche l'esordio di un nuovo gruppo di produzione, la King Promotion, che dopo un «rodaggio» come organizzatori di party in discoteca affronta l'avventura della grande musica.

Dopo Mango, un cantautore italiano sarà di nuovo protagonista a Torino il 26 maggio con il concerto Angelo Branduardi, mentre per il rock straniero sono confermate le date dei Jesus Mary Chain, sempre il 26 «Big», dei Cult, il 30 al Palasport e infine Joe Cocker il 3 giugno allo stadio comunale.

g. fer.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Il «mannaro» che piace

Scena da «Nightmare 2», film dell'horror ambientato in Usa

Un lupo mannaro inferocito dal plenilunio guida questa settimana la classifica torinese come protagonista dell'horror americano *Unico indizio la luna piena*. In un altro film di tipo diverso: *Nightmare 2*, al quale la ugualmente da stordo quella provincia americana che, in un certo cinema di serie B, genera mostri a ripetizione, trasferibili con variante minime da un film all'altro.

Di serie A è invece *Il mio nemico* di Petersen, ben piazzato posto e rivelato ai nuovi. In la favola avventuristica non ha risvolti raccapriccianti, mette in mostra efferatezze: la platea dell'Ideal è affolla anche di ragazzi ai quali è soprannaturale, abilmente fabbricato trucchi, regala emozioni talvolta negate agli adulti.

La mia Africa, dopo due e mezzo di proiezioni in due sale, è sceso al terzo posto, mentre a centro classifica si è insediato, al 77 giorno, *9 settimane e ½*. La «stagione» è nella fase discendente. I film consumano più alla svelta: *La Bonne*, per esempio, che settimana scorsa aveva totalizzato, come prima assoluta, 7201 spettatori, in questa settimana ne ha attratti meno della metà (3394), mentre *Diavolo in corpo* da 4015 presenze dal 2 all'8 maggio è sceso a sole 1890 dal 9 e dello stesso

Domenica 11 maggio, splendida giornata primaverile, ha avuto riflessi negativi soprattutto nelle prime visioni, con il pubblico dirottato pomeriggio su manifestazioni sportive e alla sera calamitato al Palasport dal concerto di Pavarotti. Nelle 26 cittadine prima visione gli spettatori di domenica scorsa sono stati complessivamente 8112, nettamente inferiori a quelli sabato (11.202) e di lunedì 12 a prezzi ridotti (10.758).

Tre uomini e una culla, il maggior francese della stagione (in 31 settimane 2.047.000 presenze nella sola Parigi) da in Italia risultati per ora abbastanza denti: a Torino è 6° in graduatoria è uscito giovedì nelle maggiori città della Penisola, il primo film di Cannes, *Fuori orario* Scorsese. Al torinese Olimpia i gli spettatori del primo giorno sono risultati 300 esatti. Per la prossima settimana (giovedì 22) è annunciata la prima al Grand'Ellseo di *Hannah e le sorelle* di e con Woody Allen, pur esso presentato a Cannes.

Accanto al regista-attore vi appare, bravissima nel principale ruolo femminile, Mia Farrow, compagna d'arte e di vita del grande Woody.

a. v.

Spettatori dal 9 al 15 maggio	
1 Unico indizio...	4371
2 Il nemico	
3 La mia Africa	3740
4 Nightmare 2	3580
5 La Bonne	3394
6 9 settimane e ½	3130
7 Morte comm...	2761
8 Tre uomini...	2470
9 Delitto è servito	2191
10 Diavolo in corpo	1890
11 Doppia taglio	1738
Senza tetto...	1564

TOURNEE DI ASSEMBLEA-TEATRO

Compagnia torinese in trasferta a Porto

Una conferenza-stampa per annunciare che compagnia torinese in tournée può diventare anche un party con spettacolo. Anzi un Porto-party, visto che si tratta Assemblea-Teatro che annuncia una tournée in Portogallo.

Il gruppo torinese sarà infatti ospite del Festival Internazionale de Expresso Iberica a Porto dal 20 al 24 maggio. «Portiamo "In fra il casi..." — ha spiegato Renzo Sicco, di Assemblea Teatro — uno dei nostri spettacoli più ricchi alla tradizione mediterranea». E c'è lo visto sa che *In tra* è con ... uno dei primi lavori di Assemblea Teatro, e una sarabanda suggestiva di maschere e personaggi surreali che danzano e recitano su altissimi trampoli.

I trampoli sono una specialità della casa di Assemblea Teatro, e piccolo lo hanno dato, mercoledì Studio durante il Porto-Party.

Per completare questa rapida pecnata sul Portogallo, al party intervenuti una rappresentante della Malus Viaggi che ha parlato delle bellezze storiche e turistiche del paese e il cuoco del ristorante Samos che dopo avere illustrato le qualità della cucina portoghese ne ha dato un saggio pratico concludendo il party con l'eccornie luuitano.

In tra li casi è realizzato da Rita Bruno, Pietro del Vecchio, Antonello Perogio, Livio Ottriveto, Roberto Pinna, Guido Ruffa, Sicco, Renzo Sicco, Marina Varinelli.

sr. tr.

APPUNTAMENTI CON FOLK, DANZE E GITE

Queste feste di maggio

La 53ª edizione del «Maggio Santenese», tradizionale sagra che Santena dedica al suolo prodotto più tipico, l'asparago, verrà inaugurata stasera con l'investitura delle maschere ufficiali «Bella Spersera» e «Cistarin». La cerimonia si svolgerà nel salone diplomatico del Castello Cavour e alle 21 Domani in piazza Martiri ci sarà la degustazione gratuita di asparagi preparati ristoratori della zona.

Si esibiranno le «Asparagette» accompagnate Banda Musicale Santenese, le «Royal Majorettes» di Torino e la Banda Musicale «Ceresera» di Pecetto.

Alle 21 in piazza Visconti Venosta, spettacolo di magia con il mago Berry. Si fa festa anche Poirino Oggi mostra, prodotti tipici e dell'artigianato locale piazza del centro storico Domani, ancora mostre, accanto all'estemporanea di pittura ci sarà quelle tradizionali dell'asparago e della tinca. Le manifestazioni del «Maggio Poirinese» proseguiranno fino a metà giugno con una in bicicletta (domenica 25 maggio, partenza ore 15.30 in piazza), terzo trofeo di accoppiature «Città di Poirino» dalunedì 26 maggio, ore 21, discoteca Get Downi, saggi (sabato 14 giugno) e grigliata finale al «bric d'i Papa» domenica 15 giugno.

Domani di festa anche a Racconigi. Per il «Maggio Racconigese» Pro Loco e Comune organizzano la «2ª Mostra Collezionismo e dell'Artigianato

g. l.

A Rivarolo torna la cometa

Il maggio commerciale rivarolese alla sua prima edizione comprende mostre, gare sportive, conferenze e molto folklore. È cominciato ieri sera con il Giro podistico di Rivarolo. Stasera in piazza Matteotti, si potrà vedere la cometa di Halley con diapositive illustrate dagli astronomi dell'Osservatorio di Pino Torinese; sempre oggi, alle ore 15.30, avrà luogo la presentazione della «Vignetta bellarda», sul tema «Rivarolo... politicamente parlando». Le nature sugli uomini politici locali dovranno pervenire alla cartoteca Lo Studente, in corso Torino 69 e le migliori saranno premiate.

Domani mattina, mercatino dei Bibelaqambo

A Ivrea maratona di bocce

Maratona delle bocce oggi a Ivrea al Gruppo Sportivo Ricreativo della Olivetti per designare la coppia finalista che rappresenterà il Canavese ai campionati italiani in programma il 27 e 28 giugno a Torino sui campi della società Avvenire Enzo Paolo.

Le gare, che avranno inizio alle ore 15, vedranno in competizione le quattro coppie arrivate alle semifinali. Sono Foschiati-Foschiati, della Pavone Bocce; Zinutto-Enrico, della Amici Bocce di Ivrea; Boscolo-Carlo Bellis, della Strambinese di Strambino e la coppia Pezzati-Catuzzo, del Gruppo Sportivo Ricreativo della Olivetti. Le quattro coppie si sono classificate per le finali dopo una dura selezione che ha visto la partecipazione di 131 formazioni in rappresentanza di tutto il Canavese.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE DI TORINO

STRATORINO DIECI ANNI

RADIO

PIAZZA S. CARLO ORE 9

10° STRATORINO

ORGANIZZATA DA LA STAMPA

A FAVORE DI Specchio tempi

per centro di assistenza dagli ospedali psichiatrici

IN COLLABORAZIONE CON

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE DI TORINO

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO

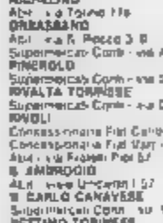
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I PUNTI:

QUARTIERE 1 CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Gotta
corso Vittorio 15-13
Joylor Sport - corso Racconi 4
QUARTIERE 1 CENTRO (ZONA EST)
Succ. La Stampa - via Roma 80
Centro Commerciale Lagrange 15 - Via Lagrange 15
QUARTIERE 2: SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.r.l. - via Madama Cristina 50
QUARTIERE 3 CROCETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automobili - via Cassini 46
Supermercati Conti - corso Duca degli Abruzzi 14
QUARTIERE 4 S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Appulo 79
Supermercati Conti - via Pompeo Mi
QUARTIERE 5 CENISIA-CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cassino 76
Bassi Sport - via Di Nanni 72
Hot Point - via Monginevro 21
QUARTIERE 6 CAMPIDOGLIO-S. DONATO
Concessionaria Fiat Cassinis e Scavarda
corso Lecce 53
Supermercati Conti - via S. Donato 11
QUARTIERE 7 VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadore 43
QUARTIERE 8 MILLEFONTI-MIZZA
Concessionaria Fiat G.B.A. - via Tepice 42
QUARTIERE 10, LINGOTTO-MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Venuto e Abrigonis
corso Bramante 21
Cinecittà-Lingotto Fiat Torino Auto
c. Unione Sovietica 65
Supermercati Conti - via Arnaldo da Brescia 3
Supermercati Conti - corso Bramante 15
QUARTIERE 11: S. RITA
Concessionaria Fiat Rizzotto - via Cuneo 144
Supermercati Conti - via Bardonecchia 87
Sport Alimentari - corso Casale 32
Hot Point Ocean
via Castelgomberto 9 ang. c. Tassoni
QUARTIERE 12, POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofrance - c.so Francia 341
Concessionaria Fiat Secauto - c.so Peschiera 265
Milanese Sport - corso Peschiera 274
QUARTIERE 14 PARELLA
Gamberini Pub - via G. Verdi 178
QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chivasso angolo Savona 132
QUARTIERE 18, BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocapra - c.so Giulio 168
QUARTIERE 19 FALCHERA-REBAUDENGO-VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. Cesare 214 ang. P. Cerna
QUARTIERE 20
BARCA-BERTOLLA-REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Cravetta 5
QUARTIERE 22, MIRAFIORI SUD
al Punto Bobi
corso Unione Sovietica 333/6
BIBIANA
Abit - via Principe Amedeo 8
BIBIANA-BORGARETTO
Abit - viale Papa Giovanni XXIII 17
BIBIANA-FORNACI
Abit - via S. Giacomo 13
BORGARO
Concessionaria Fiat Sis Val Car - via Lanzo 105
Supermercati Conti - via Lanzo 120
CERNASCA
Supermercati Conti - viale Garibaldi 8
COLLEGNO
Abit - via Vecchieri 2
Abit - Borgata Paradiso - via Magenta 12
GRUGLIASCO
Abit - via Perosa Etena 45
GRUGLIASCO
Abit - via Gen. Perotti 46
Abit - corso Allamano 22
IVREA
Agr. - via Re Arduino 84
MONCALIERI
Panorama - corso Roma 58 angolo p.za Cavour
NICHELINO
Abit - via Torino 11a
ORBASSANO
Abit - via R. Rocca 3 B
Supermercati Conti - via Angeli 19
PINEROLO
Supermercati Conti - via Savoia 96
ROSTA TORINESE
Supermercati Conti - via Domenico Di
RIVOLI
Concessionaria Fiat Calcagno - via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vast - corso Susa 22
Abit - via Fabiani Pap 57
S. AMBROGIO
Abit - via Umberto I 57
S. CARLO CANAVESE
Supermercati Conti - str. Vecchia di Settimo 6
SETTIMO TORINESE
Abit - via Cena (angolo via Cuneo)
VENARIA
Concessionaria Fiat Nowak - viale Stazione 1
ASTI
Supermercati Conti - via Monte Grappa 7
Supermercati Conti - via Pergolesi 32
Supermercati Conti - via Monte 43
S. DAMIANO D'ASTI
Supermercati Conti - via Roma 36
MONDOVI'
Supermercati Conti - via Biglia 3
SALUZZO
Supermercati Conti - via Cuneo 12
ACQUI
Supermercati Conti - Str. Cristoforo Reg. Segni
SANREMO
Supermercati Conti - via P. Agosti 111
ALBENGA
Supermercati Conti - via Piave 131

ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

CONTI

Peter Pan



Vasto assortimento abbigliamento estivo, capi mare e biancheria intima per bambini e ragazzi da a 14 anni

TORINO - Via Settembre 70 - Tel. 534.168

taccuino

Poster e libri — Oggi, alla libreria Campus in via Rattazzi, s'inaugura la mostra di manifesti e fotografie legati alla storia della editrice Einaudi. Saranno pure proposti libri fuori catalogo al prezzo di allora».

Avigliana — Nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio, alle 21.15, concerto flauto rinascimentale e chitarrone con Jakob Lindberg.

Chivasso — Alle 21, nell'ex chiesa della Madonna degli Angeli in via Torino, s'inaugura la mostra documentaria sull'introduzione della stampa a Chivasso.

Buddismo — Oggi e domani ore 16, al Centro Maitri in via Sant'Ambrogio 28, corso di psicologia buddista.

Teatro Regio — Domani, alle 11 concerto della domenica con il pianista Paolo Restani. Eseguirà «dodici studi trascendentali» di Liszt. Ingresso libero.

Alimentazione — Alle 15, nell'aula magna dell'Ospedale Regina Margherita via Zurrelli 4, Maria Gabriella Fogli terrà conferenza su «Alimentazione in cucina: ieri e metodi». L'incontro è in occasione del raduno generale dell'Associazione Bambini Celiaci.

Asia Minore — Alle 15.30, al Centro Incontro della Cassa di Risparmio di Torino in Stati Uniti 23, giornata studio sull'Asia Minore.

Per l'arte — Stasera ore 21, concerto della rassegna «Arte per l'Arte» nella chiesa di San Filippo Neri. Al violino Giacomo Anazzini pianoforte Alessandra Angelini. Musiche Mozart, Brahms, Beethoven. Ingresso a offerta libera: il ricavato servirà al restauro di un'opera.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA (Tombe di Casa Savoia) [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello: da martedì a sabato 9-18; domenica 10-19.30. Antico Borgo: da martedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI Due mostre: dipinti e [illegible] Martino Oberto e «Il Barocco torinese».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogetti 9) La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank; orario 9-12 15-19. Domenica orario [illegible] lunedì 10-19; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-19, lunedì chiuso, due festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario musei e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10.30, visite guidate a cura dell'Associazione Italia Nostra (gratuito).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Bonzanigo 22) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (di sab. 9-13).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14, 15-18. Lunedì aperto, chiuso i festivi.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via M. Trabucco 39 - Monte dei Cappuccini) Guido Rey: dall'alpinismo alla letteratura e ritorno (fino al 15 luglio). Orario 9-13 e 14-18 (domenica 10-13). Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ORIENTALE (via Accademia Albertina 15) dalle ore 9 alle 14 di tutti i giorni (festivi 8.45-12.15 14.45-19.15).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Quadro della vita politica e culturale 7 maggio-25 giugno. Orario: martedì-sabato 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalli 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiuso festività civili e religiose.

Videogruppo

16 — Alberi di cuore, telefilm
17 — Voltus, cartone animato
17.30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 Sidestreet, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.15 L'eredità di Sergio Regna
19.25 Prima pagina, attualità
19.30 Bowling Bowling, programma
20 — Film Jokey
20.25 Vigilia d'amore, film di J. M. Gibbi, con Irene Dunne, Charles Boyer
22.15 Ruote in pista, motorismo sportivo
22.45 Fuorigioco, programma di calcio con M. Bernardini, D. Passarin
23.15 La sala della settimana, mercato del suino
23.45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regna
0.05 Primo piano, attualità
0.15 L'uomo di Toledo, film di E. Martin, con Stephen Forsythe, Norma Bengell
2 — La sala della settimana

Quarta rete

16 — I motori, rubrica sportiva
17.15 The Bold Ones, telefilm
Cartoni animati
19.30 Il ranch del picchio giallo, sceneggiato
20 — Sky Kitty, telefilm
20.30 Cuore Jimenez, telefilm
21.30 Tiri duro Jack!, film di D. Ford con M. Jones
23 — The Bold, telefilm
24 — Rubrica musicale
1 — Film

Telestudio

14 — Eurociclo
15 — Rombo tv
16 — Catch
17 — Cartoni animati
20.30 Arrivano Django e Sartana... E la fine, film con H. Pavera
22.20 Catch
23.30 Rombo tv
Delco indizio: una scarpa gialla, film di R. Clément con F. Dunaway

Canale 68

14.05 Liscio con ritmo
15.30 Film
18 — Le della settimana
18.30 American
19 — Telepronostico
19.40 Lens a le carte
20.30 Film
— Le sala settimana
22.30 Jimmy Swaggart
23.45 Film

Televisioni in regione

Telecupole

16.30 Cartoni
17 — Mille rosa di bacio, cartone
17.30 Super Dog Block, telefilm
18 — Natura selvaggia, documentario
Le più belle favole del mondo, fiaba
19 — Sfondo sport, rubrica
19.30 Tg4
19.40 Lo sport, rubrica
20 — Señorita Andina, telenovela
21 — La vera di Lucky Welsh, film
23 — Tg 4 (replica)
23.15 Videocar, rubrica
23.30 L'uomo invisibile, telefilm
0.30 I tre moschettieri, film

Quinta Rete

16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Arrivano i nostri
17.30 Cartoni animati
19.30 Operazione ladro, telefilm
20.30 Nove ore per Reata, film di M. Rebeca, con H. Buchholz
22.30 Missione impossibile, telefilm
23.30 Un caso soluzione, film
2 — Ben Richards l'immortale, telefilm

Retepiemonte

13.30 Al 96, telefilm
14 — La famiglia Robrek, telefilm
15 — La piccola Nati, cartoni
15.30 Star, programma condotto interamente da bambini
16 — Thider GT, cartoni
16.30 Jeeg Robot, verso d'acciaio, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17.30 S.O.S. Squadra speciale, cartoni
18 — Scolastico Banner, cartoni
18.30 Jeeg Robot, verso d'acciaio, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20.10 Campus Car, strumenti di informazione
20.30 Delphi Bureau, telefilm
21.30 M. M., telefilm
22.15 La città degli angeli, telefilm
23.15 Il misterioso caso del Dr. John, film di Sully, con Sam Eliot, Katharine Ross
1 — Al 96, telefilm

Nathalie Delon interpreta il film «Professione: avventuriera» (ore 20,25) in onda su Grp

Grp

16 — Nanna & Barbera, disegni animati
Week end al cinema
Catalogo Tv, programma
19 — Grp Monitor
19.40 Videocar, programma
20 — Nanna & Barbera, disegni animati
Professione: avventurieri, film di Claude Mulot, con Nathalie Delon, Charles Southwood
22.05 Week end al cinema
22.10 Molto news, rubrica sportiva
22.45 June Allyson show, telefilm
23.20 Andiamo al cinema
23.30 Grp Monitor
24 — Alazzese, vendita
3 — I maestri del mistero, film di S. Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine

Videouno

15.10 Il club degli intrighi, film di Ron Winston con Robert Wagner, Arganette Corner
17 — Supercassifica show
18 — Libri in tv, rubrica
18.30 Come usare il computer, documentario
18.55 Tg notizie
19 — Incontri con Diego Novelli
19.20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20.30 Opera tor Africa, dall'Arena di Verona. Nell'intervallo Tg Tuttogg
23.45 Medico e paziente, rubrica
0.15 Pagina dello spettacolo
0.20 Videouno notizie
0.40 Week end

Rete Canavese

13 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
15 — Agente segreto 777 invito ad uccidere, film
18.45 Alt music, rubrica
17.45 Il clan di Charlie Chan, cartoni
18.15 Jesse e la Pupalcia nello spazio, cartoni
19 — Ray Rogers, telefilm
19.30 Carosello oggi, rubrica
20 — Dott. Wedman, telefilm
20.30 La camera blindata, film
22.30 Carosello oggi, rubrica
22.45 Dall'Atlantico al Pacifico, film
24 — Atazzone, rubrica

Telesubalpina

13 — Il regionale, notiziario
13.15 Sottotitolo: incontro con il sindaco e i capigruppo di Torino»
18.15 Il regionale, notiziario
18.30 Troppa tardi per vivere, di James Baker, con Fernando Sancho, Kim Stewart
19.40 Scuola e educazione, rubrica
19 — Un sanlo alla settimana, rubrica
19.10 Il giorno del Signore
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Le favole di Esopo, disegni animati
20.30
22.40 Il regionale, notiziario
23.10 La carovana del coraggioso, film di Vincent Silberman, con Stuart Wruhman, Prowse

Telecity

18.30 Viva, spazio tv per ragazzi. Batman, telefilm - Superpace Match - Le avventure di Huck Finn - Lalla, cartoni animati
18.30 Celeste, telenovela
19.30 Figli miei vita mia, telenovela
20.30 Il commerciale più pazzo del mondo, film
22.30 Il grande West, telefilm
23.30 Diabre sul Kilimangiaro, film
1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Tv Star

16 — Flipper, telefilm
16.30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17 — Laura telenovela
17.30 Ancora e sempre, film
19 — Il gabbiano azzurro, telefilm
19.30 Notiziario
19.45 Victoria Hospital, sceneggiato
20.15 Marcia nuziale, telenovela
20.45 Veronica II amore, telenovela
21.45 Viviana, telenovela
22.45 La nave dei folli, film
0.30 The Rookies, telefilm

Pan

18 — Selvaggio animali documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'eva di Eva, situation comedy
19.30 Il piccolo bongo, cartone animato
20 — I visitatori, sceneggiato
21 — W Django, film
22.30 Quando la storia portava l'elmetto, film con Lyrak, Il Bukowski
24 — Diary, documentario
0.30 Le legioni straniere, Hollywood story, film Fara, Marisa

Primantenna

19 — Videocom
e del Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 Suspence, telefilm
21.30 Le automobili na
22 — 30 minuti
22.30 Speciale
23 — Sotto
23.30 Cronache del Piemonte
24 — Piedi d'acciaio, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VINOVO '86

OGGI ORE 17,45
GRANDE TROTTO
PRENOTA LA TUA CENA
AL RISTORANTE TIPICO
965.13.57

VINOVO
IPPODROMI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

MICHEL in ottigue
Torino - Via del Mille 8 - Tel. 543.408

Ha il piacere presentare
nuovissime collezioni PRIMAVERA-ESTATE
di YVES SAINT LAURENT - LANVIN - BALDINI
OTTO DI SANPIETRO - EDWARD nonché
gli abiti da SERA - POMERIGGIO e SPOSA

VILLA

In un di 7000 mq con laghetto recinta padiglione foresteria dominante si erge villa di 2000 signori per ricevimenti. 15 camere, cucine, lavanderia, locali di servizio, garage
Per informazioni:
CARIS - Via Bogetti 69 - 10139 TORINO - Tel. 011 771.4777

39e Festival international du film

LA VON TROTTA SULLA LUXEMBURG E CAVALIER SU SANTA TERESA

Margarethe e la Rosa che non colse

Il ritratto umano e parziale della rivoluzionaria tedesca in una struttura televisiva senza la Storia - Statica e imbronciata la Sukowa

Una marxista a episodi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — C'è un piano della direzione, si capisce, per studiare ogni giorno un sistema di abbinamenti dei film in concorso: temi uniti per opposizione, affinità, contrasto. Come un cineforum quotidiano: ma non sarebbe meglio invece evitare inceppamenti e rendere più agevoli le proiezioni per tutti? (Anche nel sadismo organizzativo Cannes ha voluto superare Venezia). Ieri abbinamento per contrasto: una santa e una rivoluzionaria, Teresa e Rosa Luxemburg, per non dire dei gesuiti di *The mission*, rapiti per mettere su la santità.

Perché rimasti delusi da Rosa Luxemburg di Margarethe von Trotta? Semplicemente perché non ci attendevamo la biografia in stampo televisivo, omaggio genericamente rispettoso e gratuitamente celebrativo; ma un ritratto contemporaneo, magari per rapporto, dentro la cultura tedesca, le lacerazioni della rivolta spartachista (guidata da Rosa nel 1918-19) e gli anni di piombo recente terrorista, studiati dalla von Trotta nell'intreccio esistenza-politica. Lei stessa, l'autrice, aveva promesso una testimonianza sul carattere di Rosa, sulla «pazienza» che lega nel tempo tanti progetti rivoluzionari. Invece il film non spiega neppure chi era Rosa a chi non lo è o non lo ricorda bene. C'è una signora un po' bibbia e fisica che passa gran tempo in carcere a scrivere e a collezionare fiori e quando litiga con gli amici in maniera quasi conviviale e cambia amante per dimostrare che non vuole i compromessi.

Tutto il contesto è affidato a una didascalia iniziale: «*Nata ebrea polacca e naturalizzata tedesca, Rosa Luxemburg ha un ruolo determinante negli anni a cavallo del secolo: giornalista, leader politico, teorica, fa carriera nel partito socialdemocratico tedesco, ma il radicalismo delle sue opinioni risulta presto scomodo ai suoi stessi compagni...*». E poi via i flashback dalla prigione, corsi e episodi negli anni, qualche enigmatica immagine documentaria non commentata, qualche buon discorso di fede e polemica proletaria dalla tribuna dei congressi socialisti, qualche parola d'amore, fino alla fondazione del movimento spartachista nel dopoguerra (da Spartaco, il liberatore degli schiavi) represso nel sangue, fino all'assassinio di Rosa nel '19, da parte dei militari prussiani.

Però la storia rimane sullo sfondo e la von Trotta non riesce a rivelarsi realmente. Certo, la von Trotta ha qualche attenuante: quando si comincia con i flashback, le date in sovrimpressione, le scene di raccordo, i personaggi storici della sinistra tedesca che entrano per dire due battute (Liebknecht, Bebel, Kautski) si entra in un percorso guidato tappa per tappa di struttura televisiva) dal quale è molto difficile uscire. Così la parte più autentica del film, ma anche misteriosamente sfuggente nel suo significato complessivo, rimane affidata alle lettere, udite per qualche frase in sottofondo e come suggerimento dialoghi e degli aneddoti. «*Devo pur trovare qualcuno che mi creda, se dico che soltanto per una svista io giro nel turbine della storia mondiale, mentre la realtà ero nata per fare la guardiana delle oche*». E all'amante: «*Una casetta nostra, dei mobili nostri, un lavoro sistematico e tranquillo, le passeggiate insieme, di tanto in tanto l'Opera, una ristretta cerchia di amici...*».

Barbara Sukowa, che era la sorella irriducibile di *Anni di piombo*, cerca di rendere una certa staticità imbronciata e condiziona di donna costretta alla politica e contro la politica solo perché vede le cose troppo chiaro. Daniel Olbrychski nella parte dell'amante Leo Jogiches cerca di dar ragione ai biografi: «*Un grande ingegno sacrificato all'ideale*».

Stefano Reggiani

Daniel Olbrychski e Barbara Sukowa in «Rosa Luxemburg». In basso, un'inquadratura di «Therèse»

Nelle miserie del convento Thérèse profuma di santità

CANNES — *Quasi perfetto, con un delicato profumo di purezza. La vita di una piccola monaca del Carmelo, Thérèse Lisieux, come le pagine del suo libretto di semplicità, di «piccola via» letta da migliaia di fedeli dopo che fu proclamata santa dalla Chiesa. Umili dialoghi di carmelitane, spesso soliloqui e silenzi, miseria e durezza del convento, pettegolezzi e autopunizioni col cilicio, e la misteriosa ostinazione delle folli e delle sante.*

Il regista Alain Cavalier, che non ha un passato proprio conventuale, ha portato in concorso per la Francia un Thérèse studiatissimo nello stile, come una serie di fioretti meditanti, una collana di immaginette devozionali, separate da brevi stacchi, una serie di scorpi femminili, le spose di Cristo. «In convento — dice una suora — sono duri i primi trent'anni». Ambienti nudi, solo il colore delle vesti, i mantelli, i veli, la pelle diafana, e il martirio del gruppo che fa e si disfa intorno a Teresa. Così brava Cavalier, che tradisce nella povertà, appunto, il calcolo, una specie di furbizia. Ma sempre leggerezza falce, come chi dice: non è casa sia la santità, ma ecco il calvario è ragazzina sopportato con serenità, con calma follia.

Thérèse Martin entrò quasi bambina nel convento Lisieux sul finire del secolo, vincendo tutte le obiezioni, ricorrendo anche al Papa. Nel convento c'erano anche le sue sorelle. La morte del padre, il rigore della vita conventuale, la debole costituzione fisica la condussero presto alla tubercolosi. Morì nel convento nel 1897, fu fatta santa nel 1925. Aveva scritto un quaderno d'appunti donatole dalla superiora i pensieri, le sue piccole ricerche, suora semplice, premiata e pregata per la semplicità; il mistero che è sottesa da ogni semplice fede.

Catherine un fuscino e uno sguardo straordinariamente adatti alla parte, alle immagini della santa. Se la giuria del Festival vorrà dare alla Francia un premio di stirpe e abbandonare i tentazioni profane (il trio Blier, Denuve peccatrice) ecco la candidata ideale.

s. r.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Andrei Konchalovsky e il cinema come boxe

CANNES — Tra perquisizioni, mitragliette e walkie-talkie, una folla tremenda si ammassa nella notte per vedere Bellocchio. *Bellocchio in corpo* a Maroschka Detmers bellissima. «Sono appiano da dirigere», dice il regista dei battimani che commenta la scena di sesso più lunga e profonda. Catherine Deneuve riceve omaggi, entusiasmi che sarebbero troppo anche per la Madonna. Robert De Niro, che ha paurosissimo gas quando lavorava con Sergio Leone, e a Roma andava in giro con parrucca, gorilla, barba finta e occhiali neri, naturalmente alla conferenza stampa non si è visto ma Jeremy Irons è più bello di lui, con i capelli biondi lunghissimi.

Andrei Konchalovsky, figlio di una grande famiglia dell'aristocrazia sovietica intellettuale e burocratica emigrato negli Stati Uniti, autore di *Runaway Train*, è esplosivo, simpatico e affascinante. Un lavoratore compulsivo. Tra un suo film e l'altro non passa neppure una giornata. «Sento continuamente di non avere mai tempo, la vita è troppo breve, bisogna cercare di riprendere tutti gli errori prima che finisca. Tre quarti di ogni cinquantina la mentalità cambia. Se vedo anche nella Storia, negli uomini politici che fanno i grandissimi discorsi, vecchissimi, perché non hanno più da tutti il tempo di vedere i risultati delle loro azioni fa vento più fortunato, i risultati li vede subito. Ma scrivo come in un diario di bordo: ma due film c'è soltanto un minuto di pausa, come tra due round».

Lavora dodici ore al giorno. Ha scritto *Duet for One* mentre girava *Runaway Train*, ha bisogno di stare dietro a molti progetti contemporaneamente, con la Cannon ha firmato un contratto per sei film: il primo è un rifacimento di *Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri; Paul Schrader sta scrivendo la sceneggiatura, Al Pacino prenderà il posto di Gian Maria Volonté. Poi vuol fare una miniserie sulla mafia e lo sviluppo dell'industria petrolifera, un'altra miniserie di sei ore sempre sul potere del denaro e sulla miseria di questo potere, sulla vita di Paul Getty: «Sono tre i personaggi leggendari che per me rappresentano l'America, Hearst, Hughes, Getty. Di Hearst ho già scritto Orson Welles, di Hughes sta pensando Warren Beatty, a me resta Getty».

E con il suo Paese, con l'Unione Sovietica, come va? «Per il momento rapporti non cattivissimi. Ho un grande progetto, una ricostruzione storico-americana sulla vita di Rachmaninov. Sono andato a Mosca a parlare col ministro della Cultura, e dopo che come parte americana potevo garantire ampi ruoli di dollari e Donald Sutherland protagonista. Mi ha risposto che si poteva fare, a condizione che io tornassi a vivere a Mosca. Su com'è la burocrazia. Ma credo che questo atteggiamento cambierà. Ci sono tre sovietici (ma lui dice sempre russi) in competizione a Cannes. Bondarcuk con un film sovietico, Tarkovsky con un film svedese, Konchalovsky con un film americano, mentre a Venezia due anni fa c'era Iosseliani con un film francese. Così, politicamente». «È bellissimo che con il cinema i russi portino la loro cultura nel mondo, come negli Anni Venti con il balletto».

Gli piacciono molto i registi italiani. «Il tempo è una bestia unica che può vendicarsi molto con. Quando ho letto il soggetto di Ruggero Train, che è stato scritto da Akira Kurosawa, ho sentito subito la forza del Primo Maestro, senza mai che non che preso fino. Francamente dico che questo film non è stato trionfo. In America «Non è adatto alla mentalità americana, la vogliono che il bene e il male nettamente distinti, non amano l'ambiguità. Quindi non credo che i miei film avranno mai successo. Ma troverò sempre posto e credo posto, posso fare quanti mi pare».

Insomma è contentissimo e si diverte parecchio: «Meglio non prendersi sul serio. Il cinema è una cosa importante, ma i registi non cambiano il mondo. L'arte è importante, ma resta comunque un circo».

Maroschka Detmers

Ripropposto «Scala al paradiso»

Il tempo incantato di Michael Powell

CANNES — Ottantuno anni ben portati, con la faccia rosea e gli occhi vivacissimi, pieno di humour e pronto alla battuta e allo scherzo, Michael Powell è stato festeggiato a Cannes in una sala stracolma di pubblico plaudente. Assente forzato Emeric Pressburger, che con Powell ha formato per un trentennio una coppia di registi-produttori oggi quasi mitica, il vecchio regista inglese ha ricevuto dalle mani di Dirk Bogarde la medaglia che il Festival di Cannes ha voluto giustamente assegnare «*per il notevole contributo da loro dato al cinema britannico*».

In realtà il contributo che Powell e Pressburger hanno dato con i loro numerosi film ricchi di invenzioni, di fantasia, di stimoli drammatici o puramente visivi, non è limitato al cinema britannico. Hanno influenzato, direttamente o indirettamente, il cinema contemporaneo, o almeno quel tipo di cinema che fa della fantasia e della tecnica l'asse portante dello spettacolo. Per questo, oggi, siamo più portati ad apprezzare quelle loro opere che trenta o quarant'anni fa erano forse un poco false, artificiose, accademiche, in anni di ritorno al realismo imperante.

Ed è questa mescolanza di fantastico e di reale, di serio e di faceto, che ora ci affascina. Forse perché — come ha scritto Martin Scorsese nella prefazione a una recente bella monografia su Powell e Pressburger (Ian Christie, *Arrows of Desire*, Londra 1985) — «*essi sembrano riunire l'humour e la fantasia dei film americani, la grazia e la bellezza dei film italiani e ciò che è prettamente britannico*».

Di questa mescolanza, piacevolissima e coinvolgente, si è avuto un ottimo saggio nel film che il Festival ha presentato in una copia perfetta: *A Matter of Life and Death* (Questione di vita o di morte), un film del 1946 uscito in Italia con il titolo di *Scala al paradiso*. Allora era parso un poco macchinoso e soprattutto troppo leggero e scanzonato per il tema affrontato. Una storia di guerra, con un aereo abbattuto, un sopravvissuto «miracolato», un'operazione grave, trattata nei toni della commedia sofisticata e della favola, con gli angeli, il paradiso, il giudizio divino.

Oggi questo *pastiche* ha riacquistato la sua forza originale, il suo fascino sottile, la sua ironia leggermente dissacrante. *Scala al paradiso* è infatti, e vuole essere, una commedia e una favola; e tutto vi si svolge — storia, personaggi, ambienti — come in una commedia e in una favola.

Il discorso è serio, la forma sciolta e leggera. Se vogliamo, questa è la chiave di lettura del loro film, e con questa chiave possiamo aprire il loro piccolo mondo incantato e incantevole.

Gianni Rondolino

Presentato in concorso, ma ancora incompleto, «The Mission» di Joffe

Poveri Indios, rapiti dalla religione

Grandi paesaggi, grandi divi (De Niro e Irons), ma non una grande storia - Film politico anche «Desert Bloom» di Corr

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — **The Mission** (*La missione*) di Roland Joffe, inviato all'ultimo minuto nel concorso e presentato in versione ancora incompleta, è un film politico girato nei panorami dell'avventura. Grandi straordinari paesaggi colombiani e argentini, grandi piogge, grandi masse di primitivi Indios Guarani, grandi cascate e rapide (non quelle di Ipanema), grandi fiumi, una grande battaglia, grande impegno produttivo, grandi divi brasiliani (Robert De Niro, Jeremy Irons), per raccontare certe origini storiche di quel cielo latinoamericano contemporaneo sempre schierato con i poveri, appassionato di politica e a volte guerrigliero.

Ma per farne un grande spettacolo una grande storia. La sceneggiatura di Robert Bolt (che adesso è molto malridotta) risulta troppo debole e insieme troppo primaria: indigeni e gesuiti sono angelici, spagnoli e portoghesi sono diabolici, l'inviato del Papa è la politica, cattivo per definizione.

Nel 1758, nel Sud America colonizzato da Spagna e Portogallo, le missioni dei gesuiti rappresentano per gli Indios una scuola di civiltà e un rifugio dal pericolo d'essere catturati dai mercanti di schiavi, strattati dai colonizzatori, distrutti. I gesuiti entrano dunque in aspro conflitto e concorrenza con le autorità spagnole e portoghesi. L'inviato del Papa, che è anche il narratore del film, deve dirimere la questione. Per evitare scontri fra il Vaticano e le monarchie di Spagna e Portogallo, e il rischio che l'Ordine gesuita venga espulso da quei Paesi e forse dal resto d'Europa, cede, ordina ai gesuiti di ritirarsi dai territori degli Indios Guarani e di distruggere le missioni.

I missionari non obbediscono all'ingiustizia politica, preferiscono restare a fianco degli indigeni: guidarli nella resistenza pacifica, come fa Irons, oppure armarsi e combattere con loro l'ultima battaglia disperata, come fanno tutti gli altri, compreso De Niro che prima di diventare gesuita era stato assassino del proprio fratello. Tutti tranne uccisi, e gli indigeni massacrati: il prezzo sanguinoso e distruttivo della politica è inaccettabile per i preti che stanno col popolo, nel Settecento come oggi.

Nel film inglese ma cosmopolita, ci sono diversi apporti italiani, Fernando Ghia è coproduttore, Ennio Morricone ha scritto le musiche fragorose e sentimentali, Enrico Sabbatini ha disegnato bellissimi costumi.

Anche l'americano **Desert Bloom** *di Eugene Corr, con John Voight e Jobeth Williams, è un film politico, girato nel panorama delle storie di famiglia. Protagonista è una ragazzina di tredici anni: ma più forte delle amarezze, delle crisi, delle stravaganze e dei vizi familiari che lei osserva è l'allarmante fantasma 1950 dei primi esperimenti nucleari che si svolgono nel deserto di Las Vegas, a pochi chilometri da qui, troppo vicino a noi.*

L. t.

DIVISMO

Benigni: «La mia bellezza trionferà»

Benigni a Cannes nel film di Jarmusch «Down by Law»

CANNES — «Sono contento di essere a Cannes per la prima volta con il mio primo film americano, "Down by Law" di Jim Jarmusch e di avere ottenuto possibilità di ottenere finalmente il premio quale migliore attore protagonista. Vorrei che gli italiani, popolo serio e cieco, sapessero di avere nella propria terra una dote di qualità scientificamente magnifiquenti e così ingiustamente ritirata dai commercianti che si meritano le altre bona che hanno.

«Per la serata di gala, indosserò il vestito su cui gli italiani hanno più volte sputato in occasioni nelle quali a quegli sputi si sono mescolate le mie lacrime più amare, a Roma, a Ischia, a Salsomaggiore, a Taormina. Mettero anche stasera, tutti i miei gioielli: per odio a me in Italia me li avevano rubati: i francesi, generosi e buoni, me ne hanno regalato una nuova intera paure.

«Naturalmente apparirò nudo scolpita, come sempre. Credo che sia per il mio sesso dato che non parlo l'inglese, altri motivi apparenti non se ne vedono. Che Jarmusch mi ha scelto per il suo film. Sono fiera di vedere che la mia bellezza ha trionfato».

Roberto Benigni

Oggi in programma

CANNES — Questi sono i programmi oggi:

Selezione ufficiale: «Runaway Train» (Treno in fuga) di Andrei Konchalovsky, Usa; «The Fringe Dwellers» (Gli emarginati) di Bruce Berresford, Australia; «Down by Law» di Jim Jarmusch, Usa.

Un certo sguardo: «Zabade Patuvate» (Partire senza meta) di Rangel Valtchanov, Bulgaria.

Quindicina dei registi: «Cactus» di Paul Cox, Australia; «She's gotta have it» di Spike Lee, Usa; «Sureshara» di Yoshimitsu Morita, Giappone.

FINALMENTE IN ITALIA IL ROMANZO CHE HA ENTUSIASMATO L'AMERICA

Tom Clancy LA GRANDE FUGA DELL'OTTOBRE ROSSO

ROMANZO - RIZZOLI

"Una storia da mozzare il fiato, carica di suspense e di drammatico realismo": così l'Ammiraglio Turner, ex capo della CIA, ha definito questo straordinario "caso" della narrativa americana contemporanea, un romanzo che, apparso quasi in sordina, è da due anni ormai tra i libri più letti dagli Americani.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Uomo d'acciaio** un film di George Butler con Arnold Schwarzenegger. Col. non Vet. Or. 15.20 17.05 18.45 20.25 22.20 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Pallon** un film di Maurice Pialat con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Colori Or. 15.40 17.55, 20.10, 22.25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887 180) **Tre uomini e una culla** di Coline Serreau con Roland Michel, Gerard Boucaut, André Dussollier, colori Orario 16.40, 18.45, 20.35, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) **D.A.R.Y.L.** Mary Beth con Michael Mc Kean (commedia) Or. 15.25 17.10 19.20 21.45, 22.35 Ingresso 6000

CENTRALE (via S. Alberto 37, tel. 840 710) **Senza tetto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Maria Meril (Leone d'oro alla Mostra di Venezia 85) Colori Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 Aiuto 4500

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) **I ragazzi di Torino ingaggiano Tokyo e vanno a Berlino** di Vincenzo Beccaria con Vincenzo Beccaria, Luciano Davide, Luisa Tempia, colori minuti 85 Or. 16 17.45 19.30 21.10 22.50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) **Nucleare: 48 anni di menzogna - La minaccia cinese** di James Bridges (Usa 1979) con Jane Fonda, Jack Lemmon, Michael Douglas (minuti 123) colori Or. 15.50, 18.10, 20.25, 22.40 (Sono valide le riduzioni Agis)

CRISTALLO (via Cavour 5, tel. 650 71 00) **Lussuria** regia di Joe D'Amato con Lilli Carati, Nicole Vallenzasca, Ursula Fish, colori Viet. 18 Or. 15.40, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 422) **La mia Africa.** Robert Redford, Meryl Streep (drammatico) Ap. 15.35 Ven. 16 19 22 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 3241) **Subway.** di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani. Il suono techno. Non vieti Orario 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 3241) **La mia Africa.** di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non Vieti Orario 15.05 18.50, 21.50 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 3241) **Voglia di vincere** di Rod Daniel con Michael J. Fox (Ritorno al futuro). colori Non vieti Or. 16.30, 18.30, 20.30 22.30. Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 377 057) **Delta Force** un film di Menahem Golan con Chuck Norris, Lee Marvin. Colori Vieti 14 Or. 15.40 17.55 20 22.20 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) **La bonne** di Salvatore Samperi con F. Guerin, K. Michelsen Col. Vieti 18 Or. 15 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521 e316) **Il mio nemico** di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. colori Non vieti Or. 15.40, 17.25, 19.05 20.45 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 819 (50)?) **Doppio taglio** di R. Marquand con G. Cipes, J. Bridges (ult. gg.) Or. 18.20 20.25 22.30 Ingr. 6000 rid. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 16, tel. 537 100) **Maria al un commissariato viaggiatore** di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Charles Durning Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 547 760) **Scuola di medicina** Film sexy-sanguigno Robin Bestion (di prossimissima) Or. 15.40 17.25 19.10 20.50 22.35 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519 900) **Allgiornare a. 2 La chiodata** di Jack Smight Col. Vieti. 14 Or. 16 16.50, 18 19.30 21 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 144) **Fuori orario** di Marco Sciarra con Rosalina Arguello, Valma Bisbal, vieti 14 Or. 14.50, 16.45 18.40, 20.35 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 144) **Signori il delitto è servito.** con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn Col. Or. 15.10, 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 537 400) **Unico indizio la luna piena** di Stephen King con Gary Busey, Everett McGill Col. Or. 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Il postino** di Troisi, Massimo Troisi con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta (ult. gg.) Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 18, tel. 839 521) **Diavolo in corpo** di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, F. Vilazza Col. Vieti 18 Or. 16 18.10 20.20 22.30 Ingr. 6000 rid. 4500

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 769) **La maschera della morte** con Peter Cushing, John Mills (giallo) Or. 15.45 17.25, 19.10, 20.50 22.35 Ingresso 6000

ZETA CESSAI (via Colmaica 10, tel. 740 20 07) **Bella Park** di R. Dorfmann con T. Hulce, S. Dey Or. 20.45 22.30 Ingresso 6000 rid. 4500

ZETA RAGAZZI (via Cavalleris 17, tel. 748 2807) **Toby Tyler** di Walt Disney Ore 16.15 17 Baby sitter in sala

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 27, tel. 267 197) **Il giocatto del** film Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, in prossimo in dolby stereo (avventuroso) Or. 14.30 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 833.214) **Scrivimi che ti ammazzo** di Mario Monicelli con Eli Wallach, C. Darrieux, G. De Sio, B. Blier, P. Noiret, col. Non vieti Ap. 20.15 Ore 20.15, 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 5801) **Rocky IV** regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young Or. 20.40 22.20 Rid. Agis

MASSAIA (piazza Massaua 6, tel. 195.803) **Tarzan e la pantera magica** di Walt Disney, ore 15.30, 16 18.30 20 22.30

NUOVO ODEON (via Valperga 8, tel. 740 23 62) **Tutto in un notte**, un film di John Landis, musiche di Ira Newborn, interpretato da B. B. King con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer in high dynamic system. Non vieti Ven. 110. Ap. 20, ult. 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 674 171) **L'anima del Prizzi**, di John Huston, Jack Nicholson Ap. 20 ult. 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) **Le voglie erotiche di una moglie di classe** Samantha Fox, Veronica Hart (an american production 1986) Vieti 18 Or. 14.05 15.25, 16.45 18.10, 19.35 21, 22.35

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621) **Labbra umide d'amore** con Serena Landa Wong. 1ª visione (proiezione video film original porno system) Vieti 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

CINECLUB (via Cigna 15, tel. 831 662) dalle 14.30 alle 23 continuato **Dog Fucking.** Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531 440) **Big Banana** con John Holmes, Ron Jeremy, Nicole Black, Col. Vieti 18 Ap. 14.30 ult. 22.40

MAJOR (viale G. Cesare 165, tel. 282 974) **Momenti di love** con John Holmes, Ronda Jo Petty, Ron Jeremy, Nicole Black. Col. Vieti 18 Ap. 15 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.71) **La sfida erotica**, Marina Frajese, Paola Senatore Colori Vieti 14 Ap. 14.30 ult. 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.265) **Calde magli in provincia** regia di J. F. Davy Vieti 18 ad ogni ora dalle 10 alle 24 (ult. 22.30) L. 3000 rid. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749 68 51) **Leggende calde depravate - Triple play** (2 hard con 3) Penna Vieti 18 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 127, tel. 530 885) **Maneater** (Usa) Kelly Nichols, Joey Silvera, L'orgia Jacklyn Purgatorio, Alicia Orozco Vieti 18 Ap. 10 ult. 22.30 continuato. Ingr. 4500 rid. 3000-3500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 766) **Tribadi Night Magic** con Lisa Deleuven, Erich Edwards, Paul Thomas (American picture for all tastes) Colori Vieti 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 806 3617) **Rivisteni gallerici - Dildo party.** Vieti 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Guicciardini 9, tel. 530 353) **Le cugnette perversavuali erotiche** con All American Stars, col. Vieti 18 Ap. ore 10 ult. 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 647) **Donne (vogliose - Turbamenti di una signorina di provincia** Col. Vieti 18. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500, 3500, 3000

Scelti per voi

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca l'impossibile

SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un microcosmo umano: un ladro di documenti segreti lo attraversa andando incontro alla tragedia come in un clip.

Per chi rischia col nuovo erotismo

LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corretta è chi comanda.

Per chi ama troppo il fantastico

IL MIO NEMICO. NIGHTMARE 2. UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi apprezza gli attori

POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi vuol giudicare da sé

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio, L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendido Dotniers delle polemiche.

Per gli estimatori del «giallo»

DOPPIO TAGLIO. SIGNORI IL DELITTO E' SERVITO. Due gusti nel genere: il primo un thriller americano reso a sorpresa; l'altro un esilarante avvertimento di crimini in una britannica sera a cena.

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM RAI - CONCERTI di TORINO: Stagione sinfonica di primavera 1986. Il Concerto inizia alle 17 maggio ore 21, incontro con Pierre Boulez Componenti dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi. Pianista Pierre Laurent Aimard, Soprano Phyllis Bryn Julson. Clarinettista Alain Damiens. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Boulez, Primo solista del pianoforte da «Pli selon pli» personale da Mallarmé. Le vicende invece di le boi suspendu» una composizione per soprano e quattro per cussioni. Una delicata e abile improvvisazione per soprano e cinque strumentisti. Dialogue de l'ombre double per clarinetto e nastro magnetico. Boulez-Repons Ne di Robert Carlen. Poltrona L. 9000 ridotto L. 5000 Poltrona L. 4000

CABARET VOLTAIRE - TORIAT - C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro: chiusura ore 21 domani ore 16 ultima 2 repliche a Teatro Carignano (v. M. Cristina 71/A) **Chiedi il Crepino** presenta **Crepino gli artisti** di **Tadeusz Kantor** (ult. e pren. Carignano Vittorio Emanuele 5 tel. 514 048 - 541 433)

CARIGNANO: ore 16 e ore 21 **L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropologi** di Sergio Tofano (Sto) Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile di Torino Settore Scuola Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefono 54 10 48 - 683 189 - 650 94 31. Apertura biglietteria per abbonamento dalle ore 15

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 16 A, tel. 837 500) ore 22 Party anteo della musica reggae & ska, vedi rubrica «Per il dopo»

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 **Marionetta in variété** di E. Lupi. Un grande varietà acrobatico. tel. 533 230

NUOVO - SALA OFF: ore 21, Coop. Anna Bolena in Teatro, con Anna Bolena, Anna Marcello, Ivana Volta, Toni Vazzana, Piero Mazzer

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 - Teatro Stabile della Città di Torino in **Una notte di Casanova,** di Franco Cuomo, diretto e interpretato da Massimo De Rossi (ult. gg. tel. 653.552 - Ultimi due giorni

TEATRO DELLE MARIONETTE: domani ore 16.30 presso la Sala del Centro d'incontro (via Pisanelli 13) presenta la favola **Fatella il clown.**

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Cigna 32) questa sera ore 21 il gruppo «Fantasticherie» presenta Giornalgioia (ingresso L. 3000)

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Comune di San Mauro Assessorato alla Cultura Comunità Intercircoscrizionale di Torino Regione Piemonte Assessorato alla Cultura Martedì 20 maggio a San Mauro (Centro Scuola Nino Costa) via Mario Liberto 60 ore 21 Cinque Corse semprefinisconi per spettatori **Chiacchiere** le sul Teatro della Luce incontro con Valdemaro Grahi e il Teatro di Condusa Giorgio S. Bruno Venerdì 23 conferenza spettacolo del Grandiabolo conduce Remo Rostagno Informazioni tel. 821 17 66

TEATRO COLOSSEO: si prevista per il concerto di Angelo Branduardi Unica recita 26 maggio ore 21 Prev. casa Ingiro ore 15-19 Tel. 651.034

TEATRO COLOSSEO: si prevista per lo spettacolo di Franco Cardellino **Cattivi maestri.** Unica recita 21 maggio ore 21 Prev. casa Ingiro ore 15-19. Tel. 651.034

RITROVI

AL BARATTOLE DISCOTECA: Sala Relax Disco Video Pop Sala Blu Strip da ballo

ARLECCHINO: ore 15.30-21 ballo liscio

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ballo

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 Edo Rama

FARO: ore 15.30-21 Disco Cocktail Bistrò

FORTINO: ore 15.30-21 ballo

GARDEN: ore 15.30 pomeriggio danzante, alle ore 21 la serata che ballo il tuo

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21 Arlequino

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo di coppia con Pippo

SMERALDO - CHIVASSO: ballo vedi Olympic 2

TANGO DANCING: ore 21 ballo

FRENZY (v. Boccardo 9 Torre tel. 0121 330 954) 21 ballo liscio

NO-STOP 8 (Alpignano) Oggi questa sera ore 21 Alpignano Pierre Cardin

K11: Superdancing dei vostri compleanni Tel. ore 21 orchestra Marcello Conte

DOPOREGIO-PIANO BAR (via Pio V 9 angolo via Po tel. 818 [illegible] piano bar e disco carta Privè

IL QUADRATO-PIANO BAR (via Cernaia 6 bis, tel. 873 575) al piano Rino Petrosino

V DISCOTECA. (Venaria) ore 21 tel. 459 436) 21 16 organizzano serate lisci

MY CLUB - Piano bar (via V. Cavour 58 ang. corso Raffaello tel. 859 598) al piano Rino (ex 5) Chiuso la domenica

ODEON NIGHT: 21 320 alternativi

OK-SUPERDISCOTECA: (P. Gaeta Gaeta 147) ore 15 e ore 21

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) Lunedì e sera quindi 22 alle 4.30 Domani 15.30-20 22-4.30

PERSONAL DISCOTECA-Divertissement discoteque. Sergio Piasi

S. GIORGIO - Anni Dance - Valentina La Perla a Rivoli - c. Alcantara

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 2 tel. 530 472) Renzo Cuccino Gaudi Paluzzo e Paola

SHAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836 737) Litografie

ARTE 121 (via Pozzo 121) giorni di Felice Tassone Maggi, Cavalier Sochir Belisari, Cardoni Vivian Ghezzano, D. Cipolli, Antonio Del Pierro, Russo, orario Agosto

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Ouverture» Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Olafur Eliasson, Mimmo Paladino, Grande scultura, Orario continuato 10-18 ultimo ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per visite guidate tel. 956 1545

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Città di Torino Assessorato per la Cultura e Arte presentano **Le caricature inglesi da Hogarth a Cruikshank** fino al 6 giugno. Orario 10-12, 15-19 chiuso i martedì

GALLERIA BIASUTTI (via Andrea Doria 18) Enrico Paulucci ore 16-22

GALLERIA LA SCALETTA (Piazza S. Carlo 201 Angolo Torre-Antiche sono aperte Dal 22 maggio al 7 giugno

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca) Mario Ferrero Il grigio (pittura murale) e due nudi assolutamente dal tempo e Sonia Nero-Grandi sculture astratte per architetture

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35, Rivoli) Giuliano Tamburi, Gianfranco Mario Orano 10-12 15-19 chiuso lunedì

IL QUADRO - Alessandria (Piazza Carlo Alberto) Pippo Scappaticcio, Pippo e Scott Anderson

L'ACQUAFORTE (via Pr. Amedeo 29) giornate fotografiche ingresso 10-19

LOSANO-Pinerolo Mario Ferreri

NUOVA BOTTEGA (Pinerolo 2 A) Mostra personale di Mirella Mario

PORTICI (corso Vitt. Veneto 32, 865 478) Renzo Bonfiglio (Torino e le Langhe sotto «i navoli» Or. 10.30-12.30

S. GIORS: Piero Peretti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) personale Luis Casado

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11) Giovanni Magnani

BERMAN Angelo Alzate 1930-1985

CAVOUR - Monosilleri Albertario

DAVICO: Silvano Gilardi Acquisti

FOGLIATO Pittori piemontesi in cascina Amalfitana

LA BUSSOLA (Po 9) Robert Carrier

LA GIOSTRA - Aste R. Giuliano

MICRO' (p. Vittoria 10) Carnovale

NARCISO Enzo Benedetto Futurista

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284) Giorgio Scaramello Inaug. oggi ore 18

PIAZZA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543 943) Rassegna pittori italiani e francesi

SANT'AGOSTINO. Anni 50

STUDIO ARTE 56 - Alla «e» antonimo come segno nell'uomo Ferrara - Pretes 15-19 fin 8-6-86

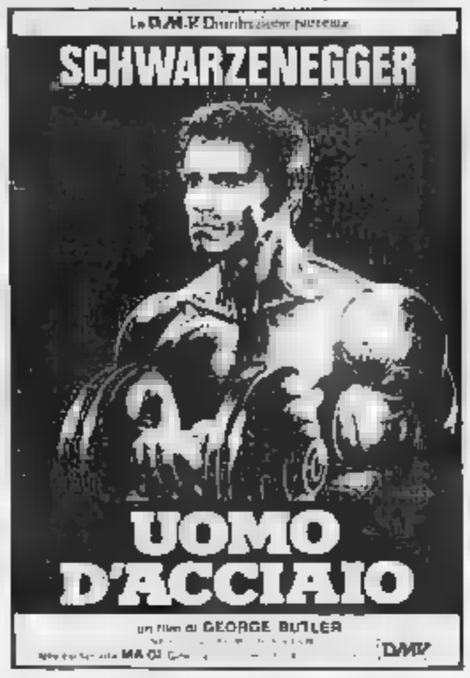
TUTTAGRAFICA Ezio Pelleri

MUSEO DELLA MARIONETTA (Torino Giardino-Marionette Lupi, via S. Tommaso 5, tel. 530 208) 9-13

REPOSI
Il mago del brivido STEPHEN KING ritorna in un romanzo che non ti farà dormire

IN ESCLUSIVA al GIOIELLO
La tanto attesa... la tanto discussa... finalmente in versione originale

Studio RITZ
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite e ogni peccato

Una montagna di muscoli una forza smisurata
OGGI all'AMBROSIO
I segreti dell'uomo più forte del mondo, l'atleta mito, l'uomo che non ha più avversari


Orario: 15,30; 17,05; 18,45; 20,25; 22,20. Non vietato

FIAMMA
un successo!
Una storia di drammatica attualità
casi di alto livello internazionale

Eccezionale al NAZIONALE
Se questo film non ti spaventa vuol dire che sei già morto!

CENTRALE
2 MESE
LA TUTTA SPORCA DI UN VERO ANGELO

ZETA
IN ESCLUSIVA
Per chi ama il divertimento e l'allegria

CRISTALLO
L'alternativa audace di Joe D'Amato
OLTRE IL PECCATO
LA LUSSURIA

Vietato ai minori

al CAPITOL

al VITTORIA
Con l'ultima avventura di SHERLOCK HOLMES
IL THRILLER TORNA AD AFFASCINARE

ROMANO in esclusiva
MICKEY ROURKE / KIM BASINGER
9 settimane e 1/2
di ADRIAN LYNE

E' esplosa la «MICHAELFOXMANIA»
MICHAEL J. FOX ritorna dal futuro con una grande...
eliseo rosso
VOGLIA DI VINCERE

DORIA e
eliseo blu
Vincitore di 7 premi Oscar
LA MIA AFRICA

OLIMPIA 9
La commedia pericolosamente comica. C'è lo zampino di John Landis!
SIGNORI, IL DELITTO E' SERVITO

KING KONG
Due sole piste da seguire in questo enigma: Omicidio... e Passione.
DOPPIO TAGLIO
un film di RICHARD MARQUAND

LE CUPOLE
Castellamonte (To)
Operate subito da te, entra il tuo locale a LE CUPOLE
Ristorante I CENTRAPARK
D. J.
all'isolo I CAPRICES

Oggi al MAFFEI
EXPLOSIVE FIRST VISION HARD
John Holmes ■ Ronda Jo Petty
Ron Jeremy ■ Nicole Black in
MOMENTS OF LOVE
Vietato ai minori ■ anni 18

Divertentissimo al Cinema LUX
ATTENZIONE!!!
In questa scuola si può morire di risate!
Meglio essere in coma che nelle loro mani

ALL'IDEAL

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola Ragazzi
CITTA' DI TORINO
Assessorato
Teatro Carignano 21
Domani ore 15.30
L'ISOLA DEI PAPPAGALLI
con Bonaventura prigioniero degli antropologi
di Sergio Tofano (STO)
Regia di Franco Passatore
Telef. 683.188-6509521

TEATRO REGIO TORINO
Domenica 18 maggio 1986
al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
PAOLO RESTANI
pianoforte
di Franz Liszt: Dodici trascendentali
ore 11 - Ingresso libero

O.K.
P. Gaeta 147
Mercoledì ore 21,30 la rivelazione di SANREMO
MANGO

NUOVO - SALA VALENTINO
stasera e domani 21
TEATRO STABILE DELL'AQUILA in
«Una notte di Casanova»
di Franco Cuomo
diretto e interpretato da
Massimo De Rossi
Ultimi 2 giorni

Y DISCOTECA
corso Vittorio 4
DISCOTECA
Domenica 15.30 giovani
ore 21

LA COMETA
stasera, domani sera
Liscio: I MACARIO
per i giovani
SUPERDISCOTECA

RISTORANTE PIZZERIA «3 VALLI»
Aperto sempre a pranzo e domenica sera
CENA e DANZE con «LES PREMIERS»
Prezzi fissi L. 23.000
Gradite prenotazioni

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO CULTURA
COMUNE TORINO
ASSESSORATO GIOVENTU
CENTRO REGIONALE UNIVERSITARIO PER IL TEATRO
CABARET VOLTAIRE TORIAT
TADEUSZ KANTOR
«Crepino gli artisti»
al TEATRO COLOSSEO
ULTIMI 3 GIORNI

Vogliono le nomine, pericolo anche per l'informazione sul congresso dc

Senza Consiglio buio tv sul Mundial giornalisti Rai confermano la minaccia

ROMA — La possibilità che gli incontri di calcio dei prossimi campionati mondiali non vengano messi in onda dalla Rai in seguito allo sciopero dei giornalisti per il mancato rinnovo del consiglio d'amministrazione, è stata confermata ieri dai rappresentanti sindacali della categoria. «Gli scioperi annunciati — ha precisato Enrico Mentana del Tg1 — non riguardano i nostri interessi privati, ma riflettono un'esigenza valida per tutti i dipendenti dell'azienda. Non siamo dei pazzi, non abbiamo intenzione di privare gli italiani di un appuntamento tanto atteso: è giusto però ricordare che già quattro anni fa, durante i Mondiali di Madrid, i giornalisti garantirono la messa in onda delle partite nonostante fossero in atto agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto».

In pericolo sarebbero, secondo le dichiarazioni di Mentana, non tanto le telecronache delle partite (che potrebbero andare in onda precedute da un comunicato che chiarisce la situazione sindacale) quanto i servizi giornalistici e le interviste di contorno. Ventiquattro ore di astensione lavoro, a partire dalle 14 del giorno 22, sono invece già certe, impediranno la trasmissione della tappa del Giro d'Italia.

«Dal clima di questa prima giornata di sciopero — osserva Ugo Zatterin direttore del Tg2 — si potrà forse capire cosa succederà in seguito. E' impossibile, da ora, valutare la decisione dei giornalisti per il "Mundial". Prima del grande appuntamento calcistico, c'è comunque il congresso della dc». «Gli scioperi, in questo caso — fanno notare i giornalisti Rai — potrebbero sensibilizzare gli uomini politici».

Albino Longhi, direttore del Tg1, che ha in programma una grande mobilitazione dei servizi giornalistici in vista dei Mondiali, considera la minaccia degli scioperi di giugno. «Soprattutto un modo per sollecitare le forze politiche a prendere una decisione ormai improrogabile. Non credo che i giornalisti, privando il pubblico delle partite, dimostrino tanto quanto per l'impopolarità».

Intanto, le iniziative di lotta proclamate l'altro ieri hanno già dato qualche frutto: la giunta esecutiva della Federazione della Stampa ha chiesto un incontro al presidente del Consiglio Craxi per «richiamare l'attenzione del governo sulla inaccettabile situazione nella quale versa da troppo tempo la Rai, privata di un consiglio d'amministrazione nella pienezza delle prerogative e delle competenze». Il consigliere Rai Bindi ha ricordato la necessità di procedere alle assolutamente prima delle ferie, in modo da poter risolvere i problemi che riguardano il personale, il Tg2, il Gr1, le tribune politiche, la terza rete radio e il Tg3.

Le difficoltà di quest'ultima struttura sono state esposte con chiarezza, ieri, dal condirettore del Tg3 Alessandro Curzi: «L'assenza di un consiglio d'amministrazione nel pieno delle sue funzioni è per Reitre causa di danni gravissimi. La situazione precipita soprattutto nelle 21 sedi regionali incaricate, sette anni fa, di dare vita a 21 telegiornali per un periodo di prova che doveva durare qualche mese. Il consiglio di amministrazione si era impegnato a varare un piano definitivo sul palinsesto e sull'assegnazione di personale e di mezzi entro l'estate dell'86».

Curzi ha tra l'altro affermato che al Tg3 ci sono «continue interferenze esterne per condizionare politicamente la vita dei 21 telegiornali regionali». Gli ha replicato Orazio Guerra, vicedirettore del Tg3: «L'ultima Tg della sciagurata Rai è stata per quella che afferma il condirettore comunista Curzi, ma per la ormai cronica incapacità del Tg3 di superare i pesanti condizionamenti interni ogni sera, anzi ogni ora, detta sottolinea».

Fulvia Caprara

Stasera a Torino

Boulez dirige per il premio Psacaropulo

Pierre Boulez a Torino

TORINO — Serata straordinaria con Pierre Boulez, all'Auditorium. Vincitore del premio annuale della critica torinese «Ianni Psacaropulo», il maestro ha accettato, in occasione della cerimonia di consegna del riconoscimento, di dirigere alcuni strumentisti dell'orchestra torinese in improvvisazioni da «Pli selon pli», soprano Phillis Bryn-Julson. Il pianista Pierre Laurent Aimard e il clarinettista Alain Damiens eseguiranno la Prima sonata per pianoforte e «Dialogue de l'ombre double» per clarinetto e nastro magnetico. Collaborano alla serata, che cominciò alle 21, anche i tecnici dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, in tournée in Italia.

L'incontro con Boulez prosegue con la proiezione di un film di Robert Cahen su «Répons», recentemente presentato al pubblico televisivo francese. Una precedente versione del brano era stata eseguita nell'ambito della scorsa edizione di Settembre Musica nella palestra della caserma Cernaia, sempre sotto la direzione dell'autore.

PRIME FILM: «Subway» di Besson con Isabelle Adjani e Christophe Lambert

A Parigi, fuga tragica nel «métro»

Isabelle Adjani nel film

SUBWAY di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani, Richard Bohringer, Michel Galabru. Drammatico, colori, Francia 1985. Cinema: Grand'Elinea di Torino; Capranica, Gregory, President di Roma; Corallo di Milano.

E' l'opera seconda del trentaseienne regista francese Luc Besson, esordiente nel 1983 con «Le dernier combat», premiato a Taormina. L'inizio di Subway è folgorante. Sulle tangenziali attorno a Parigi e nelle strade delle metropoli c'è, a 150 all'ora, un inseguimento automobilistico mozzafiato. L'inseguito, Fred (Christophe Lambert), un giovinotto biondo-platino in smoking, possessore di documenti privatissimi sottratti durante un ricevimento della malmaritata Hélène (Isabelle Adjani), si rifugia dagli inseguitori, sfocila in un sottopassaggio della metropolitana e da questa non esce più.

Dall'ambiente del métro parigino, popolato da un'umanità pittoresca nella quale tipi eccentrici si mescolano a emarginati senza futuro, il film trae un prestigio visivo insolito ben restituito dalla fotografia elaborata di Carlo Varini.

Questo microcosmo interessa il regista più della storia: retrocessa a elemento secondario che a quel furto di documenti di colleghi ricatto ai danni di Hélène, tranche alla spettatore importa molto. Sì, c'è la prospettiva che la donna stermini dell'impiegatuccio ed enigmatico Fred, ma le sceneggiature non indugia troppo in una love story mai esplicitamente prospettata.

Il finale è tragico, nella tradizione di certi classici del cinema francese con Jean Gabin di bandito della Casbah, Il porto delle nebbie, Alba tragica, in cui il protagonista muore ammazzato.

L'ambiente del métro, i suoi tenebrosi anfratti, il suo imprevedibile «retrobottega», costituiscono un eccellente spettacolo seppure difetti il supporto d'un intreccio vero e proprio.

A tale spettacolo la regia di Besson nervoso risalto si prezioso aiuto della colonna sonora Eric Serra e l'eccellente partecipazione di interpreti perfettamente scelti. Isabelle Adjani, seducentissima, al commissario Galubru, da Lambert a lo stesso attore di I love you di Ferreri alla fallo dei minori.

a. v.

All' OLIMPIA 1

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1985

«È L'ORA DI VEDERE FUORI ORARIO».
G. GRAZZINI - CORRIERE DELLA SERA

Fuori Orario

UN FILM DI MARTIN SCORSESE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ARLECCHINO

IL CHE A PARIGI HA BATTUTO OGNI RECORD
3 UOMINI E UNA CULLA
RAMBO 2 L. 12.500.000.000
ROCKY IV L. 10.000.000.000

Ultimi lilliput
4ª settim.
Superbo... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"...» (La Stampa)
Dustin Hoffman
Morte Commesso di un Viaggiatore
Arthur Miller
Volker Schlöndorff
DUSTIN HOFFMAN

2° MESE
PICCOLO AMBROSIO
«Deandrea più bravo di sempre» (Corriere della Sera)
«La Marcuna bella e intrigante» (La Stampa)

GERARD DEPARDIEU
SOPHIE MARCEAU
SANDRINE BONNAIRE
MAURICE PIALAT

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 330 - TORINO
MENU' ALLE ERBE

Lo spettacolo al Colosseo per la stagione del Cabaret Voltaire

Come in un cabaret di fantasmi Kantor e la morte dell'artista

TORINO — Uscito dalla crisalide del dadaismo, Tadeusz Kantor ha fatto della morte il centro poetico del suo teatrale e il *leitmotiv* della propria maturità. Una decina d'anni fa, con *La classe morta*, intraprese quel percorso dentro il labirinto mortuario e alle sessioni della memoria che precisarono con *Wielopole Wielopole* e culminarono nel *Crepino gli artisti* giunto l'altra sera al Colosseo per le Frontiere del teatro del Cabaret Voltaire.

Ma la morte secondo Kantor, pur intrisa di stilemi dada e profondamente legata al «formismo» catastrofico di Witkiewicz, procede per sentieri che divergono dalla letteratura. Si nutre di un autobiografismo che solo in parte è memoria individuale, più spesso è vicenda collettiva, proiezione di sé in uomini — marescialli o artisti — i quali è possibile risalire il fiume degli anni.

Il maresciallo Pilsudski e lo scultore quattrocentesco Veit Stoss sono, a casa, gli interlocutori e poetici di uno spettacolo che mette in scena un'umanità di giocatori bari, puttane, sguattere, formalizzata nel e in dall'altro della scena. In angolo, come un direttore che regoli i tempi e i modi della rappresentazione, Kantor osserva il proprio doppio in frak, il quale, sdoppiandosi come in un gioco di specchi, osserva se stesso morire.

Intanto la memoria privata materializza un ricordo: sé bambino nell'atto di trascinare, seduto sul proprio carrettino, una processione di feticci legati alla propria anima di polacco: il maresciallo che giunge sullo scheletro di un cavallo; lo scultore chiuso in una prigione simbolica, citazione del carcere in cui l'artista fu realmente rinchiuso e torturato in un orribile. un chiodo che gli trapassava le guance; i soldati di stagno, che vengono a formare una turba burattinesca; l'imaging di una santa Maria incapsulata nel devozionale.

Provengono da misteriosa lontananza ed invadono il presente: la vita, le utopie, le grandezze e le bassezze del passato si rigenerano nel presente.

Nella bellissima scena del mappazio, quando i fantasmi vengono ingiuriati ad elementari della tortura, quei morti gloria riacquistano nuova vita grazie all'intervento dell'arte. Ed è vita in continua rigenerazione: escono, quelle ombre, dalla porta del ricordo e si dispongono in parata, ritmi di una marcia e un tango degradato, fino a fissarsi nell'ultima opera di Stoss, *La barricata*, che acquista significato simbolico, allude a una forma della mente e alla condizione ideale dell'artista, che deve saper salire sulla barricata e tumularsi per rinascere.

Il grandissimo fascino di questo spettacolo consiste nel modo in cui vengono disposti gli elementi onirici e quelli più largamente culturali, nella circolarità che si e nello stile in cui sono proposti: un modo acre da cabaret postimpressionista, un grottesco temperato dall'ironia, rivista funeraria tutt'altro che funebre.

Alla fine, esplosione d entusiasmo del pubblico, che ha applaudito la compagnia del Grotot per sei minuti. Si replica fino a domani pomeriggio.

Osvaldo Guerrieri

Roma, l'addio a Ravera

Si sono svolti ieri a Roma, con la partecipazione di una grande folla, i funerali di Gianni Ravera, ai quali erano presenti il vicepresidente del Consiglio Forlani, il presidente della Rai Zavoli e altre personalità. Nella foto: Rhanzatti e Christian durante le esequie

A Torino Tofano in commedia musicale, con lo Stabile Scuola-Ragazzi

Il signor Bonaventura va ai Tropici

Regista Passatore - Giocosa raffinatezza, un teatro che annulla le barriere tra adulti e infanzia

TORINO — Con spettacolo di giocosa raffinatezza, L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi, commedia musicale in due tempi di Sergio Tofano, regia di Franco Passatore, il Settore Scuola-Ragazzi del Teatro Stabile di Torino dimostra che, a certi livelli di espressività, le barriere tra teatro adulti e quello per l'infanzia non hanno davvero motivo di sussistere.

Riportando in scena la favola aerea di Sto con le felicissime scene e i variopinti costumi che il disegnatore-drammaturgo diresse per essa ideato proprio cinquant'anni fa, Passatore non paga un tributo al genuino fascino poetico loro autore, nel centenario della nascita: ha mostrato anche come si possa reinventarne il tenero universo morale (quella visione dell'esistenza secondo cui bontà e ottimismo devono, a ogni costo, trionfare) mettendo a frutto una tutta contemporanea ricerca gestuale, mimica, ginnica, canora. Ci ha insomma riproposto un piccolo classico anticonformista, ma anche il rigore del far teatro oggi.

Alla maniera pigra, stereotipata di giornalismo, del primo atto che, come sempre in Tofano, vale da rassegna dei personaggi — il candido Bonaventura, il bilioso Barbanera, il melifluo Cecè, per limitarci alla sua tipica fauna, e non parlare del cane, il leggendario, chilometrico Bastotto — Passatore alterna un secondo atto di molto gustosa esotismo, su quell'isola tutta banani e loquaci pappagalli, dove l'avventura si sbriglia in gaglie movenze da libro per le scuole d'epoca coloniale: e nel terzo, l'atto dell'agognato ritorno a casa, del trionfo dei buoni, della punizione dei cattivi, infine, una dopo l'altra, serie di sequenze stralunato vaudeville, che paiono far il verso a certa commedia francese Anni Trenta, tra il galante e il inamidato.

Il regista ha al suo servizio una quindicina d'attori giocani e giovanissimi che, alle dalle prime mostrano, nell'esecuzione degli effetti, nel concertato dei ritmi, un molto rigoroso puntiglio: non c'è nulla in loro, insomma, di quel pressappochismo vitalistico che spesso inficia e disturba in allestimenti per l'infanzia. Qui, invece, i gesti s'inseriscono nell'aria, puntuali e netti, i toni hanno una loro risentita modulazione: anche il particolare minimo i lanci oggetti, i capitomboli, le capriole è rifinito a dovere.

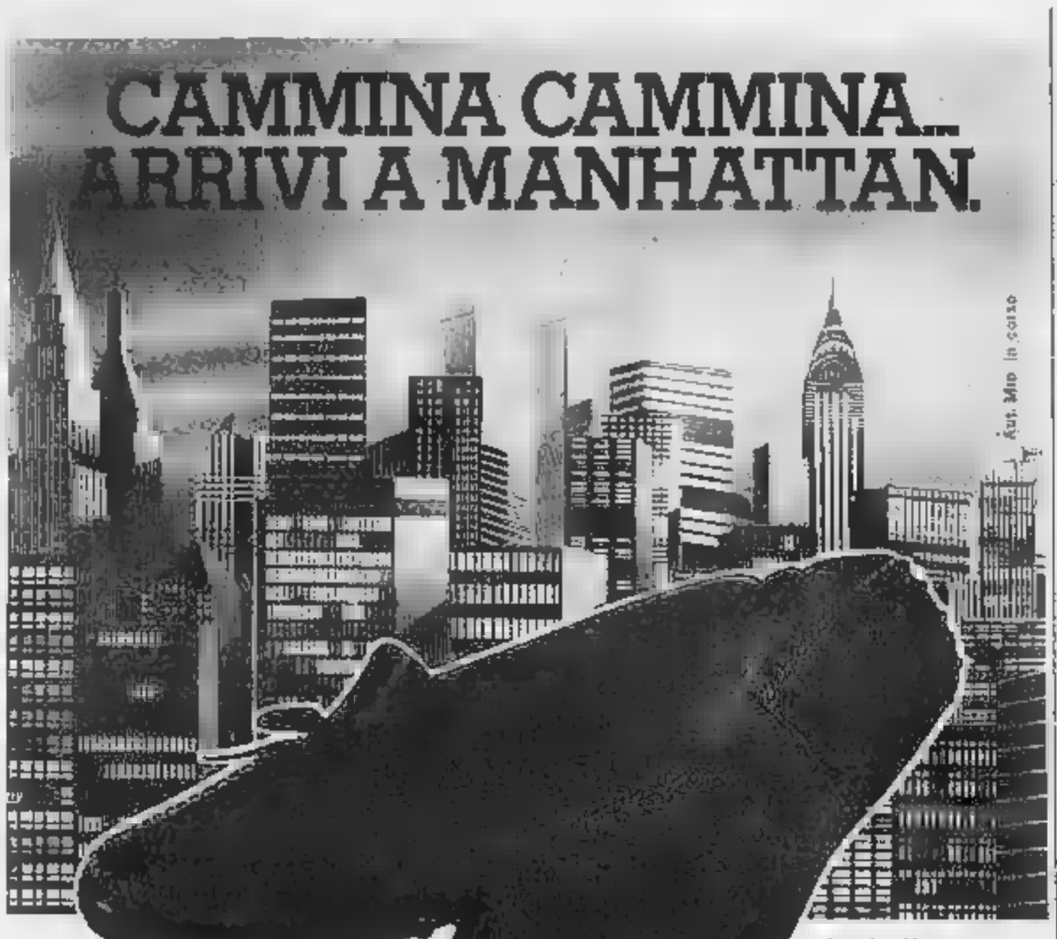
Bruno Tosco e Bonaventura leggero eppure intimamente nel suo carattere, una chiazza grottesco, oltre a tutto assai sostenute e canta con brio: noi lo preferiamo di molto qui che in un suo recente Mercante. Anna Bodini da un divertito riferito alla figurina della trovatella negra Giuluk; maestra d'alfabeto ai pappagalli. Vaporoso e sinuoso il Ceci di Graziano Piazza, un Pinkerton mediterraneo il Capitano di Michele di Mauro, mentre Roberto Gandini riporta giustamente Barbariccia al suo prototipo commedia dell'arte, quello dello zanni cattivo.

Ma sul filo delle musichette a tarmentone di Nino Rota, nella ragnatela delle azioni coreografiche di Anna Cuculia, altri si fanno positivamente notare, come il Grossi, la Celani, la Vettori, la Mannarino.

Al regista, ai compagni grandi applausi finali.

Guido Davico Bonino

CAMMINA CAMMINA... ARRIVI A MANHATTAN.



Faticoso, dici? è detto: basta passare per i negozi Kammi. Entri e ti guardi un po' intorno: le Manhattan le noterai subito perché sono le scarpe più simpatiche della stagione, create apposta per chi ha voglia di andare. E forse tu pensavi a Manhattan New York! Beh, fa lo stesso. Entri in negozio Kammi, compri un qualsiasi paio di scarpe e compili una cartolina: con un pizzico di fortuna potresti vincere un indimenticabile viaggio a New York per due persone, tante comode Manhattan, una pioggia di allegri zainetti... Visto? Non serve camminare tanto: dal 18 aprile al 30 maggio 1986 Manhattan è proprio qui a due passi. Basta entrare da Kammi.

Radio Piemonte Sud
Radio BBSI
Radio
Teleradio City
Veronica One
Gran Paradiso
Radio Eporediese 3
Radio Valle D'Aosta

Kammi®
95 NEGOZI DI CALZATURE IN ITALIA

BORDIGHERA impresa vende ristr. di fraz.ne ampia entrata autonoma tre camere cucina 2 bagni mutuo 4% Tel 0184 568 64 - 58 140

BOSCHIASCO Alta (m 700) vendo casetta abitabile rustica 4 stanze stalla fienile L 13 milioni Tel 0131 71 274

CASA con terreno 4 vani solai mansarda 3 lotti costruzione panoramica L 27 milioni Tel 0131 71 621

CASA con 5 ettari di terreno in piano Occasione unica Mare nel Finalese vendo L 100 milioni Tel 0131 71 456

CASAMERCATO A (011) 5560 compie vendo rustici, casette, palazzine varie interni alle migliori zone. Pagamento dilazionato. Apertо anche sabato pomeriggio

CASETTA da ristrutturare Mondovì Casetta nuova Don Bosco via 25 Tonno 3 vani cantina orto L. a metano centrum 20 milioni. 0174/44 Tel 581 2017

CERIALE 400 mt mare zona riserva appartamento mansardato panor. balcone L. 22 mil. libero giu. Tel 0185 307 441

FINALE LIGURE

posizione eccezionale sul mare vendo prestigiosa villa (due appartamenti) Scrivere a «Pubblicherpress 327 — 20123 Milano».

FINALE Ligure 2 camere cucina bagno balconi L. 27 milioni Affittasi miniappartamento 018-600 645

GAVIRATE Da Valtravaglia (lungolago) davanti al meraviglioso specchio d'acqua del lago Maggiore vendiamo splendidi appartamenti in villa con giardino privato Tel 0331 84 227

NEL Canavese 6 vani servizio stabile L. 50 milioni Tel 0124 31 201

NEL Canavese da ristrutturare 6 vani, giardino Tel 0124 31 201

OCCASIONISSIMA villa Alassio vendesi mq vostra scelta in mare splendida cucina 2 camere (compreso bagni) balcone cantinetto giardino tipo 14 milioni + mutuo Agenzia Casamonti via Michelangelo 90 - Loc Adriatica (Pn) tel 0544 494 260

PERTUS Ligure mare vendesi appartamenti soggiorno cucinino angolo balcone posto auto L. 53 milioni. Tel 0182 640 242

PERTUS Ligure Olivo vendesi vendesi completamente ristrutturato 2-3-4 locali con giardino mare. Finanziamento dilazionato Tel (0182) 64 456 (0182) 640 230

PRIVATO vende appartamento in prima di fronte mare famiglia grande sala doppi servizi Tel (011 309 9061 300 3250 ore pasti

PRIVATO VENDE

villetta tipo ligure di fronte, panorama posizione a Valgrana Cervinia (privato parco) dalla Municipal libera subito Tel 011 787 148 ore ufficio

SALICE Ulm vendesi villetta piccola indipendente Tel Legnano 0122 648 262 ore pasti

SANREMO centralissimo splendido appartamento 3 camere cucina bagno posto auto coperto 100 milioni T 0184 883 305

SANREMO 500 mt mare camere soggiorno cucina doppi servizi balcone vista mare possibilità 115 milioni Tel 0184 883 305

SAVIGLIANO tra Cuneo e Saluzzo casa nuova vendesi mutuo fino 80% Tel 011 947 3628

ST-VINCENT zona Terme in elegante condominio vista panoramica vendiamo appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone giardino riservato Agenzia La Vallée 0166/37 150

VAL DI LANZO

Chianale vendo alloggi nuovi in centro paese a prezzo eccezionale 2 camere cucina L. 17 milioni camere 3 + 18 milioni 3 camere soggiorno Visite alla domenica Questa proposta è un affare 011 519 977

VILLAGGIO Edelweiss 13 Diciannove-Sestriere vendo in villa alloggi da 3-4 ottimo, dopo servizi da mq 80/90 cad tutti con ampia cantina giardino privato posto auto L 900 mila mq 50% mutuo 50% interessi zero imposte, versamenti ultimi millesimi da L 20 milioni più 4 richiesti in loco Telefonare 0122 370 42

13.000.000 milioni fabbricati con 20.000 mq di prato lievi distanze pagamento rateizzato vendo Tel 566 235

500

sul mare vista incantevole vendo villetta a schiera ammirante da L. 85 milioni Loano Marina. Tel 0182 484.616.

3.000.000 cubetti (per 1000 mq di prato in Cubetto Pp in gomma Mondo antiurto Cembrit Tel 668.238 - 654-303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A 5 Stelle via Padre Semeria affitto appartamenti appartamento arredato 4 locali + bagni, luglio L. 1 milione 200 mila, agosto L. 1 milione 500 mila, settembre L. 800 mila Tel ore ufficio 011 296 417 - 712 xxx (pomeriggi festivi)

A 350 mt quarto di settimana attrattiva mensili camere/appartamenti Albergo mare sviluppa tre stagioni Direzione Residence Il Cigno (Bl) 62 22 00 - 31 1136

ABBIANO vile appartamenti arredati al Lido Isolino (Fe) affitto estivi settimanali, ed ottimi occasioni di acquisto Telefonare ore pasti 011 91 279

AL mare affittiamo appartamenti monolocali - quadrilocali - settimanali - mensili Major Casamarco tel 0547 85 646 - 85 210

BORDIGHERA a 200 mt mare affittiamo alloggi per vacanze mesi estivi e stagione Privato affitto Tel 0184 262 671

CERVIA Pinarella-Milano Marittima-Tagliata, affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio agosto (giugno-settembre sconti 50%) Chiedere prospetti dettagliati tel 0544 971 945 via Valbiodoro - Cervia Chiedere limiti

BRUNO Mare affittasi appartamenti ammobiliati con mini verde Telefonare 0183 496 582

CAIRO Liguria Riviera Fiori località Bormida Cairo mare mobili nuovi appartamenti ammobiliati completi Tel 019/505 435 - 490 582

LOANO Borghetto Agenzia Moreno (019/675 80) affitta alloggi quadrilocali da L. 240 mila a mese, 450 mila

SARDEGNA Calasetta (Ca) affitto giugno L. 1.000.000, luglio L. 1.400.000, sett. 3 camere 2 servizi Tel 588 0xx0xx

VACANZE a Diano Marina (Cuneo) pittoresco paesaggio sulla collinetta magnifici panorami - a pochi metri dalla riva per ultimi fantastici affitti 0173 470 100

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA cittadini con risparmi cercano villetta o 3-4 camere mobili zona Varazze Celle Tel 0182 xxx

A Riccione Viale Parigi vendesi mq costruzione villetta abitabile 4 piazze da L. 75 milioni altra villetta da L. 75 milioni con area mq 1.000 Tel 0721 26 956

AFFARE vicino Cuneo Affittasi in nuova villetta bifamiliare alloggi vista incantevole Tel 0172 xxx

ALASSIO vendo bilocale ottimo stato prezzo sopportabile Massimiliano Lotto 0 Tel 0182 xxx

ANDORA riviera ligure vendesi villetta con giardino a 200 mt dal mare Tel 0182 xxx

ASTIGLIANO 43 km Torino cascina 4 alloggi ristrutturata completamente cantina box ampio terreno Tel 0141 xxx

BORGHETTO Ligure Levante 40 mt dal mare vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno balcone posto auto L. 53 milioni Tel 0182 xxx

21 Offerte affitto

A. ALBIANO per stagione estiva affittasi villetta arredata Telefonare ore pasti 0173 xxx

UFFICI

completamente attrezzati in stabile appena ristrutturato da 100 a 800 mq. Telefonare ai n. 6267 - 653.433 parrucchiere.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO a L. 170 mila vendiamo L. 250 mila cucine componibili L. 30 mila mobili Tel 906 xxx

MACCHINISTA pluriennale cerca lavoro a proprio domicilio. Tel 0173 xx xxx

VINOVO CENTRO

Impresta vende in palazzine appartamenti 2-3-4 camere anche con taverniccia, mansarde, bilocali, giardini privati. Riscaldamento autonomo. Mutuo fino al 75% tasso 9,5% semestrale. Consenti affacciarsi senza impegno. Permuta. Cas Sal. via Cavalieri 9, prolungamento via Marconi dal Municipio. Aperto anche domenica. Tel. 965.2xx.

36 Nautica

BARCHE compresi motori piccoli e di ogni marca pagamento rateale possibile. Vendo anche barca a vela con motore ausiliario in ottimo stato prezzo interessante e gli accessori di assoluta fiducia Cesana via Sempione 18 tel 011 xxx

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento Yorkshire Labrador Toy Bull - Cani Schnauzer nani West Highland Fox Terrier Shetland pechinesi maltesi Tel 011 646 xxx

VINOVO maltese vivacissimi cuccioli di razza vendo solo se veramente interessati a scrivere per appuntamento a Via Torino 4 Vinovo oppure telefonare ore pasti al 011 962 xxx

ZONA FRANCIA

a Nizza camere a 50 m dal mare con cucina 50% ca 2% permute visite in zona nizza cabina a disposizione Tel ore 8 pasti Agenzia Immobiliare 93 25 xxx

DEGA 632 7xx

DEGA 632 7xx

20 Domande affitto

A DITTA artigiana cerca alloggio quadrilocale uso abitazione ufficio per dipendente Telefonare ore 8.30 217

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO in zona interna 1986 Hotel Pensione moderna costruzione, ampio circondario mq 200 mila mq laboratorio tipicità zona adatta villeggiatura montagna e mare a breve distanza con bellissimi lidi marini, ideale per centro turistico per gruppi, scuole, ecc. Per parco gioco bimbi Scrivere Casa Editrice Abruzzo Sviluppo Turistico Via Nazionale Adriatica Nord Pescara (Pescara) telefono 085 433 641 - 433 140

ABRUZZO Hotel 3 stelle 45 posti letto Montesilvano Colle (a pochi metri spiaggia) 20 posti auto privati, ristorante tipico abruzzese, bar, sala riunioni, ampio parcheggio, camere arredate 2 bagni per piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ampia terrazza panoramica, ottima posizione per gite in Abruzzo, Molise, Gran Sasso, Maiella, Majella, Parco Nazionale d'Abruzzo, Marsica, Tel 085 832 xxx - 832 510

AL mare pensione ogni stesso meraviglioso recente Hotel Costa Verde via Tiziano Valverde Cesenatico tel 0547 86 410 vicino spiaggia settimo trattamento, tutti confort

CATTOLICA - Hotel Cristina, adriatica 0541 961 071, 3° passeggiata 30 metri mare, parcheggio proprietario, ristorante da quarto dilazionazioni

CATTOLICA, Hotel Holiday, tel (0541) 967 708, privato 963 897 vicino mare, tutte camere servizi, balconi panoramici, ristorante cucina romagnola Bassa L. 24 mila 500 luglio L. 29 mila dal 1° al 25 agosto L. 34 mila 500 compresivo

CATTOLICA Hotel Universal (2ª cat.) tel 0541 961 754 sul mare, soggiorno, bar, Parcheggio completo dal 27 500

CATTOLICA Hotel Piccadilly Tel (0541 951 211) Semplice Bellissima grande hall sulla Bassa Terrazza Panna Maggio L. 26 mila giugno L. 28 mila luglio L. 33 mila

CATTOLICA Hotel Majestic 2ª categoria tel (0541 963 388 vicinissimo mare, ascensore, parcheggio completo Bassa L. 25 mila maggio L. 32 mila luglio L. 40 mila Diritti 2 bambini gratis - sconto 30%

CATTOLICA Hotel Spiaggia Tel 0541 963 100 vicino mare parcheggio scelta menù giugno settembre L. 25 mila, luglio agosto L. 32 mila 45 mila

CATTOLICA Hotel Palace, via Mentana modernissima ottima mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, camere locali in camere con doccia ai balconi, giugno L. 26 mila luglio L. 31 mila agosto L. 36 mila-30 mila settembre L. 25 mila tutto compreso Tel 0541 961 533

CELLE Ligure Hotel Giardino 100 mt mare condizioni familiari, prezzi ottimi, luglio 26 500 lit/s 27 500 Tel 019 990 143

CELLE Ligure Hotel Lazzaro 019 990 042 maggio-giugno 28 mila-32 mila Cucina accurata, giardino, tranquillità

CERVIA Hotel ad Cervia, tel 0544 971 624, vicinissimo mare, ristorante, spettacoli, tutti gli sport mare, scelta giudizi di pranzo, parcheggio Pensione completa da L. 36 mila compreso cestello, bassa stagione

CERVIA locali in Fase vicino mare due ristoranti autoforno capacità interna pizzeria bimbi L. 70 mila, medio L. 31 mila, alto L. 36-40 mila Tel 0544 71 706

CESENATICO Hotel Aber, 0547 82 503 - 302 540 sul mare completamente parcheggio scelta menù da L. 23 mila-30 mila escursioni gratuite familiari (esclusivo)

CESENATICO Hotel Rosa 0547 82 765 - 300 290, confortevole vicino mare, parcheggio, pedini mare da 31 500, bassa famiglia gradita quindicina 15

CESENATICO Valverde - Hotel Pensione, via Tiziano 34 tel 0547 87 170, parcheggio, camere servizi, balconi, ascensore, cucina curata, bassa stagione L. 26 500 luglio L. 34 500, agosto L. 42 500

CESENATICO Valverde Hotel Condor tel 0547 85 456 sul mare Ogni confort ampia terrazza Giardino Bassa L. 18 mila - 24 mila - media L. 26 mila - alta L. 30 mila

CHIANCIANO Terme - Hotel Cavour Schiena 0578 64 365, centrale tranquillo, ogni confort, parco giuoco, Pranzo completo

FINALE Ligure adagio fate camere sul mare ambiente confortevole L. 31 mila, bambini 12 mila Tel 019 600 403

GIULIANOVA (Te) Hotel La Badessa seconda categoria sulla spiaggia grande giardino mare acque pulite, parcheggio, ristorante. Tel 085 863 767

HOTEL Europa - Cattolica Mare Tel (0541 960 126 - 950 103 direttamente al mare senza subire da attraversare strade, camere complete di servizi, balconi, ascensore, cucina accogliente, bassa stagione L. 24 mila - 30 mila altissima - 40 mila

RIMINI Marebello Alberga Elena Tel 0541 32 480 ristorante vista panorama, confortevole camere vicino giardino bassa L. 22 mila luglio L. 26 mila

RIMINI Miramare Hotel Blitz, tel 0541 32 062 direttamente mare bassa L. 18 mila - 24 mila luglio L. 24 mila - 28 mila, agosto interpellateci parcheggio

RIMINI, Pensione Azzurra presso Piazza Tripoli mare camere servizi, giardino, cucina vista mare, menu scelta giugno L. 23 mila 500 - 26 mila 500, luglio L. 33 mila

RIMINI, Vicenza Hotel Delle Terme tel 0541 391 363 tranquilla posizione al mare (bambini parcheggio, cucina casalinga Bassa stagione L. 25 500

RIMINI Viserba - Pensione Adele, via Dei Amerigo Tel 0541 734 409 - 734 048 sul mare, cucina casalinga, camere servizi, parcheggio, L. 15 mila

S. MARINO Mare, Hotel Jole, tel 0541 46 177 vicino mare camere bagni, cucina casalinga scelta menu Bassa L. 18 mila, alta L. 26-30 mila Sconti bambini

UMBRIA in Lago di Alviano Villa Rosa Tarano, Hotel Olimpo, tel 0744 92 390 nuova, ristorante specialità marine tutti confort, piscina tennis, spiaggia privata, parcheggio, scelta menu

VALVERDE Cesenatico Hotel Green mare tel 0547 85 456 sul mare, ristorante specialità marine, ogni confort, camere servizi, balconi, ascensore, parcheggio, cucina curata, bassa stagione L. 26 500 giugno L. 34 500, agosto L. 42 500

RICCIONE Pensione Aurora Tel (0541 60 358 - 641 962 signorile mare camere ristrutturate, servizi privati, parcheggio bassa L. 22 mila, media L. 25 mila - 28 mila 500 alta L. 35 mila

RIMINI alberghi fabbricati tel 0541 60 625, 20 mt mare confort, giardino cucina casalinga Piazza Tripoli

RIMINI Bellariva vicinissimo Villa del Parco settembre 0541 32 620, moderno vicino mare camere bassa L. 20 mila - 24 mila luglio 24 mila - 32 mila

RIMINI Hotel Augusta, tel 0541 81 360, recente ed lussuosamente, giugno L. 23 mila 500, luglio L. 28 mila, parcheggio

RIMINI Hotel Angelucci, 0541 27 005 direttamente mare ogni confort, camere casalinga Bassa L. 18 mila-23 mila luglio L. 25 mila-28 mila agosto media

RIMINI Hotel Arnetta 3 stelle tel 0541 32 427, vicinissimo mare completo ogni confort camere servizi, cucina accurata Bassa stagione L. 24 mila - 30 mila altissima - 40 mila

RIMINI Marebello Alberga Elena Tel 0541 32 480 ristorante vista panorama, confortevole camere vicino giardino bassa L. 22 mila luglio L. 26 mila

RIMINI Miramare Hotel Blitz, tel 0541 32 062 direttamente mare bassa L. 18 mila - 24 mila luglio L. 24 mila - 28 mila, agosto interpellateci parcheggio

RIMINI, Pensione Azzurra presso Piazza Tripoli mare camere servizi, giardino, cucina vista mare, menu scelta giugno L. 23 mila 500 - 26 mila 500, luglio L. 33 mila

RIMINI, Vicenza Hotel Delle Terme tel 0541 391 363 tranquilla posizione al mare (bambini parcheggio, cucina casalinga Bassa stagione L. 25 500

RIMINI Viserba - Pensione Adele, via Dei Amerigo Tel 0541 734 409 - 734 048 sul mare, cucina casalinga, camere servizi, parcheggio, L. 15 mila

S. MARINO Mare, Hotel Jole, tel 0541 46 177 vicino mare camere bagni, cucina casalinga scelta menu Bassa L. 18 mila, alta L. 26-30 mila Sconti bambini

UMBRIA in Lago di Alviano Villa Rosa Tarano, Hotel Olimpo, tel 0744 92 390 nuova, ristorante specialità marine tutti confort, piscina tennis, spiaggia privata, parcheggio, scelta menu

VALVERDE Cesenatico Hotel Green mare tel 0547 85 456 sul mare, ristorante specialità marine, ogni confort, camere servizi, balconi, ascensore, parcheggio, cucina curata, bassa stagione L. 26 500 giugno L. 34 500, agosto L. 42 500

VARAZZE nuova Direzione Residence Varazze Celle Tel 0182 xxx

VIBERA Pinarella Hotel Zeus Tel 0541 730 410 - 735 019 vicinissimo mare camere servizi cucina casalinga Bassa stagione L. 26 mila

RIMINI alberghi fabbricati tel 0541 60 625, 20 mt mare confort, giardino cucina casalinga Piazza Tripoli

RIMINI Bellariva vicinissimo Villa del Parco settembre 0541 32 620, moderno vicino mare camere bassa L. 20 mila - 24 mila luglio 24 mila - 32 mila

RIMINI Hotel Augusta, tel 0541 81 360, recente ed lussuosamente, giugno L. 23 mila 500, luglio L. 28 mila, parcheggio

RIMINI Hotel Angelucci, 0541 27 005 direttamente mare ogni confort, camere casalinga Bassa L. 18 mila-23 mila luglio L. 25 mila-28 mila agosto media

RIMINI Hotel Arnetta 3 stelle tel 0541 32 427, vicinissimo mare completo ogni confort camere servizi, cucina accurata Bassa stagione L. 24 mila - 30 mila altissima - 40 mila

VARAZZE nuova Direzione Residence Varazze Celle Tel 0182 xxx

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
panorama completamente per grandi complessi residenziali tipologie - soluzioni personalizzate con completezza finiture Vicinanza Corso e partenza da L. 90 milioni compreso arredo cucina pavimentazione garage e cantina
Ufficio vendite
Orario continuato

CORSO Taranto 26 proprio corso Regina finanziamento di primo appartamento studentato cedesi L. 15 milioni rimborso Lingotto - 20 milioni contanti L. 15 milioni rimborso altro corso abitativo Richiedere immobiliare via 657 6656

CORSO VERCELLI 7
5th - Pentalocali abitabili uffici libero da febbraio 1987 Tel 339 504

ELEGANTI APPARTAMENTI
1° lotto vendita aprile/1° luglio 1986 riscaldamento a pavimento
AD ORBASSANO
da L. 90 milioni contanti più rateazione a vostra scelta
Orario continuato anche domenica via Torino 75
MAIORA 749.5989

GEOMETRA professionista vende case in costruzione a prezzi interessanti Tel Torino 011 868.3753

IMPRESA VENDE
alloggio 3. Lorenzo e 10 km dalla Fiat Mirafiori, vista alloggio L. 800 mila mq. Mutuo a richiesta. Si esaminano permute Visita cantiere sabato e domenica. Rivoli via B. Lorenzo 33 Tel. 620.867 - 956.6751.

Strada Antica Collegno 178 - Tipico vende alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi box riscaldamento. Visite in cantiere anche al sabato Telefonare 780.523 - 218 8837.

NICHELINO
via Milano 18, impresa vende alloggi in palazzina ottimamente signorile, mutuo a richiesta. Visite cantiere dalle 14,30 alle 19 anche sabato e domenica. Tel. 626 887 - 688.4361

PRECOLLINA
(zona Valsalice Fiat Cuneo 2 km corso Casale) proprietà privata vendesi splendida villetta nuova in ottimo stato composta da salone cucina 2-3 camere uno doppi servizi giardino privato. Ideale per famiglia. Prezzo interessante. Visite sabato pomeriggio, ore 15 visite in cantiere strada Torino 18 Pino Torinese (anche sabato e domenica) Tel cantiere 890 0477 ore ufficio 540 028 - 541.149 ore pasti 899 6656

RIVOLI
Imprese vende in costruzione alloggi, box, superfici commerciali direzionali minimi. Facilitazioni, mutuo fino 2% Tel. ore ufficio 011 688.7516

STUDIO BOSCO 1MF 8334 vende (no) Torinese in palazzina alloggi quadrilocali con cantina e servizio Garage
STUDIO BOSCO 1MF 8334 vende (no) Torinese alloggio in nuova palazzina con cantina e servizio Giardino

TORINO
via P. Cossa 115/13, impresa vende alloggi in palazzine ottimamente signorile riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 629.867. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30

VENDESI Orbassano alloggio libero subito cucina, salone, due camere, servizi, terrazzo, cantina, garage, prezzo interessante. Telefonare ore pasti 903 xxx cantina 625 privato Tel ore pasti 908 66 37

VILLE PRESTIGIOSE

a schiera 25 minuti da Torino 300 mq mq lotto cucina 3 camere doppi servizi garage interrato. Disponibili subito e dicembre. Ottimo mutuo. Permuta. Sabato e domenica a Cumiana (Torino) via Cavour dalle 14 alle 19 Tel 908 xxx

36 Nautica

BARCHE compresi motori piccoli e di ogni marca pagamento rateale possibile. Vendo anche barca a vela con motore ausiliario in ottimo stato prezzo interessante e gli accessori di assoluta fiducia Cesana via Sempione 18 tel 011 xxx

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento Yorkshire Labrador Toy Bull - Cani Schnauzer nani West Highland Fox Terrier Shetland pechinesi maltesi Tel 011 646 xxx

VINOVO maltese vivacissimi cuccioli di razza vendo solo se veramente interessati a scrivere per appuntamento a Via Torino 4 Vinovo oppure telefonare ore pasti al 011 962 xxx

ZONA FRANCIA

a Nizza camere a 50 m dal mare con cucina 50% ca 2% permute visite in zona nizza cabina a disposizione Tel ore 8 pasti Agenzia Immobiliare 93 25 xxx

DEGA 632 7xx

DEGA 632 7xx

20 Domande affitto

A DITTA artigiana cerca alloggio quadrilocale uso abitazione ufficio per dipendente Telefonare ore 8.30 217

21 Offerte affitto

A. ALBIANO per stagione estiva affittasi villetta arredata Telefonare ore pasti 0173 xxx

UFFICI

completamente attrezzati in stabile appena ristrutturato da 100 a 800 mq. Telefonare ai n. 6267 - 653.433 parrucchiere.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO a L. 170 mila vendiamo L. 250 mila cucine componibili L. 30 mila mobili Tel 906 xxx

MACCHINISTA pluriennale cerca lavoro a proprio domicilio. Tel 0173 xx xxx

VINOVO CENTRO

Impresta vende in palazzine appartamenti 2-3-4 camere anche con taverniccia, mansarde, bilocali, giardini privati. Riscaldamento autonomo. Mutuo fino al 75% tasso 9,5% semestrale. Consenti affacciarsi senza impegno. Permuta. Cas Sal. via Cavalieri 9, prolungamento via Marconi dal Municipio. Aperto anche domenica. Tel. 965.2xx.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA cittadini con risparmi cercano villetta o 3-4 camere mobili zona Varazze Celle Tel 0182 xxx

A Riccione Viale Parigi vendesi mq costruzione villetta abitabile 4 piazze da L. 75 milioni altra villetta da L. 75 milioni con area mq 1.000 Tel 0721 26 956

AFFARE vicino Cuneo Affittasi in nuova villetta bifamiliare alloggi vista incantevole Tel 0172 xxx

ALASSIO vendo bilocale ottimo stato prezzo sopportabile Massimiliano Lotto 0 Tel 0182 xxx

ANDORA riviera ligure vendesi villetta con giardino a 200 mt dal mare Tel 0182 xxx

ASTIGLIANO 43 km Torino cascina 4 alloggi ristrutturata completamente cantina box ampio terreno Tel 0141 xxx

BORGHETTO Ligure Levante 40 mt dal mare vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno balcone posto auto L. 53 milioni Tel 0182 xxx

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A 5 Stelle via Padre Semeria affitto appartamenti appartamento arredato 4 locali + bagni, luglio L. 1 milione 200 mila, agosto L. 1 milione 500 mila, settembre L. 800 mila Tel ore ufficio 011 296 417 - 712 xxx (pomeriggi festivi)

A 350 mt quarto di settimana attrattiva mensili camere/appartamenti Albergo mare sviluppa tre stagioni Direzione Residence Il Cigno (Bl) 62 22 00 - 31 1136

ABBIANO vile appartamenti arredati al Lido Isolino (Fe) affitto estivi settimanali, ed ottimi occasioni di acquisto Telefonare ore pasti 011 91 279

AL mare affittiamo appartamenti monolocali - quadrilocali - settimanali - mensili Major Casamarco tel 0547 85 646 - 85 210

BORDIGHERA a 200 mt mare affittiamo alloggi per vacanze mesi estivi e stagione Privato affitto Tel 0184 262 671

CERVIA Pinarella-Milano Marittima-Tagliata, affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio agosto (giugno-settembre sconti 50%) Chiedere prospetti dettagliati tel 0544 971 945 via Valbiodoro - Cervia Chiedere limiti

BRUNO Mare affittasi appartamenti ammobiliati con mini verde Telefonare 0183 496 582

CAIRO Liguria Riviera Fiori località Bormida Cairo mare mobili nuovi appartamenti ammobiliati completi Tel 019/505 435 - 490 582

LOANO Borghetto Agenzia Moreno (019/675 80) affitta alloggi quadrilocali da L. 240 mila a mese, 450 mila

SARDEGNA Calasetta (Ca) affitto giugno L. 1.000.000, luglio L. 1.400.000, sett. 3 camere 2 servizi Tel 588 0xx0xx

VACANZE a Diano Marina (Cuneo) pittoresco paesaggio sulla collinetta magnifici panorami - a pochi metri dalla riva per ultimi fantastici affitti 0173 470 100

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO in zona interna 1986 Hotel Pensione moderna costruzione, ampio circondario mq 200 mila mq laboratorio tipicità zona adatta villeggiatura montagna e mare a breve distanza con bellissimi lidi marini, ideale per centro turistico per gruppi, scuole, ecc. Per parco gioco bimbi Scrivere Casa Editrice Abruzzo Sviluppo Turistico Via Nazionale Adriatica Nord Pescara (Pescara) telefono 085 433 641 - 433 140

ABRUZZO Hotel 3 stelle 45 posti letto Montesilvano Colle (a pochi metri spiaggia) 20 posti auto privati, ristorante tipico abruzzese, bar, sala riunioni, ampio parcheggio, camere arredate 2 bagni per piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ampia terrazza panoramica, ottima posizione per gite in Abruzzo, Molise, Gran Sasso, Maiella, Majella, Parco Nazionale d'Abruzzo, Marsica, Tel 085 832 xxx - 832 510

AL mare pensione ogni stesso meraviglioso recente Hotel Costa Verde via Tiziano Valverde Cesenatico tel 0547 86 410 vicino spiaggia settimo trattamento, tutti confort

CATTOLICA - Hotel Cristina, adriatica 0541 961 071, 3° passeggiata 30 metri mare, parcheggio proprietario, ristorante da quarto dilazionazioni

CATTOLICA, Hotel Holiday, tel (0541) 967 708, privato 963 897 vicino mare, tutte camere servizi, balconi panoramici, ristorante cucina romagnola Bassa L. 24 mila 500 luglio L. 29 mila dal 1° al 25 agosto L. 34 mila 500 compresivo

CATTOLICA Hotel Universal (2ª cat.) tel 0541 961 754 sul mare, soggiorno, bar, Parcheggio completo dal 27 500

CATTOLICA Hotel Piccadilly Tel (0541 951 211) Semplice Bellissima grande hall sulla Bassa Terrazza Panna Maggio L. 26 mila giugno L. 28 mila luglio L. 33 mila

CATTOLICA Hotel Majestic 2ª categoria tel (0541 963 388 vicinissimo mare, ascensore, parcheggio completo Bassa L. 25 mila maggio L. 32 mila luglio L. 40 mila Diritti 2 bambini gratis - sconto 30%

CATTOLICA Hotel Spiaggia Tel 0541 963 100 vicino mare parcheggio scelta menù giugno settembre L. 25 mila, luglio agosto L. 32 mila 45 mila

CATTOLICA Hotel Palace, via Mentana modernissima ottima mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, camere locali in camere con doccia ai balconi, giugno L. 26 mila luglio L. 31 mila agosto L. 36 mila-30 mila settembre L. 25 mila tutto compreso Tel 0541 961 533

CELLE Ligure Hotel Giardino 100 mt mare condizioni familiari, prezzi ottimi, luglio 26 500 lit/s 27 500 Tel 019 990 143

CELLE Ligure Hotel Lazzaro 019 990 042 maggio-giugno 28 mila-32 mila Cucina accurata, giardino, tranquillità

CERVIA Hotel ad Cervia, tel 0544 971 624, vicinissimo mare, ristorante, spettacoli, tutti gli sport mare, scelta giudizi di pranzo, parcheggio Pensione completa da L. 36 mila compreso cestello, bassa stagione

CERVIA locali in Fase vicino mare due ristoranti autoforno capacità interna pizzeria bimbi L. 70 mila, medio L. 31 mila, alto L. 36-40 mila Tel 0544 71 706

CESENATICO Hotel Aber, 0547 82 503 - 302 540 sul mare completamente parcheggio scelta menù da L. 23 mila-30 mila escursioni gratuite familiari (esclusivo)

CESENATICO Hotel Rosa 0547 82 765 - 300 290, confortevole vicino mare, parcheggio, pedini mare da 31 500, bassa famiglia gradita quindicina 15

CESENATICO Valverde - Hotel Pensione, via Tiziano 34 tel 0547 87 170, parcheggio, camere servizi, balconi, ascensore, cucina curata, bassa stagione L. 26 500 luglio L. 34 500, agosto L. 42 500

CESENATICO Valverde Hotel Condor tel 0547 85 456 sul mare Ogni confort ampia terrazza Giardino Bassa L. 18 mila - 24 mila - media L. 26 mila - alta L. 30 mila

CHIANCIANO Terme - Hotel Cavour Schiena 0578 64 365, centrale tranquillo, ogni confort, parco giuoco, Pranzo completo

FINALE Ligure adagio fate camere sul mare ambiente confortevole L. 31 mila, bambini 12 mila Tel 019 600 403

GIULIANOVA (Te) Hotel La Badessa seconda categoria sulla spiaggia grande giardino mare acque pulite, parcheggio, ristorante. Tel 085 863 767

HOTEL Europa - Cattolica Mare Tel (0541 960 126 - 950 103 direttamente al mare senza subire da attraversare strade, camere complete di servizi, balconi, ascensore, cucina accogliente, bassa stagione L. 24 mila - 30 mila altissima - 40 mila

RIMINI Marebello Alberga Elena Tel 0541 32 480 ristorante vista panorama, confortevole camere vicino giardino bassa L. 22 mila luglio L. 26 mila

RIMINI Miramare Hotel Blitz, tel 0541 32 062 direttamente mare bassa L. 18 mila - 24 mila luglio L. 24 mila - 28 mila, agosto interpellateci parcheggio

RIMINI, Pensione Azzurra presso Piazza Tripoli mare camere servizi, giardino, cucina vista mare, menu scelta giugno L. 23 mila 500 - 26 mila 500, luglio L. 33 mila

RIMINI, Vicenza Hotel Delle Terme tel 0541 391 363 tranquilla posizione al mare (bambini parcheggio, cucina casalinga Bassa stagione L. 25 500

RIMINI Viserba - Pensione Adele, via Dei Amerigo Tel 0541 734 409 - 734 048 sul mare, cucina casalinga, camere servizi, parcheggio, L. 15 mila

S. MARINO Mare, Hotel Jole, tel 0541 46 177 vicino mare camere bagni, cucina casalinga scelta menu Bassa L. 18 mila, alta L. 26-30 mila Sconti bambini

UMBRIA in Lago di Alviano Villa Rosa Tarano, Hotel Olimpo, tel 0744 92 390 nuova, ristorante specialità marine tutti confort, piscina tennis, spiaggia privata, parcheggio, scelta menu

VALVERDE Cesenatico Hotel Green mare tel 0547 85 456 sul mare, ristorante specialità marine, ogni confort, camere servizi, balconi, ascensore, parcheggio, cucina curata, bassa stagione L. 26 500 giugno L. 34 500, agosto L. 42 500

VARAZZE nuova Direzione Residence Varazze Celle Tel 0182 xxx

VIBERA Pinarella Hotel Zeus Tel 0541 730 410 - 735 019 vicinissimo mare camere servizi cucina casalinga Bassa stagione L. 26 mila

RICCIONE Pensione Aurora Tel (0541 60 358 - 641 962 signorile mare camere ristrutturate, servizi privati, parcheggio bassa L. 22 mila, media L. 25 mila - 28 mila 500 alta L. 35 mila

RIMINI alberghi fabbricati tel 0541 60 625, 20 mt mare confort, giardino cucina casalinga Piazza Tripoli

RIMINI Bellariva vicinissimo Villa del Parco settembre 0541 32 620, moderno vicino mare camere bassa L. 20 mila - 24 mila luglio 24 mila - 32 mila

RIMINI Hotel Augusta, tel 0541 81 360, recente ed lussuosamente, giugno L. 23 mila 500, luglio L. 28 mila, parcheggio

RIMINI Hotel Angelucci, 0541 27 005

Bosé è ospite di «Serata d'onore» su Raiuno, dedicata all'Unicef

Il bel Miguel ritorna in pista

Parla il cantante, che ha compiuto 30 anni e fa sempre più film - Viene a presentare l'ultimo disco - «Sto benissimo»

Bosé nel video «Il mio unico» dei tempi suoi: «E' un'età che aspettavo»

MONTECATINI — Su Raiuno stasera, fra gli ospiti della *Serata d'onore* di Pippo Baudo, dedicata in quest'ultima puntata all'Unicef, c'è uno che da molto tempo non si vede né in tv né sui palcoscenici italiani. E' Miguel Bosé. Quando a 17 anni cominciò la carriera, lo chiamavano «figlio d'arte» per via dei suoi famosi genitori, l'attrice italiana cui ha preso il cognome e il [illegible] Lupi; ormai è tempo di dire per lui ha l'età felice [illegible] tredici anni, compiuti il 9 aprile, e dice di goderseli molto.

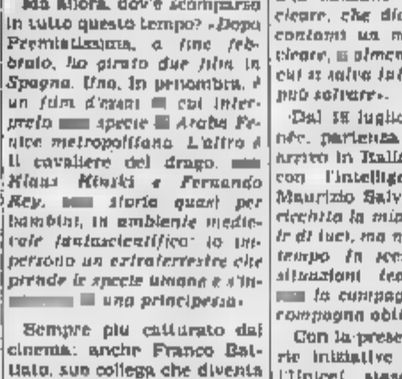
«*Il giorno del mio compleanno mi sono svegliato con il sorriso sulle* [illegible]. *Aspettavo quest'età che è un punto di forza: sono ancora giovane, ma comincio a far parte del club di quelli che hanno le rediini*». E' una crescita che ha i suoi prezzi, compreso il recente cambio di casa discografica, dalla [illegible] alla Wea, perché gli americani, dice, volevano che mantenessi il suo cliché di eterno adolescente. «*Ma non è possibile, non sono più un teenager. Bisogna lasciare il rontino e le cose che non ti appartengono più, e ascoltare quello che ti cresce dentro. Debbo prepararmi ad affrontare i prossimi dieci anni. La musica. I miei fans cresciuti con me, altri spero di recuperarli in Italia come mi è successo in Spagna con Bandido. E dire dell'anno scorso che qui non è andato molto bene*».

Miguel ritorna nella patria [illegible] mamma e della sua seconda lingua per far sapere che è tornato alla canzone con un lp, *Salamandra*, che uscirà in giugno, preceduto in questi giorni da un 45 di cui stasera canterà entrambi i brani, *Heaven e Living in the sins*. Soprattutto il primo, è di immediata presa ritmico, facile e estivo, e prevedibile che sarà [illegible] in spagnolo, ci sono tanti piccoli *film*, un Cha cha cha che ha come protagonista un Bogart che tenta di conquistare una donna due chilometri lette, e poi Partisano, una canzone verde, antinucleare, che dice: amico, raccontami un mondo non nucleare, e almeno un mondo in cui si salva tutto quello che si può salvare».

Dal 18 luglio [illegible] tournée, partenza dalla Spagna, arrivo in Italia dal 20 agosto con l'intelligente manager Maurizio Salvadori: «Ho arricchito la mia scena musicale di luci, ma non più tempo in scena, ci saranno situazioni teatrali statiche, la compagnia che mi accompagna obbligatorie».

Con la presentazione di varie iniziative benefiche dell'Unicef, stasera Baudo non mancheranno altri ospiti musicali: Eros Ramazzotti in *Con gli occhi di un bambino* dal suo ultimo *Lp Nuovi Eroi*, Marcella con *La verità* e [illegible] Stewart. E infine la giovanissima Sandra Kim, Italo-olandese vincitrice dell'ultimo Eurofestival, che canterà *J'aime la vie* con la quale ha conquistato il riconoscimento.

Marinella Venegoni



Sybil Varan è ospite di «Grand Hotel» in onda alle 20,30 su Canale 5. Anche Rossana Casale presenterà una canzone. Parteciperà alla puntata le 22 ragazze tra i 18 e i 21 anni finaliste europee del concorso «The look of the years», una sorta di Miss Mondo per la copertina. Gianna Martorella [illegible] Sydne Rome

Si dilatano i mega-varietà e i film interessanti slittano e saltano

La melanconica vita notturna da telespettatore defraudato

Ormai il telespettatore viene obbligato a trasformarsi in animale notturno. E in più non sa a cosa va incontro, cioè non è mai sicuro se i programmi finiti attorno a mezzanotte non vieppiù — come i treni a Natale e durante il periodo estivo — con un'ora abbondante di ritardo, o se addirittura non siano stati improvvisamente soppressi.

Stasera su Raiuno c'è Maria Walewska con la Garbo: già vari, partendo puntualmente alle 23,30, il film andrebbe a finire all'una e mezzo. Ma queste sono pie illusioni.

Prima della Garbo, com'è noto, va in onda da Montecatini Serata d'onore con Pippo Baudo. Chi ha visto la Garbo in questa collocazione meriterebbe il pubblico ludibrio, o ben più atroce, meriterebbe di essere costretto per centiquattrotto centiquattro per una durata non inferiore alle settemila ore di assistere alle registrazioni di tutti gli spettacoli condotti da Pippo Baudo dall'inizio di carriera ad oggi. Proprio stasera il mega-varietà arriva alla settima e conclusiva puntata. Nelle ultime due settimane, debordando inarrestabilmente come potenti molle che trabocchi e coli dal tagliere, ha incassato spazi altrui, ha cancellato [illegible] Marzullo e ha costretto Marchesa Gauthier ad esulare l'ultima ripetizione quasi in sul far dell'alba.

Facile immaginare che succederà stasera, quali fragori, quali fasti interminabili. La serata viene annunciata dallo stesso Radiocorriere come «senza confini», e danno elenchi di ospiti, si precisa che ci saranno «cento diverse attrazioni». Sicuramente le tre non basteranno. Questi show sono palloni fatti apposta per essere gonfiati a dismisura. «Maria Walewska» sarà trasmessa? E se sì, a che ora slitterà?

Ieri sera un film davanti al quale far tanto di cappello, «Lucky Luciano». Rost, è rotolato nei dintorni delle 2 e più, essendo su Canale 5, è stato lardellato di spot con cui qualsiasi pellicola diventa una lunghezza abnorme.

L'altra [illegible] Raidue doveva offrire una chicca di Hitchcock, Ricco e strano del '33, una rarità, una delle sue cose più [illegible] e intriganti del periodo inglese. Invece a mezzanotte e qualche spicciolo, finito il Tg, ha preso il via una diretta di tennis né programmata né annunciata. Chi è restato sino al termine — e di nuovo l'alba non era lontana — s'è beccato l'ultima pubblicità, l'inno di Mameli come chiusura, e buonanotte. Di Hitchcock neanche l'ombra.

Potrei proseguire [illegible] una sfilza di esempi, potrei osservare [illegible] da un pezzo, e con una frequenza che sembra via via aumentare, eccellenti film cominciano a mezzanotte e il più delle volte tra mezzanotte e l'una. Quello che pareva un assaggio o una mossa stagionale di concorrenza è diventata una regola fissa.

A questo punto, oltre a invocare un ritorno al rispetto degli orari non si può bellamente continuamente [illegible] platea e chi si organizza per vedere una spettacolo ad [illegible] inoltrato, non c'è che da chiedere una limitazione ragionevole a questa [illegible] verso una programmazione sempre più balfarna. Una volta si faceva la notata per folle d'amore e di bisbocce, e [illegible] si faceva [illegible] ora eccezionalmente ci si presentava la mattina dopo sul lavoro con aria sbattuta. Adesso rischia di diventare un'abitudine: la notata per la tv, che malinconia.

Ugo Buzzolan

«Maria Walewska» su Raiuno alle 23,30

L'appassionata Greta conquista Napoleone

Robert Mitchum

MARIA WALEWSKA (1937) su Raiuno alle 23,30: Greta [illegible] è appassionata eroina romantica, dopo Margherita Gauthier, rivissuta da Greta Garbo [illegible] trepida intensità, in un'interpretazione considerata superba; [illegible] lei, nel ruolo del protagonista Napoleone, è [illegible] non alla sua altezza come talento e prestigio fisico. C'è Charles Boyer, divo specializzato nelle parti di «amante» e famoso per [illegible] vena sulla fronte ritenuta allora molto sexy. Regia [illegible] è un noto artigiano di Hollywood, Clarence Brown, con cui Garbo aveva girato parecchi film tra [illegible] *Anna Karenina*. La patetica vicenda è tratta dal romanzo *Pani Walewska* di Waclaw Gasiprowski, ed è la storia dell'[illegible] amore per Napoleone della contessa polacca che vedeva in [illegible] l'uomo ideale e il genio politico liberatore [illegible] popoli oppressi.

[illegible] (1978) su Raidue alle 20,30: regista e sceneggiatore Michael Winner [illegible] che lo [illegible] tratto [illegible] racconto di Raymond Chandler *Il grande sonno*. Il primo [illegible] cui compare il detective privato Philip Marlowe, lo stesso a cui [illegible] era ispirato nel [illegible] Howard [illegible] per il celebre film [illegible] Humphrey [illegible] Marlowe è [illegible] duro, massiccio e disincantato Robert Mitchum, e l'azione è spostata [illegible] Inghilterra dove Marlowe riceve da un vecchio miliardario l'incarico che [illegible] lo [illegible] nido di vespe, in [illegible] turbino giro di festa perno, bische, ricatti, contrabbando di armi e omicidi: ricco il cast [illegible] Sarah Miles nel ruolo che era stato di Lauren Bacall, e poi James Stewart, Candy Clark, Joan Collins, Oliver Reed, Richard Boone, John Mills.

PUGNI, PUPE E PEPITE (1960) su Rete 4 [illegible] 20,30): Henry Hathaway, [illegible] to western [illegible] John Wayne, Capucine e Stewart Granger, torna all'ora nei primi anni del secolo, due fratelli scoprono in Alaska una eccezionale miniera [illegible] inside, pugilati fango, sparatorie e lieto fine.

NEBBIE (1945) su Rete 4 alle 15,10: di Curtis Bernhardt [illegible] Humphrey [illegible] gart [illegible] un ruolo incantevole, quello dell'uxoricida perseguitato (realtà o astuto stratagemma?) dall'immagine della moglie uccisa.

Una nuova formula della trasmissione, da 22 al 24 maggio [illegible] Raiuno

Saint-Vincent: oltre in gara poi i big

ROMA — Otto cantanti a gruppi in gara per *Canzone per l'estate '86*, tredici artisti con brani tratti [illegible] loro ultimo lp, [illegible] ospiti stranieri: questo il programma definitivo di Saint-Vincent Estate [illegible] la tradizionale manifestazione canora che si svolgerà dal 22 al 24 maggio, in un teatrotenda allestito sul piazzale antistante il municipio [illegible] St-Vincent.

[illegible] artisti che presenteranno due brani ciascuno, dai loro album, sono Fred Bongusto, Red Canzian, Pablo Concato, Toto Cutugno, Alberto Fortis, Ivan Graziani, Mango, Fiorella Mannoia, Marcella, Gianni Morandi, [illegible] Anna Oxa ed Eros [illegible].

Eugenio [illegible], Lena Biolcati, Flavia Fortunato, Garbo, Gazzevada, Kim and the Cadillacs, Andrea Mingardi e Stefano Sani si contenderanno il titolo di «*Canzone per l'estate* [illegible] Sei gli ospiti stranieri: Miguel Bosé, Amii Stewart, Cock Robin, Ctr. Ripaway e Pet Shop Boys.

Le tre serate della manifestazione saranno trasmesse [illegible] diretta [illegible] Raiuno [illegible] 20,30 e saranno condotte da Eleonora Brigliadori, affiancata per la serata finale da Pippo Baudo. Il tutto sarà trasmesso in diretta da Raiintercodue.

La «*Canzone per l'estate* [illegible] sarà proclamata al termine della serata di sabato 24. In [illegible] alle valutazioni espresse da giurie costituite in varie località dalla Demoskopea. La sigla di testa, intitolata «*Kangaroo*», sarà eseguita [illegible] Lorella Cuccarini che calzerà [illegible] speciali «molle da ballo» provenienti dagli Stati Uniti. La [illegible] di chiusura, [illegible] titolo «God Thank You Woman», è del Culture Club

(Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,55; 0,20
9 — **Televideo**
10,50 **Le meravigliose storie** [illegible] **pret**, Kitzel, cartone animato
11 — **Il mercato del sabato**, 1° parte di Luisa Rivelli
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Il mercato del sabato**, 2° parte
12,30 **Check-up**, conduce in studio Luciano Lombardi [illegible] patologia delle [illegible] situazioni
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma. Leonard Bernstein**
14,30 **Sabato sport**, a cura della redazione sportiva del Tg 1: Roma, **Tennis**: campionati internazionali; [illegible], **Motociclismo**: campionato del mondo 125, Milano, **Atletica leggera**: Pasqua dell'atleta
16,55 [illegible]
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: **Il sabato dello Zecchino**. Presenta Gianfranco Scancarello
18 — **Assisi per la pace**, in diretta dalla Basilica Superiore, Uto Ughi e l'orchestra da camera di Padova e del Veneto eseguono Bach
19,10 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul vangelo di Mons. Lorenzo Chiarinelli
19,20 **Prossimamente**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] In diretta dal nuovo Teatro «Giuseppe Verdi» di Montecatini Terme, Pippo Baudo presenta **[illegible] d'onore**, di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Con [illegible] Panni. Orchestra diretta da Pippo Caruso. Ultima trasmissione
23,30 **Sabato club. Maria Walewska**, regia di Clarence Brown con **Greta Garbo** e **Charles Boyer**

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 17,00; 19,45; 22,10; 23,25
8 — **Televideo**
10 — **Giorni d'Europa** a [illegible] di Gianni Colletta
10,30 **Prossimamente**
10,45 **L'isola d'acciaio**, documentario
11 — **Mattinata a Teatro** a cura di Federico Fellini. **A casa per le sette**. Di Roberto C. Sherriff con Gianni Santuccio. Lilla Br[illegible]
12,30 **Tg 2 - Start**, [illegible] e perché
13,25 **Tg 2 - Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Tg 2 - Sull'Italia**
14 — **Dse: Scuola aperta**, programma di Alessandro Meliciani. Sufficiente, buono, ottimo
14,35 **Estrazioni del** [illegible]
14,40 **Tandem**, super G, attualità, giochi
15,30 **Potenza: Ciclismo 69° Giro d'Italia, 8ª tappa Cosenza-Potenza**
[illegible] **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 **Body Body**, appuntamento settimanale [illegible] per essere in forma con Barbara Bouchet
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Un tempo della partita** [illegible] **pallacanestro** [illegible] **Simac-Berloni**
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Marlowe indaga. (The big Sleep, 1978)** film poliziesco di Michael Winner con Robert Mitchum, Sam Miles, James Stewart
22,20 **Protagonisti** [illegible] **nostro tempo** a cura di Vittorio De Luca. **Frank Stella e la Fondazione Italo-americana**
23,15 **Appuntamento al** [illegible]
23,35 **Notte sport**

RAITRE

Telegiornale 19; 21,30
12,40 **Umiliati e offesi**, ultima puntata
14 — **La macchina del tempo**
14,55 **E tutto in biglietti di piccolo taglio** (1972) film di Richard Colla con Burt Reynolds
16,25 **Dse: Colloqui sulla prevenzione**, il rischio delle malattie esotiche
16,55 **Roma Tennis**, internazionali d'Italia
18,35 **La ciessidra**, un programma di Gianni Vattimo 5ª puntata «Arte e illusione» con Mario Perniola
20,05 **Scuola aperta sera. La** [illegible] nelle aree industriali
20,30 **Bernstein dirige** [illegible], Concerto N. 2
22,05 **La fabbrica dell'attore**, per celebrare i 50 anni dell'Accademia [illegible] drammatica 1ª puntata «Diventarono famosi». di Luigi Filippo d'Amico
22,55 **Da S.** [illegible] **Veglia** [illegible] **Laicato Cattolico con il Papa**

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,35) — Prosegue il programma filosofico «La ciessidra»: stavolta Gianni Vattimo discuterà con Mario Perniola sul tema «Arte e illusione».

RAITRE (ore 20,30) — Si conclude il del ciclo di concerti dedicati a Brahms e diretti da Leonard Bernstein: verrà eseguito il concerto n. 2 per pianoforte e orchestra nell'interpretazione del giovane pianista Krystian Zimerman.

RADIOTRE (ore 14) — Un ascolto, glorioso violoncellista, Paul Tortelier, in tre pezzi del suo più tipico repertorio, sonate di Chopin, Rachmaninov, Debussy.

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
8,55 **Sanford & Son**, telefilm
9,20 [illegible] **casa nella prateria**
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy** telefilm
12,40 **Agenzia** [illegible], telefilm
13,20 **Tutto per denaro**. Segue. **Help!**, gioco a quiz
14,15 **Americanbali**
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**, rubrica
19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **A-Team: «Un viaggio misterioso»**, telefilm
22,20 **Hardcastle and McCormick: «Caccia al fantasma»**, telefilm
23,15 **Grand Prix**, rubrica
0,30 **Deejay** [illegible], rubrica

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm
8,55 **Pic**, telefilm
9,15 **Le dieciseteenni**, film di M. Mattoli con M [illegible] e Lia
11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14,10 **Costa** [illegible], film con A. Sordi, E. Martinelli
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang** (replica)
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo Crosa
19,30 **Zig zag**, gioco a quiz
20,30 **Grand Hotel**, varietà con Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo Boldi. Ospite: le top model finaliste europee di «The look of the year». Regia [illegible] Casale
23 — **Parlamento in**
23,45 **Première**, rubrica
0,15 **Party selvaggio**, film di J. Ivory, con R. Welch, J. Coco

Rete quattro

9,30 **Strega per amore**
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **Mister X, l'uomo nell'ombra**, [illegible] H. Keller
11,45 **Con affetto tuo Sidney**, telefilm
12,15 **I Rogers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua** [illegible], novela
15,50 **Retequattro per voi**
16,10 [illegible] film di C. Bernhardt, con H. Bogart, A. Smith
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della** [illegible], telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore** telefotoromanzo
20,30 **Pugni, pupe e pepite**, film di H. Hathaway con J. Wayne, S. Granger
22,50 **Retequattro per voi**
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Kingston**, telefilm
0,30 **Cinema e Co.. Cannes**
1 — **Ironside**, telefilm
1,50 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

16 — **Catch**, mondiali
17 — **Tivulandia** cartoni **Polina story, Candy Candy**
18 — **Supertivulandia**, cartoni animati
20 — **Jane e Micci**
20,30 **Arrivano Django e Sartana è la fine**, film di Dilli Spitfire con Hunt Powers, Chet Dava
22,20 **Catch**, campionato del mondo femminile
[illegible] **Rubriche**

Rete A

14 — **Le Lac**
15 — **Piperno Madi Case**
16 — **Lo smeraldo**
18 — **Kashan Carpet** vendita
20 — **Felicità... dove sei**, novela
[illegible] **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalia**, novela
22 — **Speciale L'idolo** novela
23,15 **In** [illegible] rubrica sportiva [illegible] Sara Simeoni

Montecarlo

15 — **Tennis**, torneo internazionale di Roma
15,30 **Silenzio, si ride**
18,45 **Happy end**, novela
19,30 **Musical**
19,55 **F.B.I. oggi** «Ostaggi», telefilm
21 — **Un sogno da un milione di dollari**, film con Van Johnson
23 — **Ciclismo**: Giro d'Italia - **Tennis**: Torneo gli internazionali di Roma

Capodistria

Telegiornale 14,15; 18,55; 19,35
15,10 **Il club degli intrighi** film
18,30 **Come usare il computer**
19 — **Colonel March**, telefilm
19,50 **Sabato in famiglia**
20,30 **Opera for Africa**, dall'Arena di Verona
23,45 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale 16,50; 18,45; 20 [illegible] 10; 23,45
15 — **Alta tensione**, documentario
15,30 **Ciclismo**, Giro d'Italia
16,55 **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Musimag**
18 — **Il quotidiano**
20,30 **La truffa che piaceva a Scotland Yard**, film di Jack Smight con W. Beatty
22,20 **Sabato** [illegible]

Alla radio

[illegible] volley [illegible] Successivi marcati: 18,55 Buck [illegible] 20,35 Il buono anche no; 21,03 «S- [illegible] 22,30 Quello sera; 23 Stasera con Chicchignola Petrolini e Mario Scaccia; 22,27 Teatro viaggio [illegible] nell'opera. Stereouno 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano Gr1; 9 Onda verde week end; 10,18 Pluralismo [illegible] giro d'Italia; 10,25 Bi[illegible] out; 11,10 Mina presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 Casanova; 13,05 Estrazioni del lotto; 13,25 Antenna Strasburgo; 13,30 [illegible] verde Europa; 14,30 «Sunvehicle»; 14,35 La musica; 19,03 Ciclismo 69° giro d'Italia 6ª [illegible]; 19,30 Autobahn; 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musicalmente; 20,30 Radiouno jazz; 21,30 Concerto sinfonico; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,35 — 6 Fm hop; 7,05 Girando coi giri; 9,05 DSE Intervista come [illegible] 9,45 Vita e [illegible] canzone; 9,56 Spazio libero i programmi del successo; 9,32 Storia dei giornali; 10,15 George Gershwin; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-13,30 Hit parade; 13 Sirio Una [illegible] nuscita; 15,30 Gr2 Parlamento europeo; 15,32 Hit [illegible] 16,32 Estrazioni [illegible] lotto; 16,35 Agricoltura; 17,02 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. La ragazza di campagna; 18,15 Insieme musicale; 18,50-22 Eccetera [illegible] 21 Invito a teatro. [illegible] Eccetera

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, [illegible] 20,10, 23,53 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dei economia; 11,45 Gr3 Prima pagina; 12 Da Milano Una stagione alla Scala; 14 Grandi interpreti; 16,18 Controsport; 19,30 Folkconcerto; 18,30 L'arte in questione; 17-18,15 Spazio tre; 20,25 Dal S. Carlo di Napoli: Il barbiere di Siviglia di Rossini; 23 Il jazz; 23,53 [illegible] 3 Il libro di cui si [illegible] Stereonotte [illegible].

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

[illegible] **PALIO.** Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnodyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' [illegible] fortuna.

[illegible] TV Color [illegible]

(11) DA QUALE TEATRO [illegible] IN ONDA LA [illegible] "SERATA D'ONORE"?

La risposta la trovi stasera alle 20,30 su RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" Casella postale 514 - 10100 Torino Centro
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta [illegible]

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
INDIRIZZO [illegible]
C.A.P. [illegible] CITTA' [illegible]
TELEFONO [illegible]

CALCIO Tutti in campo nella quiete del ritiro, dopo i contrattempi dell'arrivo a Città del Messico

Azzurri, primi sudori sotto il sole di Puebla

A salutare la Nazionale solo i clienti della Meson del Angel, lo stesso albergo del 1970 Bearzot: «Sordillo invita Cossiga alla finale, promettendo un risultato frutto di tante componenti» - Ancora fiducia a Rossi: «Tocca a lui meritarsela» - Tardelli lascerà l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Nella sede del ritiro azzurro, il Meson del Angel, non c'era nessuno a ricevere l'Italia, applaudita da un gruppetto di clienti residenti in un'altra ala rispetto al «blocco» di 70 camere riservato alla squadra, con piscina, quattro saloni, parco giochi, tennis, golf e cinetorium, presidiato da 60 agenti.

La gente ha disertato l'appuntamento anche a causa dell'uragano abbattutosi sulla città delle chiese e dell'industria automobilistica e trasformatosi in un acquazzone. Puebla è posta in una valle fra tre vulcani innevati a 2162 metri sul livello del mare, con strade ordinate dove si mescolano le residenze coloniali ed i moderni edifici. Ha un milione e duecentomila abitanti, sarà sede del primo gruppo dei Mondiali, quindi ospiterà una delle ottavi, una dei quarti e la finale per il terzo posto.

Enzo Bearzot e la maggior parte dei giocatori conoscevano già «El Meson del Angel» dove soggiornarono un anno fa. Il ct ha trovato tutto o quasi al suo gradimento smentendo di avere un appartamento con tanto di suite da... asceta. «*E non ho neppure l'elicottero come Beckenbauer che se ne serve per andare a vedere le partite degli avversari*», brontola il responsabile azzurro che durante il volo era ricorso ad un potente sonnifero e ieri ha dormito a lungo come i giocatori per smaltire il fuso orario e lo stress della trasvolata. Solo nel pomeriggio è iniziata la preparazione, sotto un caldo sole tropicale, e il lavoro sull'agilità, prima di passare alla velocità, mentre il prof. Vecchiet continua i test per stabilire il grado di resistenza in quota.

I dati medici e l'ultimo collaudo del maggio a Città del Messico (stadio Atlantico e con miglia non ufficiali) serviranno già a Bearzot per stilare la formazione base che ha già mentalmente e dovrebbe essere la di Napoli, con Tancredi in porta. Poiché il progetto di poter portare in panchina tutti undici rincalzi, con scelta libera, non verrà approvato dalla Fifa per questo Mondial, dovrà anche decidere i cinque ricambi che potrebbero essere Galli, Collovati, De Napoli, Vialli e Galderisi (o Serena).

«*Rossi ebbero il sereno, ha piena fiducia e tocca a lui, al suo orgoglio, dimostrare in campo che merita*», puntualizza che farà leva sullo spirito di per un Mondial da protagonista, come ha auspicato Craxi: «*Ha fatto un discorso da uomo saggio, responsabile, in sintonia con le mie idee, mentre l'avvocato Sordillo parla di un buon campionato ma poi invita il presidente della Repubblica, Cossiga, alla finale, con una promessa di un risultato che è frutto di tante, compresa l'errore umano dell'arbitro anche* ognuno di noi può essere responsabile una volta. *Siamo campioni in carica e dopo le vicende del Totonero, soffriremo per certi arbitraggi. E' sicuramente la mia vigilia Mondiale più pesante*».

Intanto, Marco Tardelli, dopo appena una stagione nell'Inter, cambierà nuovamente squadra. Il nuovo allenatore azzurro Trapattoni, che già nella Juventus intendeva continuarlo in panchina due anni fa, difficilmente gli affiderebbe una maglia di titolare. Pertanto Tardelli chiederà di essere ceduto: a Roma potrebbe essere la sua nuova destinazione.

Bruno Bernardi

Città del Messico. Accorati e fitti controlli di polizia attorno alle squadre ed agli uffici del Mondial. Nella telefoto poliziotti in divisa ed in tuta sportiva fuori dall'Hotel Misrah di Taxcala dove è in ritiro la nazionale francese di Platini

Serena: «Se sono fra i 22 devo dir grazie a Radice»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — E' una nazionale che arriva sugli altipiani messicani l'enigma Rossi nella valigia, problema non rifiutarlo ma senza dubbio il pensiero dominante di Bearzot, particolarmente attento a proteggere, con una cortina di amorevole attenzione, i giocatori che rischiano essere ragguinti e turbati da selenosi boni di mercato. Per ora Rossi ritiene ottima la sistemazione nel Verona. Galderisi promette di trasfondere nella spogliatoio milanista ciò che ha assimilato dai sermoni Bagnoli. E anche i loro propositi nerini in chiave azzurra sono ricchi di ambizione cortese.

dire come sospeso sopra una microletta, dando quasi la sensazione di curarsi poco di ciò che lo circonda, è Aldo Serena. Quando gli si chiede come faccia a restare impassibile alla vigilia di un campionato del mondo Serena ripete: «Il mio compito è quello di mettermi al servizio della offrire il meglio circostanza in da essere pronto, in necessità, a dare le risposte che il tecnico eventualmente si attende da me. nei 22 messicani e il particolare già mi riempie felicità: ma vo- anche farmi valere, solo che ne l'opportunità».

«In fondo — prosegue — sono degli ultimi arrivati, anche se ho al attivo la partecipazione alle Olimpiadi di Los Angeles. Successivamente, sono stato impegnato e mi pare di aver fatto il mio dovere, soprattutto in Polonia e ad Avellino la Germania. Ciò che conta molto vita è non farsi mai sorprendere dagli avvenimenti. Per cui aspetto, le scelte toccano ovviamente al signor Bearzot».

La vita condotta attraverso un girovagare singolare per l'Italia ha e Serena di fortificare il carattere e imparare tanti segreti in ambienti diversi. A chi deve di più? Un po' di imbarazzo, poi risposta pacata: «Devo ringraziare tanta gente, poiché da molti ho assimilato principi e modi di comportamento. Devo però qualcosa di speciale a Oigi Radice, che ho conosciuto già ai tempi interisti. Mi ha seguito subito con direttive precise, con maniere giuste. Ha avuto grande capacità di farmi tirare fuori che era in grado di dare, senza paure complessi». **Angelo Carotti**

Flash dal Messico

I maghi brasiliani fanno i pessimisti

■ **MAGHI E ASTROLOGI** brasiliani continuano, salvo rare eccezioni, a essere pessimisti sul comportamento del Brasile ai prossimi mondiali. Il giornale «O Estado de Sao Paulo» ha raccolto alcune opinioni, in certi casi decisamente pessimistiche. Con Moacir Benedicto Pinto, specialista in cabala ebraica, non solo non vede il Brasile campione, ma si dice sicuro che qualche sciagura impedirà lo svolgimento del campionato del mondo. Noto per aver indovinato che il presidente eletto del Brasile Tancredo Neves non avrebbe mai assunto il potere, Pinto dice che il nome del Messico e quello del suo idente, Miguel de La Madrid, danno in base a una «combinazione cosmica» il numero 242, che è gravemente nefasto.

Pai Edu, una specie di sacerdote e di veggente, dello Stato di Pernambuco, sostiene che il Brasile non vincerà i mondiali, ma non esclude una sorpresa, che si dice disposto a svelare, solo se sarà chiamato come «padre spirituale» della nazionale. «Zé De Ogum», il più noto «Babalorixa» di Bahia è anch'egli molto ta sul Brasile, ma la previsione potrebbe essere modificata con opportuni sortilegi.

Il Rev. Fernandes Portugal, che analizza la conchiglie, vede una situazione sfavorevole, con una grossa sorpresa negativa per il Brasile, ma senza escludere in assoluto la possibilità di vittoria. Egli attribuisce a tre giocatori non convocati per la nazionale un influsso negativo provocato dalla «energia della loro invidia».

■ **LE MISURE** di sicurezza per la paura di atti terroristici prese dal comitato organizzatore, non hanno fatto perdere il buon umore alla nazionale dell'Iraq che si prepara a giocare la prima coppa del mondo della sua storia.

● **HUGO SANCHEZ**, il centravanti del Real Madrid, non giocherà probabilmente oggi l'amichevole che Messico e Inghilterra disputano al Colisseum di Los Angeles.

■ **«LA QUALITA'** si imporrà alla forza». L'ha detto Telé Santana, allenatore del Brasile, secondo il quale la squadra ha grandi possibilità di vincere il prossimo mondiale: «Rispetto al 1982 siamo solo più indietro nella preparazione, ma stiamo già recuperando il tempo perduto».

● **MESSICO** - **BRASILE** scambieranno i campi di allenamento. I messicani si trasferiranno a Toluca e i brasiliani prenderanno il loro posto nel centro sportivo della capitale.

MUNDIAL Dopo la vittoria uruguaiana nella prima edizione, i trionfi italiani del '34 e del '38

Con Pozzo più caleio che politica

La serietà del commissario tecnico prevaleva sulla spinta del governo - A Parigi successo dal doppio valore

Stabilito dai Giochi olimpici Angeles 1932 per avere avuto la faccia tosta di organizzare un campionato mondiale senza chiedere il permesso al Cio al ritorno avvenne nel 1936, a Berlino). Il calcio visse due edizioni assai diverse una sua massima manifestazione, quella del 1934 in Italia e quella del 1938 in Francia. Le vinse entrambe la Nazionale italiana, guidata da Vittorio piemontese ex ufficiale degli alpini, per quanto un alpino riesca a sentirsi un poligiotta, giornalista a «La Stampa» di altissima moralità estetica, sclerosata, imposta sempre bene e nei momenti giusti. Pozzo servì il calcio, e servì al calcio per avere tutti i privilegi nella sottoscrivere regole troppo pesanti di devozione.

Se è persa all'altissima qualità delle vittorie conquistate. Si seconda poi in quella Francia dove gli esuli antifascisti erano fisiologicamente ostili nei riguardi di una entità sportiva in qualche modo ancorata al regime; si deve convenire che l'uso della Nazionale poteva essere violento ed anche più becero, da parte del regime. Il merito, molto probabilmente di Pozzo. Il quale infuse nella squadra la dose di patriottismo, però di marca anche e soprattutto sabauda.

La prima competizione rigidamente politica del Mondiali fu mitico sopportabile e in chiave storica pose poche premesse. Lasciò poche tracce. L'Italia ottenne nel 1932 l'organizzazione della manifestazione. In pratica fece tutto federazione calcistica presieduta dal generale della milizia Vaccaro, il quale era succeduto al generale anni - ras Arpinati, bolognese con forti simpatie per la squadra della sua città, personaggio sanguigno forti antipatie, ricambiate, per Starace, il segretario del partito Mussolini, dopo averlo cornato e costretto a comporre il dissidio tra i due, sacrificò il suo violento nel contesto di una «pulizia» dei quadri.

L'organizzazione costò un attivo di un milioncino, e questo nonostante le spese di milioni e mezzo. L'incasso maggiore fu per Italia-Austria, semifinale a Milano: 911.529 lire; abbiamo che oggi partita varebbe necessario duemila volte di più. Per la finale a Roma, 3 a 1 sulla Cecoslovacchia, 50.000 lire di incasso in meno.

arbitri diedero il normale aiuto alla squadra di casa. L'unica ombra vera è di tipo nuovo riguardò il portiere spagnolo Zamora, reputato il migliore difensore del mondo, il quale nella ripetizione della con l'Italia (1 a 1 la prima, 2 a 0 la seconda, il giorno dopo rimase abbastanza misteriosamente in tribuna, facendo un grosso favore Rivisti adesso i giornali di allora, specie nella titolazione danno l'impressione di un grande scrupolo nei riguardi regime: il Duce mise dodicesimo giocatore e lo stesso Pozzo intento a dire che «*le ragioni della vittoria da cercare nell'ambiente, nell'atmosfera creata intorno alla squadra dal fascismo*».

Però non si ha memoria di interventi diretti del regime nelle vicende della Nazionale, che si fece i due ritiri, in Piemonte e in Toscana, in santa, santissima pace, e che venne messa insieme come un gruppo di alpini in maglia azzurra e non camicia nera. Ovviamente fu il saluto romano prima e dopo le partite, il ricevimento a palazzo Venezia dopo la vittoria, ma tutto sommato il prezzo pagato risultò bassissimo.

In cambio Mussolini aiutò manifestazione in molti modi ufficiali, ordinando tariffe di favore per l'uso degli, sconti ferroviari, riduzioni fiscali per pubblicità. Ovviamente sensibilizzò i «media» soprattutto la stampa scritta che peraltro trovò nelle imprese degli azzurri un ottimo materiale per offrire ai lettori fatti, gol, vittorie più che forzate e sproporzionate «chiamate» di gente.

Quattro anni dopo l'organizzazione fu affidata alla Francia. In mezzo stata l'Olimpiade Berlino, con successo del italiano. Si temevano lo auspicavano, secondo i punti di vista; in Francia reazioni contro la squadra «fascista», ad opera anche degli italiani esuli. Qualche fu, cartelli, grida, e — a Marsiglia, per il match contro il Brasile privo «perla nera» Leonidas — anche fischi all'esecuzione dell'inno nazionale, anzi della Marcia Reale e di Giovinezza, doppia. A Parigi, semifinale contro Francia, idem. Sempre a Parigi, finalissima (4 a 2) contro l'Ungheria, addirittura, applausi per una Nazionale azzurra arrivata sino a quel match dopo prove dure e vittoriose. Così almeno riferì su «La Stampa» Vittorio Pozzo.

La squadra azzurra giocava bene di quella di quattro prima, la superiorità fu comunque notevole, e su avversari irrobustiti. Il 20 giugno i giornali nostri però non riportarono vistosamente in prima pagina il successo finale a Parigi: il 19 erano state le celebrazioni per il ventennale del Piave, il Re Imperatore aveva avuto il diritto alla vetrina giornalistica.

Gian Paolo Ormezzano
(continua)

Schiavio-Piola il peso del gol

Gli azzurri entrano in lizza nel «mondiale», come padroni di casa, nel 1934. E vincono, dopo l'Uruguay a Montevideo, confermando la convinzione, ormai radicata, che di tronte propri tifosi si gioca meglio. E che l'ambiente vale più del goleador: nel '30 il bomber argentino Stabile viene battuto in finale dagli uruguaiani, nel '34 al cecoslovacco Oldrich Nevedly non bastano reti. La sua squadra è superata nel match decisivo. Il gol che assegna il titolo, il 10 giugno a Roma, è di Angiolino Schiavio.

Dopo il vantaggio di Puc e la replica di Mumo Orsi, che chiusero sull'1-1 minuti al 5 del primo tempo supplementare Schiavio da otto metri batteva Planika, gloria del calcio europeo, raccogliendo un pallone portato avanti da Orsi e lavorato per l'assist da Qualia.

Angiolino Schiavio era arrivato alla prima squadra del Bologna già nel '22 a soli diciassette prodotto scuola tecnico magiaro Hermann Felsner. La forza di penetrazione di Schiavio, generoso e combattivo, capace farsi largo potenza come un Oigi Riva, erano da convincere Vittorio Pozzo a spostare alla Meazza, formando quintetto offensivo storico: Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari (la mente), Orsi.

Ventun partite in azzurro e 15 gol il bilancio Schiavio. Da che dal inizio dei tempi supplementari contro la Cecoslovacchia il bolognese, stremato, era stato spostato all'ala per far posto Meazza. Ma Angiolino, come una ribellione, al accentro giusto in tempo per cogliere il pallone decisivo.

Ancora battaglia fra nel '38 in Francia. Il Brasile è stupendo, lancia otto volte a rete il favoloso Leonidas, nel 1913 a San Cristovao nei sobborghi di Rio de Janeiro, che però sta a nella semifinale persa contro gli azzurri (2-1 per la squadra di Pozzo), lanciati verso il secondo titolo. Non si ferma, nell'altra semifinale, il fortissimo Szengel- che con tre reti porta l'Ungheria a dominare (5-1) la Svezia.

Finale il 19 giugno '38 a Parigi-Colombes. Piola goleador azzurro Szengeller, una Silvio nazionale a mettere il suo marchio sul match due delle reti (le altre di Colaussi del 4-2 finale). Per gli azzurri, in campo Olivieri, Foni, Rava, Serantoni, Andreolo, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

Italiani in difesa e contropiede (tattica ancora adatta al nostro calcio), magiari in palleggio. Ungheria subito in avanti, «bucata» da Colaussi al 6' ripresa imbeccata da Serantoni. Passa minuto solo e pareggia Titkos. Piola ritratte su assist di Peppino Meazza, quindi Colaussi al 35' infila Szabo con diagonale. Accorcia il distacco Sarosi al 70', ma ancora Piola chiude subito il match.

Schiavio '34 e Piola '38 gli unici alla doppia vittoria italiana, finalizzatori del gioco di due squadre davvero le migliori dell'epoca.

b. p.

Totocalcio n.

Ascoli-Empoli	1
Cagliari-Bologna	1 x
Catanzaro-Campob.	1
Cesena-Brescia	x 2
Cremonese-Monza	x 2
Genoa-Catania	1
Palermo-Arezzo	x 1 1
Perugia-Verona	x 2
Pescara-Lazio	1
Triestina-Samben.	x 1 2
Pavia-Piacenza	2
Benevento-Messina	x
Civitav.-Pistoiese	1

Totonero: inchiesta della Procura aperta in Sicilia

Il Palermo sembra proprio nei guai

TORINO — *Pare bagnato, per il Palermo. Sulla società è stata aperta un'inchiesta della Procura della Repubblica del capoluogo siciliano per appurare le furono tracciate alcune partite del campionato '84- quando gli isolani furono promossi in B insieme Catania. Tutte le partite sospette» furono male dal Palermo: i giudici Agata Consoli ed Alberto Di Pisa rivolgono attenzione particolare anche ad alcune gare del torneo '83-'84, che i rosanero conclusero al quartultimo posto retrocedendo in C1.*

Nel calderone dello scandalo, sul quale stanno indagando la magistratura torinese e la giustizia sportiva, il Palermo è invischiato soprattutto per la gara con la Lazio prima di ritorno del campionato cadetto, finita 1-1. Secondo le confessioni di alcuni arrestati dovrebbe infatti finire con la vittoria dei capitolini, in cambio un giocatore dei siciliani avrebbe intascato 70 milioni.

Dei quattro giocatori rosanero il portiere Paleari, il difensore Teobaldo Bigliardi ed i centrocampisti Franco Barani e Giuseppe Guerrini che l'altro non sono stati interrogati a lungo dagli inquisitori dell'Ufficio inchieste Maurizio Laudi e Carlo Porceddu, quello che ventura stare peggio e Guerini. Il mediano anni un'onesta carriera consumata tra e C1, ex della Catanzaro e scritto per ore, la sua posizione sarebbe dell'attaccante Estraneo a tutto, dovrebbe intanto essere risolta Paleari.

Laudi e Porceddu riprenderanno gli interrogatori di altri tesserati della Federcalcio la prossima settimana. E lunedì, il giudice penale Marabotto riconvocherà gli accusatori Armando Carbone. Il principale imputato del calcio-scandalo conterà tutti gli addebiti, minimizzerà, negherà anche l'evidenza.

Intanto, continuano a fiorire indiscrezioni su nuove comunicazioni giudiziarie spedite dalla Procura di Torino a dirigenti della Lazio e a un personaggio del Bari. Marabotto e il commissario della giustizia Salvatore Longo sdrammatizzano.

Claudio Giacchino

Borghi è vicino all'Ascoli Fiorentina lascia il mercato

MILANO — Il presidente dell'Argentinos Juniors, Domingo Tesone, è giunto ieri a Milano per incontrare i rappresentanti dell'Ascoli e definire il passaggio dell'attaccante Claudio Borghi alla società marchigiana.

La trattativa avviene sotto la supervisione del rappresentante del Milan, che è il vero proprietario del cartellino di Borghi e che ha deciso di «parcheggiarlo» per un anno all'Ascoli, ormai sicuro della promozione in serie A, in attesa della riapertura delle frontiere per tutti. Borghi è stato acquistato la settimana scorsa dal Milan per circa 3 miliardi e mezzo, una cifra molto bassa se si tiene conto di quanto ha speso la società di Berlusconi per ingaggiare alcuni giocatori italiani come Massaro e Donadoni (circa 8 miliardi a testa).

Lunedì il presidente della Roma, Viola, sarà a Milano dove la sua squadra giocherà dopo due giorni con l'Inter il ritorno dei quarti di finale Coppa Italia, per trattare con il Milan lo scambio Virdis-Pruzzo. I rappresentanti di Berlusconi hanno, intanto, contattato il Genoa per il giovane Policano, Mazzola, direttore generale del ragazzo, ha chiesto in cambio Carotti e Mancuso e due miliardi e mezzo di conguaglio. Sempre con il Genoa la Fiorentina si è fatta avanti per il portiere Cervone, ma la valutazione fatta dai rossoblù di 3 miliardi e ha spaventato i dirigenti viola che sembrano più intenzionati a portare avanti la trattativa.

Intanto, Claudio Nassi, della Fiorentina, da ieri non più sul mercato. Ha preso questa decisione in considerazione delle difficoltà in cui si viene a trovare la società viola. La trattativa Portello-Mazza non è riesce ancora a concludersi, Nassi si trova pertanto in difficoltà sul mercato e non in grado di poter operare.

n. s.

Le raccomandazioni della Federcalcio alle società

Risanamento in undici norme

ROMA — Sono state rese note ieri Figc le norme attuazione del piano integrativo risanamento delle professionistiche approvate dal consiglio federale nella riunione di mercoledì scorso. Si tratta di undici articoli con i quali la Figc ha praticamente concluso l'operazione «chiarezza» in attesa che il governo prenda in considerazione le richieste di aiuto contenute nel piano di risanamento presentato a suo tempo al ministro Tognoli e le successive precisazioni del piano integrativo.

Undici articoli che prevedono un sostanziale irrigidimento delle norme che sovrintendono alla vita delle dall'obbligo di presentare bilanci preventivi entro il 31 marzo ogni impossibilità di variazioni entro il 30 giugno) a quello del deposito dei bilanci certificati da una società di revisione.

Come già era emerso dai lavori della mista Coni-Figc, ogni società potrà destinare ai giocatori (compresi i premi) quanto resterà dalla media ricavi degli ultimi tre anni una volta tolti gli ammortamenti anche per l'ingaggio dei giocatori e coper la gestione ordinaria.

I contratti che comportassero oneri incompatibili verrebbero considerati inefficaci. La competenza dei controlli sarà della presidenza federale tranne che per quel che riguarda l'esercizio 85-86, di cui competenza è della lega C.

CALCIO SINTESI

● **ARBITRI OGGI** per le due partite del Torneo estivo. Primo girone: Pisa-Atalanta (ore 20,45) Vecchiatini. Secondo girone: Avellino-Bari (20) Frigerio.

● **DANIMARCA-POLONIA** 1-0 a Copenaghen in amichevole. Ha deciso l'incontro Elkjaer al 16' della ripresa. Bonisch ha fallito un'occasione per pareggiare.

● **SPONSOR DELL'INTER** sarà a partire dalla prossima «Le Coq Sportif».

■ **FALLITA LA JESINA** (C2, girone C) dopo la decisione del tribunale di Ancona nei confronti della «Jesi srl» che gestisce il club. E' stata costituita una finanziaria che si affianca all'avv. Marco Maria Brunetti, curatore fallimentare.

● **L'AVELLINO** ha confermato Robotti per un'altra stagione. Intanto il procuratore di Diaz, Carlo Spina, ha dichiarato che dopo le cessioni della Fiorentina ha stabilito dei contatti per la cessione dell'argentino a un club francese.

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 31-5-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.

Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60 giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

10% Sistema Usato Sicuro

FIAT

TENNIS Il tedesco eliminato da Sanchez

Becker va kappaò a Roma cade un re

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — C'è incompatibilità di carattere fra Boris Becker e la terra rossa. Così è bastato un «terricolo» puro come Emilio Sanchez, spagnolo tracagnotto di 21 anni, della classifica mondiale, reduce dal successo nel Grand Prix di Nizza e Monaco, per infliggere al tedeschone la ottava amara sconfitta del dopo quelle subite da Lendl, e Brejber, Nystrom, Dyke, Wilkison, Jarryd e Jaite.

John Tiriac, massimo pigmalione del tennis moderno, già prima del match fra il suo pupillo e Sanchez a chi gli faceva i progressi Becker sulla terra storceva il naso.

Sanchez ha giocato bene tatticamente, ha sbagliato poco, non è rimasto attaccato al fondo campo, ma quando Becker accorciava le sue risposte di rovescio non ha cercato a protettarsi a rete per chiudere i punti al volo. Becker è apparso subito ha commesso troppi errori all'inizio e solo nel finale ha ripreso a come conviene, ma la sorte non lo ha assistito. Cervara di chiudere i punti con bordate da fondo ma troppe palle sono finite fuori d'un Tiriac rimproverava di attaccato: «*Ha perso senza mai* il paziente *Sanchez. Questi ha trafitto solo due volte di rovescio all'incrocio e lui non ha attaccato più*». «*Colpa mia* — ammetteva Becker — *ma sicuramente non morirò per il dispiacere anche se è una sconfitta che brucia. Ho giocato male ma lui non ha sbagliato mai. Pago la carenza di allenamento su questi campi per la stop di due settimane per infortunio prima di Forest Hills. Sarà una lezione salutare.* i miei limiti sulla terra».

Come Becker anche il francese Henri Leconte non è stato capace di sfruttare il suo talento la potenza e la regolarità di Ivan Lendl. Leconte in seguito da Tiriac che vedendolo giocare commentava: «*Non cambia mai, una prodezza e tre regali*». E proprio evitare giocatori troppo si dice che Tiriac abbia intavolato trattative per portare alla sua Sanchez, giocatore che dilapida i punti, strappando il cileno Pato Alvarez, autore vent'anni fa di una storica scazzottata Sergio Tacchini che oggi lo sponsorizza.

Dopo aver respinto l'assalto Leconte, oggi Lendl dovrà fare attenzione a quello altro francese, Yannick Noah, che solo soffrendo molto è riuscito a debellare la resistenza del regolarista Diego Perez, aggiudicandosi il primo al tie-breack ed il secondo il decimo gioco. Per Wilander la serata nessun problema con Pimek.

Rino Cacioppo

Singolare (quarti): Lendl-Leconte 6-4, 6-2; Noah-Perez 7-5 (7-4), 6-4; Sanchez-Becker 6-3, 6-4; Wilander-Pimek 6-1; 6-2. Doppio (quarti): Gildemeister-Gomez b. Becker-Zivojinovic 6-4, 6-4; Edmondson-Stewart b. Lendl-Beguso 6-2, 7-6.

GIRO A Potenza l'americano stacca Saronni, Francesco in salita perde 1'27"

Rispunta LeMond, Moser in crisi

COSENZA— Da un mare all'altro della Calabria, quest'oggi il Giro partendo dalle sponde tirreniche arriva sullo Jonio seguendo la strada costiera lungo il Golfo di Taranto fino a Policoro. Poi la corsa sale verso Nord e torna nell'interno lungo la valle del Basento, prendendo progressivamente quota, con percorso decisamente in salita negli ultimi cinque chilometri per raggiungere la quota del traguardo di Potenza.

Una tappa fra le più lunghe del giro (km), sui cui ritmo potrebbe influire la temperatura piuttosto alta. Si prevede comunque un ravvivarsi della battaglia almeno nel finale, dato che gli abissoni all'arrivo interessano a molti corridori.

Baronchelli sempre maglia rosa - Inutile fuga di Visentini, primo sulla Crocetta raggiunto a 8 km dal traguardo - Divampa la polemica tra i due rivali di sempre

DAL NOSTRO INVIATO

COSENZA — Questo pazzo pazzo Giro! Quinta tappa, finalmente cambia Maglia rosa, ma in compenso salta la classifica intera e accadono tre fatti di importanza più un'appendice.

LeMond vince la prima tappa allungando nell'ultimo chilometro, imprendibile per tutti. Moser perde tutto quello che aveva guadagnato giovedì con interessi composti: si è fatto sorprendere sulla salita (non troppo dura, non troppo vicina all'arrivo) Passo della Crocetta e non ha saputo poi rientrare. Saronni ha fatto fede ai propositi ed ha ottenuto il primo abbuono di 15". In appendice il nuovo attacco Visentini, condotto bene. Di progressione, sulle rampe di quella salita finale, e concluso, ahimè, giorno precedente senza risultati.

LeMond, Saronni, Moser hanno avuto tutti e tre la loro giornata di crisi, risolta danni maggiori e minori. Oggi e domani si affrontano lunghissime, fatica dura per tutti. I «grandi» potrebbero tirare un po' il fiato, ma c'è chi pensa invece ad una battaglia continua, fino all'esaurimento: Saronni e Moser hanno riaperto le ostilità e pur di fare un dispetto al rivale c'è da scommettere che l'altro sarebbe disposto ad affondare con lui.

CROCETTA — La corsa sempocchiato assai per 150 chilometri sui quali duecento del totale. Poi attaccava Visentini appena cominciava a salire dopo la deviazione all'interno di Paola. Si staccava Moser dal gruppo tre chilometri appresso. In cima al valico, novecento metri di salita continua, Visentini aveva l'australiano Wilson a 50", il primo troncone di gruppo a 1'30", Moser col secondo a 2'20".

COSENZA — Se l'arrivo fosse stato diretto dalla montagna al centro cittadino, probabilmente Visentini stato il vincitore di tappa. Invece per chissà quali ambizioni turistiche, si è voluto far riprendere dall'elicottero di mamma Rai una specie di circuito cittadino, poco meno di venti chilometri fatali a Visentini (ripreso a 5), e fatali a Moser che nella salutato da Claudio Corti, recuperato fino a 40". Nelle ultime battute Bauer ha tirato un attacco a fondo, poi ha mollato di colpo mentre partiva LeMond e nessuno è più to a colmare il «buco» fatto dall'americano.

VELENO — «*Ci sono certe montagne che ti fanno paura e la Crocetta era una di queste* — dice Moser non troppo abbattuto — *Io perdo Giuliani per una caduta, mi innervosisco e rimango solo ad inseguire. Il giorno prima quando è rimasto staccato Saronni nessuno ha attaccato davanti, stavolta perché in difficoltà ero io, sono andati a mille, e nel mio gruppo non uno ha dato una mano a me e Claudio. Così che lo non dimentico, meglio che lo sappiano tutti*».

Replica aspettando una immaginaria lingua biforcuta: «*Quando imparerà Francesco a considerarci come gli altri? Deve difenderci anche lui, pensi a quello, salvo di dare giudizi su di me, che gli sto davanti*».

Giorgio Viglino

Quinta tappa, Nicotera-Cosenza (km 194): 1. Greg LeMond (Usa-Vie Claire) 5h 14'55". Media km/h . 2. Baronchelli (Del Tongo-Colnago) a 2", 3 Chiotto (Carrera) a 4. Colage, 5 Chiocciolì; 6 Bauer; 18 Visentini; 20. Baronchelli, nel tempo di Saronni; 24 Moser a 1'27". Contini (33° col tempo di Moser) penalizzato di 45" per trainì e sele.

Generale: 1 Baronchelli 19h 45'27"; 2. a 7"; 3 Giupponi a 35"; 4. Loro a 1'19"; 5. Moser a 1'42"; 6 Corti a 2'01"; 7. Bauer a 2'06"; 8 Ruttiman a 2'07"; 9 Visentini a 2'28"; 10. Chiocciolì a 2'32"; 15 LeMond a 3'26".

FORMULA 1 Il problema sicurezza dopo la morte di De Angelis

La colpa è anche dei piloti

Moto a Monza

Lawson super nella «500»

MONZA — Mentre Freddie Spencer si fa curare in Louisiana l'avambraccio destro colpito da tendinite (martedì deciderà se correre o no il 25 il G.P. di Germania), i suoi colleghi a Monza mettono a punto le moto in vista del G. P. delle Nazioni, seconda prova del Mondiale. Ieri due piloti del team Yamaha-Agostini, Lawson e McElnea, hanno stabilito le migliori prestazioni davanti a Gardner, unico rimasto a difendere la squadra ufficiale Honda. Alle spalle dell'australiano, leader del campionato, le Yamaha di Mamola e Baldwin.

Risultati abbastanza incoraggianti per la Cagiva (Garriga 9° e Lucchinelli 13°) e per Billotti 18° con la sua Honda privata. A completare la soddisfazione di Giacomo Agostini, un altro pilota del suo team, il tedesco Wimmer, ha stabilito il miglior tempo nella 250 davanti a Lavado (Yamaha) e a Ricci.

Nella gara della classe 125, che verrà disputata oggi, parte in pole position il campione del mondo Fausto Gresini (Garelli). Per lui l'avversario più temibile sarà il compagno di squadra Cadalora, autore ieri del secondo miglior tempo.

Classe 125: 1. Gresini (Garelli) 2'04"10; 2. Cadalora (Garelli) 2'04"91; 3. Auinger (Mba) 2'05"97. Classe 250: 1. Wimmer (Yamaha) 1'58"91; 2. Lavado (Yamaha) 1'57"34; 3. Ricci (Honda) 1'58"38. Classe 500: 1. Lawson (Yamaha) 1'57"66; 2. McElnea (Yamaha) 1'59"86; 3. Gardner (Honda) 1'58"93; 4. Mamola (Yamaha) 1'51"62; 5. Baldwin (Yamaha) 1'51"25; 10. Billotti (Honda) 1'54"67; 13. Lucchinelli (Cagiva).

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Fiori, telegrammi (anche quello del presidente Cossiga), messaggi di cordoglio, telefonate tutto il mondo. La Formula 1 e non solo quella si è raccolta intorno ai familiari di Elio de Angelis. Ma il dolore rimane. Il papa del scomparso, Giulio, si è fatto forza, stretto nell'affetto degli altri figli, degli amici.

«*Purtroppo* — ha detto — *sapevamo dei rischi che affrontava. Ma si è sempre certi che le cose brutte possano accadere solo agli altri. Ci faremo coraggio. L'unica cosa che voglio sottolineare è che Elio ci teneva ad essere considerato un buon pilota, un professionista. Per questo anche mercoledì mattina, prima dell'incidente, era felice. Lavorava per mettere a punto la sua vettura, per renderla competitiva. Ed è stato proprio la macchina a tradirlo*».

Una volta monopolio, un'altra i circuiti, poi i servizi di In ogni occasione, quando tragici avvenimenti riportano alla dura realtà lo sport automobilistico, scoppiano polemiche, sono interventi nella maggioranza dei casi demagogici. Il pericolo componente fissa (e non eliminabile) nel mondo delle corse, dove la velocità rappresenta una costante. Ma qualcosa si potrebbe fare per ridurre la possibilità di incidenti; basterebbe che organizzatori, autorità sportive, piloti fossero uniti nel tentativo di migliorare ed aumentare sicurezze attive e passive.

Bisogna dire, prima di tutto, che anche i piloti hanno gravi responsabilità per quello che è successo, e per quello che potrebbe ancora succedere. La loro associazione non ha alcun peso, nessun potere decisionale. Ci sono corridori che accetterebbero di guidare qualsiasi trappola pur di entrare in un certo giro. Certe proteste arrivano solo quando la tragedia si è consumata. Prima soltanto mugugni, lamentele larvate. I soldi degli ingaggi, la possibilità di diventare ricchi e famosi, l'ambizione tacitano ogni tentativo di affrontare il problema seriamente.

Si tratta di far sentire la propria voce «prima», non Un impegno deve essere costruttivo, deve anticipare gli avvenimenti. Quando si disputa un Gran Premio, ad esempio, non bisogna cominciare le prove se non è pronta tutto l'apparato di soccorso, dall'elicottero, ai commissari ai pompieri lungo il circuito. Nel caso di test privati, come è successo mercoledì al circuito Paul Ricard, considerato fra l'altro uno dei più sicuri del mondo, tutte queste precauzioni furono dimenticate. Come se le vetture corressero egualmente a 300 l'ora. La storia è piena di incidenti e di piloti che hanno perso la vita durante le libere.

I piloti debbono sedersi a un tavolo, discutere, presentare proposte concrete. Sono loro i protagonisti, quelli che rischiano la prima persona. I mezzi per ridurre i pericoli ci sarebbero, ma è necessario affrontare

A Parigi, ieri, René Arnoux, scomvolto dall'accaduto, ha detto: «*Una prima misura potrebbe essere quella di aumentare il peso minimo delle vetture da 540 a 600 chili. migliorerebbero le strutture delle monoposto e si ridurrebbe automaticamente la velocità*». Un primo suggerimento da prendere in considerazione. Ma ce ne sono altri: riduzione pressioni di sovralimentazione del turbo e delle dimensioni delle gomme, eliminazione delle appendici aerodinamiche e così via. Si deve agire in fretta, prendere decisioni già per il prossimo e la speranza che nel frattempo non ci siano altre tragedie.

Oggi a Roma si svolgerà il funerale di Elio de Angelis. La salma è stata trasportata notte Maranello, nel furgone. Le esequie si terranno alle ore 12 nella chiesa di Santa Maria Angeli, in Esedra.

Cristiano Chiavegato

Elba, Lancia comando

PORTOFERRAIO — Nel Rally edizione dell'Elba la evidenza la Lancia con quattro vetture nei primi 5 posti dopo la prima tappa. Al vertice le «Delta S4» di Tabaton-Todeschini e Cerrato-Cerri (a 16"), seguite dalla Peugeot di Zanussi-Amati (a 1'32"). Poi le «Rally» di Cunico-Scalvini (2'46") e Bessini-Panetti (a 3'47"). In ancora auto su 94. La corsa si concluderà a Portoferraio.

BASKET Oggi Simac-Berloni decide a Milano l'avversaria di Caserta per lo scudetto

Torino sogna di ripetere il miracolo

Con la «bella» di oggi pomeriggio fra Simac e Berloni (Palalido di Milano ore 17,55), le semifinali dei playoff arrivano alla resa dei conti. Chi vince fra Milano e Torino disputerà la finale con la Mobilgirgi Caserta, al meglio dei tre incontri, a partire da mercoledì prossimo.

Tutto si potrà dire sulla formula di questi playoff, ma non certamente che rischino di mitigare l'interesse prima dell'ultimo secondo del campionato. Il Simac, per esempio, dopo aver fatto per tutta la regular season parte della Juventus di inizio stagione, è incappato in cosa propria nel tranello tolte dall'imperitinente e dispettosa Berloni, inorgoglita dalle assenze dei soliti infortunati ma pur sempre «banda bassetti» rispetto allo strapotere milanese. Peterson giura che la lezione è servita e che, dopo aver restituito il colpo di mano nel ritorno a Torino, oggi la sua squadra giocherà se dovesse incontrare il Cibona campione d'Europa.

«*Il Simac sarà freddo e concentrato come un chirurgo* — conferma Dido Guerrieri, ma *il problema è che, per loro, il male da estirpare siamo noi. Spero che sbaglino terapia*». Evidentemente, anche nelle sue argute metafore, il «professore» della Berloni è condizionato non poco dal quadro clinico della sua squadra. Sulla scrivania del dottor Carlin, baffuto medico della società torinese, si bollettini medici di Vecchiato e Morandotti infatti aggiunti quelli di Scott May, affetto una seria tallonite che ne riduce il rendimento, e di Davide Croce, che proteggerà con una maschera rigida da hockey la frattura al setto mercoledì sera.

«*Con Croce mascherato, porrò dire che io mi vestirò da Arlecchino* — continua Guerrieri — *per tentare magari qualche scorribanda ma non certo per prendere solo bastonate. Ne ho viste tante nella mia carriera, dunque non cado certo a Milano rassegnato. Né saranno i miei ragazzi, che in questi playoff hanno dimostrato grandissimo carattere*».

Sulla carta il confronto per i torinesi è improponibile, anche se D'Antoni, l'anima del Simac, ha certo brillato nei due precedenti incontri ed il clima dei playoff rappresenta sempre un'incognita. «*Di certo, abbiamo nulla da perdere* — aggiunge il tecnico della Berloni —. *Loro con possono che vincere, con determinazione affanni. Siamo ridotti ad un gruppo di bambini intorno a papà Bantom, i giocani hanno spesso delle risorse scoste e voglia di affermarsi. Per la stagione ho cercato di rilanciare, ovviamente, uno Berloni cori, grintoso e determinato ma senza troppi carichi psicologici. Mi sembra di esserci riuscito, malgrado critiche di qualcuno. Non c'è polemica in ciò che dico, solo la fiera soddisfazione di aver realizzato un obiettivo in cui credevo*».

Giorgio Viberti

Supertotip n.

PRIMA CORSA	1
Milano (galoppo)	6
SECONDA CORSA	2 3
Roma (galoppo)	2 5 6
TERZA CORSA	9
Firenze (galoppo)	1
QUARTA CORSA	2 7 8
Napoli (trotto)	3 5 7
QUINTA CORSA	1
Montecatini (trotto)	1
SESTA CORSA	1 5
Taranto (trotto)	1 x

Pronostico aggiunto valido concorrere a 300 premi d'oro

SETTIMA CORSA	x
Milano (galoppo)	2
OTTAVA CORSA	9
Trieste (trotto)	8

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Jannuzzi, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giorgio Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni, Giuliano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloscia
Amministratori Enrico Aurini, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Goria, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Farneti (presid.), Luigi Gamaleri, Giovanni Paradiso
Stabilimento fotografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomposizione (Ced) Rizzoli via Rivoli 7, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. Spa via Pianezza 132, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. Spa via Cagliari 42, Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale Torino n. 691 del 18-12-1895

Pk Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale MILANO
Torino
Roma
Bologna
Firenze
Genova
Padova
Napoli
Bari
Palermo

ATLETICA A Milano con la «Pasqua» comincia la stagione degli europei

Prime orbite per il peso di Andrei

OGGI TV

RAI 1

Moto - Atletica - Tennis - Ore 14.30-16.55: in «Sabato Sport» Monza, mondiale velocità 125 cc; da Milano Pasqua dell'Atleta; da Roma, Internazionali d'Italia.

RAI 2

Ciclismo - Ore 15,30: da Potenza, 6ª tappa Giro d'Italia.

Basket - 18,40: da Milano, Simac-Berloni.

Boxe - Calcio - Rugby - 21,30: in «Notte Sport», da (Nevada), semifinali mondiali dilettanti; da Copenaghen, sintesi Danimarca-Polonia; da Milano, sintesi Zebre-Ulster.

RAI 3

Tennis - Ore da Roma, Internazionali.

MONTECARLO

Tennis - Ore 14 e 22,30: da Roma, Internazionali.

Nuoto - 23,30: da Montecarlo, meeting internazionale.

Dopo un inverno senza grossi scossoni torna l'atletica «vera», cioè quella all'aperto, per una stagione che a prima potrebbe sembrare transitoria in vista dei mondiali prossimo anno (preceduti dalla finale Coppa Europa), ma in realtà risulta assai importante per cercare di leggere in anticipo un futuro che passa attraverso i campionati europei (fine agosto a Stoccarda) e i mondiali juniores (prima edizione in luglio ad Atene). E se si considera che sono in programma ben sedici prove fra come la stagione che, in pratica, va milenare oggi a Milano con la tradizionale «Pasqua» organizzata dalla Riccardi, si presenti denso impegni, senz'altro poco rilassante per gli interpreti che canoscerlo vorrebbe sempre a dare il massimo.

In effetti il gesto atletico — perché si bruciano sempre più celermente i campioni — deve tornare ad essere inteso nei suoi limiti originali i record, per quanto esaltanti e storici, non possono essere il fine di ogni appuntamento. Sono, e devono essere, i confronti diretti a decidere la grandezza del singolo. L'infruttuoso inseguimento di Andrei al record del mondo, per l'intero arco della passata stagione, può essere la conferma di questo e deve orientare i traguardi degli atleti.

Proprio Andrei, nella stagione che ora ad iniziare, è con il solito Alberto Cova l'azzurro più atteso. Grazie al gigante fiorentino che a Los Angeles conquistò l'oro abbiamo ricoperto una specialità forse poco spettacolare, comunque troppo facile oggetto di discorsi sulle sostanze che taluni atleti ingerirebbero per arrivare a migliorarsi. Andrei, in questi anni, ha superato tutti quei controlli antidoping sui quali sono incappati molti dei suoi più qualificati avversari. Onore, dunque, a lui alla regola di una stagione dal, appunto, inizio prendendo esempio proprio da Cova, dovrà soprattutto cercare di rinverdire con le vittorie la sua medaglia olimpica.

Restando agli italiani, attesa anche per i grandi assenti del 1985. Prima fra tutti naturalmente Gabriella Dorio, il cui ritorno agonistico dopo la maternità dovrebbe avvenire in luglio. I campionati italiani a Torino. Quindi Donato Sabia, grande talento che il prof. Vittori ha riplasmato dopo il grave infortunio poi Materazzi e Tilli altri, a partire da Stefano Mei, aspettiamo di scoprirli, o riscoprirli, volta per volta.

Oggi intanto puntiamo la «Pasqua» che propone tre campioni olimpici: oltre ad Andrei, il marocchino Aouita impegnato sui 2000 il tedesco Maeppenburg (oro) Dalloro soprattutto ci aspettiamo il decollo della stagione.

Giorgio Barberis

Questi i principali appuntamenti

MAGGIO — Oggi: Milano, Pasqua; 3: Firenze, meeting.
GIUGNO — 19: Verona, Italia-Germania-Ungheria (con.); 19-20: Milano, Italia-Germania-Ungheria mas.; 26-27: Cesenatico, finale campionato società.
LUGLIO — 6: Montecarlo: Italia-Francia-Spagna-Polonia mas; 13: Formia, meeting; Atene, camp. mondiali Juniores; 22-24: Torino, camp. italiani; 27: Cuorle, meeting.
AGOSTO — 6: Viareggio, meeting; 24: Rieti, meeting; 28-31: Stoccarda, campionati europei.
SETTEMBRE — 7: Rieti, meeting.
GRAND PRIX — Questi i 15 appuntamenti dell'edizione 1986; in maggio il 31 a S. Jose; in giugno il 14 Bratislava; in luglio il Stoccolma; il 3 Dresda; il 5 Oslo; il 7 Helsinki; il 9 Monaco; il 11 Londra; il 15 Nizza; in agosto il Londra; il 31 Budapest; il Zurigo; il 13 Berlino Ovest; il 17 Colonia; in settembre il 5 Bruxelles; il 10 Roma.

● **Pallanuoto**, serie A1, ultima giornata della «regular season» (oggi ore 17,30): Pro Recco-Posillipo, Arco Camogli-Rari 1904, Lazio-Pescara, Can Napoli-Gasnergia Savona, Ortigia-Civitavecchia, Worker's Bogliasco-Job Nervi.

● **A Vinovo** la riunione odierna di trotto, imperniata sui premi Roma e Tivoli, si svolgerà in orario preserale, con inizio alle 17,45 e termine intorno alle 21,10.

● **Nella piscina** Uisniani di via Ouaia oggi alle 19,30 la Torino ospita il Lerici nel quadro della serie B Nord di pallanuoto. Per la C. Cus Torino-Mobilsol Imperia 16 nella piscina Trecate.

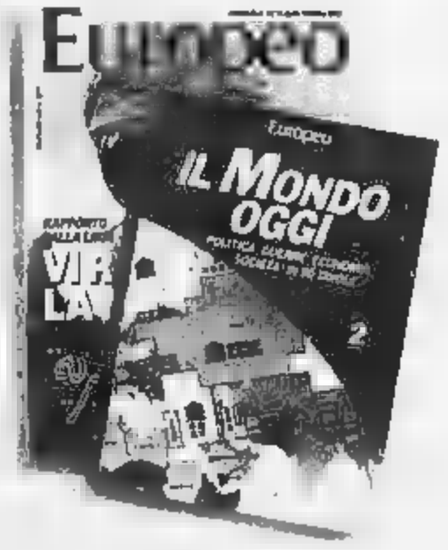
BEARZOT
IL CALCIO
MUNDIAL
La guida Mondiali '86 scritta dall'unica persona che come si fa vincere.
La squadra azzurra, i personaggi, le scuole calcistiche, i dati e le statistiche sulla Nazionale e su tutti i Mondiali disputati sinora
MONDADORI

super totip
VINCI E STRAVINCI
Il Superpremio è arrivato a
300 MILIONI*
Il 16 è vicino!
Ancora 16 a Super Totip. Il Superpremio adesso è 300 milioni. Ma il 16 è vicino! Già alcuni giocatori, nei concorsi precedenti, hanno raggiunto il 15. Gioca anche tu!

LUCIO BLASERT

CHI SONO I PIU' RICCHI, VE LO DICE EUROPEO DI QUESTA SETTIMANA.

"IL MONDO OGGI".
UN REGALO
DI EUROPEO PER
APRIRE GLI OCCHI SUL
NOSTRO MONDO.
QUESTA SETTIMANA IL
SECONDO VOLUME.



La fiera provinciale

Oggi si apre la S. Giorgio

E' la 382' edizione - Gli orari

ALESSANDRIA — Alle 10,30 di stamane il prefetto Alessandro Pierangeli, accompagnato da amministratori comunali, provinciali e regionali, parlamentari e operatori economici, inaugura la 382' edizione della Fiera di San Giorgio, tradizionale appuntamento di primavera con l'economia alessandrina.

Quest'anno la manifestazione apre in ritardo di un mese per le grosse difficoltà [illegible] dalle abbondanti nevicate nella sistemazione della nuova area espositiva.

Le strutture tensostatiche che ospitano la rassegna sono infatti state sistemate sulla vasta area, già adibita a Luna Park, a fianco di viale Milite Ignoto.

La mostra-mercato è stata divisa quest'anno, per migliorare l'esposizione e aiutare i visitatori, in otto macrosettori.

Dice l'assessore all'Annona [illegible] Zino, presidente delegato della [illegible] Giorgio: «*L'imprenditoria industriale e commerciale dell'intera provincia ha risposto in termini veramente positivi alla nuova proposta fiera*».

E aggiunge: «*Possiamo affermare che alla rassegna ci saranno tutti gli enti e le istituzioni pubbliche e private per un numero record di espositori*».

La rassegna resterà aperta sino al 25 maggio. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 23,30. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 23,30.

La fiera ospita i vari settori economici, notevole il settore della [illegible]a: oggi, domani e lunedì mostra bovini di razza frisona e mostra [illegible] selezionati [illegible] riproduzione della razza piemontese. Domani fiera equina. Il 24, 25 e 26 maggio mostra-mercato animali da cortile. Lunedì [illegible] bovini preparati per il macello

f. m.

Domani mattina a Bologna la prova scritta per il posto di manovale

Oltre quattromila giovani alessandrini partiranno sull'autobus della speranza

Le difficoltà per raggiungere la città emiliana: il treno è inaffidabile - Il sindacato organizza pullman

ALESSANDRIA — *Domani saranno a Bologna 4400 giovani della provincia di Alessandria e 2250 di quella di Asti. Affronteranno la prova scritta del concorso indetto dalle Ferrovie dello Stato per 10 posti di manovale del Compartimento di Torino. I 6650 concorrenti, però, non saranno i soli per questo concorso, complessivamente le domande [illegible] state 58 mila, il che vuol dire che per ogni posto disponibile i candidati ad occuparlo [illegible] 5800.*

«Una riprova della situazione occupazionale disastrosa, anche per la nostra provincia — 15 mila gli iscritti alle liste di collocamento —, specialmente per quanto riguarda i giovani in attesa [illegible] prima occupazione», *afferma Giorgio Bertola, segretario della Camera del Lavoro*

Ma non è solo questo l'elemento che ha fatto lievitare le domande, risulta che tra i candidati "ci si stano [illegible] giovani che potrebbero sperare in una occupazione grazie ai contratti formazione-lavo[illegible]

Dicono Giorgio Bertola e il sindacalista Salvatore Del Rio: «E' vero, molti giovani ritengono ancora come più sicuro il posto nella pubblica amministrazione, in aziende statali, rispetto alle garanzie che possono avere da impieghi in industrie private, di qui questa corsa al concorso pubblico».

«*Il concorso che, come nel [illegible] di 58 mila candidati per 10 posti, diventa assurdo: com'è possibile, ammettono gli stessi sindacalisti, poter giudicare, valutare chi tra una simile massa di concorrenti è più idoneo a occupare uno di quei posti da manovale?* - Per questo — *commenta Bertolo* — chiediamo una riforma [illegible] collocamento, i concorsi per l'assunzione di aspiranti a basse qualifiche non hanno più senso, si deve arrivare a poter assumere [illegible] dover ricorrere alla farsa della prova d'esame».

Sia, nell'attesa della riforma — che in Italia arriverà chissà quando —, i concorsi continuano ad esserci e per questo delle Ferrovie crea anche problemi enormi. Intanto non è [illegible] possibile trovare stalla locale, nelle province di Alessandria e Asti, per raccogliere i 6650 candidati alessandrini e astigiani che domani mattina dovranno trasferirsi quindi a Bologna, per la prova scritta.

Trasferirsi come? C'è un treno in partenza da Alessandria alle 4,46 per Piacenza, dove si deve cambiare per proseguire verso Bologna. Ma garanzie che arrivi in [illegible] non esiste. Il sindacato ha chiesto alle Ferrovie un treno straordinario, ma il prezzo del «biglietto» complessivo è di 23 milioni. Si è allora pensato ai pullman, 25 sono stati già organizzati, grazie alla collaborazione dell'Arci, partiranno domani mattina alle 4,45 da piazza Garibaldi. Altri si cerca di poterli ancora organizzare. I sindacalisti della Fiti-Cgil sono impegnati nel reperirli. Il costo è fissato in 15 mila lire a persona (22 mila lire in treno, seconda classe).

Quattromilaquattrocento

E al concorso per netturbino un commissario si è dimesso

ALESSANDRIA — Mentre 4400 giovani alessandrini si apprestano ad affrontare la prima prova del concorso per 10 posti di [illegible] novale [illegible] Ferrovie, [illegible] altri 420 disoccupati sono impegnati nel concorso bandito dall'Amiu. [illegible] municipalizzata igiene urbana, per cinque posti da netturbino.

Un altro concorso che pone difficoltà: si tratta di giudicare [illegible] tanti aspiranti chi più o meno idoneo a scopare [illegible] strade e rovesciare i cassonetti della nettezza urbana.

Durante una delle prove [illegible] [illegible] comunissari d'esa[illegible] il dottor Mario Giordano, farmacista, già consigliere comunale per la dc ha rinunciato al suo impegno. Ieri, mentre 50 concorrenti erano impegnati nella prova pratica — dimostrazione di abilità nello spostare i cassonetti porta rifiuti — il dottor Giordano, resosi probabilmente conto [illegible] quanto era assurdo quel tipo [illegible] ha dato forfait. Ha lasciato il [illegible] corso ed è partito.

Il presidente della commissione Giuseppe Ravera, che è anche presidente dell'Amiu, ha immediatamente sospeso la prova, per evitare eventuali contestazioni sulla regolarità dell'esame, quindi ha avuto un colloquio col commissario Giordano.

Afferma Ravera: «Il dottor Giordano mi ha annunciato le [illegible], convocherò d'urgenza la commissione, per la nomina [illegible] un sostituto, dopo di [illegible] possibile riprendere [illegible] prove. Siamo, comunque, di fronte ad un concorso assurdo, diventa estremamente difficile dare un giudizio per un lavoro come quello che dovranno svolgere i 5 prescelti tra 420 candidati».

Il presidente dell'Amiu ha ragione. I concorrenti sono in grande maggioranza [illegible] plomati, per la prima volta si trovano alle prese [illegible] [illegible] cassonetto per rifiuti più di uno, nel manovrarli si ferisce alle mani. Tutti [illegible] agitati, qualcuno [illegible] mattine[illegible] eccessiva, con vere crisi di tremito. Deve essere stato proprio questo che ha provocato la decisi[illegible] del dottor Giordano.

«Per le prossime assun[illegible]ni cercherò di stabilire con l'ufficio collocamento di seguire un altro sistema, questa forma di concorso appare sempre più inutile», conclude Giuseppe Ravera.

f. m.

Manifestazioni e convegni

Pesca dell'oro in Valle Orba

Conferenza a Ovada e sraccolta a Silvano

Conferenza sull'oro. La storia e la tecnica per la ricerca degli strumenti necessari alla raccolta dell'oro in Valle Orba sono i temi trattati alle 17 di oggi a Ovada dal geologo Giuseppe Pipino, in collaborazione con l'Accademia Urbense. La conferenza sarà accompagnata da proiezioni di lucidi e diapositive. L'iniziativa è in preparazione [illegible] «pesca dell'oro», programma domani a Silvano d'Orba.

Sviluppo delle Valli. La[illegible]lede della Comunità monta[illegible] Valli Borbera e Spinti a Cantalupo Ligure ospita alle 15 di oggi un dibattito su «E' ancora possibile una politica [illegible] sviluppo per le nostre valli? Strategia di intervento». Parteciperanno assessori e consiglieri regionali e provinciali.

Convegno Rotary. Il 203° Distretto del Rotary, su proposta delle Federazioni della proprietà edilizia di Liguria e Piemonte, dibatte dalle 9 di stamane alla sala Perrero del «Comunale» di Alessandria il tema della casa e delle costruzioni con relatori vari esponenti [illegible] settore e il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi.

Biblioteca Villanova. Nell'aula consiliare del Comune di Villanova Monferrato la prof. Lidia Castagnetti, preside [illegible]a scuola media di Candela, ricorda alle 9,30 di stamane [illegible] figura del prof. Giuseppe Demichelis, suo insegnante per tanti anni al cui nome sarà intitolata la biblioteca del paese. Sarà scoperta una [illegible] e [illegible] omaggio alla tomba di famiglia di Giuseppe Demichelis nel cimitero villanovese.

Festa beneficenza. Oggi e domani in occasione della festa patronale [illegible] San Pancra[illegible] a Silvano d'Orba l'associazione Anasp organizza una pesca di beneficenza. E' in piazza Cesare Battisti e il ricavato servirà a finanziare i lavori di ampliamento e ammodernamento [illegible] sona sportiva.

Dibattito. «Cattolici, pci e politica», è il tema di un dibattito in programma [illegible] alle 15 nella sala consiliare di Campoligure: vi prendono parte don Giuseppe Brunetto, direttore del settimanale acquese «L'Ancora», il sen. [illegible] Giozzini della Sinistra indipendente e il consigliere provinciale comunista genovese Silvio Ferrari.

Sistema informativo. Nel salone della Cassa di Risparmio a Valenza viene oggi presentato, per iniziativa di un'azienda dell'Unimatica, un sistema informatico realizzato per le aziende orafe. Verranno eseguite dimostrazioni di memorizzazione delle immagini [illegible] di gioielli a [illegible] telecamera.

e. c.

Casale diventa meta turistica

CASALE — Il centro turistico studentesco giovanile, associazione [illegible] conta circa 100 mila aderenti, [illegible] Casale tra i suoi itinerari turistici. E' questo uno dei risultati concreti dell'incontro svoltosi in Comune per iniziativa [illegible] Cts dello Iaam (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno) e dell'assessorato al Turismo.

Tra i relatori lo storico locale Idro Grignolino, il giornalista Luigi Angelino ed il presidente dell'Associazione Terre del Grignolino Roberto Santopietro.

L'iniziativa si inserisce nello sforzo di rilancio di immagine della città dopo la notorietà negativa assunta da Casale per l'acquedotto.

La promessa [illegible] parte del Cts di inserire la città ed il Monferrato tra i suoi itinerari è senz'altro positiva ma ha sottolineato Franco Barbaccio, casalese funzionario dell'Iaam. «Occorre anche muoversi sul piano promozionale tutti insieme. Comune, Ente manifestazioni, [illegible] zioni e così via».

Barbaccio ha suggerito il coinvolgimento dell'Automobil Club e delle organizzazioni sindacali.

m. fa.

Disegni e proposte dei bimbi di Valenza

VALENZA — Ancora una volta i bambini delle scuole valenzane dell'obbligo (da quelle per l'infanzia alla media) propongono in [illegible] — aperta fino al 25 maggio [illegible] Centro comunale di cultura — i risultati di un anno di attività, in settori certamente non tradizionali.

Il titolo della rassegna, «Linguaggi alternativi nel [illegible] scuola», riassume i vari temi trattati.

La scuola comunale per l'infanzia «Rota», per esempio, presenta lavori che riguardano il rispetto della natura e dell'ambiente (il giorno dell'inaugurazione i bambini hanno sfilato con costumi ispirati al mondo naturale: alberi, frutti e così via).

Altro esempio quello del doposcuola [illegible] nale e della scuola elementare «Bette[illegible] Cervi». [illegible] invece hanno affrontato i comportamenti sociali in una città, l'intolleranza, il vandalismo, l'incuria. Mentre le elementari «Don Minzoni» presentano oggetti e maschere di cartapesta, oltre ai risultati [illegible] un'indagine condotta sul «Comune».

p. b.

Il Volta di Ovada diventa autonomo

OVADA — L'Itis Volta ovadese attualmente sezione staccata dell'Istituto di Alessandria, diventerà autonomo con il prossimo anno scolastico '86-'87. La notizia è stata data in Consiglio comunale dal sindaco Franco Canepa, riferendosi alla comunicazione del Provveditorato agli Studi.

Si conclude positivamente una vicenda della scuola ovadese che premia l'impegno delle Amministrazioni provinciali e comunali per dare al «Volta» una sede idonea, ristrutturando, con una spesa di 1300 milioni, i locali di via Galliera, dov'era una volta lo stabilimento tessile Sogera.

Con il riconoscimento della autonomia si [illegible] ottenere ulteriori finanziamenti, per potenziare [illegible] attrezzature dell'istituto. Dice l'ing. Alessandro Laguzzi, consigliere comunale delegato alla Pubblica istruzione e presidente incaricato del «Volta»: «*Vorremmo fornire agli studenti la possibilità di conoscere le innovazioni tecnologiche [illegible] campo industriale per intraprendere nuove forme di studio*».

r. bo.

Oggi parte l'elicottero degli anticrittogamici

OVADA — Si inizia stamattina, nonostante le proteste e le prese di posizione di agricoltori e pubblici amministratori, il primo trattamento stagionale delle viti con irrorazione di anticrittogamici dagli elicotteri. A far precipitare la situazione, che sta diventando esplosiva, è stata l'improvvisa comparsa di macchie di peronospora. L'altra sera a Carpeneto, convocata dal sindaco Giorgio Ivaldi, si è svolta una riunione di amministratori comunali della zona ovadese interessata al problema dell'irrorazione delle viti.

Si è stabilito di fare una planimetria del terreno per accertare dove è possibile usare l'elicottero, mentre per gli appezzamenti minori si è deciso di ottenere un consenso scritto da parte dei proprietari dei terreni confinanti.

Il sindaco [illegible] Carpeneto, di fronte al precipitare degli eventi, ieri era intenzionato a firmare una ordinanza di divieto dell'utilizzo dell'elicottero ma gli sono mancati i sufficienti «supporti» giuridico-tecnici.

r. bo.

Un camionista lombardo sulla statale Tortona-Alessandria

Scappa dopo lo scontro: [illegible]

In un sorpasso [illegible] urtato una Fiesta - Il conducente dell'auto è ferito

TORTONA — Un autista lombardo, Ferruccio Biffi, 62 anni, abitante a Cambiago, in via Dante n. è stato arrestato dagli agenti della poli[illegible] stradale di Tortona, [illegible] l'accusa di omissione di [illegible]. L'arresto dell'autista milanese è [illegible] possibile grazie al perfetto coordinamento tra gli agenti della polizia stradale [illegible] e i loro colleghi [illegible] Serravalle Scrivia.

Ferruccio Biffi, nel pomeriggio di giovedì, alla guida di un autocarro «Fiat 682», stava percorrendo la statale 10 con direzione di marcia Tortona-Alessandria. In località Vignasanta, lungo un rettili[illegible] il Biffi ha arrischiato una manovra [illegible] sorpasso ma evidentemente non ha calcolato esattamente [illegible] spazio disponibile, così si è scontrato con una «Fiesta» proveniente sulla corsia opposta, alla cui guida [illegible] Paolo Nucci, 20 anni, abitante a Cassano Spinola, in via Villalvernia 51.

Grazie alla prontezza di spirito [illegible] Paolo Nucci, che ha tentato una disperata sterzata, l'urto tra l'auto ed il pesante [illegible] è avvenuto di striscio. Il danno maggiore lo [illegible] subito la «Fiesta», con ferite [illegible] gravi per il giovane conducente, giudicato guaribile in [illegible] pio di giorni.

L'autista milanese, comunque, aveva l'obbligo di fermarsi ed accertare le conseguenze dell'incidente e le condizioni [illegible] ferito. Ferruccio Biffi, invece, dopo aver solo rallentato, ha proseguito la sua marcia. Avvertita [illegible] polizia stradale [illegible] Tortona dell'incidente e della fuga dell'autocarro investitore, subito è scattata la rete dei posti [illegible] per fermare l'autista pirata.

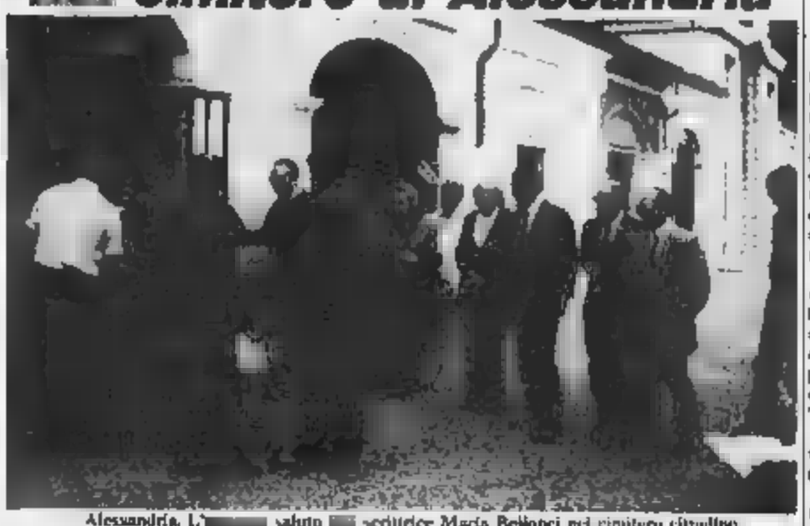
Un'ora dopo l'incidente, a Novi Ligure, una pattuglia ha bloccato l'autocarro e l'autista lombardo è stato ar[illegible] e trasferito, a disposizione del magistrato, in una camera di sicurezza della questura di Alessandria.

e. r.

[illegible] E' stato trovato morto in casa, il capo appoggiato sul tavolo della cucina, stroncato da [illegible] collasso cardiocircolatorio il pensionato Emilio Piazzaroli, [illegible] anni. L'uomo [illegible] vedovo e viveva [illegible] in un modesto alloggio di [illegible] Galileo [illegible] al Quartiere Pista. A [illegible] l'allarme, fatto [illegible] intervenire gli agenti della polizia, sono stati alcuni vicini di casa disturbati dall'odore nauseabondo che proveniva dall'abitazione del pensionato. La morte, infatti, come ha accertato un medico, risaliva [illegible] alcuni giorni fa.

Emilio Piazzaroli, conosciuto in città con il soprannome di «Napoleone», era un personaggio tipico anche [illegible] alonamente strambo. Trascorreva infatti l'intera giornata, [illegible] qualsiasi condizione di tempo, sull'angolo [illegible] corso Cento Cannoni alle spalle della «Borsalino» e, armato di un bastone, segnalava agli automobilisti il sopraggiungere di auto invitandoli a rallentare o fermarsi. In gioventù aveva fatto il cantante, ma [illegible] si sa bene dove e come. Difficile, se non impossibile, era infatti convincerlo a parlare del suo passato.

Maria Bellonci è stata sepolta nel cimitero di Alessandria



Alessandria. L'[illegible] saluto [illegible] scrittrice Maria Bellonci nel cimitero cittadino

ALESSANDRIA — *Maria Bellonci, la grande scrittrice, soprattutto di volumi storici, e fondatrice del «Premio Stre[illegible]», riposa [illegible] da ieri mattina [illegible] cappella di famiglia al cimitero cittadino, dove ha voluto essere sepolta. Sebbene nata [illegible] Roma, la scrittrice era di origine alessandrina: nella nostra città nacque il padre, il professor Vittorio Villavecchia, che aveva dedicato la vita a studi scientifici, e di Spinetta Marengo era la madre, Felicita Bellucci. La coppia si trasferì all'inizio del secolo nella capitale e lì venne alla luce nel 1902 la futura scrittrice.*

La salma [illegible] Maria Bellonci, giunta ieri mattina ad Alessandria — l'accompagnavano alcuni parenti e la sua amica e collaboratrice, la scrittrice Romanelli —, è stata tumulata al cimitero alla presenza del vicesindaco Andrea Foco, in rappresentanza del Comune, [illegible] dell'assessore alla Cultura Pier Angelo Taverna e [illegible] dell'amministrazione provinciale. E' probabile che presto vengano traslati anche i resti del marito, il critico Goffredo Bellonci.

e. c.

Comunità alloggio a Valenza

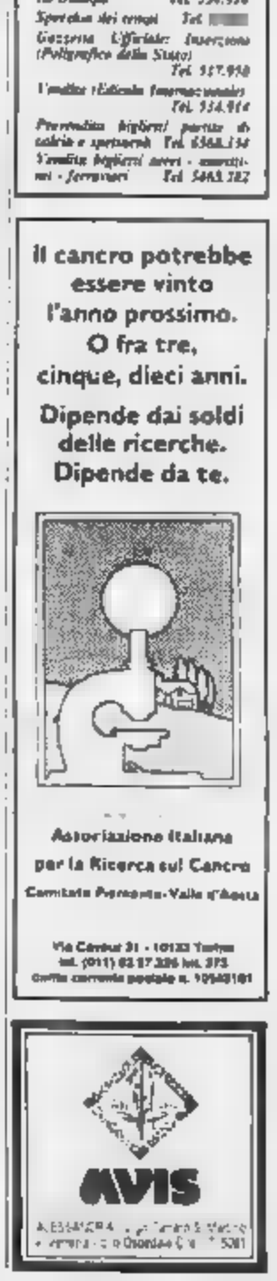
VALENZA — La comunità-alloggio per l'assistenza psichiatrica è una realtà: è stata inaugurata in via Valeri[illegible] alla presenza del sindaco Cesare Baccigaluppi [illegible] locali sono stati concessi dal Comune) e del presidente dell'Unità sanitaria locale (da cui dipende l'iniziativa), Cer[illegible] Tosetti.

«Cerchiamo una struttura non tradizionale per tentare [illegible] risolvere almeno in parte alcuni dei problemi emersi dopo l'applicazione della leg[illegible] 180 sulla chiusura degli ospedali psichiatrici», dice Tosetti.

Questa comunità-alloggio [illegible] un esperimento del tutto originale in provincia.

«Uno dei presupposti della terapia, infatti, è che gli stessi pazienti (un numero limitato, anche perché questo deve essere un luogo di "transito", [illegible] un parcheggio) gestiscano in proprio la loro vita. Saranno ovviamente aiutati dal personale, il cui reperimento è stato affidato alla cooperativa piovanile Gamma Delta», spiega [illegible] dottor Massimo Pietrasanta, responsabile del servizio territoriale di salute mentale dell'Usl.

p. b.



Fino a domani convegno nazionale all'Ata

Oggi si alza il sipario sul teatro per ragazzi

Intervengono gruppi scolastici ed esperti dall'Italia e dall'estero

ALESSANDRIA — Esiste una poetica del teatro ragazzi e se sì, è una o più? Quali sono i rapporti e i condizionamenti che il mercato, i circuiti, gli apparati di genere esercitano su queste poetiche? Come sono risolti o affrontati questi problemi in altri Paesi? A questo e a molte altre domande intende fare risposta il convegno nazionale che, sotto il titolo «Visioni d'Autore-visione d'Attore», si apre al «Comunale» dove proseguirà fino a domani.

Organizzato dal Certes, il Centro regionale Teatro-scuola, dall'Azienda teatrale alessandrina, da Assemblea Teatro e Regione, il convegno conclude l'attività annuale del Certes stesso e apre una serie di altri importanti appuntamenti del settore Teatro-ragazzi per i quali spera di costituire l'avvio di un rilancio del dibattito culturale riguardante i giovani.

Il convegno, preceduto da una settimana di confronti teatrali di gruppi provenienti da varie regioni d'Italia, in occasione della quarta edizione di «Teatro in classe», si divide in tre sezioni. La prima è su «poetica e mercato» e registrerà gli interventi dell'operatore teatrale Renzo Raccanelli, di Bruno Borghi del «Teatro» di Parma, di Enzo Gentili, presidente dell'Anart-Agis, di Giovanna Marinelli, responsabile dell'Eti-ragazzi, di Federico Roneo del ministero del Turismo e dello Spettacolo e di Paolo Meduri, responsabile del settore Teatro-ragazzi del Crb di Brescia.

Su «Teatro-ragazzi tra artisticità e servizio» (seconda sezione) dibatteranno invece Gian Renzo Morteo, dell'Università di Torino, Giorgio Testa, direttore di «Cooperazione educativa», e Remo Rostagno, direttore di «Scena-Scuola». Infine il terzo argomento, «Figure d'infanzia», interverranno il filosofo Fulvio Papi, dell'Università di Pavia, l'antropologo Gualtiero Harrison, dell'Università di Padova, l'esperto di marketing Riccardo Felicioni e l'attore Giovanni Moretti. Durante le «due giornate» esperti di Canada, Portogallo, Austria riferiranno anche sul tema della formazione teatrale.

Il convegno sarà aperto alle 10 di stamane dall'assessore regionale alla Cultura Ezio Albertini e proseguirà tutto il giorno con le tavole rotonde e il dibattito, questa sera, alle 21.30, con ingresso libero. Assemblea Teatro presenterà lo spettacolo «Cinghiali al limite del bosco» di Giuliano Scabia. Gli interventi riprenderanno domattina alle 10.

Le tavole rotonde e i dibattiti verteranno, fra l'altro, sulla poetica e la nuova legge sul teatro, sulla ricerca di una poetica per l'infanzia, teatro e oralità e scrittura, sulla psicologia e il teatro. Verranno messe a confronto le più svariate opinioni sugli argomenti, al cerchera di stabilire come i ragazzi vivono l'evolversi della società degli adulti di cui fanno parte.

La documentazione del convegno cui farà seguito la «carica al tesoro», un gioco di prove teatrali con la partecipazione di diverse classi di scuole elementari e medie di Alessandria sarà a cura di Loredana Perissinotto di Assemblea Teatro della pedagogista Maria Ongliardi e della psicologa Daniela Garlaschelli.

e. c.

Nuovo consiglio alla «Rebora»

OVADA — E' stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione della civica scuola di musica «Antonio Rebora». E' così formato: Giorgio Oddini, presidente dell'Accademia Urbense, in rappresentanza dei famiglia Rebora; Lina Allosio, Enzo Codogno e Vittoria Tasca, designati dal distretto scolastico; Paolo Bavazzano, designato dai sindacati; Sergio Ferrari in rappresentanza del corpo bandistico.

w. bol

Tre tappe «golose» al tour gastronomico

Sono tre le tappe, tra oggi e domani, del tour gastronomico-turistico «Primavera e autunno nelle Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Grue-Ossona» organizzato da Comunità montane e Associazione albergatori e operatori turistici. Questa sera unica tappa alessandrina del «Marengo tavola» l'appuntamento con i prodotti e le ricette della terra alessandrina abbinati ai vini vinicitori del «Marengo doc».

Per il tour gastronomico-turistico questa sera alle 20 si la tappa al «Pertuso» in frazione Pertuso di Cantalupo Ligure, dove si arriva attraverso un panorama bellissimo e superando quelle stupende Strette di Pertuso scavate dal torrente Borbera. Di tutto rispetto il menù, prezzo lire 22 mila lire.

Domani mattina due appuntamenti al «Corona» di San Sebastiano Curone e al «Ponte» di Montaldo di Cavola di Cabella (Val Borbera). Al «Corona» i Fontana tanto cucina da 287 anni, un blasone che la dice più lunga di tutti i menù (tutto compreso 32 mila lire). E dopo questa cucina il paesaggio, bellissimo, sembrerà ancora più bello.

Al «Ponte», prezzo fisso 22 mila lire, i piatti tipici del locale si adattano all'aria frizzante della Val Borbera.

Per «Marengo tavola» l'appuntamento questa sera alle 20 e all'«Aeroporto», ristorante che sa offrire una cucina piemontese (trittò misto, agnolotti, tajarin, trippa e così via) con accostati accostamenti a cui di tutto rispetto quali grignolino, barbera e dolcetto. Prezzo 28 mila lire.

f. m.

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Proposte culturali per il tempo libero

DAL ROCK CIBERNETICO ALLA MUSICA LIRICA

Prosegue questa sera, a Valenza, al Circolo «Palomar» di via Melgara 10 (inizio alle 21.30) la mini-rassegna di gruppi musicali della provincia che si dedicano a generi del tutto nuovi. Dopo gli «Hobo's» (composto da valenzani e casalesi) che hanno presentato un programma di country-rock, è la volta dei «Silent Movie» (sei ragazzi, quasi tutti di Felizzano) che daranno saggio di una produzione musicale del tutto autonoma.

«Si potrebbe definire musica "fusion", o tecno-dance, o rock-cibernetico: in pratica, su una base computerizzata i "Silent Movie" inseriscono i ritmi più diversi, dal rock, alla rumba, al mambo», dice Renato Lo Pena che ha curato per il Circolo Palomar questa iniziativa. «Una cosa è certa: la nostra è musica da ballare», precisa Pino Roggero, che con il fratello Sergio e l'amico Gianni Del Teso è degli sparuti 11 gruppo, nato da circa un anno, è composto anche da Massimo Marroni (alessandrini), l'unico non di Felizzano), Renato Pala, Carli Ghiarlo e Antonio Mascarello.

Roberto Cognazzo si esibirà a Novi col tenore Luigi Alva

La mini-rassegna del «Palomar» proseguirà sabato prossimo con il cantautore-jazz casalese «Zeta» (al secolo Attilio Zanetti) e quindi il sabato successivo i «Q» sempre di Casale, che suonano musica «new wave». «Mi» probabilmente, visto il successo registrato finora, proseguiremo anche a giugno. Non sono molti in provincia i luoghi dove i nuovi gruppi musicali possono esibirsi; noi vorremmo creare uno spazio che serva un po' da punto di riferimento», sottolinea Renato Lo Pena.

Martedì invece a Novi Ligure (penultimo appuntamento con la stagione musicale organizzata dall'Associazione «Amici della Musica». Alle 21, al Politeama Italia, si esibirà il tenore Luigi Alva accompagnato dal pianista Roberto Cognazzo. Luigi Alva, nato a Lima in Perù, ma in Italia, dove ha iniziato la carriera, svolge attività operistica ormai da oltre trent'anni, ha inciso moltissimi dischi (del solo «Barbiere di Siviglia» ben cinque versioni differenti) e ha collaborato con i maggiori teatri del mondo: è molto conosciuto negli Stati Uniti. Al Politeama Italia eseguirà brani di Scarlatti, Haendel, Shubert, Mozart, Verdi, Donizetti, Rossini, Pizzetti, Wolf-Ferrari. Il pianista Roberto Cognazzo non ha bisogno di presentazioni.

r. s.

MOSTRE E ARTISTI

La grafica di Carrà. Le 111 opere grafiche (acqueforti, litografie, diverse prove d'autore) che Carlo Carrà (Quargnento 1906) realizzò tra il e il sono presentate nelle sale di Palazzo Cuttica, in via Parma 1 Alessandria, ad iniziativa di Comune e Aica. Una lettura facile, per chi si avvicina per la prima volta all'artista, dell'opera di Carrà, ma nello stesso tempo, per gli studiosi, una guida attraverso i periodi che hanno contrassegnato l'arte pittore alessandrino, il quale ricorre quest'anno il ventennale della morte.

La grafica è divisa, nelle varie sale, per periodi, un viaggio ideale, allora, attraverso il Carrà divisionista, futurista, impressionista. Tutta l'opera grafica, sino al 2 giugno, con la speranza, afferma l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronese, di trovare lo sponsor per arrivare ad offrire agli alessandrini una antologica della pittura di del

Paola Martin. La pittrice originaria di Pordenone ma che vive e lavora a Piovera inaugura alle 18 una sua personale alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria. Oli e chine, figure e nature morte che nella pittura di Paola Martin sempre un inno alla vita.

Scultore Carlo. Allo Studio Repetto via Piana 90, ad Alessandria, alle di oggi si inaugura delle sculture gres di Carlo, argentino di origine, trapiantato a Savona. Gli oggetti in terra dell'artista contengono alcuni moduli essenziali della vita, quali le forme che assumono.

Paolo Scapparone. Ancora alle 18 di oggi, alla galleria «Il quadro» via S. Giovanni Evangelista 13, ad Alessandria (Quartiere Cristo), si inaugura la personale — «Fiori e frutti, antologia» — del pittore alessandrino nelle cui opere trionfa la poesia e colore con cui esprime il suo dialogo con la natura.

Collettiva alla Cilo. Opere di Marino Marini, Picasso, Guttuso, Migneco, Sassu, Cantatore, Demichelis e altri pittori contemporanei sono esposte alla «Cilo» di corso Roma 104, ad Alessandria.

Mario Michelotti. Un'antologica del pittore monferrino, 47 tele dipinte tra il 1920 e il 1974, guida all'evoluzione artistica del Michelotti, è aperta sino ad a Palazzo Langosco a Casale, proposta dall'assessorato comunale alla Cultura.

Aldo Parmigiani. Una personale del pittore è aperta alla galleria d'arte «Le Foyer» di via Mirabello 14, a Tortona, sino all'8 giugno.

Vittorio Tavernari. Ad iniziativa dell'Accademia Cerriese di Cultura, alla galleria di Adriano Villata, in via Roma a Cerrina Monferrato, è allestita un'interessante mostra sull'opera recente dell'artista.

Tre modi di fare arte. E' il titolo della mostra dei pittori Giampaolo Cavalli, Angelo Conti e Giuseppe Ghiaieri aperta al 22 maggio alla galleria d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia 24, a Casale.

r. m.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Unico indizio la luna piena.
AMBRA: Piramide di paura.
COMUNALE: Il mio nemico.
CORSO: Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Subway.
MODERNO: Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: Ran.
CRISTALLO: Il diavolo in corpo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il mio nemico.
POLITEAMA: Le Veneziane.
VITTORIA: Ran.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Franchia contro Dracula.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Tarzan e la pentola magica.
ITALIA: Il diavolo in corpo.
MODERNO: Voglia di vivere.

OVADA

LUX: Troppo forte.
MODERNO: Il mio nome è Remo Williams.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Jaws.

TORTONA

MODERNO: Tarzan e la pentola magica.
SOCIALE: Il mostro di Firenze.
VERDI: Il Bi e il Bi.

VALENZA PO

SOCIALE: La gabbia.

VOGHERA

ARLECCHINO: Antarctica.
GALVANI: Mezza destra mezzo sinistro.
ROMA: La Veneziana.
il

FARMACIE

Falcone, a Mugna notturna Comunale Croce, c. Acqui
Acqui: Alessitimi c. Italia e Bollente, c. Italia
Casale: Bodo, p. Castello
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Moderna, c. Cavalli
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Bellingeri c. Garibaldi
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47.241, Acqui: 57.775, Casale: 76.361, Novi: 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 813.861, Valenza: 952.601, Voghera: 81.520 (ambulanze: 215.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (300 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 50.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via di Bruno 1; **Esso** via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303 443.347.

Corrispondenze: Casale 0142 54.152, Tortona 812.361, Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54, Novi Ligure 0143 75.755, Ovada 0143 86.302, Serravalle 0143.

DANZANDO DANZANDO

● **SALE.** Alla «Cometa musicitali» questa sera, domani pomeriggio e sera, e giovedì discoteca con i d.j. Marco e Paolo, venerdì ballo liscio con l'orchestra «Ruspa».

● **SILVANO D'ORBA.** Al ristorante «Bixio» questa sera e domani discoteca.

● **VIGNALE** (Fons Salera). Al «Gonzaga» questa sera e domani discoteca: giovedì Gerry Scotti presenta «disco in video»; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Learco Gianferrari.

● **CASTELLAR GUIDOBONO.** Al «Mayerling» questa sera e domani discoteca.

● **BOSCO MARENGO.** Al «Master» questa sera e domani discoteca; venerdì ballo liscio con l'orchestra «I poeti».

● **VALLERANA.** Si balla questa sera e domani con «I cardinali».

● **ACQUI TERME.** Al dancing «Palladium» ballo liscio questa sera e domani con la «Music-hall orchestra» e «Lucy e la sua orchestra». Al «Nuovo Kursaal» sino a mercoledì si balla tutte le sere con Vittorio Todarello.

● **MONTEGIOCO.** Alle «Fonti dello Zolfo» ballo liscio questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di Daniele Comba e «I Serravallesi».

● **VALENZA.** Al dancing «Valentia» tradizionale fine settimana dedicato al ballo liscio: questa sera si esibirà l'orchestra «Tecnicolors», domani «Franco e i Misters».

● **PONTECHINO.** All'«OK» discoteca questa sera con i d.j. Tumy e Albertino; domani sera si balla con l'orchestra di Claudio Simonetti e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Camillo Santamaria.

r. m.

Una mostra Ri

RIVANAZZANO — Preparata e allestita dal Gruppo naturalistico rivanazzese, inaugurata domani mattina, le resterà aperta (fino al 25) alla biblioteca «Migliora» una mostra naturalistica sull'attività del gruppo negli ultimi dieci anni.

(fo. gi.)

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI IN PROVINCIA

Prima tappa della «Crono più»

A Novi torneo di tennis per non classificati - Ciclisti amatori a Castelspina - Gara di bocce per bancari - La Stratortona - Conferenza a Balzola

● **La crono più.** E' un tour cicloturistico della provincia, in quattro tappe, organizzato dal G.S. Incicle con la collaborazione del Comune di Cassine, della Provincia, del Comitato Fiera S. Giorgio e dall'Ept. Prima oggi, ad Alessandria, sul circuito più volte collaudato zona artigianale D3. E' una prova per società. Seconda e terza tappa, rispettivamente con partenza da Cassine, il 24 e il 31 maggio; ultima Ovada, il 14

● **Tennis non classificati.** Stamane ad Novi Ligure il Circolo Nuova Italgider di Novi Ligure inizia il torneo nazionale di tennis per non classificati che si articolerà in gare di singolo e doppio. La manifestazione fa parte del circuito «Cmc Italia Jeer Tonic Cup». 64 tornei per arrivare al master finale in settembre a Pugnochiuso. Un centinaio i tennisti iscritti al torneo novese, provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

● **Gran Premio Ancol.** E' una gara di ciclismo amatoriale a tappe si disputa la seconda tappa, con partenza alle 14 da Castelspina, dove è ritrovo e fissato per le 13 in piazza Il percorso è di 60 chilometri attraverso Castellazzo, Castelnuovo, Rivalta, Castelletto, Castelspina.

● **Gara bocce.** Organizzata dalla Cariplo con il patrocinio dell'Uisp, si disputa oggi, inizio alle 9, sui campi della Bocciofila Scravallese una gara a coppie (una trentina quelle iscritte) tutte formate da dipendenti ex pendenti di banche.

● **Stratortona.** Seconda edizione, domani, della marcia attraverso le vie di Tortona organizzata Derthona Atletica. Partenza alle 8,30 dall'ex caserma «Passalacqua». Dov'è anche l'arrivo. Il percorso è di 13 chilometri.

● **«Ricordi di calcio».** Questo il tema di un incontro che si svolgerà questa sera a Balzola, a cura di Bracco. Il dibattito si alle 21, nella sede del circolo Ancol Nuova Balzola.

r. n.

Amichevole fra l'Oltrepò e l'Inter

VOGHERA — Oggi, inizio alle 18, al Comunale di della e in programma la partita amichevole tra l'Oltrepò, neo promosso in C2, e l'Inter. I nerazzurri, pur in formazione rimaneggiata per l'assenza dei giocatori in ritiro con la Nazionale azzurra, rappresentano sempre un appuntamento di grande richiamo.

Sempre amichevole la settimana scorsa l'Oltrepò aveva affrontato l'Atalanta, perdendo per 3-1. Intanto l'allenatore Bisleri ha di rinunciare alla dell'Oltrepò.

rr. gi.

TAMBASS - Le gare di oggi e domani

Un turno doppio nel torneo

A causa dei rinvii dovuti alla pioggia delle settimane scorse, per il Torneo di lombardello a mare del Monferrato, che si svolge con il patrocinio de «La Stampa», per questa fine settimana è in programma un doppio turno. Oggi saranno giocate le partite dell'ottavo giornata, domani invece si svolgerà la «prima» del girone di ritorno. Dovrebbe l'occasione per dare sensazione alla classifica, che è guidata da sei squadre racchiuse in soli cinque punti.

Anche l'Ovada è particolarmente interessata ai risultati di queste due giornate, due partite fuoco, oggi dovrà andare a Montechiaro, forte squadra e campo «impossibile», domani dovrà vedersela al «Comunale» di via Lung'Orba con il capolista Grazzano.

Sono due confronti difficili, per dire impossibili, per la squadre ovadese, costretta a giocare senza Giancarlo Maronticu.

Ma anche il Grazzano dovrebbe essere privo del suo punto di forza. Medeiani, che lamenta un dolore al braccio destro. Se l'Ovada uscirà le due partite senza alcun punto, uscirà dal gruppo di testa.

Per il resto, l'incontro più importante queste «due giornate» è senz'altro quello odierno fra Vignale e Monferrato.

Questo il programma degli incontri. Oggi: Giorgio (3) - Calliano (3), Montechiaro (16) - Ovada (14), Castell'Alfero (2) - Montemagno (13), Vignale (16) - Moncalvo (14), Portacomaro (8) - Rocca d'Arazzo (6), Grazzano (17). Domani. Moncalvo - Calliano; Montemagno - Rocca d'Arazzo, Ovada - Grazzano, Montechiaro - San Giorgio, Castell'Alfero - Grana, Vignale - Portacomaro.

r. bo.

PALAZZO CALLORI
ASTA di ANTIQUARIATO
Mobili d'alta epoca - dipinti antichi dal XVII al XIX sec. - argenti e bigiotteria inglesi - [illegible] - porcellane europee - orologi - oggetti persiani, africani e asiatici) antichi

ASTA
sabato 17 maggio inizio ore 16.00
domenica 18 maggio inizio ore 16.00
L'esposizione e le vendite avranno luogo a
PALAZZO CALLORI
VIGNALE MONFERRATO (AL)
Informazioni: Tel. 0142 933.240
Organizzazione: Linda Raberi (Asti) (To)

PRESENTE ALLA 382ª FIERA DI S. GIORGIO DAL 17 AL 25 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. S.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
PIU' SPAZIO
MENO INSETTI
MENO PREOCCUPAZIONI
E CON MOLTA IN PIU'
CON ZANZARIERA
Coperture flessibili per il miglior del vostro
MONTA' ASSOLUTA
LA TEGOLA IN «PRESTIGE»
DIMS
Scale a chiocciola a giorno, retraibili e fisse per mansarda

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di ritrovare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
- Via Rossetti 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 8 - Tel. 015 33.963/352.835

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 17 MAGGIO
DANIELE COMBA
DOMENICA
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO

quota 1/3
DISCOTECA
avviata
Tel. 0141 721.506
20,30-21,30

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA

Musica Immagini Luci
MASTER MUSIC
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131)
SABATO 17 MAGGIO (sera)
DOMENICA 18 MAGGIO (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. FABIO e ENZO - L.J. ALEX
GIOVEDI' 22 MAGGIO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. FABIO e ENZO - L.J. ALEX
MASTER è tutto quanto lo spettacolo
MASTER è tutto quello che gli altri non ti possono dare

Palladium
music hall
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
310
HALL

Borgo
IL REGNO DEL BALLO LISCIO
SABATO 17 MAGGIO
DOMENICA 18 MAGGIO
FESTA PATRONALE DI SAN PANCRAZIO
LISCIOTECA
SABATO 24 MAGGIO
LISCIOTECA
DOMENICA 25 MAGGIO
pomeriggio e sera
ADELAIDE
SALVANO D'ORBA (AL)
Tel.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RIFERIMENTI
DELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.582

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 17 MAGGIO (solo sera)
DOMENICA 18 MAGGIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO PAOLO
GIOVEDI' 22
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

L'Ordine ha presentato ricorso al Tar contro la Regione

Il Mauriziano ora rivuole la gestione dell'ospedale

Non attuata l'intesa per lo «scambio» con un centro cura da costruire a St-Vincent

AOSTA — L'Ordine Mauri- di Torino si è nuovamente rivolto al tribunale amministrativo della Valle per ottenere la titolarità e la gestione dell'ospedale di Aosta. Il suo ricorso chiede al Tar di imporre alla Regione l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza emessa il 18 ottobre dal Consiglio di Stato che, confermando il precedente verdetto Tar (19 febbraio 1976), certificava come il Mauriziano dovesse ritenersi il solo proprietario dell'ospedale di viale Ginevra. La sentenza divenne allora definitiva, ma la Regione non si adeguò.

Mercoledì la complessa vicenda tornerà all'esame dei giudici amministrativi, che potrebbero procedere in questo : nuova diffida all'amministrazione affinché dia esecuzione alla decisione del Consiglio e, in caso di mancata risposta, nomina di un commissario, a cui sarà affidata la gestione del centro ospedaliero. È però probabile che non accada nulla di tutto questo, che il Tar opti per un ulteriore rinvio, rimedendo a Regione e Mauriziano il tempo per un accordo.

Un'intesa di massima venne tracciata il 27 giugno 1984, quando il Consiglio regionale approvò un protocollo in cui la Regione sarebbe diventata proprietaria dell'ospedale, offrendo in cambio all'Ordine torinese la possibilità di costruire una clinica specialistica a Saint-Vincent, nell'area dell'ex albergo Source. L'ipotesi è stata ripresa martedì a Roma, nell'incontro tra il presidente della giunta e il sottosegretario del Consiglio dei ministri Amato. Al ritorno in Valle Rollandin si è dichiarato ottimista per la ripresa di un dialogo che sembrava interrotto per sempre. «*Siamo finalmente entrati nel merito di quel protocollo di massima, per verificarne la fattibilità, anche se siamo ancora lontani da una valutazione definitiva*».

L'incontro è stato interlocutorio, ma riprenderà martedì, proprio alla vigilia della discussione della causa al Tar. Rollandin ieri non sembrava preoccupato del ricorso amministrativo: «*L'azione del Mauriziano, sostenibile a mio parere soltanto in parte, pare giustificarsi soltanto in relazione ai suoi obblighi di bilancio. Mito che gli organi di controllo gli impongono di inserire nel programma i crediti vantati nei confronti della Regione. Non siamo assolutamente al braccio di ferro con l'Ordine di Torino, anzi, stiamo finalmente lavorando attorno a una soluzione concreta, da noi sollecitata da molto tempo*».

Un eventuale accordo, come ha spiegato sempre ieri anche l'assessore Sanità Voyat, metterebbe fine a un lungo contenzioso e soddisfarebbe entrambi gli enti. La Regione potrebbe disporre a pieno titolo di un complesso ospedaliero nel quale ha riversato decine di miliardi con le costruzioni e ristrutturazioni di questi ultimi anni e il Mauriziano continuerebbe a mantenere una presenza in Valle, realizzando a Saint Vincent una clinica specializzata in malattie dell'apparato digerente, del fegato e nutrizionali, non compiti di prevenzione, diagnosi e cura e di ricerca scientifica, finalizzati in modo da valorizzare anche lo stabilimento termale «Fons salutis».

Stando alle rivelazioni di fonti ufficiose la firma del protocollo d'intesa stata rinviata a causa di alcune divergenze di carattere economico.

Veniva inoltre che l'indennizzo annuo versato Regione Mauriziano per l'occupazione dell'ospedale Aosta (circa milioni) sarebbe stato erogato fino a quando gli accordi provvisori non fossero sostituiti da quelli definitivi «e ciò *sino al momento dell'entrata in funzione del nuovo centro*».

Si sarebbe trattato di una cifra non irrilevante, visto che si prevedevano sette anni di lavoro per l'ultimo della clinica di Saint-Vincent. Un'altra aliquota della spesa sarebbe ancora rimasta a Regione Valle d'Aosta, mediante il versamento al Mauriziano del valore di acquisto dell'ospedale di viale Ginevra, valutato attorno ai 13 miliardi.

Su queste cifre che continuerà la trattativa per un accordo non facile, come dimostra l'intervento (con di mediazione) della presidenza del Consiglio dei ministri

d. cr.

Meno radioattività

AOSTA — I dati che continuano a pervenire alle autorità regionali relativi a campioni di acqua, erba e latte, confermano la tendenza alla diminuzione della radioattività.

Dice Giuseppe Rivolin, responsabile del laboratorio analisi di Aosta: «Le piccole variazioni nei tassi di inquinamento, in costante regresso, possono dipendere dalla zona del prelievo. Per notare differenze più evidenti bisognerà aspettare ancora una quindicina di giorni».

Gino Bortoli, capo gabinetto della giunta regionale, spiega: «I dati che ci pervengono sono rassicuranti, la situazione si sta lentamente normalizzando».

Il reparto pediatria dell'ospedale Beauregard si è sempre usato latte in polvere della Star, partita di latte Corradini (che era risultato alle analisi ministeriali con una carica di radioattività) era già stata bloccata da tempo e mai usata, ha detto il primario Edoardo Machado. Quanto alla centrale di Aosta non vi sono variazioni nel consumo di latte fresco, le cui vendite da settimane sono stazionarie sul 50 per cento.

A Saint-Pierre

Congresso del pri regionale

NOSTRO SERVIZIO

SAINT-PIERRE — «L'idea federalista per costruire la pace»: con questo slogan e con un richiamo al ruolo e sibilità della Valle d'Aosta, si apre questo pomeriggio alle 15,30 alla «Lantern» Saint-Pierre il sesto congresso regionale del pri. I repubblicani si ritrovano a sei anni di distanza precedente assise che si svolse ad Aosta.

I delegati, una quarantina, domani sera dovranno eleggere il direttivo, che una modifica statutaria portato da 9 a 15 membri, in rapporto, ha spiegato il segretario Franco De Grandis, alla crescita del partito e alla necessità di creare alcune Commissioni che facciano da supporto all'attività di chi è impegnato nell'amministrazione pubblica.

Nelle settimane successive al congresso il direttivo sceglierà i cinque componenti la segreteria. De Grandis, vicepresidente del Consiglio regionale, dovrebbe lasciare segreteria politica, ma per ora non si conoscono i nomi dei candidati alla successione: «Semplicemente perché nel nostro partito non c'è la corsa all'occupazione delle cariche e ciò lascia al direttivo una maggiore possibilità scelta».

r. s.

I consiglieri del parco erano accusati di omissione d'atti d'ufficio

Chabod e Dupont sono assolti per non aver commesso il fatto

Il dibattimento ieri in pretura a Torino - La denuncia era partita dai gruppi ecologisti

TORINO — Sentenza di assoluzione «per non aver commesso il fatto» del pretore Amos Pignatelli per l'avvocato Renato Chabod e Vittorio Dupont, i due consiglieri del Parco del Paradiso accusati di omissione d'atti d'ufficio. Soddisfazione in aula, alla lettura del verdetto dei imputati, professor Claudio Dal avvocati Giuseppe Galienca e Corrado Dayne.

Erano stati i gruppi ecologisti, Pro Natura, Enpa e Wwf, a denunciare Chabod e Dupont, lui di aver criticato il decreto Marcora del '77 in due sedute del consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco Gran Paradiso.

Ieri mattina, interrogato dal magistrato, Dupont si è difeso: «*Il decreto Marcora vuole ripristinare i confini del Parco ripristinando il regio decreto del 22: io ero convinto che il decreto fosse sullo Qualsiasi spostamento degli attuali confini provocherebbe una pioggia di ricorsi contro l'Ente Parco*». Dello avviso anche : «*Sono nato a Valsavaranche e ho il dovere di salvaguardare gli abitanti della valle*».

Due i testimoni al processo, il consigliere Riccardo Ferrera e il commissario prefettizio del Comune di Valsavaranche, Adriano Chabod, in dall'aprile dell'85, quando gli abitanti della valle si sono rifiutati di presentare le alle elezioni amministrative.

Ha detto Adriano Chabod: «*Ci sono stati già sei tentativi di indire le elezioni ma gli abitanti rifiutano la presentazione dei candidati e delle liste. La situazione a Valsavaranche non è delle più rosee: gli abitanti sono poco più di duecento, da due anni è stata chiusa la scuola materna e sono rimasti sette bambini a frequentare la scuola elementare. Senza prospettive anche i pochi giovani se ne andranno*».

Torino. Renato Chabod (a sinistra), il prof. Claudio Dal Pozzo, uno dei tre legali del collegio di difesa, e Vittorio Dupont durante una pausa dell'udienza (Foto Sergio Soldavaggione)

Dopo la requisitoria del pubblico ministero avv. Mauro Vergano, che ha chiesto la condanna a tre mesi di con tutti i benefici di legge, la parola è passata al collegio di difesa. I tre legali hanno ripercorso nelle loro arringhe l'annosa lite sui confini del parco. Nel 1922 la vecchia riserva di caccia le in Valle d'Aosta viene trasformata da un regio decreto in Parco. Nella planimetria acclusa al decreto il budello o intrusione della Valsavaranche è compreso forse per un errore materiale, nei confini del Parco. La legge istitutiva del Parco del Gran Paradiso del 1933 e il regolamento del 1935 fanno riferimento alle tabelle, cioè alle «paline» che delimitavano in realtà il Parco e che escludevano l'intrusione della Valsavaranche.

Anche la legge istitutiva dell'Ente Parco n. 7, in riferimento a quelle tabelle, sostenuto l'avvocato Galienca: «*Nel verbale di gara dell'Azienda nazionale foreste dello all'Ente Parco si parla di molte cifre: mancano i dunnili citati del budello della Valsavaranche*». Nel '77, il decreto Marcora, richiamandosi al decreto regio del '22, all'area i confini ormai stabiliti da decenni. Inizia le polemiche e l'ostilità dei valligiani fino alla clamorosa protesta dell'anno scorso.

Claudio Cerasuolo

Dipendente d'una ditta arrestato dai carabinieri

Falsava il peso delle merci caricando sabbia sui camion

NUS — I carabinieri di Nus hanno arrestato, con l'accusa di appropriazione indebita aggravata Ugo Fiora, 28 anni, camionista residente a Piancogno (Brescia) e dipendente della ditta Gambarini e Zigliani di Pisogne (sempre in provincia di Brescia) specializzata nel trasporto di tondini di ferro.

Il camionista è stato arrestato alcuni giorni fa a conclusione di un viaggio dal Bresciano in Valle per consegnare alla società «Cime», in via Saint Barthélemy, a Nus, parecchi quintali di tondini di ferro.

Ugo Fiora, una volta a Nus, come la prassi portato il camion sulla bilancia che consente di controllare la prima della quantitativo merce trasportata facendo la differenza tra peso lordo (camion con il carico) e la (peso del-l'automezzo scarico desunto dal libretto di istruzioni fornito dalla casa di fabbricazione).

Al termine delle consuete operazioni controllo, i quintali di tondini in ferro trasportati dal risultavano corrispondere a quelli ordinati. Una volta scaricato il camion però il volume dei tondini ricevuti dal Bresciano, inaspettatamente, della società Cime: a occhio il quantitativo di materiale sembrava notevolmente inferiore al peso dichiarato. Il camionista veniva quindi invitato a aspettare che fosse proceduto a un ulteriore controllo del carico tra-sportato.

Venivano chiamati i carabinieri di Nus e St-Vincent, proseguono le indagini per accertare altre ditte siano state truffate camionista, ora in carcere in attesa del processo

la. m.

L'inchiesta sulla fabbrica di scatole a Pollein è giunta a una svolta

Quattro arresti per la «Multibox» scoperto ammanco di 800 milioni

AOSTA — Manette alla Multibox di Pollein. Il pretore di Aosta Luigi Lombardo ha dato una svolta decisiva all'inchiesta sulla fabbrica di scatole spiccando quattro mandati di cattura. I carabinieri di Aosta, nelle prime ore di ieri mattina, hanno arrestato per appropriazione aggravata e simulazione di reato l'amministratore unico dell'azienda Agostino Monfalini, 40 anni, residente a Caresso (Piacenza), il socio di maggioranza Oscar Moruzzi, 43 anni, residente a Sarre, e il fratello di quest'ultimo, Vittorio Moruzzi, 46 anni, direttore generale della. È finito in carcere, con la sola imputazione di simulazione di reato, anche un autista della società, Enrico Mazza, di 36 anni, residente a Castelnuovo Borra d'Adda.

I quattro sono stati sentiti dal magistrato una prima volta ieri mattina, ma gli interrogatori sono poi ripresi e proseguiti fino al tardo pomeriggio. Il pretore ha detto che nella giornata di oggi o, al più tardi, in quella di lunedì sarà in possesso del quadro generale di ciò che è accaduto, lasciando comunque intendere la complessità del.

La posizione più delicata sembra essere quella di Agostino Monfalini e Oscar Moruzzi, accusati esatti appropriati di milioni, sottraendoli alle casse della società. Uscendo verso le dal palazzo del il giudice Lombardo, pur escludendo anticipazioni di sostanza, ha dichiarato che questi 800 milioni rappresentano soltanto la prima cifra di un «buco» che è destinato ad aumentare in modo incredibile. Già si parla di un paio di miliardi di fondi pubblici dirottati chissà dove.

Oltre a questo filone principale l'inchiesta, a pochi giorni dalle denunce della Finanziaria regionale per gravi responsabilità amministrative, è riuscita a risolvere un altro «giallo». I carabinieri hanno appurato che il presunto furto di un camion di attrezzature destinate alla Multibox in realtà non è mai avvenuto, ma è frutto di un'abile simulazione, che ha coinvolto anche il Mazza, autista della società e il direttore dello stabilimento di Pollein Vittorio Moruzzi. Il carico scomparso (rivenduto o destinato ad altra azienda) comprendeva otto stampi ad iniezione materiale plastico, dal valore di circa milioni, che erano stati acquistati per la Multibox Finaosta, mediante formula di leasing. Era stato proprio la Finanziaria a denunciare il furto e a far intervenire la magistratura.

La vicenda della Multibox si divide ora in due fronti ben distinti. L'apertura dell'istruttoria penale, infatti, fa seguito all'ispezione giudiziaria nei confronti dell'azienda di Pollein ordinata tre giorni fa dal tribunale di Aosta, verifica che, a questo punto, sembra destinata a chiudere inevitabilmente con la liquidazione della società che, meno di due anni sono, approdò in Valle nonostante i dubbi manifestati dagli esperti (incaricati di una perizia preliminare) sottoscrivendo una convenzione con la Regione.

Da ieri si è fatto ancora più preoccupante anche il futuro dei dipendenti della Multibox, una ventina di persone in tutto.

d. cr.

SEI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

Vivere e morire a Los Angeles, regia di William Friedkin, con W. Petersen, W. Defoe, J. Pankow (Usa 1985) — Lotta all'ultimo sangue fra un falsario mestierante e un poliziotto dei corpi speciali, violento e vendicativo un film aggressivo senza un attimo di tregua. Orario: 20-22.

GIACOSA: Il mostro di Firenze, regia di Cesare Ferrario, con L. Mann, B. Giovannini, F. Pacifici (Italia 1986) — Film senza sorprese (e forse poco opportuno) sul famoso caso ancora insoluto: sociologismi urlanti e volenterosi. Orario: 20-22.

ITALIA: Revolution, regia di Hugh Hudson, con A. Pacino, D. Sutherland, (Usa 1985) — Storia d'amore ambientata durante la Rivoluzione americana: qualche discontinuità narrativa e buona scenografia. Orario: 16, 20, 22.

SPLENDOR: La venexiana, regia di Mauro Bolognini, con L. Antonelli, M. Guerritore, J. Connery (Italia 1986) — Bella vedova veneziana si innamora di un affascinante forestiero, di da una donna gelosa. Orario: 18-20.

VERRES

IDEAL: Sotto il vestito niente, regia di Carlo Vanzina, con T. Shanley, M. Mc Donald (Italia 1985) — Quello entusiasmante mondo dell'alta Orario: 21-30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Uffici pubblicità: 10, rue Xavier de tel. (0165) 45 851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent (sopra).
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506 (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.
Valtournenche: Ina Clou (0166) 92 191.
S.S. 26 Loc. (0125) 92.91 67.

BENZINAI

(Servizio notturno dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Tarasco» di via Cramberg, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

Aosta: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 anche chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +9, ore 12 +19. Umidità: 52 per cento. Vento: debole da sud-ovest.

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

del mattino
8.02 Clichi Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10.30 Oggi parliamo di...
11 — Folk friulano
12 — Notiziario regionale
12.30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio contoumico
14.55 Top disco one o one
17.20 Beat-sfera
18.30 Lo specialista
20 — Il nostro galoppo
21.05 Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7.30 Buongiorno
8 — L'amico della
Gradi mattinali
11.03 specialista
14.30 Tirreno musica
18.20 Pomeriggio diverso
19.45 Classica/Country
19.05 Notturno

MONTE ROSA

7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — Revival con Cielo
14.30 Concorso musica baby music
18 — Parliamone
18.30 Paris studio con Nelly
19.30 Liscio in allegria

RADIO OUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programma di libri, cinema e musica realizzato da Caino Rossi
14.30 Voix de la

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
8.02 Notizie
10.24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
14.06 Aosta vende musica
15.36 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

RADIO

9.15 Notiziario flash
9 — Disco gamma
10 — Salute e bellezza

Un incontro sul teatro

AOSTA — Oggi nella sala del Caffè Nazionale in piazza Chanoux a Aosta e in programma una tavola rotonda sul tema: «Aosta e il nuovo teatro», organizzata dall'associazione culturale «Stelle e tempesta».

L'incontro si propone la presentazione al pubblico aostano della rassegna teatrale «Italia-Francia, nuovo teatro a confronto» in programma al Teatro Giacosa di Aosta per il prossimo settembre.

10.30 Casa mia
11.30 La ricetta del giorno
16 — Gamma rosa
19 — Chi scelta
19.10 Notiziario flash
19.20 Il gatto continua

RADIO MONTE

8 — Gran mattino
9 — Buongiorno
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
15 — Discoveglio
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

8 — Nicoletta Zeno
8.30 Mattino Tir
9 — Le pagine di oggi
10.15 Oroscopo
10.30 Gran mattino
12.30 La rosa della settimana
14.30 Tutti insieme musicalmente
19 — L'occasione
19.15 Notturno Tir

Televisioni

RAISTRE

19.10 Tg 3 Regionale

TVA

17.55 Tre Buonanotte
18 — Taccuino della sera
18.05 Lo specialista
19 — Sfida al videogame
19.30 Notiziario regionale

ANTENNE 2

14.50 Les jeux du stade
17.50 Les carnets de l'aventure
18 — Amicalement vôtre
19.50 Des chiffres et des lettres
20.10 D'accord pas d'accord
20.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le petit Bouvard illustré
20 — Le journal
20.35 Champs Elysées
21.55 Histoire de l'autre monde
22.25 Les enfants du rock
23.30 Bon de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14.15 Temps présent
15.15 La Rose des Vents
16.20 Sauve cartoon
16.50 Jobo boz heroes noirs
18.45 Franc-parler
18.50 Dancin' Days
19.30 Téléjournal
20.05 Magiry
20.40 La beau triste
22.15 Téléjournal
22.30 Sport
— Psychose, phase III
Rock Rim Festival 86

Con cinque spettacoli organizzati da Livio Viano

In allievi delle medie

AOSTA — Dopo aver concluso le repliche di «Briscola e Jolanda figlia del Corsaro Nero», uno spettacolo per ragazzi, scanzonato e divertente, tratto dal romanzo «Il Corsaro Nero» di Salgari, il «Teatro dei Piccoli» porta un cinque spettacoli interpretati bambini, risultato di un'intensa attività di laboratorio teatrale in alcune scuole elementari e medie della regione.

Da oggi si ripeteranno infatti ad Aosta (nei locali scolastici) gli allievi della media St. Roch (con una riduzione in chiave «musical» dei «Promessi Sposi») e gli allievi della Scuola elementare Ramirez (con spettacolo itinerante sul «giro mondo ottanta minuti»). Sarà poi la volta degli allievi di Châtillon che, per le medie, presenteranno «Il barbiere di Siviglia» opera lirica in «bucki» e, per le elementari, «La storia di un clown». Concluderanno gli spettacoli i ragazzi della scuola media di Valtournenche con un testo semiserio su Cristoforo Colombo.

Si tratta, in tutti insieme i suoi, di compagnie teatrali i cui componenti, di piuttosto (mediamente quaranta studenti per scuola), hanno seguito i vari laboratori installati da Livio Viano e compagni in ogni scuola (a fianco di quello tecnico di recitazione), si sono svolti laboratori di scenografia, trucco, costumi e musica.

Uno sguardo complessivo su questi saggi finali rivela quella che è la caratteristica di base dell'impostazione «Teatro dei Piccoli», la scelta di un testo originario pretesto per imbastire, attraverso un'ironica rilettura del passato, una storia ricca di umorismo e di utili riflessioni morali.

l. b.

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Tel. 0166 24.74
11027 SAINT-VINCENT (AO)
VENDE
ST-VINCENT
• Alloggi da L. 54.500.000 - Iva 2%
• Alloggio 3 vani L. 70.000.000
• Alloggio 4 vani - box L. 105.000.000
• Alloggio sistemato L. 90.000.000
• Terreni per villini
• Terreni agricoli
AOSTA
• Alloggio Monte Emilius L. 125.000.000
• Alloggio viale Chabod L. 80.000.000
VERRAYES
• Rustico da ristrutturare L. 36.000.000
CEDE
• Ristorante centralissimo località turistica
CONSULENZA MUTUI AGEVOLATI

MOBILIFICIO POLIFORM MEUBLES
Via 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.952
Con oltre 20 anni di esperienza vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

ROMPETE LE CATENE ASSICURATIVE!
Senza maggiorazioni di premio la UNIVERSO ASSICURAZIONI vi propone CONTRATTI ANNUALI in tutti i rami senza vincoli di alcun genere cosicché il potere contrattuale resta interamente nelle mani dell'assicurato che può annualmente sciogliere il contratto con la società
universo ASSICURAZIONI
AOSTA - Via Festaz 73 - Tel. (0165) 262.434
VERRES - Piazza Challand 2 - Tel. (0125) 929.425

A. ABRATE
12 OPERE SCELTE
dal 3 maggio al 3 giugno
«D'ARTE»
Via Chambéry 44 - AOSTA
Tel. 0165 32.279
GALLERIA
FERIALI: 9-12.30 - 15-19.30
FESTIVI: 16-19.30

Monday Club
Questa sera ore 21
GRAN SERATA DI BALLO LISCIO
con Orchestra
Via Chambéry, 88
11100 AOSTA - Tel. 40.492

SAINT-VINCENT
Via prof. Perret
Vendiamo ultimi box + magazzino
a prezzi di realizzo. Rendita assicurata
Senza intermediazione. Iva 2%
Tel. 0166 37.750.

PrinciValle
ST-VINCENT
Vendesi alloggio composto di ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno, balcone, cantina L. 62.000.000
ST-VINCENT
Vendesi alloggio nuovo su 2 livelli composto di soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, scala interna, camera, cabina e ripostiglio L. 110.000.000
LA MADDELEINE
Vendesi villetta bifamiliare con terreno circostante di mq. 1.000 circa. Ottimo investimento
ST-ANDRE'
Vendesi soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, garage L. 90.000.000 circa
EMARESE
Vendesi chalet con ampio terreno
Visite guidate autorizzate
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 - 61.778 anche festivi

VACANZE
CON UN MINIMO ANTICIPO E RATE MENSILI DA L. 168.000
FANTASTICO POSTI 20 GARANZIA
E MOTORE 20 HP
VALUTAZIONE DEL USATO
500.000
GRAN CHEMIN 87
TEL. 0165-34.552

La «Gazzetta Ufficiale» ha ormai sancito ufficialmente le doc regionali

Nuovo marchio d'origine e controllo per i quindici grandi vini della Valle

«Una garanzia in più contro produzioni [illegible] bassa qualità», dice l'assessore Perrin - Un disciplinare severo

PRODUZIONI [illegible] COMBATTIVE

[illegible]	Prod. max. quintali uva per ettaro	Resa max. litri per quintale uva	VINI	Prod. max. quintali uva per ettaro	Resa max. litri per quintale uva
Valle d'Aosta bianco, rosso e rosato	120	70%	Chambave rosso	100	35%
Muller Thurgau	110	70%	Nus pinot grigio	90	70%
Gamay	120	70%	Nus pinot grigio passito	90	35%
Pinot nero	85	70%	Nus rosso	80	70%
Blanc de Morgex et de La Salle	90	70%	Arnad-Montjovet	80	70%
Chambave Moscato	180	70%	Torrette	100	70%
Chambave Moscato passito	100	35%	Donnas	85	70%
			Enfer d'Arvier	70	70%

Le uve destinate alla rivalorizzazione del Pinot grigio passito di Nus e del Chambave moscato passito devono essere selezionate e sottoposte a un percorso appassimento fino a raggiungere un contenuto zuccherino non inferiore al 24 per cento mentre la [illegible] del Pinot nero può essere effettuata anche in Biancia

AOSTA — Passati, a quanto si spera per sempre, la vicenda [illegible] vino al metanolo, superata l'accusa di protezionismo [illegible] «veto» imposto dalla Regione ai vini di fuori Valle privi di certificato [illegible] ufficiale, è ora di fare un consuntivo di quanto accaduto negli ultimi mesi nel settore viti-vinicolo regionale.

Intenti ai risultati delle [illegible] prodotti sospetti, preoccupati per il numero delle vittime causato dalla sofisticazione con alcol metilico di barbere che erano tali [illegible] di nome, e sfuggito ai più (non [illegible] tecnici, ovviamente) il fatto che [illegible] la Valle d'Aosta ha ufficialmente una [illegible] denominazione d'origine controllata, e presto potrà anche puntare per i suoi vini più prestigiosi alla «controllata e garantita» con sigillo dello Stato.

Sono quindici i vini riuniti sotto una unica «doc» (o secondo la dizione della Comunità europea «regrd»): vini di qualità prodotti in regioni determinate.

«Alla luce dei tragici avvenimenti delle ultime settimane per colpa di pochi sofisticatori (la Valle è rimasta estranea) il riconoscimento [illegible] importanza ancora maggiore visto che viene a certificare quel sistema di controlli che dovrebbe evitare spiacevoli sorprese. Esso rappresenta inoltre una [illegible] tanto in più contro i vini di bassa qualità e quelli che non possono neppure essere chiamati con questo [illegible], come abbiamo purtroppo potuto constatare», dice l'assessore regionale all'Agricoltura Perrin commentando il riconoscimento della denominazione di origine controllata per i vini valdostani.

Soltanto pochi mesi fa l'assessore era stato dal ministro Pandolfi per sollecitare l'ultimo atto di una procedura avviata da molto tempo. Dopo il «visto» della Corte dei conti Cossiga ha firmato il decreto che riconosce la [illegible] «Valle [illegible]» accompagnata o meno [illegible] una delle seguenti menzioni: «Muller Thurgau», «Pinot nero», «Blanc de Morgex et de La Salle», «Chambave», «Nus», «Arnad-Montjovet», «Torrette», «Donnas» e «Enfer d'Arvier» (per questi ultimi due vini la denominazione d'origine è antecedente, risale infatti al '71 e al '72). Nel «Donnas» la «s» finale sostituisce la vecchia «z», obbedendo a un recente decreto del presidente della giunta regionale, che ha [illegible] la toponomastica ufficiale dei Comuni.

Ora i viticoltori che intendono commercializzare il loro prodotto a cominciare dalla vendemmia dell'85, dovranno subito denunciare agli uffici comunali la superficie dei vigneti: la domanda dovrà avere in allegato la planimetria degli appezzamenti [illegible] iscritti all'albo dei Doc. L'iscrizione all'albo dei vigneti è ammessa per legge anche in via transitoria per i primi tre anni e sono già parecchi i viticoltori locali che potranno usufruire della Doc avendo fatto domanda entro il 15 ottobre dello scorso anno, come richiesto dalla Regione.

Il disciplinare individua otto zone di produzione e fissa per ciascuna limiti territoriali ben precisi, indicando per ogni specificazione di vino e vitigni la provenienza. Si precisa, per esempio, che la doc «Valle d'Aosta Arnad-Montjovet» (con alternativa di dizione in francese) è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno il 70 per cento dal vitigno «Nebbiolo (Picotener)», ma ai quali possono inoltre concorrere, fino a un massimo del [illegible] per [illegible], le uve provenienti dai vitigni «Dolcetto», «Vien de Nus», «Pinot [illegible]», «Neyret» e «Freisa».

Più in generale il regolamento dice che sono da considerarsi idonei i vitigni «adatti in buona esposizione sulle coste soleggiate, purché entro i limiti delle quote altimetriche indicate nelle zone di produzione». E' vietata ogni pratica di forzatura dei vigneti per aumentare la produzione. Le norme stabiliscono poi le quantità massime di uva per ettaro e le rispettive rese massime di uva in vino.

A decorrere dal primo dicembre dell'anno della vendemmia i vini doc dovranno osservare un periodo d'invecchiamento che va da tre mesi (Muller Thurgau, Pinot [illegible] Blanc de Morgex e altri) ai due anni previsti per l'Arnad-Montjovet superiore e il Donnas. I produttori non potranno affiancare alla denominazione di origine controllata [illegible] qualsiasi menzione aggiuntiva, tranne indicazioni che facciano riferimento a aziende, nomi, ragioni sociali e marchi privati. Per confezionare i vini «Valle d'Aosta» saranno utilizzate bottiglie di forma bordolese, borgognona, renana e similari, oppure corrispondenti a vecchi [illegible] tradizionali.

Sul «Doc» dovrà vigilare [illegible] Regione Valle d'Aosta, come la legge ha [illegible] previsto per il Donnas e l'Enfer. Dice Giorgio Vola, responsabile del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato all'Agricoltura: «Ogni due anni la commissione di degustazione, formata da esperti nominati dal ministero su proposta della regione, dovrà assaggiare vini [illegible] ogni [illegible] di produzione prima dell'imbottigliamento».

Dario Crestodina

Tre gare di bocce

AOSTA — Questi gli impegni del calendario regionale Uisp (Unione bocciofila italiana), sezione volo, per il fine settimana: gli allievi giocano oggi a Quart (a cura della locale società bocciofila) la prima selezione a coppie in vista della partecipazione ai campionati italiani di categoria in programma a Savona il 28 e 29 giugno.

Sempre oggi la bocciofila Quart organizza anche una gara a coppie riservata alla categoria ragazzi. Per domani mattina l'appuntamento è rappresentato da una gara a coppie per la categoria «B», in programma sui campi della bocciofila Nuova Valle» Valsar Peugeot, ad Aosta.

A colloquio con Valeriano Bortolazzi, maestro d'equitazione

«Manca un maneggio coperto per poter avere buoni cavalieri»

All'indomani del concorso ippico si fa un bilancio sulle giovani promesse valdostane

[illegible] — «Alberto Barrocchio, 19 anni, è senza dubbio una giovane promessa dell'equitazione valdostana: mi ricordo [illegible] maggiore Moriggi, cavaliere che brillò tra le due guerre sui campi di gara [illegible] tutta Europa». Chi parla è il colonnello Valeriano Bortolazzi, ex ufficiale [illegible] cavalleria in pensione dal 1960 e da anni, per passione, istruttore di equitazione al maneggio di Aosta.

E' l'indomani del concorso ippico a Aosta. La lunga esperienza consente al colonnello [illegible] riconoscere le doti necessarie a cavalli e cavalieri per emergere e imporsi in occasione di competizioni. Dice ancora l'ex ufficiale: «Ho prestato servizio in cavalleria quando l'Italia aveva dodici stupendi reggimenti a cavallo tolti poi con l'ultima guerra. Allora a seconda della specialità avevamo sciabola, spada o lancia. Facevamo cinquanta-sessanta chilometri al [illegible] di [illegible], per più giorni, chi lasciava il cavallo doveva proseguire [illegible] l'animale a mano. Si dormiva all'addiaccio [illegible] solo parzialmente sopra [illegible] coperte sottratte».

Bortolazzi ha però anche [illegible] vasta esperienza come sportivo per aver gareggiato dopo aver lasciato la cavalleria nella specialità del [illegible] tattilon moderno. Continua il colonnello: «I primi quattro [illegible] di ciascun corso avevano il cavallo, estratto a sorte e quindi assegnato a ciascun concorrente cinque minuti prima della gara».

Aosta. Valeriano Bortolazzi con un'allieva sul campo ippico

Come dire che allora le prove erano più difficili [illegible] ogni. In uno sport che in Valle è seguito, ma non ha molti campioni, Valeriano Bortolazzi preferisce però parlare soltanto di equitazione: egli considera l'affiatamento tra [illegible] e cavaliere essenziale per la buona riuscita di [illegible] prova. Dice ancora l'ex ufficiale: «Alberto Barrocchio ha ad esempio il [illegible] raro, che non si acquisisce perché è un dono naturale, della finezza nel cavalcare. Sa comprendere l'animale e diventare con lui un unico insieme. Ha inoltre la dote del coraggio che [illegible] è incoscienza, ma consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri mezzi. Infine ha un ottimo cavallo: Farda».

Oltre a Barrocchio il colonnello indica altri giovani cavalieri e amazzoni valdostani meritevoli per i risultati raggiunti e il [illegible] impegno dimostrato: [illegible] lo Marcoz, le sorelle Moira, Monica e Mary Henriet, Mara Calderaro, Joara Giovannini.

Continua Valeriano Bortolazzi: «La società ippica valdostana ha indubbiamente fatto un buon lavoro sia per l'agonistica sia per le giovanissime leve, ma soffre di una grave carenza, manca infatti del maneggio coperto. I nostri ragazzi rispetto a chi abita in centri più attrezzati perdono quattro mesi di allenamento a causa delle neve. Comune e Regione dovrebbero dotare la società ippica della struttura che, con una spesa [illegible] troppo elevata, consentirebbe un notevole sviluppo di questa disciplina sportiva».

La possibilità di poterai allenare tutto l'anno giustificherebbe per alcuni ragazzi la spesa per l'acquisto di un buon cavallo (4-5 milioni) e quella [illegible] il [illegible] mantenimento (circa 350 mila lire il mese). Dice ancora il colonnello: «Per fare un concorso bisogna possedere un cavallo, l'equitazione non è l'ippica dove il fantino [illegible] una scuderia. Lo stesso voglio comperarne uno per ritornare alle gare. Ai giovani che hanno la fortuna di avere un cavallo proprio consiglio di addestrarlo secondo quanto mi diceva un [illegible] grande istruttore, un maestro di cavalleria. Non puoi aiutare il cavallo devi però saper non ostacolarlo nella sua azione».

Conclude Bortolazzi: «E' forse [illegible] qui il segreto della vecchia scuola del maggiore Caprilli, che ha dettato legge in questo sport fino a 10 anni fa e che ha formato grandi cavalieri come Colvi di Bergolo, Luquio, Moriggi, Bettoni fino ai fratelli d'Inzeo, Mancinelli e sua moglie, la migliore amazzone d'Italia».

Beatrice Mosca

Nel pomeriggio la cerimonia di apertura

Gressan, comincia il «Trofeo Borney»

GRESSAN — Oggi alle 17 si apre ufficialmente la sesta edizione del trofeo di calcio Romano Borney con la sfilata, al campo comunale di Gressan, di tutte le squadre partecipanti alla rassegna del calcio giovanile valdostano nelle categorie pulcini, esordienti giovanissimi e allievi.

Oltre 350 giocatori, accompagnati da dirigenti e tecnici, in rappresentanza delle 24 squadre iscritte alla manifestazione, sfileranno davanti al pubblico con una coreografia spettacolare, che [illegible] ogni anno un gran successo.

Alle 17.30 il programma prevede l'incontro amichevole tra le squadre allievi della Juventus oppure ad una pari rappresentativa valdostana formata con giocatori appartenenti alle varie squadre [illegible] al torneo. Un momento calcistico questo che si preannuncia assai spettacolare e interessante soprattutto per i numerosissimi [illegible] calciatori che gremiranno le tribune del comunale di Gressan per ammirare il gioco di una squadra della società bianconera, campione d'Italia.

Domani alle ore 20 la prima partita del torneo vedrà [illegible] sul terreno di gioco le squadre pulcini del Gressan e dell'Aymavilles, seguirà alle 20.45 il confronto tra le squadre esordienti di Gressan e Charvensod quindi l'incontro per la categoria dei giovanissimi tra Olimpia e Sporting '76, il cui inizio è [illegible] per le ore 21.30.

e. g.

Era in ballottaggio con Brusson per la prestigiosa gara del fondo

La coppa del mondo va a Cogne

COGNE — Sarà Cogne a ospitare la Coppa del mondo maschile di fondo assegnata all'Italia per la prossima stagione invernale. La decisione è stata presa ieri sera al termine d'una breve [illegible], alla quale hanno [illegible] parte il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, l'assessore al Turismo Giuseppe Barbey, il vicepresidente dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) Albino Gerard e i sindaci dei due Comuni, che erano in ballottaggio per ospitare la prestigiosa [illegible] mondiale: Osvaldo Ruffier, di Cogne e Renato Vuillermin, di Brusson.

E' stata una riunione caratterizzata dalla massima serietà, con discussioni cordiali e il cui esito è stato accolto con reciproca soddisfazione dai rappresentanti delle due località, dotate di ottime piste [illegible] di sci nordico: sono state messe a tacere le voci infondate di dissidi e dissapori tra le amministrazioni di Cogne e Brusson.

Perciò il 12 e 14 dicembre in [illegible] ai piedi del Gran Paradiso organizzeranno una gara individuale sui 15 chilometri e una staffetta quattro per dieci chilometri. Tutte e due le prove saranno valide per la Coppa [illegible] mondo e i [illegible] concorrenti potranno disputarle a passo libero.

L'11 gennaio [illegible] invece la Coppa Consiglio Valle in programma a Brusson sarà a sua volta valida per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia della 30 chilometri. Resta inteso, come tacito accordo, che la prossima gara maschile di Coppa del mondo di fondo assegnata alla Valle d'Aosta [illegible] organizzata a [illegible].

La scelta definitiva di Cogne, meritata dalla stazione [illegible] sport invernali, [illegible] ha [illegible] potuto dimostrare capacità organizzative di livello internazionale anche in breve tempo (quando in Francia venne rinviata una [illegible] mondiale per mancanza di [illegible], darà impulso al turismo locale, richia[illegible] la folla delle grandi occasioni.

L'amministrazione comunale di Cogne, lo Sci Club Gran Paradiso, gli [illegible] turistici attendevano questo riconoscimento, che non è affatto una «punizione» per Brusson. Anche il centro del [illegible] Val d'Ayas vanta meriti per capacità e piste, quindi è assurdo e ingiustificabile voler vedere una rivalità tra le due stazioni [illegible] Valle, credere di scorgere polemiche e battaglia dove invece vi è e vi sarà concordia per il reciproco sviluppo.

L'unica incognita rimane il tempo: Cogne spera nelle nevicate di fine novembre per ottenere [illegible] buon «tocco» per le piste, e spera altrettanto nella neve di dicembre. Se poi dovesse [illegible] la neve, da oggi a metà dicembre c'è tempo per pensare ai rimedi di pronto intervento per evitare quanto accaduto a Courmayeur la scorsa stagione, rincincitaria suo malgrado per assenza di neve (a favore del Sestriere) d'una Coppa del mondo.

c. r.

Un torneo di basket in Francia

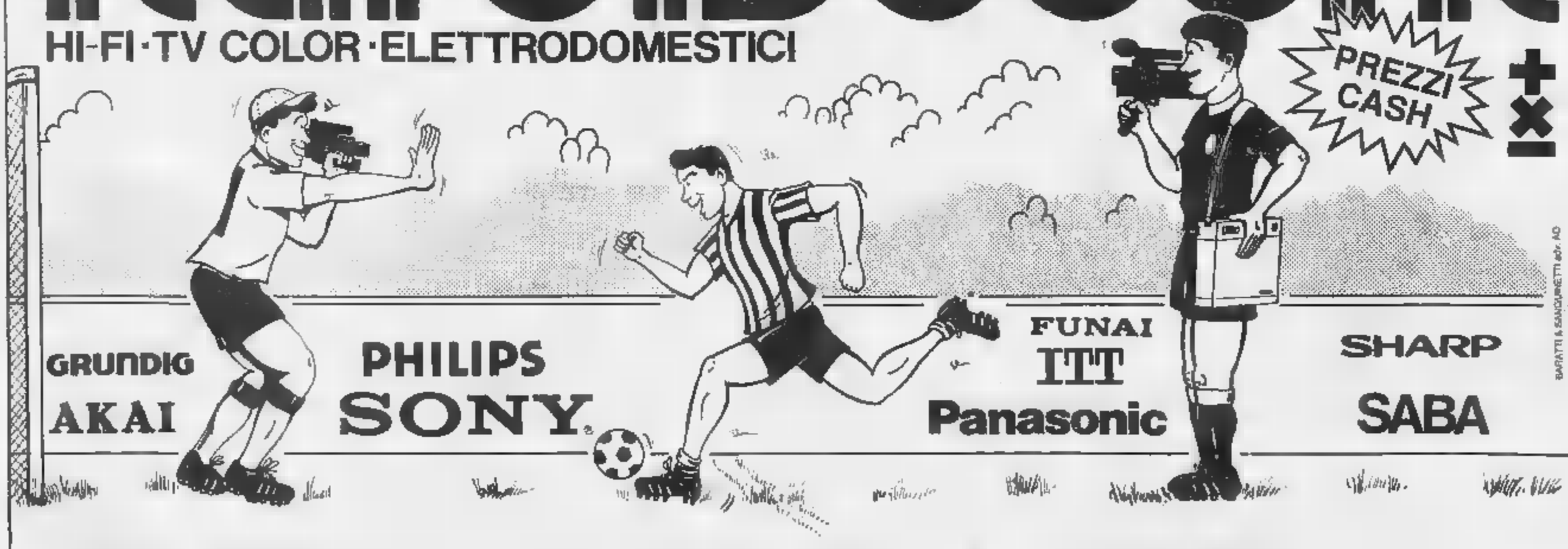
AOSTA — La Vallée basket (Cagliardi) partecipa oggi e domani, a un torneo internazionale allestito ad Aiguebelle, in Francia, dove gli organizzatori opporranno al quintetto di Frosini la terza squadra nazionale transalpina.

E' un [illegible] importante per la compagine capitanata da Roberto Padovani a conferma dell'accresciuto valore tecnico ed agonistico degli aostani, che trova riscontro anche negli ambienti della pallacanestro francese.

Faranno parte della squadra valdostana tutti i giocatori della rosa ufficiale, ad eccezione del militare Gianfranco Zanata e di Francesco Carucci.

itall discount

HI-FI · TV COLOR · ELETTRODOMESTICI



VIDEOREGISTRATORI - TV COLOR - TELECAMERE

SISTEMI DI VIDEOREGISTRAZIONE

CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE QUART (AO) TEL. 765.115

Braccio di ferro tra la popolazione e l'amministrazione comunale

Gli abitanti di S. Quirico «Il depuratore puzza»

Dopo avere firmato una petizione, hanno invaso giovedì sera la sala del municipio per esprimere la loro protesta - Pochi servizi pubblici e negozi

ASTI — Centoquarantaquattro famiglie per un totale di circa 400 del quartiere Quirico, tra il Tanaro e il centro cittadino, hanno iniziato un braccio di ferro con l'amministrazione comunale in quanto contrari a che il digestore venga installato nel loro quartiere che si trova a poche centinaia di metri dall'attuale depuratore che dovrà essere raddoppiato. Gli abitanti lamentano inoltre che il depuratore emana odori nauseabondi.

Dopo aver sottoscritto una petizione con 247 firme, gli abitanti del quartiere hanno «invaso» giovedì sera la sala di palazzo civico per rimarcare la loro posizione all'installazione del digestore contestando il sindaco, Giorgio Galvagno e all'Ecologia, Mario Novellone. I soli due assessori presenti all'incontro.

Il presidente della Circoscrizione Asti-Sud, Gianfranco Barbero, ha ricordato che da tempo gli abitanti di San Quirico chiedono la copertura delle fogne a cielo aperto, l'istituzione del servizio di trasporto pubblico e alcuni esercizi commerciali.

Gli abitanti del nuovo quartiere (altre abitazioni stanno per essere costruite) in coro dicono: *«Chiediamo che il digestore e il secondo depuratore siano realizzati in zona lontana dal nostro centro abitato. Inoltre se si provvederà al recupero del degrado ambientale nel versante in zona, le famiglie che risiedono nel quartiere intraprenderanno tutte le iniziative possibili: il ricorso alla magistratura, manifestazioni di piazza e, non ultimo, come protesta politica, l'astensione dalle prossime elezioni comunali».*

Il sindaco ha risposto che l'amministrazione comunale farà il possibile per la copertura delle fogne e per altri problemi sollevati dagli abitanti. Novellone ha invece detto che l'attuale depuratore è a distanza regolamentare dal quartiere e che il raddoppio può avvenire nella stessa area.

«Intanto — sostiene l'assessore — *per evitare gli odori sgradevoli sono in corso lavori particolari al depuratore, oltre alla posa di cento pioppi che servono a circoscrivere l'impianto».*

È seguita una vivace contestazione nei confronti dei rappresentanti dell'amministrazione comunale. Enzo Pasquale, consigliere comunale del pci, nel suo intervento ha sottolineato che il digestore *«è utile alla città, ma la giunta lo deve realizzare altrove, in quanto il quartiere San Quirico è ormai inserito nel contesto urbanistico cittadino».* Ora le richieste saranno discusse nella prossima riunione della giunta comunale.

Proteste anche in un altro quartiere della città, e precisamente di corso Alba. Una petizione firmata da decine di abitanti chiedono la modifica del progetto per la realizzazione di una tangenziale Sud-Ovest che prevede il passaggio di tale arteria a mezza costa della collina fiancheggiante il quartiere delle per i veicoli da e per Torino.

Dopo la soddisfazione per il risultato dell'incontro di Roma (i ministri hanno assicurato che entro quarantacinque giorni firmato il decreto per la costruzione), Cilnanti fornisce una della situazione produttiva nel Villanovese, che giustifica la priorità assoluta degli interventi statali chiesti per il raccordo villanovese della «A 21».

Spiega il presidente: *«Se in provincia assiste ormai da qualche tempo una ripresa degli investimenti e della produzione, è proprio nell'area del Villanovese che questa ripresa si fa sentire maggiormente. Ci sono aziende di altissima tecnologia, in espansione sui mercati nazionali ed esteri, che questo potenziamento servizi stradali otterranno indubbi benefici».*

Un dato serve a chiarire questa affermazione: - Spa - spedizioni, dà solo un movimento giornaliero di 110 automezzi pesanti in entrata e in uscita; finora le consegne avvengono attraverso la statale 10 o sulla A 21, con l'uscita e l'entrata dal casello di Asti.

Per le aziende di Villanova, Vallerana, Dusino e Ferrere si tratta, ovviamente, di maggiori costi, perdita di tempo, aumento della soglia di pericolo per gli abitanti, con autotreni e costretti a percorrere comunali.

Da non sottovalutare, inoltre, il problema delle molte provengono dal Torinese, per le quali la mancanza dell'uscita a Villanova comporta notevoli disperdi tempo.

Ribadisce Giuseppe Cilnanti: *«Il Villanovese è l'unico polo industriale in espansione nella provincia, ci sono aziende intenzionate a potenziare la propria attività altre che, mentre erano quasi decise ad abbandonare l'Astigiano per la difficoltà di collegamenti col capoluogo regionale, deciderebbero di investire in zona».*

Infine, è bene ricordare che alcune ditte (per esempio la Cor-Tubi e la fonderia Cocino hanno sedi dislocate diverse province Piemonte. Il nuovo servizio autostradale potrà diventare effettivamente un ponte collegamento.

Conclude il presidente degli industriali: *«Grazie all'azione concorde di Provincia e Comune di Villanova abbiamo ottenuto un risultato fondamentale, dopo anni attesi e dilazioni. Firmato il decreto, con l'interessamento in prima persona dei due ministri, possiamo essere ottimisti sulla celerità dell'esecuzione del progetto».*

Laura Bosia

Esito positivo degli incontri a Roma

Svincolo di Villanova industriali soddisfatti

La zona, ricca di fabbriche, ha necessità collegamenti rapidi - Vantaggi per i pendolari - Quando i lavori?

Progetto stradale a Isola

Una galleria sotto Villa

Il tunnel garantirà il collegamento tra la superstrada per Asti e la Val Tiglione

ISOLA D'ASTI — Comune e Provincia sono d'accordo: dallo svincolo della superstrada per Asti si potrà raggiungere la Val Tiglione passando in galleria sotto Villa. Il tracciato del tunnel è già in piano regolatore. Ora tocca all'amministrazione provinciale redigere il progetto esecutivo, quindi sarà l'Anas a pronunciarsi e, se ci saranno intoppi, a indire gli appalti.

«In è questione di qualche mese. In pratica molto dipenderà dalla sollecitudine dell'Anas» prevede Piero Vastadore, da un anno sindaco a capo di una giunta di centro-sinistra. *«Soltanto il 20 cento delle aree interessate è coltivato»* precisa il sindaco. *«L'amministrazione ha già scartato tempo un'altra soluzione: «Si poteva andare dal cimitero alla speciale, ma c'erano degli inconvenienti. Tra l'altro il timore di deturpare il paesaggio e giunte parecchie proteste»* aggiunge Vastadore.

Il tracciato scelto farà però i costi: *«Si dovrà aumentare la pendenza della galleria rispetto a quanto prevedevano i primi studi. conseguenza l'Anas chiederà che si allarghi la sede a corsie per ospitarne una d'emergenza. E si passerà in una zona molto franosa: dovremo risolvere problemi tecnici più difficili adottando soluzioni più costose»* anticipa l'ing. Elia, capo-ripartizione della Provincia.

Il progetto, superati i vincoli della burocrazia, è pronto a decollare. Risolverà uno dei nodi più intricati della viabilità astigiana: l'attraversamento dell'abitato di Isola e l'accesso alla Asti-mare.

b. g.

Un interessante libro cantautore Piero Montanaro

Dalle canzoni dei contadini alla storia della Coldiretti

Una manifestazione contadina nel 1960 per sollecitare la legge contro le sofisticazioni enologiche

ASTI — Nella sala della Biblioteca Consorziale Astense, martedì 20 maggio, alle 21, sarà presentato il volume di Piero Montanaro «Storia della Coltivatori Diretti in provincia di Asti (1945-1955)». Introdurranno i professori Guido Quazza, preside della Facoltà di Magistero di Torino e Giovanni De Luna, autore di «Alessandro Scotti e il partito dei contadini». Seguiranno alcune testimonianze di Oddino Bo, Bruno Ferraris, Luigina Ottavano, Giovanni Rabino.

Il libro di pagine (Edizioni Dell'Orso, prezzo 25 lire, promosso dall'Istituto per la Storia della Resistenza in provincia di Asti con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, della Coldiretti, della Cassa di Risparmio e di un Piero Montanaro, 40 anni, insegnante elementare, laureato in Lettere, che ha discusso la tesi su «Dieci anni della Coldiretti in una provincia rurale».

Montanaro ha utilizzato parte della ricerca come tesi di laurea, poi ha deciso di ampliare il discorso narrando dettagliatamente le vicende travagliate della fondazione dell'organizzazione sindacale agricola.

Il volume è suddiviso in dieci capitoli che trattano le caratteristiche geografiche dell'Astigiano, il polverizzazione e l'indirizzo produttivo, la Resistenza partigiana nelle l'ingresso della Coldiretti in politica.

Il professor Quazza scrive nella prefazione: *«Il lavoro di Piero Montanaro è destinato certamente a portare al grande dibattito storiografico sul primo decennio della nostra Repubblica un contributo di primaria importanza».*

Interessante l'argomento dell'ingresso ufficiale della Coldiretti astigiana in politica, che risale al 1951, quando il quindicinale del sindacato agricolo lancia un *«appello all'unione e alla concordia»* tra le forze dei lavoratori della terra. Un folto gruppo di rappresentanti della Coldiretti sono presenti come candidati alle elezioni amministrative. I dirigenti della dc non videro di buon occhio i candidati coltivatori, ma finirono per accogliere nelle loro liste numerosi rappresentanti.

Nelle elezioni provinciali nel la Coldiretti riuscì a «piazzare» ben cinque consiglieri e altrettanti nel Consiglio comunale.

La crisi del vino, la nascita delle cantine sociali, la conquista del Consorzio agrario provinciale da parte della con *«l'accentramento delle azioni»*, la battaglia per le mutue comunali che registrò localmente un grosso l'organizzazione di Paolo Bonomi e i partiti della sinistra, costituiscono altri argomenti che Montanaro, cantautore fangarolo, descrive nel valido libro, che Guido Quazza «completa», *«storia di questa organizzazione, dell'intera storia del nostro Paese».*

V. ma.

Inizio domani con il concerto della banda comunale

Il flauto di Severino Gazzelloni alla stagione musicale canellese

CANELLI — *Dalle note magiche del flauto d'oro di Severino Gazzelloni, fascinosa e calda Pam Purvis che ripropone melodie jazz, l'offerta stagione musicale canellese che s'inizierà domani con il tradizionale concerto della banda musicale, si presenta all'insegna dei grandi appuntamenti.*

La manifestazione ha fatto quest'anno un indubbio salto di qualità: l'assessorato alla cultura del Comune questa volta ha trovato preziosi alleati in aziende cittadine e altri enti, come la Regione e la Provincia.

Quest'anno è stato istituito il titolo di «presidente della Stagione musicale», un riconoscimento che viene attribuito a ogni anno darà un particolare e significativo contributo alla riuscita della manifestazione stesso. Presidente di questa edizione Luigiterzo Bosca, amministratore della Luigi Bosca, e fondatore del Centro la cultura e l'arte che porta il suo nome, dei centri più attivi nella promozione culturale in città.

Severino Gazzelloni

Il 22 maggio, nel cortile del circolo Giuliani, concerto della vocalist jazz Pam Purvis, accompagnato dal marito Bob Ackerman polistrumentista (tromba, sax, clarinetto) e dalla At Big Band. Il 26 maggio nella chiesa dell'Addolorata, concerto vocale e strumentale dell'Istituto di musica «Stanislao Cordero di Pamparato», che rientra nel circuito Piemonte Musica.

Il 27 maggio, nel cortile della Bottega del Vino di S. Antonio, Moncalo Festival, partecipazione di gruppi astigiani. Il 29 maggio, alla Foresteria Bosca, concerto Severino Gazzelloni, accompagnato al piano Leonardo Leonardi.

Il 6 giugno, parrocchiale di S. Leonardo, concerto del basso Carlo Bortoli e del pianista Roberto Cognazzo. L'11 giugno stessa sede, Polifonica nicese, Mandolinistica canellese. 14 giugno, nella parrocchiale di S. Tommaso, concerto del coro e orchestra di San Secondo di Asti, diretta dal maestro Giuseppe Gai. 21 giugno, parco del castello Canelli, saggio di danza classica e le allieve della scuola Dafariere. 24 giugno, di chiusura nella parrocchiale di S. Tommaso con la corale Ana Valle Belbo e altre corali astigiane.

Tutti i concerti s'inizieranno alle : l'ingresso, tranne per la serata jazz il cui biglietto deve ancora essere definito, è libero.

Fulvio Lavina

Bertolino: «La prossima edizione sarà ancora più ampia»

Quasi 120 mila visitatori alla «Fiera Città di Asti»

ASTI — Bilancio positivo la 34ª edizione della Fiera Città di Asti, che ha chiuso i battenti mercoledì notte. Si è raggiunto il tetto delle presenze della scorsa edizione, il numero di visitatori che allora le 120 mila unità (fra chi ha acquistato il biglietto d'ingresso e chi ha usufruito degli omaggi di Ente e standisti).

L'assessore commercio e alle manifestazioni Gianni Bertolino afferma: *«Dai primi commenti e raccolti fra gli espositori si può definire eccellente questa edizione fieristica. Molti, fra gli standisti, hanno raggiunto contratti di vendita, altri preso accordi per affari futuri».* E aggiunge: *«Sulla scorta della soddisfazione degli operatori, possiamo anticipare fin da che la prossima edizione verrà ulteriormente potenziata, specie nell'area scoperta, con una superficie di esposizione di tre o quattro volte superiore».*

Proprio su questo particolare settore della rassegna commerciale, occupato dall'esposizione delle macchine agricole, ci sono state alcune critiche da parte dei commercianti. Rino Amato, presidente dell'Arma (Associazione rivenditori macchine agricole) di spiega: *«Ancora una volta chiediamo Comune e agli organizzatori una disposizione più razionale degli stand e della nostra area. Non si dimentichi che Asti è provincia agricola e che questo settore merita per l'economia locale particolare attenzione».*

Inoltre si fa che il mese di maggio, per gli investimenti in agricoltura, è poco proficuo; è prima della grande di Verona. Inoltre i aziende si predispongono ad inizio anno in piena campagna agricola. In generale, fra i 45 espositori di macchine agricole, non fatti buoni affari, al massimo si sono predisposti contatti.

I che hanno concluso vendite quelli maggiormente rappresentati in fiera arredamento, abbigliamento, elettrodomestici novità anticipate per l'edizione '87 della dall'assessore, la creazione di apposito «spazio audiovisivo», per i settori tv ed elettronica.

Anche il teatrino interno che per dieci sere ha visto il tutto esaurito, con media di 500 persone per spettacolo) sarà ingrandito, per evitare i malumori dei visitatori che sono rimasti fuori.

Molti infine studenti elementari e medie che hanno visitato la rassegna: 3944, più duecento bambini provenienti da altre città. Gli scolari hanno preso parte al concorso «Il Palio e i ragazzi» per un bozzetto grafico ed uno slogan sulla corsa di settembre. Il termine per la consegna elaborati scade il 20 maggio. Una giuria giudicherà i lavori migliori e tutto il materiale servirà per una mostra del Palio da allestire in settembre. Fra le scuole astigiane verranno che ricevuto che «premiate» con i ricavi.

L. b.

DI CALAMANDRANA
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO RENDE NOTO
Che con deliberazione C.C. n. 31 in 18-3-1986, esecutiva, è stata adottata ai sensi degli artt. 17 e 15 L.R. n. 56 77 e s.m.i. la 1ª variante al P.R.G.C. i cui elaborati sono depositati presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi da oggi, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario di apertura degli uffici comunali al pubblico.
Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi da oggi, affisso nei consueti luoghi del territorio comunale e sarà pubblicato sulla stampa locale quotidiano La Stampa.
Calamandrana, li 2-5-86
IL SINDACO
(Claudio Soffio)

Palladium
TEL. 0144/54
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
MUSIC HALL

quota 1/3
DISCOTECA
avviata
Tel. 0141 721.506
ore 20,30-21,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 86 - Torino
Tel. 546.382 - 535.451
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19,30

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Personale di
VINCENZO BRUNETTI
17/5 25/5/86
Domenica 18 maggio ore 17:
COME NASCE UNA SCULTURA
Orario della mostra: tutti i giorni dalle 10 alle 22

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - F
Sei solo, se veramente cerchi di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.663/352.035
NOVARA - Via 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

Animali suddivisi in 18 categorie

La fiera di Moncalvo gli allevatori premiati

MONCALVO — Folla di pubblico e allevatori, giovedì mattina in piazza Carlo Alberto, per la tradizionale «Fiera di Sant'Antonio». Notevole l'affluenza di capi esposti, 120.

«Siamo soddisfattissimi anche per la qualità del bestiame, davvero buono» ha commentato l'assessore all'Agricoltura del comune (organizzatore della rassegna) Franco Gallo.

Manze, vitelli, buoi, vacche suddivisi in due sezioni riproduzione e macello) e 18 categorie, stati giudicati da una giuria composta da veterinari e rappresentanti delle associazioni di categoria di allevatori e macellai. Ha aggiunto Gallo: *«Come ad Asti il giorno prima, le quotazioni si mantenute alte, soprattutto per i vitelli pagati anche 6 lire al chilo».*

Non sono mancati, ovviamente, commenti preoccupati legati vicenda della nube radioattiva, con timori di una possibile ripercussione negativa nel consumo di carne oltreché del latte.

La rassegna ha fatto da prologo all'altra più importante manifestazione zootecnica moncalvese: «Bue grasso», che terrà consueto a metà dicembre.

Ecco i nomi degli allevatori premiati. Tra gli animali riproduzione: Michele Zanello (Moncalvo), Celestino Marchetto (Tonco, due premi: vacche e manze). Luciano Brignolio (Moncalvo). Per i buoi, manze, vitelloni e vacche da ingrasso: Rosemma Fornaca (Castell'Alfero), Gianfranco e Arturo Anselmo (Moncalvo), Michele Zanello (Moncalvo), Consorzio Canale d'Alba (Canale), Fratelli Micco (Moncalvo), Paolo Poi (Palazzolo Alessandrino), Franco Raimondo (Casorzo), Paolo Franzini (Piacenza), Remo Barbano (Moncalvo due premi), Luigi Parpaiola (Montemagno), Umberto Silengo (Moncalvo).

f. b.

Appuntamenti ad Asti e provincia

Asti — Oggi nel salone della Provincia (piazza Alfieri), si terrà il decimo congresso provinciale dell'Anpi (Associazione Partigiani d'Italia). Alle 9 il vicepresidente e incaricato Carlo Bortoletto terrà la relazione ufficiale. Seguirà un dibattito. Alle 13.40 parlerà il rappresentante del comitato Ignazio Nahoum (Milan), alle la ripresa del dibattito ed elezione nuovi organismi dirigenti e delegati al congresso.

Asti — Nel salone della Provincia per tutta la giornata di oggi, decimo congresso provinciale dell'Anpi (Associazione Partigiani Italiani). Nel pomeriggio eletti nuovi organismi dirigenti e delegati al congresso nazionale.

Asti — Alla presenza del del Tesoro Gianni Goria, stamane alle 11 della della Finanziaria Fideuram del gruppo Imi di corso Alfieri 185.

— In frazione Quarto proseguono i festeggiamenti indetti dalla Pro Loco con sagre enogastronomiche, banco beneficenza. Alle 21 serata di disco-music.

Passare al metano è facile.
Bruciare il metano.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento trasformazione
Per informazioni:
Asti - C.so Venezia, 138 - Tel. 55.272
Fossano - Str. Del Santuario, 34 - Tel. 691.113
Saluzzo - Via Monviso, 16 - Tel. 413.41
Savigliano - Via Saviagna, 5 - Tel. 32.228
italgas
metano Azzurro
È UN INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

I galletti potrebbero raggiungere la sicurezza in anticipo

L'Asti cerca domani la salvezza a spese del disperato Carbonia

Nella squadra si respira la voglia di chiudere la questione in fretta - Non mancano però gli inviti a evitare passi falsi - Sarà recuperato Prevedini?

Iliano Riccarand

Gian Franco Bellaccomo

Sergio Colcazzi

ASTI — Domani sera, quando mancheranno soltanto 180 minuti alla fine del campionato di C2, l'Asti potrebbe già trovarsi in salvo (matematicamente o quasi. E molto diversa invece la situazione del Carbonia, che scende al Comunale (ore 16) in condizioni disperate. I sardi dovranno produrre uno sforzo ben maggiore rispetto ai «galletti» per [illegible] vedersi costretti ad abbandonare quel tenue filo di speranza che ancora li lega al «carro» [illegible] calcio professionistico.

E' la legge del calcio, in soli 90 minuti sono in gioco i destini futuri di una società e nel caso specifico del Carbonia potrebbe essere proprio l'Asti a decretare la condanna senza appello, costringendo agli avversari i punti per mettersi a sua volta al riparo dagli ultimi prevedibili assalti del fondo classifica.

Prepariamoci dunque ad assistere ad un match che facilmente spazierà tensione nervosa da tutti i pori e che probabilmente non sarà bello sotto il profilo estetico, perché sovente quando la posta in palio è molto alta il gioco ne risulta fortemente condizionato. A meno che non si lasci da parte la paura di perdere per lanciarsi allo sbaraglio coraggiosamente tentando il tutto per tutto.

Se la sentirà l'Asti di scegliere questa [illegible] Pre[illegible] che ai «galletti» potrebbe anche andar bene un pareggio, si respira in seno alla squadra, in queste ore tese della vigilia, un desiderio forte di chiudere in fretta, senza altri rinvii, il capitolo salvezza. Punto primo perché questo era l'obiettivo prefissato e punto secondo perché [illegible] la certezza matematica di rimanere fra i professionisti. Il futuro presidente Giusto Lodi si augura che qualcuno decida di estendere le sorti del calcio [illegible] al momento ha un futuro dai contorni tutt'altro che nitidi.

Afferma Iliano Riccarand, portiere: «*E' una partita Bellaire. Superando il Carbonia saremo sicuramente salvi con due giornate di anticipo sulla fine*». Sergio Colcazzi controcorrente: «*Il Carbonia è in cattive acque. Quindi attenzione alle sorprese, perché potrebbe dare il* [illegible] *contro di noi. L'Asti con i due punti si metterebbe al sicuro*».

Gian Franco Bellaccomo: «*Prevedo un incontro molto duro, perché in palio ci sono punti molto importanti. Noi sappiamo che vincendo raggiungeremmo la salvezza e pertanto in campo cercheremo di comportarci al meglio*».

Lucio Mureau, allenatore degli astigiani, per il penultimo impegno casalingo [illegible] stagione d'Asti giocherà successivamente a Massa e poi in casa con la Cairese) potrà forse recuperare Prevedini, infortunatosi contro il Lodigiani. La guarigione del difensore, vittima di uno stiramento, è stata infatti più veloce del previsto. Non ci sarà [illegible] Padovano, per il quale il campionato è finito a causa di una frattura al polso. Il suo posto verrà preso da Bellaccotto, mentre se Prevedini dovesse dare forfait, il tecnico ha pronto Zannino.

Invariato il resto dello schieramento, che [illegible] comprendere: Riccarand; Lofiredo, Neri; Tonetto, Prevedini (Zannino), Cacciola; Galeazzi, Bellaccomo, Marchese, Cassano, Rispoli.

Franco Cavagnino

Ultimo turno di andata nel torneo di tambass

Grazzano all'attacco sul campo del Grana

Il Moncalvo, desideroso di riscatto, va [illegible] Vignale - A Montechiaro si presenta l'Ovada, rivelazione dell'anno

MONCALVO — Ultimo atto, oggi, ore [illegible] del girone [illegible] andata del torneo di tamburello a muro. Negli sferisteri monferrini Grazzano (primo con 17 punti), Vignale e Montechiaro (secondi con 16) e anche [illegible] Moncalvo (terzo a quota 14 ma che deve recuperare ancora un'altra partita, in casa, col Portacomaro) si contenderanno il platonico titolo di «campione di primavera».

In effetti la competizione, incentrata su di un girone eliminatorio e di una «poule» finale a quattro, darà il meglio di sé soltanto nelle ultime gare. Per il momento, comunque, il Grazzano campione è o resta squadra da battere. Oggi i tre volte scudettati, con un Medesani non ancora al meglio della condizione dopo il noto infortunio muscolare al gomito del braccio destro, tenteranno di espugnare il campo [illegible] Grana.

Per Emilio Medesani, mezzovolo supercampione del tambass monferrino con 7 titoli vinti, di cui 5 a Grana, si tratta in pratica di una rimpatriata. Antichi motivi di rivalità e di blasone dividono le due squadre e anche se il Grana, attualmente quinto a 6 punti, non è più la squadra schiacciasassi di un tempo c'è da aspettarsi di tutto.

Il campo centrale sarà però quello [illegible] Vignale, dove scende il Moncalvo, desideroso di riscatto dopo la battuta intorno di una settimana fa proprio contro il Grazzano.

Tra gli sferisti è sotto accusa il battitore Silvano Accio, anch'egli grazzanese, uno dei veterani della manifestazione, a cui viene contestato di non saper più «reggere» atleticamente il peso di un intero incontro.

Terzo campo «caldo» sarà quello di Montechiaro, dove si presenta l'Ovada, rivelazione dell'anno. Le due squadre [illegible] giocano [illegible] questa [illegible] gara [illegible] buona fetta di possibilità per conquistarsi un posto nel play off. Sarà determinante probabilmente per l'andamento del match la presenza o meno, nelle file degli ospiti, del «golden boy» del tambass monferrino, Giancarlo Marcellica, dotatissimo talento alessandrino che per motivi di lavoro (è ingegnere di una ditta romana) spesso deve dare forfait alle partite.

Completano [illegible] giornata i recuperi di Castell'Alfero-Montemagno (con gli ospiti lanciati in una affannosa rincorsa ai vertici della classifica dopo due vittorie consecutive), Portacomaro-Roca d'Arazzo (favoritissimi i padroni di casa) e San Giorgio-Calliano (in gioco soltanto il penultimo posto).

Questi gli incontri: Castell'Alfero-Montemagno; Montechiaro-Ovada; Grana-Grazzano; Portacomaro-Rocca; San Giorgio-Calliano; Vignale-Moncalvo.

Classifica: Grazzano 17 punti; Vignale e Montechiaro 16; Ovada e Moncalvo 14; Montemagno 13; Grana e Portacomaro 8; Rocca 4; San Giorgio e Calliano 3; Castell'Alfero 2. Moncalvo e Portacomaro una partita in meno.

[illegible]mani, domenica, ore 16, si disputeranno invece gli incontri della prima giornata di ritorno: Moncalvo-Calliano; Castell'Alfero-Grana; Ovada-Grazzano; Vignale-Portacomaro; Montemagno-Rocca; Montechiaro-San Giorgio.

Franco Binello

Il fine settimana dello sport

Domani la Nicese già promossa?

La Sandamianese si gioca invece la salvezza - Tamburello: l'Aldeno a Vigliano

ASTI — Il fine settimana sportivo rivolge la propria attenzione verso il calcio minore. A Nizza è atteso con grande trepidazione l'esito del confronto fra Nicese e Santhià in [illegible] domani. Gli astigiani, che guidano la classifica del torneo di Prima categoria con due lunghezze di vantaggio su Boschese e Comollo, in caso [illegible] potrebbero salutare la vittoria in campionato e il conseguente passaggio in Promozione con una giornata d'anticipo sulla conclusione della stagione.

Domenica molto importante anche per la Sandamianese che pure insegue un traguardo diametralmente opposto a quello dei nicesi. I rossoblu sul terreno del Bazzignana si giocano domani una fetta consistente di salvezza. La squadra è in forte ripresa da alcune domeniche e dimostra una vitalità che rende possibile il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Seconda categoria — Anche a Rocchetta Tanaro si guarda con crescente attesa al match esterno di domani sul terreno dell'Asca. Proprio sul campo degli alessandrini infatti il Rocchetta potrebbe a sua volta conquistare la promozione in Prima categoria. Il Costigliole però, che ospita domani [illegible] Santostefanese (ore [illegible] non ha [illegible] tutte le speranze di avvicinare i rocchettesi e pertanto giocherà alla morte, tentando il tutto per tutto. Completa il quadro del girone M il derby astigiano fra il già [illegible] troccato Don Bosco e l'Astisport. Nel girone I l'Alpiaz Tigliole ormai tranquilla ospita alle 16 [illegible] Sommariva-se.

Tamburello — La serie [illegible] offre oggi (sabato) un'anticipata della settima giornata. A Vigliano [illegible] Cerbi ospita il modesto Aldeno (ore 15.30). Una buona occasione per dare nuovo impulso alla classifica degli astigiani. L'Astimotor Asti sarà invece impegnato domani sul proibitivo sferisterio dei campioni d'Italia [illegible] carica del Bussolengo. Una trasferta [illegible]

Podismo — Domani la formazione astigiana della Edilvetro Only Sport prenderà parte con una formazione guidata da Franco Cipolla alla maratona di Venezia.

Maggio sport — Tre appuntamenti [illegible]oggi con la rassegna organizzata dal Comune di Asti. Al palazzetto prende il via il quadrangolare nazionale di pallavolo. Alle 20.30 si gioca Enermix-Valco M[illegible], alle 22 Santal-Zucchi Cremona. Nel Valco scenderanno in campo anche i giocatori Martino e Anghileri della Voluntas Asti. Sulla pedana di Lungotanaro scatta alle 14.30 il «Memorial Barbara Vitale» di pattinaggio artistico. In programma gli esercizi obbligatori. Partecipano otto formazioni del Nord Ita[illegible]. Infine sul campo [illegible] via Fregoli [illegible]nda giornata del «Trofeo Barassi» di calcio per giovanissimi. Alle 16.30 giocano Cuneo-Zona Leghi e a seguire Alessandria-Vercelli.

F. C.

La sfida tra Pavese e Balocco

CASTELLETTO MOLINA — Domani si gioca la [illegible] giornata del campionato italiano di pallone elastico.

Il calendario assegna subito un ruolo determinante agli scontri tra Pavese (Amici) [illegible] Castelletto-Toccasana Negro) e Balocco (Canalese) in programma nello sferisterio castellettese e Alcardi (Subalcementali) e Berruti (Santatetanese).

Classifica: Rosso, Alcardi, Paoletto, Bertola, Berruti 1 punto: Pavese, Balocco, Vacchetto, Tonello e Pirero 0. //.b.l

Intorno e farmino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Diavolo in corpo, di M. [illegible]o, con M [illegible], F. Pitaluga (drammatico)
POLITEAMA: Il giorno degli zombi, di G. A. Romero, con L. Cardinale, P. Alexander (horror)
RITZ: Antartica con T. Takakura, M. Natsume (Musiche originali di Vangelis (avventura)
SPLENDOR: Noi e l'amore.

CANELLI

GALBO: La mia Africa (drammatico) di S. Pollack con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer

NIZZA

AURORA: Amore balordo.
LUX: Terminator (avventura)
SOCIALE: La mia Africa di S. [illegible]lack con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (drammatico).
VERDI: Il giustiziere della notte 3 (giallo poliziesco)

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: Il sole a mezzanotte (drammatico)
SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Santa [illegible]rina, corso Torino 21; notturna Nuova, corso Savona 138.
Canelli: Bielli, via Voria Settembre 1
Moncalvo: Teruzzi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721 981 Canelli 832.526, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928.444, Mombercelli 955.337, Montechiaro 466.166, San Damiano 975.910, Costigliole 966.770, Villafranca 933.644, Cocconato 486.503, Montemagno 80.963, Castelnuovo Don Bosco [illegible]: Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.390, **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.880, Canelli 834.222, Cocconato 485.503, Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.001, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.22.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza [illegible] 32.605, Servizio informazioni Fuoristrada Stato 50.31.1; Informazioni autobus Asp 34.827

Alle televisioni private

ERRE UNO TV

20.30 **La lotta che piacque a Scotland Yard**, film di J. Sinoghi con W. Beatty, S. York
22.15 **Music Magic**
23.15 **Telegiornale**
23.50 **Sabato sport**
0.50 **Telegiornale**

TELECUPOLE

20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **La vera storia di Lucky Walsh**, film di G. Fowler Jr. con C. Bronson, C. Matews — *Scemito si attiva la disapprovazione del paese che lo crede un cacciatore di teste* (1974)
23 — **TG 8 replica**
23.15 **Videocar**, rubrica
23.30 **L'uomo invisibile**, telefilm
0.30 **I tre moschettieri**, film

G. R. P.

20.25 **Professione: avventurieri**, film di C. Mulot con C. Spaak, N. Delon — *Gangster inglese studia della vita quotidiana, si mette a fare il navigatore solitario* (1972)
2 — **Le amanti del mostro**, film di S. Garrone con K. Kinski, K. Christina, film dell'orrore (1974)

RETE 4

23.20 **Fuga, zupe e pepite**, film di H. Hathaway con J. Wayne, S. Granger — *Un uomo trova una mina vera sumbra con i fratelli* (1951)

QUARTARETE

21.20 **Ugo duro Jack**, film di D. Ford con M. Jones, film commedia erotica (1973)

VIDEOGRUPPO

20.25 **Vigilia d'amore**, film di J. M. [illegible] con I. Dunne, C. Sayer — *Perso la figlioletta, una donna esce di senno* (1939)
0.15 **L'uomo di Toledo**, film di E. Martini con S. Forsythe, N. Bengell — *Giovane è incaricato di indagare sulla morte del capo dell'armata spagnola* (1964)

VIDEOUNO

20.30 **Opera for Africa**, dall'Arena di Verona

TELESUBALPINA

20.30 **Film**
23.10 **La carovana del coraggio!**, film di V. Silverman con S. Vinyamp, J. Pierce — *Carovana di coloni e soldati in [illegible] Africa da una [illegible]*

AMERICAN BAR
«LO STREGATTO»
COCKTAILS AFTER-DINNER
COCKTAILS BEFORE-DINNER
COCKTAILS CHAMPAGNE
LONG DRINKS
Via dei Cappellai 1 - Tel. 0141 50.368 - ASTI

TUTTO PER LA FOTOGRAFIA
FOTOMARKET
TEL. 30.359
CORSO ALFIERI, 70 14100 ASTI

TUTTO FORMAGGI
da FRANCO e SILVANA
Tutti i formaggi da tavola
Burro - Latticini
Grana tipici
Specialità regionali ed estere
Piazza Statuto 9 - Tel. 0141 56.343 - ASTI

ALCUNI PREZZI DAL 16/5/86

MARGARINA FOGLIADORO gr 250 (L. 3180 il kg)	L. 795	TONNO E PISELLI/FAGIOLI PALMERA gr 170 (L. 8412 il kg)	L. 1.430	ACQUA MIN. LEVISSIMA lt 1,5 (L. 330 il l)	L. 495	CREMA DEP. VEET 3x2	L. [illegible]
MAMAN LUISE KRAFT gr 250 (L. 9920 il kg)	L. 2.480	CARNE MANZOTIN + OLIVE gr 142x3 (L. 9132 il kg)	L. 3.890	VINO TOCAI ZONIN lt 1,5 (L. 1527 il l)	L. 2.290	SHAMPOO NATURA DOLCE	L. [illegible]
SOTTILETTE KRAFT gr [illegible] (L. 8050 il kg)	L. [illegible]	DADO KNORR 20 c. (L. 7364 il kg)	L. 1.620	VINO PINOT ZONIN lt 1,5 (L. 1593 il l)	L. 2.390	DEOD. SINTONY	L. 2.700
FORM. FONTAL FERRARI (retro)	L. 590	OLIO MAIS MAZOLA lt 1	L. [illegible]	VINO MERLOT ZONIN lt 1,5 (L. 1386 il lt)	L. 2.080	VETRIL BOMB. SPRAY	L. 1.720
SALAME UNGHERESE RASPINI (retro)	L. 1.120	RISO CURTI ROMA kg 1	L. 1.590	VINO PINOT CHARDONNAY CINZANO cl 75 (L. 5440 il l)	L. [illegible]	LAVASBIANCA gr 100	L. [illegible]
PELATI CIRIO gr 400 (L. 2750 il kg sgocc.)	L. [illegible]	OLIO EXTRAVERG. CARAPELLI lt 1	L. 4.720	VINO PINOT CHARDONN. NATURE CINZANO cl 75 (L. 6640 il lt)	L. 4.980	DEOD. STICK [illegible] pz 2	L. 1.520
POMODORISSIMO S. ROSA gr 430 (L. 1558 il kg)	L. 670	[illegible], FRUTTOSELLO FAM. (cacao, albicocca, ciliegia L. 6188 il kg)	L. [illegible]	APERIT. CINZANO SODA x10 + BICCH. (L. 4598 il l)	L. [illegible]	KERAMIS NELSEN	L. [illegible]
PEPERONI FALDE SACLA' gr 680 (L. 5795 il kg sgocc.)	L. [illegible]	BISC. ORO SAIWA gr. 500 (L. 3880 il kg)	L. [illegible]	SACCHETTI GELO CARNE CUKI	L. 1.860	NELSEN PIATTI kg 1	L. 1.390
OLIVOLI' SACLA' gr 345 (L. 8243 il kg sgocc.)	L. 1.360	RITZ SAIWA (L. 6487 il kg)	L. 970	VASCHETTE CALDO/GELO CUKI	L. [illegible]	MASTROLINDO f.to econ.	L. [illegible]
CHAMPIGNON O.S. SIRI gr 212 (L. 17.167 il kg sgocc.)	L. [illegible]	KRUMIRI BISTEFANI gr 400 (L. 5200 il kg)	L. [illegible]	ASS. NUVENIA POCKET pz 20	L. [illegible]	CANDEGGINA ACE PROFUMATA	L. 780
TONNO O.O. PALMERA STRAPPO gr 160 (L. 10.438 il kg)	L. 1.670	RINGO PAVESI (L. 7000 il kg)	L. 980	CARTA IG. SCOTTEX 4 ROT.	L. [illegible]	DET. ARIEL BUC. E/2	L. 1.470
		CAFFE' PAULISTA BAR gr 250 (L. 16.360 il kg)	L. 4.090	SAPONETTA LATTE [illegible]	L. [illegible]	DET. LAV. SOLE BLU lt 1	L. 7.150
				DENT. DEFEND FAM.	L. 1.490	CALFORT AST. gr 500	L. 3.380
						AMMORB. CURAMORBIDO lt 2	L. 1.930
						DET. NEOFOS FUST.	L. 9.890
						DET. TRES SACCO kg 8	L. [illegible]

Nei supermercati A&O
CANELLI - Piazza U. Europea
BRA - Via Piumatti, [illegible]
SAN DAMIANO - Piazza Camisola, 1
COSTIGLIOLE - Frazione Boglietto - Via Cora, 5
SALUZZO - Via Torino, 44
SAVIGLIANO - Via Roma, [illegible]
RACCONIGI - Via San Domenico, [illegible]
[illegible] *ad esaurimento scorte*

Schiarita dopo un incontro a Torino

Accordo raggiunto sul ritiro del latte

Rimborso dell'Aima ai caseifici [illegible] lire il quintale per gli stoccaggi - Altre richieste avanzate [illegible] Roma

CUNEO — Per il latte fresco ritirato [illegible] stalle di altre ventimila produttori. In queste settimane nella bufera per la nube radioattiva di Cernobil, è venuta una prima schiarita con la riunione svoltasi a Torino su iniziativa dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

Sono intervenuti i rappresentanti della Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, delle Cooperative e [illegible] organizzazioni professionali dei produttori. I [illegible] gati delle aziende industriali che trasformano il latte le quali, pur avanzando grosse riserve, finora hanno ritirato i dodicimila quintali di latte che si producono ogni giorno nelle stalle del Cuneese, evi- [illegible] quindi il collasso di una [illegible] fiorente [illegible].

Dopo lunga anumata discussione la situazione è stata puntualizzata in quattro punti [illegible] quali organizzazioni [illegible] contadine e imprenditoriali hanno concordato.

Il primo, già operante su richiesta delle aziende interessate [illegible] il rimborso [illegible] parte dell'Aima ai caseifici di 800 lire il quintale per le spese di stoccaggio del latte ritirato.

Sui successivi tre punti c'è per ora [illegible] l'impegno a fare approvare [illegible] richieste a Roma la prossima settimana: i sindacati contadini sono però sicuri che si arriverà in porto nel tempo previsto.

In pratica l'Aima si impegnerà a ritirare il prodotto trasformato rimasto invenduto ai prezzi in vigore il 30 aprile. Sono esclusi per ora i formaggi a lunga conservazione tipo [illegible] padano».

Lo Stato pagherà poi agli industriali caseari gli eventuali danni subiti per il prodotto che si è deteriorato. I maggiori oneri per il trasporto e per il personale, i mancati realizzi.

Infine il ministero dell'Agricoltura promuoverà, non appena la situazione [illegible] settore lattiero-caseario [illegible] sarà normalizzata, una vasta campagna promozionale per far riprendere i consumi che in questo periodo [illegible] praticamente fermi salvo il latte a lunga conservazione.

Gianni De Matteis

Bimbo investito [illegible] Sommariva B.

SOMMARIVA BOSCO — Investito [illegible] un camion mentre in bicicletta usciva dal cortile di [illegible] un bambino di sette anni è ricoverato in gravi condizioni [illegible] Cito di Torino. E' Giuseppe Balducci, [illegible] Belvedere 17, al volante dell'autocarro che l'ha travolto e che [illegible] diretto a Torino c'era l'imprenditore [illegible] Aldo Gosso, 48 anni, [illegible] Sommariva Bosco, via Fornace. L'uomo si è trovato davanti all'improvviso il piccolo ciclista e non è riuscito a evitarlo. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito [illegible] Bra dove i medici gli hanno riscontrato [illegible] scomposta frattura del cranio. (g. m.)

Oggi incontro nel salone delle Conferenze

Il turismo monregalese un progetto di rilancio

E' stato fatto un censimento delle strutture - I problemi delle stazioni sciistiche e la manutenzione degli impianti

[illegible] — Imprenditori, politici [illegible] amministratori [illegible] pomeriggio per discutere sullo «stato di salute del turismo montano del Monregalese». L'incontro, che inizierà alle 17 nel salone comunale delle conferenze in corso Statuto, è stato organizzato dall'«Associazione degli Operatori Turistici Montani delle Valli Monregalesi» [illegible] nel luglio dell'85 con lo scopo di «rendere omogenee le strutture turistiche delle Alpi di Mondovì».

Con la collaborazione di uno studio di professionisti (Delta di Cuneo) è [illegible] lizzato un «censimento» [illegible] strutture turistiche che esistono nei principali centri del Monregalese ed è stato elaborato un progetto per «far decollare il turismo invernale che rischia [illegible] entrare [illegible] crisi».

Lo scopo dell'incontro è «far [illegible] agli amministratori pubblici lo stato di salute del turismo nel Monregalese per identificare e attenere (indispensabili interventi».

Al dibattito si saranno i rappresentanti delle [illegible] principali stazioni sciistiche [illegible] Monregalese: Lurisia, Viola St. Grée, Artesina, Prato Nevoso, Garessio [illegible] Giacomo di Roburent e Frabosa Soprana.

Secondo i primi dati del «censimento» resi noti nelle sette stazioni c'è un patrimonio di strutture di 198 miliardi: 52 miliardi per impianti di risalita; 14 miliardi il valore delle piste; 9 miliardi «strutture di supporto»; 103 miliardi per alberghi e ristoranti; 20 miliardi è il valore di «altre strutture».

Per la stagione invernale 1986-1987 è stato preventivato (in caso di buon innevamento) un fatturato di [illegible] e 125 milioni [illegible] cui: 5 miliardi e 450 milioni per gli impianti di risalita, 22 miliardi e 123 milioni per le strutture ricettive; 7 miliardi [illegible] milioni per i servizi di ristorazione.

Secondo queste cifre quella del turismo invernale è [illegible] più «ricca» [illegible] le aziende del Monregalese.

I problemi potrebbero nascere [illegible] futuro.

Gianni Martini

Quattro donne ferite in auto

BUSCA — Quattro donne ferite, [illegible] in un incidente [illegible] l'altra [illegible] in corso XXV Aprile, la circonvallazione per Dronero. Sono tutte ricoverate all'ospedale di Saluzzo: Anna Sola, abitante a Spigno, corso IV Novembre 2, [illegible] con prognosi riservata per trauma cranico e fratture multiple; [illegible] a Bolla, abitante a Novara, via Gorizia 43, [illegible] anni, con prognosi di 45 giorni; Margherita Guerra, abitante a Saluzzo, corso IV Novembre 6, 74 anni, e Rosa Allione, pure di Saluzzo, [illegible] Torino 75, 60 anni, che guariranno in dieci giorni. (l. c.)

La Mostra nazionale dell'antiquariato a Saluzzo

Quel cassettone costa 30 milioni

La rassegna aperta fino a domenica 25 - Come vanno gli [illegible]

SALUZZO — La «Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato» si avvia alla conclusione: per visitarla c'è ancora a disposizione una settimana, poiché la rassegna si chiuderà domenica 25 maggio. E' possibile dunque trarre un primo bilancio dei quindici giorni [illegible] apertura della rassegna? Risponde il dottor [illegible], presidente del consiglio [illegible] del palazzo dell'Arte dove è allestita [illegible]: «Il dato più significativo, immediato, è il continuo *futuro del pubblico*: il sabato e domenica *infatti*, il *costante* e *questo è positivo se raffrontato con altre mostre che, ultimamente, hanno registrato un calo nelle presenze. Inoltre*, c'è da sottolineare come il *pubblico* [illegible] *interessato e attento* e quindi [illegible] *informa, discute* con gli antiquari, *appresso* il *sforzo* organizzativo».

Interesse, dunque: ma gli acquisti come vanno? «*Anche qui direi piuttosto bene. Certo, questo è un dato più sfuggente, anche perché non tutti gli acquisti* [illegible] *verificano in mostra: qui* [illegible] *iniziano le trattative che poi si perfezionano nelle botteghe degli antiquari, magari al termine della rassegna. Spesso* [illegible] *viene chiesto quale è il volume di affari della manifestazione e noi non possiamo rispondere correttamente perché si spenderebbero delle cifre che poi non avrebbero un riscontro reale*».

Nei duemila metri espositivi del «Palazzo dell'arte Amleto Bertoni» [illegible] quali [illegible] allestite le cinquanta ambientazioni, l'offerta è del resto molto ampia e composita. Dai mobili d'alta epoca alle lampade e «vetri» del più recente liberty e art decò, [illegible] dipinti secenteschi agli autori ottocenteschi, dagli argenti russi, inglesi, italiani, agli anelli, spille, ventagli. Una vetrina [illegible] secoli e manufatti che continuano a avere [illegible] fascino.

«L'antiquariato rimane un *settore seguito con interesse anche se il mercato è turbato* [illegible] *iniziative non sempre* [illegible] *riuscite, come le aste improvvisate e le vendite televisive. In* [illegible] caso c'è stato [illegible] assestamento nei prezzi: oggi, salvo rari casi, non si registrano quotazioni incredibili, ma c'è un sorta di listino concordato tra gli operatori del settore che risente ancora della crisi economica attraversata [illegible] paese».

[illegible] si passa dal bel cassettone [illegible] (richiesta [illegible] milioni alla credenza doppio [illegible] tosco-umbra [illegible] tesca (25 milioni) a quotazioni decisamente più basse per altri mobili, sempre d'epoca, che in base alla loro costruzione, legni, decorazioni e così via hanno prezzi tra i cinque e i dieci milioni. E poi ci [illegible] le stampe antiche, [illegible] che si sta [illegible] più affermando sia per l'interesse delle [illegible] proposte che [illegible] «alternativa». [illegible] di grandi autori: una stampa si può acquistare spendendo da 100 mila lire in su.

E così per i monili, i gioielli.

Alberto Gedda

APPUNTAMENTI

SALUZZO — *Oggi, alle* [illegible] *nella chiesa di San Bernardino gli studenti dell'Istituto magistrale «Soleri» terranno il consueto saggio vocale-strumentale con la direzione dell'insegnante Maddalena Bresciano e Adriana Arcidiacono. Il programma, che è diviso in tre parti, propone brani musicali classici, del folclore internazionale e del repertorio moderno.*

SALUZZO — *Stamani, alle* [illegible], *l'ambasciatore Edgardo Sogno, direttore della rivista «Strategia globale», parlerà agli studenti delle medie superiori sul tema «La difesa d'Europa: situazione e prospettive». L'incontro, che si svolge nel cinema Italia, è organizzato dal gruppo cittadino del movimento studentesco per l'organizzazione internazionale con il patrocinio dell'amministrazione comunale.*

SALUZZO — *Nella sala dei concerti in salita al castello oggi, alle 17, i cantanti lirici Hideko Nagano (soprano) e Valerio Varetto (tenore) interpreteranno brani tratti da opere di Rossini, Puccini, Wagner, Verdi, Wolf. L'appuntamento rientra nel programma dei «Giovani concertisti» diretto dal maestro Gio- [illegible] Mosca: i [illegible] cantanti saranno accompagnati al pianoforte da Norma Peroni Bosio; sono allievi del conservatorio di Torino. L'ingresso è libero.*

ACCEGLIO — *«Turismo e artigianato. Due esperienze positive in Valle Varaita: la cooperativa La Viol e il socio di Mestre». E' il tema dell'incontro in programma questa sera, ore 21, al circolo Mattea Olivero. L'attività delle due associazioni che operano nel settore turistico e artigianale sarà illustrata al pubblico dai rispettivi presidenti Piero e Cecco Demaistris.*

[illegible] — *Questa [illegible] (ore 21) al teatro Moretta la filodrammatica «I commedianti» presenta lo spettacolo «Tutti [illegible] ceulo nun è la pia», tre atti di Carlo Galio. La compagnia è nata nell'ambito della sezione artistica dell'A- [illegible] tennis club di Alba.*

MAGLIANO ALFIERI — *Festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro Loco, nelle serate di oggi e domani danze con «I founi», in compagnia della leva 1936.*

ALBA — *Questa [illegible] (ore 21.30) allo studio Arte 56 in [illegible] Vittorio Emanuele 24 sarà inaugurata la rassegna dal titolo «L'ambiente [illegible] segno dell'uomo» con opere pittoriche di Claudio Ferraresi e disegni dell'architetto Luigi Pratesi. Presenterà la mostra, che rimarrà aperta fino all'8 giugno, il professor Albino Galvano. La rassegna è stata realizzata in collaborazione con la Regione che l'ha ospitata, la primavera dello scorso anno, nel palazzo di piazza Castello a Torino. Dopo Alba proseguirà per Milano.*

BUSCA — *Gli allievi dell'Istituto musicale di Busca si presentano al pubblico con due saggi di studio a conclusione dell'attività didattica. Il primo [illegible] questa sera alle 17.30 nei locali della scuola media; si esibiranno le classi di pianoforte, clarinetto, [illegible] to e esercitazioni corali. Il secondo è in [illegible] lunedì 19, stesso ora e luogo.*

Oggi si tiene il «battesimo» ufficiale

Gualtiero Marchesi per il Barolo 1982

BAROLO — Sarà Gualtie- [illegible] Marchesi, il famoso ristoratore, esponente di primo piano del mondo gastronomico internazionale a tenere a battesimo l'annata [illegible] del Barolo. Un padrino d'eccezione per un vino che, grazie [illegible] perfetta [illegible] delle uve Nebbiolo (nel 1982 la vendemmia fu in leggero ritardo) è oggi giudicato di grande equilibrio, profumo intenso gradevole e pieno, buona gradazione e ottima armonia. Un vino di eccellente stoffa.

L'esordio [illegible] società del Barolo [illegible] '82 (entrata in commercio [illegible] dal primo gennaio 1988 dopo i tre [illegible] di invecchiamento previsti dalla doc) si [illegible] naturalmente all'enoteca del Barolo ospitata in quel castello che fu della marchesa Giulia Falletti, prima grande estimatrice, oltre un [illegible] fa, della bontà di questo vino.

Oggi alle 15 [illegible] in programma le degustazioni commentate [illegible] varie bottiglie di Barolo '82 presentate dalle aziende ospiti dell'enoteca (vi aderiscono gli 11 [illegible] della zona doc). Saranno possibili [illegible] confronti degustativi di un vino destinato ad entrare nel novero delle [illegible] annate.

Di richiamo domani nel pomeriggio (ore 17) l'incontro con Gualtiero Marchesi. Si parlerà di cucina e di gastronomia [illegible] tradizione e di [illegible] novamento, ma si discuterà naturalmente anche [illegible] personaggio: in «dieci domande a Gualtiero Marchesi» sarà possibile [illegible] faccia a faccia col pubblico [illegible] scoperta [illegible] segreti professionali [illegible] umana [illegible] di un uomo di [illegible].

«A lui abbiamo voluto dedicare il Barolo '82 — [illegible] il presidente dell'enoteca Teobaldo Castellano —, un riconoscimento all'impegno profuso per tenere alto il nome della gastronomia italiana nel mondo».

La manifestazione si concluderà in serata con la «cena del Barolo»: un menù — quasi una provocazione — appositamente studiato per accompagnarsi col Barolo dall'antipasto al dolce, [illegible] tutte le bottiglie dell'annata '82 dei produttori aderenti alla [illegible] nifestazione liberamente a disposizione dei commensali. Una conferma della versatilità del [illegible] cino non vuole restare immortalato sul trono di re dei vini.

Sergio Miravalle

Giovane fugge dalla comunità

SOMMARIVA BOSCO — Affidato a [illegible] per scontarvi gli arresti domiciliari [illegible] in seguito alla conferma in appello [illegible] una condanna, Pietro Maras, 24 anni, di To- [illegible] Coppino 84, se ne è allontanato il giorno dopo l'arrivo.

La comunità da cui è [illegible] è il Centro universitario francescano per il Recupero degli [illegible] in difficoltà, con [illegible] in [illegible] tenuta di frazione Paolario. (g. m.)

Processo Bongiovanni: la difesa di Rinaudo e Favro

Il [illegible] luogotenente pentito [illegible] un giovane in [illegible] [illegible]

CUNEO — Leonardo Rinaudo, di Venasca, [illegible] la condanna a 23 anni di carcere proposta [illegible] pm Giorgio Ciraudo? E' la domanda che l'avvocato Claudio Streri [illegible] posto ieri alla [illegible] della corte d'assise concludendo l'arringa a difesa del luogotenente di Ivano Bongiovanni. [illegible] risposta forse martedì, al [illegible] dell'attesa sentenza.

Secondo il penalista cuneese Leonardo Rinaudo ha diritto quanto meno [illegible] attenuanti generiche, e quindi [illegible] una riduzione della pena chiesta dall'accusa, in quanto confessando [illegible] quanto ha commesso ha dimostrato di essere [illegible] pentito, non [illegible] ma il [illegible] nell'organizzazione criminale è stato tutto sommato modesto.

Il giovane di Venasca è entrato infatti nella banda quando [illegible] Ivano e i suoi complici si era macchiati [illegible] innumerevoli episodi di violenza. Uscito [illegible] nel novembre '82. Rinaudo era costretto a vivere a Venasca in avvilente emarginazione. Quando voleva incontrare [illegible] amico doveva accettare l'appuntamento in un altro paese della vallata perché nessuno era disposto a farsi vedere in sua compagnia.

Quando, nel febbraio '84, — spiega ancora l'avvocato Claudio Streri — Bongiovanni va a Venasca per proporgli di entrare [illegible] banda, Rinaudo, solo e disperato, accetta, diventa il fedele esecutore degli ordini del [illegible]. Arrestato l'11 maggio '84 Leo- [illegible] Rinaudo [illegible] [illegible] co, collabora con i magistrati, non cerca giustificazioni.

La storia di Alberto Favro, per il quale il pm Giorgio Ci- [illegible] ha chiesto 7 anni e mezzo di reclusione, l'ha invece raccontata il difensore avvocato Del Grosso. Il giovane, incensurato fino al momento dell'arresto, [illegible] ne ad una facoltosa famiglia torinese (il padre è commerciante, la madre insegnante liceale). Un giorno conosce Mario Zedde e Franco Pagnotto e accetta di partecipare ad una rapina, non per soldi [illegible] per il gusto del brivido. Quando la banda progetta la sanguinosa aggressione [illegible] Sanremo Gaetano Gonzaga, Alberto Favro mette a disposizione la [illegible] Bmw da 24 milioni. Il colpo [illegible]. Favro viene arrestato e si conclude [illegible] la «carriera» del giovane.

Ieri hanno anche parlato gli avvocati Capistrano, Frascarolo, Catalano, Strangi, Verazzo, Zali, Bissacco. Il dibattimento è poi stato rinviato a lunedì. La Corte presieduta da Nicolo Franco ascolterà ancora gli avvocati Foti e Magnani Noya, quindi [illegible] sarà una probabile replica del pm Giorgio Ciraudo.

g. d. m.

Mediatore nel settore autoveicoli

Bancarotta ad Alba condannato a 4 anni

ALBA — Il commerciante fallito [illegible] Farinetti, 39 anni, abitante a Alba in corso Piave 68, attualmente domiciliato [illegible] Ceriale in strada Peonia [illegible], è stato condannato, in contumacia, dal tribunale di Alba a quattro anni e sei mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

I giudici l'hanno, inoltre, dichiarato «inabilitato» all'esercizio [illegible] impresa commerciale e incapace di esercitare [illegible] direttivi presso [illegible] si impresa [illegible] dieci [illegible].

Il Farinetti era accusato di bancarotta fraudolenta in relazione [illegible] fallimento della sua attività [illegible] mediatore [illegible] agente di affari nel settore autoveicoli che esercitò a Alba, [illegible] distrazione [illegible] proventi negli ultimi mesi dell'attività [illegible] del fallimento (dichiarato dal tribunale di Alba nel 1977), nonché di falso in assegni e truffe.

Con il Farinetti è stato processato anche l'operaio Do- [illegible] Quaglia, 42 anni, di Racconigi, domiciliato a Gian- [illegible] Vittoria d'Alba, frazione Cinquino, che è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione, al pagamento [illegible] un milione di multa. **g. f.**

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate [illegible] commerciali. Presentarsi con veicolo e libretto circolazione presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicuro massima

RADIO FOSSANO Cn FM 88.600
VI RICORDA
alle 10,35 [illegible] questa mattina l'appuntamento con la rubrica
«SOLDI SOLIDI»
a cura di EUROGEST Agenzia di Fossano
Sintonizzatevi [illegible] telefonate [illegible]
Radio Fossano Cn (0172) 635.788/9

Regione Piemonte — Comune di Alba
STUDIO ARTE 56
ALBA - v. VIt. Emanuele 24 - Tel. 42.557
«L'AMBIENTE COME SEGNO DELL'UOMO»
Claudio Ferraresi — Luigi Pratesi
17-5-86 - 8-6-86
Inaugurazione [illegible] sera [illegible] ore 21,30
Introdurrà la mostra il prof. Albino Galvano presentatore ufficiale della rassegna, già allestita a Torino nel palazzo della Regione Piemonte il maggio scorso.

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
[illegible] - [illegible]
DOMANI SERA
SUPEROSPITI
I [illegible]
INGRESSO NORMALE
INGRESSO NORMALE
INGRESSO NORMALE
INGRESSO [illegible]
INGRESSO NORMALE
INGRESSO NORMALE

CASA DEL CAMPER
STUDIO 80
S.S. 20 CUNEO BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' [illegible]
ARMANDO SAVINI
e [illegible] vera Romagna - Italia Folk
[illegible] 20 ORCHESTRA [illegible]

OTTIMO AFFARE
PERMUTO
mini-appartamento ammobiliato 5 posti letto Residence SILA - CALABRIA posto incantevole Tarsia - Crocetta - Centro sociale - Garage - Costa Jonica e Tirrena 45 minuti con terreno agricolo zona Cuneo oppure con [illegible] gazzino
Tel. 0171 760.333 ore pasti

LE [illegible] ROCK [illegible]
[illegible]
Rock e new wave tutti i venerdì sabato e domenica
QUESTA SERA
concerto
[illegible]
Prevendita L'ESCONDIDA (Alba)

euro VIVO ipermercato genola
DOMENICA 18/25 MAGGIO
APERTO
Orario: 9-13; 15-19

LICEO LINGUISTICO
B. AMEDEO DI SAVOIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Tel. 0172 [illegible]
ISTITUTO PROF. [illegible] E ARTIGIANATO ODONTOTECNICI «ALFRED NOBEL»
1° e 2° anno legal. ric.
Autor. Reg. Piemonte
Tel. 0172 22.340
SAVIGLIANO

VENDESI IN CARMAGNOLA
Via Centallo n. 15
PROVENIENTI DA FALLIMENTI:
MULETTI elettrici - gasolio da q.li 15-60
ESCAVATORE «Bennati» 230
TRATTORI industriali con verricello
RIMORCHI industriali e agricoli
[illegible] 130 3 assi [illegible] ragno e cassone lungo m 8,50, bilici, presse «Vezzani» per pressatura rottame
CENTRALE betonaggio «Bono» (ed attrezzatura completa per costruzione capannoni prefabbricati)
CASSERI - cesoie - piegaferri - silos - compressori ecc.
SALVO IL VENDUTO
APERTO ANCHE IL [illegible]

IL CENTRO
QUESTA SERA (al MODERNO)
DISCOTECA
Disco Jockey [illegible]
e serata del
CLUB CE.DA.L. di Centallo
AL LISCIO ORCHESTRA IVO [illegible]

Incontro con Sergio Arneodo, di Coumboscuro

Custodisce in casa l'antica Provenza

Un museo etnografico con tante testimonianze - Libri e teatro

NOSTRO SERVIZIO

MONTEROSSO ORANA — La sua storia incomincia nella piccola scuola del passo, lassù a Sancto Lucio, tra le montagne che separano una Provenza franco-italiana che non vuole avere confini e una strada che incomincia e finisce nel verde.

Siamo alla fine degli Anni Cinquanta e Sergio Arneodo, il volto affilato e secco, la ■■■ abituata a mischiare la cadenza cuneese a quella provenzale, tenta un esperimento che ■ quell'epoca fa anche un po' scalpore. Racconta: «*Al fondo* ■■■ *mia classe sistemai un ban*■■■ *per interi e incominciai ad insegnare, ai bimbi delle elementari, l'arte della scultura del legno. Lo feci un po' abusivamente, senza avere nessuna autorizzazione. Volevo offrire agli scolari un primo approccio con il legno, oltre a quello con la storia, la matematica, l'italiano. Il legno fa parte della nostra cultura, la scultura del legno rustico è una tradizione che appartie*■ *alla cultura del mio popolo*».

L'esperimento ■■■ con gli anni: nasce a Sancto Lucio, tra le pareti di una piccola casa di montagna, un del■■■ atelier d'arte, si inventa piano piano un museo etnografico che ha nel lavoro del legno il punto centrale. E poi: ecco il centro di cultura, l'attività editoriale e ■■■■■ le, la ricerca storica e letteraria su di una terra che ha ra■■■ profondissime nel mondo provenzale.

Il miracolo di Coumboscuro, come nucleo abitato e centro culturale sempre più vivo, è il miracolo di Sergio Arneodo, 59 anni, ora insegnante di letteratura italiana all'Istituto tecnico industriale di Cuneo, da sempre il leader di questa piccola fetta del Cuneese che vuole continuare a esistere e a parlare.

Sergio Arneodo con un oggetto esposto al museo etnografico

Arneodo è un vero esempio di quell'«*artigiano della cultura*» che su■■■ ■■■■■ nelle pieghe di una provincia dai mille volti: nella sua casa, alta cima di una lunga rampa di scale, c'è il museo etnografico ■ Coumboscuro, un centinaio di pezzi che raccolgono le testimonianze più belle e interessanti di questo piccolo nucleo di case e di gente.

Il museo nasce per volontà di Arneodo a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta (anche se l'inaugurazione ufficiale è successiva): si riempie piano piano di tanti pezzi ritrovati un po' ovunque e che ■■■ l'esempio più bello di un passato che è appena dietro l'angolo di queste case di pietra e di quelle poche, ■■■ pide, straduine.

Il punto centrale è un grosso telaio, con il filo filato a mano. Poi nella sala della casa di Arneodo fanno esposti i piccoli oggetti della vita quotidiana, della vita dei campi e della montagna. Un museo etnografico che l'anno scorso ha richiamato oltre seimila visitatori e decine di scuole

Ma nel bagaglio ■ Arneodo c'è molto altro: libri (una collana che raccoglie una decina ■ titoli, tutti sul mondo provenzale), teatro, poesia, musica.

Luigi Sugliano

Riscoperta ■■■ tradizione di 5 secoli fa

E Ceva offre ■ tutti i ceci di Pentecoste

Domani festa al Borgo Sottano - Stasera spettacolo al «Marenco»

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — E' ■ festa del Borgo Sottano, con il luna park, le cerimonie religiose, la gente di Ceva e dell'Alta Val Tanaro che affolla corso Garibaldi ■ piazza Vittorio Veneto, dove la ruota panoramica lancia una ■■■ in quota al «grattacielo» di 7 piani.

Domani, per la solennità di Pentecoste, si rinnova un appuntamento consueto, ma arricchito dall'antica tradizione dell■ cciata riscoperta nell'84 dalla Pro Loco.

L'offerta dei ceci, ■ cui si ■■ testimonianza nelle «Memorie storiche della città e ■■ marchesato di Ceva» opera dell'Olivero, risale ■■ almeno 5 secoli fa.

E' scritto nel volume: «*Le più sicure memorie* ■ *conservano nella visita pastorale di monsignor Peruzzi e da alcuni autentici documenti che si trovano nell'archivio parrocchiale; si legge che il 5 maggio 1585 visitò monsignor la confraria dello Spirito Santo al Borgo Sottano, nella quale 7 anni prima il tesoro di Famagosta messe un monte di pietà con obbligo in consuetudine o piuttosto l'abuso di distribuire i ceci nella festa di Pentecoste e decretò che tutti i redditi e proventi fossero convertiti in frumento e castagne da darsi a mutuo a persone povere*».

La cottura dei ceci comincerà domattina: cucinati secondo una ricetta dell'Alta Val Tanaro, verranno distribuiti gratuitamente nel pomeriggio, intorno alle 17. La Pro Loco preparerà continuo di scodelle.

Stasera, intanto, vigilia ■ Pentecoste, al teatro Marenco sarà replicata la ■■■ dia «Gli arcangeli ■■■ giocano ■ flipper», di Dario Fo, realizzata d■■■ Compagnia dei giovani di Ceva. Il successo dello spettacolo ha «imposto» la quarta replica: si prevede un altro «tutto esaurito».

E. FF.

A Fossano giocodramma dei ragazzi

FOSSANO — Gli allievi ■■■ scuola media «Federico Sacco» presentano domani pomeriggio, con inizio alle 16, un giocodramma intitolato «Al salvataggio della principessa».

Lo spettacolo si ■■■ svolgerà in alcune vie del centro storico cittadino, con partenza da piazza San Filippo e avrà come protagonista in assoluto il castello degli Acaja intorno al quale verrà costruita la fiaba. Infatti, la principessa Bellfiore viene rapita dal cavaliere di Poggio e rinchiusa nel maniero. S'inizia così l'avventura per liberarla, con i giovani attori che si ritrovano a certi modi tipici del mondo televisivo.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferranel

CUNEO — Alla galleria «Il Prisma» in via XX Settembre 43, è in corso una grandiosa mostra di maestri del XX secolo. Una rassegna ■ rara reperibilità ■■■ comprende una rigorosa selezione di opere di autori ■■■ Balla, Burri, Calder, Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, Fontana, Gallizio, Gentilini, Guidi, Guttuso, Manzoni, Menzio, Mirò, Moranidi, Morlotti, Oriani, Schifano, Sironi e altri.

Tutte le opere sono catalogate, pubblicate su un prezioso volume e garantite ■■■ galleria. Considerata l'importanza della rassegna e l'eccezionalità delle opere raccolte, si consiglia caldamente una visita perché raramente in provincia ■ potrà ammirare niente di simile.

CUNEO — Lo «Studio Arte Basile», in via Santa Maria 7 presenta, per tutto il mese di maggio, una mostra di *affiches* di Mondrian, Kandinski, Mirò. Ambientate con le splendide luci create da Achille Castiglioni, in collaborazione con Ambiente Luce di piazza Europa. Nuovamente una rassegna che rivela l'originalità di punti d'arredo di gusto prezioso e raffinato.

CUNEO — «Clou-Casa», in corso Nizza 84, in collaborazione con il Comune di Cuneo, offre al pubblico un'altra esposizione di *affiches* di Picasso, Kandinski, Matisse, Chagall; e ancora una raccolta di tappeti Ariana, e disegni ■■■■ in realizzazione artigianale polacca, dal 20 ■ ■ maggio, con orario feriale e festivo dalle 15,30 alle 23.

FOSSANO — A palazzo Santa Giulia ■ via Roma 125 si può visitare, sino al 30 maggio, una rassegna di pittura di Fulvia Testi. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30 e nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BENE VAGIENNA — Nell'ambito dei festeggiamenti di ■■■ Ottardo, l'Associazione Amici di Bene propone ancora per domenica 18 maggio (orario 10-12, 15-23) la mostra: «Il mondo delle erbe», costituito in gran parte dall'esposizione del prezioso erbario di Casa Alessandria e da piante officinali.

Sabato ■ maggio, alle ore 17,30, nel salone della Cassa Rurale verrà presentata la litografia del maestro Enrico Paolucci: «Bene in fiore», finalizzata al restauro di antichi diplomi di confraternite locali. Relatori dell'incontro: Giorgio Lombardi, Carlo Alberto Racchia, Federico Riccio.

«Il libro ■■■ catena» ■ Mondovì

MONDOVI' — «Il libro della catena», un manoscritto del 1428 ilove ■■■■■ iti gli «Statuti storici» della città, verrà acquistato dall'amministrazione comunale per 11 milioni.

Trovato casualmente dal professor Alessandro Crosetti nel negozio di un antiquario torinese lo scorso autunno venne comperato per 11 milioni dalla «Società di Storia ■ Storici» che ha sede a Cuneo. Ora è stato ■■■■ offerto all'amministrazione ■■■■■ che ha dichiarato la «massima disponibilità» all'acquisto. Entro poche settimane il contratto verrà stipulato e il prezioso manoscritto passerà ■ proprietà.

Il volume ■ interamente manoscritto in gotico e raccoglie gli statuti e le leggi della città di Mondovì emanate sino al 1428 oltre agli atti giudiziari e civici.

GLI STUDENTI ■ELLA 2' A DELLA MEDIA DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA PROTAGONISTI ASSOLUTI DELLA FINALE A BARLETTA

Si improvvisano commediografi e attori e vincono il premio ■■■■■ dell'Unicef

CUNEO — Gli allievi della classe 2·A, a tempo prolungato, della sezione di S. Rocco Castagnaretta della scuola media statale «Leonardo da Vinci», hanno vinto il primo premio del «Concorso nazionale scolastico di Teatro Unicef» organizzato dall'organizzazione mondiale per l'infanzia con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione e ■■ comune di Barletta.

Proprio nelle finali del concorso che si sono svolte nel teatro comunale della città pugliese, gli studenti cuneesi (unici rappresentanti del Piemonte rimasti in gara) hanno prevalso sulle altre quattordici classi finaliste, aggiudicandosi il primo premio.

Gli allievi della media «Da Vinci», accompagnati dagli insegnanti Giovanna Galliano ■■■■ el e Matteo Panero, che hanno curato rispettivamente la regia e le coreografie dello spettacolo, hanno messo in scena un copione teatrale elaborato da loro stessi. Gli studenti attori e commediografi sono: Stefano Barberis, Fabrizio Bertaina, Danilo Bertolotto, Stefania Bongiovanni, Katia Cataldi, Denise Fontana, Ivo Fornasari, Virgilio Giordano, Debora Giraudo, Fabio Gondolo, Sara Maragno, Loris Marro, Maurizio Mandrile, Mara Martina, Bruno Olivero, Gianpiero Olivero, Elena Ottenga, Miriam Torterolo e Giuliano Truddaiu.

Al concorso teatrale dell'Unicef hanno partecipato complessivamente duecentocinquanta gruppi di studenti di tutta Italia. I ragazzi cuneesi s'erano aggiudicati il diritto a partecipare alle finali di Barletta dopo le selezioni che si erano svolte a Orodo. La loro rappresentazione (la favola di Cannetella, elaborata da loro stessi, con personaggi come il re, la regina, il mago Fioravante e sette diavoletti) ha ottenuto un notevole successo di pubblico e la giuria l'ha ritenuta meritevole del primo premio nazionale.

Dopo l'ambito riconoscimento, i diciannove ragazzi della 2·A sono tornati entusiasti e felici nella loro scuola, per riprendere lo studio delle materie di sempre. C'è da dire, tuttavia, che questa loro esperienza è maturata grazie anche al «tempo prolungato», a quel particolare sistema di impegno scolastico che si protrae per tutta la giornata.

g. f.

Gli allievi della media cuneese che hanno vinto il concorso nazionale Teatro dell'Unicef (Tel.)

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9
Cervi: Boero, via Milanesio 32
Fossano: Municipale 2, via Mercoledì 55
Mondovì: Travaglio piazza S. M. Maggiore 7
Savigliano: Sonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percentinilia strade: (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66 444 23 23, Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo 76 00 13, Bra 42 01, Caraglio 81 91 02, Ceva 7 15 86, Fossano 6 14 21 63 61 11, Limone 9 11 03, Mondovì 4 42 44, Narzole Benso 79 61 17, Peveragno 83 95 55, Racconigi 8 46 44, Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 26 01, Vinadio 95 91 27.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 25, Borgo S. Dalmazzo 76 93 33, Bra 42 52 61, Ceva 7 10 03, Fossano 63 57 77, Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4 44 44, Savigliano 2 23 33.

Vigili ■■■ urbani, Cuneo 22 22, Alba 4 22 22, Bra 41 22 22, Fossano 6 09 22, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 63 49, Saluzzo 4 22 22, Savigliano 3 23 85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84, Borgo 3 85 93, Borgo S. Dalmazzo 75 17 17, Caraglio 81 88 92, Ceva 7 16 38, Chiusa Pesio 73 42 21, Cortemilia 8 11 68, Demonte 9 51 56, Dronero 91 81 60, Garessio 8 13 71, Mondovì 4 03 69, Ormea 5 11 60, Saluzzo 4 18 07, Sampeyre 9 61 90, Villanova Mondovì 69 95 55

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi stradali e valanghe (0171) 5 63 23

Polizia stradale: Cuneo 5 62 22, Bra 41 25 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 25 24

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 75 95 32, Bra 42 01, Ceva 72 13 93, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 61, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) ■■■ 55 Cuneo, 36 01, Usl 62 Dronero, 91 76 76, Usl ■ Borgo S. Dalmazzo 76 95 32, 76 00 13, Usl 61 Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01 (Racconigi 8 51 61), Usl 67 Fossano 63 61 11, Usl 63 Saluzzo, 40 21, Usl 64 Bra 42 02 73, Usl 65 Alba 36 32 11, Usl 66 Mondovì 49 41, Usl 67 Ceva 72 22 22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77, Alba 2 36 04, Borgo S. Dalmazzo 7 81 81, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 08, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 61, Savigliano 2 23 22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 30 tel. 67 048

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20.30 **La tutta che piacere a Scotland Yard**, film di J. Enright con W. Beatty. S. York — Giocatore scopre i tutti i trucchi ingegnosi per vincere, ma viene scoperto (1967)
22.15 **Music Magic**
23.15 **Telegiornale**
23.50 **Sabato sport**
0.50 **Telegiornale**

TELECUPOLE

20 — **Settimana Andrea** telenovela
21 — **La vera storia di Lucky Welsh**, film di G. Fowler Jr. con C. Bronson, C. Matews — *Scambio ingiustizia la drammatica prigionia del paese che lo crede un cacciatore di taglie* (1974)
23 — **TG 4** replica
23.15 **Videocar**, rubrica
23.30 **L'uomo invisibile**, telefilm
0.30 **I tre moschettieri**, film

G. R. P.

20.25 **Professione avventurieri**, film di C. Mulgi con C. Symmonds. Di Delon
2 — **La** ■■■ **del mostro**, film di S. Garrone con K. Kinski, K. Christine. Film dell'orrore (1974)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20.30 **Suspense**, telefilm
21.30 **Alba della settimana**
22 — **30' di attualità regionale**
23 — **Sabo inchiesta**, telefilm
23.30 **Cronache del Piemonte**
24 — **Piedi d'acciaio**, film
1.30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

AL CINEMA

CUNEO

■■■■■ indizio la luna piena.
■■■■: **Le miniere di Re Salomone**, con R. Chamberlain.
ITALIA: Il Telefono rosso con Ciechitna

ALBA

CORSO: Il giorno degli Zombi.
EDEN: A doppio taglio.

BRA

IMPERO: Unico indizio la luna piena.
VITTORIA: Il giustiziere della notte n. 3

CARAGLIO

SPLENDOR: Il mio nome è Remo Williams.

CEVA

DORIA: Carabinieri si nasce.

DRONERO

ITAL: 007 bersaglio mobile.

FOSSANO

POLITEAMA: Passaggio in India.

MONDOVI'

BERTOLA: Commando, di Schwarzenegger.

ORMEA

ARISTON: Yado, con A. Schwarzenegger.

RACCONIGI

SAN ■■■■■ ■■■■■ **di Bianco e** ■■■■, di W. Disney (cartone animato)

SALUZZO

CIVICO: La Venexiana, con Laura Antonelli e Monica Guerritore.
ITALIA: Il mio nemico di W. Petersen, con D. Quaid, L. Gossett.

SAVIGLIANO

■■■: **I quattro dell'oca selvaggia.**

Lotteria

CUNEO — Sono stati estratti i quattordici biglietti vincitori dei premi messi in palio dalla lotteria organizzata dalla polisportiva giovanile salesiana. Il primo premio, un viaggio a Ibiza, è stato abbinato al biglietto B 111 mentre il televisore a colori — secondo premio in palio — è assegnato al possessore del tagliando A 85.

■■■ ■■■ gli altri ■■■■■ estratti: B 975 (capo in pelle); D 747 (coperta Bonima); C■■■ (prosciutto crudo); ■ 861 (quadro); D 515 (trombe per macchina); C 428 (plaid); D 519 (salame); D 686 (calcolatrice); A 418 (salame); A 153 (confezione toilette); C 360 (asciugacapelli); B 256 (quadro).

(p. p. l.)

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.63.58
(ore serali)
QUESTA SERA
PER I GIOVANI
I HOMADI
nel tempio della musica solare
(al lisolo)
SUPER
ORCHESTRA CON
LELLI

LE CUPOLE
Il maxi, la minigonna i vari profumi fanno parte di momenti di ■■■■
LE CUPOLE
sono di moda ■■ ■■■pre, il parchelli Si se de sempre
QUESTASERA !
CENTRAL PARK
D.J. ALEXANDER
Allacio ! CAPRICES

QUESTA SERA
E DOMANI SERA
■■■■ - ■■■■
a nella sala del lisolo
QUESTA SERA
LE ■■■■
■■■■
DOMANI SERA
■■■■ ■■■■

GALAXY PAGODA
E' l'industria della musica
divertimento ■ spettacolo
QUESTA SERA tutta la staf sul O.K.
Per il liscio non arriva
la filarmonica da Berlino;
ma bensì la super fisa della
SPENSIERATA
DOMANI SERA
Liscio alla Piemontese
I LANGAROLI
GIOVEDI' 22
BALTIMORA

Piazza Lancia

Per due giorni Piazza Galimberti, il "salotto" di Cuneo, diventa Piazza Lancia.
Per due giorni, la Concessionaria Lux Auto espone i prestigiosi modelli
Lancia nella più prestigiosa piazza della Città. Siete tutti invitati ad ammirare la nuova Prisma Restyling, le Thema, le Delta e le Y10.

E' un'iniziativa di LUX AUTO Concessionaria Lancia Autobianchi - Borgo San Dalmazzo - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/751150 - Cuneo - P.le Libertà 1 - Tel. 0171/61528

A Savigliano il team che raggruppa i più promettenti «driver» della regione

Rally club, fucina di piloti

La stagione agonistica '85 è stata ricca di soddisfazioni: primo assoluto al Monti savonesi e equipaggi nei primi dieci posti in classifica in ben undici occasioni - La scuderia cuneese ha vinto per quattro volte la speciale classifica di squadra e per tre volte si è piazzata al secondo posto

L'Opel Gte (Gruppo A5) di Alberto Verna e Marco Ravera, quarto assoluto nel Rally Monti savonesi 1985 (Telefono)

SAVIGLIANO — A rappresentare i colori della provincia di Cuneo nelle gare automobilistiche nazionali e internazionali sono rimasti davvero pochi. Costi di gestione in crescente aumento, manifestazioni motoristiche sempre più complesse e rischi evidenti (Bettega, Toivonen, Cresto e De Angelis sono gli ultimi caduti di una lista che si è troppo allungata, e l'altro ieri ad Indianapolis si è temuto per Andretti) hanno allontanato dal Circo dei rally molti appassionati. Sono rimasti i patiti, gli intransigenti: piloti, navigatori e meccanici che amano l'avventura e il brivido delle competizioni.

Cuneese opera ormai da parecchi anni il Rally Club Provincia Granda, un sodalizio che ha sede a Savigliano e che conta driver provenienti da tutta la regione e anche dalla vicina Liguria. Il team motoristico ha partecipato a moltissime competizioni, riuscendo ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di parecchie gare. Il massimo traguardo è stato raggiunto nella passata stagione agonistica da Botto e Demela che a bordo della Lancia Rally 037 sono riusciti a conquistare il primo posto assoluto al Rally Monti savonesi, competizione nazionale molto tirata e difficile.

Piero CaviglIasso, presidente del Rally Club fa il bilancio della stagione motoristica '85 e si dice evidente soddisfazione può dire: «*Oltre all'assoluto del Monti savonesi la nostra scuderia ha piazzato equipaggi nei primi dieci posti in classifica in ben undici occasioni e ha vinto per quattro volte la speciale classifica di squadra e per tre volte si è piazzata al secondo posto. Un traguardo che abbiamo rincorso per anni e che finalmente è realtà*».

Vediamo come funziona questo sodalizio motoristico e come può continuare a sopravvivere anche in questo difficile periodo.

Il direttivo del Rally Provincia granda è Piero Caviglia il «patron». Il coadiuvato da Aldo Dellatorre, vicepresidente, Giovanni Audisio, direttore tecnico, Gianfranco Salomi, direttore sportivo e addetto alle pubbliche relazioni, Gabriele responsabile del servizio assistenza, Fausto Dolcini, consigliere, e Luisella Penca, addetto alla segreteria.

Gli equipaggi e le vetture. La scuderia s'appresta ad entrare nel vivo della stagione agonistica un aggueritto gruppo di *driver*. Eccoli: Negro-Beccaria su Porsche, Gazzola-Ferrero anche loro su Porsche, Macocco-Dolci su Lancia Rally 037, Dellatorre-Gerbaldo su Lotus, Sarzotto-Dadone su Opel Ascona, Biga-Bessone, anche loro su Opel Ascona, Verna-Ravera su Opel Gte, Verna-Bessone su Opel Ascona, Daniele-Daniele su Renault Gti turbo, Beccaria-Fornp su Fiat Uno, Fenin-Sobrero su Golf Gti, Contardi-Dutto su Peugeot Gti, Ubaldi (non ancora deciso il navigatore) su Golf, Liceti-Ferrero su Golf, Boggero-Fusca su Fiat 127, Salmone-Pino su A 112, Turletti-Ghirardo su Talbot Samba rally, Bosca-Quagliotti su Samba Gls e Voglietti-Molena su Visa.

Il «pattuglione» che correrà nei nazionali e negli internazionali con A 112: Sorgogno-Borgogno, Busso-Banti, Chiarino-Robasto, Cena-Migurone, Caforio-Petitti, Bechis-Bechis, Rovei-Robasto, Bosco-Raimondi, Olivero-Levi, Nicoletti-Avidano, e Audibusio-Migarone.

Gli uomini delle assistenze. Una scuderia per poter funzionare bene deve possedere di meccanici molto abili e veloci. Nei parchi assistenza o lungo i trasferimenti questi «maghi» del motore devono essere in grado di eseguire una parte danneggiata o scoprire guasto nel giro di pochi minuti. Nei rally, come in tutte le specialità dove il «padrone» è il cronometro, non si può perdere tempo prezioso. Il Rally Provincia granda ha inserito nell'organico della scuderia quattordici tecnici, scelti fra i più abili del Cuneese e Torinese. Eccoli: Faustino Dolcini, Franco Pingitore, Saverio Canetto, Sergio «Speedy», Gabriele Donalisio, Giovanni Audisio, Giuseppe «Peppo» Paciulli, Giuseppe Biengino, Riccardo Agnello, Claudio Cravero, Osvaldo Borgogno, Mauro Borgogno, Mauro rino e Mario «Rally» Razzetti.

Gli sponsor del team. Equipaggi, meccanici e una buona organizzazione, ma non è tutto: per poter avere una scuderia funzionale sono necessari anche gli Aziende e privati che in cambio di pubblicità e di una sana immagine si impegnano finanziariamente e permettono di conseguenza al team di poter sopravvivere. Il Rally Club Provincia granda conta sulla collaborazione di sei cinque Cuneese e uno operante provincia di Torino. Le Viterie Annibale di Racconigi, un'azienda leader del settore, il Kenia Caffè Busca, un'azienda giovane che ha conquistato consistente fetta del mercato piemontese. Cassa risparmio Saluzzo, l'istituto credito che da in in opere promozionali a favore dello sport. Il ristorante Cacciatori di Santrè, punto di riferimento dei piloti e dei patiti automobilismo, Laghi Baite Cuminia, grande complesso turistico per il tempo libero, e Arti grafiche Valvaraita di Verzuolo, azienda all'avanguardia nel settore.

Cinque anni di battaglie. Il sodalizio motoristico cuneese è sorto nel boom e maggior avvicinamento degli sportivi mondo del rally. Dice Piero CaviglIasso: «*Il Rally Club Provincia granda è nato come quella miriade di piccole associazioni che costituiscono il tessuto basilare e fondamentale dello sport italiano. Pochissimi appassionati, armati solo di buona volontà e decisi a creare un team che soddisfacesse il desiderio di fare sport. Erano talmente notevoli la volontà e la decisione cui la pratica dell'idea iniziale fu immediata e strutturata su principi chiari, in modo da portare presto la scuderia ad un ottimo livello tecnico ed agonistico. Da allora molti passi stati fatti, molti equipaggi sono arrivati nel team e se ne sono andati, altri rappresentano l'ossatura della scuderia*». E per quest'anno? Ancora Caviglasso: «*Parteciperemo a tutte le internazionali e nazionali che si svolgeranno in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'obiettivo? Vincere sempre, anche i motori perfetti all'esasperazione e i cavalli che possiedono adesso queste vetture hanno fatto del Circo del rally un mondo fin troppo teso solo battere il cronometro. Nel nostro sodalizio ci invece soprattutto amici che si aiutano a vicenda. Posso dire che il Rally Club Provincia granda è una scuderia dove l'uomo sempre protagonista*».

Fiorenzo Fanero

Da Cuneo al Colle, negli Anni Venti e Trenta, le prime corse automobilistiche

Quando il leggendario Tazio Nuvolari dominava sui tornanti della Maddalena

CUNEO — Sarà perché ha legato il suo nome all'impresa del leggendario Tazio Nuvolari, sarà perché in quegli anni rappresentava la più importante competizione sportiva della provincia, ancor oggi dell'automobilismo della Granda si identifica innanzi tutto con la «Cuneo-Colle della Stura», la in velocità disputata gli Anni Venti e Trenta.

Le sfide, tra la polvere, sui sessanta chilometri dividono il capoluogo valico internazionale, resi ancora più impegnativi dagli tornanti finali hanno entusiasmato centinaia appassionati puntualmente, ogni estate, si presentavano sul della statale per assistere passaggio dei bolidi.

successo quello «Cuneo-Colle della na» che è servito da trampolino di lancio un'altra gara di slalom in salita. Altrettanto popolare, la «Cuneo-Borgo che, fino a pochi è stata teatro di grandi sfide fra i migliori piloti della specialità.

Nell'albo d'oro dell'affascinante competizione della Val Tanaro figurano i nomi di alcuni più noti e bravi piloti velocità in salita, a cominciare da Gigi Taramasso e Leo Cella.

Poi, complici i costi sempre più proibitivi e la di sicurezza, le due «epiche» competizioni automobilistiche Granda hanno segnato il passo e la velocità ha ceduto il posto al raillismo.

Il ruolo di antesignana dei rally spetta senza dubbio «Ruota d'oro» (nata negli Anni Cinquanta), ha contribuito non poco all'affermazione, anche campo internazionale, di piloti provincia quali Mauro Pregliasco, Alessandro Botto, Alberto Moiso, Pierfelice Filippi. Poi, ecco, negli Anni Settanta, «100.000 Trabucchi» di Saluzzo, altro appuntamento di rilievo nel calendario dell'automobilismo regionale, senza dimenticare che anche la capitale delle Langhe ha avuto rally, denominato appunto «Città Alba».

Ma le difficoltà, gli intoppi che già avevano incontrato velocità in salita, non hanno risparmiato neppure i rallies e così la «Ruota d'oro» e il «100.000 Trabucchi» sono dovuti riunire per riuscire a garantire Granda una gara prestigio nella specialità (il «Rally di Limone Piemonte»), altri hanno dovuto addirittura rinunciare.

Risultato: un palo di rally (quello di Limone appunto, e quello di Diano d'Alba, denominato «Rally Doc») e altrettante di slalom in salita per soddisfare la passione e l'entusiasmo dei cuneesi per il rombo dei motori.

Spiega Mano, raccoglitore, appassionato di rally: «*Una situazione quasi paradossale se raffrontata a quella della provincie confinanti con la nostra, dove abbondano pure di tutti i generi. La conseguenza più immediata è stata la rinuncia alle competizioni da parte di buon numero di piloti che, dovendo sostenere per poter svolgere un programma valido, hanno dovuto fare i conti con costi sempre più elevati e quasi mai coperti sponsorizzazioni*».

Una situazione difficile, dunque, che, tuttavia, sembra destinata a migliorare. Il rally internazionale Limone — che quest'anno si correrà a luglio, quando i vari campionati non saranno ancora decisi — oltre a raggruppare le migliori forze organizzative della Granda, può finalmente su un grande e sensibile sponsor (l'Alpitour di Cuneo) e sull'interesse delle importante stagione turistica della Granda.

Dice Nicola Bottero, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno di Limone: «*Abbiamo puntato sul rally come principale manifestazione dell'estate limonese. Confidiamo su per poter sottolineare il ruolo stagionale della stazione anche alla clientela internazionale: e il periodo mi pare il più azzeccato*».

Limone, dunque, si prepara rilanciare alla grande il Cuneese nel mondo delle competizioni automobilistiche, senza, peraltro, dimenticare il «Rally Doc» che, in edizioni, già saputo porsi all'attenzione dei responsabili della Csai.

Paolo Luciano

Dario Dellatorre e Gianmaria Gerbaldo, su Talbot Lotus (Gruppo A4), nel rally di Limone

Cassa di Risparmio di Saluzzo

... dal 1901 al tuo servizio dove vivi e lavori

Una costante presenza
a sostegno delle manifestazioni
promosse nella nostra zona

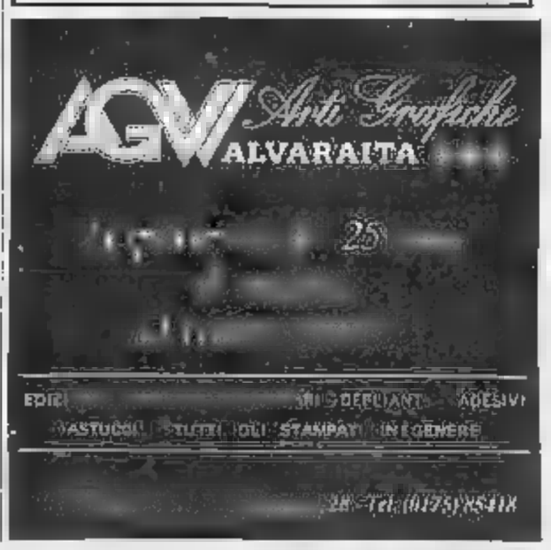
Fondo L. 25 550 000 000 - Depositi al 31-12-1985 L. 302.804 600 000

Personale e veicoli per il servizio d'assistenza del
RALLY CLUB PROVINCIA GRANDA
capitanati D.T. AUDISIO (il primo a sinistra)

BALLO LISCIO con
SERA
BALLO LISCIO
Continua
MAXIDISCOTECA
e la domenica
NI SERA
continua il
TOMBOLONE
Cavalieri L. 10.000
Dame L. 5.000

Il AMICI
(Fossano)
sulla Reale Fossano-Marene
un punto servizio completo
telefono pubblico, vendita tabacchi, snack bar
(panini, tramezzini, hot-dog, etc.)
BAR AMICI
via Mirave - (Fossano), 0172 691.857

AGV Arti Grafiche VALVARAITA



EDIZ SBOZZOLANTI ADESIVI
ASTUCCI STUDI OLI STAMPATI IN GENERE
Tel. (0175)85418

ANNIBALE VITERIE
ANNIBALE VITERIE s.r.l.
Sede, Stabilimento ed Uffici:
via Casalgrasso 42
Casella Postale 11
12035 (Cuneo) - Italy
0172 86.251/2 (r.a.)
Telex 215125

VERNA MAURILIO
COSTRUZIONI STRADALI E IDRAULICHE
EDILIZIA - FORESTAZIONI
12014 DEMONTE, via Cappellette 1, tel. 0171 95.329

Trattoria "Cacciatori"
per mangè al
Tel. 0172 58.127 Frazione Martini - Santrè

Impresa VERNA REMO & C. s.a.s.
EDILIZIA
Sede legale:
DEMONTE, via 1° Maggio 13, tel. 0171 95.209
Ufficio:
ALBA, regione Ponte Tanaro, tel. 0173 497.173
Centri per confezione di impasti bituminosi:
ALBA, regione Ponte Tanaro
DEMONTE, strada Provinciale per Festiona

NIENTE SULLA TERRA LE SI AVVICINA
SAAB 9000 TURBO 16

DAMILANO AUTOMOBILI
Via B. 4 - 0171
Concessionario SAAB

DOMANI SI DISPUTA LA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO '86

La Beta Montecarlo di Rino Edmondo e la Fiat 700 elaborata di Giacomo Sandroni (Telefoto)

Garbelletto-La Morra superslalom fra i birilli

La corsa sulle colline è organizzata dagli «Amici del Moscato»

LA MORRA — Scatterà domani sui tornanti che salgono sulla collina lamorrese la sedicesima edizione della «Garbelletto-La Morra», classico appuntamento stagionale con le corse automobilistiche in salita.

La gara, seconda prova del «Superslalom 86», è attesa con molta curiosità da tutti gli appassionati di motori della zona, sia perché è la più vecchia del circuito degli slalom in salita (che proprio qui venne inventato), sia perché dopo la soppressione della Sinio-Roddino e della Canale-Cisterna è rimasta l'unica competizione del genere in provincia.

La gara è organizzata, come sempre nelle ultime edizioni, dall'Associazione sportiva «Amici del Moscato di Alba», in collaborazione con la Pro loco e il comune di La Morra.

Su queste colline che costituiscono uno splendido balcone naturale dal quale lo sguardo spazia in tutte le direzioni, sui tornanti e fra le vigne lo slalom in salita nacque più di quattordici anni fa.

Nel 1972 l'allora presidente della Pro loco Paolo Gamberra organizzò una corsa in salita che, per alcuni anni, rimase unica nel suo genere.

Successivamente dell'idea si impossessò Mauro Scanavino, patron dell'Associazione «Amici del Moscato», che riuscì ad imporla a livello nazionale, facendole acquisire anche dignità e prestigio assoluti.

Oggi nello slalom corre un vero e proprio campionato italiano, prove in ogni parte d'Italia.

La Garbelletto-La Morra, giunta alla sedicesima edizione, è la seconda prova stagionale del «Superslalom 86», un campionato che assegna alla fine dell'anno un montepremi di oltre 50 milioni.

La competizione di quest'anno è anche valida per la Coppa Csain prima zona, di cui costituisce la quarta va dopo le Turchino, di Chiavari e Sant'Olcese.

La Garbelletto-La Morra è altresì valida per il trofeo «Peugeot 205». In palio il trofeo concessionaria «Peugeot di Viberti-Defilippi-Rebuffi, oltre di Coppa della Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane.

La formula della gara è semplice, ma molto spettacolare. I piloti dovranno percorrere due volte i 3,5 Km del tracciato, cercando di evitare le numerose postazioni di birilli posti sul percorso con il duplice scopo di moderare la velocità dei concorrenti e di evidenziarne l'abilità di guida. Ogni birillo abbattuto comporterà una penalizzazione di dieci secondi.

Al fini della classifica finale verrà in considerazione solo il tempo migliore delle due manches.

Le caratteristiche tecniche della salita sono le seguenti: 14 rettilinei, 15 curve (7 a destra e 8 a sinistra).

Le vetture iscritte (oltre cento nelle varie classi) verranno verificate nella mattinata di domani sul piazzale del ristorante «dell'Angelo».

La partenza della prima manche verrà alle 14 dall'Annunziata che ha preso il posto della frazione Garbelletto da dove nelle prime edizioni prendeva il via la competizione.

Lo spostamento all'Annunziata è stato determinato da motivi di sicurezza, ma in omaggio alla tradizione la corsa ha mantenuto il vecchio nome.

La seconda manche partirà alle 16. Il record della salita appartiene ad Aldo Fa-, che nel ottenne con la sua Alpine Renault il tempo di 2'38"1.

Nell'albo d'oro della competizione figurano Giuseppe Pissore (1978), Luigi Ferreri (1979), Ezio Repetto (1980), Giuseppe Carrera (1981), Aldo Fasan (1982), Augusto Cesari (1983), Piercarlo Angeli (1984), Augusto Cesari (1985).

La Garbelletto-La Morra ha anche fama di corsa bene augurante, poiché spesso il vincitore della prova lamorrese è risultato poi anche il vincitore assoluto del superslalom.

I protagonisti dell'edizione '86 saranno certamente il braidese Rino Edmondo, secondo lo scorso anno alle spalle dello scatenato Cesari, che correrà su Beta Montecarlo, Luigi Barbero su X19 vincitore della Molare-Ormolino, prima prova del Superslalom '86, Valerio Bian- su Peugeot, Giovanni Vezza su Lancia Stratos, Bruno Destefanis, pure su Stratos, Pierluigi Guidotti, Giovanni Mozzone, Franco Lanzone, Luigi Rosso, Giacomo Sandroni che corre su una «500» elaborata, Marilena Vena, favorita d'obbligo in campo femminile.

Tutti questi piloti appartengono al team Supergara che raggruppa i migliori slalomisti a livello nazionale.

Potranno recitare un ruolo di primo piano anche Saccone, Serra, Rivera, Simoletto, Salino, Savio e parecchi altri che scalpitano per mettersi in mostra in queste prime gare stagionali.

Tutti questi concorrenti sono comunque in grado, indipendentemente dal loro piazzamento finale, di fornire al pubblico, che come nelle passate edizioni affollerà ai bordi del percorso, uno spettacolo altamente emozionante.

«*Uno dei motivi del successo degli slalom è quello di poter essere seguito molto bene dagli spettatori e di poter essere praticato da molti senza costi eccessivi e senza troppi pericoli*», ha detto il patron della «Supergara» Mauro Scanavino.

Aldo Scavino

I SUCCESSI DELLA SCUDERIA «SUPERGARA» NATA DUE ANNI FA

Entusiasmo e perfetta organizzazione così sono arrivate 50 vittorie in salita

ALBA — In meno di due anni hanno conquistato più di cinquanta vittorie assolute negli slalom in salita imponendosi come uno dei team più agguerriti nella specialità. Ma i piloti della scuderia «Supergara» le soddisfazioni non neppure nei dei rallies: non è arrivato il successo assoluto, ma tutta una serie di piazzamenti di rilievo e molte vittorie di classe.

La data di nascita del team langarolo è quella del marzo di due anni fa, principale artefice Mauro Scanavino, assicuratore e grande appassionato di tutto quanto ha a che vedere con il di un motore.

Il nuovo team — che si costituisce come emanazione del Circolo sportivo «Amici del Moscato» di Alba un punto di ritrovo ormai consolidato per quanti nelle Langhe seguono e si appassionano alle vicende dell'automobilismo sportivo — nasce subito con un'impronta ben precisa: improvvisazione e tanta professionalità.

Spiega Mauro Bongiovanni, uno dei responsabili del «Supergara»: «*Abbiamo avuto più di un esempio nella nostra regione di scuderie nate sulle ali dell'entusiasmo di pochi appassionati e sparite in breve tempo: per questo abbiamo voluto dare un taglio professionale, senza peraltro soffocare quello che resta comunque molto più importante passione*».

L'organizzazione professionale si identifica, in particolare, con la gestione di un certo numero di auto, che vengono seguite nei minimi particolari: dalla preparazione meccanica alla vendita degli spazi pubblicitari.

La scuderia può contare anche su un gruppo di collaudatori e esperti «magici del motore» che, prima di ogni gara, si incaricano di verificare prestazioni e funzionalità di ogni veicolo: Molinari Alba ai fratelli Destefani di Dogliani, dalla «Rally» di Chiusano alla Balbosca di Cossano Belbo.

Passione e professionalità sono, dunque, gli ingredienti di successo di questa scuderia che si è conquistata un ruolo di primo piano, anche in campo nazionale, nella specialità degli slalom in salita. Merito innanzitutto dei navaresi Augusto Cesari che, dopo buoni passato nelle vesti di rallysta, ha saputo disimpegnarsi altrettanto brillantemente in questa disciplina, conquistando addirittura lo scorso anno il titolo italiano, dopo aver dominato il «superslalom». Il campionato organizzato dal circolo «Gli Amici del Moscato».

Ma bene si sono comportati anche il braidese Rino Edmondo, vincitore di più di una prova, l'albese Giovanni Vezza, lo stesso Scanavino che trova anche il tempo per cimentarsi nelle competizioni. Tra i nomi quelli emersi dalle prime prove di autoslalom della stagione, siamo stati Luigi Barbero, che su Abarth Lorenzo ha già collezionato cinque vittorie, alla giovane quanto brava Antonella Borria, ventenne torinese, che è in lizza al campionato femminile nella categoria N (quella che raggruppa le auto di serie), al piemontese Dario Graffino che con una Renault 5 sta dominando tra i maschi, nello stesso gruppo.

Ma il «Supergara» — che ha instaurato un rapporto di collaborazione privilegiato con il Peugeot Italia, grazie anche ai buoni uffici della concessionaria albese Viberti-Defilippi-Rebuffi — è una scuderia interregionale nella quale militano piloti toscani (Gianluca Cecchi distintosi più volte quest'anno con la Samba rallye), veneti (Alberto Fasan, protagonista di molti Superslalom, e Lorenzo Filippi, vincitore del campionato triveneto specialità) e da qualche mese anche campani. A Benevento è stata infatti aperta una filiale del team albese, con tanto di piloti che partecipano a rallies e superslalom.

Ma ecco il quadro completo dei piloti della scuderia langarola: Bruno Destefanis, Pierluigi Guidotti, Giovanni Mozzone, Luigi Barbero, Franco Lanzone, Giacomo Sandrone, Gianpasquale Demichelis, Pasquale Patete, Piero Cirio, Valerio Bianchi, Renato Salino per gli slalom.

Le chances di vittoria nei rallies (in cui partecipazione è circoscritta alle gare piemontesi e liguri, con particolare attenzione a quelli di Carmagnola e di Limone Piemonte) sono affidate soprattutto sulla coppia Beppe Musso-Anna Maria Rigo, senza, però, dimenticare i coniugi astigiani Claudio e Mariella Roero, i fratelli Sabatini, pure di Asti, i carrozzieri Bella-Olivieri e Brandaglia-Piumatti.

p. p. l.

Tre potenti auto del Team Supergara, che partecipa al campionato di superslalom e alle competizioni rallistiche (Telefoto)

SUPERSLALOM'86
ore 14
18 MAGGIO

PRO LOCO LA MORRA CORSA automobilistica
Targa CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE CAVOUR
GARBELLETTO - LA MORRA
Trofeo CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT AUTOSALONE di VIBERTI - DEFILIPPI - REBUFFI C.
sparco CANONICA

«DELLE LANGHE»
di GIORGIO PANEBIANCO
— Lavoro accurato su tutti i tipi di autoveicoli
— Verniciatura a forno
Via Richieri 47 - LA MORRA - Tel. 0173 509.137

Arc linea BUSNELLI SILVANA MI SORGENTE DEI MOBILI TOSIMOBILI mia
ruatasio arredamenti Studio progettazione d'interni
ALBA statale alba-bra tel.
PROSSIMAMENTE NELLA tua CASA

LA MINERVA
ASSICURAZIONI
Agenzia di Alba
Via Giacosa I
(Palazzo Lorenzoni)
ALBA
Tel. 43.860

Buona giorn. Giovanni
Assicurazioni vita: previdenza + risparmio
Polizze speciali per aziende
Credito - Rimborsi IVA

PEUGEOT 309
LA REALTA' DA SPETTACOLO
Dalle ricerche condotte sul prototipo-laboratorio VERA Profil, è nata Peugeot 309, la berlina aerodinamica per eccellenza. Il suo CX 0.30* è un record assoluto nella categoria. Risultato: prestazioni spettacolari, consumi drasticamente ridotti, km orari*, 20,8 km/lt* (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268). Eccezionale il volume del vano-bagagli: 400 litri, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente. Programma di "manutenzione alleggerita": solo un controllo ogni 20.000 km! Peugeot 309, in 7 versioni benzina 1100, 1300, 1600.
Da L. 10.810.000 IVA compresa.
PEUGEOT

*versione 309 GL Profil

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO
10% Il Sistema Usato Sicuro
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
MERCEDES D '84 T.A. aria condizionata
LANCIA DELTA '81
UNO TURBO I.E. '86
RITMO 60 CL '83-'84
DS 1600 '84
REGATA 1700 '84
FIAT REGATA Weekend 100 S '85
RITMO D CL '85 '84 '83 '82 '81 '80
FIAT Argenta TD '83
FIAT Panda 45-30 '85 '84 '83 '82
FIAT Uno 55S '83
FIAT Uno 45S '83 '84
FIAT Uno D 3 porte
FIAT Uno DS 5 porte
FIAT 131 1600 aria condizionata automatico
131 Po '83
FIAT 131 D '81
FIAT Fiorino Diesel '83
FIAT 127 3 porte '81 '80 '79 '78 '77 '76
DUCATO Panorama '84
FIAT 242 18 q.li '80 '81
BEDFORD combinato automatico
RENAULT Cargo 1100 coibentato '80
BMW 320 '81
LANCIA Trevi 1600 impianto a gas
LANCIA 2000 I.E. HPE '81
RENAULT 18 GTD '82
RENAULT 18 GTL
RENAULT 5 TS '82
RENAULT 5 TL '80
AUDI 80 GL Diesel
TALBOT TI 1600 '81 nero
TALBOT Horizon 1100 GL nero '81
HORIZON 1500 automatico '80
PEUGEOT 104 ZS '82 '78
VOLVO 345 automatico
ALFETTA 2000 '80
RENAULT 11 Turbo '84
RENAULT 5 Alpine '81
RENAULT Trafic tetto Rialzato
OPEL 1200 S '81
FIAT Ducato 13 q.li
S DLD
FIAT 127 600 4 porte '81
FIAT Argenta 2500 D '82
FIAT 131 2500 D '81
FIAT 127 D '82 '83
INNOCENTI Mini De Tomaso '81
PEUGEOT 50 G Turbo diesel '84
FIAT Regata 70 S '84
LANCIA Prisma diesel '85
F.LLI ROBALDO S.p.A. concessionario
Corso Canale 2 - ALBA - Tel. 0173 363.956

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA

dell'Angelo
Piatti tipici delle Langhe
Vini di produzione propria
LA MORRA - V. 2 - Tel. 0173 50.192

MARCARELLO
Dal al servizio dell'Automobile
CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT
Vetture - Autocarri
Soccorso Stradale A.C.I. su 34
Vendita AUTO nuove e usate
D'ALBA - Tel. (0173) 62.684 - Str. Prov. Gallo - Barolo

AUTOSALONE
di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.
ALBA - Corso Europa 17 - Tel. 0173 363.286 - 42.025
BRA - Via F.lli Carando 64 - Tel. 0172 43.652
- Corso Alba 14 - Tel. 0173 95.197
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
ATTENZIONE: VERIFICARE ED EVENTUALMENTE AGGIUNGERE PREZZI E DATI TECNICI PRIMA DELL'UTILIZZO

Installate da un anno cinque stazioni di rilevamento

L'inquinamento dell'aria una mappa ci dirà dove

Sarà possibile avere un quadro completo e continuamente aggiornato della situazione nella regione - L'annuncio dato dall'assessore all'Ambiente e Ecologia, Acerbi

GENOVA — L'inquinamento dell'aria in Liguria non desta gravi preoccupazioni. Probabilmente il vento, le correnti e le condizioni orografiche consentono una situazione più che accettabile nelle zone e ottimale lungo le Riviere e nell'entroterra.

Comunque si sta arrivando a disegnare una mappa molto precisa per quel che riguarda le condizioni atmosferiche. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia Acerbi, i primi risultati dei rilevamenti.

Da circa un anno, infatti, sono state collocate cinque stazioni di rilevamento atmosferico in Liguria: tre a Genova (Val Polcevera, Val Bisagno, zona Brignole), una a Savona e una alla Spezia.

Inoltre esistono due stazioni mobili collegate direttamente a un grafico elettronico con memoria negli uffici dell'assessorato in Regione.

I dati rilevati sono comunicati istantaneamente e automaticamente inseriti nel calcolatore per giungere alla media ponderata. Qual è la situazione generale?

«Non ci possiamo lamentare — ha spiegato l'assessore Acerbi — perché quattro stazioni hanno dei dati di inquinamento irrilevante. C'è solo la località Fegino, a Genova un dato di un certo allarme. La definizione tecnica è «rischio di superamento dei minimi stabiliti dalla legge».

A questo punto, per prudenza la Regione ha deciso di predisporre uno studio per un piano preciso della Val Polcevera.

Il piano considererà in blocco assoluto di tutte le licenze relative ad attività produttive che risultano inquinanti.

Inoltre, d'accordo con il Comune e gli altri enti locali, si studieranno modifiche del traffico e interventi relativi su tutte le strade e qualche misura inquinanti: dall'Italsider all'Enel sino alla Garrone.

Il prossimo anno decolleranno tutti i provvedimenti concreti, dopo che sarà chiarita la situazione generale della regione.

Il proposito della radioattività dopo l'incidente di Cernobil. Il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ingegner Natale Inzaghi, precisa che il corretto pensiero andava così riportato: «I provvedimenti decisi dal governo sono stati forse ritenuti eccessivi da qualcuno tanto che gli abitanti di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo andavano ad acquistare la verdura in Francia».

Le notizie relative all'inquinamento dell'aria in Liguria, confortanti, soprattutto perché rese note nel momento in cui non s'è ancora smorzata la polemica nazionale sulla nube radioattiva e la polemica regionale sullo scabroso caso della Stoppani di Cogoleto.

Anche se non si tratta del medesimo tipo di inquinamento, non s'è potuto fare a meno di compiere ovvii collegamenti. Acerbi ha precisato comunque che l'impegno della Regione nella lotta all'inquinamento atmosferico, che riguarda soprattutto il piombo tetraetile contenuto nei gas di scarico degli autoveicoli, è un impegno di carattere preventivo, dal momento che, anche laddove i dati generali sono buoni, pure si avvertono lievi incrementi delle particelle tossiche.

p. l.

E' vietato latte ovino e caprino

GENOVA — Con un'ordinanza firmata ieri dal presidente della giunta regionale è vietata in tutta la Liguria la vendita e la somministrazione di latte ovino e caprino e il commercio dei loro derivati freschi (caciotte, ricotte ecc.) il cui periodo di maturazione sia inferiore a 15 giorni. Gli ordina inoltre che la destinazione delle due qualità di latte sia riservata esclusivamente alla produzione casearia di lunga stagionatura.

L'ordinanza è stata emessa sulla scorta del telegramma pervenuto dal ministero della Sanità.

Un appello della questura di Savona

SAVONA — Squadra mobile, polizia giudiziaria e volanti sono impegnate da ore nei negozi e nei supermercati della città e della provincia. Cercano il latte a lunga conservazione della ditta «Corradini Spa» di Cles (Trento).

Il pretore ha disposto il sequestro in tutto il territorio nazionale. I responsabili infatti hanno confezionato il latte del 2 maggio, produzione 8° fortemente radioattivo (8,1 nanocurie) e molto pericoloso specie per i bambini e le gestanti.

La questura di Savona ha rivolto un appello, rimasto

Recuperati armi da guerra, tritolo, dinamite, micce, timer, un proiettile da cannone

Scoperto un arsenale a Bordighera arrestati due giovani insospettabili

Sono Lorenzo Serena, 24 anni, ragioniere, di Camporosso, e Carlo Orengo, 23 anni, di Vallecrosia, geometra L'operazione condotta dai carabinieri - Impiegati i nuclei speciali antiterrorismo - Racket o eversione nera?

Bordighera. Ecco l'arsenale sequestrato dai carabinieri nel corso dell'operazione. In alto Lorenzo Serena, in basso Carlo Orengo

BORDIGHERA — Eversione nera o dinamitardi legati alla mafia e al racket? Da 24 ore i carabinieri di Bordighera tentano di dipanare il mosaico della personalità dei due giovani-bene arrestati per possesso di materiale esplodente: polvere da sparo, tritolo, candelotti di dinamite, una bomba di mortaio, proiettili calibro 7,62 Nato, micce, detonatori, spolette, una mina, una bomba a mano Usa, un circuito elettrico predisposto con un timer.

L'arsenale è stato trovato parte sull'auto, parte nelle abitazioni dei due, a Vallecrosia e Camporosso. Mare «Insospettabili e per questo doppiamente pericolosi» dicono gli inquirenti. «Ragazzi per bene» ribadiscono i datori di lavoro.

La vicenda che ha visto l'interessamento del nucleo antiterrorismo dei carabinieri e, pare, anche dei servizi segreti, ha per protagonisti Lorenzo Serena, 24 anni, diploma da ragioniere, nativo di Vallecrosia e residente a Camporosso in piazza D'Armi 13, impiegato presso una azienda commerciale di Ventimiglia e Carlo Orengo, 23 anni, nativo di Sanremo e residente a Vallecrosia in Via Roma, geometra, dipendente dell'impresa Fognini di Ventimiglia.

Entrambi secondo i carabinieri, sarebbero simpatizzanti di destra. «Simpatizzanti, affiliati» precisano nella caserma di via 1° Maggio.

Serena e Orengo sono stati arrestati per detenzione di armi da guerra e materiale esplosivo: reati gravissimi che prevedono anni di carcere.

Preparavano un attentato terroristico? Oppure le bombe servivano per alimentare il mercato della paura, particolarmente fertile a Ventimiglia?

Dice il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rocco Bialotta: «E' presto per poter stabilire. L'inchiesta si presenta estremamente delicata».

Il magistrato dovrebbe interrogare i due nelle prossime ore per tentare di dare una risposta all'inquietante interrogativo proposto dal ritrovamento bombe: matrice politica o matrice mafiosa legata al racket?

L'operazione è scattata avvolta dal più rigoroso riserbo, nella serata di mercoledì. Ad un posto di blocco istituito in via Roma, poco distante dall'abitazione di Orengo, i carabinieri di Vallecrosia hanno fermato la Diane di Lorenzo Serena. «Un normale controllo» sostengono.

Serena scende dall'auto molto agitato. La pattuglia si insospettisce: i militi ispezionano il mitra; l'auto viene perquisita. Sotto ad un sedile c'è un tascapane tipo militare. Lo aprono: contiene un proiettile di mortaio calibro 81, residuato bellico, ma in perfetto stato di conservazione.

L'ogiva presenta un piccolo foro: è la via d'accesso per la miccia? Ma non è tutto. Nella borsa ci sono anche alcuni detonatori, un timer collegato ad un impianto elettrico, alcuni barattoli da caffè pieni di polvere da sparo.

«E' robe brocate, me ne rofino sbaraxare» dice il giovane. Finisce in camera di sicurezza.

I carabinieri perquisiscono la casa dove abita con i genitori. E le sorprese non accennano a finire: in un casone di sua un ordigno ad alto potenziale fabbricato artigianalmente, cartucce per fucile Nato, polvere da sparo, candelotti esplosivi con micce a 5 secondi.

Mentre le indagini Serena sarebbe simpatizzante di destra e l'intero ambiente fascista del ponente ligure viene setacciato.

Tutte le conoscenze del giovane ragioniere vengono controllate. Ha un amico, in particolare Carlo Orengo. Una pattuglia va a casa e trova altri ordigni, fra i quali anche una bomba a mano, 50 metri di miccia a lenta combustione e una mina anticarro. «Un potenziale esplosivo» hanno detto i carabinieri nel corso di una conferenza stampa «sufficiente per far saltare un palazzo».

Le indagini ora continuano. Restano aperti gli interrogativi. Siamo di fronte ad un rigurgito dell'eversione nera? Oppure i due giovani avevano il compito di rifornire il racket?

Per Bordighera non sarebbe la prima volta: già in passato il suo nome è stato legato, sia pure larvatamente, all'eversione.

Una prima volta, secondo quanto emerso durante un processo svoltosi a Bergamo, con una riunione di Prima Linea e quindi con la presenza (soltanto a livello di appoggio) di una base delle Brigate rosse.

Anni fa, infine era stato arrestato un pericoloso pregiudicato calabrese legato al terrorismo nero.

Gian Piero Moretti

Dal primo giugno l'Assonautica di Imperia riproporrà un servizio molto richiesto

Con una telefonata si potranno sapere le condizioni del tempo sul Mar Ligure

Fino al trenta settembre il bollettino fornirà ai diportisti informazioni dettagliate - Sono aumentate le stazioni di rilevamento - La collaborazione con Portosole di Sanremo

IMPERIA — Anche quest'anno, dal prossimo 1° di giugno, basterà comporre un numero telefonico, per avere notizie aggiornatissime sulle condizioni meteorologiche del Mar Ligure. Il servizio fornito dall'Assonautica di Imperia con la collaborazione di Portosole di Sanremo, ha avuto la scorsa estate, la sua prima edizione, un successo enorme: nei periodi di punta, a luglio e agosto, sono state avute anche più di cento chiamate al giorno, ed è stato addirittura necessario chiedere alla Sip di potenziare il centralino.

Il bollettino, sino al 30 settembre, fornirà ai diportisti e più in generale a tutti coloro che intendono prendere il largo con imbarcazione, informazioni aggiornate previsti tre rilevamenti quotidiani: alle 6, alle 12 e alle 18, ora legale) sulle condizioni del mare e sulla situazione meteorologica: stato del cielo, pressione barometrica, forza e direzione del vento, temperatura dell'aria. Per conoscere tutti questi dati, sarà sufficiente telefonare allo

Le rilevamento più numerose nell'85. A quelle di Sanremo-Portosole, di Imperia (Osservatorio Meteorologico), Capo Mele, Vado, e Chiavari (porto turistico), si sono aggiunte le due di La Spezia e dell'isola Capraia. Il panorama dell'Alto Tirreno completato con le osservazioni fornite da Cap Ferrat in Costa Azzurra e Cap Carvallo (Corsica), che comprenderanno anche temperatura e minima dell'aria, umidità relativa e temperatura del mare.

Nel bollettino diramato dall'Assonautica, confluiranno anche le previsioni meteorologiche dal Centro meteorologico regionale Nizza, l'eventuale aggiunta di bollettini speciali o avvisi di burrasca, provenienti dal Centro Meteorologico Regionale di Toulon La Mitre.

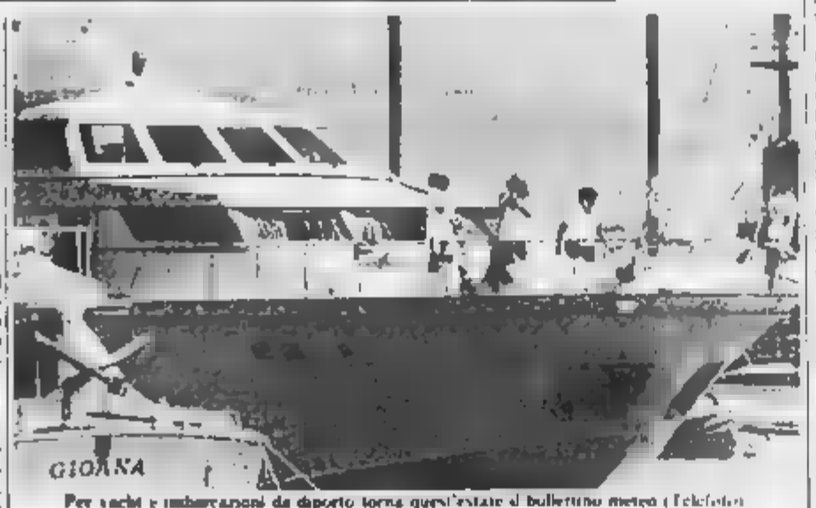
Spiegano all'Assonautica di Imperia, che spera di ottenere l'adesione anche delle altre assonautiche liguri: «Dopo la fase d'avvio, a carattere sperimentale, abbiamo deciso di potenziare un servizio che era stato accolto con grande favore».

Un anno fa, all'esordio, a rivolgersi all'Assonautica erano quindici-venti persone il giorno. Molti chiamavano anche da casa, prima di mettersi in viaggio per la Riviera, per accertarsi se avrebbero potuto fare già in mare durante il «week- end». Poi, quando la voce si è sparsa, le telefonate si sono moltiplicate, tanto da mandare in «tilt» le apparecchiature, inadeguate a sopportare un tal carico di lavoro.

Chiamavano turisti del Piemonte e della Lombardia, chiamavano i «pendolari della vacanza», abituati a trascorrere fine settimana e qualche giorno dell'Imperiese, dove avevano ormeggiato i propri natanti.

Concludono all'Assonautica di Imperia: «E così, per l'86, abbiamo pensato di dare agli utenti un'informazione più organica, ed abbiamo introdotto anche la rilevazione meteomarina».

Stefano Delfino



Per yachs e imbarcazioni da diporto torna quest'estate il bollettino meteo (Telefoto)

Il funerali del giudice di Recco

RECCO — Si svolgono questa mattina, alle 10.30, nella chiesa di San Rocco di Camogli, i funerali di Giovanni Lagomarsino, il giudice di 52 anni abitante a Recco, nel quartiere Valleverde, deceduto per le lesioni riportate in un incidente avvenuto di sera a Genova, durante le operazioni di scarico di una partita di banane.

L'uomo, insieme ad un termico, era impegnato a controllare il funzionamento del nastro trasportatore, che si era arrestato.

Quando il meccanismo si è messo nuovamente in moto (era mancata l'alimentazione), i due sono stati colti di sorpresa e sono caduti.

Mentre le conseguenze sono state meno gravi per il collega, per Lagomarsino la caduta ha provocato lesioni gravissime.

Giovanni Lagomarsino lascia la moglie Enrica e i figli (che si è sposata e trasferita a Biella, ed è in attesa di un figlio) e Roberto. I funerali si svolgono a San Rocco, la frazione di Camogli di cui l'uomo era originario.

(a. pi.)

Il fatto accadde il 5 giugno dell'anno scorso

Rapimento Trebino Micozzi a giudizio

L'uomo è accusato di sequestro e omicidio a scopo di estorsione

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Rosaria D'Angelo, ha chiesto il rinvio a giudizio di Mario Micozzi di 37 anni, accusato di omicidio sequestrato e ucciso a scopo di estorsione Roberto Trebino di 8 anni, nipote del «re degli orologi» di Recco.

Il provvedimento per aver commesso il fatto è stato invece chiesto per la moglie di Micozzi, Ivana Canonia, e per Abbondanza accusati di complicità.

Secondo l'accusa il 5 giugno scorso Micozzi, un imprenditore edile fallito, con la quale aveva fatto salire il giovane, all'uscita dalla scuola, sulla propria auto.

Quindi l'ex imprenditore, sposato e padre di due figli, dopo averlo ucciso e aver occultato il cadavere in una discarica sull'autostrada Genova—La Spezia aveva chiesto alla famiglia un riscatto di 200 milioni di lire.

La dottoressa D'Angelo, in particolare, ritiene che «il fatto più grave ascritto a Micozzi sia cioè la morte di Trebino, integri senz'altro il reato previsto dall'art.630 (sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione) come alternativo sia pure rispetto ad altre ipotesi di reato prospettabili».

La dottoressa D'Angelo ha poi parlato del mezzo usato da Micozzi per uccidere Trebino «un attrezzo di lavoro — ha detto — usuale per l'imputato, e portato di mano considerato anche il luogo (un box) teatro della vicenda». «La condotta di Micozzi — ha continuato il magistrato — dimostra che egli d'impulso adattando ogni volta il suo comportamento alle circostanze, come è accaduto per l'occultamento del cadavere che Micozzi non si preoccupò neppure di seppellire in modo completo».

Il sostituto procuratore ha inoltre ribadito: «Siamo di fronte ad un individuo che, seppure riconosciuto di mente della perizia, può definirsi un "incocciante", un "balordo", una persona che decide istintivamente di intraprendere un'impresa criminosa e poi va avanti un po' come capita dimostrando in ogni suo atteggiamento la mancanza totale di organizzazione e di un programma predefinito».

Al processo contro Valente oggi sarà letta la sentenza

GENOVA — Riprende oggi alla terza sezione del tribunale penale il processo contro il commissario di pubblica sicurezza Enrico Valente, attualmente sospeso dal servizio, posto in libertà provvisoria dopo un breve periodo di detenzione.

Valente, responsabile della buoncostume e del servizio antidroga della questura, è accusato di corruzione, stralcio e favoreggiamento della prostituzione.

La sentenza è attesa per oggi, dopo gli ultimi interventi dei difensori.

Il pubblico ministero Massimo Cappello ha chiesto per Valente la condanna a sei anni di reclusione, più due di casa di lavoro e l'interdizione dai pubblici uffici.

Il commissario ha sempre negato una sua partecipazione a episodi di corruzione.

g. c.

Avviato un procedimento penale contro il vicesindaco

Recco: per il «caso Manfredo» i comunisti attaccano la Giunta

RECCO — Il pci ha all'attacco la giunta pentapartito di Recco: lo fa con un manifesto affisso per le vie cittadine intitolato «Piatti sporchi e altro», e sottotitolato «Riflessioni sul comportamento di taluni amministratori».

Il tema della polemica è ancora a proposito del «caso Manfredo», sollevato un mese fa da un'interpellanza del pci sulla controversa ristrutturazione di un con vendita diretta di abbigliamento artigianale, in difformità dal progetto originario, redatto dal vicesindaco liberale Alessandro Manfredo, che era anche direttore dei lavori.

Sull'episodio è stato avviato dal pretore un procedimento penale a carico di Manfredo, e di altre due persone interessate alla pratica, Maria Romano e Giuseppe Molfino. Il magazzino, intanto sottoposto a sequestro, è successivamente liberato dai sigilli.

Nel manifesto affisso dai comunisti si legge: «Dopo che in Consiglio comunale il capogruppo ha pertinentemente invitato il pri ne del tribunale liberta, ricorso proprietari.

Scrivono i comunisti: «Dopo che in Consiglio comunale il capogruppo ha pertinentemente invitato il pri a non fare cose che dispiacciano alla dc, i sedicenti partiti laici che fanno parte della giunta hanno più fiatato. E poi, non hanno protestato neanche quando il risultato che il sindaco, durante la discussione sul procedimento penale a carico del ricostruttore ha volutamente omesso di informare il Consiglio comunale che il Comune ha indicato come parte lesa».

«E' giusto quindi che i cittadini che hanno dato poi, psdi, pri — conclude il manifesto comunista — sappiano che ai loro eletti fanno male le torte, i confetti e i fidanzamenti con dc e pli. Intanto non si conosce ancora la data di convocazione della prossima seduta del Consiglio comunale. Dopo la riunione cui fa riferimento il manifesto fatto affiggere dal pci avvitano il 9 maggio scorso, la normale cadenza settimanale delle riunioni è stata interrotta e non finora stabilita la prosecuzione.

a. pi.

Prorogato lo sfratto ai invalidi

CICAGNA — Proroga in extremis di sfratto che ieri mattina avrebbe dovuto colpire i coniugi Dina e Guido Cespuglio, 45 e 57 anni, via Malvaro 149 Cicagna, entrambi paralizzati agli arti inferiori.

«L'ufficiale giudiziario è venuto, poi è andato in Comune, ci hanno dato quindici giorni. Ma poi?» si dispera Dina Cespuglio.

I due invalidi abitano un appartamentino al quarto piano servito da ascensore, non sono riusciti a trovare un alloggio che adattarsi al loro grave handicap.

(a. r.)

Riva Trigoso, ha causato la moria di centinaia di pesci del torrente

Sarebbe uno scarico di materiale chimico la causa dell'inquinamento nel Petronio

RIVA TRIGOSO — L'inquinamento che l'altro pomeriggio ha portato alla morte di centinaia di pesci, ed anche di alcuni uccelli marini, nel torrente potrebbe essere stato da uno scarico improvviso, ovviamente illegale, di materiale chimico nelle del torrente. Il ventaglio delle ipotesi, alla luce dei primi accertamenti e dell'analisi dell'episodio, contadino che avrebbe nel fiume un bidone di diserbante ormai inutile all'azienda che avrebbe smaltito in questo modo i propri liquami «scomodi».

Una comunque. È certo: fino alle 15.30-16 di giovedì, nel Petronio nuotavano pesci di ottima e quasi più tardi, intorno alle 17, centinaia di trote fario, di muggini, di cavedani, galleggiavano a pancia in su in un tratto di fiume che andava, poco a poco, depuratore di Casarza foce del Petronio, a Riva Trigoso.

L'accertamento depurazione ha per ora solo un significato geografico, anche se gli accertamenti in corso non risparmieranno, ovviamente, neppure gli scarichi fognari.

Il dottor Mario Molinari, medico di Sestri Levante, è stato tra i primi ad accorrere sul Petronio, con i vigili urbani e i carabinieri, e a constatare la moria. «Aveva proporzioni imponenti, ben superiori a ogni analogo episodio avvenuto in passato. Quello che mi è parso davvero grave è aver trovato, assieme ai pesci, anche qualche uccello morto, riverso alla riva. Si trattava di martin-pescatori». Il sanitario, assieme al maresciallo Dolci della stazione carabinieri di Sestri, ha quindi provveduto a prelevare campioni di pesci, uccelli e acqua, che sono stati inviati a Genova, al Laboratorio di Igiene e Profilassi. I risultati degli esami fra qualche giorno.

Ora nel fiume la situazione sembra normalizzata, anche se, dice Molinari, «continua lo stato di estremo degrado in cui versa il letto del Petronio: erbacce, rifiuti e calcinacci che possono essere scambiati, a persone prive di scrupoli, l'ambiente ideale per uno scarico abusivo».

Dagli accertamenti sarà risparmiate neppure le aziende (poche, per la verità) che hanno gli stabilimenti nelle vicinanze del fiume. Qualche preoccupazione, intanto, per il possibile inquinamento del tratto di mare alla foce del fiume. Per ora la balneazione è sconsigliata ma non vietata ufficialmente. Il vicesindaco Bruno Oppici ha chiesto che gli venga fatti al più presto in modo da poter emettere tempestivamente, in di effettivo pericolo, l'ordinanza di divieto.

m. r.

Chiavari, il numero dell'Usl

CHIAVARI — Il recapito telefonico della 18ª Usl «Tigullio Orientale» è da qualche giorno

I vecchi numeri del centralino ospedaliero di Lavagna e Chiavari hanno di esistere

Il nuovo numero del centralino unificato è di sole quattro cifre, 3291. (m. r.)

L'autopsia del tossicomane morto a Sestri

SESTRI LEVANTE — E' stata eseguita ieri mattina all'ospedale di Lavagna l'autopsia sul corpo di Dino Nicolini, 32 anni, il tossicomane trovato privo di vita dalla madre, nella serata di giovedì, nella sua abitazione di Sestri Levante.

Indiscrezioni e trapelate sui primi risultati

Oggi all'Hotel Portofino Vetta

Il diabete nei bambini un convegno a Camogli

CAMOGLI — Due bambini stendono la tovaglia per un picnic sul prato, sulla cartella di uno c'è scritto «merenda», su quella dell'altro, «merenda + insulina». Sopra di loro, un interrogativo: «Sai che anche i bambini hanno il diabete?».

E' l'immagine ideata per il «Giornata nazionale del diabete giovanile», sintesi della diversa condizione del due bambini.

Sul tema «Il diabete mellito nell'età evolutiva» si tiene oggi, all'Hotel Portofino Vetta di Camogli, un convegno organizzato dalla Federazione Diabete Giovanile della Liguria, dall'Università di Genova e dalla seconda Clinica pediatrica dell'Istituto Gaslini, con il patrocinio della Regione e della Società italiana di pediatria.

La «Giornata» si svolge in Liguria con una settimana di ritardo rispetto a quella nazionale, per ragioni organizzative. Al convegno interverrà, tra l'altro specifica, sugli «aspetti attuali del diabete mellito nell'età evolutiva», il prof. Paul Czernichow, dell'Università di Parigi.

Quali sono i problemi di chi soffre di diabete mellito giovanile? Tanti, basti alla necessità di sottoporsi a due o più iniezioni di insulina al giorno, per tutta la vita, ad una alimentazione controllata, ad esercizio fisico regolare: norme particolarmente dure per un soggetto giovane, che possono provocare problemi psicologici, di inserimento sociale, oltre a quelli pratici.

La Fdg dei diabetici associati in provincia di Genova è impegnata a far crescere la sensibilità collettiva al problema, per migliorare le condizioni di vita di chi è colpito dalla malattia. Una cartolina riproducente il manifesto della «Giornata» sarà inviata al Presidente della Repubblica; sul retro è scritto: «Sono un bambino diabetico in attesa di una legge che non mi discrimini. Quanto dovrò ancora aspettare?».

a. pi.

La pallanuoto conclude oggi la prima fase: c'è ancora molta incertezza per la pole position dell'A1

Savona. Bortoletto è fronteggiato da Orkay, nel corso dell'ultimo incontro Rari Casenergia-Recco (Foto G. Chiaramonti)

Un'altra vittima della Rari?

I savonesi, dopo quattro vittorie consecutive, sono arbitri dell'eliminazione della Canottieri dai playoff Obiettivo di Cucchia il 3° posto - In auto la trasferta a Napoli - Mistrangelo rifiuta una proposta del Recco

SAVONA — La regular season di pallanuoto mette in scena oggi l'ultimo atto, ma per qualcuno i playoff sono già arrivati: Canottieri Napoli e Savona, ad esempio. Si affrontano alla Scandone per obiettivi molto importanti. La squadra di Scotti Galletta vuole entrare nelle prime sei e giocarsi qualche possibilità di scudetto, quella di Luciano Cucchia punta al terzo posto, che vuol dire ben maggiori possibilità nei playoff.

I biancorossi sono partiti ieri in auto per Napoli. Non c'erano aerei per il ritorno. I giocatori della Rari hanno preferito il viaggio con le vetture. Ieri sera hanno sostenuto al Molosiglio un leggero allenamento per smaltire la fatica del viaggio. Stanno tutti bene, la condizione è decisamente in rialzo, dimostrano le quattro vittorie consecutive.

Il vicepresidente Alberto Falco: *«Sono ottimista. I ragazzi sono concentrati, credo di conoscerli bene. Sono pronti a batterli al meglio»*. In settimana si sono allenati con Camogli e Arenzano, curando più i fondamentali (nuoto, scatto, elevazione) che la parte tattica.

Molto dipenderà dagli arbitri. Com'è noto, sono stati designati Dani e Di Maggio. Ancora Falco: *«Dani ci sta bene, avranno a lui avremmo gradito Picchetto, meno incline ai condizionamenti esterni»*. Con Maggio, giusto per una considerazione statistica, la Rari ha un brutto precedente, proprio in occasione dell'incontro di andata con la Canottieri. Fu l'arbitro che decretò l'espulsione di Bortoletto a 45" dalla fine, consentendo ai napoletani di pareggiare (9-9).

La Canottieri gioca dunque l'ammissione ai playoff. Il Casenergia non è stato fortunato. Sabato scorso il Civitavecchia era in vantaggio di tre gol sulla Canottieri, e la vittoria dei laziali avrebbe significato incontrare oggi una squadra demotivata. Invece niente: i napoletani avevano pareggiato e ora bisogna quindi lottare sino in fondo. *«Ma è meglio, se raggiungessimo il terzo posto sarebbe una [illegible] con maggiore»*, aggiunge Falco.

Il Savona attende con ansia i risultati dalle altre vasche. Il Camogli non dovrebbe faticare più del lecito a battere la Rari Firenze e finire secondo. Il gioca per i posti che vanno dal terzo al quinto. Il Pescara è in trasferta al Foro Italico contro la Lazio in lotta per la salvezza: pronostico per Estiarte e soci, però non si sa mai.

Tutta da seguire Ortigia-Civitavecchia, anche se i siracusani in casa sono praticamente imbattibili, e gli scontri diretti fanno la differenza in caso di parità in classifica) risultano sfavorevoli al Savona, perché l'Ortigia ha vinto in casa e pareggiato in corso Colombo. Col Pescara, invece, la Rari ha vinto due volte.

Il Savona è chiamato quindi a una prova di carattere e maturità. Sarà un incontro molto difficile. Sul piatto della bilancia, inutile negarlo, c'è anche tutto il blasone di una Canottieri che, essendo addirittura in lotta per i playoff, potrebbe in qualche modo favorirla. Ma la Rari migliore, quella che ha battuto il Posillipo in casa e vinto a Pescara, potrebbe anche farcela. La Canottieri alla Scandone non vanta poi un buon rendimento di marcia: vince dal 26 marzo, quando superò la Lazio per 8-6.

L'obiettivo minimo e quello di arrivare in semifinale come nelle ultime due stagioni.

Un'indiscrezione dal «mercato»: il Recco ha interpellato Mistrangelo per la prossima stagione, offrendogli tra un programma molto ambizioso; il tecnico biancoazzurro, del resto apprezzatissimo dovunque, ha ringraziato e risposto no.

Sandro Chiaramonti

SANREMO — La squadra «under 14» del Circolo Tennis Sanremo si è laureata campione regionale ligure della categoria.

Nel match decisivo ha superato, ad Arenzano, il T.C. Park Genova per 2-1. Protagonisti dell'impresa Mauro Ballestra, Diego Bruno e Luca Rizzo (b. m.)

Lo spareggio tra Cosmos e [illegible]

RAPALLO — Oggi (ore 17) al «Gaiotti» di Rapallo si disputa lo spareggio tra Cosmos e Rutese per fissare in maniera definitiva il secondo posto nel girone B di Terza categoria. Le due squadre hanno chiuso il campionato con lo stesso punteggio (quota 28) dietro la vincitrice Cogorno (31).

(a. c.)

Questo è il regolamento [illegible] squadre pari punti

Per stabilire il «rango» in caso di parità di punteggio tra due squadre, al termine della regular season, valgono innanzitutto i risultati acquisiti negli scontri diretti (senza tener conto dello scarto di gol); se l'equilibrio persiste, si ricorre alla differenza reti complessiva. Nell'ipotesi di ulteriore parità, si fa riferimento al numero dei gol segnati.

Se le formazioni [illegible] gli stessi punti in classifica sono tre (o più), contano, nell'ordine, la differenza gol globale, il numero delle reti realizzate, i risultati ottenuti negli scontri diretti. Ricordiamo che per il secondo posto sono in lizza Arco Camogli (p. 31), Pescara (p. 30), Casenergia Savona (p. 30) e Ortigia (p.29)

ARCO CAMOGLI — Scontri diretti con Pescara: 8-14 e 13-13; Casenergia Savona: 10-10 e 9-8; Ortigia: 11-10 e 9-11. Differenza reti globale: +51 [illegible] gol fatti, 175 gol subiti).

PESCARA — Scontri diretti con Arco Camogli: 14-8 e 13-13; Casenergia Savona: 7-9 e 6-9; Ortigia: 9-7 e 16-9. Differenza reti globale: +47 (183 gol fatti, 116 subiti).

CASENERGIA SAVONA — Scontri diretti con Arco Camogli: 10-10 e 8-9; Pescara: 9-7 e 9-8; Ortigia: 10-10 e 8-11. Differenza reti globale: +27 [illegible]35 gol fatti, 158 subiti).

ORTIGIA — Scontri diretti con Arco Camogli: 13-11 e 11-8; Pescara: 7-3 e 9-16; Casenergia Savona: 10-10 e 11-5. Differenza reti globale: +38 (217 gol fatti, 187 gol subiti).

Mentre la Pro Recco affronta la capolista il Bogliasco lotta per la salvezza

Il Camogli vuole «la piazza d'onore»

In A2 l'Arenzano difende il primo posto in classifica dall'ultimo assalto delle Fiamme Oro

CAMOGLI — Mentre la Pro Recco archivia la sua stagione affrontando i campioni d'Italia del Posillipo, le altre liguri Arco Camogli e Worker's Bogliasco si giocano playoff e salvezza negli ultimi vibranti minuti della regular season.

I bianconeri di Marciani scendono in scena al Boschetto con il Rari 1904 e vogliono vincere ad ogni costo per giungere alle sfide decisive per lo scudetto con tutti i vantaggi derivanti dal secondo posto.

L'allenatore camogliino dice: *«Bisogna superare i fiorentini di Borracci per acquisire definitivamente la piazza d'onore e poi concentrarci sui playoff. Le settimane che ci separano dai quarti di finale tornano utili per perfezionare la condizione ed arrivare tirati a lucido alle partite che assegneranno il titolo triveneto»*.

Quali sono le sue previsioni per i playoff? Risponde Marciani: *«Vedo il Posillipo ricco finalista e poi tanta incertezza. Noi dovremmo superare agevolmente il primo turno, ma andremo sicuramente incontro a parecchie difficoltà nelle semifinali e a mio avviso la squadra più abbordabile sarebbe il Pescara. Gasenergia Savona ed Ortigia? Dipende dal rango che ottengono nella regular season ma prevedo vita dura per i savonesi oggi a Napoli. Canottieri o Civitavecchia? Chiunque farà molta strada nei playoff»*.

E raccogliamo anche l'opinione di un «big» come Gianni De Magistris: *«Attenti Rari 1904 che viene a Camogli per giocare la sua onesta partita. Sono stato ventiquattr'ore con i ragazzi fiorentini, in settimana mi allenerò sempre con loro e so che verranno al Boschetto per fare semplice passerella»*.

Pochi chilometri più in là il Worker's Bogliasco insegue il successo-salvezza nel derby con il già retrocesso Job Nervi e spera che il Pescara faccia il suo dovere al Foro Italico battendo il Lazio. Ma Bozzazzi e compagni oggi avranno veramente vita facile? In casa biancoceleste affermano: *«I nervesi regaleranno niente per non darci la determinazione indispensabile per aggiudicarci la partita che vale un'intera stagione. Se finiremo a parità di punteggio con la Rari 1904 ci sarebbe lo spareggio ma è un'ipotesi che non vogliamo neppure prendere in considerazione»*.

E in A2 nuoto succede? L'Arenzano vuol difendere la leadership dall'ultimo assalto delle Fiamme Oro (liguri e lazioli comunque hanno staccato il biglietto per i playoff), mentre il Medical Systems Sturla vuol lasciare all'Anzio l'ingrato compito di accompagnare nella serie cadetta Chiavari e Mameli (in caso di graduatoria analoga si ricorrerà allo spareggio).

Il programma in dettaglio prevede Arenzano-Bologna, Fiamme Oro-Vomero, Chiavari-Medical Systems Sturla, Anzio-Volturno, Como-Calidarium, Mameli-Sori.

Aldo Costa

La Liguria al «Torneo delle Speranze»

Oggi e domani a Chiusi si disputa il «Torneo delle Speranze» riservato ai giocatori di Prima categoria. La rappresentativa della Liguria è formata da sedici atleti. Agli ordini del responsabile tecnico regionale Gianfranco Stoppino e dell'allenatore Cesare Bussolino figurano Ballone, Casarini e Zunino (Pietra Ligure), [illegible] (Valdellura), Bobbio (Multedo), Cambiaso e Protumo (Don Bosco Genova), [illegible] Monte (Pro Recco), Giannelli, Priano e Maggiolini (Ligorna Ortomercato), Lupi (Sori), Marchini (Migliarinese), Ottoboni (Busalligse), Saltarelli (Loanesi) e Schenone (Albaro).

Domani a Sassari in sostituzione dello squalificato Mariani

Nell'Entella che si gioca la C1 probabile il debutto di Capurro

CHIAVARI — Stamane (ore 10) l'Entella compie l'ultimo allenamento e mister Ventura scioglie gli ultimi dubbi sullo schieramento da opporre domani alla Torres. Il nodo principale è legato al ruolo di battitore libero squalificato Mariani: i migliori biancocelesti per regolarità di rendimento rendono possibile tre differenti soluzioni: impiego dell'acciaccato Di Frau, debutto del giovane Capurro riprendendo in extremis dell'esperto Bertolucci. Con ogni probabilità, l'ipotesi migliore sarebbe proprio quest'ultima, ma solamente oggi Ventura darà il responso sull'esito del ricorso alla Lega di Firenze, presentato dal general manager Mantero per ridurre la squalifica del battitore difensore.

Dice Mantero: *«Il volpe ci vuol dar ottimismo, ma con Gurrea, alla vigilia della trasferta di Alessandria, è spericolato in un [illegible] Bertolucci ha rimediato due turni di squalifica a causa dell'espulsione di Mocciaglia: ne ha scontato uno domenica scorsa con il Pontedera e ci auguriamo venga graziato in modo da essere in campo domani»*.

L'allenatore dunque è conscio delle difficoltà cui andrà inevitabilmente incontro la sua compagine, ma sa anche che Scarpa e compagni hanno un cuore grosso così e tenteranno di reagire per l'ennesima volta alle persecuzioni della malasorte.

Ma dove sarebbe adesso l'Entella se la fortuna non le avesse voltato le spalle? La risposta è facilmente intuibile e si chiama C1.

a. c.

PROMOZIONE - Partitissima tra le prime della classe Fossese e Levanto, a due turni dalla fine

Domani il campionato sceglierà la regina

Il Cap San Salvatore, nell'incontro la tranquilla Fivizzanese, cerca i punti che possono valere la salvezza

Questa la schedina

LEVANTO — *Giorgio Canale, presidente del Levanto, non può più accontentarsi dei complimenti di rito per la squadra rivelazione del campionato, ma punta con decisione il mirino sull'obiettivo dell'Interregionale.*

Il massimo dirigente biancoceleste dice: «Andiamo al "Riboli" di Lavagna per vincere e festeggiare in anticipo la promozione, ma non disdegniamo l'ipotesi del pareggio che lascerebbe invariata la situazione in classifica.

Questi i pronostici del presidente sulle partite della tredicesima e penultima giornata:

Lavagnese-Bajardo	**1**
Monterosso-Sestri Levante	**x**
Lagaccio-Canaletto	**1**
Cap San Salvatore-Fivizzanese	**x**
Ceparana-Molassana	**1**
Pontedecimo-Rivarolese	**x**
Bogliasco-Fratelli Signani	**x**
Fossese-Levanto	**[illegible]**

Nella penultima giornata di campionato (ore 16) spicca la partitissima del «Riboli» tra Fossese e Levanto che darà sicuramente una svolta decisiva alla lotta per la promozione.

In coda il disperato Cap San Salvatore ai gioca le ultimissime speranze di salvezza per evitare la sorte delle già condannate Rivarolese e Lagaccio. Le [illegible] del ventinovesimo turno si disputano domani ma il programma prevede anche un anticipo odierno.

Lavagnese (37)-Bajardo (26) — Oggi al «Riboli» s'affrontano due formazioni che si preoccupano soltanto di archiviare in bellezza il campionato.

Fossese (37)-Levanto (39) — Sarà lo scontro diretto del «Riboli» a designare la compagine più meritevole del salto nell'Interregionale e naturalmente il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza. A 180 minuti dall'epilogo il campionato accende la sua regina e all'«incoronazione» assisterà senz'altro il pubblico delle grandi occasioni.

I rossoneri di Fabbri devono assolutamente vincere per realizzare l'aggancio e giocarsi il tutto per tutto nell'ultima giornata.

Bogliasco (31)-Fratelli Signani (34) — Le grandi delusie del torneo s'affrontano al «Comunale» in una sfida che potrebbe risultare determinante solamente per [illegible] graduazione delle posizioni di rincalzo.

Ceparana (28)-Molassana (32) — Zitto zitto il Molassana è salito fino al quarto gradino della classifica e spera di chiudere con un terzo posto che rappresenterebbe un traguardo più che onorevole.

Monterosso (26)-Sestri Levante (29) — La compagine di Sellarolo vuol centrare l'obiettivo del risultato nella gara casalinga. I Sestri Levante per festeggiare la certezza matematica della salvezza e in tal senso un pareggio sarebbe più [illegible] sufficiente.

Lagaccio (18)-Canaletto (27) — Il già retrocesso Lagaccio si congeda dal suo pubblico e tenta di regalargli l'ultima platonica soddisfazione di una vittoria.

Cap San Salvatore (23)-Fivizzanese (37) — A due giornate dalla fine i biancorossi di Bruseo hanno quattro punti di ritardo nei confronti di Pontedecimo. Balardo, Monterosso e sono in vantaggio negli scontri diretti solamente con la compagine spezzina.

E' evidente che la salvezza rappresenterebbe un vero e proprio miracolo.

Pontedecimo (28)-Rivarolese (18) — Nel derby genovese del «Grondona» i favori del pronostico vanno al team di Brogi.

a. c.

All'Olio Sasso non è stata concessa la vittoria a tavolino

La salvezza la Federazione L'Imperia lotta su due fronti

IMPERIA — Vigilia tormentata, per il 3° turno di ritorno della serie di B di pallanuoto, in programma questa sera, mentre il calendario propone il derby fra Quinto e Pegli e lo scontro fra la capolista Torino '81 e il Lerici. Infuria la polemica per i provvedimenti presi dalla federazione in merito all'incontro Olio Sasso Imperia-Triestina, che non era stato giocato per mancata presentazione della formazione giuliana.

Il giudice unico ha deciso di far disputare la partita (la gara non è ancora stata stabilita). Gli imperiesi, che speravano nella vittoria a tavolino di fronte alla disposizione federale hanno assicurato che presenteranno ricorso.

Dice Romolo Carucci, dirigente dell'Olio Sasso: *«E' un provvedimento assurdo, una decisione ingiusta che lascia l'amaro in bocca. Inoltreremo ricorso e siamo valutando anche l'eventualità di prendere altre adeguate iniziative»*.

L'Olio Sasso aveva giocato gli incontri casalinghi della prima fase del torneo a Camogli. Poi si era trasferita a Voltri: per informare che era quella la località dove la Triestina avrebbe dovuto presentarsi, sembra sia partito un telegramma.

Aggiunge Carucci: *«Ma la Triestina dice di non aver ricevuto e la federazione, disponendo la disputa dell'incontro, avalla questa tesi. Andremo fino in fondo alla questione»*.

L'Olio Sasso Imperia, che lotta per non retrocedere, oggi affronta a Voltri (ore 17) il temibile Panfulla.

Gli altri incontri in calendario sono Andrea Doria-Triestina, Cus Firenze-Leonessa Brescia, Mestrina-Eurocollege Bergamo.

Classifica: Torino punti 25; Quinto 21; Triestina 18; Leonessa Brescia, Panfulla 15; Andrea Doria 12; Eurocollege Bergamo 11; Lerici 10; Olio Sasso Imperia, Pegli 9; Cus Firenze 6; Mestrina 3.

Serie C — Il 3° turno riva un interessante appuntamento: il derby fra la capolista Maridipart e l'Albisole (Piscina Mon. Spezia, ore 19,30). Mobilsol Imperia, alla ricerca del riscatto dopo due sconfitte consecutive, va in trasferta a Torino contro il Cus. Relativamente tranquillo l'impegno interno dell'Endas Donatini Genova che affronta il Novara. Altri incontri Arona-La Crocera, Biustese-Dino Rora.

l. d.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione — Lavagnese - Bajardo (ore 16).

Terza categoria — Cogoleto - Rutese (Gallotti, ore 15).

Giovanissimi provinciali (ore 16) — Sammargheritese - Pro Recco (ore 15). Carasco - Monegliese. Sestri Levante - Casarza Ligure. Calvarese - Riva Trigoso. Lavagnese - Entella (ore 17.30).

Esordienti provinciali — Entella - Carasco (ore 15.30). Riva Trigoso - Cap San Salvatore (ore 17.30).

Mini-esordienti provinciali — Casarza Ligure - Entella (ore 17).

Pulcini provinciali — GIRONE A: Fossese - Ceparanese (ore 17.30). GIRONE B: Sammargheritese - Carlo Grasso (ore 16). Entella - Lavagnese (ore 16.30). GIRONE C: Casarza Ligure - Sestri Levante A (ore 16).

Torneo Città di Recco (allievi) — Fossese - Nuova San Fruttuoso (ore 16.15). Bajardo - Don Bosco Sampierdarena (ore 18). Multedo - Edera Prà Palmaro (ore 19.45). Pro Recco - Anpi Casazza (ore 21.30).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17.30) — Pro Recco - Posillipo (Albaro). Arco Camogli - Rari 1904 (Boschetto). Worker's Bogliasco - Job Nervi (Bogliasco).

Serie B2 (ore 19) — Mameli - Sori (Voltri). Chiavari - Medical Systems Sturla (Lido).

Serie B (ore 19) — Olio Sasso Imperia - Panfulla (Boschetto). Quinto - Pegli (Massa). Andrea Doria - Triestina (Albaro).

Serie C — Endas Donatini Genova-Libertas Novara (Albaro, ore 16).

Pallavolo

A2 femminile — Presso la palestra comunale di via Cagliari a Genova (dalle ore 17 e seguiteri torneo triangolare con Erg Genova, Telcom Sesto San Giovanni, Volley Cecina.

C2 maschile — Volley Monoglia-Savona (ore 18). Fiamma-Volley Spezia (ore 18). Cus Genova-Busalla (ore 18). Don Bosco-Levante Chiavari (ore 18.30). Foce-Tigullio (ore 20.30). Rapallo-Volley Sanremo (ore 21).

Prima divisione maschile (finali — Uscio-Villetta (ore 17).

Canottaggio

Campionato provinciale (specialità sedile fisso) — Terza prova allo specchio acqueo di Quinto (ore 9).

Tennis

Master Tattoparl «Carrella Fattori» — Ottava edizione, quarta prova, penultima giornata sui campi del Tennis Club Rapallo (ore 9), giocatori non classificati.

Golf

Trofeo Comitato regionale ligure Fig sul green del Club Rapallo (ore 8).

SECONDA CATEGORIA - Ancora incertezza in testa

L'Arenelle vuol prendere il volo (e lo Spartak cerca di fermarla)

Arenelle, Camogli o San Bartolomeo? Ad appena 270 minuti dalla conclusione del campionato la lotta per la promozione è ancora caratterizzata dalla massima incertezza ma le sfide in programma domani (ore 10.30) potrebbero delineare la situazione con maggiore chiarezza. In coda invece i giochi sono praticamente fatti con le virtuali retrocessioni di Deiva Marina e Old Stars Carasco.

Arenelle (40)-Spartak (26) — Per involarsi verso la Prima categoria la capolista vorrebbe fare l'en-plein nelle due gare consecutive al «Riboli» contro Spartak e Sori, ma le avversarie non sono certo tra le più «morbide» per cui gli uomini del presidente Perrone sono chiamati a due prestazioni vecchia maniera.

Camogli (39)-Avegno (28) — Il clamoroso knock-out di Bogliasco costringe i camogliini ad indossare gli scomodi panni degli inseguitori, ma l'équipe di Zecca assicura l'immediato riscatto nella partita casalinga con l'Avegno.

Per rimanere in lizza bisogna conquistare ad ogni costo i due punti nel match di San Rocco e tentare poi il tutto per tutto nelle rimanenti partite contro Caperanese (fuori) e Deiva Marina (nuovamente in casa).

Calvarese (29)-San Bartolomeo (39) — I biancoverdi vestiti con l'intenzione di realizzare il colpaccio e contano come sempre sul sostegno dei loro fedelissimi (circa 300 tifosi con tanto di bandiere e tamburi).

I padroni di casa fontanini ormai non hanno più nulla da chiedere al campionato, ma l'arrivo di una «big» potrebbe far ritrovare ai rivieraschi di Mazzini gli stimoli perduti per strada. Il San Bartolomeo naturalmente s'augura il contrario.

Casarza Ligure (33)-Valle Staffa [illegible] — A Casarza Ligure sono di fronte due formazioni ambiziose che sono uscite con troppo anticipo dal giro che conta e sono costrette a rimandare all'anno venturo i loro piani di promozione.

Sori (31)-Deiva Marina (14) — Il pronostico favorisce nettamente i soresi che attendono sul terreno amico la visita di un Deiva Marina ormai in fase di smobilitazione. I padroni di casa sperano ancora di conquistare il quinto posto finale, mentre gli ospiti hanno già la mente rivolta al prossimo torneo di Terza categoria.

Riese (20)-Caperanese (21) — Tradizionale derby chiavarese. Colmata mare tra due compagini che hanno raggiunto il traguardo della salvezza.

Old Stars Carasco (14)-Pro Calcio (22) — A tre turni dall'epilogo i caraschini di Minghorini sono ultimi in graduatoria con 8 punti di ritardo dalla zona sicurezza e sono ormai rassegnati alla caduta in Terza categoria.

Frassinese (29)-Bogliasco [illegible] (28) — La crisi di Deiva Marina ed Old Stars Carasco toglie a questo match l'etichetta di spareggio salvezza, bianconeri spezzini e giallorossi bogliaschini possono affrontarsi con relativa tranquillità e il pareggio darebbe [illegible] la matematica della permanenza in Seconda categoria.

a. c.

I risultati del Masoero per [illegible]

CHIAVARI — Si sono disputate le partite della seconda giornata del «Torneo Gianni Masoero».

Al «Perdeghini» la selezione di Chiavari ha conquistato un buon pareggio contro La Spezia (3-3), mentre il «Nappi» la squadra di Genova ha battuto Savona per 5-1.

Classifica — Chiavari p. 3; Genova 2; La Spezia, Savona e Imperia 1.

Prossimo turno (mercoledì 21 maggio) — Genova-La Spezia (Ligorna A, ore 16), Imperia-Chiavari (Arma di Taggia, ore 15.30). Riposa Savona.

(a. c.)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via Kf Garibaldi, tel. 589.329) L'Opera di Genova Prezzi 25.000 15.000 Ore 21: Di Tannhäuser, Musica di Richard Wagner Regia di Ettore Onorati Orchestra e coro del teatro Comunale dell'Opera di Genova Direttore Maestro

GENOVESE (via Martin Piaggio tel 893.540): Teatro di Genova Prezzi 20.000 11.000 Ore 21: La tragedia d'amore della Regina e del cavaliere della morte di Marco Bernardis, regia di Sergio Fantoni, with Sergio Fantoni Compagnia Le Contemporanee 87 Orario casse 10-13 15-19

SALA E. DUSE (via N. Sauli/Piazza, tel. 873.429): Teatro di Genova Prezzi 16.000 9000 Ore 21: Suzanne Andler, di Marguerite Duras, regia Marca Scaccianoce, with Andrea Jonasson Luca Barbareschi, Susanna Marcomeni e Adolfo Fenoglio Compagnia Stabile Orario casse 10-13 15-19

SALA CARIGNANO (vico Vita Dori 8 rosso, tel. 583.532): Circolo Maria Cappello. Prezzi 6500 Ore 21 Il Cerchio, di Peter Gordon regia Aldo Rossi - Giulpri Teatrino Genovese Ensemble Orario casse 16,30-19

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): I Concerti di Primavera Prezzi 5000. Ore 21: Hommage à Gioacchino Rossini Concerto del Gruppo Ricerca Musicale

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel. 543.241): I giocatori di una signora Amer. Vist 16 L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo) Ploidy. L. 6000

**** (corso Buenos Aires 7 tel. ****): La mia Africa. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV tel. 586 413): Speriamo che sia femmina

DIDIMO (via Colombo 11, tel. 368.888): Brigada call-girls. Vist 18

GRATTACIELO (p. Dante) Sotto tempo. L. 6000 Ore 21

IDEAL (corso Montegrappa tel. 683.360): Il ambiente e %

INFERNILE: La nave blu

MARINI (corso Armellini 4, tel. 010 7507): Doppia taglia. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 53r, tel. 368.288): Fuori orario. Or 15 17, 18,50 20,40 22,40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. **** 416): Tre uomini e una culla. L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1317, tel. 544.248): Il giorno degli Zanetti. L. 6000

PALAZZO **** 3 Chiavi, tel. 588.512): Agrodolce all'Ole. Or. 15, 17, 18,50, 20,40 22,40

SMERALDO (via Cornagliano 7, tel. 703.748): Pianeti morbosi. Vist 18 L. 6000

SUPERMARITTIMOVIES (via Cagnazzi 6, tel. 603.758): La porta blindata di mia moglie Vist 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel. 542.217): Il diavolo in corpo. Or 15,10, 17,10, 19, 20,50 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre): Il pelo nemico

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.340): Nelli particolari e bagnato. Vist 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 381.588): Ready to shoot.

CRISTALLO (largo Zecca): Veglia di guardare. Vist 18

SUPERBA: Assistenti bellezi di Miss Cigala. Vist 18

VISIONI

CHAPLIN: Chiusi

LUMIERE (via Vinzoni 1): Replicanti

NUOVO FILM STORY: Sotto (in Miss Mad Max.

FRITZ LANG: Ecce Bombo

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Bellezze con una scomparsa.

A.B.C.: Highlander 1 - Quicken Mercato. Vist 16

ASTORIA: Highlander 2 - La vendetta. Vist 18

ELDORADO: Cenere inquinate. Vist 16

SPLENDOR: Cinciali d'amore alla francese Vist 18

RESTO PONENTE

VERDI: spettacolo teatrale.

HOLIDAY DI: La signora della notte Vist 18

PEGLI

GOLDI: Rocky IV.

NERVI

GARIBALDI: La corica dei 101.

SOLIGNETO

VERDI: Explorers.

CHIAVARI

ASTOR: Veglia di guardare. V 16

CANTERO: Antarctica.

MONTALDO: Tangos

NUOVO: Police.

COGOLETO

VERDI: Colpo di fulmine.

ARENZANO

ITALIA: Torpe o le pompe magiche

CAMPOMORONE

AMBRA: Pronto si parla

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Spariamo che sia femmina

RAPALLO

GRIFONE: Ploidy.

ITALIA: Amadeus

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il diavolo in corpo.

DIANA: Veglia di vendetta.

ELDORADO: Bellezze con una scomparsa.

JOLLY: Parecchie scomparse.

ARI: Il mostro di Firenze.

FILMSTUDIO: Passaggio in Italia.

ALBISSOLA

COLOMBO: Ploidy

FRITZ: Le Bonne.

ALBENGA

ASTOR: Highlander n. 2 - La vendetta. (Eddy Mitchell)

AMBRA: Veglia di guardare.

CRISTALLO: Veglia di vendetta.

ALBISOLA SUPERIORE

Cinema Teatro Lesna: Compl. Dino Mariano prod. «A voce do cheu tra gli soli di R. Panaloni - Regia di F. L. Zocchi - ore 21

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il tenente del carabinieri.

FINALE LIGURE

ITALIA: Spariamo che sia femmina

CRISTINA: La mia Africa

VITTORIA: Il giorno degli Zanetti.

LOANO

LOANESE: La mia Africa

PERLA: La Venexiana.

ORLLESIMO

LUX: Fandango

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Target scuola maschi.

VARAZZE

TEATRO: Spariamo che sia femmina.

VERDI: Premiata ditta.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Tangos

DANTE: Doppia taglia.

EUROPA: Le minigonne di Re Salomone.

ANNA DI FAGGIA

CAPITOL: Tuoples, i giovani di successo.

CENISE: Ammazzavampiri.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Prossimo centro Dogana.

BORDIGHERA

OLIMPIA: La mia Africa

LA SPEZIA

ARISTON (via Mariscotti 24, tel. 71.671): Diavolo in corpo.

CENTRALE: Highlander 2, la rivincita.

DIFEO (corso Cavour 109 tel. 63.353): Tornado Una.

SARZANELLO: 9 settimane e ½.

NITZ: Stregata.

Visita al «cantiere» del Fabbricone dove domani debutta «Ignorabimus» di Holz

Ronconi, otto ore di scienza e fantasia

«Questo non è spettacolo chi ama una bella serata televisiva» dice il regista - I ruoli maschili affidati a cinque donne

Edmonda Aldini e Georg Darninger, Delia Boccardo e Marianne e Marina Fabbri e Ludwig Adrian Brodersen nell'adattamento cinquecentesco di «Ignorabimus» di Arno Holz

PRATO — L'odore del cemento fresco prevale su tutti gli altri, gli acuti di un trapano in azione fanno da poco piacevole sottofondo. Un giro ai vedono muratori, carpentieri, falegnami. Sembra di essere in un cantiere edile e invece è il palcoscenico del Fabbricone a Prato dove domani alle 15 andrà in scena la **** diale di Ignorabimus di Arno Holz con la regia di Luca Ronconi. Si tratta dell'ultimo lavoro del poeta e drammaturgo di Rastenburg (morto il 26 ottobre 1929) pubblicato nel 1913 e rappresentato una sola volta **** '27 a Schauspielhaus a Düsseldorf. A interpretare i cinque ruoli (quattro personaggi maschili e uno femminile), e questa è la prima particolarità, Ronconi ha chiamato cinque attrici: Edmonda Aldini sarà Georg Darninger, Delia Boccardo sarà Marianne, **** Fabbri sarà Ludwig Adrian Brodersen, Anna Maria Gherardi sarà il barone Wetkull, Franca Nuti sarà Dutroy Regnier.

«Ho scelto cinque donne — spiega Ronconi — perché questo testo non è una pistola riproduzione della quotidianità. La componente fantastica è molto forte. Basta pensare che al centro della trama c'è una seduta spiritica, appare ectoplasma, ci sono fantasmi che girano per la casa. Ho voluto in qualche modo accentuare questo aspetto fantasmatico».

Ronconi parla e si fatica a capire ciò che dice a causa del solito maledetto trapano che non smette un attimo di fare buchi. Sì, perché l'altra particolarità di questo spettacolo sono le scene. Margherita Palli che ne ha curato l'allestimento ha puntato sull'effetto realtà: pareti di mattoni intonaco di calcina, capitelli di cemento, pavimento di asfalto e marmo porte di legno massello. Una ricostruzione dell'interno di una ricca e antica casa berlinese. Minuziosissima ma quasi fantastica. *«Abbiamo cominciato a lavorarci a febbraio — afferma Margherita Palli — e i problemi maggiori sono stati riuscire a mettere insieme le molte **** vere con quelle poche che **** false, come le colonne al centro del salone, per esigenze di spostamento durante lo spettacolo».* Colonne **** perché cave all'interno ma rivestite di calce **** tanto che ognuna di esse, alta circa dieci metri, pesa più di una **** La realizzazione tecnica dei voleri della **** e dello **** Ronconi è stata affidata a Daniele Sbisà della Scenotec. *«Abbiamo dovuto ricreare all'interno della struttura del Fabbricone questo ambiente — afferma —, è **** aver fatto un guscio dentro un guscio».*

Poi illustra le particolarità della **** *«Il pavimento è in asfalto ma tutto intorno c'è un corridoio di **** in le scalinate sono di cemento, le strutture portanti rinforzate con tubi calcinine e foderate **** migliaia e migliaia di mattoni pieni. Per le colonne, il bugnato della pietra, i capitelli, abbiamo fatto stampi **** una **** ma speciale nella quale abbiamo colato il cemento alleggerito nel peso **** rinforzato **** l'aggiunta di fibre. Per realizzare tutto hanno lavorato qui anche quaranta persone al giorno, tra muratori, fabbri, elettricisti, tecnici eccetera».*

Una scenografia monumentale perché monumentale è il testo, sostiene Ronconi, tanto che solo in occasione della prima e delle repliche domenicali lo spettacolo sarà rappresentato interamente (durata prevista **** le otto e le dieci ore) mentre durante la settimana sarà diviso in due puntate a 4-5 pubblico dovrà tornare per due giorni al Fabbricone.

*«Ignorabimus è diretto a un tipo **** particolare di spettatore* — dice Ronconi — *spettatore che quando si parla di argomenti scientifici o filosofici scappa di corsa si parla. Uno spettatore in grado di leggere attentamente una prima e una terza pagina di un quotidiano. Certo a chi interessa una bella serata televisiva questo spettacolo non può piacere».*

Tutto sommato, però si registra **** certo ottimismo su come il dramma di Holz sarà accolto. Lo mostra pertino Giancarlo Calamai, presidente del comitato di gestione del teatro Metastasio che insieme al teatro regionale toscano ha finanziato la produzione. *«Abbiamo avuto molte richieste di biglietti anche dall'estero, credo che sarà **** grande avvenimento culturale»*, afferma. Grande avvenimento ma anche grande spesa: 1.600 milioni fin qui stanziati certamente **** basteranno Calamai è convinto che alla fine **** si supererà il miliardo (comprese le spese per demolire le scene che non è possibile riutilizzare) ma c'è chi giura che il costo complessivo sarà invece il doppio. Comunque non bisogna chiedere informazioni a Ronconi. *«A me quanto costa non interessa affatto»* sarebbe la **** risposta.

Francesco Mattelini

Fine di rassegna

Nel museo di Govi si chiude il dialettale

GENOVA — Si conclude domani nella sala Domenico Savio ** rassegna **** compagnie dialettali d'Italia, organizzata dalla **** pagnia stabile «Sotto a lanterna».**

Si chiuderà così un periodo di grande fermento per i sostenitori ** tradizione genovese che **** il festival della canzone dialettale hanno vissuto quest'anno **** momento di locale celebrità. Il sipario scende anche sul teatro dialettale con due giorni di fe**** e di rappresentazioni.**

Dopo aver presentato una ventina di compagnie provenienti da tutta l'Italia, il gruppo «Sotto a lanterna» renderà il suo immancabile omaggio a ** Govi con una cerimonia che si svolgerà oggi, alle 16, nel museo di Sant'Agostino dove sono custoditi gli oggetti del grande attore, alla presenza di Serena Bassano e della direttrice del museo Ida Maria Botto.**

Domenica al teatro Savio si terrà un incontro con gli attori delle compagnie di Lombardia, Romagna, Toscana, Piemonte, Abruzzo, Emilia, Molise, Puglia, Calabria, Marche, Sardegna e Liguria che hanno preso parte alla manifestazione. Alle 10 si aprirà eccezionalmente l'ufficio postale per l'annullo speciale filatelico a ricordo della rassegna.

La ** manifestazione **** chiuderà con la presentazione di «Che garbuglio!», la commedia in tre atti di Franco Bozzo da «La gelosia» di Bisson, allestito **** compagnia «Sotto a lanterna».**

SAVONA — Stasera, alle 21, al teatro di via Piave 13, la compagnia di prosa «A Campanassa» presenta «Una tranquilla osteria sulla collina».

Dal 5 giugno alla Società Economica

Il cinema in superotto in Festival a Chiavari

CHIAVARI — Dal 5 all'8 giugno prossimo si terrà a Chiavari, nelle sale della Società Economica di via Ravaschieri, il primo Festival Internazionale del cinema in super-8. La rassegna è organizzata dal Circolo Cinematografico genovese ed è un singolare tentativo di «decentramento», rispetto a Genova, di una manifestazione indubbiamente di **** richiamo. Le opere in **** sono una cinquantina, divise in settori documentario, animazione, soggetto.

Gli autori provengono un po' da **** Italia (oltre che da Genova, da Alassio, da Verona, Milano, Bolzano, Como) e diversi anche dall'estero: Francia, Olanda, Svizzera.

Il professor Giancarlo Morando, primario ospedaliero a Chiavari e cinematografo a suo volta, è un po' il padrone di casa della manifestazione. Spiega: *«Abbiamo voluto ospitare il festival a Chiavari per valorizzare la **** splendida Riviera **** l'altro è anche in programma **** già a Portofino), e anche per evitare che, a Genova, la manifestazione si perdesse tra tante altre iniziative».*

**** tutto rispetto la giuria che esaminerà le cinquanta opere in gara: presidente il regista Vito Molinari, tra i giurati Gui Polssy, presidente del centro culturale francese Galliera, e l'inglese Othon ****.

Estremamente vario il panorama dei filmati in lizza: molto **** la sezione **** cumentari: da quelli d'interesse locale, sul *Nostro Bisagno*, *Quotidiano* (L. Cassanello) o **** *fondali di Camogli* (C. Floy) **** documentari di viaggio in Africa o Asia. Predominio degli stranieri il set**** animazione.

M. Z.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 14,15 Tg-Notizie; 14,25 Povera Clara, novela; 15,10 Il club degli insigni, film; 17 Sport jugoslavo; 18,30 Come usare il computer, documentario; 18,55 Tg-Notizie; 19 Colonel March, telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Serata in famiglia; 20,30 Dall'Arena di Verona - Tg-Tuttoggi; 23,45 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento medico.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Il mio no, **** Hora, 12,15-13,20 Replicanda, 13,45 Il suo nome è donna Rosa, film (1969, comm.), 13,30 Redazionale, 16 Il grillo parlante, 17,30 Musica e cinema, rubrica, **** Cartoni; 20,20 Dieci minuti, parliamo insieme dei **** del giorno; **** I **** meravigliosi, film (1961, comico); 22,30 Dieci minuti; 22,40 Il fantasma di Londra, film (1966, giallo); 24 Madame X, film (1965, dr.)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 7 Lulù, l'angelo tra i fiori, cartone, 7,25 La spada di King Arthur, cartone; 7,50 **** energetica dezakin, cartone; 8,10 Nido di serpenti, telenovela; 8,35 Veronica, Il volto dell'amore, telenovela; 9,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10 Filo diretto con Nilla Pizzi, varietà; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Il grande teatro del West, telefilm; 14,30 Diversamente lui, telenovela; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Chopper Squad, telefilm; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni: La macchina del tempo - Daitarius - Sally la maga; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, ritrovata, telenovela; 20,30 Veronica, Il volto dell'amore, telenovela; 21,30 La prigioniera, film; 23,30 Mister X, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Seguono **** dopo.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, **** — **** 12,45 Figli miei, **** vela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la **** cartone; 14,30 La spada di King Arthur, **** 15 Lulù, l'angelo **** i fiori, cartone; 15,30 Daitarius, cartone; 16 Flipper, telefilm; 16,30 I **** giorni di Andrea, telenovela; 17 Quattro ragazzi e Pascale, telefilm; 17,30 Phil Silvers prende il pistolo e **** rianna Trinidad, film; 19 Il gabbiano azzurro telefilm; **** Notiziario; 19,45 Victoria Hospital sceneggiato; **** Passaporto per Cannes, film; 22 Vittoria, telenovela; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi non **** city Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati; 10 Atom, Il mostro della galassia, film (1972, Giappone, fantascientifico); 11,30 Video **** Shop proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendite promozionali; 14 Vendita promozionale; **** Ventre d'arte e pratica; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magiciclown - Cohen - Supersuto Match, cartoni; 19 Antiprima calcio, tutto sul calcio della domenica; 20 Mente sublime, telenovela; 20,30 La scogliera dei desideri, film (1958, Gran Bretagna, drammatico), **** Antiprima calcio, tutto sul calcio della domenica (replica); 23 Ok motori, rassegna automobilistica e motociclistica; 24 Il passo del cannibal, film (1943, drammatico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; **** Mattino con Canale 7, 11,40 ****, telefilm; 12,30 **** regno dei cartoni; 13 Charley, telefilm; 13,30 Prima pagina, rubrica cinematografica; 14 Una nuova vita, film; 16 Buck Rogers, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18 Charlie telefilm; 19 ****, telefilm; 20 Charlie.

Lana Turner e mezzanotte **** Telegenova nel film «Madame X» con John Forsythe

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati; 10 Atom, Il mostro della galassia, film (1972, Giappone, fantascientifico); 11,30 Video **** Shop proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendite promozionali; 14 Vendita promozionale; **** Ventre d'arte e pratica; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magiciclown - Cohen - Supersuto Match, cartoni; 19 Antiprima calcio, tutto sul calcio della domenica; 20 Mente sublime, telenovela; 20,30 La scogliera dei desideri, film (1958, Gran Bretagna, drammatico), **** Antiprima calcio, tutto sul calcio della domenica (replica); 23 Ok motori, rassegna automobilistica e motociclistica; 24 Il passo del cannibal, film (1943, drammatico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; **** Mattino con Canale 7, 11,40 ****, telefilm; 12,30 **** regno dei cartoni; 13 Charley, telefilm; 13,30 Prima pagina, rubrica cinematografica; 14 Una nuova vita, film; 16 Buck Rogers, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18 Charlie telefilm; 19 ****, telefilm; 20 Charlie.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 15,30 Redazionale; 16,20 S.P.Q.R., cartoni; 16,45 Medical Center, telefilm; 17,40 Speed Buggy, cartoni; 18 Povera Clara, novela; 19 Medical Center, telefilm; 20 Notiziario; 20,15 La partita: 20,45 Tomahawk, ecura di guerra, film; 22,20 George il cane più pazzo del mondo, film; 23,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie; 14 La Lac, **** di oggetti per la casa; 15 Pipperna Mail-Case, **** Massima Nardi; 18 Le energiche, conduce Sricaro; 19 Kashian Carpet, vendita di **** orientali; **** Felicità..., dove sei, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21 Natalia, novela; 22 Speciale L'Ideale, novela; 23,15 In fines, rubrica sportiva condotta da Sara Simeoni; 23,30 La Lac, presenta **** oggetti per la casa.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 Video Clips; 13 Tg-Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Bordering, rubrica di bordo; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni animati; 18 Occhiuna insieme in schedina; 20 Tg-Tris; 21 Il cacciatore solitario, film - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Duello al sole, film (1946, Usa, drammatico), 10 Selvaggio mondo animali; Alla ricerca dei pesci marziello, documentario; 10,20 La corda al collo, sceneggiato (serie ed ultima puntata); 11,10 Il dottor Kildare: Per una primavera in più, telefilm; 11,35 L'Eva di Eva, situation comedy; 12 Il forte del disperati, film (1963, Francia, guerra), 13,30 Il piccolo bosco, cartone; 14 Il signore delle macchie, film regista; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 L'ultima fuga, film (1956, Italia, comico), 18 Selvaggio mondo animali: Il linguaggio delle cornacchie, documentario; 18,30 Il dottor Kildare: Un rapido sguardo alla gloria, telefilm; 19 L'Eva di Eva, situation comedy; 19,30 Il piccolo bosco, cartone; 20 I **** cartoni, sceneggiato; 21 **** Django, film, western; 22,30 Quando la morte portava l'elmetto, film (1970, Polonia, guerra). **** Soldier's Diary: Sicilia: arrivano gli Yanks, documentario; 0,30 Le impiegate stradali: Sotto Diary, film noire; 2 Contact: La finestra, telefilm, ****

Lo spettacolo di Cuomo al Genovese

Memorie di Casanova fuori programma

GENOVA — *Martedì prossimo, fuori programma, andrà in scena al Politeama Genovese lo spettacolo* Una notte di Casanova *di Franco Cuomo, prodotto dal Teatro Stabile dell'Aquila in collaborazione con il Teatro di Roma.*

La commedia è interpretata da Massimo De Rossi e Silvia Del Guercio e sarà replicata solo mercoledì 21 maggio.

Franco Cuomo, giornalista e scrittore, ha vinto con Una notte di Casanova *il Premio Flaiano 1984. Il protagonista della commedia-monologo di Cuomo è un Casanova molto lontano dai cliché tradizionali: più che un avventuriero spregiudicato è un uomo ingrigito, insicuro, malfermo di salute che ripercorre la via dei ricordi per ritrovare se stesso.*

In una stanzetta di uno stabilimento di posta in una località di confine, non precisata, dell'Europa centrale, di fronte ad una tavola imbandita, Casanova pronuncia il suo stanco monologo rituale ripetuto

Massimo De Rossi

tante volte in occasione di un incontro amoroso e apre il suo libro della vita.

Il gioco della memoria riporta in vita una serie di situazioni del passato con personaggi cui Casanova si rivolge come se il suo ricordo li avesse riportati in vita. Ma al centro delle fantasie del libertino si alternano tre ossessioni: le donne, i viaggi e la magia.

d. g.

Oggi in piazza Verdi una quinta elementare interpreta il brano composto

*I bambini cantautori per la pace: Amiamo la vita **** vogliamo chi decida per noi quando sia finita*

GENOVA — «Ci **** pace, sognare, danzare, ballare e cantare anche se in tanti film vediamo sparare e di odiare e amare che vogliamo confare».

Accompagnati dal **** di musicisti che (a normalmente tournée con Giorgio Gaber, i bambini di una scuola genovese canteranno stamane la loro canzone per la pace. Sono diciannove scolaretti della VB della scuola elementare «Cicala». Hanno scritto il testo della canzone, che s'intitola *Facciamoci largo*, e la presenteranno **** palcoscenico allestito in piazza Verdi in occasione della manifestazione organizzata dall'Arci per protestare contro la mostra navale bellica che sarà aperta a Genova, alla Fiera del Mare. Le musiche sono state composte da Bruno Bigi del Centro Didattico Musicale.

La canzone, che nel linguaggio semplice e immediato dei bambini riecheggia il lessico politico e l'entusiasmo degli adulti, sarà presentata **** sindaco di Genova Cesare Campart il 28 maggio.

I promotori dell'iniziativa insegnanti e genitori della scuola, si sono rivolti alla Regione Liguria chiedendo un finanziamento **** realizzare un video. *Facciamoci largo* potrebbe diventare il motivo portabandiera del pacifismo nostrano. È sarebbe significativo il fatto che a scriverla siano stati proprio dei bambini. Il tema del rifiuto di un'eredità di guerra, imposta dagli adulti, è dominante in tutta la **** *Amiamo la vita e non vogliamo chi decida per noi quando sia finita* cantano i bambini della VB della scuola Cicala.

Il testo è **** tra tanti motivetti scritti dai bambini delle scuole di San **** per un concorso. *Facciamoci largo* ha vinto. Tra i banchi della scuola la notizia s'è presto diffusa gettando gioia e scompiglio. Poi i grandi hanno cominciato ad organizzare la diffusione. Si è arrivati così al debutto di oggi. I bambini della VB canteranno due canzoni tra discorsi, proclami e slogan di protesta a favore della pace. Dopo «Facciamoci largo» sul palcoscenico seguiti dal loro insegnante, interpreteranno *E adesso te lo dico io*. «Cantiamo alla vita e vogliamo per tutti i bambini del mondo, la casa, il papà, un gioco, la felicità» canteranno a squarciagola gli scolaretti della VB tra **** folla di pacifisti.

Daniela Grondona

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIÙ RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

APPUNTAMENTI FLASH

Hommage à Rossini al San Filippo

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, nell'ambito della rassegna «I Concerti di Primavera» si terrà uno spettacolo intitolato Hommage à Gioacchino Rossini, realizzato dal Gruppo Ricerca Musicale.

La musica cameristica in programma spazia dalla produzione giovanile rossiniana a quella della maturità. Il Gruppo è formato da Lorenzo Tocco (flauto), Manrico e Loris Cosso (violini), Alberto Pisani (violoncello), cui si affiancano Francesco Biraga (oboe), Claudio Binetti (corno inglese), Piero Fantini (clarinetto), Vladimiro Cainero (corno), Fabio Camporn (fagotto), Ernesto Brancher (viola), Roberto Massetti (contrabbasso).

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di film di mezzanotte, questa sera, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, dopo le proiezioni **** alle 20,15 e delle 22,30 **** Ballando con **** sconosciuto verrà replicato il film Saranno famosi di Alain Parker.

GENOVA — Questa sera alle 20,30 al cineclub Amarcord presso la sala del circolo Enel di via Montallegro **** verrà proiettato il film Il deserto dei tartari **** Valerio Zurlini, con Jean **** Vittorio ****, Giuliano Gemma, Philippe Noiret, Jean-Luis Trintignant e Max Von Sidow.

GENOVA — Questa **** alle 20,15 e alle 22,30 al cinema **** Lumiere verrà proiettato il film Il bacio della donna ragno **** Hector Babenco con William Hurt, premiato con l'Oscar come miglior attore.

CAMOGLI — Nell'ambito della stagione concertistica organizzata dal Gruppo Promozione Musicale **** Camogli, questa **** alle 21,15 nel Ridotto **** Teatro Sociale si **** un concerto del chitarrista Alirio Diaz. In **** musiche di Sanz, Sor, Paganini, Barrios Mangore, **** berniz Villa Lobos, Lauro.

GENOVA — Oggi (ore ** 22) al cineclub Fritz Lang, **** rassegna dedicata **** regista francese Bertrand Tavernier verrà proiettato in prima visione per Genova il film L'une semaine de ****

GENOVA — Oggi, alle 17,30 presso il conservatorio di musica «N. Paganini» si terrà il saggio delle classi di pianoforte e di violino **** professori Claudio Proietti e Riccardo Malfatto. In programma musiche di Berio, Bonamici, Boncompagni, Bicchi, Bussotti, Canino, Castiglioni, Contilli, Oppo, Bach, Veracini, Kreuler e Sarasate.

SAVONA — Il centro culturale Musica giovani di Savona ha organizzato per stasera **** 21, **** teatro Chiabrera, il concerto del pianista **Francis Philipp** ****

39e Festival international du film

LA VON TROTTA SULLA LUXEMBURG E CAVALIER SU SANTA TERESA

Margarethe e la Rosa che non colse

Il ritratto parziale della rivoluzionaria tedesca in una struttura televisiva senza Storia - Statica imbronciata la Sukowa

Una marxista a episodi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — C'è piano della direzione, si capisce, per studiare ogni giorno un sistema abbinamenti dei film temi uniti per opposizione, affinità, contrasto. Come un cinefarum quotidiano: ma non sarebbe meglio invece evitare gli inappuntamenti e rendere più agevoli le proiezioni per tutti? (Anche nel organizzativo Cannes ha voluto superare Venezia). Ieri abbinamento contrasto: una santa e una rivoluzionaria, Santa Teresa e Rosa Luxemburg, per non dire dei gesuiti di *The mission*, rapiti dal potere non santità.

Perché siamo rimasti delusi da Luxemburg Margarethe von Trotta? Semplicemente perché non ci attendevamo una biografia di stampo televisivo, un omaggio genericamente rispettoso o gratuitamente celebrativo: ma un ritratto contemporanea, magari un rapporto, dentro la cultura tedesca, fra le lacerazioni della rivolta spartachista (guidata da Rosa nel 1918-19) e gli piombo recente passato terrorista, studiati dalla von Trotta nell'intreccio esistenza-politica. Lei stessa, l'autrice, aveva promesso testimonianza sul Rosa, sulla «patetica» che legò nel tempo tanti progetti rivoluzionari. Invece il film non spiega neppure chi era Rosa a chi non lo sa o non lo ricorda bene. C'è una signora un po' bisbetica che passa gran tempo in carcere a scrivere e a coltivare fiori e quando esce litiga con gli amici in maniera quasi conviviale e cambia male per dimostrare che non tollera i compromessi.

Tutto il contesto è affidato a una didascalia iniziale: «*Nata ebrea polacca e naturalizzata tedesca, Rosa Luxemburg ha un ruolo determinante negli anni a cavallo del secolo, giornalista, leader politico, teorica, fa carriera nel partito socialdemocratico tedesco, ma il radicalismo delle sue opinioni risulta presto scomodo ai suoi stessi compagni...*». E poi via con i flashback dalla prigione, corsa a episodi negli anni, qualche enigmatica immagine documentaria ata, qualche buon discorso fede e polemica proletaria dalla tribuna dei congressi socialisti, qualche parola d'amore, Lenin alla fondazione del movimento spartachista nel dopoguerra (da Spartaco, liberatore degli schiavi) represso nel sangue, fino all'assassinio di Rosa nel '19, da parte dei militari prehitleriani.

Però la storia rimane sullo sfondo e donna non riesce a rivelarsi realmente. Certo, la von Trotta qualche attenuante: quando si comincia con i flashback, la date sovrimpressione, le scene di racordo, i personaggi storici della sinistra tedesca che entrano per due battute (Liebknecht, Bebel, Kautski) si entra in un percorso obbligato (appunto di struttura televisiva) dal quale è molto difficile uscire. Così la parte più autentica del film, ma anche misteriosamente sfuggente nel suo significato complessivo, rimane affidata alle lettere, udite per qualche frase in sottofondo e usate come suggerimento dei dialoghi e degli aneddoti. «*Devo pur trovare qualcuno che mi creda, se dico che soltanto per una svista io giro nel turbine della storia mondiale, mentre in realtà ero qui per fare la guardiana delle oche*». E all'amante: «*Una casetta nostra, dei mobili nostri, un lavoro sistematico e tranquillo, le passeggiate insieme, di tanto in tanto l'Opera, una ristretta cerchia di amici...*».

Barbara Sukowa, che era la sorella irriducibile di *Anni* piombo, cerca di rendere una certa staticità imbronciata la condizione di una donna costretta alla politica e contro la politica solo perché vede le cose troppo chiare. Daniel Olbrychski nella parte dell'amante Leo Jogiches cerca di dar ragione ai biografi: «*Un grande ingegno sacrificato all'ideale*».

Stefano Reggiani

Daniel Olbrychski e Barbara Sukowa in «Rosa Luxemburg». In basso, un'inquadratura di «Thérèse»

Nelle miserie del convento Thérèse profuma di santità

CANNES — *Quasi perfetto, un delicato profumo di turbine. La vita di una piccola monaca del Carmelo, Thérèse di Lisieux, come le pagine del suo libretto di semplicità, «piccola vita» letta da migliaio di fedeli dopo che fu proclamata santa dalla Chiesa. Umili dialoghi carmelitane, spesso sottoluoghi e silenzi, miseria e convento, pettegolezzi e autopunizioni col cilicio, e misteriosa ostinazione delle folli e delle sante.*

Il regista Alain Cavalier, che ha passato proprio conventuale, ha portato concorso per la Francia Thérèse studiatissimo nello stile, come una serie fioretti carmelitani; collana di immaginette devozionali, separate bravi stacchi, una serie di sospiri femminili, le «In convento — dice una suora — sono duri i primi trent'anni». Ambienti nudi, solo il colore delle reali, i manteili, i veli, le pelle diafane, e il movimento del gruppo che fa diviso torno a Teresa. bravo Cavalier. tradisce nella povertà, appunto, il calcolo, una specie furbizia. Ma sempre con leggerezza, lieve chi dice: non cosa sia la santità, ma ecco il calvario di una ragazzina sopportato con serenità, con calma follia.

Thérèse Martin entrò quasi bambina nel convento Lisieux sul finire secolo, vincendo tutte le obiezioni, ricorrendo anche al Papa. Nel convento c'erano anche le sue sorelle. La morte del padre, il rigore della vita conventuale, la debole costituzione fisica la ridussero presto alla tubercolosi. Morì in convento nel 1897, fu fatta santa nel 1925. Aveva scritto un quaderno d'appunti donatole dalla superiora i suoi pensieri, le sue piccole vicende. Una suora semplice, premiata e pregata per semplicità; mistero che è sotteso da ogni semplice fede.

Catherine Mouchet ha faccino e sguardo straordinariamente adatti alla parte, alle immagini della santa. Se la giuria del Festival vorrà dare alla Francia un premio di virtù e abbandonare le tentazioni profane di Bitter, Deneuve peccatrice) ecco la candidata ideale.

s. m.

PERSONE *Lietta Tornabuoni*

Andrei Konchalovsky boxe

CANNES — Tra perquisizioni, mitragliette e walkie-talkie, una folla tremenda si ammassa nella notte per vedere Bellocchio. *Diavolo corpo* e Maruschka Detmers bellissima: «*Sono applausi da disagio*», dice il regista battimani che coronano la scena di sesso più lunga e profonda. Catherine Deneuve riceve omaggi, anche troppo anche per la Madonna Robert De Niro, che era paurosissimo già quando lavorava con Sergio Leone, e a Roma andava in giro parrucca, gorilla, barba finta occhiali neri, naturalmente alla conferenza stampa non si fa vivo; ma Jeremy Irons è più bello di lui, con i capelli biondi lunghissimi.

Andrei Konchalovsky, figlio di una grande famiglia dell'aristocrazia sovietica intellettuale e burocratica emigrato negli Stati Uniti, di *Runaway Train*, è euforico, simpatico affabile lavoratore compulsivo. Tra un suo film e l'altro passa neppure giornata: confessa di non avere mai tempo: la vita è troppo breve, bisogna cercare di commettere tutti gli errori prima che finisca. Tra i quaranta e i cinquant'anni la mentalità cambia. Si vede anche nella Storia, negli uomini politici che dopo i quarant'anni diventano impotenti, estremisti, perché non hanno più davanti a sé il tempo di vedere i risultati delle loro azioni. Io sono più fortunato, i risultati li vedo subito. Mi sento come in un match di box: tra due film c'è soltanto un minuto di pausa, come tra due round».

Lavora dodici ore al giorno. Ha scritto *Duet for One* girava *Runaway Train*, ha bisogno stat dietro a molti progetti contemporaneamente. Cannon ha firmato contratto per film: il primo è un rifacimento *Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Petri, Paul Schrader sta scrivendo la sceneggiatura, Pacino prenderà il posto di Gian Maria Volonté. Poi vuol fare una mini-serie sulla nascita e lo sviluppo dell'industria petrolifera, un'altra mini-serie ore «rivoluzionale, sul potere del denaro e sulla miseria di questo potere» sulla vita di Paul Getty: «*Sono tre i personaggi leggendari che per me rappresentano l'America: Hearst, Hughes, Getty. Di Hearst è occupato Orson Welles, a Hughes sta pensando Warren Beatty, a me resta Getty*».

E con il Paese, con l'Unione Sovietica, come va? «*Per il momento rapporti non calduzzimi. Ho un grande progetto, una coproduzione sovietico-americana sulla vita di Rachmaninov. Sono andato a Mosca a parlare col ministro della Cultura, e dirgli che come parte americana potevo garantire cinque milioni di dollari e Donald Sutherland protagonista. Mi ha risposto che ci poteva fare, a condizione che io tornassi a vivere a Mosca. Sa com'è la burocrazia. Ma credo che questo atteggiamento sovietici*». Ci sono tre sovietici (ma lui dice sempre «russi») in competizione a Cannes. Bondarciuk con film sovietico, Tarkovsky con un svedese, Konchalovsky con un film americano, mentre a Venezia due anni fa c'era Tosselliani un francese. Cos'è, cosmopolitismo? «*E' bellissimo che con il cinema i russi portino la loro cultura nel mondo, come negli Anni Venti con il balletto*».

Gli piacciono molto i treni, informa: «*Il treno è una bestia nuova che può sbaragliare molte cose. Quando ho letto il soggetto Runaway Train, che è stato scritto da Akira Kurosawa, ho sentito subito la forza del Primo Movente: meno male che non l'ha girato lui*». Francamente dice che questo film è stato un trionfo, in America: «*Non è adatto alla mentalità americana, vogliono che il bene e il male siano nettamente distinti, ansano l'ambiguità. Quindi non credo che i miei film avranno mai successo. Ma siccome spendo poco e costo poco, posso farne quanti pare*».

Insomma è contentissimo e diverte parecchio: «*Meglio non prendersi sul serio. Il cinema è una cosa importante, ma i cineasti non cambieranno il mondo. L'arte è importante, ma resta comunque gioco*».

Maruschka Detmers

Ripropposto «Scala al paradiso»

Il tempo incantato di Michael Powell

CANNES — Ottantun anni ben portati, con la faccia rosea e gli occhi vivacissimi, pieno di humour e pronto alla battuta e allo scherzo, Michael Powell è stato festeggiato a Cannes in una sala stracolma di pubblico plaudente. Assente forzato Emeric Pressburger, che con Powell ha formato per un trentennio una coppia di registi-produttori oggi quasi mitica, il vecchio regista inglese ha ricevuto dalle mani di Dirk Bogarde la medaglia che il Festival di Cannes ha voluto giustamente assegnare «*per il notevole contributo che loro dato al cinema britannico*».

Non risulta il contributo che Powell e Pressburger hanno dato con i loro numerosi film ricchi di invenzioni, di fantasia, di umori drammatici o puramente visivi, non è limitato al cinema britannico. Essi hanno influenzato, direttamente o indirettamente, il cinema contemporaneo, o almeno quel tipo cinema che fa della fantasia e della tecnica l'asse portante dello spettacolo questo, oggi siamo più portati ad apprezzare quelle loro opere che trenta o quarant'anni fa erano forse un poco false, artificiose accademiche, un neorealismo imperante.

Ed è questa mescolanza di fantastico e di reale, di serio e di faceto, che ora ci affascina. Forse perché — come ha scritto Martin Scorsese nella prefazione a una recente bella monografia su Powell e Pressburger (Ian Christie, *Arrows of Desire*, Londra 1985) — «*essi sembrano riunire l'humour e la fantasia dei film americani, la grazia e la bellezza dei film italiani e ciò che è profondamente britannico*».

Di questa mescolanza piacevolissima e coinvolgente, si è avuto un ottimo saggio film che il Festival ha presentato in una copia perfetta: *A Matter of Life and Death* (Questione di vita o di morte) un del 1946 uscito in Italia il titolo di *Scala al paradiso*. Allora era parso un poco macchinoso e soprattutto troppo leggero e scanzonato per il tema affrontato. Una storia di guerra, un aereo abbattuto, un atterraggio «miracoloso», un'operazione grave, trattata nei toni della commedia sofisticata e della favola, gli angeli il paradiso e il giudizio divino.

Oggi questo *gentleman* ha conquistato la forza originale, il suo fascino sottile, la sua ironia leggermente disincantata. *Scala al paradiso* è infatti, e vuole essere, commedia e una favola, e tutto vi si svolge — storia, personaggi, ambienti — come in una commedia e una favola.

Il discorso è serio, forma sciolta e leggera. vogliamo, questa è la chiave di lettura del loro film, e con questa chiave possiamo aprire il loro piccolo mondo incantato e incantevole.

Gianni Rondolino

Presentato in concorso, ancora incompleto, «The Mission» di Joffe

Poveri Indios, rapiti dalla religione

Grandi paesaggi, grandi divi (De Niro e Irons), ma non grande storia - Film politico anche «Desert Bloom» Corr

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *The Mission* (*La missione*) di Roland Joffe, infilato all'ultimo minuto nel concorso e presentato in versione ancora incompleta, è un film politico girato nei panorami dell'avventura. Grandi straordinari paesaggi colombiani e argentini, grandi piogge, grandi masse di primitivi Indios Guarani, grandi cascate e rapide sono quelli di Ignazu, grandi fiumi, grande battaglia, grande impresa produttiva, grandi divi bravi (Robert De Niro, Jeremy Irons) per raccontare certe origini storiche quel vicino latinoamericano contemporaneo sempre schierato con i poveri, appassionato politica e a colte guerriglieri.

Ma per fare un grande spettacolo manca una grande storia. La sceneggiatura di Bolt che adesso è molto malmenato risulta troppo debole e insieme troppo pesante: indigeni e gesuiti angelici, spagnoli portoghesi diabolici, l'inviato del Papa è la politica, cattiva per definizione.

Nel 1758, nel Sud America colonizzato da Spagna e Portogallo, le missioni dei gesuiti rappresentano per gli Indios una scuola di civiltà e un rifugio dal pericolo d'essere catturati dai mercanti di schiavi, sfruttati dai colonizzatori, distrutti. I gesuiti entrano dunque in aspro conflitto e concorrenza con le autorità spagnole e portoghesi. L'inviato del Papa, che è anche il narratore del film, deve dirimere la questione. Per evitare scontri tra il Vaticano le monarchie di Spagna e Portogallo, e il rischio che l'Ordine gesuita venga espulso da quei Paesi e forse dal resto d'Europa, cede, ordina ai gesuiti ritirarsi dai territori degli Indios Guarani e distruggere le missioni.

I missionari obbediscono all'ingiustizia politica, preferiscono restare a fianco degli indigeni: guideranno nella resistenza pacifica, come fa Irons, oppure armeranno e combatteranno con loro l'ultima battaglia disperata, come fanno tutti gli altri, compreso De Niro che prima di diventare gesuita era stato assassino del proprio fratello. Tutti vengono uccisi, e gli indigeni massacrati: il prezzo sanguinoso e distruttivo della politica è inaccettabile per i preti che stanno col popolo, Settecento come oggi.

Nel film inglese ma polita, sono diversi apporti italiani: Fernando Ghia è coproduttore, Ennio Morricone ha scritto le musiche pregevoli e sentimentali, Enrico Sabbatini ha disegnato benissimo i costumi.

Anche l'americano Desert Bloom Eugene Corr, con John Voight e Jobeth Williams, è un film politico, girato nel panorama della storia di famiglia. Protagonista è ragazzina di tredici anni: ma più forte delle amarezze, delle crisi, delle stravaganze e dei mali famigliari che le osserva l'allarmante fantasma 1950 dei primi esperimenti nucleari che si svolgono deserto di Las Vegas, a pochi chilometri da casa, troppo vicino a noi.

L. L.

DIVISMO

Benigni: «La mia bellezza trionferà»

Benigni a Cannes nel film di Jarmusch «Down by Law»

CANNES — «Sono contento di essere a Cannes per la prima volta con il mio primo film americano. "Down by Law" di Jim Jarmusch e di avere ottenuto possibilità di ritirare finalmente il premio quale migliore attrice protagonista. Vorrei che gli italiani, popolo sordo e cieco, sapessero di avere nella propria terra una diva di qualità scopertamente magnifiche e così ingiustamente ritenuta da comportarsi che si meritano le attrici brutte che hanno».

«Per la serata di gala, indosserò i vestiti su cui gli italiani hanno più volte sputato in occasioni nelle quali a quegli sputi si sono mescolate le mie lacrime poi amare, a Roma, a Ischia, a Salsomaggiore, a Taormina. Metterò anche stasera tutti i miei gioielli: per odio a me in Italia me li avevano rubati; i francesi, generosi e leggeri, me ne hanno regalato una nuova intera parure.

«Naturalmente apparirò molto scollata, come sempre. Credo che sia per il mio seno (dato che non parlo l'inglese altri motivi apparenti non se n'erano), che Jarmusch mi ha scelto per il suo film. Sono lieto di vedere che la mia bellezza ha trionfato».

Roberto Benigni

Oggi in programma

CANNES — Questi sono in programma oggi:

Selezione ufficiale: «Runaway Train» (Treno in fuga) di Andrei Konchalovsky, Usa; «The Fringe Dwellers» (Gli emarginati) di Bruce Beresford, Australia; «Down by Law» di Jim Jarmusch, Usa.

Un certo sguardo: «Zabade Paisvale» (Parlino senza morire) di Rangel Vaitchanov, Bulgaria.

Quindicina dei registi: «Cactus» di Paul Cox, Australia; «She's gotta have it» di Spike Lee, Usa; «Sorekara» di Yoshimitsu Morita, Giappone.

FINALMENTE IN ITALIA IL ROMANZO CHE HA ENTUSIASMATO L'AMERICA

Tom Clancy LA GRANDE FUGA DELL' OTTOBRE ROSSO

ROMANZO · RIZZOLI

"Una storia da mozzare il fiato, carica di suspense e di drammatico realismo": così l'Ammiraglio Turner, ex capo della CIA, ha definito questo straordinario "caso" della narrativa americana contemporanea, un romanzo che, apparso quasi in sordina, è da due anni ormai tra i libri più letti dagli Americani.

Installate da un [illegible] cinque stazioni di rilevamento

L'inquinamento dell'aria una mappa ci dirà dove

Sarà possibile avere un quadro completo e continuamente aggiornato della situazione nella regione - L'annuncio dato dall'assessore all'Ambiente e Ecologia, Acerbi

GENOVA — L'inquinamento dell'aria in Liguria desta gravi preoccupazioni. Probabilmente il vento, le [illegible] e le condizioni orografiche consentono una situazione più che accettabile nelle città e ottimale lungo le riviere e nell'entroterra.

Comunque si sta arrivando a disegnare una mappa [illegible] per quel che riguarda le condizioni atmosferiche. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia G.B. Acerbi, dando i primi risultati dei rilevamenti.

Da circa un [illegible] infatti, [illegible] state collocate cinque stazioni di rilevamento atmosferico in Liguria: tre a Genova (Val Polcevera, Val Bisagno, zona Brignole), una a Savona e una alla Spezia.

Inoltre esistono [illegible] stazioni mobili collegate direttamente a un grafico elettronico [illegible] negli uffici dell'assessorato in Regione.

I dati rilevati sono comunicati istantaneamente e automaticamente inseriti nel calcolatore per giungere alla [illegible] ponderata. Qual è la situazione generale?

«Non ci possiamo lamentare — ha spiegato l'assessore Acerbi — *perché quattro stazioni hanno dei dati. Il inquinamento irrilevante. C'è solo, in località Fegino, a Genova un dato di un certo allarme. La definizione tecnica è «rischio di superamento dei minimi stabiliti dalla legge».*

A questo punto, per prudenza la Regione ha [illegible] di predisporre uno studio per un piano preciso della Val [illegible].

Il [illegible] in un blocco assoluto di tutte le licenze relative ad [illegible] produttive che possano essere inquinanti.

Inoltre, d'accordo con il Comune e [illegible] altri enti locali, [illegible] studieranno [illegible] traffico e interventi relativi [illegible] tutte le aziende a qualche misura inquinanti: dall'Italsider all'Enel sino alla Garrone.

Il prossimo anno decollerà [illegible] tutti i provvedimenti concreti, dopo che [illegible] chiarita la [illegible] generale della regione.

A proposito della nube radioattiva dopo l'incidente [illegible] Cernobil, il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ingegner [illegible] Inzaghi, precisa che il [illegible] corretto del pensiero andava [illegible] riportato: *«I provvedimenti decisi dal governo sono stati forse ritenuti eccessivi [illegible] qualcuno tanto che gli abitanti di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo andavano [illegible] acquistare la verdura in Francia».*

Le notizie relative all'inquinamento dell'aria in Liguria, sono confortanti, soprattutto perché rese note nel momento in cui non s'è ancora smorzata la polemica nazionale sulla nube radioattiva e la polemica regionale [illegible] broso [illegible] della Stoppani di Cogoleto.

Anche se non si tratta del medesimo tipo di inquinamento, non s'è potuto fare a meno di compiere ovvii collegamenti. Acerbi ha precisato comunque che l'impegno della Regione nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, che riguarda soprattutto il piombo tetraetile contenuto nei [illegible] scarico degli autoveicoli, è un impegno di carattere preventivo, dal momento che, anche laddove i dati [illegible] sono buoni, pure si avvertono lievi incrementi delle particelle che.

p. l.

E' vietato latte ovino e caprino

GENOVA — Con un'ordinanza [illegible] ieri il presidente della giunta regionale è vietata in tutta la Liguria la vendita e la somministrazione di latte ovino e caprino e il commercio dei loro derivati freschi (ricotta, ricotte ecc.) il cui periodo di [illegible] razione [illegible] inferiore a 15 giorni. Si ordina inoltre che la destinazione delle due qualità di latte sia riservata esclusivamente alla produzione casearia di lunga stagionatura.

L'ordinanza è stata [illegible] sulla scorta del telegramma pervenuto dal ministero della Sanità

Un appello della questura di Savona

SAVONA — Squadra mobile, polizia giudiziaria e volante sono impegnate da ore nei negozi e [illegible] supermercati della città e della provincia. Cercano il latte a lunga conservazione della ditta «Corradini Spa» [illegible] (Trento).

Il pretore di Trento ha disposto il sequestro di tutto il territorio nazionale. I responsabili infatti hanno confezionato il latte [illegible] 2 maggio, [illegible] la data di produzione. E' fortemente radioattivo (9.1 nanocurie) [illegible] e molto pericoloso specie per i bambini e le gestanti.

La questura di Savona ha rivolto un appello, *tramite*

Recuperati armi da guerra, tritolo, dinamite, micce, timer, un proiettile da [illegible]

Scoperto un arsenale a Bordighera arrestati due giovani insospettabili

Sono Lorenzo Serena, 24 anni, ragioniere, di Camporosso, e Carlo Orengo, 23 anni, di Vallecrosia, geometra L'operazione condotta dai carabinieri - Impiegati i nuclei speciali antiterrorismo - Racket e eversione nera?

BORDIGHERA — Eversione [illegible] e dinamitardi [illegible] alla mafia e [illegible] racket? Da [illegible] ore i carabinieri di Bordighera tentano di ricostruire il mosaico della personalità di due giovani-bene arrestati per possesso di materiale esplodente: polvere [illegible] tritolo, candelotti di dinamite, una bomba [illegible] mortaio, proiettili calibro 7,62 Nato, miccia, detonatori, spolette, una mina, una bomba a mano Usa, un circuito elettrico [illegible] predisposto [illegible] un timer.

L'arsenale è stato trovato parte sull'auto, parte [illegible] abitazioni dei due, a Vallecrosia e Camporosso Mare. *«Insospettabili e per questo doppiamente pericolosi»* dicono [illegible] gli inquirenti. *«Ragazzi per bene»* ribadiscono i datori di lavoro.

La vicenda che [illegible] visto l'interessamento [illegible] nucleo antiterrorismo dei [illegible] ri e, pare, anche [illegible] servizi segreti, [illegible] per protagonisti Lorenzo Serena, [illegible] anni, diploma da ragioniere, nativo di Vallecrosia e residente a Camporosso [illegible] D'Armi D., impiegato presso [illegible] azienda commerciale di Ventimiglia e [illegible]lio Orengo, 23 anni, nativo [illegible] Sanremo e residente a Vallecrosia in Via Roma, geometra, dipendente dell'Impresa Pegnini di Ventimiglia.

Bordighera. Ecco l'arsenale sequestrato dai carabinieri nel corso dell'operazione. In alto Lorenzo Serena, a basso Carlo Orengo

Entrambi secondo i carabinieri, sarebbero simpatizzanti di destra. *«Simpatizzanti, non attivisti»* precisano nella caserma di via 1° Maggio.

Serena e Orengo sono stati arrestati per detenzione di armi da guerra e materiale esplosivo: reati gravissimi che prevedono anni di carcere.

Preparavano [illegible] attentato terroristico? Oppure le bombe servivano per alimentare il [illegible] della paura, particolarmente fertile a Ventimiglia?

Dice il sostituto procuratore [illegible] della Repubblica, dottor Rocco Blaiotta: *«E' presto per poter stabilire la matrice. L'inchiesta si presenta estremamente delicata».*

Il [illegible] dovrebbe interrogare i due nelle prossime ore per tentare di dare una risposta all'inquietante interrogativo proposto dal ritrovamento delle bombe: matrice politica o matrice mafiosa legata al racket?

L'operazione è scattata, avvolta [illegible] più rigoroso riserbo, [illegible] sera di mercoledì. Ad un posto di blocco istituito [illegible] via Roma, [illegible] distante dall'abitazione di Orengo, i carabinieri di Vallecrosia hanno [illegible] di Diano di Lorenzo Serena. *«Un normale controllo»* sostengono.

Serena, scende dall'auto molto agitato. La pattuglia si insospettisce. I militi ispezionano l'auto: l'auto viene perquisita, [illegible] ad un sedile [illegible] un trasandare tipo militare. Lo aprono: [illegible] proiettile di [illegible] calibro [illegible], [illegible] bellico, ma in perfetto stato di conservazione.

L'ogiva presenta [illegible] minuscolo foro: è la via d'accesso per la miccia? Ma [illegible] è tutto. Nella borsa ci [illegible] anche alcuni detonatori, un timer collegato [illegible] un impianto elettrico, alcuni barattoli di caffè pieni [illegible] polvere da sparo.

«E' roba trovata, me ne [illegible] levo sbarazzare» dice il giovane. Finisce in camera di sicurezza.

I carabinieri perquisiscono la casa dove [illegible] con i genitori. E le sorprese non accennano a finire: [illegible] un cassone ci sono un ordigno ad alto potenziale fabbricato artigianalmente, cartucce per fucile Nato, polvere da sparo, candelotti esplosivi con una miccia da 6 secondi.

Scattano le indagini. Serena sarebbe un simpatizzante di destra e l'intero ambiente fascista del [illegible] viene setacciato.

Tutte le conoscenze del giovane ragioniere vengono controllate. Ha un amico, in particolare: Carlo Orengo. Una pattuglia va a casa sua e trova altri ordigni, [illegible] i quali anche una bomba a mano, 50 metri [illegible] miccia a lenta combustione e una [illegible] anticarro. *«Un potenziale esplosivo enorme»* hanno detto i carabinieri nel corso di [illegible] conferenza stampa. *«Sufficiente per far saltare un palazzo».*

Le indagini [illegible] continuano. Restano aperti [illegible] interrogativi. Siamo di fronte [illegible] rigurgito dell'eversione nera? Oppure i due giovani avevano il compito [illegible] rifornire il racket?

Per Bordighera non [illegible] è la prima volta: già in passato il suo nome è stato [illegible] legato, [illegible] pure larvatamente, all'eversione.

Una prima volta, secondo quanto emerso durante [illegible] processo svoltosi a Bergamo, con una [illegible] [illegible] Linea e quindi [illegible] presenza (soltanto a livello di sospetto) di una base delle Brigate rosse.

Anni [illegible], infine, era [illegible] arrestato un pericoloso [illegible] giudicato calabrese legato [illegible] terrorismo nero.

Gian Piero Moretti

Dal primo giugno l'Assonautica di Imperia riproporrà un servizio molto richiesto

Con una telefonata si potranno sapere le condizioni del tempo sul Mar Ligure

Fino al trenta settembre il bollettino fornirà ai diportisti informazioni dettagliate - Sono aumentate le stazioni di rilevamento - La collaborazione con Portosole di Sanremo

IMPERIA — Anche quest'anno, dal prossimo 1° di giugno, basterà comporre un numero telefonico per avere notizie aggiornatissime sulle condizioni meteorologiche [illegible] Ligure. Il servizio, fornito dall'Assonautica di Imperia [illegible] la collaborazione di Portosole di Sanremo, ha avuto la scorsa estate, alla sua prima edizione, un successo [illegible]: nei periodi di punta, a luglio e agosto, si sono avute anche più di cento chiamate al giorno, ed è stato addirittura necessario chiedere alla Sip di potenziare il centralino.

Il bollettino, sino al [illegible] settembre, fornirà ai diportisti e più in generale a tutti coloro che intendono prendere il largo con una imbarcazione, informazioni aggiornate (sono previsti tre rilevamenti quotidiani: alle 8, alle 12 e alle 18, ora legale) sulle condizioni del mare e sulla situazione meteorologica: stato del cielo, pressione barometrica, forza e [illegible] vento, temperatura dell'aria. Per conoscere tutti questi dati, sarà sufficiente telefonare allo [illegible].

Le stazioni di rilevamento sono più numerose che [illegible]. A quelle di Sanremo-Portosole, di Imperia (Osservatorio Meteorologico), Capo Mele, Vado, e Chiavari (porto turistico), si sono aggiunte le due [illegible] La Spezia e dell'Isola Capraia. Il [illegible] dell'Alto Tirreno sarà completato [illegible] le osservazioni fornite [illegible] Cap Ferrat [illegible] Costa Azzurra e Cap Cavallo (Corsica), che comprenderanno anche temperatura massima e [illegible] dell'aria, umidità relativa e temperatura del [illegible].

Nel bollettino diramato dall'Assonautica, confluiranno anche le previsioni meteorologiche redatte dal Centro meteorologico regionale [illegible] con l'eventuale aggiunta di [illegible] speciali o avvisi di burrasca, provenienti [illegible] Centro Meteorologico Regionale [illegible] Toulon La Mitre.

Spiegano all'Assonautica di Imperia, che spera di ottenere [illegible] l'adesione anche [illegible] altre assonautiche liguri: *«Dopo la fase d'avvio, a carattere sperimentale, abbiamo deciso di potenziare un [illegible] so che era stato accolto [illegible] grande favore».*

Un [illegible] si, all'esordio, si rivolgerà al numero dell'Assonautica [illegible] quindici [illegible] persone il giorno. [illegible] chiamavano anche da casa, prima di mettersi in viaggio per la Riviera, per accertarsi se avrebbero potuto fare la gita in mare durante il «week-end». Poi, quando la voce si è [illegible] telefonate si [illegible] moltiplicate, tanto da mandare [illegible] «fuori» [illegible] apparecchiature, inadeguate a sopportare [illegible] carico di lavoro.

Chiamavano turisti dal Piemonte e [illegible] Lombardia, chiamavano i «pendolari delle [illegible]», abituati a trascorrere il fine settimana in qualche località dell'Imperiese, dove avevano ormeggiato i propri natanti.

Concludono all'Assonautica di Imperia: *«E così, per l'86, abbiamo pensato di dare agli utenti un'informazione più organica, ed abbiamo introdotto anche la rilevazione di mezzogiorno».*

Stefano Delfino

Per yacht e imbarcazioni da diporto [illegible] quest'estate il bollettino meteo (Telefoto)

Il fatto accadde il 5 giugno dell'anno scorso

Rapimento Trebino Micozzi a giudizio

L'uomo è accusato di sequestro e omicidio a scopo di estorsione

GENOVA — Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Maria [illegible] D'Angelo, ha chiesto il rinvio a giudizio di Mario Micozzi di 37 anni, accusato di aver sequestrato e ucciso a scopo di estorsione Roberto Trebino di 20 anni, nipote del «re degli orologi» Recco.

Il proscioglimento per [illegible] aver commesso il fatto è stato [illegible] per la [illegible] glie di Micozzi, Ivana Cabo[illegible] e per Mario Abbondanza, accusati di complicità.

Secondo l'accusa il 5 giugno scorso Micozzi, [illegible] impresario edile fallito, con la scusa aveva fatto salire il giovane, all'uscita dalla scuola, sulla propria auto.

Quindi l'ex imprenditore, sposato e padre di due figli, dopo averlo ucciso e aver occultato il cadavere in una discarica sull'autostrada Genova—La Spezia aveva chiesto alla famiglia [illegible] riscatto di 200 milioni [illegible] lire.

La dottoressa D'Angelo in particolare, ritiene che «il fatto più grave ascritto a Micozzi, cioè la morte di Trebino, integri senz'altro il reato previsto dall'art.630 (sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione) come alternativo più esatto rispetto ad altre ipotesi di reato prospettabili».

La dottoressa D'Angelo ha poi parlato del mezzo usato da Micozzi per uccidere Trebino «un attrezzo di lavoro — ha detto — idoneo per l'imputato, a portata di mano, considerato anche il luogo (un bar) teatro della vicenda». «La condotta di Micozzi — ha continuato il magistrato — dimostra che agì d'impulso, adattando ogni volta il suo comportamento alle circostanze, come è accaduto con l'occultamento del cadavere che Micozzi non si preoccupò neppure di seppellire in modo completo».

Il sostituto procuratore ha inoltre ribadito: «Siamo di fronte ad un individuo che, seppure riconosciuto sano di mente dalla perizia, può definirsi un "incosciente", un "balordo", una persona che decide istintivamente di intraprendere un'impresa criminosa e poi va avanti un po' come capita dimostrando in ogni suo atteggiamento la mancanza totale di organizzazione e di un programma predefinito».

Il processo [illegible] oggi [illegible] alla [illegible]

GENOVA — Riprende oggi alla terza sezione del tribunale penale il processo contro il commissario di pubblica sicurezza Enrico Valente, attualmente sospeso dal servizio, posto in libertà provvisoria dopo un breve periodo di detenzione.

Valente, responsabile della buoncostume e del servizio antidroga della questura, è accusato di corruzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

La sentenza è attesa per oggi, dopo gli ultimi interventi dei difensori.

Il pubblico ministero Massimo Cappello ha chiesto per Valente la condanna a sei anni di reclusione, più due di casa di lavoro e l'interdizione dai pubblici uffici.

Il commissario ha sempre negato una sua partecipazione a episodi di corruzione.

E. c.

Critiche della dc

In ritardo il depuratore di [illegible]

SAVONA — Sitta [illegible] mesi la conclusione [illegible] lavori del depuratore consortile di Zinola. Avrebbe dovuto entrare [illegible] attività per l'estate '87 [illegible] questo appuntamento dovrà [illegible] rinviato.

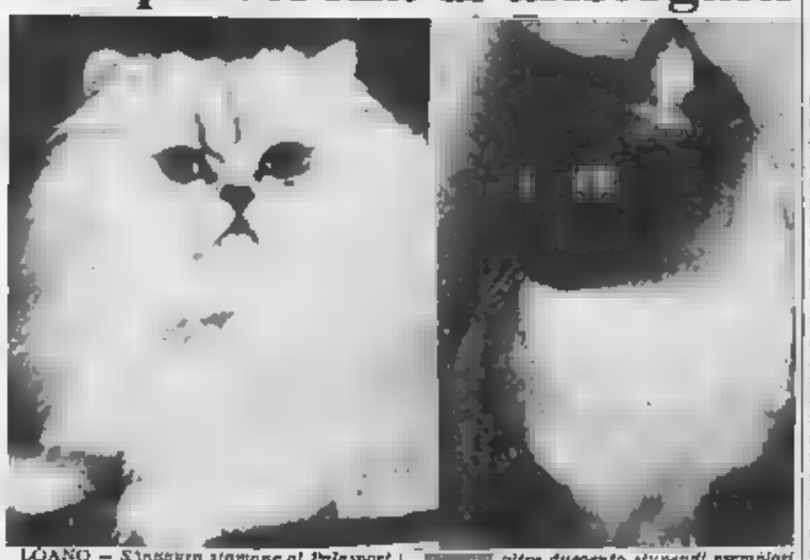
Il ritardo, secondo l'impresa, andrebbe addebitato alle lungaggini burocratiche del Comune che dovevano rilasciare le concessioni.

Il fatto ha provocato una serie [illegible] critiche da [illegible] democristiana (in polemica all'interno del Consorzio) sull'operato del gruppo dirigente del Consorzio presieduto dal comunista Elvio Varaldo.

Dice Claudio Dottino: «I motivi addotti per giustificare [illegible] "slittamento" [illegible] mesi, rispetto ai piani originari ci sembra pretestuoso. In questo modo tutte le promesse fatte [illegible] dirigenti [illegible] Consorzio nei mesi scorsi vengono completamente vanificate.

m. Ba.

Tra oggi e domani a Loano [illegible] passerella di aristogatti



LOANO — *S'inaugura stamane al Palasport la prima esposizione felina internazionale «Giampiero Bestoso», organizzata [illegible] sottocomitato della Croce Rossa [illegible] Loano in collaborazione con l'Associazione felina italiana. Comune e Associazione albergatori hanno concesso il loro patrocinio.*

[illegible] oltre duecento stupendi esemplari di tutte [illegible] razze, dalle più pregiate alle più [illegible]. All'esposizione è abbinato un concorso di disegno riservato [illegible] scuole elementari di Loano sul tema: «Il mio amico gatto».

Il pubblico potrà visitare la mostra oggi dalle 14 alle 19,30 e domani dalle 10 alle 19,30.

Dopo il no di Savona pure in Piemonte vogliono bloccare la discarica

Rifiuti, sos anche da Albissola

Il vicesindaco Dottino: «Abbiamo poche alternative, tutti i Comuni devono allearsi»

ALBISSOLA M. — Il problema dei rifiuti coinvolge [illegible] modo grave anche il Comune di Albissola che [illegible] costretto a spendere 500 [illegible] per trasportarli [illegible] Piemonte, visto che Savona ha vietato l'accesso alla discarica di Cima Monta [illegible] Cadibona, oggi riservata alle [illegible] scorie prodotte dal capoluogo.

Spiega il vicesindaco dc Claudio Dottino: *«Siamo all'emergenza, non c'è dubbio. Dopo il "gran rifiuto" del Comune di Savona, altre cube si stanno addensando in Piemonte. Anche lì infatti, stanno pensando [illegible] respingere i rifiuti provenienti dalla Liguria. A noi restano poche alternative da intraprendere».*

[illegible] gli studi fatti dal Consorzio per la depurazione delle acque e da alcuni geologi e studiosi, ad Albissola non c'è [illegible] sito adatto ad [illegible] discarica controllata. Ci sono pericoli di inquinamento delle [illegible] acquifere e [illegible] infiltrazioni nei canali d'irrigazione. Insomma [illegible] rebus.

Continua Dottino: *«Che fare? Intanto abbiamo disposto [illegible] serie di incontri con l'impresa privata che [illegible] raccolta; si prevede un incremento di spesa notevole rispetto a prima. Ma, a parte la questione finanziaria, quello che ci preoccupa è il futuro. Se i piemontesi "respingeranno" i rifiuti [illegible] apre [illegible] fase del tutto inedita».*

Dopo che è stato [illegible] il deposito di Crovara ad Albissola Superiore (era inquinante e c'è il sospetto che [illegible] avvelenare le falde freatiche ancor oggi), rimane in attività la discarica della Ramognina [illegible] Varazze. Ma questa non è disponibile per [illegible] della costa. Serve a malapena [illegible] i fabbisogni locali ed è già stata fonte [illegible] polemiche [illegible] passato.

Ad Albissola si [illegible] studiando [illegible] possibilità di [illegible] un deposito provvisorio, [illegible] utilizzare per pochi [illegible] in attesa che arrivi [illegible] soluzione definitiva. Anche in questo caso ci vogliono massicci investimenti: bisogna acquistare [illegible] una ruspa, [illegible] personale, creare strutture e, [illegible] ultimo, deturpare [illegible] modo grave il paesaggio.

Concludono in Comune: «L'emergenza diventerà più seria in estate con il prevedibile afflusso di turisti. Allora ci troveremo in [illegible] situazione impossibile da gestire. Non sappiamo quali iniziative promuovere, siamo in [illegible] fase di riflessione, tutti i Comuni della fascia costiera dovrebbero affrontare la questione in modo unitario».

m. ma.

Inaugurato il palazzo Belimbau

GENOVA — E' [illegible] inaugurato a Genova, presente il sen. Paolo [illegible] Taviani, presidente della commissione nazionale per le Celebrazioni Colombiane, il storico Palazzo Belimbau in piazza [illegible] Nunziata.

Il vicepresidente della Regione, Bruno Valentiano, illustrando il volume sul palazzo edito dall'Istituto Geografico De Agostini ha annunciato che [illegible] sede della biblioteca

In ripresa la Mecaplast di Monaco

MONTECARLO — In una situazione occupazionale [illegible] perdita di diversi posti di lavoro, [illegible] la crisi che sta verificandosi anche nel Principato, emerge invece la notevole ripresa della «Mecaplast» di Monaco.

Questa azienda, turista per qualche tempo da scioperi per rivendicazioni sindacali, dopo il cambiamento del titolare è salita a 205 lavoratori dai 70 [illegible] erano rimasti.

(i. m.)

Laigueglia, si dichiara estraneo

Vicenda Palazzo Rosso la parola a Cremascoli

LAIGUEGLIA — Il geometra Carlo Cremascoli di Laigueglia, coinvolto nella vicenda relativa al [illegible] Rosso (sull'argomento è in corso un'indagine da parte del Pretore di Albenga Filippo Maffeo), si dichiara [illegible] tutto estraneo alle [illegible] irregolarità sollevate in Consiglio [illegible] dai rappresentanti [illegible] pci.

Dice il professionista: *«Il 12 sono stato convocato dal pretore di Albenga [illegible] quale ho ratificato quanto già denunciato e ho anche allegato una serie di documenti. Circa il contenuto dell'interrogatorio, devo rispettare il segreto istruttorio».*

Ma Cremascoli conosceva il contenuto dell'interrogazione del gruppo comunista? Risponde: *«Sì, [illegible] definirei corretta una corrente di notizie importanti. Infatti la delibera del Consiglio comunale di Laigueglia n. [illegible] del 31 gennaio [illegible] citata dall'interrogatorio è [illegible] falso ideologico macroscopico [illegible] quinto capoverso della delibera consiliare in tre righe ci [illegible] tre [illegible] rappresentazioni. Si [illegible] il piano di lottizzazione è autorizzabile in base alla legge, ma si riferiscono a [illegible] decreto che [illegible] si riferisce [illegible] centri storici. Tutte le norme indicate nell'esposto non hanno nulla a che vedere con i lavori eseguiti. [illegible] tratta infatti [illegible] [illegible] che regolano [illegible] i cambi di destinazione [illegible] di edifici alberghieri e nel [illegible] del Palazzo Rosso si [illegible] di [illegible] intervento senza cambio [illegible] destinazione».*

La questione è aperta. Il pretore di Albenga, Filippo Maffeo, continuerà nei prossimi giorni ad interrogare gli amministratori di Laigueglia. Oltre [illegible] rappresentanti della giunta verrà sentito il segretario comunale.

Non è escluso che possano essere convocati, nel suo ufficio, anche i responsabili regionali del pci che con le loro dichiarazioni hanno aperto il caso.

g. p. c.

Un personaggio che ha lasciato un segno nella storia del Festival

Poi venne «patron» Ravera

L'esordio in sordina nel 1951, con Nunzio Filogamo presentatore - I successi internazionali di Modugno Il momento peggiore nel '75 - Con l'avvento dell'organizzatore romano la manifestazione è tornata ai fasti degli Anni Sessanta - Ora la collaborazione sarebbe dovuta continuare per almeno altri due anni

SANREMO — Lunedì [illegible] gennaio 1951. Come scrivevano i giornali dell'epoca la Radio si collega con la sua «rete rossa» (l'altra era la «rete azzurra») con il Salone delle feste del casino per trasmettere in diretta «un non meglio definito festival della canzone».

Così, senza clamori e con scarsezza di notizie a 5 anni e mezzo dalla fine della guerra mentre al cinema viene proiettato «Catene» Amedeo Nazzari la casa da gioco sanremese inizia il suo lungo viaggio nel mondo del piacere, del divertimento, della musica leggera, del costume e della cronaca. E a questo proposito è sufficiente ricordare la terribile notte [illegible] festival in cui si decise Luigi Tenco.

Epopea radiotelevisiva. Ad organizzare il festival, anche con pareri contrastanti, è la Rai. Nei quartieri generali [illegible] radiofonia nazionale (la tv arriverà qualche anno dopo) sia a Roma sia a Torino, infatti, non sono [illegible] a credere nella «formula festival».

L'inaugurazione, [illegible] cucina'ora, dà ragione agli scettici. Lo stesso presentatore Nunzio Filogamo, quando s'alza il sipario e nel Giardino d'inverno del casinò si trova di fronte poca gente più attenta a cenare che ad applaudire i cantanti, non riesce a trattenere un gesto di stizza. Quasi con vena polemica, rivolgendosi soprattutto a coloro [illegible] da casa lo stanno ascoltando per radio, pronuncia la frase che diventerà leggenda: «Miei cari amici vicini e lontani ovunque voi siate buonasera». E un trionfo.

La Rai, per il debutto non si era sbilanciata. Aveva organizzato al casinò 3 serate [illegible] lire compresa la consumazione. Pochi anche i cantanti: Nilla Pizzi, Achille Togliani [illegible] il Duo Fasano. I voti decretano il trionfo di Nilla Pizzi con «Grazie dei fior». In poche settimane Nilla Pizzi vende 36 [illegible] dischi. Un avvenimento che ha dell'incredibile, che nessuno [illegible] spiegare, ma che la Rai è pronta ad afferrare.

Per 3 anni, infatti, sino all'edizione del 1956 la Rai è «padrona» del Sanremo. Con il maestro Cinico Angelini organizza l'edizione 1952. Le canzoni in gara diventano 20, Nilla Pizzi trionfa vincendo [illegible] «Vola Colomba» il primo bis. Nel 1953 l'industria discografica fa passi da giganti. Il Sanremo è già così importante che per parteciparvi molti artisti si fanno raccomandare [illegible] parlamentari e ministri. Il maestro Angelini viene affiancato dal maestro Trovajoli. Vince la canzone «Viale d'autunno» presentata da Flo Sandons e Carla Boni «Tutte le [illegible]», «Buongiorno Tristezza», «Aprile in finestra» s'impongono nel 1954, nel '55 e nel '58 facendo sempre più grande la manifestazione canora.

L'era Radaelli. Dopo la Rai arrivano i primi organizzatori privati. Il casino è gestito dall'A[illegible] che si sceglie autonomamente il «patron». Ezio Radaelli è un romano intraprendente.

«Nel blu, dipinto di blu», la canzone con cui Domenico Modugno nel 1958 vince il festival e il suo capolavoro. Modugno diventa per il [illegible] intero «Mister Volare». Il festival è Sanremo internazionale. Nel 1959 la fama accresce [illegible] sempre con la firma di Modugno e della canzone «Piove». Il Sanremo è una fabbrica [illegible] miliardi.

La prima volta di Ravera. Arcade nel 1961. La piazza chiede novità e dopo Radaelli arriva il «patron Gianni». Vince Luciano Tajoli con «Al di là».

Negli anni che seguono, sino al 1971 quando ufficialmente il Sanremo è organizzato [illegible] società «R», che [illegible] non è altro che il binomio Radaelli-Ravera. Il festival vede la consulenza ora di Erio, ora di Gianni Un'alternanza che ha del monopolio.

L'edizione 1964 porta alla ribalta Gigliola Cinquetti con «Non ho l'età».

La data è importante anche perché nasce il play back. Bobby [illegible] affetto da una laringite, milatti, per la prima volta al festival fa il mimo. Apre la bocca ma non canta. Il suo pezzo «Una lacrima sul viso» fa però ugualmente boom.

La Troika e poi Salvetti. Nel 1972 il festival ha molti «padrini». Per la scelta dell'organizzatore vince il compromesso di affidarlo a tre teste: Ravera, Radaelli e Gigante. Poi arriva Vittorio Salvetti che salva la trisissima parentesi del 1975 il festival peggiore in assoluto, vince Gilda con «Ragazza del Sud», organizzato dall'allora assessore Napoleone Cavaliere e la collaborazione di Pallesi) pilota la manifestazione sino al '78.

Ravera e la rinascita. Nel 1979 il Sanremo è alle corde. Non interessa più [illegible] alla tv. Gianni Ravera, con abilità e collaboratori come Pippo Baudo, riesce a riportare la telecamere e a risollevare la manifestazione [illegible] al «sette cieli». Dall'80 a quest'anno vincono Toto Cutugno, Alice, Fogli, Tiziana Rivale, Al Bano e Romina, Ricchi e Poveri, Ranazzotti. Per due anni doveva essere ancora lui il «patron». Il destino, però, è stato di diverso avviso.

Roberto Basso

Saranno forse create due unità operative [illegible] progettazione

Sanremo, snellire la viabilità più parcheggi o una «bretella»?

Nel Savonese tutti d'accordo per un'Aurelia-bis, sfruttando il tracciato dell'ex ferrovia, per alleggerire il traffico pesante diretto verso il porto

IMPERIA — Per sciogliere i nodi della viabilità, legati soprattutto all'inadeguatezza della statale Aurelia, saranno create due unità operative di progettazione, con sede a Imperia e a Savona? Composte da personale tecnico delle rispettive amministrazioni provinciali e della Regione Liguria, settore viabilità, trasporti e uffici del Genio Civile, dovrebbero incaricarsi di [illegible] completamente la viabilità nel ponente ligure.

La proposta è scaturita da un incontro, tenuto a Genova, dai vicepresidenti delle Province di Imperia, Eraldo Crespi, e di Savona, Pietro Morachioli, con l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Giampiero Mentil. Scopo della riunione era quello «di affrontare il problema dei collegamenti stradali, in una visione unitaria e di prospettare l'esigenza di una strettissima collaborazione fra i tre enti».

Ma quali sarebbero le mansioni precise delle unità operative di progettazione? Spiegano Crespi e Morachioli: «Dovrebbero definire i requisiti generali della ristrutturazione della viabilità, in rapporto alle soluzioni urbanistiche degli enti locali, agli obiettivi della politica regionale dello sviluppo delle comunicazioni e alle esigenze [illegible] decongestionamento del traffico urbano, senza trascurare il potenziale interesse turistico dell'asse costiero, la fluidificazione del traffico e [illegible] verifica delle compatibilità ambientali».

Altri compiti delle due unità operative sarebbero poi «quelli di procedere alle progettazioni di massima di interventi in funzione di tutti questi obiettivi, e di coordinare l'azione degli enti locali, promuovendo [illegible] necessarie decisioni in materia di assetto del territorio».

Sin qui le enunciazioni teoriche di un piano che, a prima vista, desta l'impressione di una certa macchinosità di gestione e che, quindi, rischia di complicare la situazione, anziché semplificarla.

E Mentil che ne pensa? L'assessore ha manifestato «la sua piena adesione» all'impostazione prospettata, «che corrisponde perfettamente al metodo con cui la Regione Liguria ritiene debba essere affrontato il problema», e si è impegnato «a far adottare agli organismi competenti dell'ente regionale i provvedimenti necessari alla costituzione e all'attivazione delle due unità operative di progettazione».

Al di là dei buoni propositi, comunque, le questioni più urgenti e spinose [illegible] almeno un paio: creare alternative alla vecchia e sempre intasata Aurelia fra Varazze e Savona da una parte, e fra Taggia e Sanremo dall'altra.

Savona. Sono tutti d'accordo, ci vuole un'Aurelia-bis. Nei momenti di punta, da Albisola a Savona, un tratto percorribile di solito in pochi minuti, occorrono anche tre quarti d'ora. L'antiquata arteria sopporta il traffico pesante in arrivo dall'autostrada e diretto al porto, e quello extraurbano dei nuovi insediamenti in periferia.

Sanremo. Da Taggia alla città dei fiori la circolazione è sovente paralizzata. Una delegazione del pri ha presentato a Mentil due progetti [illegible] altrettanti tronchi di arteria da costruire fra lo stadio comunale e località Pian di Poma. Spesa complessiva, circa 23 miliardi. Una «bretella», larga 8 metri, che passerebbe accanto all'attuale sede ferroviaria, in attesa di poteri ampliare, quando i binari saranno trasferiti. Mentil ha assicurato che «la Regione terrà conto dell'opera per inserirla fra quelle prioritarie da finanziare», ma a Sanremo vi sono perplessità per «un lavoro molto costoso e inutile, se non lo si estende almeno sino a Taggia e Ospedaletti: meglio investire il denaro in parcheggi, se si vuole distinguere il centro».

e. d.

Sequestrata la pratica di una discoteca

SANREMO — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno sequestrato ieri mattina [illegible] Comune, su ordine del sostituto procuratore Rocco Blaiotta, l'intera pratica relativa alla costruzione di una nuova discoteca in corso Inglesi 173.

Pare che l'intervento della magistratura sia stato originato da una serie di esposti.

La discoteca è stata ricavata sotto un campo da tennis. Il titolare è Ruggiero Orlando, 30 anni, di Torino.

Torna a casa medagliere di Luigi XVI

MONTECARLO — *Uno dei mobili più cari del mondo,* [illegible] *medagliere appartenuto a Luigi XVI, aggiudicato per 15 milioni di franchi francesi (pari ad oltre 3 miliardi di lire) durante [illegible] asta organizzata nel novembre dell'86 nel Principato, è ritornato al castello di Versailles.*

Il prestigioso pezzo era stato acquistato dalla figlia di un collezionista, che l'ha ceduto allo Stato francese a pagamento dei diritti di successio- [illegible].

Critiche del consigliere regionale del pci Trucchi

«Per il porto di Imperia ritardi ingiustificati»

Chiede l'esponente: «Perché non vengono spesi i 3 miliardi già stanziati?»

IMPERIA — Quale futuro per il porto di Imperia? Dove è finito lo stanziamento di tre miliardi per il primo lotto di lavori di costruzione del molo lungo di Porto Maurizio?

A riproporre questi interrogativi e il gruppo comunista, che ha presentato un'interpellanza al presidente del consiglio regionale Verda.

Scopo dell'iniziativa è quello «di mettere tutti, a cominciare dall'assessore Mentil, nella condizione di assumersi le proprie responsabilità e dare risposte chiare».

Due, in particolare, i temi trattati nel documento: lo sblocco della somma (precisamente 2 miliardi 946 milioni) destinata allo scalo di Porto Maurizio e i ritardi «nel prendere i provvedimenti legislativi, necessari, tra l'altro, a rendere operante la previsione di impegno di 360 milioni per partecipare alla società per azioni che dovrebbe gestire la realizzazione del porto».

Dice Lorenzo Trucchi, consigliere [illegible] del pci: «Per le specifiche competenze in materia di porti commerciali di seconda categoria e seconda classe, come quello di Imperia, la Regione Liguria può e deve giocare un ruolo decisivo. I 3 miliardi devono essere utilizzati. E' incredibile: da un lato i soldi sono sempre a bilancio, ma pure residui passivi, dall'altro si fa nulla per spenderli».

Prosegue Trucchi: «Pare che si faccia a gara per trovare scuse e cavilli. L'ultima argomentazione ufficiosa è che i soldi sono insufficienti a realizzare l'opera, e quindi tanto vale non spenderli. Il dibattito in Consiglio sarà anche un'occasione [illegible] confronto su problemi secondari, come il costo annuo dell'affitto della gru di Oneglia (70 milioni sembrano eccessivi) e l'utilizzo dei 360 milioni per l'ordinaria manutenzione».

Per quanto riguarda la società per azioni, di cui si parla da tempo, secondo il pci «i ritardi sono gravissimi».

f. d.

E' morto il geometra Carlo [illegible]

IMPERIA — E' morto ad Imperia, nelle prime ore di ieri, il geom. Carlo Ramella, 60 anni, abitante in via Garessio. Già impresario e poi consulente tecnico del tribunale, Ramella era molto noto in ogni ambiente ed aveva anche rivestito negli anni scorsi la carica di consigliere del collegio dei geometri del capoluogo.

La morte è avvenuta a seguito di emorragia cerebrale per cui è stato praticamente impossibile arrecargli alcun aiuto.

(b. v.)

Le indagini dopo le minacce allo chef del Majestic di Diano

Armi in un loculo a San Bartolomeo giovane ruba una pistola: arrestato

Sarebbero state nascoste da Michele Lisato - Un diciannovenne di Chiappa scopre il nascondiglio

SAN BARTOLOMEO AL MARE — L'arresto di un giovane di frazione Chiappa, Antonio Inconi, 19 anni, e una denuncia (legati a un movimentato ritrovamento di armi), sono il seguito della vicenda accaduta nei giorni scorsi nelle cucine dell'Hotel Majestic di Diano [illegible] nel [illegible] era [illegible] protagonista Michele Lisato, 32 anni, di San Bartolomeo al Mare, via Ricchieri.

L'uomo, pare sofferente di disturbi nervosi, era stato arrestato per porto illegale [illegible] armi e minacce a mano armata nei confronti di Adriano Valli, 53 anni, suo compagno di lavoro alcuni anni prima. Lisato, armato di fucile, era entrato nelle cucine e aveva minacciato lo chef. Tutto si era risolto nel giro di pochi secondi e senza conseguenze: l'uomo era stato bloccato da due inservienti e successivamente arrestato dai carabinieri.

A seguito delle indagini legate a quell'episodio, i carabinieri hanno trovato nel cimitero [illegible] Bartolomeo al Mare (dove il Lisato era stato più volte notato), nascoste in un loculo, una «Colt 38 Special» con 50 cartucce e un fucile da caccia cal. 12, regolarmente comprati in un magazzino di Imperia. Dagli accertamenti era pure [illegible] che le armi acquistate erano tre. Mancava una Smith and Wesson, del tipo «Magnum 44».

Chi si era impossessato dell'arma e con quali scopi? Le indagini [illegible] carabinieri di Diano sono durate tre giorni e tre notti.

I sospetti alla fine sono caduti su Inconi, [illegible] e dipendente di Lisato, che era stato visto più volte in sua compagnia. Il ragazzo, 19 anni ancora da compiere, dopo una serie di interrogatori ha indicato ai carabinieri dove [illegible] nascosto la Magnum, prelevata dal loculo dov'era stata riposta. Il nuovo nascondiglio era la grondaia del tetto di casa.

Il giovane (privo di porto d'armi), ieri è stato arrestato per furto e detenzione abusiva di armi. Una denuncia ha colpito lo stesso Lisato, [illegible] omessa denuncia delle armi.

La Magnum e le altre due armi erano state comprate un paio di settimane fa.

Lisato era in possesso di regolare porto d'armi. Perfettamente regolare anche la denuncia del fucile usato nell'episodio del Majestic.

f. d.

Un uomo si ferisce a Oliveto

IMPERIA — Giuseppe Zinghini, 61 anni, di Diano Arentino, è rimasto [illegible] in [illegible] incidente stradale accaduto nei pressi di Oliveto, frazione Pian delle Ville. L'uomo ha riportato trauma toracico-addominale, trauma cranico e ferite lacero-contuse in varie parti del corpo. La prognosi è di 15 giorni.

La [illegible] dell'incidente non è ancora stata ricostruita nei dettagli.

(f. d.)

[illegible] Sanremo il Giro d'Italia in barca a vela

SANR[illegible] — Nel 1987 Sanremo [illegible] balle di partenza della prima [illegible] del Giro d'Italia [illegible] a vela, che si chiamerà «Velitaly Cup». Partirà a metà maggio e si concluderà dopo tre mesi a Montalcone.

A organizzare la manifestazione saranno due tecnici, Luca Repetto e Guido Maiato, e un tour-operator, Dante Dorrich.

(b. m.)

Commercianti e turisti chiedono un intervento del Comune

Profumo a Porto Maurizio «La galleria Gastaldi è buia»

IMPERIA — «Galleria Gastaldi: ombra [illegible] grotta, buia, [illegible] inquinata dal gas di scarico [illegible] cosa si aspetta a metterla a posto?» a sollevare l'interrogativo è stata l'Unione commercianti e artigiani [illegible] centro commerciale di Porto Maurizio, cui si sono aggiunte immediatamente le voci di numerosi abitanti e turisti.

Il tunnel che collega la via Aurelia a via Cascione, poco distante dal quartiere turistico di Borgo Marina, non è [illegible] un bel biglietto da visita per la città.

Spiega Enzo Saglietti presidente dell'Unpa: «Abbiamo chiesto più volte [illegible] Comune un intervento di ristrutturazione generale, ma abbiamo sempre ottenuto risposte evasive, non si conoscono altri particolari; la sua posizione dovrà [illegible] vagliata [illegible] magistrato.

L'arrestato è Giovanni Daneri, 25 anni, residente in via Pascoli 120. E' stato bloccato in un vicolo del centro storico: in una borsa aveva un «piede di porco».

La polizia ritiene che stesse probabilmente preparando [illegible] furto. Le manette sono scattate perché il giovane ha precedenti, oltre che per spaccio [illegible] stupefacenti, anche per reati contro il patrimonio.

c. d.

La squadra sarà presentata domani nei locali dell'Azienda di soggiorno

Anche i balestrieri di Ventimiglia in gara per il campionato italiano

VENTIMIGLIA — La compagnia balestrieri di Ventimiglia, forte di un'équipe composta da 28 elementi, presenterà ufficialmente domani, presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno, la squadra che parteciperà il 25 maggio al campionato nazionale di tiro con la balestra antica all'italiana che avrà luogo a Pisa.

Da poco più di un anno (la data di fondazione della compagnia è il 9 maggio 1985) questa nuova compagnia [illegible] prefissa di praticare e diffondere l'arte del tiro con la balestra medioevale, stando ai risultati si può affermare che non è stato perso tempo. Memori che il cognome Balestra è alquanto diffuso nella [illegible] hanno fatto diverse ricerche storiche e approfondite e hanno appurato che anticamente i migliori tiratori erano originari della [illegible].

Ora la squadra, [illegible] da dodici cavalieri e dodici dame, scenderà [illegible] a Pisa con il suo stendardo raffigurante il leone d'oro [illegible] da corona cimitale rampante sulla balestra, dove spicca il motto «Memento Aimerie e Torinese», per difendere i colori [illegible] Ventimiglia sia in gruppo che singolarmente. Saranno presenti gli abanderatori dei sestieri e il gonfalone della «Compagnia di Ventimiglia».

La realizzazione [illegible] costume folkloristico medievale ha costretto gli storici della compagnia ad un'approfondita ricerca; ma la perizia degli artigiani locali ha saputo dotare il gruppo di un abito che risponde anche ai moderni gusti dell'estetica. Un vaporoso camicione bianco trattenuto da [illegible] giustacuore in tinta sarà ricoperto da una giacca istoriata in classica foggia medievale; una variopinta calzamaglia e gli stivali completeranno l'abbigliamento.

Il Connestabile della Compagnia Balestrieri, cioè il presidente [illegible] geom. Piero Abellonio, [illegible] affermato: «E' stato duro per tutti noi prepararci non solo esteticamente ma soprattutto per ben figurare nella competizione. Speriamo di farcela, anche se le compagini di Pisa, Asiola e Terra del Sole-Forlì sono molto agguerrite».

Determinante è stato il contributo dell'amministrazione provinciale che, sollecitata dall'assessore Lorenzo Viali di Ventimiglia, hampu-to provvedere in maniera consona.

Per quest'estate, nel quadro dell'agosto medievale, è già programmato, con ogni probabilità tra l'11 e il 14 agosto, il primo *Ludum balistre*, palio alla balestra tra i sestieri cittadini. La gara avrà luogo in piazza della Libertà.

l. m.

Alla Pigna: fermato altro giovane

Aveva «piede di porco» [illegible] della polizia

SANREMO — Un'operazione condotta dalla polizia nella «Pigna» ha portato al fermo di un presunto rapinatore e all'arresto di un pregiudicato, trovato in possesso di armi da sparo.

Il primo è Mario Il Grande, 23 anni, di Sanremo, [illegible] vecchia in vicolo Bottini 20, un personaggio già noto alle forze dell'ordine: in passato era stato denunciato per porto abusivo di coltello, lesioni, rissa.

Questa volta il giovane è accusato di rapina: avrebbe aggredito e derubato [illegible] tossicomane. Sulla vicenda [illegible] ora non si conoscono altri particolari; la sua posizione dovrà [illegible] vagliata [illegible] magistrato.

L'arrestato è Giovanni Daneri, 25 anni, residente in via Pascoli 120. E' stato bloccato in un vicolo del centro storico: in una borsa aveva un «piede di porco».

La polizia ritiene che stesse probabilmente preparando [illegible] furto. Le manette sono scattate perché il giovane ha precedenti, oltre che per spaccio [illegible] stupefacenti, anche per reati contro il patrimonio.

c. d.

Una ragazza di 24 anni, handicappata

Scomparsa sul treno giovane di Sanremo

SANREMO — Da quindici giorni è scomparsa da casa: le ricerche condotte finora [illegible] familiari sono state vane.

Si [illegible] di una ragazza di 24 anni, Cesarina De Marco, handicappata mentale, abitante a Sanremo in via Gallisai 288.

Non si hanno più notizie di lei dal 2 maggio scorso. Dopo aver soggiornato da un amico, a Savona, la ragazza ha preso il treno per tornare a Sanremo, ma non è mai arrivata.

Cesarina De Marco è alta un metro e 58, robusta, ha i capelli corti neri.

c. d.

Cesarina De Marco

PRESTITI PERSONALI

[illegible] rateizzabili in 12 mesi 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)

MUTUI IMMOBILIARI IN 30 GIORNI CIRCA PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'

Varie centinaia di Lire concordate con: 20.000.000 / 30.000.000 A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI costituiti in 12-24-36 [illegible]

LEASING

[illegible] ALBENGA Tel. 0182 540.676

LAUTA MANCIA

per chi [illegible] informazioni [illegible] Ferrari [illegible] 512 [illegible] targata KZS [illegible] rubata a Bordighera il giorno 11 maggio

Telefoni. 0049 221.590.1077 (per informazioni in lingua tedesca); 0049 242.28587 (per informazioni in lingua italiana)

FINALE LIGURE

GARAGE

Mq 80 circa più 6 posti auto 150 mt mare

Tel. [illegible] 510.607 ore ufficio

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALL'A.V.I.S.

DONATORI SANGUE PIEMONTE

CLUB MOMIGLIANO

CENTRO CEBANO DI CULTURA

con il patrocinio Comune di Ceva - Regione Piemonte - Amm. Prov. di Cuneo [illegible]

PREMIO DI POESIA CITTA' [illegible] CEVA

(VIII edizione) SCADENZA 7 GIUGNO

A) poesia singola (1° premio 1.000.000)
B) libro edito (1° premio 2.000.000)
C) Riservato agli studenti

Per informazioni: CLUB MOMIGLIANO - Casella postale aperta - 12073 CEVA

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva immobiliare n° 9-82 promossa da Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, avv. proc. Giuseppe Viale contro **FIRMIN Ghirardo e CAMOZ-[illegible] Edvige**

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno [illegible] maggio 1986 alle ore 9,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, verrà posto in vendita in unico lotto il seguente immobile di proprietà di Ghirardo Firmin e Camozzi Edvige nello stato di fatto e diritto in cui si trova:

in S. Bartolomeo al Mare, via Corsica in fabbricato di tipo signorile fornito di giardino, piscina e pertinenza: alloggio in piano quinto, composto di n° 1 vano, oltre cucina e w.c., il tutto pari a due vani catastali; confinante: a Nord con appartamento n° 27, a Est con via Corsica, a Sud con vano scala, a Ovest con corridoio condominiale, sopra con mansarda n° 29 (sig. Genta) e sotto con appartamento n° 24, a catasto alla partita 1989, intestata a Comotto Adriana e Miglioli Valerio, a F.12 di S. Bartolom[illegible] al Mare, mapp. [illegible] sub 73, via Corsica, piano 5°, scala B; int. n° 28, cat. A/2, classe 3°, vani 2, rend. L. 520

Il lotto viene posto in vendita al prezzo [illegible] di L. 55.360.000.

Le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a L. 500.000.

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere depositate in Can-[illegible] entro il [illegible] maggio [illegible] unitamente al deposito cauzionale di L. 12.048.600 e deposito di L. 24.097.200 da versarsi a mezzo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n° 5).

IL CANCELLIERE CAPO
dott. C. Codebò

[illegible] DI IMPERIA

Nella procedura [illegible] immobiliare n° 79-84 promossa da Cassa di Risparmio di Torino creditrice procedente, avv. proc. G. Viale contro **MIGLIOLI Valerio e COMOLLO Adriana** debitori esecutati

Avviso di vendita di immobile

Si avverte che il giorno 5 giugno 1986 alle ore 9,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, verrà posto in vendita in unico lotto il seguente immobile di proprietà di Migliolì Valerio e Comollo Adriana nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:

in S. Bartolomeo al Mare, via Corsica in fabbricato di tipo signorile fornito di giardino, piscina e pertinenza: alloggio in piano quinto, composto di n° 1 vano, oltre cucina e w.c., il tutto pari a due vani catastali; confinante: a Nord con appartamento n° 27, a Est con via Corsica, a Sud con vano scala, a Ovest con corridoio condominiale, sopra con mansarda n° 29 (sig. Genta) e sotto con appartamento n° 24, a catasto alla partita 1989, intestata a Comotto Adriana e Migliolì Valerio, a F.12 di S. Bartolomeo al Mare, mapp. [illegible] sub 73, via Corsica, piano 5°, scala B; int. n° 28, cat. A/2, classe 3°, vani 2, rend. L. 520

Il lotto viene posto in vendita al prezzo [illegible] di L. 55.360.000.

Le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a L. 500.000

Le domande [illegible] partecipare [illegible] dovranno essere depositate in Cancelleria [illegible] ivo il 5 giugno 1986 unitamente al deposito cauzionale di L. 5.536.000 e deposito di L. 11.072.000 da versarsi a mezzo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n° 5)

IL CANCELLIERE CAPO
f.to dott. C. Codebò

Tanti no al prolungamento della diga foranea

Albisola farà la guerra al nuovo porto di Savona

«Il progetto ucciderebbe l'economia turistica della zona» - Una polemica che coinvolge anche Vado

ALBISOLA M. — Il prolungamento della diga foranea di Savona non farà non appena arriveranno i finanziamenti [illegible]. I fondi Fio (Fondo investimenti ed Occupazione) sono stati infatti dirottati a Vado Ligure e per Savona è rimasto nulla.

[illegible] di realizzare la struttura passeranno ancora, secondo l'Ente porto, alcuni anni, forse [illegible] decina. Questo non vuol dire che i progetti siano stati accantonati. Anzi. Nei mesi [illegible] c'era la sensazione che almeno una parte potesse [illegible] rivista o ridimensionata ma, i responsabili hanno poi riconfermato il progetto nella sua integrità. Come è noto, la diga coinvolgerà il litorale di Albisola Marina e Superiore, dal momento che il settore finale andrà a sfiorare la frazione di Albisola Capo.

I Comuni di Marina e Superiore sono contrari al progetto: dieci anni possono sembrare lunghi, ma non sono molti per appaltare e realizzare una struttura del genere.

Commenta il vicesindaco dc di Superiore, Maurizio Murino: *«Il fatto che si parli ancora di questo progetto è già, di per sé, un fatto grave. Se poi [illegible] addolcire la realtà [illegible] la promessa di rimandare tutto fra dieci anni, non ne siamo certo soddisfatti. Quel progetto va profondamente rivisto perché uccide l'economia turistica della zona, unica vera risorsa per creare reddito. Siamo convinti dell'opportunità di iniziare già sin d'ora la [illegible] al porto di Savona. Promuoveremo incontri [illegible] con l'Eap (ria [illegible] la popolazione»*.

Claudio Dottino, sindaco dc di [illegible] Marina, sostiene: *«C'è appunto di sperare nelle difficoltà finanziarie che stanno attraversando gli enti portuali. Se davvero il progetto dovesse trasformarsi in realtà si replicherebbe il caso del Taro. Grandi ed inutili cattedrali nel deserto che hanno raggiunto l'unico obiettivo di danneggiare il turismo, senza creare posti di lavoro e fonti di ricchezza alternative. C'è da fare: siamo completamente contrari. Le ripercussioni negative sull'arenile e sulle spiagge, l'aumento dell'inquinamento controbilanciano gli eventuali aspetti positivi, specie per Albisola»*.

All'Ente porto c'è polemica [illegible] le [illegible] di posizione [illegible] amministratori, rese note a [illegible] ripresa anche nei mesi [illegible]: *«Il progetto non cambia — dice [illegible] l'unica — non è stimolabile fare tagli o ridurre [illegible] dimensioni della diga. E poi c'è tempo prima che sia realizzato. Il Savona è il momento di fare scelte precise, [illegible] dubbi o tentennamenti dell'ultima ora. A parte il problema di Albisola, effettivamente delicato, del quale discuteremo [illegible] gli amministratori, [illegible] si sollevando una polemica dai contenuti analoghi a [illegible] Ligure»*.

Massimo Numa

Dopo il parere della Regione a Vado si chiedono garanzie

Più grande la centrale Enel «Sì, ma con molte riserve»

Parla l'assessore all'Industria Giacobbe - Arriveranno tecnici e studiosi [illegible] sofisticati strumenti per «fotografare» l'atmosfera - «Sensibilizzare la gente»

SAVONA — Il comitato tecnico-scientifico regionale per l'energia ha detto «sì» all'ampliamento della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure e all'uso del carbone. Tutto deciso? «Manco per idea. L'ultima parola è sempre la nostra. Certo, la collaborazione della Regione e degli altri enti locali è importantissima, ma il Vado Ligure che decide e la partecipazione popolare alla scelta finale è un problema aperto. La formula del referendum locale non è certo migliore, comunque». Carlo Giacobbe, assessore all'Industria del Comune di Vado, membro della segreteria del pci savonese, scioglie le parole, non vuol essere frainteso.

La presenza dell'Enel a Vado Ligure: occupazione, lavoro indotto, miliardi di lire in contributi annui non possono [illegible] ignorati. Neppure il [illegible] della medaglia, però, l'inquinamento, per dirlo in una parola.

«Il guaio è solo quello della centrale e ancor prima la completa trasformazione a carbone dell'impianto: i conti, torno a ripeterlo, devono sempre farli con il nostro comune. E, mi creda, stiamo ponendo i problemi dell'ambiente e della salute [illegible] forza», ribadisce Carlo Giacobbe. E snocciola, [illegible] dopo l'altro, i punti [illegible] quali l'amministrazione socialcomunista vadese chiede garanzie all'Enel.

In sintesi: prima l'ammodernamento dei quattro gruppi poi il via [illegible] raddoppio e contemporaneamente una profonda innovazione degli attuali sistemi di controllo dell'inquinamento. [illegible] quest'ultimo proposito sono imminenti [illegible] novità.

Ascoltiamo l'assessore Giacobbe: *«Ci sono degli strumenti per verificare l'impatto ambientale. Ma sono superati e poi c'è da tener [illegible] della legislazione vigente, che l'ente elettrico sembra rispettare. Lo sforzo che stiamo affrontando è quello di avere maggiori possibilità [illegible] controllo. Vogliamo [illegible] rilevamento e completamento delle "centraline" di raccolta dati, soprattutto cercheremo di ottenere controlli direttamente ai camini, cioè all'uscita dei fumi dalle ciminiere»*.

L'Enea, l'ente [illegible] per l'energia alternativa, ha [illegible] tempo l'incarico di accertare l'impatto ambientale e si accinge ad ulteriori, massicci controlli, utilizzando i «laser».

Si tratta di particolari strumenti scientifici in grado di *«fotografare»* l'atmosfera e soprattutto i fumi provenienti dalla centrale. Si avrà un quadro preciso delle caratteristiche [illegible] queste emissioni e della loro dispersione sul territorio. Il primo esperimento a giugno, il seguito in autunno e a Vado Ligure vi sarà una forte presenza [illegible] studiosi.

Problema della [illegible]sa ambientale: *«Non c'è solo la centrale. Stiamo predisponendo una convenzione con l'Eap Chimica. Chiediamo controlli e di rilevamento per le emissioni nell'atmosfera e di poter accedere anche all'interno dello stabilimento per ulteriori, eventuali accertamenti diretti»*, dice l'assessore Giacobbe.

Vado Ligure, [illegible] tutto, è ancora vivibile, ci [illegible] motivi sostenibili per spendere somme ingenti destinate a iniziative sul tipo [illegible] urbano [illegible] Bricchetti?

«Tra le nostre fabbriche esistono [illegible] spazi di vita per il cittadino, anzi ho l'impressione che è proprio in questo ambiente che si sviluppa meglio [illegible] socialità. Certo, occorrono sforzi di fantasia e risorse adeguate per utilizzare al meglio il territorio. Non bisogna accettare, subire la civiltà industriale e l'iniziativa [illegible] Bricchetti sarà in grado [illegible] dimostrarlo. Noi, a Vado Ligure, siamo poi uno [illegible] rari comuni liguri che si occupano del patrimonio boschivo, abbiamo in corso iniziative a grande respiro, già oggi la gente ha scoperto quelli "polmoni verdi" della città, basti vedere quanti sono i gitanti nelle giornate festive, ad esempio, lungo [illegible] "strada dei Gatti"».

I soldi dell'Enel, i contributi in base alle legge n.9: il sistema forse è migliorabile, ma è certo che [illegible] a [illegible] vivibile l'ambiente e, perché no, anche a migliorare la qualità di molti servizi».

Ivo Pastorino

Inquinamento Commissione a Vado Ligure

VADO L. — Torna alla ribalta l'inquinamento da polvere di carbone della frazione di S. Genesio.

E' [illegible] formata una commissione, composta da tecnici comunali e dall'Italcoke, con il compito specifico di verificare la situazione ambientale.

[illegible] problema dei depositi di carbone della [illegible] Fornicoke (i residui si depositano sulle [illegible] e nei polmoni della gente), ieri sera, c'è stato [illegible] primo incontro [illegible] popolazione, nella società di mutuo soccorso [illegible] S. Genesio.

Dopo la centrale Enel, è il «caso» più serio [illegible] inquinamento atmosferico. *(m. nu.)*

BIGLIETTO D'INGRESSO

Per l'Orizzonte gran riapertura

Il 29 maggio con Beppe Grillo, Marina Occhiena e la Rizzoli

[illegible] Maria Rizzoli

VARAZZE — *Riapertura [illegible] grande, per l'Orizzonte dei Piani d'Invrea, della stagione balneare: giovedì 29 ci saranno Beppe Grillo, Marina Occhiena, [illegible] Maria Rizzoli e le ragazze del «Fast Food» del Drive In, la fortunata trasmissione [illegible] Italia 1.*

Lo spettacolo inizia alle 21 e si prevede [illegible] «tutto esaurito» storico, visto la penuria [illegible] appuntamenti di rilievo in Riviera. Con Grillo e fra da mattatore, la cantante Marina Occhiena (l'ex bella dei Ricchi e Poveri), la splendida attrice milanese Anna Maria Rizzoli, protagonista [illegible] tanti film brillanti e commedie all'italiana. Il successo è assicurato.

Ma ci sono [illegible] sorprese in vista, coperte dal segreto. All'Orizzonte vogliono [illegible] creare un'atmosfera di suspense sulla serata che dovrebbe costituire il preludio dell'estate [illegible]

E' dunque il primo appuntamento [illegible] ricco altri [illegible] in via di programmazione. Si parla di portare a Varazze artisti [illegible] cabaret [illegible] particolare i comici [illegible] Derby-in, Gaspare&Zuzzurro tanto per fare un'indiscrezione [illegible] poi cantanti sulla cresta dell'onda, come Anna Oxa e Sandy Marton. [illegible] protagonista, alla Fiera di Cairo, di una edizione organizzata con la collaborazione [illegible] Radio Golfo Ligure di Savona m. nu.

Notizie flash notizie flash notizie

Ucciso sull'Aurelia da [illegible] pirata?

SAVONA — E' morto sull'Aurelia, all'altezza di corso Vittorio Veneto, poco distante dall'incrocio [illegible] via [illegible] Michele, [illegible] sfondato, gli abiti a brandelli, in un lago di sangue: così è stato trovato l'ex ferroviere Pietro Cometti, 76 anni, corso Vittorio Veneto 11-2, sposato e padre di due figli.

Secondo i [illegible] non ci sono dubbi: il pensionato è rimasto vittima di un pirata della strada (forse [illegible] camionista) che non si è poi fermato a soccorrerlo. [illegible] tempo Cometti soffriva d'insonnia; l'altra notte, alle 2,30, è sceso per portare il sacco dei rifiuti nei contenitori dell'azienda municipalizzata. (m. nu.)

Albenga, il pli denuncia la [illegible]

ALBENGA — I rappresentanti della segreteria [illegible] hanno querelato ieri mattina i responsabili della locale sezione della Democrazia cristiana. L'incarico è stato affidato all'avvocato Enrico Nan.

I contrasti sono sorti in seguito a un manifesto fatto affiggere dai [illegible] nei giorni scorsi. Nel documento era espresso il timore [illegible] «vi Nberali cercassero di appoggiare [illegible] formazione della [illegible] giunta una riedizione del tripartito pci, psi, pri» e sottolineavano [illegible] «Il pli volesse gestire comodamente dall'esterno questa strana situazione». L'esposto denuncia è ora finito [illegible] tavolo del pretore di Albenga Filippo Maffeo. (g. p. c.)

Maria Ausiliatrice, 25 anni

ALASSIO — Domani dalle 17 alle 19 [illegible] via Diaz verrà celebrato il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'istituto «Maria Ausiliatrice» che gestisce la scuola materna e l'oratorio. La cerimonia prevede una serata [illegible] poesia. (g. p. c.)

Gli oggetti rubati servivano per acquistare cocaina e eroina

Traffico di armi, gioielli e droga cinque gli arresti a Finale Ligure

FINALE — Una ragazza [illegible] Finale, iniziata da un giovane senza scrupoli all'uso delle droghe pesanti, non ha esitato a organizzare un furto nell'abitazione del padre. Con alcuni complici avrebbe rubato cinque pistole, un collier e [illegible] prezioso anello che sono finiti nelle mani di ricettatori della Riviera. Con i soldi ricavati sarebbero state acquistate [illegible] di cocaina e [illegible] eroina, immessi poi sul [illegible]ato di Finale e di Pietra Ligure.

E' stata sufficiente una breve, indagine da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Finale, al comando del brigadiere Luciano Pascolini, in collaborazione [illegible] i colleghi [illegible] Pietra Ligure, [illegible] smascherare la ragazza, A.L., 17 anni, di Calvisio, che è stata arrestata insieme [illegible] l'amica Susanna Goggia, [illegible] anni. Finalmente vico Melogno 1/3, [illegible] convivente della Goggia, Giovanni Massa, 23 anni, [illegible] Tovo San Giacomo, via Borgni, un pregiudicato [illegible] Pietra Ligure, Ezio Sciambra, 23 anni, frazione Ranzi, e [illegible] tassista di Pietra, Alberto Millacca, 25 anni, via Cornice 121.

Enzo Sciambra

La vicenda [illegible] era iniziata alcuni giorni [illegible] A.L., che abita con i genitori in una villetta in località Calvisio, aveva conosciuto Ezio Sciambra. A quanto [illegible] sarebbe stata indotta a fare [illegible] di droga. Il gioco divenne pesante, per cui con Susanna Goggia avrebbe deciso di compiere un furto in [illegible]. La notte del 10 maggio, approfittando dell'assenza dei genitori, sarebbe entrata nella sua abitazione con alcuni complici.

I ladri dopo avere spaccato il vetro di [illegible] rastrelliera [illegible] c'era una collezione di armi, avrebbero rubato cinque pistole, tra cui una «Bernardelli 32» e una Colt calibro 38. In un bar di Pietra Ligure si sono poi incontrati [illegible] Ezio Sciambra che, a quanto pare, aveva in [illegible] molta refurtiva, pronta per essere consegnata ai ricettatori.

A.L., Susanna Goggia, Massa e Ezio Sciambra hanno così deciso di mettersi in contatto con [illegible] tassista di Pietra, Alberto Millacca. I cinque hanno raggiunto il ricettatore (i carabinieri [illegible] sulle sue tracce) e avrebbero venduto la refurtiva. Non solo le armi e i gioielli rubati in casa di A.L., ma anche monili in [illegible] di Sciambra.

Tutti dovranno rispondere di furto, ricettazione, associazione per delinquere e detenzione [illegible] armi. Due di loro hanno confessato. g. p. c.

Condannati due militari per scippo

[illegible] — I carabinieri di Albenga hanno arrestato l'altra sera, due [illegible] di leva di Brindisi, Fabrizio Passano, [illegible] anni e Salvatore Manto, di 19.

Hanno scippato una donna di 48 anni, Maria Teresa Barberis, di Albenga, via Fiume. [illegible] hanno rubato 60 mila lire.

Ieri mattina sono stati processati [illegible] visto direttissimo dal pretore di Albenga, Filippo Maffeo. Sono stati condannati a un [illegible] reclusione. *(g. p. c.)*

Amare e difendere il mare lezione speciale a Loano

LOANO — Anteprima, [illegible], del convegno in programma sabato prossimo su «Loano e [illegible] difesa del mare». Al [illegible] Loanese il professor Relini, dell'università di Genova, terrà una lezione speciale agli alunni delle scuole elementari e delle medie sull'importanza della barriera artificiale [illegible] il ripopolamento ittico che sarà creata davanti all'abitato di Loano (m. nu.)

[illegible] Savona [illegible] libro al Papa

SAVONA — Il presidente della Carisa, Pietro Inaldi, il poeta Enrico Bonino, il pittore Giampaolo Garuti e il ceramista Bepi Mazzotti, guidati dal vescovo Giulio Sanguineti saranno ricevuti il 21 maggio in udienza privata [illegible] papa. Il Giovanni Paolo II la delegazione [illegible] regalerà [illegible] «Omaggio a Maria».

Uno sconto al ristorante

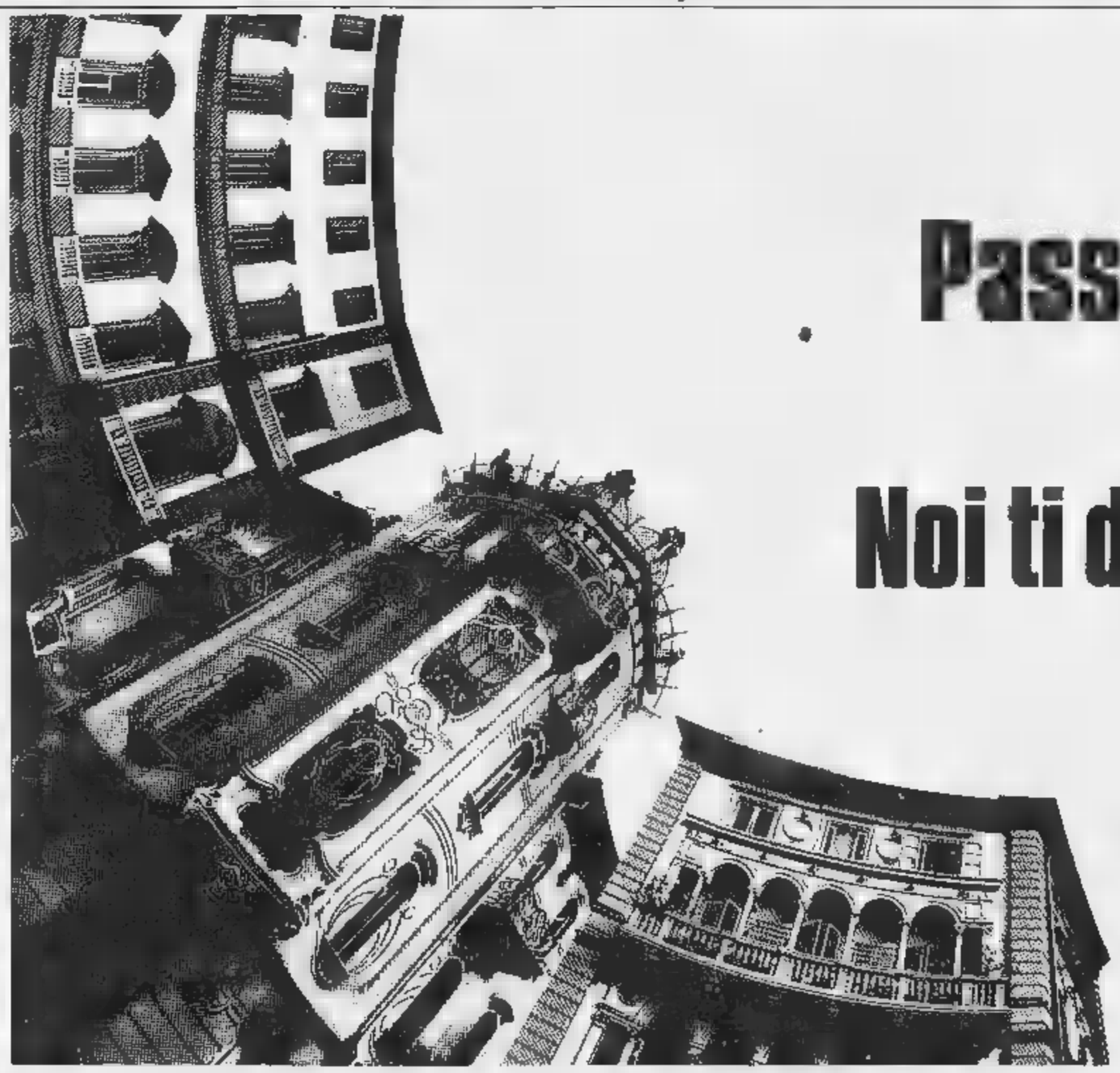
SAVONA — Per festeggiare in modo originale il settimo compleanno, il ristorante Sodano di Savona, in piazza Maddalena ha escogitato un sistema per far ricordare l'anniversario alla clientela; si entra in quattro e... si paga per [illegible].

L'unico «problema» è quello [illegible] procurarsi i buoni per lo sconto. Il telefono, per le prenotazioni, è lo 019/28448. (m. nu.)

Ecologia, conferenza a Finale

FINALE LIGURE — Battute finali per il ciclo [illegible] conferenze - dibattito organizzate dalla biblioteca in collaborazione con i centri culturali. Questo pomeriggio presso [illegible] sala consiliare, inizio ore 17, si terrà il penultimo appuntamento [illegible] serie. Tema dell'incontro «Ecologia e difesa dell'ambiente: analisi e proposte», relatore il [illegible] Marco Seveso, coordinatore regionale della Lega per l'ambiente. [illegible] d. r.

Gruppo G



Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas
metano Azzurro

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

La pallanuoto [illegible] la prima [illegible] c'è [illegible] per la pole position [illegible]

Savona Bortoletto è fronteggiato da Orkay, nel corso dell'ultimo incontro Rari Gasenergia-Recco (Foto di Chiaramonti)

Un'altra vittima della Rari?

I savonesi, dopo quattro vittorie consecutive, sono arbitri dell'eliminazione della Canottieri dai playoff Obiettivo di Cucchia il 3° posto - In auto la trasferta a Napoli - Mistrangelo rifiuta una proposta del Recco

SAVONA — La regular season di pallanuoto mette in scena [illegible] l'ultimo atto, ma per qualcuno i playoff sono già arrivati: Canottieri Napoli e Savona, ad esempio, si affrontano alla Scandone per obiettivi molto importanti. La squadra di Scotti Galletta vuole entrare nelle prime sei e giocarsi qualche possibilità di scudetto, quella di Luciano Cucchia punta [illegible] terzo posto, che vuol dire ben maggiori possibilità nei playoff.

I biancorossi sono partiti ieri in auto per Napoli. Non c'erano aerei comodi [illegible] il ritorno. I giocatori della Rari hanno preferito il viaggio con le vetture. Ieri [illegible] hanno sostenuto [illegible] Molosiglio un leggero allenamento per smaltire la tatica del viaggio. Stanno tutti bene, la condizione è decisamente in ralza, come dimostrano [illegible] quattro vittorie consecutive.

Dice il vicepresidente Alberto Falco: *«Sono ottimista. I ragazzi [illegible] concentrati, credo di conoscerli e posso dire che si batteranno al meglio»*. In settimana si sono allenati con Camogli e Arenzano, curando più i fondamentali (nuoto, [illegible] elevazione) che la parte tattica.

Molto dipenderà dagli arbitri. Com'è noto, sono stati designati Dani e Di Maggio. Ancora Falco: [illegible] *ci [illegible] bene, accanto a lui avremmo preferito Picchetto, meno inclini [illegible] condizionamenti esterni»*. Con Maggio giusto per una considerazione statistica, la Rari ha un brutto precedente, proprio in occasione dell'incontro di andata con la Canottieri. Fu l'arbitro che decretò l'espulsione [illegible] Bortoletto a 45" [illegible] fine, consentendo ai napoletani di pareggiare (8-8) grazie all'uomo in più.

La Canottieri si gioca dunque l'ammissione [illegible] playoff. [illegible] Gasenergia non è stato fortunato. [illegible] scorso il Civitavecchia con in vantaggio di tre gol sulla Canottieri, e la vittoria dei laziali avrebbe significato incontrare oggi una squadra demotivata. Invece niente, i napoletani avevano pareggiato e [illegible] bisogna quindi lottare sino in fondo. *«Ma è meglio, se raggiungessimo il terzo posto sarebbe una soddisfazione ancora maggiore»*, aggiunge Falco.

Il Savona attende con ansia i risultati dalle altre vasche. Il Camogli non dovrebbe faticare più del lecito a battere la Rari Firenze e Iniziè secondo. Si gioca per i posti che vanno dal terzo al quinto. Il Pescara e [illegible] trasferta al Foro Italico contro una Lazio in lotta per la salvezza, pronostico per Estiarte [illegible], però non si sa mai.

Tutta da seguire Origlia-Civitavecchia, anche se i viraciusani in casa sono praticamente imbattibili, e gli [illegible] tri diretti (hanno la differenza in caso di parità in classifica) risultano sfavorevoli al Savona, perché l'Origlia ha vinto in casa e pareggiato in [illegible] Col Pescara invece, [illegible] Rari ha vinto due volte.

Il Savona è chia[illegible] quindi a [illegible] prova di carattere e maturità. Sarà un incontro molto difficile. Sul piatto della bilancia, inutile negarlo, c'è anche tutto il blasone [illegible] una Canottieri che, essendo addirittura [illegible] lotta per i playoff, potrebbe in qualche modo essere favorita. Ma la Rari migliore, quella che ha battuto il Posillipo in casa e vinto a Pescara, potrebbe anche farcela. La Canottieri alla Scandone non vanta poi [illegible] buon rodino [illegible] marcia: non vince dal 28 marzo, quando superò [illegible] Lazio per 8-5.

L'obiettivo minimo è quello [illegible] arrivare [illegible] semifinale come nelle ultime due stagioni.

Un'indiscrezione dal «mercato»: il Recco ha interpellato Mistrangelo per la prossima [illegible]gione, offrendogli fra l'altro un programma molto ambizioso; il tecnico biancoc[illegible] [illegible] apprezzatissimo dovunque, ha ringraziato e risposto no.

Sandro Chiaramonti

SANREMO — La squadra «under 14» del Circolo Tennis Sanremo si è laureata campione regionale ligure [illegible] categoria.

Nel match decisivo ha superato, ad Arenzano, il T.C [illegible] Genova [illegible] 3-1. Protagonisti dell'impresa Mauro Ballestra, Diego Bruno e Luca Rizzo. (d. m.)

Un torneo di tennis a Savona

SAVONA — Si inizia domani il 6° Trofeo «Anna Pastorino». E' stato organizzato [illegible] tennis club Lido Azzurro di via Nizza.

L'iscrizione costa 5 mila lire e il ricavato sarà interamente devoluto a favore della ricerca sulla distrofia [illegible]r progressiva. (m. ru.)

Questo è il regolamento con squadre a pari punti

Per stabilire il «rango» in caso di parità [illegible] punteggio tra due squadre, al termine della regular season, valgono innanzitutto i risultati acquisiti negli scontri diretti (senza tener conto dello scarto di gol): se l'equilibrio persiste, si ricorre alla differenza reti complessiva. Nell'ipotesi di ulteriore parità, si fa riferimento al numero dei gol segnati.

Se le formazioni con gli stessi punti in classifica sono tre (o più), contano, nell'ordine, la differenza gol globale, il numero delle reti realizzate. I risultati ottenuti negli scontri diretti [illegible]diamo [illegible] per il secondo posto sono in lizza Arco Camogli (p. 31), Pescara (p. 30), Gasenergia Savona (p. 30) e Origlia (p.29).

ARCO CAMOGLI — Scontri diretti con Pescara: 8-14 e 13-13; Gasenergia Savona: 10-10 e 9-8; Origlia: 11-10 e 8-11. Differenza reti globale: +51 (226 gol fatti, 175 gol subiti).

PESCARA — Scontri diretti con Arco Camogli: 14-8 e 13-13; Gasenergia Savona: 7-9 e 8-8; Origlia: 3-7 e 10-8. Differenza reti globale: +47 (183 gol fatti, 136 subiti).

GASENERGIA SAVONA — Scontri diretti [illegible] Arco Camogli: 10-10 e 8-8; Pescara: 9-7 e 9-8; Origlia: 10-10 e 9-11. Differenza reti globale: +27 (185 gol fatti, 158 subiti).

ORTIGIA — Scontri diretti con Arco Camogli: 10-11 e 10-8; Pescara: 7-3 e 9-10; Gasenergia Savona: 10-10 e 11-5. Differenza reti globale: +20 (217 gol fatti, 197 gli subiti).

Mentre la Pro Recco affronta la capolista [illegible] il Bogliasco lotta per la salvezza

Il Camogli vuole «la piazza d'onore»

In A2 l'Arenzano difende il primo posto in classifica dall'ultimo assalto delle Fiamme Oro

CAMOGLI — Mentre la Pro Recco archivia la sua stagione affrontando i campioni d'Italia del Posillipo, [illegible] altre liguri Arco Camogli e Worker's Bogliasco si giocano playoff e salvezza negli ultimi vibranti [illegible] [illegible] regular season.

I biancorossi di Marciani sono di scena [illegible] Boschetto [illegible] la Rari 1904 e vogliono vincere ad ogni costo per [illegible] [illegible] sfide decisive per [illegible] scudetto con tutti i vantaggi derivanti dal [illegible]do posto.

L'allenatore camoglino dice: *«Bisogna superare i fiorentini [illegible] Borracci per acquisire definitivamente la piazza d'onore e poi concentrarci sui playoff. Le settimane che ci separano dai quarti di finale tornano utili per perfezionare la condizione ed arrivare tirato e lucido alle partite che assegneranno il titolo tricolore»*.

Quali sono le sue previsioni per i playoff? Risponde Marciani: *«Vedo il Posillipo nostro finalista e poi tanta incer[illegible] Noi dovremmo superare agevolmente il primo turno, [illegible] andremo sicuramente incontro a parecchie difficoltà nelle semifinali e a mio avviso le squadre più abbordabile sarebbe il Pescara. Gasenergia Savona ed Ortigia? Dipende dal rango che otterranno nella regular season ma prevedo lotta dura per i saraceni oggi a Napoli. Canottieri o Civitavecchia? Chiunque sia [illegible] farà molta strada nei playoff»*.

E raccogliamo anche l'opinione di un «big» come Gianni De Magistris: *«Attenti allo Rari 1904 che viene a Camogli per giocare la sua onesta partita. Sono stato tent'anni con i ragazzi fiorentini, in settimana mi allenavo sempre con loro e so che non verranno al Boschetto per fare semplice passerella»*.

Pochi chilometri più in là si Worker's Bogliasco insegue il successo-salvezza nel derby con il già retrocesso Job Nervi e spera che il Pescara faccia il suo dovere al Foro Italico battendo la Lazio. Ma Bonazzi e compagni oggi avranno veramente vita facile? In casa biancoceleste allarmano: *«I nervesi non regalerano niente per cui sarà bene mantenere la determinazione indispensabile per aggiudicarsi la partita che vale [illegible] intera stagione. Se finissimo a parità di punteggio con la Lazio ci sarebbe la spareggio ma è un'ipotesi che non vogliamo neppure prendere in considerazione»*.

E in A2 cosa succede? L'Arenzano vuol difendere la leadership dall'ultimo assalto delle Fiamme Oro (liguri e laziali comunque hanno già staccato il biglietto per i playoff), mentre il [illegible]Medical Systems Sturla vuol lasciare all'Anzio l'ingrato compito di accompagnare nella serie cadetta Chiavari e Manneli. In caso di graduatoria analoga si ricorrerà allo spareggio.

Il programma in dettaglio prevede Arenzano-Bologna, Fiamme Oro-Venero, Chiavari-Medical Systems Sturla, Anzio-Volturno, Como-Calidarium, Mameli-Sori.

Aldo Costa

La Liguria al «Torneo delle Speranze»

Oggi e domani a Chiusi si disputa il «Torneo delle Speranze» riservato ai giocatori di Prima categoria. La rappresentativa della Liguria è formata da sedici atleti. Agli ordini del responsabile tecnico regionale Gianfranco Stoppino e dell'allenatore Cesare Sussolino figurano Ballone, Casarini e Zunino (Pietra Ligure), Baudi (Valdilora), Bobbio (Multedo), Cambiaso e Profumo (Don Bosco Genova), Dal Monte (Pro Recco), Giannelli, Priano e Maggiolino (Ligorna Ortomercato), Lupi (Sori), Marchini (Migliarinese), Ottoboni (Busalese), Saltarelli (Loanesi) e Schenone (Albaro).

All'Olio Sasso non è stata concessa la vittoria a tavolino

La salvezza e la Federazione L'Imperia lotta su due fronti

IMPERIA — Vigilia tormentata, per il 3° turno di ritorno della serie di B di pallanuoto, in programma questa sera: mentre il calendario propone il derby fra Quinto e Pegli e lo scontro fra la capolista Torino '81 e il Lerici, infuria la polemica per i provvedimenti presi dalla federazione in merito all'incontro Olio Sasso Imperia-Trieste, che non era stato giocato per mancata presentazione della formazione giuliana.

Il giudice unico ha deciso di far disputare la partita (la data [illegible] è ancora stata stabilita). Gli imperiesi, che speravano nella vittoria a tavolino, di fronte alla disposizione federale hanno assicurato che presenteranno ricorso.

Dice R[illegible] Carucci, dirigente dell'[illegible]lio Sasso: *«E' un provvedimento assurdo, una decisione ingiusta che lascia l'amaro in [illegible]. Inoltreremo ricorso e stiamo valutando anche l'eventualità di prendere altre adeguate iniziative»*.

L'Olio Sasso aveva giocato gli incontri casalinghi della prima fase del [illegible] a Camogli. Poi si era trasferita a Voltri per informare che era quella la località dove [illegible] Trieste avrebbe dovuto presentarsi, sembra sia partito un telegramma.

Aggiunge Carucci: *«Ma la Triestina dice di [illegible] averlo mai ricevuto e la federazione, disponendo la disputa dell'incontro, vuol la questa ieri Andrema fino in fondo alla questione»*.

L'Olio Sasso Imperia, che lotta per non retrocedere, oggi affronta a Voltri (ore 17) il temibile Fanfulla.

Gli altri incontri in calendario sono Andrea Doria-Triestina, Cus Firenze-Leonessa Brescia, Mestrina-Eurocollege Bergamo.

Classifica: Torino punti 25; Quinto 21; Triestina 19; Leonessa Brescia, Fanfulla 15; Andrea Doria 12, Eurocollege Bergamo 11; Lerici 10; Olio Sasso Imperia, Pegli 9; Cus Firenze 6; Mestrina 3.

Serie C — Il 7° turno riserva un interessante appuntamento: il derby fra la capoli[illegible] Maridipari e l'Albisole (Piscina Mori, Spotia, ore 19,30). La Mobilsol Imperia, alla ricerca del riscatto dopo due sconfitte consecutive, va in trasferta a Torino contro il Cus. Relativamente tranquillo l'impegno interno del l'Endas Donnini Genova che affronta il Novara. Altri incontri Arona-La Crociera, Busto[illegible]-Bino Rora. f. d.

BASKET - Gara di ritorno della finale dei playoff

Fra Ceriale e Rebar Imperia è in palio la promozione in D

CERIALE — Si disputa stasera, alla palestra di via Romano (ore 20,30) [illegible] gara [illegible] ritorno della finale [illegible] playoff [illegible] basket, per la promo[illegible] in D maschile, fra Ceriale e Rebar Imperia.

Quest[illegible], in vantaggio di 1-0 e a un passo dal trionf[illegible], ma non sottovaluta gli avversari. Gli imperiesi, infatti, hanno subito l'unica sconfitta della stagione proprio sul campo del Ceriale.

Ha detto il direttore sportivo della Rebar, Gianni Parella: *«I ragazzi sono molto concentrati e carichi. In settimana, giorni si [illegible] sottoposti, spontaneamente [illegible] allenamenti extra per scendere in campo nelle migliori condizioni»*.

C'è anche un pizzico di sca[illegible] i [illegible] imperiesi decisi di mettere da parte [illegible] casacca blu e di indossare la maglia bianca. Scartata anche l'idea di organizzare [illegible] pullman da mettere a disposizione dei tifosi.

In caso di successo del Ceriale, si renderebbe necessaria la «bella», da disputarsi sul campo della Rebar [illegible] squadra meglio classificata al termine della prima fase. L'Imperia e Ceriale [illegible] state le protagoniste della stagione cestistica. La [illegible] di sabato scorso si era chiusa col successo dell'Imperia, per 63-62. Migliori realizzatori Togliatto (Rebar) e Caravaggio (Ceriale), entrambi con 24 punti.

I padroni di casa, guidati [illegible] Enrico Bosio, [illegible] partiti [illegible] [illegible] principi. *«Il nostro scudetto l'abbiamo già vinto. Pensiamo soltanto a divertirci»* dicono a Ceriale. Ma sarà poi vero che [illegible] si coltivano speranze di promozione? Scrivano e compagni in semifinale, hanno eliminato il Cairo. La squadra è composta da molti «ex» del Loano, a partire [illegible] Basso.

«Alla palestra di via Romana, a monte dell'Aurelia, è atteso il pubblico delle grandi occasioni. La gara lo merita. [illegible] Imperia, la carovana di tifosi al seguito [illegible] squadra si annuncia molto numerosa [illegible] 150 persone, forse anche di più. m. f.

Il sindaco Scardaoni darà [illegible] via alle 9 alla terza edizione della Savonissima

Parte domani (anche se il tempo è brutto) la marcia che i savonesi aspettano di più

RADIO SAVONA SOUND
La Stampa - Cronache della Liguria
Savonissima 86
Nome .....
Cognome .....
Data di nascita .....
Questo tagliando dev'essere ritagliato, compilato e presentato, insieme alla quota d'iscrizione di L. 3500 (3000 per i ragazzi sotto i 14 anni).
«AUTOSAVONA», corso Ricci 211 R - Concessionaria SEAT

SAVONA — Domattina, alle 9, il sindaco Umberto Scardaoni darà il via, da piazza Sisto IV, alla terza edizione [illegible] «Savonissima», marcia non competitiva [illegible] 15 km. org[illegible] da «Radio Savona Sound», [illegible] patrocinio del comune e de «La Stampa-Cronache della Liguria».

I preparativi [illegible] ormai agli accorgi, si guarda adesso [illegible] solo ai dettagli: «offrire e fare gli scongiuri contro la pioggia», dicono [illegible] organizzatori, ramment[illegible] subito dopo che «Savonissima» si disputerà in qualsiasi condizione atmosferica.

Il percorso, del resto, si [illegible] [illegible] ambiente ricco di verde e suggestivo per cui [illegible] solo sarebbe sufficiente a far dimenticare ai partecipanti gli eventuali capricci del tempo.

I premi, intanto, aumentano. Il colorificio Aatrea, di Vado ligure, ha offerto due splendide targhe: una per il primo arrivato in assoluto; l'altra per il meglio classificato tra i giovanissimi.

Le iscrizioni, accompagnate dal tagliando de «La Stampa-Cronache della Liguria», sono sempre aperte (è sufficiente rivolgersi negli studi di via Montenotte 21-1 di Radio Savona Sound); si riceveranno anche mezz'ora prima della partenza e oggi pomeriggio in piazza Sisto IV sarà possibile iscrivere il proprio nome tra i partecipanti. i. p.

PATTINAGGIO - Nella pista di Zinola

Da oggi S[illegible] ospita i campionati regionali

SAVONA — Nuovo, interessante appuntamento per il pattinaggio da oggi a Savona. Nella pista coperta di Zinola, la Sms Generale e la società Le Torri di Cairo Montenotte organizzano infatti i campionati «regionali» di [illegible] tistico e danza per tutte le categorie.

Il via alla gara sarà dato oggi alle 15, e i primi a scendere in pista saranno i «seniores regionali». Al termine della loro gara, via con lo «short program» delle coppie. [illegible] il primo atto di una manifestazione che proseguirà domani, e vivrà poi le ultime due giornate nel prossimo fine settimana.

Domani alle 9 sono previsti gli esercizi obbligatori degli allievi, mentre alle 15 sarà la volta degli esercizi liberi per la stessa categoria e per le coppie di pattinaggio danza e pattinaggio artistico. E' prevista [illegible] presenza di una ventina [illegible] società dell'intera Liguria, che presenteranno in queste prime due giornate una settantina di atleti.

Quasi altrettanti verranno a Savona sabato e domenica prossimi, quando il programma prevede le [illegible] [illegible] tegorie esordienti e juniores «nazionali». E' l'ennesima prova di quanto il pattinaggio abbia ormai attecchito in città, non solo proliferando a livello di società, iscritti, praticanti, ma anche e soprattutto sul piano organizzativo. r. bg.

QUESTO SABATO

Calcio

Prima categoria (ore 21): Banca Villanovese - Borghetto (Riva Albenga).

Pallavolo

Serie C2 femminile: Albisola S. (ore 18, palasport Oliveto) - Monte Marcello. Sanremo ore 21, palestra comunale: Sedra - Nuova Lavagna; Varazze ore 21, palestra comunale: Varazze - Carcare.

Serie D maschile: Carcare ore 18, palestra [illegible]: Carcare-Don Bosco Alassio.

Serie D femminile: Arma di Taggia ore 20,30 palestra comunale: Arma Taggia-Recco.

Pattinaggio

Savona ore 15, pista Zinola: prima giornata campionati regionali tutte le categorie dell'artistico.

Bocce

Serie C: Albisola S. ore 14,30 Bocciofila Alba Docilia: prima giornata gara a coppie, settore Val Bormida alla Carcarese.

Pallone elastico

Serie C: Imperia ore 16,30, campo Piani Imperia: Juventus - Bormidese.

Minigolf

Sanremo ore 8,30, campo minigolf Lungomare Trento e Trieste prima giornata Trofeo Internazionale Città di Sanremo.

PRIMA CATEGORIA - La capolista gioca stasera, se vince ottiene la promozione

Il Bastia prepara già i festeggiamenti (ma a Finale sperano in un passo falso)

Ultimi 180' in Prima categoria e domani sera per qualcuno potrebbe già essere il momento della gioia o della disperazione. Il menù della quattordicesima di [illegible] propone inoltre ben quattro drammatici scontri nelle parti basse della classifica [illegible] tre il Finale Ligure [illegible] gioca in casa le ultime chances per riacciuffare un improbabile treno-promozione.

Finale Ligure (40)-Millesimo 132). Per gli uomini di Daga è una partita assolutamente da [illegible] perdere. Al di là della remota speranza [illegible] un passo falso interno del Bastia, resta pur sempre il secondo [illegible] [illegible] difendere dall'assalto del S. Bartolomeo (tra l'altro nell'ultima giornata a in programma lo scontro diretto) che vale comunque il diritto di accedere agli spareggi tra le seconde dei quattro raggruppamenti.

[illegible] Millesimo da tempo non ha più problemi di classifica ma la possibilità di fare sgambetto ad una [illegible]e grande fa sempre gola.

Bastia Villanovese (43)-Borghetto (38). Per gli ingauni questa [illegible] (ore 21) potrebbe già essere il momento dei festeggiamenti, un traguardo fallito d'un soffio lo scorso anno ma che sembra meritatamente alla portata in questa stagione.

Tre punti di vantaggio dalla seconda [illegible] un avversario che, almeno [illegible]a, [illegible] pare insormontabile, sono un'occasione che Rolando e soci oltre che gli appassionati tifosi ingauni non vorranno certo lasciarsi sfuggire.

Mallare (26)-S.Bartolomeo Cervo (39). *«Abbiamo sconfitto finalmente la sfortuna»* ha detto domenica scorsa mister Roberi [illegible] l'ostacolo Mallare è da prendere con le molle. I valbormidesi oltretutto hanno il dente avvelenato dopo la sconfitta [illegible] domenica nel derby e fare punti sul loro terreno non sarà facile per i ponentini.

Bordighera (28)-Altarese (27). [illegible] tratta dell'unico match senza patemi di classifica. In palio ci sarà solo l'occasione di fare bel gioco e il platonico quinto posto in classifica.

Loanesi (23)-Calizzano (24). Iniziano gli scontri di fondo classifica. Domenica scorsa, dopo la vittoria di Albenga, i calizzanesi si auspicavano arbitraggi all'altezza della posta in palio, domani sarà già l'occasione per verificarlo.

I [illegible] di casa invece, dopo il pareggio con il Bastia, sono andati incontro a tre sconfitte che li hanno ricacciati nei pressi della zona pericolosa: muovere la classifica è quindi d'obbligo.

Pietra Ligure (28)-Finalborghese (23). Derby dalle tinte fosche domani a Pietra Ligure. Anche i locali, come [illegible] Loanesi, hanno dilapidato in poco tempo buona parte del vantaggio e con la Finalborghese è vietato perdere.

Gli ospiti però viaggiano con [illegible] serie positiva (tredici giornate) che è la più lunga attualmente in corso; interromperla può anche significare retrocessione.

Albisola (23)-Boys Vado 126). Un testa a testa veramente drammatico al Paraggiana. I biancazzurri nelle ultime giornate sembrano rinati ma in [illegible] sinora [illegible]mente sono riusciti a farsi rispettare.

Un incontro dunque che, vista la ritrovata vena degli [illegible] di Bovero, sembra proprio da tripla.

Bragno (22)-S. Filippo Neri (29). «Mors tua, vita mea» è la parola d'ordine a Bragno dove chi perde avrà veramente il biglietto di sola andata [illegible] la seconda categoria.

Gli ospiti dopo [illegible] sconfitta interna di domenica [illegible] hanno visto ridursi al lumicino le speranze di salvezza ed in queste condizioni [illegible] basterà nemmeno un pareggio.

Alberto Dressino

I giovani di scena a Pietra

PIETRA LIGURE — Week-end calcistico allo stadio comunale di Pietra Ligure riservato alle categorie under 18, allievi e giovanissimi. Si tratta del 1° torneo internazionale giovanile di calcio, organizzato dal Pietra Ligure e dal S. Nicolò ed intitolato al dottor Giacomo De Vincenzi.

Dodici le formazioni partecipanti suddivise nelle tre categorie. Oggi pomeriggio alle [illegible] 14 sfilata delle squadre partecipanti preceduta dalla banda «Moretti» di Pietra Ligure e da ragazze in costume d'epoca. (a. d.)

I risultati del Masoero per allievi

CHIAVARI — Si sono disputate le partite della seconda giornata del «Torneo Giovanni Masoero».

Al «Ferdeghini» la selezione di Chiavari ha conquistato [illegible] buon pareggio [illegible] La Spezia (1-1), mentre al «Nappi» [illegible] squadra di Genova ha battuto Savona per 5-1.

Classifica — Chiavari p. 3; Genova 2; La Spezia, Savona e Imperia 1.

Prossimo turno (mercoledì 21 maggio) — Genova-La Spezia (Ligorna A. [illegible] 15), Imperia-Chiavari (Arma di Taggia, ore 15,30). Riposa Savona. (a. c.)

CASINÒ DI MENTONE
APERTURA
VENERDI' 16 MAGGIO
GELATERIA
SALONE DA TE'
LE GOURMET
Il vostro appuntamento in famiglia

CASINÒ DI MENTONE
CLUB 06
DOMENICA [illegible] MAGGIO
la famosa cantante
DIANE TELL
Prenotazioni tel. 00 33 93 571.131

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, [illegible] - TORINO
TEL. 511.024 - 538.882

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Novara: ottimismo

Industriali previsioni favorevoli e ripresa

Più domanda estera e ordini interni

NOVARA — Il clima congiunturale favorevole riflette i suoi benefici effetti anche sul territorio novarese. Gli imprenditori nella consueta indagine previsionale denotano, per il secondo trimestre, un clima di maggiore ottimismo rispetto alle indicazioni dell'inizio di quest'anno.

Lo ha detto ieri il presidente ingegner Gianfredo Comazzi il cui mandato, dopo quattro anni, scade il mese prossimo. Per la sua successione, al vertice degli industriali, si fa il nome di Cesare Ponti titolare dell'omonima industria alimentare di Stezzano.

Siamo in presenza di una vivace ripresa della domanda estera e degli ordini interni così come è previsto un incremento della produzione totale. Questo clima positivo si riflette anche sulle prospettive di ricorso alla cassa integrazione che risultano dimezzate. Solo il 9,4 per cento degli imprenditori prevedere di far ricorso alla Cassa.

Sono costantemente negative invece le previsioni riferite all'occupazione mentre l'ottanta per cento delle aziende è intenzionata ad effettuare investimenti sostitutivi o per ampliamenti. I giudizi ottimistici si evidenziano soprattutto per il settore tessile escludendo solamente la componente occupazionale. Per le industrie meccaniche si prevede una stazionarietà degli ordini così come della situazione occupazionale.

Se si fa riferimento alla classe di ampiezza delle imprese, vediamo come le piccole aziende (meno di cento dipendenti) sono in netta ripresa mentre sono meno positive le previsioni per le imprese di medie dimensioni. Ma come è stato detto, i dati più negativi riguardano ancora l'occupazione. Gli iscritti alle liste di collocamento sono stati 19.361 a febbraio con un incremento del 2,1 per cento. *«Il problema più grave è rappresentato dai giovani in cerca di prima occupazione che sono 3123. Un fenomeno destinato ad accentuarsi — ha detto Comazzi — e che ci stiamo impegnati ad affrontare.*

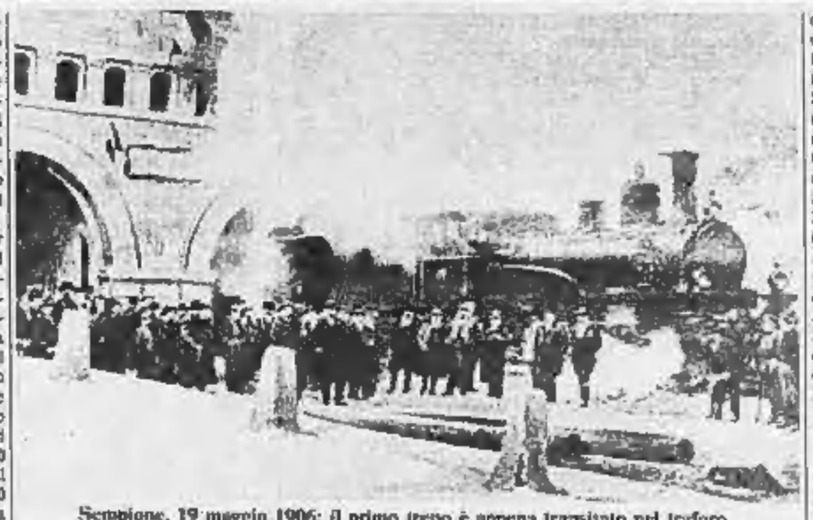
E' tornato ad essere negativo (di 25 unità) anche il saldo tra rapporti di lavoro iniziati e cessati. I valori positivi che derivano dal settore terziario (+307) e primario (+46) non sono infatti sufficienti a compensare la perdita di 378 unità accusata dall'industria. Questo per quanto riguarda l'intera provincia. Il saldo è invece positivo nel comprensorio Sud per 141 unità. Positiva è invece l'evoluzione della cassa integrazione. Nel primo trimestre di quest'anno c'è stata una diminuzione complessiva del 24,5 per cento.

r. a.

Il 19 maggio ricorre l'anniversario dell'inaugurazione del Sempione

Ottant'anni fa il primo treno passò nella galleria più lunga del mondo

Due mostre rievocative del circolo filatelico dopolavoro ferroviario di Domodossola - Non sarà esposta l'ultima diligenza perché è troppo grande per uscire dal museo - Le manifestazioni ufficiali a settembre



Sempione, 19 maggio 1906: il primo treno è appena transitato nel traforo

DOMODOSSOLA — Ottant'anni fa, il 19 maggio 1906, il re d'Italia e il presidente della Confederazione svizzera inauguravano ufficialmente la galleria del Sempione. Sotto il tunnel più lungo del mondo passava finalmente il treno, pavesato con le bandiere dei due Paesi vicini.

«Si apre un'era nuova per l'Europa» era il leit-motiv dei discorsi ufficiali e delle corrispondenze dei numerosi giornalisti: si parla con insistenza di adottare, sulla linea elettrificata del Sempione, il «pendolino» italiano, il treno a carrozzeria oscillante che permette alte velocità. Lo scorso gennaio gli svizzeri hanno fatto viaggiare per 20 km in prossimità di Loreche il «Lutetia» che ha toccato i 160 km all'ora. L'esperimento ha dimostrato che si può rendere più veloce tutta la linea internazionale incrementando il traffico viaggiatori e commerciale.

Per ricordare l'80° compleanno del tunnel, la Regione Piemonte ha diffuso un grosso «poster» che mostra la vecchia locomotiva col pennacchio di fumo contornato dai numeri ottanta. Anche se il grosso delle manifestazioni italo-svizzere (patrocinato dalla Comunità Montana Valle Ossola si è costituito un comitato che spera di poter invitare il Presidente della Repubblica) slitterà verso settembre, la ricorrenza viene ricordata dal Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario che inaugura domani una mostra dedicata ai trasporti attraverso il Sempione. I ferrovieri volevano anche esporre nella stazione internazionale la celebre diligenza postale svizzera conservata al palazzo Galletti.

«Ma — dice il presidente del Circolo Antonino Martorana — *per toglierla bisognerebbe demolire mezza parete: abbiamo dovuto rinunciare»*.

I filatelici del Dlf hanno anche curato l'edizione di un pregevole volumetto, opera del domese Rodolfo Valentini, noto studioso di storia postale. Corredato di numerose illustrazioni, il saggio traccia la storia documentata del trasporto della posta attraverso il Sempione. Accanto a numerose stampe e cartoline d'epoca la ricca documentazione riprodotta mostra buoni per il trasporto in diligenza, cartoline e francobolli commemorativi e ricostruisce con minuziose indagini d'archivio tutti gli annulli postali usati sui due versanti.

Un altro omaggio al Sempione e alla sua valle è stato reso proprio in questi giorni da una maestra di Varzo, Luciana Rigoni, che ha presentato al pubblico un suo libro intitolato proprio «La valle di Divedro e il Sempione», ricco di illustrazioni a colori, riproduzioni di documenti e di antiche mappe. *«L'autrice ha colmato un vuoto* — ha detto il sindaco di Varzo avvocato Bruno Stefanetti presentando il volume — *con il raccontare la storia della comunità valdivedrina che sino ad oggi era poco rappresentata nella letteratura locale»*. Molte delle numerose fotografie che compaiono nelle 300 pagine del testo sono del figlio dell'autrice.Il fotografo Della Pietà, che ha percorso la valle nelle diverse stagioni.

Il testo costituisce un po' una «summa» dei fatti che nel corso dei secoli hanno avuto a testimone la Valle (la valle del buco, come gli ossolani l'hanno chiamata dopo il traforo del Sempione) e i suoi abitanti, stretti confinanti con gli svizzeri di Gondo e di Simplon-village, tanto che le nozze e le vicende si sono sempre intrecciate. Indipendentemente dalla nazionalità, gli uomini valdivedrini lavorarono spalla a spalla prima per realizzare la strada napoleonica e poi per forare la montagna.

Paolo Bologna

Il direttore commerciale della «Ottone e Meloda»

La diplomazia interviene per risolvere il «caso» dell'omegnese in Arabia

OMEGNA — Nella giornata di ieri non si sono avute notizie circa gli sviluppi della vicenda che ha bloccato a Gedda, in Arabia Saudita, il direttore commerciale delle Rubinetterie «Ottone e Meloda» di San Maurizio d'Opaglio, l'omegnese Valerio Smaniotto, di 31 anni. Il funzionario è nello Stato arabo dal 19 aprile. Dopo alcuni giorni dall'arrivo è stato arrestato; scarcerato su garanzia di un commerciante saudita è libero, ma non gli è consentito di lasciare il Paese.

La richiesta del fermo della Smaniotto pare sia da mettere in relazione con una vertenza aperta da un cliente arabo per una partita di merci in contestazione ed anche, pare, per la mancata concessione al cliente dell'esclusiva di vendita dei prodotti della Casa italiana.

Valerio Smaniotto

«Notizie non ne potevamo avere — dice Vincenzo Meloda, contitolare della rubinetteria — *perché laggiù il venerdì è giorno festivo, comunque nella mattinata di oggi dovrebbe esserci un incontro risolutivo e livello di rappresentanze dei nostri due Paesi con la controparte. Sentiamo Valerio telefonicamente anche più volte al giorno, siamo in continuo contatto»*.

— Siete direttamente in contatto anche con il cliente arabo?

«No — aggiunge Meloda —, *la questione è stata presa in mano laggiù e siamo stati pregati dal consolato di lasciar fare a loro per non creare situazioni di intralcio. Noi abbiamo trasmesso tutta la documentazione relativa al caso alle autorità per la soluzione»*.

L'Arabia Saudita è un Paese che ha conosciuto negli ultimi vent'anni un ritmo di sviluppo eccezionale dovuto ai suoi enormi giacimenti petroliferi. La regione, che da una delle contrade più diseredate del mondo è divenuta una grande potenza economica, intrattiene con l'Italia stretti rapporti di collaborazione economica e commerciale e numerose sono le imprese italiane che vi operano, specie nel settore delle costruzioni edili e stradali, delle progettazioni e delle telecomunicazioni.

a. m.

Sono quattro ragazzini i teppisti della scuola di Arona

ARONA — Quattro ragazzini fra i 12 e i 13 anni sono gli autori degli atti di vandalismo avvenuti nelle elementari «Nicotera» durante la notte fra domenica e lunedì scorsi. Li hanno identificati i carabinieri di Arona: interrogati a lungo hanno finito per confessare. La loro età non solo non consente di rivelarne i nomi, ma in quanto minori non sono nemmeno imputabili. Soltanto qualora la scuola decidesse di costituirsi parte civile, sarebbero le rispettive famiglie a doverne rispondere per i danni: in ogni caso si procederebbe soltanto dietro denuncia. L'irruzione nella scuola, in ogni caso, non si è limitata ai vandalismi (estintori svuotati, fatto con quaderni, libri e registri, distruzione di oggetti vari e suppellettili, escrementi un po' ovunque); i quattro sono stati trovati in possesso di oltre duecento filmini didattici, diapositive, vario materiale di cancelleria, e persino i flauti in dotazione agli scolari per le ore di esercitazione musicale.

Vandali a Verbania — Ignoti teppisti hanno cercato l'altra notte di incendiare l'edificio della scuola media «Quasimodo» che in via Rosmini accoglie 560 studenti. Per fortuna le fiamme, innescate dando fuoco ai grembiuli dei bidelli, a stracci, stoppini e a carta in tre punti diversi dell'edificio e in un ripostiglio, si sono spente da sole dopo aver bruciacchiato alcuni scaffali ed esaurito il materiale incendiato. All'allarme, dato al mattino dai bidelli, sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Si è potuto accertare che i teppisti, entrati da una finestra del piano terra, avevano raggiunto la segreteria e la direzione tentando anche di provocare un corto circuito.

Le lezioni (alcune classi erano ieri in gita scolastica) si sono svolte regolarmente a piano terra; sono state sospese, una sola per la giornata di ieri, nelle aule al piano superiore, quelle direttamente interessate dal tentativo incendiario.

Studenti di Omegna in visita a «La Stampa»

Dove nasce il giornale

OMEGNA — Quarantadue studenti della seconda C e della seconda E della scuola media statale «P.M. Beltrami» di Omegna, presieduta dal professor Enzo Manzini, hanno compiuto ieri mattina una visita alla «Stampa» e al museo dell'auto. Erano accompagnati dai professori Quaretta, Radicioni, Zanigiacomi e don Ruschetti. In particolare si sono soffermati nei reparti telecomunicazioni, tipografia, laser, rotative e spedizioni, seguendo tutte le fasi di lavorazione del giornale, dall'arrivo delle notizie fino all'uscita del giornale. *(Nella foto gli studenti durante la visita).*

Una delle sette meraviglie del Belgio bottino di guerra in Italia nel 1110?

Quasi un «giallo» tra Novara e Liegi per l'origine di un fonte battesimale

NOVARA — La disputa sull'origine e la provenienza di uno splendido fonte battesimale, in ottone fuso, conservato nella cattedrale di Liegi e considerato fra le sette meraviglie del Belgio, si è arricchita di un nuovo capitolo.

E' stato scritto, l'altra sera al Rotary di Novara dove il professor Pierre Colmann di Liegi ha illustrato la sua ipotesi. Il fonte sarebbe stato fuso a Bisanzio, all'epoca del rinascimento macedone, su commissione di un mecenate italiano. Da qui sarebbe finito poi nel Nord Italia dove l'esercito di Enrico V lo avrebbe prelevato, quale bottino di guerra, nel 1110. Non a Milano, che fu risparmiata, ma probabilmente a Novara, città che fu messa a sacco dai soldati provenienti dalla valle della Mosa.

Fin qui l'ipotesi del docente che, insieme alla moglie, contesta l'origine belga di questo capolavoro dell'arte europea. A Novara, Colmann, invitato dal Rotary, sperava di trovare supporti forse decisivi alle sue tesi, fra gli storici locali. Ma non è stato così, almeno per adesso, perché il professor Dorino Tuniz e la professoressa Maria Laura Tomea, pur sforzandosi, non hanno trovato documenti utili a suffragare l'ipotesi che il fonte sia stato a Novara. *«Né si può obiettivamente inserire questo capolavoro nella nostra cultura dell'epoca»* hanno aggiunto i due storici.

Novara. La professoressa Tomea e il professor Colmann

Questa disputa ha dimostrato comunque di appassionare i rotariani novaresi presenti. Non può certo considerarsi esaurita con questo primo incontro. Quando, e da chi è stato fuso questo fonte del diametro di 80 centimetri per 60 di altezza, non sappiamo.

La tecnica di fusione «a cera persa» è però quella di uno specialista e di un artista perché figure e soggetti rappresentati (scene battesimali) sono di rara perfezione.

Per dimostrare che non si tratta di un'opera di origine mosana, come sostengono invece i suoi concittadini, il professor Colman si è affidato ad una serie di confronti essenzialmente iconografici piuttosto che stilistici. Gli stessi che portano all'arte bizantina pur se non si può trascurare che l'arte di fondere l'ottone e il bronzo era fiorita, nell'anno Mille, anche in Germania. Il possibile, quanto improbabile collegamento con Novara viene da una cronica del 1700.

Un cittadino di Liegi, superando un forte campanilismo, sostenne che il fonte era stato portato a Milano nel 1110. Ma quella è la data del sacco di Novara ad opera dei soldati di Enrico V (l'episodio storico è stato inquadrato da Tuniz) da qui il possibile legame con la città novarese.

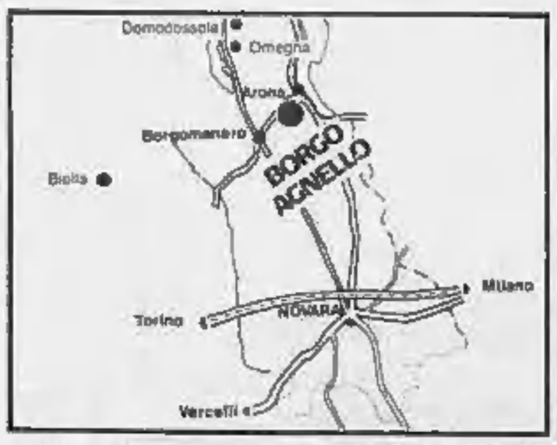
Ma dove poteva essere conservato il fonte a Novara? Non esistono documenti dell'epoca sull'arredo del battistero paleocristiano, né è probabile che trovasse posto nella cattedrale (di fronte al battistero) o in san Gaudenzio fuori le mura. Esistono invece documenti e studi sulla liturgia battesimale, ovvero sul modo di amministrare il battesimo all'epoca. Il metodo era quello della triplice immersione in fonti ottagonali. Sarebbe quindi da escludere la presenza di un fonte battesimale a vaso.

Renato Ambiel

UN NUOVO, GRANDE CENTRO IVECO

BORGO AGNELLO
il tuo Concessionario Iveco

INAUGURAZIONE SABATO 17 MAGGIO



BORGO AGNELLO S.p.A. - Concessionaria specialista per Novara e Provincia Veicoli industriali IVECO FIAT - Strada Statale 142 PARUZZARO - Tel. 0322/538.121

Ricorrono i trent'anni della morte del direttore d'orchestra

Eliahu Imbal o Muti a Novara per ricordare Guido Cantelli?

Sono stati i primi vincitori del concorso dedicato alla grande «bacchetta» novarese Molti appassionati vorrebbero che fosse ripetuta l'esecuzione del «Largo» di Haendel

NOVARA — Con il concerto di Gil Evans il Teatro Coccia ha chiuso con gli spettacoli per affidarsi alle mani di specialisti restauratori. Nato ufficialmente il 21 dicembre 1888 è prossimo a festeggiare il suo primo centenario e miglior occasione non poteva esserci per dare il via alla totale opera di trasformazione.

Il «Teatro di Novara» venne inaugurato nella primavera di oltre duecento anni fa con il dramma «Modonte Re di Epiro» e svolse la sua attività sino al 12 giugno 1888, quando venne stipulata la convenzione con la «Società del Nuovo Teatro Coccia» che costruì l'attuale edificio su progetto dell'architetto Giuseppe Oliverio.

L'inaugurazione avvenne due anni dopo, la sera del 21 dicembre 1888, in modo trionfale. Sul podio l'allora giovanissimo maestro Arturo Toscanini a dirigere «Gli Ugonotti» di Mayeber, seguito da «Aida» e «Forza del destino». Dalla inaugurazione e sino a pochi anni fa il teatro è stato annoverato fra i più importanti templi italiani della lirica per la caratura artistica degli spettacoli presentati.

Una delle ultime immagini del novarese Guido Cantelli

Il «Coccia» si fermava negli Anni 50 per curare gli attacchi del tempo e anche in occasione della serata di riapertura il programma presentava un nome eccezionale: il maestro Guido Cantelli, ancor più caro ai novaresi in quanto loro concittadino. Il caso ha voluto che Cantelli, già proclamato in tutto il mondo «l'erede di Toscanini», proprio alla vigilia del concerto, tenuto il 17 novembre 1956, venisse nominato direttore stabile dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, e la festa fu quindi completa.

Un tragico destino, due giorni dopo, toglieva alla musica mondiale il suo maggior interprete del momento, Guido Cantelli morica nel disastro aereo di Orly.

Questi due grossi avvenimenti novaresi sono legati alla storia del Teatro Coccia, per richiamare l'attenzione su quella che sarà la terza «inaugurazione». Dopo Toscanini e Cantelli il podio aspetta un'altra grossa bacchetta che confermi il passato. Potremmo azzardare qualche nome già legato alla nostra città: Eliahu Imbal e Riccardo Muti che sono stati i primi vincitori del «Concorso Cantelli» nelle edizioni svoltesi nella nostra città.

Ma vogliamo ricordare un'altra data: quella del trentennale della scomparsa di Cantelli, il prossimo 17 novembre. Anche qui la componente culturale novarese dovrà unirsi per mettere insieme una serata degna di Guido, come lo hanno amorevolmente chiamato i novaresi nell'ultimo concerto della sua vita.

I novaresi ricordano l'ultima interpretazione del «Largo di Haendel», la stessa che l'Orchestra della Scala eseguì il giorno dei funerali quando il feretro si fermò davanti al Teatro, senza direzione. Ebbene il concerto del 17 novembre potrebbe aprirsi alla stessa maniera.

Liliano Laurenzi

Rilanciato il poeta di Orta

Si va a teatro con Ragazzoni

A riproporlo è stato Vittorio Gassman

ROMA — «Ernesto Ragazzoni, chi era costui?». Alla classica domanda che si saranno posti quanti avevano letto gli annunci, hanno risposto, con una tavola rotonda, Vittorio Gassman, Paolo Emilio Persio (critico teatrale) e Paolo Mauri che curò anni fa un'edizione critica dei versi di Ragazzoni.

Subito dopo, all'Orologio di Roma, anche uno spettacolo di allievi della bottega fiorentina di Gassman, incentrato su quei componimenti, con aggiunte d'epoca, canzoni, testi di Petrolini.

Nato a Orta nel 1870, Ragazzoni fu innanzitutto giornalista e inviato speciale della «Stampa». Morì nel 1920. A Torino, negli ambienti intellettuali, tra Gozzano e casa Graf, era noto per le sue composizioni eccentriche, per i suoi giochi in rima, per una vena umoristica applicata all'attualità come a temi eterni, al secolo nascente e positivista come ai drammi d'amore, alla nostalgia per

Ernesto Ragazzoni

un mondo che finisce.

Come per Pisano si vorrebbe andare avanti per citazioni, quasi battute, ha detto Mauri, parlando di questa reazionaria che nasconde uno spirito anarchico e dissacratore. Gassmann, che per primo nel '57 scoprì questi versi e li propose nel suo «Mattatore», ne ha messo in risalto il ritmo e la colloquialità teatrale.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Fantasia erotiche.
COCCIA: Morte di un commesso viaggiatore.
ELDORADO: Il mio nemico.
FARAGGIANA: 8 settimane e ½.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
VIP: Nightmare n. 2... La rivincita.
S. CUORE: Commando.

ARONA
MODERNO: Aquila d'acciaio.
ROMA: La mia Africa.
S. CARLO: Antarctica.

BORGOMANERO
MODERNO: Il giustiziere della notte II.
NUOVO: Il mio nemico.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scuola di medicina.
CRISTALLO: La veneziana.

GHEMME
ITALIA: L'anno del Dragone.

OMEGNA
SOCIALE: Piranha II: panico.
ORATORIO: Legend.

TRECATE
VITTORIA: Speriamo che sia femmina.

VERBANIA
APOLLO: Pialat Chanel.
ARISTON: Agnese di Dio.
VIP: Delta force.
SOCIALE (Intra): La casa di Hill Street.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di vincere.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Vivere e morire a Los Angeles.
ASTORIA: Antarctica.
CAGNONI: prosa i Martelloni, ore 21.
MARCONI: La signora della notte.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via P. Micca.
Dalle 8,45 alle 20,15: Ferrero, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA
Arona: Arrigotti.
Varallo Pombia: Fanchini.
Meina: Gasparini.
Verbania: Borroni.
Domodossola: Cesciana.
Vogogna: Sacchi.
Macugnaga: Grandi.

TURNO BENZINAI
Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica:
Total, corso Milano; Agip, corso Trieste; Mobil, Acl-Agip, Chevron, corso della Vittoria; Ip, corso Risorgimento; Mobil, Esso, corso Vercelli; Mobil, viale Allegra; Mobil, Agognate; Chevron, cavalcavia S. Martino; Ip, Mobil, corso XXIII Marzo; Total, viale G. Cesare; Gas Auto, strada statale Ompago.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 28.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Sip 4024O1; Enel 33291; Sip 182.

Gli appuntamenti

● **Piazza in fiore a Borgolavezzaro** è il tema di un'iniziativa organizzata per questa sera e domani sera dal Comune della Bassa Novarese. Riguarda l'esposizione e la vendita di fiori nella piazza principale trasformata in giardino. La manifestazione segna l'inizio di una serie di appuntamenti che continueranno fino a settembre e comprenderanno sport, incontri ecologici e palio dei rioni.

● **Piero Ottone** e **Piero Ostellino** già direttore del «Corriere della Sera» il primo, e direttore in carica il secondo, saranno a Novara, lunedì sera, su invito del club «Turati». Terranno una conferenza sul tema degli editorialisti, dei giornali, dei giornalisti e più in generale sulla stampa italiana. L'incontro è in programma per le ore 21 presso la sala convegno dell'hotel «La Rotonda».

● **Conseguenze sull'uomo della contaminazione radioattiva** è il tema di una conferenza organizzata dall'amministrazione comunale di Cerano per lunedì sera alle 21. Parlerà il dottor Vincenzo Azzarelli, fisico sanitario esperto di radioattività. Azzarelli è stato dirigente del servizio di radioprotezione alla centrale di Caorso. Attualmente dirige il servizio di igiene pubblica della Provincia di Pavia.

HOCKEY Partono le semifinali, gli azzurri difendono il titolo

Vercelli-Novara: si gioca stasera il primo dei cinque scontri diretti

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista è giunto alle semifinali che per la prima volta sperimenteranno i cinque incontri come, del resto, avverrà nella finalissima. In altre parole si potrebbe arrivare sino al 2 luglio per conoscere il nome dei nuovi campioni o, come sperano i novaresi, festeggiare il loro 33° scudetto.

I quarti di finale non hanno riservato sorprese con le vittorie delle formazioni che avevano concluso la «regular season» ai primi quattro posti: Bassano, Vercelli, Novara e Lodi che proseguono il cammino così accoppiate: Bassano-Lodi e Vercelli-Novara.

Il caso ha voluto che le due formazioni piemontesi concludessero il torneo a pari punti al secondo posto, con l'inevitabile conseguenza dello scontro diretto in semifinale. La lunga cavalcata dei cinque incontri inizierà stasera con la trasferta degli azzurri nella «tana» dei giallo-verdi per poi proseguire il 21 maggio a Novara, il 26 a Vercelli, il 28 a Novara ed il 4 giugno a Vercelli. Con in mezzo, per quanto riguarda i novaresi, la trasferta di semifinale della «Coppacampioni» in Francia, sabato 31 maggio.

Mai come in questa occasione risulterà importante la gara iniziale e l'impegno di stasera dovrà essere ben calibrato dagli azzurri chiamati a difendere il titolo in loro possesso. «I nostri ragazzi dovranno scendere in pista al massimo della tranquillità e della concentrazione — afferma il presidente novarese Luciano Uberto — per far scattare quel risultato che ci consentirà di continuare il testa-testa con la possibilità di vittoria. Dobbiamo vincere almeno una volta in trasferta per arrivare alla finalissima, un risultato alla portata di questo Novara. Non aggiungo altro in quanto tutti i derby possono riservare grosse sorprese, specie quando la lotta si presenta con l'innovazione dei cinque incontri».

Anche il tecnico azzurro, Mino Battistella, è tranquillo in questa caricatissima vigilia. «Abbiamo già dimostrato di essere sempre pronti ai grandi impegni — afferma — e quello che inizierà stasera sarà uno dei più importanti. Acquisire subito il vantaggio di una vittoria ci permetterà di guardare avanti con maggior calma».

I tifosi novaresi sono tutti mobilitati per non far mancare il loro prezioso apporto alla squadra. La maggior parte, circa cinquecento, hanno scelto il treno delle 16,45 mentre altri raggiungeranno il Palasport vercellese in auto. Speriamo che la serata rimanga nell'ambito dello sport e non riproponga gli spiacevoli episodi dei tempi passati.

L. L.

Baseball Novara contro il Verona

NOVARA — Dopo il «pieno» di Sanremo, nel quale il Novara baseball ha denotato assestamenti confortanti, gli azzurri di Beppe Guillizzoni esordiscono nell'intergirone affrontando la capolista del secondo girone.

Sotto dunque con il Verona, reduce da un pareggio interno con le «Pantere nere» di Ronchi dei Legionari: complesso che ha nel lanciatore Cossutta uno degli elementi migliori ma anche il Novara, sotto questo aspetto, non scherza potendo schierare sul «mound» l'imbattuto Barbieri. Ora la prova del nove contro il Verona.

(g. gatti)

Europei a quattro di calcio femminile

NOVARA — In attesa che lo stadio comunale di viale Kennedy riproponga manifestazioni accettabili sul piano nazionale, almeno la tanto attesa serie «C1» che sfugge agli azzurri da cinque anni, per domenica 18 maggio è in programma una manifestazione a carattere internazionale: il «quadrangolare europeo di calcio femminile».

Oggi, dopo una gita generale a Stresa ed alle Isole Borromee ed un ricevimento al Comune di Arona, si entrerà nel vivo della manifestazione sportiva con le due semifinali in programma alle ore 17. Sul campo comunale di Arona si incontreranno Israele e Portogallo, mentre su quello di Cameri, Italia e Jugoslavia.

Domani la finalissima si svolgerà allo stadio novarese di viale Kennedy: alle 15,30 la finale per il 3° e 4° posto; alle 17 quella per il 1° e 2°. Subito dopo la premiazione.

L. L.

Promozione: anticipo Oleggio-Grignasco

OLEGGIO — Interessante anticipo questa sera in Promozione. L'Oleggio, secondo in classifica a un solo punto dal capolista Borgomanero, gioca la sua quart'ultima partita contro quel Grignasco che proprio domenica scorsa gli ha fatto il grosso piacere di battere il «Borgo». La situazione di classifica è tale da conferire al finale del torneo abbastanza «suspense» da renderlo appassionante. Borgo e Oleggio sono già impegnate nella volata finale e ogni partita può risultare determinante.

L'undici arancione allenato da G. Carlo Amadeo («Amadeus» per gli amici) ha scoperto di essere forte strada facendo. Ma ora è convinto delle sue possibilità e intende concorrere alla corsa verso la serie superiore. «Non dimentichiamo che fra due domeniche dovremo giocare a casa nostra col Borgomanero», sentenzia Valentini.

m. s.

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

0323 503.270
Finalmente anche nel VCO
basta comporre un numero telefonico
ed in breve tempo un messaggero a due ruote
sarà da Voi per recapitare
documenti, buste e piccoli colli,
da scrivania a scrivania, dove volete!
MOTO EXPRESS VCO

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

BORGOMANERO
VENDESI
nuovo negozio commerciale mq 218 plurivetrine, fronte strada, in centro parcheggi.
Tel. 0322 48.466

CERCASI MASSAGGIATRICE
disposta trasferirsi zona mare-lerme periodo estivo
15 giugno
15 settembre.
Tel. 0586 886.576

AGENZIA IMMOBILIARE
DI PALO G.
PALLANZA
Via Ruga 26
Tel. 0323 501.932 - 501.825
INTRA
C.so Mameli 189
Tel. 0323 43.016
L'Agenzia Imm. Di Palo Pallanza offre in vendita:
NOVARA: villa nuova composta da 3 appartamenti, 3 autorimesse, giardino, garages, cantina e riscaldamento indipendenti.
MAVENO: villa tipica primo '900, 10 vani, personale, indipendente, giardino con piante alto fusto
GUNA: villa lago splendida, nuova costruzione, villa composta da 5 locali, servizi, taverna, autorimesse per 2 auto, giardino
ARIZZANO: villa lago, villa 2 appartamenti, 4 locali, servizi, giardino, mq 1300 terreno circa
ARIZZANO: villa nuova, interessante per trasformazione in almeno 3 appartamenti
CANNOBIO: sul lago albergo, ristorante, piscina, spiaggia privata, attrezzature nuove. In zona attività eventualmente vendesi mura.
SI CEDONO ATTIVITA' COMMERCIALI, NEGOZI
SI AFFITTANO APPARTAMENTI, CASE PER VACANZE
VI ATTENDIAMO ANCHE SOLO PER INFORMAZIONI

Hotel Ristorante in VERBANIA
CERCA CUOCO
Tel. 0323 44.080
44.287 - 44.288

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIM.GE.
Viale Roma 53 - NOVARA
tel. 0321 459.843
TORINO - tel. 011 534.704 - 535.847
CUNEO - tel. 0171 66.316 - 67.387

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PER SCUOLE DI MUSICA E COMPLESSI MUSICALI
ASSISTENZA
NOVARA, viale Fermeci 8, tel. 0321 26.376

supermercati
ARONA - BORGOMANERO - NOVARA
uni
3x2 SCONTO 33% 3x2
dal 15 al 31 Maggio

RAGU' GRAND'ITALIA x 2
GR. 280
1 PEZZO 2450 3 PEZZI 4900
DADI GRAN SAPORE KNORR x 10
GR. 110
1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
PELATI DE MARTINO
GR. 240 SGOCC.
1 PEZZO 430 3 PEZZI 860
PASSATA DE RICA COMBIBLOC
GR. 500
1 PEZZO 750 3 PEZZI 1500
CIPOLLINE SACLA'
GR. 215 SGOCC.
1 PEZZO 1850 3 PEZZI 3700
OLIVE DI GRECIA PONTI
GR. 180 SGOCC.
1 PEZZO 1550 3 PEZZI 3100
CETRIOLI KEK POLLI
GR. 185 SGOCC.
1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
TONNO CON VERDURE PALMERA
GR. 170
1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
PASTA SEMOLA PAGANI
GR. 500 N. 44 - 48 - 60 - 103
1 PEZZO 650 3 PEZZI 1300

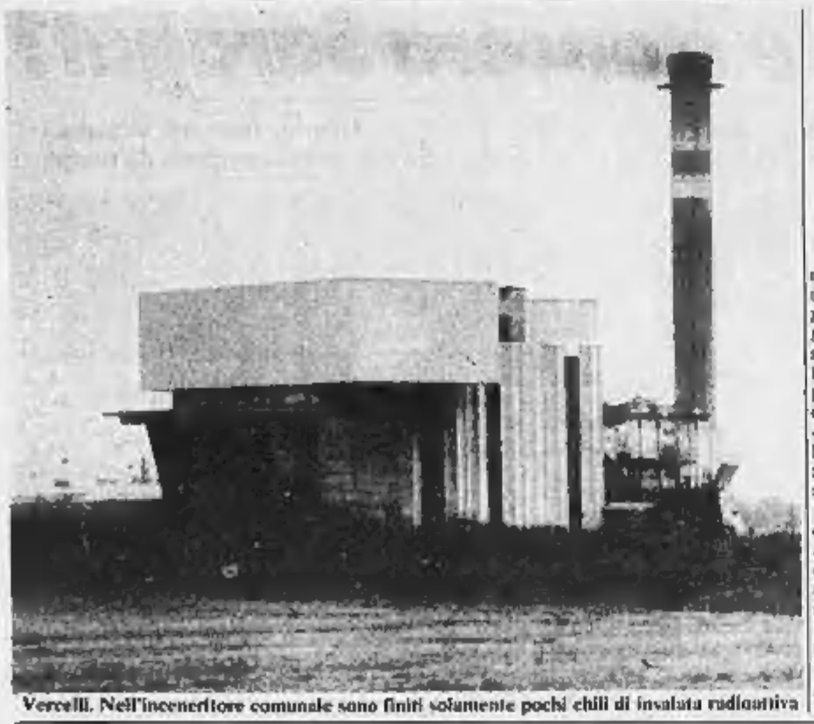
GRISSINI TRE SPIGHE SOPRAL x 8
GR. 400
1 PEZZO 1530 3 PEZZI 3060
MORETTO FIDA x 8
GR. 304
1 PEZZO 2180 3 PEZZI 4360
BUONDI' MOTTA FAMIGLIA
GR. 320
1 PEZZO 2490 3 PEZZI 4980
CONFETTURE MENZ & GASEER
GR. 400
1 PEZZO 1590 3 PEZZI 3180
CREMA SPALMABILE DONDINA BICOLORE
GR. 200
1 PEZZO 1550 3 PEZZI 3100
FRIZZINA STAR x 12 BUSTE
GR. 115
1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780

CARAMELLE SPERLARI BRANCAVENTA
GR. 150
1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
CARAMELLE ELAH
GR. 200
1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
WAFERS CACAO PAVESI
GR. 145
1 PEZZO 1080 3 PEZZI 2160
DIGESTIVE GRANARY PAVESI
GR. 630
1 PEZZO 2220 3 PEZZI 4440
SUCCHI FRUTTA ZUEGG x 3
ML. 600
1 PEZZO 1290 3 PEZZI 2580
DANY DANONE x 4
GR. 500
1 PEZZO 2340 3 PEZZI 4680

PIZZAIOLA LOCATELLI
GR. 125
1 PEZZO 1050 3 PEZZI 2100
WURSTEL WUBER
GR. 100
1 PEZZO 620 3 PEZZI 1240
PATATINE FRITTE SURGELATE FRI-DOR
GR. 450
1 PEZZO 880 3 PEZZI 1760
PATATINE ORO PAI
GR. 133
1 PEZZO 1000 3 PEZZI 2000
SHAMPOO ELSEVE
ML. 250
1 PEZZO 2950 3 PEZZI 5900
DOCCIA SCHIUMA NEUTRO ROBERTS
ML. 250
1 PEZZO 3150 3 PEZZI 6300

SAPONE TRE CORONE
GR. 330
1 PEZZO 690 3 PEZZI 1380
ASSORBENTI NUVENIA
x 20
1 PEZZO 1870 3 PEZZI 3740
PELLICOLA CUKI
MT. 12
1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
TEGOLINO MULINO BIANCO x 8
GR. 296
1 PEZZO 2750 3 PEZZI 5500
CARCIOFI SPACCATI TIP POLLI
GR. 185 SGOCC.
1 PEZZO 1830 3 PEZZI 3660
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Se la disposizione fosse stata applicata ci poteva essere una nuova contaminazione



Vercelli. Nell'inceneritore comunale sono finiti solamente pochi chili di insalata radioattiva

A Vercelli la verdura radioattiva doveva finire nell'inceneritore

Il disguido nato da una nota del ministero - In realtà sono stati bruciati solo alcuni chili d'insalata

VERCELLI — «*Le verdure deperibili e non conservabili* [illegible] *secondo le procedure consuete per i rifiuti urbani*». Questa «precisazione» della prefettura sull'ordinanza riguardante i prodotti radioattivi ha provocato scalpore in città dove le «procedure consuete» per l'eliminazione delle verdure non conservabili è l'inceneritore.

In prefettura dicono: «*Non abbiamo fatto altro che riportare le norme contenute nelle disposizione ministeriali*». E all'azienda nettezza urbana sono ancora più espliciti: «*Nel nostro inceneritore non sono state bruciate le verdure radioattive per il semplice fatto che non sono state raccolte. Di norma, andiamo a recuperare gli scarti nel mercato ma le famigerate verdure a foglia larga non sono mai arrivate in città perché non vengono prodotte qui. Non è da escludere che nell'inceneritore sia finito qualche chilo di insalata radioattiva, ma per procurare guai alla popolazione sarebbero stati necessari centinaia di quintali. Dunque nessun allarme*».

E' stato un docente di idraulica agraria dell'Università di Milano, Mauro Greppi, che ha anche una laurea in fisica, a sollevare il [illegible] con una lettera pubblicata su un giornale locale. Ha scritto il giovane insegnante: «*Gli ioni radioattivi presenti nei prodotti non decadono nel processo chimico che si svolge all'interno dell'inceneritore: vengono rimessi in atmosfera ricominciando il processo di contaminazione*».

Commenta il presidente dell'Azienda [illegible] nettezza urbana, Renato Cerutti: «*Abbiamo parlato con gli esperti dell'Usl 65. Per contaminare la zona avremmo dovuto bruciare interi camion di prodotto mentre, ripeto, nessuno stock delle verdure proibite fino a poco tempo fa è finito nell'inceneritore*».

La maggior parte del prodotto radioattivo locale era rappresentato dagli asparagi, coltivati nella zona di Borgo d'Ale e di Cigliano. L'Alma, l'Azienda in intervento statale per il mercato agricolo, ha provveduto nei giorni scorsi (e ancora ieri con circa 300 quintali) a ritirare il prodotto invendibile e a convogliarlo nel deposito di via Maglione: una discarica dove le ruspe lo hanno interrato. In totale, sono finiti nel «deposito» 2.400 quintali di asparagi.

Intanto, la situazione sui mercati cittadini si sta a poco a poco normalizzando anche sul fronte della verdura. Ieri sono arrivate in città le prime scorte di insalata e di altri prodotti che, fino all'altro giorno, erano all'indice.

Sempre per quanto riguarda il fall-out, va registrata un'interrogazione urgente che il senatore vercellese Enrio Balardi ha rivolto al ministro della Protezione Civile su alcune dichiarazioni rilasciate ai giornali dal prefetto Elveno Pastorelli, «braccio destro» di Zamberletti.

Pastorelli ha detto: «*Il 30 ottobre, quando ho partecipato alle esercitazioni di Cuorso, sono stato il solo (mettendomi contro tutti, compreso il mio ministro) a sostenere che i piani di emergenza delle centrali italiane devono essere rivisti (perché oggi come oggi la zona di rispetto situata attorno alle centrali è troppo ristretta)*».

Nella sua interrogazione, Balardi chiede al presidente del Consiglio e al ministro Zamberletti se sono al corrente delle dichiarazioni rilasciate dal prefetto Pastorelli che costituiscono un'ulteriore conferma della giustezza delle preoccupazioni di cui si sono resi interpreti il Comune di Trino ed altri enti locali dei Vercellese. **e. d. m.**

La Redazione di Vercelli de «La Stampa» si associa al dolore del maresciallo Cesare Gallo e dei suoi familiari per la scomparsa del caro papà

Francesco Gallo

— Vercelli, 17 maggio 1986

Oggi i premi agli studenti

VERCELLI — Gli studenti della Valsesia e del Vercellese che si sono distinti per profitto nello scorso anno scolastico saranno premiati stamane al salone «Pelia» della Camera di commercio.

Verranno assegnate 30 borse di studio agli allievi degli istituti tecnici e 20 a quelli degli istituti alberghieri di Trivero e di Varallo; 65 medaglie agli studenti che hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti. Oratore ufficiale della cerimonia il parlamentare [illegible] Michele Zolla.

In tema di scuole oggi a Santa Chiara saranno esposti i lavori degli studenti che hanno partecipato al quarto premio dell'Amicizia, handicappato e società, promosso dall'associazione «Club degli amici». La premiazione si svolgerà il 25 maggio, alle 10, sempre all'auditorium.

All'iniziativa hanno aderito scuole elementari, medie ed istituti superiori biellesi, valsesiane e vercellesi. La rassegna presenterà disegni realizzati dai ragazzi con varie tecniche; molti i lavori di gruppo. La seconda sezione del concorso era dedicata ai temi sui problemi degli handicappati. fd. ca.

Dopo una vertenza durata due mesi

Intesa raggiunta sui trasferimenti all'Italcardano

Solo 5 operai andranno a Peveranza - L'azienda metterà a loro disposizione un'auto

CRESCENTINO — Accordo all'Italcardano sulla mobilità esterna. Dopo settimane di trattative i rappresentanti dell'azienda ed una delegazione sindacale guidata da Marco Simonelli (Cgil), Giorgio Ferraris (Cisl) e Nicola Fasano (Uil) hanno siglato all'Associazione industriale di Vercelli un'intesa sul trasferimento di cinque dipendenti a Peveranza, nell'altro stabilimento della società.

E' stata una vertenza difficile con momenti di tensione tra le parti soprattutto quando due mesi fa. In seguito alle proposte della direzione, i sindacati patrocinarono un ricorso contro i trasferimenti alla pretura di Trino. La sentenza fu favorevole all'azienda che iniziò ad applicare la mobilità esterna: furono però riprese le trattative in sede provinciale che si sono concluse nei giorni scorsi con una soluzione positiva.

Questi i punti dell'accordo: i lavoratori trasferiti a Peveranza, a 120 chilometri da Crescentino, saranno 5 anziché 12. Il periodo di permanenza nello stabilimento milanese non sarà a tempo indeterminato, come richiesto inizialmente dall'Italcardano, ma limitato a 180 giorni di effettivo lavoro. Per il personale trasfertista l'azienda metterà a disposizione un'auto. Inoltre per ogni giorno di prestazione a Peveranza verrà corrisposta ai lavoratori un'indennità di 8 mila lire.

Per eventuali pernottamenti durante il periodo invernale, i rappresentanti dell'azienda si sono impegnati a fornire una foresteria dove far alloggiare gli operai. Saranno esclusi dai trasferimenti le donne e gli invalidi. L'accordo sugli aspetti economici sarà in vigore fino al 31 dicembre 1987 per poi essere sottoposto ad una verifica ed aggiornato.

I termini dell'intesa sono stati accolti favorevolmente dalle maestranze e sono stati ratificati dai delegati di fabbrica Maurizio Baglioni per la Cisl, Gianni Esposito ed Ester Coro per la Cgil, Rileva Nicola Fasano, della Uil provinciale: «*E' stato un ottimo accordo, addirittura migliore di quanto prevede il contratto nazionale. Bisogna riconoscere che ciò è stato possibile anche grazie alla disponibilità dell'azienda*». **L. p.**

Era polvere di analgesici (non cocaina)

VERCELLI — Luisella Minandri 22 anni, e Gian Battista Pasquino, 46 anni, sono stati scarcerati: non era cocaina, ma un miscuglio di analgesici in polverina trovata nell'auto su cui la giovane stava viaggiando con il suo datore di lavoro: i due erano stati [illegible] e arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti.

Il 4 aprile scorso la «Saab» del Pasquino era stata fermata a Novara da una pattuglia. Gli agenti avevano perquisito la vettura trovando una bustina di polvere bianca. Le analisi hanno appurato che non era droga.

La Minandri e il Pasquino sono stati in [illegible] 23 giorni. *(d. co.)*

Il giocatore più prestigioso della Pro coinvolto nel caso del Totonero

Guidetti: «Sono solo un testimone»

Sarebbe stato chiamato in causa da Bidese e Pigino - «Sono tranquillo — ha detto — e non so nulla di incontri truccati» - L'ex gialloblù ammette che i giudici l'hanno ascoltato sulla partita Udinese-Verona

VERCELLI — Un altro giocatore della Pro è stato coinvolto, come testimone, nell'inchiesta sul totonero che l'Ufficio inchieste della Federcalcio sta svolgendo dopo i provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il giocatore è il più prestigioso della squadra: Mario Guidetti, 35 anni, ex Napoli ed ex Verona, ingaggiato la scorsa estate dall'Anconetana (C1). Guidetti, che aveva smesso di giocare tre mesi la autoescludendosi dalla «rosa» perché non riusciva a [illegible] il passo dei compagni, è stato sentito dagli inquirenti sportivi Maurizio Laudi e Carlo Porceddu a Torino.

Sarebbe stata la stessa Pro Vercelli, su richiesta della Federcalcio, ad avvisare Guidetti di presentarsi all'appuntamento con Laudi e Porceddu e questo fatto rafforzerebbe l'ipotesi che sul centrocampista non ci sarebbero attualmente sospetti.

Il giocatore sarebbe stato sentito perché Bidese e Pigino avrebbero fatto il suo nome durante le registrazioni telefoniche [illegible] inchiesta oppure nelle deposizioni davanti al giudice Giuseppe Marabotto. In particolare, a Guidetti sarebbe stato sentito in relazione al clamoroso 5 a 1 rifilato in questa stagione dall'Udinese al Verona e sui rapporti conservati con il Napoli, squadra in cui egli militò dal 1979 al 1982. Ieri mattina il giocatore era nella sua abitazione di Crevacuore.

«*E' vero — ha confermato —, sono stato sentito, ma solo come testimone*».

Secondo alcune indiscrezioni i magistrati avrebbero chiesto particolari sulla partita Udinese-Verona.

«*Abbiamo parlato anche di quell'incontro — ha ammesso Guidetti —, come di tante altre cose. E' comunque assurdo che io sapessi di trucchi, di inganni, di cose di questo genere legate a quella o ad altre partite*».

Si dice siano stati Bidese e Pigino a fare il suo nome.

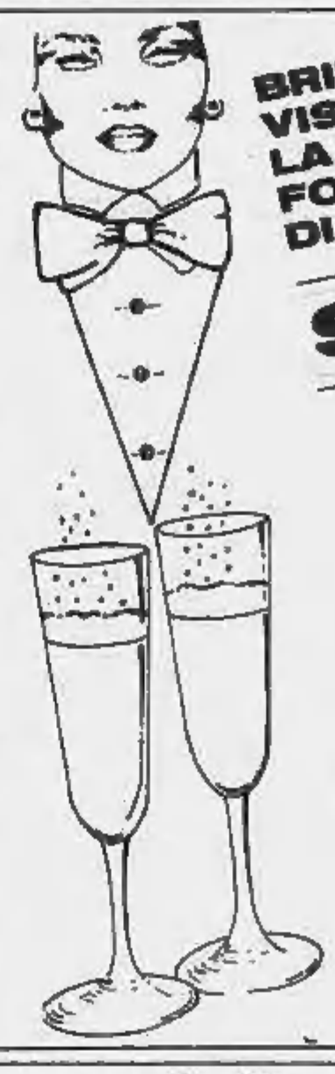
«*Purtroppo — ha detto il giocatore — conosco tanta gente e sono molto conosciuto. Ho giocato in formazioni di serie A, non posso escludere che qualcuno abbia fatto il mio nome in vicende di cui non sapeto assolutamente nulla. Il mio e quello di tanti altri. In ogni caso, anche se la coscienza io mi sento a posto, sono tranquillo, queste sono sempre cose spiacevoli*».

Queste le prime dichiarazioni di Guidetti. La società, dal canto suo, è stata presa in contropiede dalla pubblicità che è stata data a questo nuovo «caso». «*La Pro Vercelli — dice il presidente Celoria — è ora concentrata sulla salvezza e non su questi fatti incresciosi. Certo è che avremmo preferito fare a meno di questa pubblicità controproducente*».

Nell'ambiente vercellese si augurano tutti che le inchieste federali e giudiziarie giungano rapidamente alla fine per sgombrare il campo da ogni equivoco.

La vicenda Guidetti riguarda proprio il giocatore che era stato accolto con più entusiasmo nella passata campagna acquisti. Quando l'ex veronese arrivò a Vercelli venne organizzata al Bar Nazionale una festa come da

Vercelli. Mario Guidetti al suo arrivo nella sede di via Massaua



BRINDIAMO VISITANDO LA NUOVA FORD DI VERCELLI

NUOVA Sa-car

Vieni, e brinda
Il 17 e 18 Maggio
presso la nuova
Concessionaria

Ford

Sa-car

Via Vercelli, 6
CARESANABLOT

HOCKEY - Stasera l'Amatori affronta gli azzurri in semifinale

Primo «round» con il Novara

Al palasport di via Restano si prevede il tutto esaurito - Il secondo incontro si svolgerà mercoledì - In pista sette nazionali italiani e due stranieri - Si qualifica chi vince tre partite

VERCELLI — *Per l'Amatori Maglificio Anna è arrivato il momento della verità. Da stasera i vercellesi si giocheranno con il Novara la finalissima-scudetto, mentre nell'altra semifinale il Bassano (vittorioso sul Viareggio nella bella di giovedì per 5 a 3) se la vedrà con il Lodi.*

Come da pronostico, sono giunte alfatto finale del torneo le quattro squadre più forti della «regular season»: in modo netto soprattutto le prime tre, nell'ordine Bassano, Vercelli e Novara. Ma il Lodi, che arriva alla fase più importante dopo aver regolato in due sole partite il pur quotato Monza, può costituire la vera sorpresa di questi play-off.

Sulla carta, Novara e Bassano si fanno preferire leggermente, ma il Maglificio Anna e il Lodi — due veterane dei play-off — hanno un potenziale tecnico in grado di imporsi alle due avversarie.

Contro il Novara, il Maglificio Anna avrà il vantaggio di giocare in casa l'eventuale «bella» e, in ogni caso, due delle prime tre partite. Ricordiamo che va in finale la squadra che conquista per prima tre vittorie.

Il fattore-campo non è servito quest'anno all'Amatori a superare il Novara nel match di andata del primo turno. Anzi, i vercellesi subirono una pesante sconfitta interna. Anche a Novara si dovettero arrendere alla dura legge degli scatenati giocatori di Battistella.

Eppure, il Maglificio Anna si è classificato, seppure solo per la differenza-reti, davanti agli azzurri nella «regular season». Ciò per dire quanto questo campionato, ai vertici, sia stato combattuto. Ed i play-off, secondo le previsioni saranno a loro volta incerti.

Se nel derby piemontese il Novara si fa preferire anche per i risultati conseguiti recentemente in Coppa Campioni, il Maglificio Anna non può perdere questo buo per lo scudetto, sconvolgendo tutte le previsioni della vigilia che davano la formazione di Domenicale favorita nella corsa verso lo scudetto.

Stasera al palahockey di Vercelli (dov'è previsto il pienone) scenderà di fronte gran parte degli atleti che costituiscono il nerbo della nazionale azzurra: Marzella, Borzi e Crudeli da una parte; Mariotti, Dal Lago, Colamaria e Bernardini dall'altra; più un portiere in odore di Nazionale quale è Coppola e più due pilastri della nazionali statunitense (Trussel) e cilena (Rodriguez). Pure il portiere dei novaresi, lo svizzero Piemontesi, è quotatissimo, anche se la società del presidente Uberto avrebbe già provveduto ad acquistare il suo sostituto per la prossima stagione: Parasiuco, estremo difensore della nazionale e del Pordenone. Dunque, questa semifinale dei play-off si annuncia ad altissimo livello.

L'attesa per il match è notevole. Anche se i tifosi hanno in parte disertato il quarto di finale con il Forte dei Marmi, stasera si prevede l'esaurito. E' prevista una prevendita dei biglietti nel negozio «Renato Sport» in corso Marcello Prestinari 176.

Per garantire la più assoluta tranquillità agli sportivi, la questura ha predisposto il solito accurato servizio d'ordine. Ricordiamo che il prossimo match a Novara è previsto per mercoledì 21 maggio. **f. f.**

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl

LA GIUSTA RISPOSTA
PER QUALSIASI PROBLEMA
D'ARREDAMENTO

PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE

VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO

a Masserano:

saced
IL BAGNO E LA CERAMICA

ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI

13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

GLI APPUNTAMENTI

● **Orchestra della Rai al Civico.** Penultimo appuntamento, stasera alle 21,15, con i concerti della Primavera viottiana. L'orchestra, diretta dal bulgaro Emil Tchakarov, proporrà musiche di Purcell, Mozart e Dvorak.

● **Musica sacra del Rinascimento.** La basilica di Sant'Andrea ospiterà stasera, alle 21,15, il coro a cappella di Zurigo, il complesso, diretto da Pierguiseppe Snozzi, interpreta brani del Palestrina, di Aichinger, di Gallus e del De Victoria.

● **Varietà al Belvedere.** Replica, stasera alle 21,15 al teatro di corso Randaccio, dello spettacolo «Il giro del mondo in 80 note». Il lavoro, allestito da una compagnia di attori dilettanti, ha ottenuto un lusinghiero riconoscimento al concorso teatrale borgodalese. E' la storia di una coppia di giovani che si raccontano le loro esperienze

● **Modellismo a Santa Chiara.** Domani mattina all'Auditorium verrà inaugurata la settima edizione della mostra nazionale di modellismo [illegible] dal Comune. La rassegna (navi, aerei, automobili) rimarrà aperta fino al 1° giugno con questo orario: 10-12, 15-19, chiusa al lunedì.

● **Stagione concertistica di Santhià.** Stasera alle 21, nella chiesa della confraternita della [illegible] Trinità, concerto polifonico con il coro del [illegible] musicale di Ivrea diretto da Bernardino Streito. Lo organizza l'associazione «Pietro Generali».

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Il giro del mondo in 80 note (spettacolo musicale).
CIVICO: Concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino per la «Primavera Viottiana».
NUOVO ITALIA: Voglia di vincere.
PRINCIPE: A cena con gli amici.
VIOTTI: Il giorno degli scemi.

GATTINARA

ITALIA: Nove settimane e mezzo.

SANTHIA'

IDEAL: Il gioiello del Nilo.
SPLENDOR: Vivere e morire a Los Angeles.

TRONZANO

LUX: La mia Africa.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 13

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 88.384, **Carreglà** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) [illegible], **Santhià** (0161) 921.888, **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale (che scatta alle 14,45 polerna): **Agip**, piazza Alcide De Gasperi; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale S.S. 11; **Mobil**, via Foggia; **Chevron**, corso De Rege; **Mazzi**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Maroone; **Bresciani**, via Cadorna.

L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio di giovedì

Monsignor Vittorio Piola lascia la diocesi di Biella

Il vescovo (65 anni) ha rinunciato all'incarico per motivi di salute - Era in città da 14 anni

BIELLA — Monsignor Vittorio Piola, 65 anni, dopo 14 anni ha lasciato l'incarico di responsabile della chiesa biellese. L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio di giovedì al collegio dei consultori diocesani con la lettura del rescritto con il quale Papa Giovanni Paolo II ha accolto la rinuncia per motivi di salute.

Poi, in serata, attorno alle 22 è stato emesso un comunicato-stampa nel quale si ufficializzava la decisione di monsignor Piola. Da ieri, temporaneamente la diocesi di Biella è retta da monsignor Albino Mensa, arcivescovo di Vercelli, nominato da Giovanni Paolo II «amministratore apostolico in sede vacante» fino alla scelta del nuovo vescovo.

Monsignor Piola nel lasciare l'incarico ha inviato una lettera epistolare di commiato ai biellesi: «*Esprimo profonda riconoscenza a Dio e a tutti coloro che, nei 14 anni del mio ministero episcopale a Biella, mi hanno sorretto con l'amicizia, la collaborazione, l'aiuto morale e materiale, la benevolenza. In una parola: grazie a tutti i biellesi ai quali continuerò ad essere vicino con l'affetto e la preghiera, partecipando alle loro gioie, ai dolori, alle speranze, alle conquiste. Confido nella generosa indulgenza di tutti sulle manchevolezze e insufficienze del mio impegno pastorale*».

Prosegue monsignor Piola nella sua lettera: «*Ho chiesto ed ottenuto ospitalità alla Piccola casa della divina provvidenza di Biella. Sono inoltre grato a monsignor Albino Mensa che, dopo avermi assistito paternamente nel recente passato, ha ora nuovamente accettato l'incarico di amministratore apostolico fino alla nomina del nuovo vescovo. Invito sacerdoti, religiosi e laici a pregare per ottenere grazia e benedizione per colui che oggi è il pastore anche della nostra diocesi e per colui che lo sarà domani*».

Biella. Monsignor Vittorio Piola in una recente immagine

La rinuncia di monsignor Vittorio Piola da qualche settimana era nell'aria e se ne aveva avuto sentore domenica 4 maggio ad Oropa. Dice don Fernando Marchi, uno dei collaboratori del vescovo: «*Durante l'omelia, rivolgendosi ai fedeli, monsignor Piola aveva simbolicamente consegnato una medaglia ricordo raccontando della moneta di un Centone sviizzero sulla quale è incisa la frase "Dio provvederà". Poi aveva sollecitato la concordia e la solidarietà per il bene comune*».

La decisione di lasciare il vescovado è stata presa da monsignor Piola nelle scorse settimane. Il vescovo, che l'anno scorso era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, negli ultimi tempi era stato consigliato dai medici ad un lungo periodo di tranquillità e di riposo che non si conciliava con gli impegni pressanti delle sue gravi responsabilità pastorali. Così ha deciso di rinunciare all'incarico a poco più di 14 anni dall'insediamento.

Era il 23 aprile 1972 quando in una radiosa domenica monsignor Vittorio Piola, tra due ali di folla, faceva il suo ingresso a Biella: ad accoglierlo in piazza Duomo vi era il suo predecessore Carlo Rossi che aveva retto la diocesi per 35 anni, ed il sindaco Franco Borri Brunetto. Piola proveniva da Novara dove per alcuni anni aveva adempiuto alle funzioni di vicario.

Uomo disponibilissimo, «*religioso tra la gente*», fin dai primi mesi ha impresso una svolta alla chiesa biellese intensificando i contatti con gli abitanti del comprensorio laniero. «*Solo stando in mezzo alle persone si comprendono le loro necessità*» aveva confidato anni fa ad un suo stretto collaboratore. Anche in campo amministrativo aveva apportato notevoli cambiamenti alla struttura organizzativa dell'apparato religioso rendendola molto più snella.

Roberto Eynard

In un'aula del Piazzo una foto dell'ex capo di Stato, anziché quella di Cossiga

Ma presidente è ancora Saragat?

Il caso è stato sollevato in Consiglio comunale dal democristiano Vittorio Caprio, maestro di scuola Spetta al Comune cambiare le immagini - All'Istituto tecnico, invece, i ritratti sono scomparsi da tempo

BIELLA — Nelle aule delle scuole di Biella da vent'anni a questa parte non c'è più stata una fotografia del presidente della Repubblica. Il «problema» è stato sollevato in consiglio comunale dal democristiano Vittorio Caprio, maestro di scuola, che ha notato come nella sua classe, alle elementari del Piazzo, ci fosse solo una piccola effigie di Giuseppe Saragat, anni 67-68, all'interno di un manifesto che illustra la Costituzione italiana.

La sua classe, la V A, ha le pareti tappezzate di carte geografiche, tabelloni illustrativi, ricerche dei suoi alunni. Sui davanzali delle finestre c'è anche un orto in miniatura con piantine di piselli, pomodori, basilico. Il manifesto sulla costituzione è vicino all'ingresso.

Dice l'insegnante: «*Il mio intervento non voleva essere polemico ma solo richiamare l'attenzione su un problema. Visto che in questi giorni l'associazione degli alpini regala a tutte le scuole il tricolore, a maggior ragione nelle classi ci dovrebbe essere una fotografia del capo dello Stato. Invece ho scoperto che in tutte le scuole di Biella la cui gestione è affidata al Comune, manca il ritratto del presidente della Repubblica*».

Aggiunge il direttore Giovanni Rossi: «*Non è che i bambini non sappiano chi sia Francesco Cossiga, ma una sua fotografia, nelle aule, è senz'altro utile*».

Ma davvero i bambini delle elementari sanno chi è e che cosa rappresenta il presidente della Repubblica? Risponde sicuro Davide Rosa, della quarta: «*E' l'uomo più importante dello Stato*».

Un suo compagno di banco, Massimo Mosca, aggiunge: «*Non ci basta poterlo vedere in tv, vogliamo avere una sua fotografia anche in classe*». Gemma De Sensi aggiunge: «*Io so anche che Cossiga dura in carica sette anni*».

E il capo dello Stato vi è simpatico? Il coro è unanime: «*Sì, certamente*». E Andrea Businaro, forse il più scatenato della classe aggiunge: «*E poi non è come Gheddafi*».

Ma se doveste scegliere quali fotografie appendere in classe, a chi dareste la preferenza?

Biella. Ecco il tabellone con il ritratto dell'ex presidente

Biella. I bambini del Piazzo durante le lezioni (Foto Fighera)

Dopo un vivace scambio di opinioni Cossiga vince. Subito dopo gli allievi e le allieve della V A vorrebbero la loro foto, e poi Rocky «perché è meno violento di Rambo».

Nella classe vicina, la V B della maestra Giuseppina Cameparo, Cossiga deve combattere con Platini ed Eros Ramazzotti. La foto del presidente vince la Hit parade sul prode francese della Juventus. «*Per una fotografia del presidente darei anche due foto di Platini*», afferma convinto Vittorio Porta.

A Luca Macchetto piace Beatrix, forse anche lui la cambierebbe per una di Cossiga. Poi ci pensa meglio e dice: «*Forse farei più volentieri cambio con una del presidente Einaudi*». Ma Luca è appassionato di storia, dicono i suoi compagni, «*e non vale*».

Anche all'Istituto tecnico industriale manca il ritratto di Cossiga. In compenso, fanno notare in segreteria, «*l'insegnante di religione si è lamentato perché mancano anche i crocifissi*». Il preside della media «Guglielmo Marconi», Ella Ciaffrei, conferma: «*E' vero, anche da noi manca la foto. Chissà a chi compete procurarle*».

Poi incuriosito va a scartabellare tra i volumi di leggi e leggine e trova: «*Con regio decreto 965 del 1924 art. 118 si dispone che in ogni aula oltre al crocifisso ci sia anche il ritratto del capo dello Stato*». Incombenza che una legge del 1962 assegna ai Comuni o alla Provincia.

E a Biella la Provincia ha battuto il Comune. Infatti all'Istituto per geometri, gestito dall'amministrazione provinciale, da circa due mesi sono arrivati 22 ritratti a colori di Francesco Cossiga.

m. al.

Da 50 anni si dedica alla pittura

Oggi nozze d'oro di Celso Tempia

Al museo «Pietro Micca» s'inaugura una sua mostra

BIELLA — Oggi pomeriggio alle 18 al museo civico di via Pietro Micca a Biella s'inaugura la mostra «Celso Tempia: cinquant'anni di pittura» allestita dall'assessorato comunale alla cultura con il patrocinio della Cassa di risparmio di Biella.

La rassegna è un viaggio di mezzo secolo tra le opere dell'artista biellese, nato a Mezzana Mortigliengo l'11 aprile 1907. Durante la cerimonia di inaugurazione dell'esposizione il professor Pier Francesco Gasparetto presenterà la monografia sul pittore scritta da Bruno Pozzato.

• Saranno premiati questa mattina alle 10,30 nel salone dell'Unione industriale i vincitori della gara tra gli studenti degli istituti professionali Ferraris di Biella e Cnos-Fap di Vigliano ed i giovani lavoratori ex allievi delle due scuole. La tradizionale sfida che si ripete da sei anni è organizzata dal gruppo giovani imprenditori in collaborazione con la federazione Maestri del lavoro ed i due istituti si è svolta due settimane fa.

• E' fissata per questa sera con inizio alle 21 nel palazzetto di Biella Piere, a Gaglianico, la «Festa del rugby» biellese la manifestazione che suggella la conclusione dell'attività stagionale della palla ovale. Ad organizzare la serata è il Biella Rugby.

• In Valsesia tra le molte iniziative spicca la manifestazione dell'orchestra da camera del conservatorio di musica di Saint-Etienne. Il gruppo musicale francese si esibirà questa sera nella Collegiata di San Gaudenzio a Varallo e domani nella parrocchiale di San Giorgio a Valduggia.

r. e.

Borgosesia: dieci zone segnalate dal Comune ai carabinieri

Discariche abusive in Valsesia

Uno dei depositi si trova a cinquanta metri da una presa dell'acquedotto

BORGOSESIA — Da qualche giorno l'amministrazione comunale ha puntato l'obiettivo sulle discariche abusive individuate sul territorio cittadino. Per un paio di esse c'è stato anche l'intervento del pretore di Varallo, Maria Rosaria Marasco, che ha iniziato un'istruttoria per risalire ai responsabili degli inquinamenti. Complessivamente, sono una decina le zone segnalate dal Comune alla prefettura, alla protezione civile, ai carabinieri.

Spiega il sindaco Marcello Lonchi: «*Oltre all'opera di censimento delle aree inquinate stiamo avvertendo i proprietari dei terreni interessati. I nostri tecnici, intanto, stanno approntando un progetto generale di bonifica*».

Il deposito di rifiuti che ha fatto emergere in modo accentuato il problema e quello scoperto in località Inceneritore, nei pressi del Sesia. La segnalazione dell'esistenza della discarica abusiva è stata fatta in consiglio comunale dal comunista Giuseppe Boicato ed è stata poi ripresa dai rappresentanti del gruppo di minoranza Altri Spazi.

Sottolinea Renzo Allevi, segretario della coalizione d'opposizione: «*L'aspetto più grave della vicenda è che il deposito incontrollato delle sostanze pericolose è situato ad una cinquantina di metri da una presa dell'acquedotto cittadino. A fronte di una simile situazione viene automatico pensare che l'acqua pescata nella falda della zona risentisse delle impurità*».

E' proprio su questa discarica e su quella scoperta in regione Gabbio di Montrigone che il magistrato ha untrapreso le indagini.

Continua l'esponente di Altri Spazi: «*Anche se queste sono probabilmente le più importanti, su tutto il territorio comunale ne esistono almeno altre settanta. Per dare la possibilità alla gente di denunciarne l'esistenza abbiamo messo a disposizione il numero telefonico 22.616 attraverso il quale è possibile segnalare tutte le situazioni pericolose*».

Foresto, Isola, Ronco, Vespino di Aranco, vecchia via per Valduggia sono le località che fino ad ora il municipio ha evidenziato.

r. s.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Unico indizio la luna piena.
MAZZINI: Doppio taglio.
ODEON: Voglia di vincere.
SOCIALE: Signori, il delitto è servito.

BORGOSESIA

LUX: Plenty
SOCIALE: Il giorno degli zombi

CANDELO

VERDI: I sedici ignoti 20 anni dopo.

COGGIOLA

ITALIA: Spie come noi.
ENNIO: Blu magico.
RADAR: Taron e la pentola magica

COSSATO

MICHELETTI: Nove settimane e mezzo.
PRIMAVERA: Telefono rosso con Cicciolina.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliano, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Sagliano, Mongrando, Candelo.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; Rosazio, Trivero.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci 25 - BIELLA - Tel. 015/29015

Avevano rubato in una casa alla frazione Lorazzo

Tre giovani condannati per furto

BIELLA — I tre giovani accusati di aver rubato in casa di una vedova durante il funerale del marito sono stati condannati ieri in pretura.

Luigi Renna, 20 anni, Vincenzo Chianese, 19, e Lorena Cireddu, 19, tutti di Biella, erano stati arrestati dai carabinieri poche ore dopo un furto commesso alla frazione Lorazzo di Andorno, nell'abitazione di Mira Rada, di 75 anni. La donna aveva appena partecipato ai funerali del marito, Eliel Lorenzi di 80 anni, e stava tornando a casa.

Un vicino di casa ha notato due giovani che stavano allontanandosi cercando di nascondere qualcosa sotto i giubbotti. Intuendo che dovevano aver commesso una razzia, li ha seguiti. I carabinieri, così, avevano sul taccuino il numero di targa di una Golf, sulla quale erano stati visti fuggire i ladri. «Al volante c'era una donna», avevano detto ai militari. E la Golf risultava intestata a Lorena Cireddu. Seguendo questa traccia i carabinieri sono arrivati anche al Renna e al Chianese, ma non al bottino (oro e gioielli per alcuni milioni).

I tre davanti al magistrato hanno continuato a negare ogni responsabilità. Nonostante gli inviti del loro difensore, l'avvocato Mario Supellani, i giovani hanno continuato a protestarsi innocenti anche davanti alle prove portate all'attenzione del magistrato.

Il pretore, nonostante l'atteggiamento processuale dei tre, e i precedenti del Renna e del Chianese, ha concesso loro ancora una volta le attenuanti generiche. Renna e Chianese sono stati così condannati a 1 anno di reclusione.

La Cireddu si è vista infliggere invece 8 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge, ed è stata scarcerata. Il magistrato ha poi ordinato la confisca della Golf, servita per il furto.

m. al.

AUTOVIGLIANO
Via Milano 614 - VIGLIANO - Tel. 015 510.102
AUTOSALONE MULTIMARCHE
Automobili - Fuoristrada - Caravan - Carrelli tenda
nuovi e usati - Condizioni vantaggiose
APERTI ANCHE IL SABATO

LA CONCESSIONARIA RENAULT
MOTTA
COSSATO
SI E' RINNOVATA E VI ATTENDE
CON NUOVE PROPOSTE VANTAGGIOSE
e con i nuovi modelli della gamma 86/87
RENAULT TRAFIC e ESPRESS
diesel e benzina
RENAULT 5 diesel - benzina - turbo
RENAULT 9 e RENAULT 11
RENAULT 25
è imminente l'arrivo della favolosa
RENAULT 21
vi invitiamo a provarla
VASTA GAMMA
DI VETTURE E CARAVAN USATE
CONCESSIONARIA MOTTA COSSATO
Via Mazzini 12 - Tel. 015 925.841

AL MOBILIFICIO
QUALITA' - FANTASIA E CONVENIENZA
CONTINUA
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI MOBILI DI QUALITA'
A PREZZI SCONTATISSIMI
Approfittatene!!!
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, tel. 0161 851.489 - 851.106

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
SAB. 17. STRANE MENTI
DOM. 18. PON PON GIRLS & STRANE MENTI

BREGLIA
Per il vostro trasloco
vi regala
l'imballo dei «fragilissimi»
TRASLOCHI BREGLIA
C.so Risorgimento 7 - BIELLA - Tel. 405.875 - 34.820

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

BIELLA TV via Galimberti 26
BIELLA - Tel. 402.083
Il Centro TV Color preferito dai biellesi
Il vantaggio di chi fa una sola cosa e fa di tutto per farla nel migliore dei modi
Assistenza con laboratorio qualificato
Pagamenti rateali - 3 anni di garanzia
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO VECCHIO TV DI L. 200.000
TUTTO IL MONDIALE MESSICO '86 MINUTO PER MINUTO...
vissuto con televisori e videoregistratori delle migliori marche

TV color 14 pollici con telecomando L.	730.000 — 200.000 =	530.000
TV color 20 pollici 99 can. con telecomando L.	920.000 — 200.000 =	720.000
TV color 22 pollici 99 can. con telecomando L.	960.000 — 200.000 =	760.000
TV color 26 pollici 99 can. con telecomando L.	1.080.000 — 200.000 =	880.000
TV color 21 pollici stereo - schermo piatto	1.180.000 — 200.000 =	980.000
TV color 22 pollici stereofonico	1.098.000 — 200.000 =	898.000
TV color 24 pollici stereo black matrix	1.320.000 — 200.000 =	1.120.000
TV color 28 pollici stereo black matrix	1.420.000 — 200.000 =	1.220.000